ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **112**

ALLEGATO

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(Esercizi 1995 e 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 2 giugno 1998

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1995:

Relazione sulla gestione ..... *Pag.* 9

Bilancio consuntivo ..... » 37

Relazione del Collegio sindacale ..... » 139

Bilancio consolidato ..... » 159

Esercizio 1996:

Relazione sulla gestione ..... » 287

Bilancio consuntivo ..... » 319

Relazione del Collegio sindacale ..... » 417

Bilancio consolidato ..... » 445

PAGINA BIANCA

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

PAGINA BIANCA

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	CRISCI Dr. Giorgio ([1])
Amministratore Delegato	NECCI Avv. Antonio Lorenzo
Consiglieri	DE CESARIS Dr. Benedetto FIACCAVENTO Prof. Corrado PAOLILLO Dr. Mario

Collegio Sindacale ([2])

Presidente	MORRONI Dr. Valentino
Sindaci effettivi	GATTI Prof. Serafino ROSACE Prof. Santo ([3])
Sindaci supplenti	CAMPI Dr. Gianni VINCENTI Dr. Mario

[1] Il Dr. Giorgio CRISCI è stato nominato quale Consigliere di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 30.06.1995, in sostituzione dell'Ing. Vittorio E. MUSSO.
Il Dr. Giorgio CRISCI è stato successivamente nominato (seduta consiliare dell'8.08.1995) quale Presidente del Consiglio d'Amministrazione a seguito delle dimissioni dalla carica del Dr. Benedetto DE CESARIS.

[2] L'Assemblea del 5.01.1996 ha deliberato - tra l'altro - il rinnovo del Collegio Sindacale, nominando alla carica di Sindaco effettivo e Presidente il Dr. Mario VINCENTI, confermando quali Sindaci effettivi il Prof. Serafino GATTI ed il Prof. SANTO ROSACE, e nominando quali Sindaci supplenti il Dr. Francesco BILOTTI ed il Dr. Ugo LA CAVA.

[3] Il Prof. Santo ROSACE è stato nominato quale Sindaco effettivo dall'Assemblea dei Soci del 30.06.1995, in sostituzione dell'Avv. Agostino PISANI, dimessosi in data 2.01.1995 ed al quale era subentrato, ai sensi di legge, il Sindaco supplente Dr. Gianni CAMPI :

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

FERROVIE DELLO STATO

Società di trasporti e servizi per azioni

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/1995

A) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

A.1-CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

I paesi industriali, dopo aver raggiunto nel 1994 considerevoli traguardi in termini di sviluppo economico, nel 1995 hanno registrato un generalizzato appannamento congiunturale a causa del prevalere di politiche monetarie e di bilancio, volte al contenimento delle spinte inflazionistiche e al risanamento degli squilibri della finanza pubblica, che ne hanno frenato la crescita.
Nel 1995 l'economia italiana ha beneficiato di un tasso di sviluppo più elevato rispetto agli altri paesi industriali: il PIL, in termini reali, ha registrato una crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente, contro una media OCSE del 2,1% e dei paesi della Unione Europea del

2,6%. Sul piano congiunturale vi è da segnalare la frenata della crescita del PIL nel 4° trimestre 1995 con una perdita di slancio del sistema produttivo.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Con il consolidarsi del ciclo economico ed il conseguente sviluppo degli scambi commerciali, il settore dei trasporti, nel 1995, ha registrato risultati positivi. La mobilità complessiva sul territorio nazionale ha segnato, per il secondo anno consecutivo, una decisa crescita.
In particolare, per quanto riguarda le Ferrovie dello Stato, la crescita del traffico merci é stata dell' 8,7% e quella del traffico viaggiatori dell '1,6%.
Il continuo trend di crescita del settore merci è un segnale importante per il riequilibrio del bilanciamento del settore trasporti affetto da un cronico squilibrio a favore del trasporto su gomma. Così, nel 1995, il vettore ferroviario ha continuato a svolgere un ruolo da protagonista, tornando a porsi come valida alternativa all'autotrasporto che tuttavia continua ad avere un peso rilevante.
Sono stati firmati dall'Amministratore Delegato delle F.S. e dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione il Contratto di Servizio Pubblico ed il Contratto di Programma rispettivamente il primo firmato in data 13.2.96 con validità triennale e fino al 31.12.96, ed il secondo firmato in data 23.3.96 con validità settennale e fino al 31.12.2000.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Il prodotto globale venduto dalle Fs, espresso dalla somma dei viaggiatori/km e delle tonnellate /km, é stato pari a 74,2 miliardi di UT (unità di traffico); questa cifra ha fatto registrare un aumento del 3,9% rispetto al 1994.

Settore passeggeri
I viaggiatori/km, che rappresentano il 67% delle UT, a fine 1995 sono saliti a 49,7 miliardi (+1,6% rispetto all'anno precedente), consolidando così il recupero già iniziato nel 1994.
I viaggiatori trasportati si sono attestati a 462,5 milioni e la percorrenza media, con 107 km, è rimasta invariata rispetto al 1994.
Gli introiti del traffico passeggeri sono cresciuti del 7,9% rispetto all'anno precedente; al riguardo occorre tener presente che dal 1° marzo 1995 le tariffe viaggiatori sono aumentate in media del 6%. E' il caso di ricordare che il prezzo per il trasporto dei viaggiatori in Italia è mediamente la metà di quello praticato negli altri paesi europei.
In sensibile crescita (+33,8%) i viaggiatori sui treni ETR-Pendolino, anche per una adeguata calibratura dell'offerta rispetto alla domanda che ha portato all'incremento dei treni/giorno in circolazione da 22 a 28. E' opportuno inoltre segnalare il buon incremento delle vendite di servizi a più alto valore aggiunto quali WL singoli, cuccette di 1a classe, ecc..

Settore merci
Anche nel 1995 i risultati realizzati in questa area hanno rappresentato un record storico confermando così l'affermarsi di una nuova stagione per il vettore ferroviario. Le tonnellate/km trasportate nel 1995 sono state di 24,5 miliardi ed hanno registrato una

crescita dell'8,7% rispetto all'anno precedente, anno in cui il traffico merci si era già accresciuto del 11,5%.
Lo sviluppo del traffico ha interessato sostanzialmente tutte le modalità e tipologie di trasporto anche a seguito della particolare attenzione posta dalle strutture aziendali preposte alla vendita sia al mercato interno che a quello internazionale.
Nel complesso gli introiti del traffico merci sono cresciuti del 9,7% rispetto al 1994.
La percorrenza media di una tonnellata di merci risulta leggermente diminuita rispetto al 1994: 300 km contro 306.

Risorse umane

Il personale delle Ferrovie dello Stato è in continua diminuzione; al 31 dicembre 1995 la consistenza è risultata di 126.061 unità (9.900 in meno rispetto al 31/12/94) mentre la consistenza media annua è stata di 128.104 unità (rispetto alle 140.396 del 1994). Dagli inizi del 1990 alla fine del 1995 la consistenza del personale FS si è ridotta di ben 80.617 unità, di cui circa 60.000 sono uscite dal ciclo produttivo aziendale attraverso lo strumento dei prepensionamenti.
La diminuzione del personale, combinata con l'aumento del traffico, ha determinato un sensibile aumento della produttività economica del lavoro che ha raggiunto le 571.500 unità di traffico/dipendente. Tale livello è immediatamente a ridosso di quello delle principali reti europee. Rispetto all'anno precedente, che già aveva fatto rilevare un aumento del 20,7%, l'aumento è stato del 12,2%.
Tra il 1987 ed il 1995 la produttività è più che raddoppiata, ma è a partire dal 1990, in coincidenza della consistente riduzione del personale, che la produttività del lavoro ha evidenziato, anno dopo anno, una forte crescita.

La qualità del servizio

Nonostante la riduzione del personale e lo sviluppo dell'offerta, sia sul piano qualitativo (cadenzamento, velocizzazioni) che quantitativo (+13% treni/km), che ha comunque provocato qualche difficoltà nei mesi di giugno e luglio 1995; la puntualità dei treni si è mantenuta sugli alti livelli raggiunti già fin dal 1994.
Il 73% dei treni viaggiatori a lungo percorso e l'86% dei treni locali è giunto a destinazione in orario o con un ritardo compreso entro i 5 minuti. Nella fascia tra 0 e 15 minuti tali percentuali salgono, rispettivamente, all'88% ed al 97%.
Significativa la puntualità dei treni internazionali, dei quali quelli in uscita dall'Italia presentano valori più elevati rispetto a quelli in entrata (89% in uscita e 86% in entrata nella fascia da 0 a 5 minuti).
Per i treni merci di qualità il ritardo medio è stato di 33 minuti, con un lieve peggioramento rispetto al 1994.

Margine del valore della produzione

Il risultato economico dell'esecizio 1995 è, sotto il profilo prettamente gestionale, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate (importi in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1994	1995
Valore della produzione	13.288	13.738
Costo del personale	(10.033)	(9.977)
Altri costi della produzione prima degli ammortamenti	(3.116)	(3.599)
Margine del valore della produzione prima degli ammortamenti	139	162
Ammortamenti	(2.713)	(2.863)
Margine del valore della produzione dopo gli ammortamenti	(2.574)	(2.701)

A.2 - AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE

In data 7.3.1994 l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A deliberò di attuare in forma scindibile l'aumento del capitale sociale della Società da lire 42.417.892.391.000 a L. 58.717.892.391.000 mediante l'emissione di n° 16.300.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna riservate al socio Ministero del Tesoro nel termine di sei anni , da sottoscriversi entro il 31 gennaio di ciascun anno in relazione agli importi all'uopo stanziati con le leggi n°500/92, n°538/93 e n°725/94.
Per l'anno 1995 la sottoscrizione è stata di 1.485 miliardi a carico dello stanziamento della legge n°500/92.
Allo stato attuale, le leggi finanziarie 1994, 1995 e 1996 garantiscono la copertura dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla citata Assemblea ancorchè vi siano state delle modifiche all'originario stanziamento ed ai tempi di versamento delle somme nel corso dei diversi esercizi. Si ritiene inoltre, che sulla base delle leggi finanziarie in commento si procederà ad aumentare ulteriormente il capitale sociale entro i limiti previsti dalle stesse leggi qualora non dovessero intervenire ulteriori modifiche.

A.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono qui di seguito evidenziare (valori in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni %
Costo del personale	10.033	9.977	(0,55)
Costo per materie prime, sussidiarie, ecc.	781	856	9,56
Costo per servizi	1.969	2.167	10,07

Personale
Il costo del personale è passato da 10.033 miliardi nel 1994 a 9.977 miliardi nell'esercizio 1995 con una diminuzione di 56 miliardi. Tale risultato scaturisce essenzialmente dall'effetto differenziale tra il maggior costo a causa dei trascinamenti connessi all'ultima tranche del contratto dei ferrovieri 1993/95 ed il minor esborso, per l'attuazione ai sensi

della legge 141/90, del 9° provvedimento di prepensionamento del personale con decorrenza 30.5.95 che ha interessato n° 10.759 unità.
Inoltre nel 1995 è proseguito il ricorso a processi di riqualificazione del personale in vari settori aziendali con l'obiettivo di ottenere il riequilibrio quali-quantitativo e l'ottimizzazione delle risorse.
La politica di assunzione ha visto confermato il blocco del turnover e si è proceduto alle sole assunzioni scaturite da obblighi legislativi od a seguito di contenzioso giudiziario.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
Sono comprese in questa voce l'acquisto di materiali, sia per i consumi che per le esigenze di manutenzione, nonchè le spese sostenute per l'energia elettrica.
Il totale relativo a questo comparto passa da 781 miliardi nel 1994 a 856 miliardi nel 1995.
La suddetta lievitazione è in parte collegabile alla spesa per l'energia elettrica prelevata in Alta Tensione per le esigenze di trazione la quale ha risentito, da una parte degli aumenti derivanti dal rinnovo della convenzione con l'ENEL e, dall'altra, delle azioni tecniche di gestione coordinata dalla rete in Alta Tensione delle F.S. che hanno comunque consentito di attestare la spesa complessiva intorno ai 162 miliardi di lire a fronte di un consumo di 4.655 mil. di kwh.
Per quanto riguarda la gestione delle scorte è stato avviato il piano di riorientamento dei flussi fisici delle scorte e di chiusura dei Magazzini Compartimentali, con significativi effetti sulla riduzione dei costi di handling e sulla liberazione di aree e risorse da mettere a disposizione. Inoltre è stata predisposta ed attuata la procedura per l'integrazione tra la programmazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e la generazione dei fabbisogni di materiali, al fine di razionalizzare ed ottimizzare i processi di acquisizione delle forniture e della gestione delle scorte.

Costo per servizi
Nel comparto in esame si registra un incremento del 10% nonostante una contrazione dei costi in alcuni settori e fra questi quello relativo alla manutenzione ed agli appalti.

A.4 - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è dettagliato come segue:

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni %
Prodotti del traffico viaggiatori	5.586	6.042	8.2
Prodotti del traffico merci	1.491	1.594	6.8
Prestazioni a terzi, vendite,.....	403	439	8.9
Variazione lavori in corso su ordinazione	(1)	6	-
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	771	752	(2.5)
Altri ricavi e proventi	5.038	4.905	(2.6)
Totale valore della produzione	**13.288**	**13.738**	**3,38**

Come emerge dalla tabella sopra riportata l'incremento dei ricavi appare particolarmente importante nel comparto dei ricavi tipici dell'attività di trasporto di passeggeri e merci a discapito della contrazione emergente degli altri proventi gestionali. Tutto ciò conferma la validità delle azioni di sviluppo e risanamento avviate dalla Società.

A.5 - GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'esercizio 1995, per il finanziamento degli investimenti, sono stati realizzati prestiti per un importo complessivo di 8.856 miliardi di lire, dei quali 4.533 sono andati a rifinanziare i prestiti in scadenza.
L'articolazione del suddetto programma di finanziamenti è stata la seguente:

Prestiti e mutui tramite banche od istituti di credito mobiliare	Lit/mld	3 767
Rifinanziamenti di prestiti in scadenza	"	4 533
Prestiti tramite la società partecipata Eurofima	"	556
TOTALE	**Lit/mld**	**8.856**

Questo importo si compone di 7.100 miliardi di lire domestiche, di 1.750 miliardi di Eurolire e 4 milioni di Franchi Svizzeri.
Proseguendo nella strategia iniziata nello scorso esercizio, sono stati realizzati due prestiti per complessivi 600 miliardi, destinati ad investimenti non finanziati dal contratto di programma e che non hanno la garanzia dello Stato. Alla fine dell'anno è stato firmato un prestito di 1.000 miliardi senza garanzia dello Stato, organizzato da Mediobanca e non ancora utilizzato.
Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 1995, che ammonta a 46.465 miliardi di lire, il 68,82% è rappresentato da lire domestiche, il 13,8% da Eurolire, mentre il rimanente 17,38% è in valuta estera (FrSv; USD e ECU).
Il costo dell'indebitamento è risultato pari al 10,54%.
Per la prima volta si sono poi realizzati prestiti con la Banca Europea degli Investimenti per 1.200 miliardi di Eurolire a 15 anni, finalizzati a specifici investimenti per il Mezzogiorno e per l'asse ferroviario del Brennero.

Nell'ultima parte dell'anno si sono create le condizioni per il collocamento di un prestito obbligazionario di notevole importo (2.000 miliardi di lire) sul mercato domestico il cui lancio e realizzo si è finalizzato nei primi mesi del 1996.

A.6 - INVESTIMENTI

Stato di attuazione degli interventi previsto nel piano degli investimenti

L'attuazione degli interventi previsti nel piano degli investimenti ha comportato una spesa complessiva nel triennio 1993/95 di circa 17.600 miliardi di lire riferita ad esborsi di cassa per opere in corso, per l'acquisizione di nuovo materiale rotabile, per gli anticipi finanziari effettuati a TAV per il sistema italiano dell'alta velocità e per la ristrutturazione industriale. Sulla residua disponibilità finanziaria pari a 37.000 miliardi di lire circa 9.000 miliardi di lire sono riferiti ad investimenti in corso di progettazione e i restanti 28.500 miliardi di lire sono riferiti ad interventi affidati o in corso di affidamento.

Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture

I principali interventi sono stati:
- Realizzazione o completamento di tre scali merci;
- Raddoppio, quadruplicamento, varianti e ripristini su diverse linee;
- Attivazione della trazione elettrica nel tratto Mola-Monopoli della linea Bari- Lecce;
- Ulteriore estensione del sistema di controllo centralizzato del traffico;
- Attivazione di 51 nuovi apparati centrali elettrici.

L'ammontare complessivo degli investimenti tecnici nell'esercizio 1995 è stato pari a miliardi 4.670.

Per completare l'informativa richiesta ai sensi dell'art.14 del Contratto di Programma 1994/2000, in parte sviluppato nell'ambito della relazione sulla gestione, si riportano dettagliatamente nell'allegato n° 1 alla presente relazione, le principali opere e forniture consegnate all'esercizio ferroviario nel triennio 1993/95.

B) INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

B.1 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'organo deputato a tali attività é l'Istituto Sperimentale per la risoluzione delle problematiche ferroviarie; in ciascun settore vengono poi studiate ed implementate nuove tecnologie in relazione alle particolari esigenze dei settori stessi.

Le grandi aree oggetto di attenzione da parte dell'Istituto Sperimentale sono le seguenti:

Indagini e sperimentazione su materiali ed infrastrutture
L'attività di routine ha riguardato le prove, i controlli, gli studi e le sperimentazioni relative a tutte le componenti dell'impianto ferroviario oltre naturalmente alle omologazioni di materiali e prodotti. Sono da segnalare l'approfondimento delle tematiche relative all'Alta Velocità ed alcune sperimentazioni di ottica ed illuminotecnica.

Ambiente ed inquinamento
Sempre maggiore l'attenzione destinata a questo settore che ha visto l'Istituto impegnato in monitoraggi della qualità dell'aria e del fonoinquinamento; importanti sperimentazioni sono state condotte nelle due principali direttrici di intervento ovvero l'inquinamento elettromagnetico e quello acustico, in particolare per quanto riguarda le problematiche dell'Alta Velocità. Continua inoltre l'attività del Gruppo Speciale Ispettivo per l'amianto.

Sicurezza e trasporto materiali pericolosi e radioprotezione
E' proseguita l'attività di normazione di sicurezza unitamente ad una attiva partecipazione a gruppi internazionali per le tematiche sul trasporto di merci pericolose.

Altre realizzazioni di settore
Mentre sono state progettate normative di supporto per l'introduzione e la diffusione di nuove tecnologie quali il sistema ATC ed il collegamento via radio terra-treno a 900 Mhz, è proseguito lo sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla circolazione dei treni, sia per i sistemi in esercizio che per quelli in fase di sviluppo, fra i quali si deve segnalare il SISCT (sistema integrato di supervisione della circolazione dei treni); sono inoltre in fase di progettazione sistemi specifici di informazioni al pubblico.
Anche per le infrastrutture sono state sviluppate diverse procedure informatiche con l'obiettivo di rendere sempre più efficiente la gestione della manutenzione "on condition"; da segnalare tra questi la diffusione del "progetto Archimede".

B.2 - RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E CON IL MINISTERO DEL TESORO

Tutte le operazioni intervenute con società del Gruppo sono realizzate a normali condizioni di mercato. Nel seguito sono dettagliati i principali rapporti in essere, mentre per i rapporti intercorsi con il Ministero del Tesoro si rimanda a quanto analiticamente esposto nelle varie sezioni della Nota Integrativa.

Rapporti di natura commerciale

Compagnia Italiana Turismo CIT S.p.A.

L'attività della CIT consiste nella vendita di biglietti FS, non in esclusiva e con divieto di subappalto, in Italia ed all'Estero, con propria rete di vendita, minimo garantito, obbligo di promozione e sviluppo del traffico ferroviario e di collaborazione nella predisposizione della pubblicità FS; i rapporti commerciali e promozionali tra CIT e FS sono basati su una apposita convenzione che ne regola le modalità operative.
Nel corso del 1995 è continuata l'attività di vendita e promozionale del prodotto ferroviario sia a livello internazionale che in Italia. In particolare, per quanto riguarda l'attività all'estero, CIT in qualità di agente ufficiale FS ha continuato l'attività promozionale che si è sviluppata soprattutto in Sud America ed in Nord America. Sul piano commerciale la vendita di biglietteria all'estero, sia del prodotto FS che di altre reti Europee, si è aggirata intorno ai 45, 4 miliardi di lire.
In Italia lo sviluppo della rete agenziale di CIT Viaggi Srl ha consentito un aumento delle vendite di biglietteria ferroviaria che ha comportato un giro d'affari complesssivo di 28 miliardi di lire.

Metropolis S.p.A.

La società Metropolis svolge attività di sviluppo, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare FS.

Alla società vengono riconosciuti da Fs corrispettivi (regolati da appositi atti negoziali) a percentuale variabile secondo il tipo di attività svolta.
Nel corso del 1995, oltre alla normale attività di gestione del patrimonio immobiliare, Metropolis ha proseguito nella dismissione di terreni, case cantoniere e fabbricati avviando la vendita (ai sensi della legge 560/93) degli alloggi non di servizio. In particolare l'attività di dismissione ha comportato per Fs, nell'anno 1995, un introito lordo di circa 28 miliardi.

Metrotipo S.p.A.

Metrotipo svolge attività di composizione, stampa ed allestimento di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali relativi al settore dei trasporti e della mobilità in genere.
Nel Dicembre 1992 è stata stipulata tra FS e Metrotipo una Convenzione di durata novennale per la fornitura di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali a favore di tutte le società del Gruppo FS.

Sogin S.r.l.

L'attività della Sogin ha per oggetto l'assunzione di interessenze e di partecipazioni in altre aziende di trasporto pubblico su gomma.

Nel 1995 sono stati sottoscritti due nuovi atti integrativi alla convenzione del 1994 per l'affidamento alla società Sogin dei servizi automobilistici sostitutivi.
I rapporti intervenuti tra la Sogin e le F.S.nel corso del 1995 hanno evidenziato partite per circa 23 miliardi.

Fercredit S.p.A.

La società ha per oggetto l'attività di factoring, leasing e di servizi finanziari; in particolare si propone come factor privilegiato per lo smobilizzo dei crediti di fornitori ed appaltatori FS.

La società, nel corso del 1995 ha continuato l'esame, (in forza di una apposita convenzione stipulata con le FS nel 1993), delle situazioni economico patrimoniali di fornitori di FS, inserendo tali risultanze in una apposita Banca Dati.

ITA.CA. - Italian Cargo Sistema S.p.A.

Questa società ha quale scopo la promozione dello sviluppo di un trasporto integrato anche attraverso la gestione e l'esercizio di strutture sia pubbliche che private di autoporti, terminali e centri attrezzati per trasporti intermodali.
Con Fs non esistono contratti attivi, al di là dei rapporti relativi al distacco del personale ed al riaddebito di costi relativi.
Esiste invece un contratto passivo per l'affitto del terminal per containers di Modena (importo annuo pari a 100 milioni di lire) ed un contratto di affitto per un immobile in Roma.

S.T.M. Società Traffici Multimodali S.r.l.

L'attività svolta è di sviluppo di sistemi di trasporto integrati anche per il tramite di Società, Enti o Consorzi.
I rapporti di natura commerciale tra FS e la società sono esclusivamente quelli derivanti da riaddebiti di costi per il personale distaccato.

ITALCONTAINER S.p.A.

L'attività concerne l'organizzazione e la commercializzazione del traffico di containers e di unità di trasporto intermodale su tutto il territorio nazionale.
Nel corso del 1995 la società ha ricevuto servizi da FS per noli ferroviari per un ammontare di circa 30 miliardi di lire ricevendo un ristorno da FS per 1,5 miliardi.

SAP Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l.

Svolge attività di tour operator e di gestione diretta di agenzie di viaggio ubicate nelle stazioni ferroviarie.
Nel 1995 la società ha realizzato una cifra d'affari complessiva di 4,5 miliardi per biglietteria ferroviaria.

T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.r.l.

La sua funzione è quella di realizzare e gestire impianti di telecomunicazioni e sistemi di rete connessi, nonché fornire servizi di trasmissione dati e svolgere attività di manutenzione, sviluppo e vendita di sistemi e servizi informativi.
Nel corso del 1995 sono stati avviati gli adempimenti propedeutici all'operazione di conferimento a TSF dei rami di azienda FS relativi all'EDP e alle TLC (telecomunicazioni non connesse all'esercizio ferroviario). Tale operazione non si è ancora perfezionata.

Rapporti di concessione/convenzione

TAV S.p.A.

Ha per oggetto l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e dello sfruttamento economico delle linee ad Alta Velocità; la proprietà dei progetti e delle opere rimane in capo alle FS.

Nel mese di luglio 1995 si é conclusa la Conferenza dei Servizi relativa alla tratta Bologna-Firenze, mentre entro il primo semestre 1996 è prevista la chisura di quella relativa alla tratta Bologna-Milano. Relativamente alla tratta Roma-Napoli sono stati aperti numerosi cantieri per l'esecuzione dei lavori.

Nell'assemblea del 20 dicembre 1995 è stata assunta la decisione di prorogare dal 31.12.95 al 30.6.96 il termine fissato per dare esecuzione all'aumento di capitale da 100 miliardi a lire 1.000 miliardi da effettuare in più tranches, richiedendo l'esecuzione di una prima tranche di aumento da 100 miliardi a 400 miliardi per complessive lire 300 miliardi, da eseguirsi ad avvenuta chiusura positiva della Conferenza dei servizi Milano-Bologna.

La società F.S. ha effettuato in data 9.2.96 il pagamento dell'importo di lire 38,7 miliardi, quale quota parte spettante sulla prima tranche di aumento del capitale TAV (spesa totale a carico di F.S. 129 miliardi di lire).

European Consultant Partnership S.p.A

Per razionalizzare la propria presenza nel settore turismo la società F.S. ha deciso di affidare alla E.C.P. (società alla quale partecipa con una quota del 40% del capitale unitamente a ITC&P ed alla Banca di Roma), il ruolo di gestore unitario delle reti agenziali domestiche facenti capo alla CIT e alla ITC&P stessa.

La strategia sottesa all'operazione è quella di creare un gruppo integrato tra soggetti diversi ma che agiscono nello stesso campo di attività, per coordinare e razionalizzare gli investimenti di ristrutturazione e di sviluppo della propria rete in un mercato altamente competitivo e caratterizzato dalla presenza di operatori di grandi dimensioni.

Tale iniziativa si è concretizzata nella decisione (già formalizzata nell'assemblea dell'8.2.96) di concentrare in ECP dette attività tramite la cessione dei complessi aziendali pertinenti ai gruppi CIT e DONZELLI, facenti rispettivamente capo ai Gruppi F S e ITC&P, e di deliberare l'adeguata capitalizzazione della Società (da lire 10 miliardi ad un massimo di lire 280 miliardi) per consentirle di effettuare le predette acquisizioni.

La sottoscrizione ed il versamento dell'aumento di capitale sarà preceduto dalle valutazioni peritali dei beni e delle attività oggetto delle precedenti cessioni.

Italferr-SIS. Tav

Svolge, per conto di FS senza diritto di esclusiva, attività di realizzazione, promozione, commercializzazione, coordinamento ed amministrazione di prestazioni specialistiche di ingegneria e tecnologia ferroviaria.

Sono tutt'ora vigenti i rapporti previsti da apposita convenzione stipulata con FS che disciplina il personale in distacco nonchè le modalità di utilizzo di immobili ad uso uffici.

Il contratto nodi stipulato nel 1994 tra le F.S e la società non ha avuto sostanziali movimenti nel corso del 1995 considerato che le lettere di incarico relative ai singoli affidamenti sono state predisposte nei primi mesi del 1996.

Sigma S.p.A.

Svolge attività di gestione del sistema informativo e della rete elettronica di trasmissione dati finalizzata allo svolgimento del servizio di biglietteria ferroviaria e prenotazione posti.

Nel quadro di un significativo miglioramento del servizio si è provveduto ad elevare i livelli di affidabilità del sistema riducendo i tempi di risposta.

Nel 1995 sono state effettuate per prestazioni ferroviarie n° 11.229.891 transazioni per 3,9 miliardi di lire.

Smafer S.p.A.

Svolge attività di esercizio e fornitura della pubblicità per conto terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni patrimoniali mobili ed immobili , compresi i rotabili, e su tutte le attività ed iniziative di FS suscettibili di valorizzazione pubblicitaria.

La concessione del 1992 è stata consensualmente variata con la previsione (per il periodo 1993/1996) di un canone percentuale quale corrispettivo economico per la concessione.
Nel 1995 la società ha venduto, sugli spazi FS, pubblicità per 40 miliardi.

Efeso S.p.A.

Questa società ha il compito di ottimizzare e razionalizzare le diverse necessità di comunicazione connesse ai vari settori in cui si articolano le attività del Gruppo FS.
Con la Convenzione quadro FS-EFESO del 26.10.94 è stato regolamentato l'affidamento alla società EFESO delle prestazioni occorrenti per lo svolgimento di attività sia nel campo editoriale che in quello dell'informazione, nonchè in quello della pianificazione, definizione e realizzazione delle iniziative pubblicitarie e di comunicazione. Nel corso del 1995 il volume di affari relativo sia alla pubblicità istituzionale che alla comunicazione di prodotto è stato di circa 50 miliardi di lire.

Isfort S.p.A.

Svolge attività di formazione manageriale e qualificazione tecnico-professionale nel campo della direzione e gestione di sistemi di trasporto.

I rapporti intervenuti tra la società ed FS nel corso del 1995 sono riferiti alla stipula di contratti aventi per oggetto attività formative nel settore dei trasporti per un ammontare complessivo di 9,6 miliardi.

B.3 - ALCUNI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1995

Nel 1995 si è realizzata la fusione per incorporazione della controllata Banca Nazionale delle Comunicazioni S.p.A. nell'Istituto San Paolo di Torino S.p.A. attribuendo all'operazione un rapporto di cambio di 2 azioni dell'Istituto incorporante ogni 13 azioni della Banca incorporata. Come meglio esplicitato in nota integrativa le azioni ricevute nel bilancio civilistico sono state iscritte allo stesso valore con cui erano iscritte le azioni della Banca Nazionale delle Comunicazioni; coerentemente nell'ambito del bilancio consolidato la partecipazione ha mantenuto lo stesso valore attribuito al 31 dicembre 1994 sulla scorta del valore economico attribuito al patrimonio aziendale dell'incorporante.

L'articolo 8 del Decreto Legge 18.12.1995, n°532 reiterato con Decreto Legge 12.4.1996, n°201 stabilisce la compensazione fra i debiti della Società F.S. nei confronti dello Stato per trattamenti pensionistici ed i crediti della stessa società per IVA ; le modalità della compensazione sono illustrate nell'ambito della nota integrativa.

B.4 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1995

Nei primi mesi del 1996 si è conclusa l'attività contrattuale con il Ministero dei Trasporti che si è concretizzata con la firma del Contratto di Programma per il 1994/2000 e del Contratto di Servizio per il triennio 1994/96.
Com'è noto il primo contratto definisce la politica degli investimenti statali nel campo delle infrastrutture dei trasporti ferroviari; mentre il secondo disciplina le modalità di esercizio dell'obbligo del trasporto ferroviario.

Nei primi mesi dell'anno 1996 si è proceduto a versare allo Stato, con riferimento all'anno 1995, quanto dovuto a saldo per:

- ritenute operate al personale per Fondo Pensioni;
- contributo ordinario del datore di lavoro allo stesso fondo e contributo straordinario ai sensi della legge n.141/90;
- contributo a pareggio del disavanzo del Fondo versato nell'anno dallo Stato.

A decorrere dal 1 gennaio 1996 si è realizzato per tutti i dipendenti delle F.S. il passaggio dal precedente regime dell'indennità di buonuscita a quello del trattamento di fine rapporto, di cui precedentemente usufruivano solo una piccola parte del personale (incaricati di servizi diversi, dirigenti provenienti dall'esterno).
Con riferimento alle recenti sentenze della Pretura di Torino che ha accolto le pretese avanzate da alcuni ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato, aventi per oggetto l'innalzamento al 60 per cento dell'indennità integrativa speciale ai fini del calcolo dell'indennità di buonuscita si evidenzia che, secondo i legali della società, tali richieste appaiono illegittime e conseguentemente verranno intraprese le necessarie iniziative nelle competenti sedi giudiziarie.
In considerazione delle ragioni legali manifestate si ritiene che al momento non ricorrano i presupposti per effettuare alcun accantonamento in bilancio.

B.5 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari già segnalati lo scorso esercizio non hanno avuto fino ad oggi evoluzioni significative. In ogni caso si riassume e si conferma quanto già evidenziato nel 1994 ovvero che, a carico di taluni Amministratori dell'ex Ente FS e dipendenti, sono stati avviati dalla Magistratura procedimenti giudiziari nell'ambito delle indagini concernenti l'affidamento di appalti e forniture.
Tenuto anche conto che nella circostanza la società è parte lesa, non si ritiene che da tali procedimenti possano derivare conseguenze patrimoniali negative, fermo restando che gli eventuali effetti positivi avranno un riflesso sul bilancio nel momento in cui sarà possibile una loro ragionevole quantificazione anche sotto il profilo della concreta esigibilità.
Si ribadisce, inoltre, l'esistenza di azioni giudiziarie per problematiche legate alla presenza dell'amianto su materiali delle Ferrovie dello Stato S.p.A. la cui decoibentazione comporterà dei costi già accantonati in bilancio. Al momento non è comunque possibile stimare eventuali passività legate alla conclusione delle citate azioni.
Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si ritiene che da quanto sopra possano derivare oneri a carico della Società e conseguentemente non sono stati effettuati stanziamenti in bilancio. Si afferma pertanto che il bilancio della società FS è formalmente e sostanzialmente corretto.

B.6 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il nuovo modello organizzativo della società impone di agire su tutte le variabili organizzative e strutturali, in modo tale da razionalizzare ulteriormente il ciclo economico dell'impresa F.S.
Al riguardo tale modello, individuando aree operative dotate di autonomia e piu' coerenti strategicamente con i rispettivi mercati, rappresenta una opportunità da cogliere per il pieno ed irreversibile conseguimento degli obiettivi di risanamento e di sviluppo aziendale.
Pertanto per l'anno 1996 l'attenzione ai costi ed ai ricavi dovrà trovare nuovi e piu' stringenti impulsi da parte del management al fine di conseguire obiettivi ancora più

significativi rispetto a quelli raggiunti nell'esercizio 1995. A tale proposito si dovranno quindi:

1) massimizzare i ricavi, mediante la:
- attivazione di tutte le iniziative commerciali realizzabili a breve termine per migliorare il coefficiente di riempimento treni offerti e per definire servizi a valore aggiunto integrativi rispetto alla pura offerta ferroviaria;
- finalizzazione delle politiche di marketing per cogliere spazi di mercato esistenti per privilegiare servizi a maggiore margine di contribuzione;
- azione verso lo Stato per il riconoscimento dei ricavi dovuti ai mancati adeguamenti tariffari, secondo quanto previsto dall'Atto di Concessione;
- incremento dei ricavi patrimoniali attraverso la massimizzazione di ogni opportunità presente sul mercato ed adeguamento dei contratti di locazione in coerenza con gli indirizzi normativi del settore.

2) contenere i costi operativi mediante la:
- drastica riduzione delle prestazioni a terzi, attraverso l'internalizzazione delle lavorazioni tradizionalmente affidate all'esterno (manutenzioni infrastrutture, officine private, manutenzioni software);
- significativo abbattimento dei costi per servizi appaltati, attraverso una rinegoziazione dei contratti in essere;
- riduzione dei costi per noli passivi, soprattutto RIV, attraverso una piu' razionale gestione del materiale;
- riduzione di tutte le spese non strettamente connesse con la gestione caratteristica dell'impresa;
- riduzione sensibile dei costi per materiali di consumo e blocco selettivo degli acquisti/prelievi;

3) accelerare gli investimenti:
- particolare attenzione va posta ai programmi di investimento, accelerando al massimo la realizzazione di quelli già decisi e finanziati, essendo questa l'unica leva strategica che può consentire il posizionamento competitivo dell'impresa nel prossimo futuro. Tale accelerazione, oltre a consentire, con l'introduzione di nuove tecnologie, ulteriori incrementi di produttività, reca anche benefici al conto economico attraverso la capitalizzazione dei costi interni ad utilità pluriennale (progettazioni realizzate all'interno).

Per quanto riguarda infine le Società Controllate, si evidenzia che anche queste sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire in maniera significativa al miglioramento del risultato del Gruppo.

B.7 - PREVISIONE DEL MARGINE OPERATIVO 1996

Per l'anno 1996 si prevede un rallentamento nella curva dei risultati gestionali (MOL).
Il budget 1996 non è ancora stato definito in quanto si stà procedendo alla sua quantificazione, nonchè al miglioramento ed al perfezionamento degli interventi da attuare nel corso dell'esercizio come già ampiamente illustrati al punto B.6. sopra esposto.

B.8 - RISULTATO D'ESERCIZIO PER IL 1995

Il bilancio d'esercizio per l'anno 1995 si è chiuso con una perdita di 1.580.558 milioni con una variazione in meno di 1.010.210 milioni rispetto all'esercizio 1994 (milioni 2.590.768).

Si propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita di esercizio.

ALLEGATO N° 1 ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI OPERE E FORNITURE CONSEGNATE ALL'ESERCIZIO FERROVIARIO NEL TRIENNIO 1993-1995

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, di seguito sono riportate le principali opere consegnate all'esercizio suddivise nel triennio 1993-95 per le seguenti ***tipologie di opere:***

A) *nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato;*
B) *elettrificazioni;*
C) *realizzazione di sistemi centralizzati di controllo del traffico (C.T.C.);*
D) *attrezzaggio di tratti di linea con il blocco automatico;*
E) *realizzazione di apparati A.C.E.I.;*
F) *completamento di grandi scali merci;*
G) *soppressione ed automazione di passaggi a livello;*
H) *consegne di materiale rotabile.*

ANNO 1995

A) RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

per un totale di circa 28 km:

- Linea Orte - Falconara: raddoppio tratto Montecarotto - Jesi;
- Linea Udine - Tarcento: raddoppio tratto Pontebba - Carnia.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)

per un totale di Km 1.215 di linee:

- linea Battipaglia - Reggio Calabria: tratto Agropoli - Sapri - Paola;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: tratto Eccellente - Rosarno;
- linea Firenze S. Maria Novella- Chiusi: tratto Rigutino Camucia;
- linea Civitanova M. - Albacina: tratto.Civitanova - Macerata;
- linea Empoli - Siena - Grosseto: tratto Bonconvento - Monte Antico;
- linea Viareggio - Firenze SMN: tratto Viareggio -Lucca - Pistoia;
- linea Lucca - Pisa: tratto Lucca - Pisa S.R.;
- linea Potenza - Brindisi: tratto Potenza - Metaponto - Taranto;
- linea Siena - Chiusi: tratto Siena - Montallese;
- linea Treviglio - Cremona: tratto Treviglio - Crema;
- linea Piacenza - Cremona: tratto Piacenza - Castelvetro;
- linea Luino - Milano: tratto Luino - Gallarate;
- linea Sondrio - Lecco: tratto Sondrio - Colico;
- linea Gela - Siracusa: tratti Comiso-Modica e Ispica-Siracusa;
- linea Sulmona - L'Aquila: intero tratto;

- linea Palermo - Trapani: tratto Carini - Trappeto;
- linea Verona - Modena: tratto Mantova - Suzzara - Carpi;
- linea Aulla - Lucca: tratto S.Pietro a V. - Piazza al Serchio;
- linea Mantova - Monselice: tratto Mantova - Nogara;
- linea L'Aquila - Terni: tratto L'Aquila - Antrodoco;
- linea Foligno - Terontola: tratto Foligno - Perugia;
- Nodo di Roma: linea Ciampino - Albano;
- Nodo di Roma: linea Ciampino - Velletri.

D) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 937 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- Linea Roma - Genova: tratto Bivio Mortellini - Tombolo - Livorno Cal.;
- Linea Roma - Genova: tratto Carrara Avenza- - Massa Centro;
- Linea La Spezia - Fidenza: tratto Pontremoli - Borgo Val di Taro;
- Linea La Spezia - Fidenza: tratto Fornovo - Fidenza;
- Linea Orte - Falconara: tratto Jesi - Montecarotto;
- Linea Caserta - Roma: tratto Teano - Sparanise;
- Linea Torino - Modane: tratto Avigliana - Collegno;
- Linea Salerno - Reggio C.: tratto Battipaglia - S. Nicola Varco;
- Linea Pescara - Foggia: S. Severo - Rignano;
- Linea Roma - Firenze: tratto Castiglion Fiorentino - Camucia;
- Nodo di Torino: tratto Torino P.N. - Torino - Lingotto;
- Nodo di Genova: tratto Genova Sampiedarena-Genova Brignole;
- Linea Decimomannu - Iglesias: Intero tratto.

E) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 99 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Carnia - Pontebba:Aupa;
- nodo Verona - Bologna: Verona Ca' di David;
- linea Pisa - Livorno: Bivio Mortellini e Tombolo;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: Tropea, Ricadi, Rosarno, Nicotera, Joppolo;
- linea Ancona - Pescara: Cupramarittima, Grottamare;
- linea Torino - Novara: Bivio Crocetta;
- linea Cassino - Caserta: Teano, Sparanise;
- linea Salerno - Battipaglia: Battipaglia;
- linea Genova - La Spezia: Moneglia;
- Nodo di Torino: Torino P.N.;
- Nodo di Roma: Pontegaleria;
- Nodo di Genova: Genova MM US Limbania;
- Nodo di Bologna: Posto uscita macchine D.L.;
- linea Ragusa - Modica: Ragusa I.;
- linea Sulmona - L'Aquila: Fagnano C., S.Demetrio de' V.;
- linea Foligno - Perugia: Assisi, Bastia;
- linea Potenza - Grassano: Vaglio Basilicata, Trivigno, Brindisi di M. Campomaggiore;

- linea Caltanissetta - Canicattì: S. Cataldo, Serradifalco.

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 112 passaggi a livello e automazione di 176 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 86 posti di guardia.

H) CONSEGNE DI MATERIALE ROTABILE

Elettrotreni ETR 500	n.	4
Elettrotreni ETR 460	n.	7
Locomotive elettriche E 652	n.	40
Locomotive elettriche E. 402	n.	29
Carri merci di varie tipologie	n.	1.500

ANNO 1994

A) RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

per un totale di circa 62 Km:

- linea Verona - Brennero: variante Prato Tires - Ponte Gardena;
- linea Bologna - Verona: attivazione su nuova sede a doppio binario in variante, nel tratto Nogara - Isola della Scala;
- linea Bari - Lecce: raddoppio tratto Brindisi - Tuturano;
- linea Bari - Taranto: raddoppio tratto Bitetto - Acquaviva;
- linea Messina - Catania: raddoppio Carruba - Giarre.

B) ELETTRIFICAZIONI

per un totale di 181 Km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio):

- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: tratto Battipaglia - Potenza.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C.)

per un totale di 773 Km di linee:

- linea Pavia - Casalpusterlengo: intero tratto;
- linea Gemona - Pinzano - Sacile: tratto Osoppo - Pinzano;
- linea Isola della Scala - Cerea: intero tratto;
- linea Legnago - Rovigo: intero tratto;
- linea Mantova - Monselice: tratto Nogara - Monselice;
- linea Vicenza - Schio: tratto Vicenza - Dueville;
- linea Pontremolese: tratti Fornovo - Fidenza e Pontremoli - Borgo Val di Taro;
- linea Lucca - Aulla: tratto Lucca - S. Pietro a Vico;
- linea Battipaglia-Potenza-Metaponto: tratti Battipaglia-Potenza e Grassano-Metaponto;
- linea Alcamo - Castelvetrano - Trapani: intero tratto;
- linea Caltanissetta Xirbi - Canicattì: intero tratto;
- linea Carini - Alcamo: intero tratto;
- linea Fiumetorto - Roccapalumba: intero tratto;

- linea Gela - Modica: intero tratto.

D) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 1226 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- linea Milano - Lecco: tratto Calolziocorte - Lecco;
- linea Bologna - Padova: tratto Occhiobello - Arquà;
- linea Firenze - Roma (linea lenta): tratto Chiusi - Rigutino;
- linea La Spezia - Pisa: tratto Vezzano Ligure - Sarzana;
- linea Foligno - Terontola: tratto Foligno - Perugia;
- linea Terni - Sulmona: tratto L'Aquila - Sulmona;
- linea Cancello - Bivio Nocera - Bivio Grotti: tratto Cancello - Sarno;
- linea Battipaglia - Paola: tratto Omignano - Vallo della Lucania;
- linea Adriatica: tratto Civitanova Marche - Porto d'Ascoli (sola reversibilità);
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: tratto Eccellente - Nicotera.

E) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 152 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- nodo di Milano: Triplo Bivio Seveso;
- linea Verona - Brennero: Bivio S.Massimo, Verona Parona, Pescantina, Domegliara, Dolcè, Peri, Mattarello, Prato Tires, P.C. Km 164, Colle Isarco e Moncucco;
- linea Udine - Tarvisio: Gemona;
- linea Bologna - Padova: S.Giorgio di Piano, Canaro, Polesella e Padova Interporto;
- linea Pontremolese: Terrarossa, Filattiera;
- linea lenta Firenze - Roma: Rigutino e Panicale;
- linea La Spezia - Pisa: Vezzano Ligure e Arcola;
- linea Adriatica: Pedaso, Porto S.Elpidio, Porto S.Giorgio, S.Benedetto del Tronto e Rignano Garganico;
- linea Caserta - Foggia: Paduli e Apice;
- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: Contursi, Buccino, Romagnano, Bella Muro, Baragiano, Picerno, Tito, Grassano, Salandra, Pisticci e Bernalda;
- linea Bari - Taranto: Bitetto, Sannicandro di Bari e Acquaviva;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: Francavilla, Pizzo, Vibo Marina, Trainiti, Briatico, Zambrone, Parghelia.

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 163 passaggi a livello e automazione di 342 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 211 posti di guardia.

H) CONSEGNE DI MATERIALE ROTABILE

Locomotive elettriche E 652	n.	23
Locomotive elettriche Le 682	n.	2
Locomotive elettriche E. 402.	n.	2

Carri merci di varie tipologie n. 1.227

ANNO 1993

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

per un totale di circa 100 Km:

- nodo di Genova: nuova linea Sampierdarena - P. Principe;
- linea Empoli - Siena: raddoppio tratto Certaldo - Castelfiorentino;
- linea Orte - Falconara: raddoppio tratto Jesi - Chiaravalle;
- linea Adriatica: raddoppio tratto Bari Torre a Mare - Mola di Bari;
- altri interventi minori (linee di collegamento, raccordi di linee, ecc...).

B) ELETTRIFICAZIONI

per un totale di 129 Km di linee: (comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio)

- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: tratto Potenza - Grassano;
- linea Cosenza - Sibari: tratto Cassano allo Jonio - Sibari.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO

C.T.C. per un totale di 488 Km di linee:

- linea Cuneo - Saluzzo - Savigliano: tratto Cuneo - Saluzzo;
- linea Cuneo - Mondovì: intero tratto;
- linea Cremona - Fidenza: intero tratto;
- linea Bolzano - Merano: tratto Vilpiano - Merano;
- linea Castelfranco - Calalzo-Pieve di Cadore-Cortina: intero tratto;
- linea Gemona - Pinzano - Sacile: tratto Pinzano - Sacile;
- linea Faentina: tratto Borgo S.Lorenzo - Faenza;
- linea Cosenza - Sibari: tratto S.Marco Roggiano - Sibari.

D) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

sistemi di distanziamento treni (B.A., B.A.B., B.C.A., per un totale di 873 Km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.):

- linea Santhià - Biella S.Paolo: intero tratto;
- linea Biella S.Paolo - Novara: intero tratto;
- linea Asti - Chivasso: intero tratto;
- linea Varallo Sesia - Vignale: intero tratto;
- linea Cantalupo - Cavallermaggiore: intero tratto;
- linea Udine - Cervignano-Aquileia-Grado: tratto Udine - Palmanova;
- linea Udine - Gorizia - Trieste: tratto Gorizia - Ronchi dei Legionari Nord;
- linea Bologna - Padova: tratto Arquà - Stanghella;
- nodo di Firenze: tratti Firenze S.M.N. - Firenze C.M. e Firenze Rifredi - Firenze C.M.;
- linea Battipaglia - Metaponto: tratto Battipaglia - Sicignano;
- linea Battipaglia - Paola: tratti S.Nicola Varco - Capaccio e Agropoli - Torchiara

E) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.):

Sono stati consegnati all'esercizio 70 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Chivasso - Aosta: Ivrea;
- nodo di Torino: completamento di Torino Orbassano;
- linea Udine - Trieste: Redipuglia;
- nodo di Bologna: interporto di Bologna Castelmaggiore;
- linea Ferrara - Rimini: Ravenna;
- nodo di Firenze: Firenze Campo Marte;
- linea Ancona - Pescara - Termoli: Porto d'Ascoli e Porto di Vasto;
- linea Orte - Falconara: Jesi, Castelplanio, Serra S.Quirico e Galleria di Fossato,
- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: Eboli, Campagna e Sicignano degli Alburni;
- linea Battipaglia - Paola: S.Nicola Varco, Capaccio Roccadaspide e Agropoli Castellabate.

F) NUOVI SCALI MERCI

tra i principali si riporta:

Ventimiglia Parco Roja
Maddaloni Marcianise Smistamento

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 161 passaggi a livello e automazione di 341 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 195 posti di guardia.

H) CONSEGNE DI MATERIALE ROTABILE

Locomotive diesel D.255	n.	1
Locomotive elettriche E.652	n.	20
Carri merci di varie tipologie	n.	813

PROSECUZIONE OPERE E FORNITURE IN CORSO

Di seguito si riportano le più significative opere e forniture in corso di realizzazione nel 1995 sulla rete ferroviaria:

INTERVENTI SULLE PRINCIPALI DIRETTRICI

Milano-Genova-Ventimiglia

Raddoppio Ospedaletti-S. Lorenzo
Realizzazione ACEI di Voghera
Completamento progettazione del raddoppio

Torino-Modane

Completamento B.A.B

Domodossola-Milano/Novara

Adeguamento gabarit della linea
Elettrificazione tratto Domodossola-Novara

Milano-Chiasso
Adeguamento gabarit della linea

Brennero-Verona-Bologna/Modena
Realizzazione varianti in galleria tra Verona e Brennero e adeguamento gabarit
Realizzazione B.A.B. e C.T.C. Brennero-Verona
Sistemazione impianti del nodo di Verona
Raddoppio tratti Ca' di David-Poggio Rusco e S. Giovanni in P.-Tavernelle, nuovo ponte sul Po

Tarvisio-Udine-Venezia/Cervignano
Completamento raddoppio tra Pontebba ed il Confine di Stato
Realizzazione circonvallazione di Udine
Nuova stazione di smistamento a Cervignano con interconnessioni ed adeguamenti linee afferenti

Venezia-Trieste/Villa Opicina
Potenziamento tecnologico Venezia-Portogruaro
Adeguamento gabarit Trieste-Udine
Potenziamento tecnologico della direttrice

Torino-Genova
Potenziamento tecnologico della direttrice

Genova-Roma
Completamento B.A.B. La Spezia-Livorno-Civitavecchia
Realizzazione del nuovo collegamento da nord al porto di Civitavecchia

La Spezia-Parma/Fidenza
Raddoppio binario tra La Spezia-S.Stefano e Berceto-Solignano
Potenziamento impianti del nodo di La Spezia
Potenziamento attrezzaggio tecnologico

Milano-Roma
Completamento C.T.C. tra Firenze-Chiusi

Bologna-Padova
Raddoppio del ponte sul Po tra Occhiobello e Pontelagoscuro
Completamento B.A.B. intera direttrice

Bologna-Ancona
Completamento B.A.B. tra Cesena e Rimini

Pisa-Firenze
Quadruplicamento tratto Signa-Montelupo

Orte-Falconara
Potenziamento tecnologico

Roma-Reggio C.
Potenziamento attrezzaggio tecnologico
Completamento variante di Tora Presenzano sulla linea Roma-Cassino-Napoli
Completamento nuova linea "a monte del Vesuvio" Napoli-Salerno

Ancona-Lecce
Completamento dei tratti di Raddoppio tra Ortona-Casalbordino, Vasto-Porto di Vasto, Lesina- Apricena e Lecce-Surbo
Potenziamento nodo di Pescara
Completamento elettrificazione linea Bari-Lecce

Caserta-Foggia
Raddoppio Apice-Vitulano

Potenziamento attrezzaggio tecnologico

Bari-Taranto-Metaponto-Sibari-Crotone-Reggio C.

Completamento C.T.C. intera direttrice

Completamento raddoppio tratto Gioia del Colle-Palagianello

Palermo-Messina-Siracusa

Completamento raddoppio dei tratti Patti-Terme Vigliatore e Villafranca-Messina

Completamento raddoppio Giarre-Fiumefreddo

Completamento raddoppio Targia-Siracusa

INTERVENTI SUI PRINCIPALI NODI DELLA RETE FERROVIARIA

TORINO: Nuovo "passante" Lingotto-P.Susa; Quadruplicamento P.Susa-Stura

MILANO: Nuovo "passante" Certosa-Lancetti, Rogoredo- P.Vittoria e Bivio Lambro-P.Vittoria; Quadruplicamento Rogoredo-Melegnano; Quadruplicamento Lambrate-Treviglio; Nuovo fabbricato Viaggiatori ed ACEI di Lambrate; Completamento nuovo scalo di Segrate

VENEZIA: Potenziamento attrezzaggio tecnologico

GENOVA: Completamento nuovo collegamento tra il porto di Voltri e la linea Genova-Ovada

BOLOGNA: Quadruplicamento Corticella-Castelmaggiore; Realizzazione nuovo impianto ACEI

FIRENZE: Quadruplicamento Castello-Rifredi; Quadruplicamento Campo Marte-Rovezzano; Ripristino linea "faentina"; Completamento nuovo IDP di Osmannoro e collegamento ad Olmatello.

ROMA: Nuovo ACEI di Roma Termini; Sestuplicamento Smistamento-Tiburtina; Raddoppio ed elettrificazione S. Pietro-La Storta; Completamento cintura Nord; Quadruplicamento Casilina-Ciampino; Raddoppio Prenestina-Guidonia

NAPOLI: Ristrutturazione impianti e potenziamento tecnologie del nodo

REGGIO C.: Completamento della fermate di Lido e sistemazione del lungomare; Raddoppio Reggio-Pellaro

PALERMO: Realizzazione collegamento con Punta Raisi

INTERVENTI SULLA RESTANTE RETE FERROVIARIA

Per le restanti linee sono in corso sostanziali interventi tecnologici mirati ad un efficientamento delle reti di interesse regionale ed interregionale, sono in corso altresì interventi infrastrutturali mirati di cui si citano i principali:

Ripristino della linea Treviso-Portogruaro

Raddoppio Mossa-Cormons

Raddoppio Russi-Ravenna

Ripristino linea Civitavecchia-Capranica

Elettrificazione Sibari-Cosenza e realizzazione variante S. Marco Roggiano

Realizzazione nuova linea Ferrandina-Matera

Realizzazione variante Campeda-Bonorva

AMMODERNAMENTO DEL MATERIALE ROTABILE

Proseguono i programmi di costruzione di nuovo materiale rotabile per l'ammodernamento, il potenziamento e lo sviluppo del parco rotabile, di seguito si riportano le tipologie di materiale rotabile in fase di costruzione:

- elettrotreni tipo ETR 500 a 13 elementi;
- elettrotreni tipo ETR 500 a 10 elementi;
- convogli ad assetto variabile tipo ETR 460;
- convogli ad assetto variabile a trazione diesel;
- convogli ad alta frequentazione;
- locomotive leggere per trasporto locale;
- locomotive elettriche;
- locomotive policorrente;
- nuove carrozze e rimorchi
- numerosi carri per il trasporto merci.

ALTA VELOCITÀ

Il progetto si propone di realizzare una rete ferroviaria ad alta velocità configurata come una grande "T" sulla penisola (asse padano da Torino a Venezia, dorsale centrale tra Milano e Napoli), in seguito integrata con la Milano-Genova.
Il 1995 ha segnato una tappa importante per l'alta velocità italiana, infatti i cantieri della tratta Roma-Napoli lavorano a pieno ritmo; la conferenza dei Servizi sulla tratta Firenze-Bologna è stata conclusa; sono stati definiti i progetti per la tratta Milano-Bologna; parimenti sono stati ottenuti risultati positivi per le penetrazioni urbane dei nodi di Firenze e Roma; sono stati definiti gli accordi con le regioni interessate dalla tratta Milano-Venezia.
La priorità è data all'asse Firenze-Napoli che attraverso la nuova linea Roma-Napoli e l'adeguamento dell'esistente linea direttissima Roma-Firenze, assicurerà già dal 1999 un'offerta di mobilità sui territori maggiormente interessati dal Giubileo del 2000.

PROGRAMMA DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLA RETE

Per concludere il capitolo relativo ai lavori in corso di potenziamento, è opportuno sintetizzare il progetto di ammodernamento tecnologico che le F.S. si apprestano ad intraprendere sulle principali direttrici della rete, nei nodi ferroviari e sulle reti di bacino. Nel corso del 1995 è stata avviata la progettazione di un "Piano di Sviluppo Grande Rete" che trova principale riferimento nei sistemi automatici di Controllo Centralizzato del Traffico (C.T.C) e di monitoraggio di efficienza dell'infrastruttura. Il piano, distinto in tre fasi realizzative da attuare entro il 2000, prevede una serie di interventi, in particolare tecnologici, con l'obiettivo di garantire un più elevato livello di qualità del servizio offerto alla clientela attraverso:
- la supervisione del traffico da una sede centrale e la regia delle priorità delle società di trasporto nelle sedi dei posti di controllo delle direttrici;
- il tempestivo accesso all'infrastruttura da parte delle società di trasporto, con lo sfruttamento di sistemi automatici per la programmazione in tempo reale di altre domande di offerta;

- il monitoraggio degli eventi che permettono di prevenire i guasti o di ridurre al minimo gli effetti degli stessi;
- la diffusione di sistemi informativi direzionali e la realizzazione standardizzata di più funzionali annunci alla clientela nelle stazioni.

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato Patrimoniale e Conto Economico

al 31/12/1995

Stato patrimoniale attivo	31/12/1995	31/12/1994	Differenze
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati 0)	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I Immateriali			
1 Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	18.102.073.978	21.075.510.205	(2 973 436 227)
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere di ingegno	0	0	0
4 Concessioni, licenze marchi e diritti simili	61.113.096.442	43.643.808.415	17 469 288 027
5 Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
7 Altre	6.280.612.592	6.162.294.197	118 318 395
	85.495.783.012	70.881.612.817	14 614 170 195
II Materiali			
1 Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	53.250.160.589.077	53.364.192.018.768	(114 031 429 691)
2. Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali	11.299.414.189.723	11.522.359.211.285	(222 945 021 562)
3 Attrezzature industriali e commerciali	353.995.043.161	355.518.295.655	(1 523 252 494)
4 Altri beni	228.381.005.711	246.103.649.798	(17 722 644 087)
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	15.035.207.385.334	13.235.198.018.883	1 800 009 366 451
	80.167.158.213.006	78.723.371.194 389	1 443 787 018 617

III Finanziarie

1 Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	555.214.671.250	665.792.222.657	(110.577 551 407)
b) Imprese collegate	195.404.245.687	57.994.318.380	137 409 927 307
c) Altre imprese	472.639.280.855	294.899.856.426	177.739 424 429
	1.223.258.197.792	1.018.686.397.463	204.571 800 329
2 Crediti			
a) Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.319.564.212.085	3.863.715.480 296	455 848 731 789
	4.319.564.212.085	3.863.715.480.296	455 848 731.789
b) Verso imprese collegate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
c) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	89.077.597.248	100.674.467.639	(11 596.870 391)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	206.979.101.475	311.274.371.186	(104.295.269 711)
	296.056.698.723	411.948.838.825	(115.892.140 102)
d) Crediti verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato			
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.412.716.541.544	4.415.574.077.638	3 997.142.463.906
Esigibili oltre l'esercizio successivo	36.816.485.823.977	39.024.668.606.352	(2.208.182.782.375)
	45.229.202.365.521	43.440.242.683.990	1 788.959.681.531
3 Altri titoli	0	0	0
4 Azioni proprie	0	0	0
5 Impieghi del Fondo Pensioni c/o Cassa DD.PP. (art. 210 e seg.DPR 20/12/1973, n. 1092)	214.714.726	214.714.726	0
	51.068.296.188.847	48.734.808.115.300	2 333.488.073 547
Totale B) Immobilizzazioni	131.320.950.184.865	127.529.060.922.506	3 791 889.262.359

C) Attivo circolante

I Rimanenze

1 Materie prime sussidiarie e di consumo	1.132.656.752.826	1.124.456.298.967	8 200.453.859
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	7.343.316.900	920.667.495	6.422.649.405
4 Prodotti finiti e merci	0	0	0
5 Acconti	2.931.541.229	2.931.541.229	0
6 Cespiti radiati da alienare	87.766.649.867	76.637.948.385	11 128.701 482
	1.230.698.260.822	1.204.946.456.076	25.751.804 746

II Crediti			
1 Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	535.009.258.947	710.407.096.683	(175.397 837 736)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	27 284.390.407	28.641 801.073	(1 357 410 666)
	562.293.649.354	739.048.897 756	(176.755.248.402)
2 Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	185.829.256.466	314.168.394 969	(128 339 138.503)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	185.829.256.466	314.168.394.969	(128.339 138 503)
3 Verso imprese collegate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.433.885.935	4.171.228.698	4 262 657 237
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	8.433.885.935	4.171.228 698	4 262.657 237
4 Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.502.310.992.308	18.123.556.451.179	(12.621.245 458 871)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	47.312.078	204.364.890	(157 052.812)
	5.502.358.304.386	18.123.760.816.069	(12.621 402 511.683)
	6.258.915.096.141	19.181.149.337.492	(12 922.234 241.351)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3. Altre partecipazioni	0	0	0
4. Azioni proprie	0	0	0
5 Altri titoli	114.845.412.758	29.305.000	114.816 107.758
	114.845.412.758	29.305.000	114 816.107 758
IV Disponibilità liquide			
1 Depositi bancari e postali	3.833.681.061.439	3.454.796.398.721	378.884.662.718
2. Assegni	45.079.042	0	45.079 042
3. Denaro e valori in cassa	6.674.674.970	11.623.507.017	(4 948 832.047)
4 Conti correnti di Tesoreria	5.623.019.388.319	5.309.587.127.468	313.432.260.851
	9.463.420.203.770	8.776.007.033.206	687 413.170 564
Totale C) Attivo Circolante	17.067.878.973.491	29.162.132.131.774	(12.094 253 158.283)
D) Ratei e risconti:			
I Disaggi sui prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	1.491.060.085.844	1.286.538.141.170	204 521 944.674
Totale D) Ratei e risconti	1.491.060.085.844	1.286.538.141.170	204 521.944 674
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	149.879.889.244.200	157.977.731.195.450	(8 097 841 951 250)

Stato patrimoniale passivo	**31/12/1995**	**31/12/1994**	**Differenze**
A) Patrimonio netto			
I Capitale	45.552.892.391.000	44.067.892.391.000	1.485.000 000 000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva legale	0	0	0
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI Riserve statutarie	0	0	0
VII. Altre riserve:			
1 Riserva per trasformazione in S.p.A. Art. 15 D.L n. 333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92	12.694.939.613.594	23.416.276.922.613	(10.721 337.309.019)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	217.705.009.993	104.799.042.656	112 905.967 337
3 Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.055.042.849.430	6.500.177.553.930	554.865 295.500
4. Versamenti dell'azionista sotto forma di interventi finanziari diretti	180.000.000.000	180.000.000.000	0
5 Versamenti dello Stato per perdite pregresse L. 415/91	0	420.000.000.000	(420.000.000.000)
6. Riserva ai sensi dell'Art. 8 D.L. n 201 del 12 aprile 1996	12.734.946.482.323	0	12 734 946.482 323
	32.882.633.955.340	30.621.253.519.199	2.261.380.436.141
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	(8.084.538.943.528)	8.084.538.943.528
IX Utili (perdite) dell'esercizio	(1.580.557.595.607)	(2.590.767.847.147)	1 010.210 251 540
Totale A) Patrimonio netto	76.854.968.750.733	64.013.839.119.524	12 841.129 631 209

B) Fondi per rischi ed oneri

1 Per trattamento quiescenza ed obblighi simili Fondo Pensioni (art. 210 e seguenti del DPR 20/12/1973, n. 1092)	1.245.714.726	1 245.714 726	0
2. Per imposte	2.105.696.703.000	1.495.867.142.000	609 829 561 000
3. Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture legge n 538/1993	26.108.581.079	65.527.462.547	(39 418 881.468)
4 Fondo ristrutturazione industriale	373.336.163.751	1.287.466.323.838	(914.130 160 087)
5 Fondo rivalutazione indennita' di buonuscita	0	724.569.062.327	(724 569.062.327)
6. Fondo ferie non godute	476.984.988.333	398.152.936 256	78 832.052.077
7. Altri	2.509.042.284.995	3.148.056.249.703	(639.013.964.708)
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	5.492.414.435.884	7.120.884.891.397	(1.628.470.455.513)

C) TFR da corrispondere al personale

1 TFR di lavoro subordinato	36.880.970.095	24.770.982.037	12.109.988.058
2. Fondo indennità di buonuscita	6.389.165.978.661	6.260.431.782.001	128.734.196.660
Totale C) TFR da corrispondere al personale	6.426.046.948.756	6.285.202.764.038	140 844 184 718

D) Debiti

1 Obbligazionari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.150.000.000.000	1.803.120.000.000	(653.120.000.000)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	16.739.731.667.675	17.880.672.032.788	(1 140 940.365.113)
	17.889.731.667.675	19.683.792.032.788	(1 794.060 365 113)
2. Obbligazioni convertibili:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
3 Debiti verso banche:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.966.808.984.593	1.806.765.543.207	5.160.043.441.386
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.431.675.593.302	16.491.066.470.067	(1 059 390.876.765)
	22.398.484.577.895	18.297.832.013.274	4.100 652.564 621
4 Debiti verso altri finanziatori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	320.492.588.757	805.688.534.431	(485.195.945.674)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.856.026.450.769	5.311.372.051.722	544.654 399 047
	6.176.519.039.526	6.117.060.586.153	59 458.453.373
5 Acconti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
6 Debiti verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.529.709.394.700	2.485.556.540.075	44 152.854 625
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	2.529.709.394.700	2.485.556.540.075	44 152 854 625

7 Debiti rappresentati da titoli di credito:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
8 Debiti verso imprese controllate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	415.017.734.391	346.342.021.767	68 675 712.624
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	415 017 734.391	346.342.021 767	68 675.712 624
9. Debiti verso imprese collegate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.272.540.324	6.835.619.978	9 436 920 346
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	16.272.540.324	6.835.619.978	9 436 920 346
10 Debiti verso controllanti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
11 Debiti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	250.396.336.163	235.388.834.297	15 007 501 866
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	250.396.336.163	235.388.834.297	15.007 501 866
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	75.624.722.946	92.565.934.484	(16.941.211 538)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	344.633.333.000	0	344 633 333 000
	420.258.055.946	92.565.934.484	327.692.121 462
13 Altri debiti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.088.825.707.017	29.847.684.574.335	(22 758 858.867 318)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.283.002.581.314	2.155.289.510.886	127 713 070.428
	9.371.828.288.331	32.002.974.085.221	(22 631 145.796.890)
Totale D) Debiti	59.468.217.634.951	79.268.347.668.037	(19 800 130 033 086)
E) Ratei e risconti:			
I Aggio su prestiti	0	0	0
II Altri ratei e risconti	1.638.241.473.876	1.289.456.752.454	348.784 721 422
Totale E) Ratei e risconti:	1.638.241.473.876	1.289.456.752.454	348 784 721 422
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	149.879.889.244.200	157.977.731.195.450	(8 097 841 951 250)

Conti d'ordine	31/12/1995	31/12/1994	Differenze
1. Beni di terzi in consegna			
1 1 Eurofima materiale rotabile trasferimento proprieta' in garanzia prestiti	4.943.400.000.000	4.917.000.000.000	26.400 000.000
1 2 Beni diversi	2.468.848.000	0	2.468.848 000
	4 945.868.848.000	4.917.000.000.000	28.868 848 000
2. Impegni			
2 1 Beni in leasing	45.378.308	128.652.292	(83 273.984)
	45.378.308	128.652.292	(83 273.984)
3. Rischi			
3.1 Garanzie personali prestate			
3 1 1 Fideiussioni			
3.1.1 1 Fideiussioni a favore di controllate e collegate	0	0	0
3 1 1 2 Fideiussioni a favore di terzi	402.462.500	502.462.500	(100.000.000)
3.1 2 Avalli	0	0	0
3 1.3 Altre garanzie prestate			
3 1 3.1 Altre garanzie a favore di controllate e collegate	0	0	0
3.1 3 2 Altre garanzie a favore di terzi	21.398.438.500	70.000.000	21 328.438.500
	21.800.901.000	572.462.500	21 228.438.500
4. Altri conti d'ordine			
4 1 Fonti di finanziamento previste nel Contratto di Programma con lo Stato per gli investimenti da realizzare	40.448.859.402.790	36.465.733.789.190	3 983.125 613 600
4 1.1 Prestiti a carico dello Stato da contrarre ed aumenti di capitale autorizzati da sottoscrivere	38.841.830.876.457	33.781.656.171.957	5.060.174.704.500
4 1 2 Fondi già provveduti	1.607.028.526.333	2.684.077.617.233	(1 077.049.090.900)
4.2 Investimenti da realizzare previsti nel Contratto di Programma con lo Stato	40.448.859.402.790	36.465.733.789.190	3.983.125.613.600
4 2 1 Investimenti	35.178.666.032.338	32.700.734.055.882	2.477.931.976 456
4 2 2 Ristrutturazione industriale	2.434.100.000.000	2.963.700.000.000	(529.600.000 000)
4 2 3 Mantenimento in efficienza infrastruttura	2.836.093.370.452	801.299.733.308	2.034.793.637.144
4 3 Fondo di solidarietà	22.572.717.163	0	22.572.717.163
	40.471.432.119.953	36.465.733.789.190	4 005.698.330.763
Totale conti d'ordine	45.439.147.247.261	41.383.434.903.982	4 055.712.343 279

Conto economico	31/12/1995	31/12/1994	Differenze
A) Valore della produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- clientela ordinaria	3.360.364.102.158	3.113.575.061.600	246 789 040.558
- contratto di servizio pubblico	2.681.922.361.239	2.471.791.425.459	210 130 935 780
	6.042.286.463.397	5.585.366.487 059	456 919 976 338
b) Prodotti del traffico merci e poste			
- clientela ordinaria	1.503.065.061.728	1.400.776.100.952	102.288.960 776
- contratto di servizio pubblico	90.341.663.846	90.341.663.846	0
	1.593.406.725.574	1.491.117.764.798	102.288.960 776
c) Prestazioni a terzi, vendite e altri	439.075.394.802	403.094.745.670	35.980 649.132
	8.074.768.583.773	7.479.578.997.527	595.189 586 246
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	6.422.649.405	(475.405.069)	6 898.054.474
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	751.932.805.714	771.295.342.880	(19.362.537 166)
5. Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio			
- ai sensi dei Regolamenti CEE	3.478.950.000.000	3.691.000.000.000	(212 050 000.000)
- prelievo dal Fondo ex legge n.538/1993	1.239.378.881.468	1.193.476.082.471	45 902.798.997
- altri	4.993.220.716	4.364.631.725	628.583 991
	4.723.322.102.184	4.888.840.714.196	(165.518.612.012)
b) altri ricavi e proventi	181.304.115.697	149.055.764.645	32.248 351.052
	4.904.626.217.881	5.037.896.478.841	(133 270.260.960)
Totale A) Valore della produzione	13.737.750.256.773	13.288.295.414.179	449 454.842.594
B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	855.894.322.302	781.230.731.233	74 663 591.069
7 Per servizi	2.167.044.356.695	1.968.551.934.165	198.492.422.530
8. Per godimento di beni di terzi	194.494.405.104	144.339.041.706	50.155.363 398
9 Per personale			
a) Salari e stipendi	6.815.791.913.586	6.898.968.572.533	(83 176.658 947)
b) Oneri sociali	2.857.457.193.995	2.777.835.156.881	79 622.037.114
c) Trattamento di fine rapporto	80.087.205.456	136.756.636.854	(56 669.431 398)
d) Altri costi	223.630.316.639	219.678.032.561	3 952 284 078
	9.976.966.629.676	10.033.238.398.829	(56 271 769 153)

10 Ammortamenti e svalutazioni			
a) Immobilizzazioni immateriali	31.933.520.185	23.140.450.304	8.793.069.881
b) Immobilizzazioni materiali	2.831.306.618.089	2.689.741.770.942	141.564.847 147
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
	2.863.240.138.274	2.712.882.221.246	150.357 917 028
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.690.755.582)	(28.105.135.343)	23.414.379 761
12. Accantonamenti per rischi	209.385.337.169	61.824.745.757	147 560 591 412
13. Altri accantonamenti	0	0	0
14. Oneri diversi di gestione	176.912.286.381	187.952.054.007	(11 039 767 626)
Totale costi della produzione (B)	16.439.246.720.019	15.861.913.991.600	577.332.728.419
Differenza fra valori e costi della produzione (A - B)	(2.701.496.463.246)	(2.573.618.577.421)	(127.877.885.825)

C) Proventi ed oneri finanziari

15. Proventi da partecipazioni:			
In imprese controllate e collegate	0	0	0
In altre imprese	3.194.251.200	2.062.140.840	1 132.110 360
	3.194.251.200	2.062.140.840	1 132.110 360
16 Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
Da imprese controllate e collegate	0	0	0
Da controllanti	0	0	0
Da altri	5.448.172.001	3.824.860.545	1.623.311 456
	5.448.172.001	3.824.860.545	1 623.311 456
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.322.911.948	0	4 322.911 948
d) Proventi diversi dai precedenti:			
Da imprese controllate e collegate	14.458.759.281	67.915.925.711	(53 457.166.430)
Da controllanti	0	0	0
Da altri	519.193.977.164	1.481.237.002.884	(962.043.025.720)
Contributi dello Stato su interessi	4.667.909.395.815	3.994.983.140.951	672.926.254 864
	5.201.562.132.260	5.544.136.069.546	(342.573.937 286)
	5.211.333.216.209	5.547.960.930.091	(336.627.713 882)

17 Interessi ed altri oneri finanziari:			
Verso imprese controllate e collegate	585.530.154	437.450.796	148.079 358
Verso controllanti	0	0	0
Verso altri:			
- su debiti obbligazionari	1 905.904.009.516	1.690.940.278.274	214.963.731 242
- su debiti verso istituti finanziari	2.865.694.206.895	2.362.697.663.000	502.996 543.895
- oneri finanziari diversi	64.138.162.581	1.902.058.298 059	(1.837.920.135.478)
	4.836.321.909.146	5.956.133.690.129	(1.119 811 780.983)
Totale Proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	378.205.558.263	(406.110.619.198)	784.316 177.461
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18 Rivalutazioni:			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	0	0	0
19. Svalutazioni:			
a) Di partecipazioni	62.823.600.316	34.890.648.541	27.932.951.775
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	62.823.600.316	34.890.648.541	27 932.951 775
Totale delle rettifiche (18 - 19)	(62.823.600.316)	(34.890.648.541)	(27 932.951.775)
E) Proventi ed oneri straordinari			
20. Proventi:			
Plusvalenze da alienazioni	1.358.062.215	13.731.110.400	(12.373.048 185)
Contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	914.130.160.087	171.901.676.162	742.228.483.925
Altri	1.602.385.653.695	764.506.307.646	837 879.346 049
	2.517.873.875.997	950.139.094.208	1 567 734.781.789
21 Oneri:			
Minusvalenze da alienazioni	21.367.592.739	9.133.507 506	12.234.085.233
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.135.270.670	3.073.890.852	(938.620.182)
Costi per esodi anticipati	914.130.160.087	171.901.676.162	742.228.483.925
Altri	774.683.942.809	342.178.021.675	432.505 921.134
	1.712.316.966.305	526.287.096.195	1 186 029.870.110
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	805.556.909.692	423.851.998.013	381 704 911 679
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(1.580.557.595.607)	(2.590.767.847.147)	1 010 210 251 540
22. Imposte sul reddito di esercizio	0	0	0
23 Risultato di esercizio	(1.580.557.595.607)	(2.590.767.847.147)	1 010 210 251 540
24. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(1.580.557.595.607)	(2.590.767.847 147)	1 010 210 251 540

PAGINA BIANCA

Nota integrativa

al bilancio chiuso il 31/12/1995

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

La Ferrovie dello Stato S.p.A. ha in affidamento la concessione del servizio ferroviario di trasporto pubblico, integrato e/o sostituito con qualsiasi altro mezzo di trasporto terrestre, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico via mare e la progettazione e costruzione di nuove linee, nonché il potenziamento e l'ammodernamento di quelle esistenti, in forza dell'atto di concessione emanato con DM Trasporti n. 225 T del 26/11/1993.

La società opera nel settore dei trasporti anche mediante società controllate e collegate. A questo riguardo si segnala che, sin dal 1994, la società presenta il suo bilancio consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4 - B.5).

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima, per una più completa informativa, comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto. In nota integrativa sono riportati i dati relativi al *«Fondo per la gestione distinta del servizio del debito a carico del Tesoro»* previsto dal Contratto di programma e dalla direttiva CEE 440/91. Tale Fondo, essendo state espletate tutte le formalità per la sua creazione, è pienamente operativo a partire dal mese di dicembre.

Vengono infine presentati, ai fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 1994.

SEZIONE 2

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1995, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni, contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del codice civile.

In particolare l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n° 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n° 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n° 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, formulate da parte dei Consigli di amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente illustrate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

Si evidenzia inoltre che, a seguito dell'emanazione del DL 18 dicembre 1995, n. 532 più volte reiterato, ed in vigenza del DL 12 aprile 1996, n. 201, si è provveduto alla compensazione dei debiti della società nei confronti del Ministero del Tesoro a fronte dei trattamenti pensionistici e dei crediti Iva vantati nei confronti del Ministero delle Finanze. In particolare l'art. 8 dell'attuale decreto legge, oltre alla indicata compensazione, ha disposto l'iscrizione del saldo debitorio netto emergente al 31 dicembre 1994 fra le riserve di patrimonio netto a titolo di apporto dell'azionista. Nella sezione della nota integrativa destinata al commento alle voci del patrimonio netto, sono indicati in dettaglio gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico rivenienti dalla sopra riportata compensazione.

Qualora non dovesse intervenire la conversione del decreto in esame sarà considerata l' eventualità di ricorrere alla compensazione legale delle posizioni debitorie e creditorie maturate nei confronti delle diverse Amministrazioni dello Stato.

SEZIONE 3

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, concordati, laddove previsto dalla legge, con il Collegio Sindacale, sono gli stessi applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo che per gli immobili, ai quali si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

Per quanto attiene, in particolare, il materiale rotabile, i costi per lavori di manutenzione straordinaria sono ammortizzati come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono di norma al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore. Le partecipazioni in valuta estera sono iscritte al cambio della data di acquisizione.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni sono appostati al valore nominale in quanto coincidente con il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale .

I debiti finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio di fine esercizio. Corrispondentemente sono stati convertiti allo stesso cambio i crediti verso lo Stato che, per legge, è tenuto al rimborso.

I debiti e crediti di natura commerciale in valuta estera sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto di ammontare indeterminato e comunque, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I crediti relativi ad operazioni di pronto contro termine esposti nella voce "Debitori diversi" sono iscritti al controvalore dell'acquisto a pronti; al 31.12 sono calcolati per competenza i proventi in corso di maturazione.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al presunto valore di realizzazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore netto di realizzo.

È stato mantenuto al passivo un fondo adeguamento valore scorte, tenuto anche conto dell'alto rischio di obsolescenza dei materiali giacenti nei magazzini, rischio ancora in fase di accertamento.

Titoli ed altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

Sono valorizzati al costo medio pondertato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fra i risconti non sono iscritti i disaggi e aggi sui prestiti a medio e lungo termine contratti dalla società, in quanto il loro rimborso è posto a carico dello Stato.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE sono portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Versamenti dell'azionista

I versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico vengono contabilizzati al momento dell'incasso del netto ricavo dei prestiti.

Fondi rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una *«Gestione Patrimoniale»* -posta temporaneamente a carico della società in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico- destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato -per legge - è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate da una parte ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Società e degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

Con la riforma generale del sistema previdenziale, è previsto il passaggio all'INPS delle posizioni del personale ferroviario, con modalità in corso di definizione.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale e appostati per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, in apposita voce, tra le *"Immobilizzazioni finanziarie"*, e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di incerto sostenimento futuro.

Fondo mantenimento in efficienza infrastruttura

Si tratta di un fondo alimentato con versamenti da parte dello Stato finalizzati al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura. Ai sensi della legge 538/93, tale fondo può essere utilizzato anche per far fronte alla riduzione di valore delle infrastrutture.

Pertanto tale fondo viene utilizzato per fronteggiare l'onere dell'ammortamento della infrastruttura a carico dell'esercizio imputando in apposita voce del conto economico, fra i ricavi per contributi statali in conto esercizio, la parte del fondo utilizzata.

Fondo per ristrutturazione industriale

Tale fondo esprime gli oneri di ristrutturazione che, originati dal processo di trasformazione, dovranno essere sostenuti in futuri esercizi in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma. Il fondo, costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, è appostato al netto degli utilizzi per oneri già sostenuti.

Fondo ferie non godute

Accoglie l'accantonamento per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Altri fondi

Prevalentemente costituiti o adeguati in sede di determinazione del patrimonio netto iniziale, accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come appresso specificato nella descrizione della voce.

Fondo indennità di buonuscita

Trattasi di fondo costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS e riflette l'onere, maturato al 31 dicembre nei confronti del personale, per la liquidazione della buonuscita in conformità alle leggi 829/1973 e 87/1994.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono in parte a carico del personale mentre le necessità residue sono a carico della Società ed imputate al Conto Economico fra gli oneri di personale.

Trattamento di fine rapporto

Esprime il debito nei confronti del personale a cui si applica la disciplina del trattamento di fine rapporto, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di *"rimborsi concessionali"*.

Fra gli *"oneri straordinari"* sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

SEZIONE 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non espressamente indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Valore al 31/12/1995	85.496
Valore al 31/12/1994	70.881
Aumento (diminuzione)	14.615

Tipologia	Costo					Ammortamenti					Valore di bilancio 1994	Valore di bilancio 1995
	Saldo 31 dic. 1994	Trasf. da lav. in corso e riclas-sifiche	Dismis-sioni	Acquisti	Saldo 31 dic. 1995	Saldo 31 dic. 1994	Trasf. da lav. in corso e riclas-sifiche	Cancel. fondo per dismis.	Del 1995	Saldo 31 dic. 1995		
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità												
- Partecipazione al Fondo consortile CESIT	10	0	0	0	10	4	0	0	2	6	6	4
- Costi di ricerca e sviluppo	27.638	1.446	0	1.980	31.064	6.569	289	0	6.108	12.966	21.069	18 098
	27.648	1.446	0	1.980	31.074	6.573	289	0	6.110	12.972	21.075	18.102
Concessioni, licenze, marchi o diritti simili												
- Software	78.338	0	(115)	40.070	118.293	35.282	0	(115)	22.405	57.572	43.056	60.721
- Realizzazione marchio FS	980	0	0	0	980	392	0	0	196	588	588	392
	79.318	0	(115)	40.070	119.273	35.674	0	(115)	22.601	58.160	43.644	61 113
Altre												
- Migliorie su beni di terzi	12.883	4.102	0	59	17.044	6.721	820	0	3.222	10.763	6.162	6 281
TOTALE	119.849	5.548	(115)	42.109	167.391	48.968	1.109	(115)	31.933	81 895	70 881	85 496

I costi di ricerca e sviluppo, scaturiti per la maggior parte dalla riclassificazione dei cespiti operata nel 1994, si riferiscono a progetti che, pur validi, non daranno luogo ad immediata realizzazione.

Tutti i costi sopra indicati sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni fra il 1994 ed il 1995 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.95	100.073.602	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.95	(19.906.444)	
		80.167.158
Valore di carico al 31.12.94	96.032.991	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.94	(17.309.620)	
		78.723.371
Aumento (diminuzione)		1.443.787

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, l'analisi delle variazioni del *«Valore di carico»* (Tabella 1), delle variazioni degli ammortamenti e svalutazioni -queste ultime relative alle immobilizzazioni in corso ed acconti- (Tabella 2), dei valori netti di bilancio (Tabella 3).

Gli incrementi dell'esercizio includono la capitalizzazione:

- di costi interni per i lavori effettuati alla linea relativi ad interventi nel settore dell'armamento (51.209 milioni);
- dei costi relativi alle manutenzioni cicliche effettuate sul materiale rotabile sia dalle officine ferroviarie (418.696 milioni) sia dalle officine private (104.950 milioni).

Nella colonna "dismissioni e recupero anticipi" (Tabella 1) sono ricompresi anche i rotabili ed altri cespiti -beni mobili- radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze; corrispondentemente nella colonna "dismissioni e utilizzo fondi" (Tabella 2) sono ricompresi gli utilizzi dei fondi relativi a beni dismessi e/o ceduti.

Gli investimenti dell'esercizio sono per lo più relativi al rinnovo del parco rotabili ed alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti include per la maggior parte le anticipazioni versate per la fornitura di materiale rotabile e la realizzazione di opere ferroviarie.

Al 31 dicembre 1995 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione del materiale rotabile trasferito alla società Eurofima a garanzia dei prestiti e gli alloggi da alienare ai sensi della legge n. 560/93.

Con riferimento alla voce "fabbricati civili" si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione in aderenza alla legge 560/93, a decorrere dall'ultimo periodo del 1995 si è avviata l'attività di vendita dei citati immobili ai dipendenti.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 1995 applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il lavoro di classificazione dei cespiti della Società che ha comportato delle riclassifiche tra cui, principalmente, il trasferimento tra i fabbricati civili di alcuni fabbricati industriali.

Tabella 1

Valore di carico	Valori al 31/12/94	Trasferimento dai lavori in corso, rettifiche e riclassifiche	Incrementi	Dismissioni e decrementi	Valori al 31/12/95
1 . Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale					
- terreni patrimoniali	387.628	296		(43.403)	344.521
- fabbricati civili	1.284.109	606.939		(6.784)	1 884.264
- fabbricati industriali	9.532.671	(597.448)		(10.393)	8.924.830
- infrastruttura ferroviaria e portuale	51.140.049	1.400.161		(8.597)	52.531.613
	62.344.457	1.409.948		(69.177)	63.685.228
2 . Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali					
- materiale rotabile	17.120.203	205.687	551.195	(102.918)	17.774.167
- navi traghetto	396.517	0	441	(896)	396.062
- impianti industriali	1.096.242	153.761	0	0	1.250.003
	18.612.962	359.448	551.636	(103.814)	19.420.232
3 . Attrezzature industr. e commerc.					
- macchinari e attrezzatura	585.310	61	55.122	(2.715)	637.778
- mezzi di carico, scarico e trasp. interno	56.303	(34)	4.729	(193)	60.805
- impianti interni di comunicazione	22.046	95	2.728	(51)	24.818
	663.659	122	62.579	(2.959)	723.401
4 . Altri beni					
- autoveicoli	52.584	34	7.270	(439)	59.449
- mobili e arredi	108.153	86	10.430	(1.006)	117.663
- macchine per ufficio (*)	512.563	47	51.018	(28.599)	535.029
- telefoni cellulari	430	36	116	(2)	580
- attrezzature e impianti mense e ferrhotel	119.635	264	7.281	(9.677)	117.503
	793.365	467	76.115	(39.723)	830.224
5 . Immobilizzazioni in corso e acconti					
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	12.249.993	(1.621.400)	2.610.847		13.239.440
- materiale rotabile	875.019	(354.969)	1.294.451		1.814.501
- navi traghetto	25.068		24		25.092
- anticipi a fornitori	468.468	(19.798)	32.040	(145.226)	335.484
	13.618.548	(1.996.167)	3.937.362	(145.226)	15.414.517
TOTALE GENERALE	96.032.991	(226.182)	4.627.692	(360.899)	100.073.602

(*) Dato riclassificato in quanto nel 1994 gli Apparecchi cellulari erano incorporati in tale categoria

Tabella 2

Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.95	Valori al 31/12/94	Trasferimento dai lavori in corso, rettifiche e riclassifiche	Ammortamenti anno 1995	Dismis. e utilizzo fondi	Valori al 31/12/95	Aliquote di ammortamento
1 . Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
- terreni patrimoniali	-	-	-	-	-	-
- fabbricati civili	155.156	79.341	28.250	(659)	262.088	1,50%
- fabbricati industriali	1.407.333	(84.983)	175.960	(838)	1.497.472	2,00%
- infrastruttura ferroviaria e portuale	7.417.776	18.461	1.239.379	(109)	8.675.507	0,50 % · 6,00 %
	8.980.265	12.819	1.443.589	(1.606)	10.435.067	
2 . Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali						
- materiale rotabile	6.657.517	(163.647)	1.172.412	(51.120)	7.615.162	5,00 % 20,00 %
- navi traghetto	247.092	0	29.801	(686)	276.207	7,50%
- impianti industriali	185.994	12.439	31.016	0	229.449	2,00 % : 2,50 %
	7.090.603	(151.208)	1.233.229	(51.806)	8.120.818	
3 . Attrezzature industriali e commerciali						
- macchinari e attrezzatura	265.538	50	54.383	(1.971)	318.000	10,00%
- mezzi di carico, scarico e trasporto interno	26.827	(22)	5.635	(119)	32.321	7,50%
- impianti interni di comunicazione	15.776	32	3.321	(44)	19.085	25,00%
	308.141	60	63.339	(2.134)	369.406	
4 . Altri beni						
- autoveicoli	43.261	23	6.623	(416)	49.491	25,00%
- mobili e arredi	64.847	6	11.130	(820)	75.163	12,00%
- macchine da ufficio	358.759	55	63.126	(26.707)	395.233	12,00 % · 20,00 %
- telefoni cellulari	194	14	105	0	313	20,00%
- attrezzature, impianti, mense e ferrhotel	80.200	6	10.166	(8.729)	81.643	25,00%
	547.261	104	91.150	(36.672)	601.843	
Fondo svalutazione immobilizzazioni in corso e acconti						
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	353.549			(15.660)	337.889	
- anticipi a fornitori	29.801	11.620			41.421	
	383.350	11.620		(15.660)	379.310	
TOTALE GENERALE	17.309.620	(126.605)	2.831.307	(107.878)	19.906.444	

Tabella 3: Valori netti di bilancio

Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori di carico al 31/12/94	Ammort. al 31/12/94	Valore di bilancio 1994	Valori di carico al 31/12/95	Ammort. al 31/12/95	Valore di bilancio 1995
1 . Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
- terreni patrimoniali	387.628	-	387.628	344.521	-	344.521
- fabbricati civili	1.284.109	(155.156)	1.128.953	1.884.264	(262.088)	1.622.176
- fabbricati industriali	9.532.671	(1.407.333)	8.125.339	8.924.830	(1.497.472)	7.427.358
- infrastruttura ferroviaria e portuale	51.140.049	(7.417.776)	43.722.272	52.531.613	(8.675.507)	43.856.106
	62.344.457	(8.980.265)	53.364.192	63.685.228	(10.435.067)	53.250.161
2 . Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali						
- materiale rotabile	17.120.203	(6.657.517)	10.462.686	17.774.167	(7.615.162)	10.159.005
- navi traghetto	396.517	(247.092)	149.425	396.062	(276.207)	119.855
- impianti industriali	1.096.242	(185.994)	910.248	1.250.003	(229.449)	1.020.554
	18.612.962	(7.090.603)	11.522.359	19.420.232	(8.120.818)	11.299.414
3 . Attrezzature industriali e commerciali						
- macchinari e attrezzatura	585.310	(265.538)	319.772	637.778	(318.000)	319.778
- mezzi di carico, scarico e trasporto interno	56.303	(26.827)	29.476	60.805	(32.321)	28.484
- impianti interni di comunicazione	22.046	(15.776)	6.270	24.818	(19.085)	5.733
	663.659	(308.141)	355.518	723.401	(369.406)	353.995
4 . Altri beni						
- autoveicoli	52.584	(43.261)	9.323	59.449	(49.491)	9.958
- mobili e arredi	108.153	(64.847)	43.306	117.663	(75.163)	42.500
- macchine da ufficio	512.563	(358.759)	153.804	535.029	(395.233)	139.796
- telefoni cellulari	430	(194)	236	580	(313)	267
- attrez. e impianti, mense e ferrhotel	119.635	(80.200)	39.435	117.503	(81.643)	35.860
	793.365	(547.261)	246.104	830.224	(601.843)	228.381
	82.414.443	(16.926.270)	65.488.173	84.659.085	(19.527.134)	65.131.951
5 . Immobilizzazioni in corso e acconti						
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	12.249.993	(Svalutaz.) (353.549)	11.896.444	13.239.440	(Svalutaz.) (337.889)	12.901.551
- materiale rotabile	875.019	0	875.019	1.814.501	0	1.814.501
- navi traghetto	25.068	0	25.068	25.092	0	25.092
- anticipi a fornitori	468.468	(29.801)	438.667	335.484	(41.421)	294.063
	13.618.548	(383.350)	13.235.198	15.414.517	(379.310)	15.035.207
TOTALE GENERALE	96.032.991	(17.309.620)	78.723.371	100.073.602	(19.906.444)	80.167.158

Immobilizzazioni finanziarie

Valore al 31.12.95	51.068.296
Valore al 31.12.94	48.734.808
Aumento (diminuzione)	2.333.488

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La natura dei rapporti intercorrenti con le principali controllate e collegate è analizzata nella relazione sulla gestione; nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio. I valori di bilancio sono al netto delle svalutazioni operate: 34.891 milioni al 31/12/1994 e 97.714 milioni al 31/12/1995.

Analisi delle variazioni del valore di bilancio delle partecipazioni (Tabella 1)

Società Controllate	Valore di bilancio 1994	Acquisti e sotto-scrizioni	Vendite	Altre variazioni	Svalutazione per perdite (a conto economico)	Valore di bilancio 1995
Banca Nazionale delle Comunicazioni S.p.A.	148.900	0		(148.900)	0	0
C.I.T S.p.A.	14.490	34.338			(27.705)	21.123
Efeso S.p.A.	9.800	0			0	9.800
Fercredit S.p.A.	7.000	0			0	7.000
Idrovie S.p.A.	105	49			(54)	100
Immobiliare FS Abruzzo S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Basilicata S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Calabria S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Campania S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Emilia Romagna S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Friuli Venezia Giulia S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Lazio S.r.l.	10.000	0			0	10.000
Immobiliare FS Liguria S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Lombardia S.r.l.	20	9.980			0	10.000
Immobiliare FS Marche S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Molise S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Piemonte S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Puglia S.r.l.	20	9.980			0	10.000
Immobiliare FS Sardegna S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Sicilia S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Toscana S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Trentino Alto Adige S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Umbria Sr.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Valle D'Aosta S.r.l.	20	0			0	20
Immobiliare FS Veneto S.r.l.	20	0			0	20
Itaca S.p.A.	17.886	0			(4.972)	12.914
Italferr-Sis TAV S.p.A.	13.395	0			0	13.395
Metropolis S.p.A.	195.000	0			0	195.000
Romaduemila S.p.A.	98.000	0			0	98.000
SAP S.r.l.	237	7.999			(7.610)	626
Società Traffici Multimodali STM S.r.l.	25.000	32.000			(13.182)	43.818
Sogin S.r.l.	80.000	0			0	80.000
TAV S.p.A.	45.500	0	(2.500)		0	43.000
Tele Sistemi Ferroviari TSF S.r.l.	99	0			0	99
Totale	**666.792**	**94.347**	**(2.500)**	**(148.900)**	**(53.523)**	**555.215**

Società Collegate	Valore di bilancio 1994	Acquisti e sotto-scrizioni	Valore di bilancio 1995
Alpe Adria S.p.A.	100	0	100
Centro di Riabilitazione S.p.A.	0	80	80
Centro Diagnostico S.p.A.	80	2.160	2.240
Cisalpino AG	40.419	0	40.419
European Consultant Partnership S.p.A.	4 000	0	4.000
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	0	44.652	44.652
GSA	0	58.545	58.545
ISFORT S.p.A.	1.960	0	1 960
ITEF S r.l	0	21.647	21.647
Sigma S.p.A.	10.470	0	10.470
Smafer S.p.A.	960	0	960
Sve Rail Italia	5	326	331
Urbana S.p.A.	0	10.000	10.000
Totale	**57.994**	**137.410**	**195.404**

Altre Società	Valore di bilancio 1994	Acquisti e sottoscri-zioni	Altre variazioni	Svalutazione per perdite (a conto economico)	Valore di bilancio 1995
B.N.L. S.p.A.	6.075	0			6.075
CEMIM S.c.a.	159	0			159
CEPIM Parma S.p.A.	377	0			377
Centro Merci Orte S.p.A.	100	0			100
Consorzio Napolipass	0	25			25
Eurofima S.p.A.	258.152	0			258.152
Europrogetti e Finanza S.p.A.	0	1.950			1 950
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	150	0			150
Hit Rail B.V.	187	0			187
Intercontainer Interfrigo ICF	7.812	0			7.812
Interporti Lombardi S.p.A.	608	0			608
Interporti Merci Padova S.p.A.	613	0			613
Interporto A. Vespucci S.p.A.	250	0			250
Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A.	200	40			240
Interporto Bologna S.p.A.	322	73			395
Interporto Torino S.p.A.	400	0			400
Interporto Trento S.p.A.	100	0			100
Lingotto S.r.l.	12.975	0		(9.031)	3.944
Lingotto Uffici S.p.A.	0	36.000			36.000
Metrebus	0	50			50
Metropolitana del Veneto S.p.A.	170	0			170
San Paolo di Torino S.p.A.	0	0	148.900		148.900
Stretto di Messina S.p.A.	6.250	0		(268)	5.982
Totale	**294.900**	**38.138**	**148.900**	**(9.299)**	**472.639**

Nel corso del 1995 si è realizzata la fusione per incorporazione della controllata Banca Nazionale delle Comunicazioni nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Conseguentemente si è provveduto ad elidere il valore di carico della partecipata BNC di Lire 148.900 milioni e ad iscrivere per pari valore le azioni nell'Istituto incorporante ricevute in concambio.

Si rileva che il valore di mercato al 31 dicembre 1995 delle citate azioni risulta di ammontare superiore a quello di carico.

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS (Tabella 2)

Società controllate	Capitale Sociale	Utili (perdite) dell'esercizio	Patrimonio netto	% di partecipazione FS	Patr. netto di portin. FS (1)	Valore di bilancio 1995 (2)	Diff. (3)= (2)-(1)
C.I.T. S.p.A.	31.724	(27.711)	21.127	99,98%	21.123	21.123	(0)
Efeso S.p.A.	10.000	1.422	11.422	98,00%	11.194	9.800	(1.394)
Fercredit S.p.A.	10.000	1.939	10.508	70,00%	7.356	7.000	(356)
Idrovie S.p.A.	200	(107)	100	100,00%	100	100	(0)
Immobiliare FS ABRUZZO S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS BASILICATA S.r.l.	20	(4)	16	100,00%	16	20	4
Immobiliare FS CALABRIA S.r.l.	20	(4)	16	100,00%	16	20	4
Immobiliare FS CAMPANIA S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS EMILIA ROMAGNA S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS FRIULI VENEZIA GIULIA S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS LAZIO S.r.l.	10.000	(148)	9.827	100,00%	9.827	10.000	173
Immobiliare FS LIGURIA S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS LOMBARDIA S.r.l.	10.000	(211)	9.789	100,00%	9.789	10.000	211
Immobiliare FS MARCHE S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS MOLISE S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS PIEMONTE S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS PUGLIA S.r.l.	10.000	10	10.010	100,00%	10.010	10.000	(10)
Immobiliare FS SARDEGNA S.r.l.	20	(4)	16	100,00%	16	20	4
Immobiliare FS SICILIA S.r.l.	20	(4)	16	100,00%	16	20	4
Immobiliare FS TOSCANA S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS TRENTINO ALTO ADIGE S.r.l.	20	(4)	16	100,00%	16	20	4
Immobiliare FS UMBRIA S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS VALLE D'AOSTA S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Immobiliare FS VENETO S.r.l.	20	(5)	15	100,00%	15	20	5
Itaca S.p.A. (*)	8.512	(5.019)	13.034	99,08%	12.914	12.914	0
Italferr-Sis.T.A.V. S.p.A.	14.186	1.731	34.591	94,42%	32.662	13.395	(19.267)
Metropolis S.p.A.	200.000	955	204.240	97,50%	199.134	195.000	(4.134)
Romaduemila S.p.A.	100.000	84	100.084	98,00%	98.083	98.000	(83)
SAP S.r.l.	8.242	(7.616)	626	99,99%	626	626	0
Societa' Traffici Multimodali STM S.r.l.	62.448	(5.254)	47.600	88,79%	42.264	43.818	1.554
Sogin S.r.l.	30.000	1.931	35.764	55,00%	19.671	80.000	60.329
T.A.V. S.p.A.	100.000	5.283	111.732	43,00%	48.045	43.000	(5.045)
Tele Sistemi Ferroviari TSF S.r.l.	99	13	112	100,00%	112	99	(13)
Totale	**606.751**	**(32.778)**	**620.829**		**523.170**	**555.215**	**32.045**

(*) Il patrimonio della Soc. Itaca (13.034 milioni) è al netto di 47.100 milioni relativi al versamento effettuato dalla F.S. conto futuri aumenti di capitale, come già precisato nella voce "Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso imprese controllate". Tale importo è ricompreso nel bilancio della Soc. Itaca nelle "altre riserve".

Società collegate	Capitale Sociale	Utili (perdite) dell'es.	Patrimonio netto	% di partecipazione FS	Patr. netto di pertl. FS (1)	Valore di bilancio 1995 (2)	Differenza (3)= (2)-(1)
Alpe Adria S p A (*)	300	0	337	33,33%	112	100	(12)
Centro di Riabilitazione S.p.A.	200	0	200	40,00%	80	80	0
Centro Diagnostico S.p.A.	5.600	(2.619)	3.221	40,00%	1.288	2.240	952
Cisalpino AG	97.746	(3.511)	92.819	50,00%	46.410	40.419	(5.991)
European Consultant Partnership ECP S.p.A.	10.000	2	10.010	40,00%	4.004	4.000	(4)
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	207.096	7.479	244.010	14,74%	35.967	44.652	8.684
G.S.A.	20.727	541	107.285	19,88%	21.328	58.545	37.217
Isfort S p.A.	4.000	24	3.681	49,00%	1.804	1.960	156
Itef	470	36	5.096	50,00%	2.548	21.647	19.099
Sigma S.p.A.	15.000	3.002	16.559	46,00%	7.617	10.470	2.853
Smafer S.p.a.	5.000	22	3.683	20,00%	737	960	223
Sve Rail Italia AB	718	19	740	50,00%	370	331	(39)
Urbana	20.000	(205)	19.795	50,00%	9.898	10.000	103
Totale	**386.857**	**4.790**	**507.436**		**132.163**	**195.404**	**63.241**
TOTALE controllate e collegate	**992.608**	**(27.988)**	**1.128.262**		**656.333**	**750.619**	**95.286**

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è da attribuire ad avviamento corrisposto all'acquisto della partecipazione ed è riferibile a plusvalori latenti insiti nelle consistenze patrimoniali delle società da essa controllate. Le differenze riconducibili alle controllate STM S.r.l., ed alle collegate Centro diagnostico Spa, Ferrovie Nord Milano Spa, GSA, ITEF, SIGMA S.p.A., Smafer Spa e Urbana Spa sono motivate allo stesso modo.

(*) Per la Soc. Alpe Adria S.p.A. non risulta pervenuto il bilancio 1995 e, pertanto, i dati riportati sono quelli relativi al bilancio 1994.

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

(Tabella 3)

Società controllate	
Compagnia Italiana Turismo - International Holding S.p A.	Via Barberini , 86 * 00186 R O M A
Efeso S p.A.	Piazza della Croce Rossa , 1 * 00161 R O M A
Fercredit Servizi Finanziari S.p.A.	Via Cassia , 11 * 00185 R O M A
Idrovie S p A.	Largo Messico, 7 * 00198 R O M A
20 Immobiliari Regionali FS	Piazza della Croce Rossa 1, * 00161 R O M A
Itaca S p.A.	Via Savoia, 19 * 00198 R O M A
Italfer - Sis. T.A.V. S.p.A.	Via Lamaro , 13 * 00173 R O M A
Metropolis Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Via Arno , 64 * 00161 R O M A
Romaduemila S.p.A.	Piazza della Croce Rossa , 1 * 00161 R O M A
SAP S.r.l	Via A. Ruspoli , 190 * 00149 R O M A
Società Traffici Multimodali STM S.r.l.	Via Savoia 19 * 00198 R O M A
SOGIN S.r.l .	Via Sommacampagna, 19 * 00161 R O M A
T A.V Treno Alta Velocita' S.p.A.	Via Nomentana , 26 * 00161 R O M A
Tele Sistemi Ferroviari TS F S.r.l.	Piazza della Croce Rossa , 1 * 00161 R O M A

Società collegate

Alpe Adria S.p A.	Piazza Vittorio Veneto , 3 * 34100 TRIESTE
Centro Diagnostico S.p.A.	Via Pigafetta, 1 * 00154 R O M A
Centro Di Riabilitazione S.p.A.	Via Fieschi , 3/15 *GENOVA
Cisalpino A G	Bahnhof Strasse , 37 * GUMLIGEN - Stoccolma
European Consultant Partnership ECP S.p.A.	Via E. Gianturco , 6 * 00196 R O M A
Ferrovie Nord Milano S.p. A.	Piazzale Cadorna, 14 *20123 M I L A N O
G S A. Gruppo Saima Avandero S.r.l.	Via San Martino, 3 *2052 M O N Z A
Isfort S.p A.	Via Di Villa Albani, 20 *00198 R O M A
Itef S.r.l.	Via Donatori del Sangue, 100 *20010 ARLUNO (MI)
Sigma Societa' Italiana Di Gestione Sistemi Multi Accesso S p.A.	Via Cesare G. Viola, 43 *00148 R O M A
Smafer Servizi Media Advertising Ferroviari S.p.A.	Via Pirelli, 32 *20124 MI L A N O
Sve Rail Italia AB	Gamla Brogata 36-38 *STOCCOLMA
Urbana S.p.A.	Piazza della Croce Rossa , 1 * 00161 R O M A

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

Esigibili oltre l'esercizio successivo	1995	1994	Differenza
Versamenti in conto futuri aumenti di capitale			
- Itaca Spa	47.100	0	47.100
Finanziamenti alla TAV	4.272.464	3.863.715	408.749
Totale	**4.319.564**	**3.863.715**	**455.849**

Il versamento alla controllata Itaca Spa è stato effettuato in vista della ricapitalizzazione della società che, al 31/12/1995, non era stata ancora formalizzata; i finanziamenti alla TAV sono stati erogati sulla base di apposita convenzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità. Il rimborso di tali finanziamenti infruttiferi è previsto oltre 5 anni.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	1995	1994	Differenza
Esigibili oltre l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
- Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	130.900	215.083	(84.183)
- Mutui ex OPAFS	57.721	95.257	(37.536)
	188.621	310.340	(121.719)
Crediti verso altri:			
Depositi cauzionali	16.130	734	15.396
Altre società partecipate: Hit Rail BV	2.078	0	2.078
Crediti diversi	150	201	(51)
	18.358	935	17.423
	206.979	**311.275**	**(104.296)**
Esigibili entro l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
- Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	65.450	84.842	(19.392)
- Mutui ex OPAFS	23.628	15.832	7.796
	89.078	**100.674**	**(11.596)**
TOTALE	**296.057**	**411.949**	**(115.892)**

I crediti verso il personale per integrazione di contributi per la riliquidazione della indennità di buonuscita (legge n. 87/1994) appostata nel relativo fondo, riguardano la residua parte di contributi a carico del dipendente la cui riscossione avviene tramite apposite trattenute mensili.

I *mutui ex OPAFS* sono crediti nei confronti del personale della società per mutui e cessioni concessi dal suddetto Ente ed successivamente trasferiti alla società per effetto della soppressione dello stesso Come è precisato in altra parte della presente nota integrativa, il rimborso di tali prestiti, in caso di morte del beneficiario, è garantito da apposito fondo istituito con versamenti del personale stesso

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31/12/1995, non è stata formalizzata.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso il Tesoro per prestiti

Si tratta di crediti nei confronti dello Stato che, per legge, ha assunto a suo carico il rimborso dei prestiti contratti dalla società.

Nella tabella seguente sono esposte le variazioni dell'esercizio.

Valore al 31/12/1994		***43.440.243***
Prestiti con rimborsi a carico dello Stato contratti nell'anno (al netto dei rifinanziamenti)		
Totale prestiti contratti nell'anno	*8.255.509*	
meno: rifinanziamento di prestiti scaduti	*(4.481.860)*	3.773.649
Rimborso prestiti anno 1995 oltre i rifinanziamenti		(1.776.277)
Adeguamenti cambio		
Adeguamento a fine 1995	*1.926.176*	
Adeguamento a fine 1994	*(2.134.589)*	(208.413)
Valore al 31/12/1995		***45.229.202***
Di cui di durata superiore a 5 anni		***15.259.201***

L'ammontare dei crediti verso il Tesoro trova corrispondenza, nel passivo, nei debiti contratti dalla società verso terzi che prevedono il rimborso da parte dello Stato.

L'intera partita in questione fa parte del «*Fondo per la gestione distinta del servizio del debito*» istituito ai sensi dell'articolo 9 della Direttiva CEE n.440/91, che entrerà in vigore in gennaio 1996.

Si evidenzia, inoltre, che, in sede di esame di taluni Decreti del Ministero del Tesoro concernenti l'approvazione di prestiti, contratti in forza di autorizzazioni concesse con appositi decreti dello stesso dicastero, con onere a carico dello Stato (per un importo ammontante a complessivi 14.609 miliardi, di cui 5 246 per rifinanziamenti di prestiti scaduti), il competente Ufficio di controllo della Corte dei Conti ha avanzato richiesta di elementi informativi finalizzati alla prescritta registrazione.

Allo stato, peraltro, sussistono ragionevoli motivi per ritenere che, una volta acquisite le richieste notizie integrative, il menzionato Organo di controllo potrà procedere alla ammissione al visto dei provvedimenti ministeriali sopra specificati, anche nella considerazione che gli impegni in materia assunti dallo Stato traggono origine da atti normativi primari oltre che dal contratto di programma già stipulato dalla Società e dal vigilante Dicastero dei Trasporti.

Questa mancata registrazione di decreti ha comportato, per la società, versamenti di interessi per 1.286,8 miliardi che non hanno dato luogo a restituzione da parte del Ministero del Tesoro; tale importo è compreso nella voce *"Crediti verso altri"* dell'attivo circolante come *"Crediti verso il Ministero del Tesoro"*

In contropartita del valore nominale dei nuovi prestiti contratti nell'anno, esclusi quelli di rifinanziamento, sono state effettuate le seguenti imputazioni:

Versamento dell'azionista ad incremento del patrimonio netto	554.865
Incremento del fondo mantenimento in efficienza infrastrutture	1.199.960
Mancati rinnovi esercizi precedenti a riduzione dei relativi crediti	2.014.204
Disaggi sui prestiti e recupero rifinanziamenti	4.620
Totale	***3.773.649***

I disaggi sui prestiti non sono appostati come risconti da trasferire al Conto Economico per la durata del prestito, ma fra i crediti verso il Tesoro che, come si è detto, bilanciano i debiti verso gli erogatori dei prestiti.

Impieghi del Fondo Pensioni c/o la Cassa DD.PP.

Gli interessi sull'importo di 214,7 milioni, depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti, sono imputati alla gestione del *«Fondo Pensioni»* e contribuiscono al finanziamento del pagamento delle pensioni.

La voce in esame si riferisce agli impieghi del Patrimonio Fondo Pensioni iscritto nel passivo di bilancio. La parte restante del patrimonio del Fondo pensioni (1.031,- milioni) è iscritto nell'attivo circolante del bilancio e su tale importo la società calcola interessi che contribuiscono al finanziamento del pagamento delle pensioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Valore al 31/12/1995	1.230.698
Valore al 31/12/1994	1.204.946
Aumento (diminuzione)	25.752

Le analisi delle principali poste in questione sono contenute nelle tabelle seguenti:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Rimanenze di materiali per:	1995	1994	Differenza
Uso comune	89.274	98.152	(8.878)
Navigazione	22.855	23.880	(1.025)
Armamento	268.772	275.690	(6.918)
Impianti elettrici	145.783	135.211	10.572
Materiale rotabile	524.369	526.596	(2.227)
Materiale da caricare alle scorte	80.389	86.058	(5.669)
Lavori in corso presso le officine c/scorte	14.389	14.822	(433)
	1.145.831	1.160.409	(14.578)
Fondo svalutazione	(13.175)	(35.953)	22.778
TOTALE	**1.132.656**	**1.124.456**	**8.200**

Sono stati ricompresi nella suddetta voce, per una migliore classificazione, i lavori risultanti in corso al 31.12 di ciascun esercizio presso le officine ferroviarie in conto scorte in precedenza esposti nella voce *"Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati"*.

La riduzione del fondo riflette gli utilizzi dell'esercizio.

Cespiti radiati da alienare

Il dettaglio è il seguente:

	1995	1994	Differenze
Materiale Rotabile	86.799	76.609	10.190
Altre immobilizzazioni	968	29	939
TOTALE	**87.767**	**76.638**	**11.129**

Si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di programmi di radiazione approvati, sono riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

Crediti

Valore al 31/12/1995	6.258.915
Valore al 31/12/1994	19.181.149
Aumento (diminuzione)	(12.922.234)

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

Crediti verso imprese controllate

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

Imprese controllate	1995	1994	Differenza
ALOM	12	12	0
B N C	0	4.159	(4.159)
B N C. Assicurazioni	0	352	(352)
CIT Holding	2.544	1.264	1.280
CIT Viaggi SpA	10.741	13.812	(3.071)
Efeso S.p A.	7.159	126	7 033
FERCREDIT	0	41	(41)
Immobiliare Abruzzo	0	2	(2)
Immobiliare Basilicata	0	2	(2)
Immobiliare Calabria	0	2	(2)
Immobiliare Campania	0	2	(2)
Immobiliare Emilia	0	2	(2)
Immobiliare Friuli	0	2	(2)
Immobiliare Lazio	59	2	57
Immobiliare Liguria	0	2	(2)
Immobiliare Lombardia	1	2	(1)
Immobiliare Marche	0	2	(2)
Immobiliare Molise	0	2	(2)
Immobiliare Piemonte S.r.l.	0	2	(2)
Immobiliare Puglia	64	2	62
Immobiliare Sardegna	0	2	(2)
Immobiliare Sicilia	0	2	(2)
Immobiliare Toscana	0	2	(2)
Immobiliare Trentino	0	2	(2)
Immobiliare Umbria	0	2	(2)
Immobiliare Valle D'Aosta	0	2	(2)
Immobiliare Veneto	0	2	(2)
Interporto di Vado	32	0	32
Itaca S.p.A.	1.437	54.558	(53.121)
Italcontainer	13.316	9.478	3.838
Italferr Sis T.A.V	18.292	19.197	(905)
Meridional Tours	23	25	(2)
METROPOLIS	36.128	12.345	23.783
Metrotipo	1.411	154	1.257
Omnia Express	50.635	37.490	13.145
Romaduemila	1.032	1.005	27
SAP Srl	245	35	210
Sigma Cargo	18	0	18
Sita	1.457	263	1.194
SOGIN	3.815	118.362	(114.547)
S T M.	10	0	10
T A V.	36.990	41.454	(4.464)
T S.F	408	0	408
Fondo svalutazione crediti	0	(5)	5
Totale netto dei crediti	**185.829**	**314.168**	**(128.339)**

Crediti verso imprese controllate

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata

Imprese controllate	1995	1994	Differenza
ALOM	12	12	0
B.N C	0	4.159	(4.159)
B N C. Assicurazioni	0	352	(352)
CIT Holding	2.544	1 264	1.280
CIT Viaggi SpA	10.741	13.812	(3 071)
Efeso S p.A.	7.159	126	7.033
FERCREDIT	0	41	(41)
Immobiliare Abruzzo	0	2	(2)
Immobiliare Basilicata	0	2	(2)
Immobiliare Calabria	0	2	(2)
Immobiliare Campania	0	2	(2)
Immobiliare Emilia	0	2	(2)
Immobiliare Friuli	0	2	(2)
Immobiliare Lazio	59	2	57
Immobiliare Liguria	0	2	(2)
Immobiliare Lombardia	1	2	(1)
Immobiliare Marche	0	2	(2)
Immobiliare Molise	0	2	(2)
Immobiliare Piemonte S.r.l.	0	2	(2)
Immobiliare Puglia	64	2	62
Immobiliare Sardegna	0	2	(2)
Immobiliare Sicilia	0	2	(2)
Immobiliare Toscana	0	2	(2)
Immobiliare Trentino	0	2	(2)
Immobiliare Umbria	0	2	(2)
Immobiliare Valle D'Aosta	0	2	(2)
Immobiliare Veneto	0	2	(2)
Interporto di Vado	32	0	32
Itaca S.p.A.	1.437	54.558	(53.121)
Italcontainer	13.316	9.478	3.838
Italferr Sis T.A.V	18.292	19.197	(905)
Meridional Tours	23	25	(2)
METROPOLIS	36.128	12.345	23.783
Metrotipo	1.411	154	1.257
Omnia Express	50.635	37.490	13.145
Romaduemila	1.032	1.005	27
SAP Srl	245	35	210
Sigma Cargo	18	0	18
Sita	1.457	263	1.194
SOGIN	3.815	118.362	(114.547)
S T M.	10	0	10
T A.V.	36.990	41.454	(4.464)
T S.F	408	0	408
Fondo svalutazione crediti	0	(5)	5
Totale netto dei crediti	**185.829**	**314.168**	**(128.339)**

Con la regolazione dei finanziamenti fruttiferi concessi nel 1994 alla Società Sogin S.r.l. e di gran parte degli anticipi delle spese di costituzione delle venti Società immobiliari, i crediti verso le suddette imprese sono dovuti prevalentemente a rapporti di natura commerciale.

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente

Imprese collegate	1995	1994	Differenze
Alpe Adria	424	4	420
Centro Diagnostico	455	0	455
Cisalpino AG	205	101	104
Ferrovie Nord Milano	3	0	3
Isfort	629	131	498
Itef	20	0	20
Sigma	54	14	40
SMAFER	3.063	3.920	(857)
Sve Rail	3.430	0	3.430
Urbana	151	0	151
Totale crediti	8.434	4.171	4.263
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Totale netto dei crediti	**8.434**	**4.171**	**4.263**

I crediti hanno essenzialmente natura commerciale.

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:,

Tipologia di debitore	1995	1994	Differenze
Erario	221.943	12.052.702	(11.830.759)
Ministero del Tesoro	3.136.338	3.650.651	(514.313)
Altre Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici	95.341	15.464	79.877
Ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto	172.804	147.065	25.739
Personale	75.240	57.103	18.137
Prestiti da contrarre per rinnovi	0	2.014.200	(2.014.200)
Istituti Previdenziali	54	54	0
Debitori diversi	1.804.851	190.740	1.614.111
Totale crediti	5.506.571	18.127.979	(12.621.408)
Fondo svalutazione crediti	(4.213)	(4.218)	5
Valore netto	**5.502.358**	**18.123.761**	**(12.621.403)**

La notevole riduzione dei crediti verso l'Erario è dovuta in primo luogo alla compensazione fra debiti per pensioni e crediti IVA che ha portato alla cancellazione dei crediti di tale natura esistenti al 31/12/1994 (11.920,75 miliardi) ed alla compensazione di quelli formatisi nel 1995 (368,3 miliardi). Sono invece aumentati i crediti per ritenute d'acconto subite.

I crediti verso il Tesoro sono elencati in una apposita tabella, mentre l'incremento dei crediti nei confronti delle altre Amministrazioni dello Stato ed Enti pubblici è attribuibile quasi totalmente (80 miliardi) alla cessione alla società di un credito vantato dalla controllata indiretta Sita Spa nei confronti della Regione Basilicata.

I crediti vantati dalla società nei confronti di ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto sono aumentati prevalentemente per ricavi di competenza della Società incassati da parte delle Ferrovie estere ed in concessione.

Con l'accensione di due prestiti con rimborso a carico dello Stato, avvenuta nel 1995, si è definitivamente chiusa la posizione creditoria nei confronti del Ministero del Tesoro per *«Prestiti da contrarre per rinnovi»*.

I crediti verso il Tesoro sono composti come segue:

DESCRIZIONE	1995			1994			Differenza
	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale	
Rimborso prestiti per investimenti							
Rimborso ammortamento prestiti	391.175	1.681 648	2.072.823	1 281.437	601.780	1 883 217	189 606
Anticipazioni FS da recuperare con nuovi investimenti	53.787	0	53.787	2.585	0	2 585	51 202
	444.962	1.681.648	2.126.610	1.284.022	601.780	1.885 802	240.808
Altri aiuti e compensazioni							
Sov. per soppres. passaggi a livello.			120.000			120.000	0
Sovvenzione di equilibrio			10.000			10 000	0
Somme dovute in forza del contratto di servizio pubblico			121.574			74 003	47 571
Somme dovute in forza del contratto di programma			537.255				
Interessi per ritardato pagamento compensi contratti di programma e di servizio pubblico			108.175			108.175	0
Insufficienza concorso a copertura del deficit del Fondo Pensioni			0			1 452.671	(1 452 671)
Crediti verso il Tesoro L.87/94			112.724			0	112.724
			1.009.728			1.764 849	(755 121)
TOTALE			3.136.338			3.650.651	(514.313)

I crediti per contratti di programma e di servizio pubblico inglobano, per la prima volta, il conguaglio delle somme versate nel 1994.

Nell'ambito della quota interessi, pari a 1.681,6 miliardi, sono incluse le rate per interessi scadute su prestiti privi dei decreti ministeriali autorizzati vi per 1.286,8 miliardi.

La variazione nel comparto denominato *"Insufficienza concorso a copertura del deficit del Fondo Pensioni"* è attribuibile alla compensazione prevista dal D.L. 201/96.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	1995	1994	Diff.
Operazioni di pronti c/termine	1.571.831	0	1.571 831
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	36.573	42.618	(6.045)
IVA c/ acquisti in sospeso	26.712	27.689	(977)
Polizze di credito commerciali	4.937	0	4.937
Pagamenti da regolare	10.945	18.404	(7.459)
Partite in corso di regolazione	7.893	13.912	(6 019)
Ricavi non fatturati	12.016	10.341	1.675
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	5.914	7.525	(1.611)
Rilievi contabili alle stazioni	191	2.578	(2.387)
Crediti in corso di recupero	13.238	1.272	11.966
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	12.139	1.033	11.106
Importi riscossi tramite ruoli esattoriali	4.125	1.681	2.444
Prestazioni FS su campioni di materiali	3.019	3.116	(97)
Premi garanzia appalti	1.924	667	1.257
Altre partite	93.394	59.904	33.490
Totale	**1.804.851**	**190.740**	**1.614.111**

Analisi delle principali voci:

Le posizioni creditorie per pronti contro termine e per polizze di credito commerciale si riferiscono a momentanei investimenti di tesoreria.

Il rilevante incremento della posta *"crediti in corso di recupero"* e della posta *"importi riscossi tramite ruoli esattoriali"* denotano una maggiore attività di recupero dei crediti.

Il rilevante incremento - infine - della voce *"altre partite"* è da attribuire essenzialmente alla stima di ricavi viaggiatori per trasporto locale integrato (46.792,96 milioni).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'analisi della posta è la seguente:

	1995	*1994*	*Diff*
Titoli di Stato	29	29	0
Obbligazioni in valuta estera	114.816	0	114.816
Totale	**114.845**	**29**	**114.816**

I titoli di Stato sono stati acquisiti al patrimonio della società all'atto della soppressione dell'OPAFS, mentre le obbligazioni in valuta estera sono state acquistate nel corso del 1995 nel quadro di più contratti di gestione di patrimonio mobiliare.

Disponibilità liquide

L'importo dei depositi bancari e postali comprende anche gli interessi maturati al 31 dicembre ammontanti a 73.628 milioni per il 1994 e 108.388 milioni nel 1995.

La cospicua consistenza delle disponibilità nei conti correnti di tesoreria va ricondotta alla necessità di mantenere un *"volano finanziario"* stante l'irregolarità nei trasferimenti del Tesoro. Infatti nei primi nove mesi del 1995 sono rimasti bloccati i trasferimenti del Tesoro per Contratto di Programma, Contratto di Servizio Pubblico e per la Gestione del Debito a seguito dei rilievi della Corte dei Conti Sono stati sbloccati, successivamente, per effetto del D.L. 31/07/95, n. 318, tutti i rimborsi, con l'esclusione di quelli relativi alla gestione del debito.

Tenuto conto del protrarsi del suddetto blocco operato dall'organo di controllo anche per le erogazioni del 1996, si è ritenuto opportuno mantenere una situazione di liquidità atta a fronteggiare i fabbisogni di cassa previsti per l'immediato.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi (1.475.145 milioni nel 1995 contro 1.272.657 milioni nel 1994) riguardano le quote interessi maturate a fine esercizio con rimborso a carico dello Stato, nonché gli interessi maturati sui titoli.

I risconti attivi (15.915milioni nel 1995 contro 13.881 milioni nel 1994) si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione.

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1995 al patrimonio netto, riassunte nella tabella al termine del presente paragrafo, sono dovute ai seguenti accadimenti:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di 1.485 miliardi

Nel corso del 1995 è stata sottoscritta per 1.485 miliardi una parte dell'aumento di capitale deliberato per complessivi 16.300 miliardi dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994 e da sottoscrivere e versare entro la fine del 1999. A seguito di tale sottoscrizione il capitale al 31.12.95, interamente detenuto dal Ministero del Tesoro, è composto da 45.552.892.391 azioni da lire 1.000 ciascuna. Esso risulta interamente versato. Tale aumento fu autorizzato con Decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, potrebbe però essere suscettibile di modifica per effetto di appositi atti normativi.

Istituzione della riserva ai sensi dell'art. 8 del D.L. N. 201/1996

In aderenza all'art.8 del D.L. n. 201/1996 (in fase di conversione) si è proceduto alla compensazione tra i debiti per trattamenti pensionistici ed i crediti I.V.A. come emergenti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 1993.

Il nuovo saldo debitorio emerso dalla citata compensazione, unitamente ai debiti per trattamenti pensionistici generatisi nel corso del 1994 è stato altresì compensato con i crediti I.V.A. dello stesso periodo, sicché il saldo debitorio netto emerso al 31 dicembre 1994 è stato appostato, nella voce di riserva di Patrimonio netto *"Riserva ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996"* a titolo di apporto del socio.

In dettaglio il valore della riserva iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1995 risulta essere determinato come segue (Lit. miliardi):

– debiti netti dopo la compensazione al 31/12/93	7.512
– debiti per pensioni generati nel 1994	6.662
– crediti per contributi da riscuotere sul disavanzo del Fondo Pensioni generati nel 1994	(1.095)
– crediti per I.V.A. generati nel 1994	(344)
Valore netto iscritto nella riserva	12.735

La compensazione in argomento ha altresì comportato il ricalcolo, sul saldo debitorio compensato, degli interessi che nel 1994 invece erano stati conteggiati sulle singole posizioni creditorie e debitorie in via prudenziale ed in attesa di una loro sistemazione.

Sulla base del suddetto riesame si è proceduto alla rettifica degli interessi passivi sul debito per pensioni per 812,4 miliardi ed al totale stralcio degli interessi attivi sui crediti I.V.A. per 429,7 miliardi.

I suddetti importi sono stati, quindi, appostati rispettivamente fra le sopravvenienze attive e passive del conto economico del 1995, con un effetto netto di 382,7 miliardi.

Si rileva infine che il saldo debitorio netto generatosi nel corso del 1995 a fronte dei citati rapporti è iscritto fra i debiti dello stato patrimoniale in corso di liquidazione.

Copertura delle perdite a tutto il 1994

Conformemente a quanto stabilito nella Assemblea ordinaria tenutasi il 30/6/1995, si è provveduto ad azzerare le perdite sino a tutto il 1994 mediante impiego delle riserve appostate negli anni precedenti per :

- trasformazione in Spa (art.15 D.L. n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92);
- contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali;
- versamenti dello Stato per perdite pregresse.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

E' stato effettuato un accantonamento per l'imposta sul patrimonio netto prevista dal decreto-legge 30.9.1992 n° 394, convertito nella legge 26.11.1992 n° 461. Tale accantonamento riveste natura prudenziale in quanto in base ad autorevole parere legale l'imposta sul patrimonio non sarebbe dovuta. L'importo dell'imposta è stato imputato a rettifica delle riserve ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, del citato D.L. in contropartita dei fondi rischi ed oneri.

Le altre modifiche indicate nel prospetto riguardano i contributi per investimento erogati nell'anno dalla CEE e da Enti pubblici per 218 miliardi, nonché i versamenti dell'azionista -sempre allo scopo di finanziare gli investimenti- sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti.

Relativamente a tali prestiti, si precisa che una parte del netto ricavo dei prestiti contratti in forza di leggi specifiche è stato appostato al *«Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture»* iscritto nell'ambito del fondo rischi ed oneri, in applicazione dell' art. 4, comma 4, della legge 538/93.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/1994	Aumenti di capitale sociale	Copertura perdite pregresse	Trasferim.to per imposta patrimoniale e rettifiche	Versamenti dell'azionista e contributi in conto capitale	Istituzione di riserva ai sensi dell'art.8 DL. 201/1996	Risultato di esercizio 1995	Saldo al 31/12/1995
Capitale sociale	44.067.892	1 485.000	-	-	-	-	-	45.552.892
Riserva per trasformazione in Spa. Art. 15 D.L.n.333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92	23.416.277	-	(10.150.507)	(570.830)	-	-	-	12.694.940
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge	180.000	-	-	-	-			180.000
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	6.500.177	-	-	-	554.866	-	-	7 055.043
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	104.799	-	(104.799)	-	217.705	-	-	217.705
Versamenti dello Stato per perdite pregresse	420.000	-	(420.000)	-	-	-	-	0
Riserva ai sensi dell'art.8 D.L. n.201 del 12 aprile 1996	0					12.734 946		12.734.946
Utili (perdite) riportati	(8.084.538)	-	8 084 538	-	-		-	0
Utili (perdite) dell'esercizio	(2 590 768)	-	2 590 768	-	-		(1 580 557)	(1 580 557)
TOTALE	**64.013.839**	**1.485.000**	**0**	**(570.830)**	**772.571**	**12.734.946**	**(1.580.557)**	**76.854.969**

Fondi per rischi ed oneri

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Si tratta di una *«Gestione patrimoniale»* gestita transitoriamente prima dall'Ente FS ed ora dalla societa ai sensi dell'art.21 della L. 210/85 i cui movimenti nei due anni sono indicati nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	1995	1994	Differenze
Patrimonio del Fondo al 1° gennaio			
- Patrimonio	1.246	1.246	0
- Eccedenza (sbilancio) esercizio precedente	(1.452.671)	(356.914)	(1.095.757)
	(1.451.425)	**(355.668)**	**(1.095.757)**
Incrementi			
- Ritenute al personale	435.891	377.436	58.455
- Contributi del datore di lavoro	2.956.187	2.621.120	335.067
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	44.284	38.065	6.219
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	1.520.000	1.796.000	(276.000)
	4.956.362	**4.832.621**	**123.741**
Diminuzioni			
- Pagamento pensioni	6.168.525	5.900.389	268.136
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	30.878	27.989	2.889
	6.199.403	**5.928.378**	**271.025**
Eccedenza (sbilancio) alla fine dell'esercizio	**(2.695.712)**	**(1.452.671)**	**(1.243.041)**
Patrimonio del fondo al 31 Dicembre	**1.246**	**1.246**	**0**

La crescita dello sbilancio del fondo è dovuta al fatto che l'incremento sensibile dei contributi del datore di lavoro e delle ritenute al personale è stato quasi annullato dalla diminuzione dei contributi dello Stato previsti in legge finanziaria.

Si rileva inoltre che parte dei *ricavi da impieghi del patrimonio* è assicurata dalla FS mediante pagamento di interessi -al 5%- sul patrimonio del fondo (1.031 milioni) acquisito dopo la soppressione dell'OPAFS

Fondo Imposte

I movimenti intervenuti nel 1995 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/94	Rettifiche	Accanto-namenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/95
Imposta patrimoniale 1992	533.622			-	533.622
Imposta patrimoniale 1993	475.882			-	475.882
Imposta patrimoniale 1994	476.812	(77)		-	476.735
Imposta patrimoniale 1995	-		570.906	-	570.906
Contenzioso	9.551			-	9.551
INVIM decennale	-		39.000	-	39.000
Totale	**1.495.867**	**(77)**	**609.906**	**0**	**2.105.696**

Il fondo non ha registrato utilizzi. Come indicato nel commento alle voci di Patrimonio netto anche nel 1995 si è accantonato cautelativamente l'importo dell'imposta patrimoniale eventualmente dovuta facendone carico alle riserve, mentre, permanendo le ragioni di incertezza sulla debenza del tributo non si è proceduto al versamento dello stesso.

Il fondo contiene anche stanziamenti a fronte di eventuali contenziosi di natura tributaria, il solo accantonamento, effettuato nel 1995, a carico del Conto Economico concerne l'INVIM decennale.

Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture, legge n. 538/1993

Questo fondo è stato creato nel 1993, a seguito di specifica autorizzazione della legge sopra citata. I movimenti dell'anno 1995 sono i seguenti:

Saldo al 31/12/94	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/95
65.528	1.199.960	(1.239.379)	26.109

Il fondo è incrementato mediante imputazione del netto ricavo dei prestiti contratti nell'anno, il cui rimborso è a carico dello Stato (vedasi anche commento alla posta dell'attivo B-III-d) *"Crediti verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato"*) e decrementato per coprire le quote, di competenza dell'anno, di ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria. L'importo dell'utilizzo fondo è affluito alla posta n. A-5-a del Conto Economico.

Fondo ristrutturazione industriale

Nel piano di investimenti che la società si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993 è stato ricompreso un onere per *«Ristrutturazione industriale»* di 3.500 miliardi a fronte del quale è stato stanziato un fondo apposito del passivo in parte utilizzato nel corso dello stesso esercizio.

Durante il 1995 il fondo ha fatto registrare le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/94	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/95
1.287.466		(914.130)	373.336

Il fondo al 31/12/1995 è a copertura dei maggiori oneri che, rispetto a quanto attualmente stimato, dovessero emergere a seguito delle nove operazioni di prepensionamento effettuate, nonché, per l'eventuale residuo, a fronte di possibili altri processi di ristrutturazione che potranno essere decisi dalla Società.

Fondo rivalutazione indennità di buonuscita

Il fondo in essere al 31/12/1994, costituito in sede di rideterminazione del Patrimonio netto, è stato trasferito, come successivamente indicato, al fondo indennità di buonuscita per 700 miliardi e al fondo rischi ed oneri per 25 miliardi pari all'ammontare presunto degli oneri relativi alle richieste di riscatto per indennità di buonuscita in corso di esame.

Fondo ferie non godute

I movimenti nel corso del 1995 sono i seguenti:

Saldo al 31/12/94	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/95
398.153	79.110	(278)	476.985

Il fondo in esame è stato adeguato con riferimento alle ferie maturate e non godute dal personale al 31 12 1995.

Gli utilizzi si riferiscono al pagamento di ferie non godute ai sensi del vigente CCNL.

Il maggiore onere derivante da tale valutazione ha gravato sul conto economico dell'anno nella voce *"Altri accantonamenti"*.

Fondo per altri rischi ed oneri

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.94	Trasferimenti e rettifiche	Accantonamenti e sopravv. passive	Utilizzi	Sopravvenienze attive	Saldo al 31.12.95
- Competenze al personale da definire	44.736	25.000	6.965	(17.719)	(5.790)	53.192
- Interessi per ritardo nei pagamenti da parte del Tesoro	108.175					108.175
- Personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	74.003		38.353			112.356
- T.F.R. ditte appaltate	18.656	(76)	1.581	(1.574)		18.587
- TFR medici fiduciari	3.829	(1)	393	(914)		3.307
- Rimborsi concessionali	35.222		27.349	(25.925)		36.646
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	342.039	3.510			(90.049)	255.500
- Contenzioso nei confronti del personale	867.312		76.638	(77.035)	(301)	866.614
- Contenzioso nei confronti di terzi:						
- Ministero delle Finanze per beni immobili trasferiti ex Azienda	155.851	(16.498)				139.353
- Altre vertenze	562.279	(5.499)	57.395	(153.036)		461.139
- Fondo INAIL	450.000	(359.000)			(91.000)	0
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	348.190			(28.548)		319.642
- Fondo decoibentazione rotabili	98.637			(10.522)		88.115
- Interessi per ritardati pagamenti	8.283		4.548	(83)		12.748
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	10.700					10.700
- Ministero delle Poste rettifiche conguagli 1991/92 trasporto effetti postali	12.634			(12.634)		0
- Altri rischi minori	7.510		15.613	(156)		22.967
						0
TOTALE	3.148.057	(352.564)	228.835	(328.146)	(187.140)	2.509.042

Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo è stato costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico. Sulla base dei primi risultati emersi dall'avvio di una nuova procedura gestionale per le rilevazioni di magazzino, è emersa l'esuberanza del fondo in argomento per almeno 90 miliardi, tale esuberanza è stata pertanto appostata tra le sopravvenienze attive.

Fondo INAIL

Anche questo fondo, costituito in sede di valutazione del patrimonio netto iniziale della società, ha dato luogo a sopravvenienze per 91 miliardi, la parte restante è stata trasferita tra i debiti:

- nei confronti dell'INAIL (350 miliardi) per il versamento della riserva matematica da effettuarsi -come stabilito con Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale del 26/1/1996- in 30 rate annuali al tasso del 4,5% annuo;
- nei confronti dell'IPSEMA (7 miliardi) per il versamento della riserva matematica da effettuarsi in 10 anni allo stesso tasso;
- nei confronti del personale (2 miliardi) per rendite a carico della società.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo fronteggia oneri collegati al contenzioso del personale e nei confronti di terzi.

Competenze al personale da definire

Rappresentano l'ammontare presunto delle competenze spettanti a talune categorie di personale.

Interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del Tesoro

Si tratta degli interessi addebitati al Tesoro, ed appostati fra i ricavi 1993, per ritardato pagamento, nel corso di tale anno, di quanto da questi dovuto ai sensi dei contratti di programma e di servizio pubblico. L'effetto di detti ricavi sul Conto Economico 1993 è stato prudenzialmente neutralizzato mediante accantonamento al fondo rischi, tenuto conto che i ritardi nei pagamenti sono sostanzialmente attribuibili a *«rilievi»* della Corte dei Conti.

Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Ai sensi della legge 554/88 un certo numero di dipendenti della società è stato trasferito ad altri enti della Pubblica Amministrazione ed in conformità al D.P.C.M. 5 giugno 1992 n°473 i fondi dello Stato destinati alla società in funzione dei contratti di programma e di servizio pubblico sono stati ridotti, nei vari esercizi di un ammontare corrispondente agli oneri relativi a detto personale sostenuti dagli Enti destinatari.

Poichè l'obbligo dello Stato derivante dai citati contratti rimane immutato, la riduzione delle erogazioni in questione è stata iscritta tra i crediti. Ad ogni modo l'importo di tale credito è stato prudenzialmente accantonato nell'eventualità che la controversia avviata con il Ministero del Tesoro non dia esito favorevole.

Rimborsi concessionali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti operati ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico, in attesa che gli importi contrattualmente spettanti alla clientela siano liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 1993, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di determinazione definitiva del patrimonio netto rivalutato, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso del 1994 e 1995 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Al 31 dicembre 1993 si rilevavano rotabili coibentati in parte con notevoli quantità di amianto e prevedibilmente da rottamare, ed in parte coibentati con piccole quantità dello stesso materiale.

Poiché la vigente normativa in materia ambientale ha classificato l'amianto quale "rifiuto tossico e nocivo", vietandone l'utilizzazione per il pericolo che ne deriva per l'ambiente, la società deve provvedere alla decoibentazione dei rotabili in oggetto sostenendo costi alla cui copertura il fondo è destinato.

L'importo del fondo è stato calcolato attribuendo a ciascuna tipologia dei rotabili in questione il costo stimato dai tecnici sulla base dei prezzi di mercato.

Il fondo in questione è stato utilizzato nel 1995 per le spese sostenute per la decoibentazione.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta di una partita che riguarda un limitato numero di dipendenti, dato che, nel 1995, il regime TFR non era stato ancora esteso alla generalità del personale. L'analisi delle variazioni avvenute nell'esercizio e la seguente:

	Dirigenti	Altro personale	Addetti ai servizi	Totale
Consistenza del fondo al 1/1/1995	**3.980**	**12.429**	**8.362**	**24.771**
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	1.834	7.777	1.717	11.328
Cessazione del rapporto	-	(295)	(622)	(917)
Recupero 0,50 %	-	(197)	(92)	(289)
Altre variazioni	201	1.495	292	1.988
Consistenza del fondo al 31/12/1995	**6.015**	**21.209**	**9.657**	**36.881**

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della *«indennità di buonuscita»* in favore del personale ferroviario; tale fondo, inizialmente appostato in sede di determinazione del Patrimonio netto, riflette il debito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/1995.

Dall'1/1/1996 tutti i dipendenti della società saranno soggetti al regime di T.F.R., pertanto il fondo indennità di buonuscita costituirà il fondo iniziale del T.F.R. per ciascun dipendente.

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del fondo al 1/1/1995		**6.260.432**
Incrementi		
Ritenute al personale	125.455	
Riscatti indennità	8.616	
Trasferimenti da altri fondi	699.569	
Accantonamenti a carico del datore di lavoro (*)	213.182	1.046.822
Diminuzioni		
Indennità di buonuscita accertate da pagare	(70.000)	
Indennità di buonuscita pagate	(848.088)	(918.088)
Consistenza del fondo al 31/12/1995		**6.389.166**

(*) compresi oneri per prepensionamenti

La posta *"Trasferimenti da altri fondi"* si riferisce all'utilizzo del *Fondo rivalutazione indennità di buonuscita"*, creato in sede di rideterminazione del patrimonio netto allo scopo di fronteggiare i maggiori oneri, rispetto a quanto accantonato al Fondo indennità di buonuscita, legati al rinnovo contrattuale del 1994 per i miglioramenti contrattuali 1994/95.

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

I movimenti dell'anno per tipologia di debiti sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI DEBITI	Saldo a fine 1994	Nuovi prestiti	Rimborso capitale nell'anno	Saldo a fine 1995	Allin. al cambio al 31/12/95	Saldo a fine 1995			
						Rimborsi a carico			Totale
						Dello Stato		Della società FS	
						Capitale	Capitale e interessi		
	(al cambio di assunzione)								
Prestiti obbligazionari	19.154.055	0	1.722.420	17.431.635	458.097	0	17.889.732	-	17 889.732
Debiti verso Banche	17.849.751	8.300.000	4 016.992	22.132.759	265.726	242.706	21.255.779	900.000	22.398 485
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	358.442	0	22.909	335.533	-	-	-	335.533	335.533
- Altri finanziatori	4.601.848	555.509	518.724	4.638.633	1.202.354	748	5.840.239	-	5.840.987
	4.960.290	555.509	541.633	4.974.166	1.202.354	748	5.840.239	335.533	6.176.520
TOTALE GENERALE	**41.964.096**	**8.855.509**	**6.281.046**	**44.538.560**	**1.926.177**	**243.454**	**44.985.750**	**1.235.533**	**46.464.737**

Per quanto riguarda, invece la durata residua dei prestiti, la situazione al 31.12.1995 è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	Debiti di durata residua		Totale debiti
	inferiore a 5 anni	superiore a 5 anni	
Prestiti obbligazionari	11.939.732	5.950.000	17.889.732
Debiti verso Banche	16.533.485	5.865.000	22.398.485
Debiti verso altri finanziatori			
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	142.026	193.507	335.533
- Altri finanziatori	2.590.293	3.250.694	5.840.987
	2.732.319	3.444.201	6.176.520
TOTALE	**31.205.536**	**15.259.201**	**46.464.737**

La maggior parte dei debiti sopra indicati rientra nel *«Fondo per la gestione distinta del servizio del debito a carico dello Stato»* appresso illustrato.

Inoltre, come già precisato, la Corte dei Conti ha negato la registrazione di Decreti del Ministro del Tesoro autorizzativi della contrazione di prestiti già garantiti dallo Stato per un totale di 14.609 miliardi.

Nel corso del 1995 sono stati emessi due prestiti: uno con l'Efibanca ad un anno prorogabili sino a cinque di 200 miliardi, l'altro con Mediobanca a due anni di 400 miliardi con rimborso a rate trimestrali. Tali debiti, unitamente ad un prestito di 300 miliardi ad un anno con proroga sino a 7 contratto con il Banco di Napoli nel 1994, porta l'indebitamento totale a carico FS al 31/12/1995 a 900 miliardi.

Fondo per la gestione speciale del debito della società (art. 9 Direttiva CEE n. 91/440 del 29/7/1991)

Nel corso dell'anno 1995 sono state esperite tutte le formalità concernenti la creazione del Fondo in parola e lo stesso ha avuto avvio nel mese di dicembre, con la richiesta al Tesoro del pagamento delle rate di rimborso dei prestiti in scadenza nel mese di gennaio 1996.

Sono iscritti al Fondo tutti i prestiti per i quali lo Stato ha concesso la propria garanzia ed ha assunto a suo carico il totale rimborso oppure il rimborso delle sole quote capitale (i prestiti autorizzati da leggi anteriori alla legge n. 17/1981). I prestiti rappresentati dalle *anticipazioni* della Cassa Depositi e Prestiti per la copertura dei deficit della ex Azienda di Stato, pur essendo il rimborso a totale carico della Società, sono ugualmente inseriti nella convenzione con il Ministero del Tesoro concernente il predetto Fondo.

Come negli anni precedenti in allegato (allegato 2) vengono fornite tutte le informazioni utili sui prestiti inseriti nel Fondo, nonché un prospetto di riepilogo degli stessi e di quadratura con il bilancio della società, nelle tabelle che seguono -con riferimento al bilancio della società -vengono indicate:

a) le partite concernenti il Fondo comprese nell'attivo;

b) le partite concernenti il Fondo comprese nel passivo;

c) le partite concernenti il Fondo comprese nel Conto Economico;

d) una analisi degli sbilanci fra poste dell'attivo e del passivo, nonché fra poste di proventi e di oneri.

a) Partite concernenti il Fondo comprese nell'attivo del bilancio della società

(cifre in lire)

	1995	1994	Differenze
Immobilizzazioni finanziarie			
Crediti verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato			
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.412.716.541.544	4.415.574.077.638	3.997.142.463.906
Esigibili oltre l'esercizio successivo	36.816.485.823.977	39.024.668.606.352	(2.208.182.782.375)
	45.229.202.365.521	43.440.242.683.990	1.788.959.681.531
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**45.229.202.365.521**	**43.440.242.683.990**	**1.788.959.681.531**
Attivo circolante			
Crediti			
Per rimborsi anticipati dalla FS Spa			
Quote capitali	391.175.225.000	1.281.437.004.096	(890.261.779.096)
Quote interessi	1.681.648.136.052	601.779.875.098	1.079.868.260.954
Rimborsi quote capitale da recuperare con prestiti	53.786.567.906	2.585.000.000	51.201.567.906
Interessi capitalizzati	0	0	0
	2.126.609.928.958	1.885.801.879.194	240.808.049.764
Totale Attivo circolante	**2.126.609.928.958**	**1.885.801.879.194**	**240.808.049.764**
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi per rimborso del Tesoro di interessi maturati	1.467.635.458.463	1.272.656.935.413	194.978.523.050
Totale ratei e risconti attivi	**1.467.635.458.463**	**1.272.656.935.413**	**194.978.523.050**
Totale	**48.823.447.752.942**	**46.598.701.498.597**	**2.224.746.254.345**

b) Partite concernenti il Fondo comprese nel passivo del bilancio della società

(cifre in lire)

	1995	1994	Differenze
Debiti iscritti nel Fondo			
1 Obbligazionari			
Esigibili entro il prossimo esercizio	1.150.000.000.000	1.803.120.000.000	(653.120.000.000)
Esigibili oltre il prossimo esercizio	16.739.731.667.675	17.880.672.032.788	(1.140.940.365.113)
	17.889.731.667.675	19.683.792.032.788	(1.794.060.365.113)
3 Debiti verso banche			
Esigibili entro il prossimo esercizio	6.966.808.984.593	1.806.765.543.207	5.160.043.441.386
Esigibili oltre il prossimo esercizio	14.531.675.593.302	16.191.066.470.067	(1.659.390.876.765)
	21.498.484.577.895	17.997.832.013.274	3.500.652.564.621
4 Debiti verso altri finanziatori			
Esigibili entro il prossimo esercizio	320.492.588.757	805.688.534.431	(485.195.945.674)
Esigibili oltre il prossimo esercizio	5.856.026.450.769	5.311.372.051.722	544.654.399.047
	6.176.519.039.526	6.117.060.586.153	59.458.453.373
Totale Debiti a medio lungo termine	**45.564.735.285.096**	**43.798.684.632.215**	**1.766.050.652.881**
Debiti a breve			
Verso il Tesoro per rimborsi da questi anticipati			
Quote capitale	0	0	0
Quote interessi	0	0	0
Interessi capitalizzati	0	0	0
	0	0	0
Totale Debiti a breve	**0**	**0**	**0**
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi per interessi maturati	1.475.094.270.176	1.279.626.097.534	195.468.172.642
Totale ratei e risconti passivi	**1.475.094.270.176**	**1.279.626.097.534**	**195.468.172.642**
Totale	**47.039.829.555.272**	**45.078.310.729.749**	**1.961.518.825.523**

c) Partite concernenti il Fondo comprese nel Conto Economico della società

(cifre in lire)

	1995	*1994*	*Differenze*
Proventi ed oneri finanziari relativi ai prestiti			
I Proventi			
- Contributi dello Stato per interessi	4 667 909.395.815	3.994.983.140.951	672 926 254.864
Totale I	4.667.909.395.815	3.994.983.140.951	672.926 254.864
II Oneri			
Interessi sui prestiti iscritti al Fondo			
- su debiti obbligazionari	1.905.904.009.516	1.690.940.278.274	214.963.731.242
- su debiti verso istituti finanziari	2.819.194.716.788	2.361.930.197.247	457.264.519.541
Totale II	4.725.098.726.304	4.052.870.475.521	672.228.250.783
Totale Proventi ed oneri finanziari relativi ai prestiti	**(57.189.330.489)**	**(57.887.334.570)**	**698.004.081**
Proventi/oneri finanziari relativi ai rapporti FS-Tesoro			
I Proventi			
Interessi a carico del Tesoro per pagamenti anticipati dalla FS Spa	0	0	0
	0	0	0
II Oneri			
Interessi a carico FS per pagamenti anticipati dal Tesoro	0	0	0
	0	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari relativi ai rapporti FS/Tesoro	**0**	**0**	**0**

d) *Analisi degli sbilanci fra alcune poste di attivo e di passivo nonché di proventi e di oneri compresi nelle tabelle precedenti*

(cifre in lire)

	1995	1994
Poste dell'attivo e del passivo		
Sbilancio immobilizzazioni finanziarie/debiti a medio-lungo termine		
Immobilizzazioni finanziarie	45.229.202.365.521	43.440 242.683 990
meno Debiti a medio-lungo termine	(45.564.735.285.096)	(43 798.684 632.215)
Sbilancio	**(335.532.919.575)**	**(358.441.948.225)**
Costituito da:		
Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti contratte per la copertura dei disavanzi della ex Azienda Autonoma FS	**335.532.919.575**	**358.441.948.225**
Sbilancio ratei attivi/ratei passivi		
Ratei attivi per rimborso del Tesoro di interessi maturati	1.467.635.458.463	1.272.656.935.413
meno Ratei passivi per interessi maturati	(1.475.094.270.176)	(1.279.626.097 534)
Sbilancio	**(7.458.811.713)**	**(6.969.162.121)**
Costituito da		
Ratei su prestiti a carico dello Stato per sole quote capitale	7.382.180.981	6.969 162.121
Ratei sulle anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti	76.630.732	0
Totale	**7.458.811.713**	**6.969.162.121**
Poste di Conto Economico		
Sbilancio proventi/oneri finanziari derivanti dai prestiti	**(57.189.330.489)**	**(57.887.334.570)**
Costituito da:		
Interessi su prestiti il cui rimborso è a carico dello Stato per la sola parte capitale	28.651.488.362	27 870 053 029
Interessi su anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti	28.537.842.127	30 017 281 541
Totale	**57.189.330.489**	**57.887.334.570**

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

Tipologia di fornitore	1995	1994	Differenze
Fornitori ordinari	1.365.739	1.355.405	10.334
Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni pubbliche	11.303	12.203	(900)
Ferrovie estere	12.023	2.639	9.384
Ferrovie concesse	57	129	(72)
Altre Aziende di trasporto	9.546	16.098	(6.552)
Fatture da ricevere	1.131.041	1.099.083	31.958
Totale	**2.529.709**	**2.485.557**	**44.152**

L'incremento della posta, dovuto quasi esclusivamente ai debiti verso i *fornitori ordinari* ed a quelli per *fatture da ricevere* sono più che giustificati dalla lievitazione dei costi esterni rilevabile da Conto Economico.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

Impresa controllata	1995	1994	Diff.
BNC Spa	0	11.129	(11.129)
Ciat	483	553	(70)
CIT	7.995	532	7.463
CIT Viaggi	1.464	1.141	323
Efeso	18.712	6.860	11.852
Fercredit	215.178	166.223	48.955
Itaca	3.569	3.982	(413)
Italcontainer	0	1	(1)
Italferr-Sis.Tav	11.144	593	10.551
Meridional Tours	1	15	(14)
Metroeurisko	178	276	(98)
Metropolis	15.767	46.217	(30.450)
Metrotipo	5.684	3.805	1.879
Omniaexpress	42.550	30.918	11.632
Romaduemila	68.600	68.600	0
SAP	415	150	265
SIGMA Cargo	312	0	312
SITA	49	1.542	(1.493)
SOGIN	6.208	3.723	2.485
S.T.M.	16.065	82	15.983
TAV	554	0	554
TSF	90	0	90
Totale	**415.018**	**346.342**	**68.676**

I debiti verso le imprese controllate sono per la maggior parte da attribuire a rapporti di natura commerciale.

La cancellazione fra i creditori della BNC S.p.A. è la conseguenza della fusione per incorporazione di questa società nell'Istituto S. Paolo di Torino che ha comportato, quindi, la cancellazione di questa società fra quelle *controllate* dalle FS.

L'incremento di debiti nei confronti della CIT Spa è dovuto prevalentemente al riconoscimento di un debito scaturito da una lunga controversia. Negli anni precedenti la partita faceva oggetto di accantonamento ad apposito fondo rischi.

Le altre variazioni sono dovute a modifiche nella situazione finale dei rapporti commerciali passivi per FS, con l'eccezione di STM il cui incremento è dovuto a decimi da versare per ricapitalizzazione della società decisa nell'anno. Il debito verso Romaduemila Spa è interamente dovuto a decimi da versare.

Debiti verso imprese collegate

Impresa collegata	1995	1994	Differenza
Centro di Riabilitazione	56	0	56
Centro Diagnostico	509	56	453
E.C.P.	236	2.800	(2.564)
I.S.F.O.R.T.	4.032	1.372	2.660
SIGMA	3.854	2.608	1.246
SMAFER	585	0	585
Urbana	7.000	0	7.000
Totale	**16.272**	**6.836**	**9.436**

Il calo del debito nei confronti della E.C.P. è attribuibile al versamento delle quote di partecipazione sottoscritte nell'esercizio 1994. I debiti verso Centro di Riabilitazione e Urbana riguardano versamenti da effettuare in conto sottoscrizioni di capitale; i debiti verso la Isfort riguardano decimi da versare per milioni 784 e debiti commerciali per milioni 3.248, i debiti relativi alle altre imprese sono dovuti a rapporti di natura commerciale.

Debiti tributari

Tale voce comprende le ritenute operate dalla FS nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta.

Non si è proceduto ad alcuno stanziamento per imposte dirette essendo negativo l'imponibile fiscale per l'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Istituto di sicurezza sociale	1995	1994	Diff.
Entro l'esercizio successivo:			
G.E.S.C.A.L.	12.508	12.626	(118)
I.N.P.S.	14.621	13.328	1.293
E.N.P.A.M.	246	336	(90)
S.S.N.	34.722	65.187	(30.465)
I.N.A.I.L.	11.667	0	11.667
I.P.S.E.M.A.	700	0	700
Altri Istituti	1.161	1.089	72
	75.625	**92.566**	**(16.941)**
Oltre l'esercizio successivo:			
I.N.A.I.L.	338.333	0	338.333
I.P.S.E.M.A.	6.300	0	6.300
	344.633	**0**	**344.633**
TOTALE	**420.258**	**92.566**	**327.692**

Si tratta di ritenute a carico del personale e di contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare a fine anno. La forte riduzione della voce è pressoché interamente dovuta al quasi dimezzamento dei debiti per contributi al Servizio Sanitario Nazionale, parzialmente compensato dai debiti nei confronti dell'INAIL dovuti all'iscrizione a tale Istituto di tutto il personale FS, avvenuta in dicembre 1995. La forte diminuzione del debito verso il SSN è dovuta sia alla riduzione di personale sia alla diversa incidenza dei conguagli sugli aumenti contrattuali

Altri debiti

Tipologia del creditore e scadenza	1995	1994	Differenze
Entro l'esercizio successivo:			
Altre imprese partecipate	228.122	223.806	4.316
Clienti per anticipi ricevuti	84.887	96.416	(11.529)
Ferrovie estere	296.120	207.803	88.317
Personale	628.889	1.375.590	(746.701)
Tesoro per pagamento pensioni	4.594.335	26.519.048	(21.924.713)
Pubbliche Amministrazioni	19.814	9.601	10.213
Clienti per ricavi anticipati	643	1.061	(418)
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	615.500	587.800	27.700
Creditori diversi	620.516	826.559	(206.043)
	7.088.826	29.847.684	(22.758.858)
Oltre l'esercizio successivo:			
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	2.283.002	2.155.290	127.712
Totale	**9.371.828**	**32.002.974**	**(22.631.146)**

Il decremento della voce è quasi interamente motivato dalla caduta dei debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni, dovuta alla compensazione di tale partita con i crediti IVA.

La diminuzione dei debiti verso il personale è in gran parte attribuibile al fatto che l'importo per il 1994 comprendeva aumenti che a seguito del rinnovo contrattuale dovevano essere liquidati nel 1995. In questa voce sono inoltre appostati due *"Fondi"*, gestiti dall'OPAFS sino alla soppressione di tale ente, uno avente la funzione di garantire il rimborso dei mutui concessi al personale in caso di morte prima della estinzione del debito, l'altro di consentire il pagamento di indennità nei giorni di malattia. Entrambi i *fondi* sono alimentati con ritenute al personale.

I debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n.141/1990, rappresentano costi per contributi straordinari al Fondo Pensioni imputati al Conto Economico all'atto del prepensionamento, non ancora ricompresi nella gestione del fondo medesimo.

La voce «Creditori diversi» a sua volta si articola come segue:

Tipologia di debiti o di creditori	1995	1994	Diff.
IVA c/vendite in sospeso	5.963	39.073	(33.110)
Regolarizzazioni di pensioni	241.153	359.528	(118.375)
Obbligazionisti	4.307	4.715	(408)
Assegni di servizio interno e cumulativo internazionale	799	510	289
Trasp. internaz.: indennizzi per avarie e perdite	0	827	(827)
Contributi previdenziali calcolati su competenze non liquidate	42.239	110.505	(68.266)
Indennità di buonuscita personale in mobilità	0	16.399	(16.399)
Introiti alloggi a riscatto	59.311	54.793	4.518
Altri creditori diversi	36.863	43.444	(6.581)
Depositi cauzionali	31.522	20.752	10.770
Debiti per rinnovi contrattuali	5.147	5.208	(61)
Gestione alloggi ferrovieri	16.691	11.873	4.818
Caparra confirmatoria a terzi	32.250	32.250	0
Altre partite minori	144.271	126.682	17.589
Totale	**620.516**	**826.559**	**(206.043)**

Ratei e Risconti Passivi

I ratei passivi pari a 1.477.924 milioni (1.280.394 milioni nel 1994) sono essenzialmente relativi agli interessi su mutui maturati a fine esercizio che verranno pagati nell'esercizio successivo, mentre i risconti passivi pari a 160 317 milioni (9 063 milioni nel 1994) sono relativi per milioni 148.469 alle spese ancora da sostenere per il ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del 1994 e milioni 11.848 dalla quota parte di proventi per canoni, affitti attivi e concessioni già riscossi ma di competenza degli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Nell'esercizio 1995 si è provveduto ad analizzare, nell'ambito dei rischi, le varie tipologie relative alle garanzie prestate e, per quanto concerne la situazione degli impegni previsti dal Contratto di programma, ad evidenziare separatamente quelli relativi agli investimenti, alla ristrutturazione ed al mantenimento in efficienza infrastruttura.

Gli interventi di ristrutturazione industriale e per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura sono stati considerati effettuati in base alla effettiva erogazione anziché su base di competenza economica e in tal senso si è provveduto alla riclassifica delle analoghe voci del 1994.

Di seguito si dettagliano i singoli Conti d'Ordine:

- materiale rotabile di proprietà Eurofima che sarà trasferito alla FS all'atto dell'estinzione dei relativi mutui ricevuti per 4.943.400 milioni (4.917.000 milioni nel 1994);
- beni diversi in consegna per milioni 2.469 ;
- beni in locazione finanziaria i cui canoni residui da pagare ammontano a 45 milioni (129 milioni nel 1994);
- rischi per garanzie prestate a terzi per 21.801 milioni (milioni 572 nel 1994); l'incremento di detta voce è dovuto all'iscrizione della garanzia prestata all'Eurofima per un prestito concesso da questa alla Soc.Cisalpino, collegata della FS;
- nuovi investimenti da realizzare previsti dal Contratto di programma con lo Stato per 40.448.859 milioni, di cui 35.178.666 milioni per investimenti; 2.434.100 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale e 2.836.093 milioni per il mantenimento in efficienza infrastruttura. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 1.607.029 milioni con fondi già provveduti e per 38.841.831 milioni con fondi da provvedere con prestiti o con aumenti di capitale e contributi.
- nel 1995 è stata appostata tra gli altri conti d'ordine la somma di 22.573 milioni relativi al fondo di solidarietà la cui gestione è stata trasferita dall'ex OPAFS alla società.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Valore al 31/12/1995	13.737.750
Valore al 31/12/1994	13.288.295
Aumento (diminuzione)	449.455

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.074.769	7.479.579	595.190
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	6.422	(475)	6.897
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	751.933	771.295	(19.362)
Altri ricavi e proventi	4.904.626	5.037.896	(133.270)
TOTALE	**13.737.750**	**13.288.295**	**449.455**

Nel valore della produzione sono compresi i trasferimenti dallo Stato a titolo di Contratto di Programma 1994/2000 e di Servizio Pubblico 1994/96 che trovano riscontro negli analoghi stanziamenti previsti nel Bilancio dello Stato per l'esercizio 1995.

I conguagli relativi ai suddetti contratti, di competenza del 1995, che saranno comunque positivi per la società, non risultano iscritti prudenzialmente in bilancio in quanto sono ancora in fase di definizione con la controparte (Ministero dei Trasporti).

I conguagli relativi all'esercizio 1994 che per lo stesso motivo non erano stati iscritti nel bilancio 1994, avendo già trovato nei primi mesi del 1996 una quantificazione come previsto dai contratti stessi, sono stati iscritti tra i proventi straordinari.

1. Ricavi vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazione vengono cosi ripartite:

RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITA'	1995	1994	Variazioni
Prodotti del traffico	7.635.693	7.076.484	559.209
Vendite	36.318	34.500	1 818
Prestazioni a terzi	283.527	276.934	6.593
Altri ricavi	119.231	91.661	27.570
TOTALE	**8.074.769**	**7.479.579**	**595.190**

PRODOTTI DEL TRAFFICO	1995	1994	Variazioni
Viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	3.007.014	2.798.918	208.096
- Traffico internazionale	353.366	314.660	38.706
- Rimborsi	(16)	(3)	(13)
	3.360.364	3.113.575	246.789
Contratto di servizio:			
- Servizio viaggiatori	2.589.753	2.380.622	209.131
- Trasporto a tariffa ridotta	92.169	91.169	1.000
	2.681.922	2.471.791	210.131
Totale ricavi viaggiatori	**6.042.286**	**5.585.366**	**456.920**
Merci			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	553.732	579.306	(25.574)
- Traffico internazionale	802.787	657.251	145 536
- Rimborsi	(33.961)	(31.812)	(2.149)
	1.322.558	1.204.745	117.813
Contratto di servizio:			
- Obblighi tariffari	90.342	90.342	0
Trasporti postali	180.507	196.031	(15 524)
Totale ricavi merci	**1.593.407**	**1.491.118**	**102.289**
TOTALE PRODOTTI DEL TRAFFICO	**7.635.693**	**7.076.484**	**559.209**

Il traffico viaggiatori ha subito nel 1995 un incremento di milioni 456.920 rispetto all'esercizio 1994.

Il maggiore incremento si è avuto nel traffico interno (milioni 208.096) e nelle prestazioni di Servizio Pubblico (milioni 209.131).

Il traffico merci nel 1995 è aumentato nel complesso di milioni 102.289 rispetto al 1994: tale incremento deriva dall'effetto differenziale della crescita del traffico internazionale (milioni 145.536) e della diminuzione del traffico interno (milioni 25.574) e degli effetti postali (milioni 15.524).

PRESTAZIONI A TERZI, VENDITE ED ALTRI RICAVI	1995	1994	Variazioni
Vendite			
- Materiali di scorta	31.809	27.411	4.398
- Pubblicazioni	1.832	2.987	(1.155)
- Materiali diversi	2.677	4.103	(1.426)
	36.318	**34.500**	**1.818**
Prestazioni a terzi			
- Lavori e forniture	13.627	17.573	(3.946)
- Corrispettivi binari di raccordo, stazioni comuni e tronchi confine	92.201	101.551	(9.350)
- Canoni e noli di materiale rotabile e di altro materiale	148.589	123.913	24.676
- Altre prestazioni	29.110	33.897	(4.787)
	283.527	**276.934**	**6.593**
Altri ricavi			
- Rimborsi da terzi e ricavi diversi	112.844	82.889	29.955
- Rimborsi dal personale	6.387	8.772	(2.385)
	119.231	**91.661**	**27.570**
TOTALE	**439.076**	**403.095**	**35.981**

2. Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Tale posta è stata riclassificata in quanto si è ritenuto opportuno considerare le lavorazioni effettuate nelle officine ferroviarie ai materiali di scorta come variazioni di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (omogeneamente si è provveduto a riclassificare anche il 1994).

3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione da parte di terzi è relativa alle commesse per lavori di manutenzione ai rotabili di proprietà privata, non ancora ultimate alla chiusura dell'esercizio.

4. Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
Manutenzione ciclica ai rotabili	418.696	436.741	(18.045)
Lavori effettuati nelle officine ferroviarie in conto patrimoniale	32.918	39.942	(7.024)
Spese di personale, generali e di trasporto per investimenti patrimoniali	300.319	294.612	5.707
TOTALE	**751.933**	**771.295**	**(19.362)**

La diminuzione dell'intera posta (milioni 19.362) avvenuta nell'esercizio 1995 è dovuta principalmente alla riduzione delle capitalizzazioni per la manutenzione ciclica ai rotabili (milioni 18.045) e dei lavori effettuati presso le officine ferroviarie (milioni 7.024). Inversa è stata invece la tendenza per la capitalizzazione delle spese di personale, generali e di trasporto per gli investimenti patrimoniali che hanno infatti registrato un incremento di 5.707 milioni nell'esercizio 1995.

5. Altri ricavi e proventi

Nella seguente tabella sono esposti i principali proventi che compongono la posta e le variazioni tra l'esercizio 1994 e 1995.

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
Contributi in conto esercizio dallo Stato, CEE ed altri			
- Oneri di esercizio (Reg. CEE 1191)	1.073.500	1.130.000	(56.500)
- Obblighi servizio pubblico via mare	95.000	100.000	(5.000)
- Oneri di infrastruttura (Reg. CEE 1107)	2.310.450	2.461.000	(150.550)
- Mantenimento in efficienza infrastruttura	1.239.379	1.193.476	45.903
- Altri	4.993	4.365	628
	4.723.322	**4.888.841**	**(165.519)**
Proventi immobiliari			
- Locazione immobili	76.965	62.048	14.917
- Affitti di terreni	14.085	11.730	2.355
- Altre servitù	17.586	16.565	1.021
	108.636	**90.343**	**18.293**
Altri proventi			
- Prodotti accessori servizio ferroviario	14.706	14.850	(144)
- Corrispettivi per rivendite e attività commerciali nelle stazioni	26.584	23.409	3.175
- Pubblicità nelle stazioni e sui treni	1.551	6.358	(4.807)
- Proventi diversi	29.827	14.094	15.733
	72.668	**58.711**	**13.957**
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	**4.904.626**	**5.037.896**	**(133.270)**

L'intera posta, nell'esercizio 1995, ha subito una diminuzione di 133.270 milioni.

In particolare si è verificato un decremento dei contributi per oneri di esercizio, dovuto alla riduzione programmata degli interventi statali, di 56.500 milioni e per oneri di infrastruttura di 150.550 milioni. Nel complesso si è registrata una riduzione dei contributi in conto esercizio di 165.519 milioni.

Relativamente alla variazione nella voce «Mantenimento in efficienza dell'infrastruttura» si rimanda a quanto già indicato nel relativo fondo.

Si è registrato un considerevole incremento nei proventi immobiliari a seguito della valorizzazione del patrimonio immobiliare della società.

E' da notare che negli altri proventi si è proceduto ad una riclassifica degli utili su cambi che sono stati spostati nella parte finanziaria, tra i proventi finanziari (omogeneamente si è provveduto a riclassificare anche il 1994).

B) Costi della produzione

Valore al 31/12/1995	16.439.247
Valore al 31/12/1994	15.861.914
Aumento (diminuzione)	577.333

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	855.894	781.231	74.663
Servizi	2.167.044	1.968.552	198.492
Godimento beni di terzi	194.495	144.339	50.156
Personale			
- salari e stipendi	6.815.792	6.898.969	(83.177)
- oneri sociali	2.857.457	2.777.835	79.622
- Trattamento di fine rapporto	11.328	7.190	4.138
- Indennità di buonuscita	68.759	129.567	(60.808)
- Altri costi	223.631	219.678	3.953
	9.976.967	**10.033.239**	**(56.272)**
Ammortamenti e svalutazioni:			
- immobilizzazioni immateriali	31.933	23.140	8.793
- immobilizzazioni materiali	2.831.307	2.689.742	141.565
- svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
	2.863.240	**2.712.882**	**150.358**
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.691)	(28.105)	23.414
Accantonamento per rischi	209.385	61.824	147.561
Oneri diversi di gestione	176.913	187.952	(11.039)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**16.439.247**	**15.861.914**	**577.333**

Dal raffronto con l'esercizio precedente emerge che nel 1995 i costi della produzione sono aumentati (577.333 milioni).

Il dettaglio delle variazioni dei costi nei vari comparti sono illustrate nelle tabelle che seguono.

6. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
Acquisto di materiali	624.224	570.550	53.674
Energia elettrica per la trazione dei treni	162.189	146.370	15.819
Illuminazione e forza motrice	69.481	64.311	5.170
TOTALE	**855.894**	**781.231**	**74.663**

Tali costi comprendono i materiali relativi sia alle esigenze della manutenzione che dei consumi.

Nel 1995 si è verificato un incremento, principalmente dovuto all'aumento negli acquisti di materiali.

L'incremento verificatosi nella spesa sostenuta per l'energia elettrica per la trazione dei treni risente del rinnovo della convenzione con l'Enel.

7. Costi per servizi

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
Servizi e lavori appaltati			
- Carrozze letto e ristorazione: servizio interno e internazionale	84.603	94.349	(9.746)
- Servizi a bordo navi traghetto	45.133	44.435	698
- Stampa orari ufficiali e pubblicazioni	6.819	11.972	(5.153)
- Pulizia, autoservizi sostitutivi, trasporti e spedizioni ed altri	1.021.823	964.136	57.687
- Riparazioni e manutenzioni:			
- Beni immobili	218.745	219.103	(358)
- Beni mobili	167.439	143.374	24.065
	386.184	**362.477**	**23.707**
	1.544.562	**1.477.369**	**67.193**
Prestazioni diverse			
- Consulenze e prestazioni professionali	52.023	22.823	29.200
- Utenze	88.245	76.906	11.339
- Concorsi e compensi ad altre ferrovie	143.700	132.445	11.255
- Premi assicurazioni	83.552	83.477	75
- Pubblicità e marketing	41.685	24.424	17.261
- Provvigioni alle agenzie	95.269	88.369	6.900
- Acquisto e realizzazione software	41.592	34.237	7.355
- Prestazioni Genio ferrovieri	15.462	12.623	2.839
- Polfer	7.497	7.475	22
- Spese postali	2.944	2.929	15
- Abbonamenti a riviste, giornali, etc.	2.283	2.024	259
- Compensi agli organi collegiali	1.394	1.044	350
- Altre prestazioni	46.836	2.407	44.429
	622.482	**491.183**	**131.299**
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**2.167.044**	**1.968.552**	**198.492**

Nel 1995 i costi per servizi sono aumentati complessivamente di 198.492 milioni ed hanno subito variazioni a seguito della riclassifica dei costi per i premi di assicurazioni, provvigioni alle agenzie, pubblicità e marketing, postali, abbonamenti a giornali e riviste, acquisto e realizzazione di software e compensi agli organi collegiali, precedentemente considerati tra gli "Oneri diversi di gestione".

La crescita dei costi per riparazione e manutenzione (23.707 milioni) è dovuta all'effetto differenziale dell'incremento dei costi per la riparazione e manutenzione dei beni mobili e del decremento di quelli relativi agli immobili.

Si riscontra anche un incremento nei costi per servizi di pulizia, autoservizi sostitutivi ecc. (57.687 milioni).

L'aumento delle prestazioni diverse verificatosi rispetto all'esercizio precedente (131 299 milioni) è dovuto essenzialmente alla crescita delle spese per consulenze e prestazioni professionali

(29.200 milioni) e delle altre prestazioni (44.429 milioni). In quest'ultima voce sono ricompresi i costi dei servizi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare (41.220 milioni) e delle prestazioni di personale di società controllate (5.524 milioni).

8. Godimento di beni di terzi

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
Fitti e spese accessorie di locali privati	6.298	6.085	213
Locazione e noleggio beni strumentali e altri beni	174.629	127.542	47.087
Canoni per utilizzo brevetti	13.497	10.612	2.885
Canoni leasing	71	100	(29)
TOTALE	**194.495**	**144.339**	**50.156**

I costi per godimento di beni di terzi hanno subito un incremento di milioni 50.156 dovuto principalmente all'incremento di 47.087 milioni dei canoni per noleggio beni strumentali e dei canoni per l'utilizzo di brevetti (2.885 milioni) a seguito di nuovi contratti stipulati dalla Divisione Informatica con società di realizzazione di software.

9. Personale

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
RETRIBUZIONI			
- Competenze fisse	4.666.706	4.724.271	(57.565)
- Straordinario	215.830	183.430	32.400
- Trasferte	70.695	70.004	691
- Premio d'esercizio	379.097	371.207	7.890
- Altre competenze accessorie e relativi accantonamenti	1.482.579	1.609.903	(127.324)
- Indennità di mancato preavviso e di fine rapporto	885	3.268	(2.383)
- Utilizzo del fondo ferie non godute	0	(63.115)	63.115
	6.815.792	**6.898.969**	**(83.177)**
ONERI SOCIALI			
- Contributo al Fondo Pensioni	2.282.545	2.098.245	184.300
- Contributo all' ex-OPAFS	0	66.153	(66.153)
- Contributo S.S.N.	542.798	585.326	(42.528)
- Contributi all' INPS e altri istituti previdenziali	32.114	28.111	4.003
	2.857.457	**2.777.835**	**79.622**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
- Accantonamento al fondo TFR	11.328	7.190	4.138
- Accantonamento indennità di buonuscita	68.759	129.567	(60.808)
	80.087	**136.757**	**(56.670)**
ALTRI COSTI			
- Indennità e rendite	87.375	89.052	(1.677)
- Versamento all' ex-OPAFS canoni rivendita libri e giornali	0	2.414	(2.414)
- Contributo nelle spese di amministrazione ex-OPAFS	0	993	(993)
- Prestazioni sanitarie	4.923	5.770	(847)
- Corsi di formazione	12.750	3.709	9.041
- Costi diversi	118.583	117.741	842
	223.631	**219.678**	**3.953**
TOTALE	**9.976.967**	**10.033.239**	**(56.272)**

Il decremento complessivo dei costi di personale (56.272 milioni) è dovuto all'effetto differenziale registrato nelle singole voci :

- alla diminuzione delle retribuzioni (83.177 milioni), da porre in relazione alla riduzione di personale; la consistenza media di personale è infatti passata da 140.396 unità del 1994 a 128.104 unità del 1995;
- all'aumento degli oneri sociali, dovuto all'effetto congiunto della diminuzione del contributo all'ex OPAFS a seguito della soppressione avvenuta in data 31.5.1994, alla diminuzione del contributo per il Servizio Sanitario Nazionale e all'aumento dei contributi all'INPS e al Fondo Pensioni. Quest'ultimo consistente aumento è da porre in relazione all'allargamento della base imponibile: a decorrere dall'1.01.1995, a seguito dell'applicazione dell'art. 15 della Legge n.' 724 del 23.12.1994 ed all'inserimento, da dicembre 1995, del 20 % dell'E.D.R. (elemento distinto delle retribuzioni);
- alla diminuzione degli accantonamenti ai fondi di Trattamento di Fine Rapporto e di Indennità di Buonuscita che sono stati effettuati sulla base delle esigenze dei fondi medesimi ;
- all'aumento degli altri costi, dovuto principalmente alle maggiori spese sostenute per corsi di formazione del personale.

10. Ammortamenti e svalutazioni

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
AMMORTAMENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
- Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	6.110	5.494	616
- Marchio	196	196	0
- Software	22.405	14.874	7.531
- Migliorie sui beni di terzi	3.222	2.577	645
	31.933	**23.140**	**8.793**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
TERRENI FABBRICATI E INFRASTRUTTURE FERROVIARIE			
- Fabbricati civili	28.250	19.262	8.988
- Fabbricati industriali	175.960	190.653	(14.693)
- Infrastrutture ferroviarie	1.239.379	1.193.476	45.903
	1.443.589	1.403.391	40.198
MATERIALE ROTABILE, NAVI TRAGHETTO E IMPIANTI INDUSTRIALI			
- Materiale rotabile	1.172.412	1.071.208	101 204
- Navi traghetto	29.801	30.047	(246)
- Impianti industriali	31.016	27.177	3.839
	1.233.229	1.128.433	104.796
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
- Macchinari e attrezzature	54.383	51.303	3 080
- Mezzi di carico e scarico e trasporto interno	5.635	5.243	392
- Impianti interni di comunicazione	3.321	3.518	(197)
	63.339	60.064	3.275
ALTRI BENI			
- Autoveicoli	6.623	7.986	(1 363)
- Mobili e arredi	11.130	11.463	(333)
- Macchine d'ufficio	63.126	66.894	(3.768)
- Apparecchi cellulari	105	81	24
- Attrezzature e impianti, mense e ferrhotel	10.166	11.430	(1 264)
	91.150	97.854	(6.704)
	2.831.307	**2.689.742**	**141.565**
TOTALE AMMORTAMENTI	**2.863.240**	**2.712.882**	**150.358**
SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	**0**	**0**	**0**
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**2.863.240**	**2.712.882**	**150.358**

Gli ammortamenti sono stati dettagliati e calcolati sulla base delle relative consistenze dei cespiti.

Per quanto concerne le aliquote di ammortamento le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate al 20%; per le immobilizzazioni materiali si vedano le aliquote riportate nella Tabella 2 relativa ai Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali.

11. Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	6.242	15.647	(9.405)
- Spese per la partecipazione a mostre, fiere, ecc.	3.038	706	2.332
- Quote associative e contributi a Enti vari	17.729	10.526	7.203
- Altri costi	19.944	33.700	(13.756)
	46.953	60.579	(13.626)
Oneri tributari			
- IVA non detraibile	83.116	79.046	4.070
- I.C.I.	25.075	18.321	6.754
- Altre imposte	21.769	30.006	(8.237)
	129.960	127.373	2.587
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**176.913**	**187.952**	**(11.039)**

La suddetta voce ha subito riclassifiche dei costi diversi già trattate nella voce B.7. "Costi per servizi" e delle perdite su cambi ricomprese nella voce C.17. "Oneri finanziari diversi".

Per quanto concerne gli oneri tributari si evidenzia un aumento dell'I.V.A. non detraibile pro-rata dovuta alla variazione del rapporto tra operazioni esenti e volume d'affari.

C) Proventi ed oneri finanziari

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
PROVENTI FINANZIARI			
Dividendi			
- in imprese controllate e collegate	0	0	0
- in altre imprese	3.194	2.062	1.132
	3.194	2.062	1.132
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- su mutui ex OPAFS al personale	5.135	3.768	1.367
- altri	313	56	257
	5.448	3.824	1.624
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.323	0	4.323
Diversi			
- interessi su c/c bancari società controllate	0	46.142	(46.142)
- su crediti verso società controllate	11.130	10.462	668
- su credito I.V.A.	0	429.698	(429.698)
- interessi attivi su c/c bancari e postali	202.685	74.703	127.982
- su operazioni Pronti c/termine			
-con società controllate e collegate	0	6.375	(6.375)
-con altri	230.258	84.498	145.760
- interessi di mora su crediti verso altri:			
-con società controllate e collegate	3.328	2.145	1.183
-con altri	12.591	24.466	(11.875)
- su polizze commerciali			
-con società controllate e collegate	0	2.792	(2.792)
-con altri	40.946	4.556	36.390
- contributi Stato su interessi	4.667.909	3.994.983	672.926
- contributi Stato L. 415/91	0	840.000	(840.000)
- utili su cambi	27.433	14.735	12.698
- altri	5.282	8.580	(3.298)
	5.201.562	5.544.136	(342.574)
	5.214.527	**5.550.022**	**(335.495)**
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri			
- perdite su cambi	21.721	9.985	11.736
- su debiti v/s imprese controllate e collegate	585	437	148
- su debiti obbligazionari	1.905.904	1.690.940	214.964
- su debiti verso Istituti finanziari	2.865.694	2.362.698	502.996
- altri	42.418	1.892.074	(1 849.656)
	4.836.322	**5.956.134**	**(1.119.812)**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**378.205**	**(406.113)**	**784.318**

Le perdite e gli utili su cambi, come in precedenza detto, sono stati riclassificati nella presente voce (omogeneamente sono stati riclassificati anche per il 1994).

La riduzione dei proventi finanziari (343 miliardi) è attribuibile alle variazioni seguenti :

- diminuzione degli interessi sui crediti IVA (430 miliardi), da porre in relazione alla compensazione effettuata ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996;
- diminuzione dei Contributi dello Stato per perdite pregresse (840 miliardi);.
- aumento degli interessi derivanti dalla diversificazione degli impieghi delle disponibilità che hanno generato maggiori proventi per complessivi 254,8 miliardi;
- aumento dei Contributi dello Stato in conto interessi (673 miliardi) da porre in relazione all'aumento dei prestiti contratti dalla Società, il cui rimborso è a totale carico del Tesoro stesso; essi sono relativi sia agli interessi compresi nelle rate di ammortamento dei prestiti sia agli accertamenti dei ratei di interesse maturati nell'esercizio.

La riduzione degli oneri finanziari (1.120 miliardi) è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale della diminuzione degli oneri sul debito verso il Tesoro per il servizio delle pensioni (1.877 miliardi) e dell'aumento degli interessi passivi sui prestiti a medio e lungo termine (718 miliardi).

Si rileva inoltre che, a seguito di una migliore definizione dei rapporti con il Ministero del Tesoro sul servizio delle pensioni, il conto economico dell'esercizio 1995 non accoglie gli oneri finanziari su tali partite.

D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie

Le svalutazioni 1995 sono attribuibili alle partecipazioni nelle Società C.I.T., Itaca, Lingotto, S.A.P, S.T.M., Idrovie e Stretto di Messina, svalutate a fronte di perdite permanenti di valore per la quota di pertinenza della Società.

Le rettifiche di valore per C.I.T. S.p.A. sono dovute per :

- milioni 17.111 all'abbattimento di capitale sociale per le perdite accertate nel periodo 1.1.95 - 31.8.95;
- milioni 10.594 alla residua perdita accertata al 31.12.95.

La svalutazione di S.A.P. S.r.l. è pari all'ammontare della perdita accertata dalla società nel bilancio 1995 (7.610 milioni).

Per la società S.T.M. S.r.l. si è provveduto a rettificare l'importo di 13.183 milioni sulla base della perdita dell'esercizio 1995 e della perdita riportata a nuovo dell'esercizio precedente.

L'importo rettificato per la società Idrovie S.p.A. è commisurato alla perdita accertata al 31.12.95 (54 milioni).

L'importo della svalutazione effettuata per la società Stretto di Messina S.p.A. (268 milioni) è dovuto all'adeguamento al valore di patrimonio netto di competenza FS sulla base del bilancio al 31.12.95.

La perdita rilevata per la società Lingotto S.r.l. è dovuta all'abbattimento del capitale sociale per 4.706 milioni e per 4.325 milioni alla cancellazione del sovrapprezzo azioni a suo tempo sostenuto per l'acquisto della partecipazione stessa.

La svalutazione della società ITACA è pari alla quota di pertinenza FS delle perdite accertate al 31.12.95 (4.973 milioni).

E) Proventi ed oneri straordinari

DESCRIZIONE	1995	1994	Variazioni
PROVENTI STRAORDINARI			
Plusvalenze da alienazione	1.370	13.878	(12.508)
Contributi per ristrutturazione industriale	914.130	171.902	742.228
Altri:			
- Conguaglio Contratto di Servizio Pubblico	121.574	0	121.574
- Conguaglio Contratto di Programma	61.541	0	61.541
- Sopravvenienze attive	1.349.134	736.524	612.610
- Recuperi e rimborsi al personale	13.719	3.330	10.389
- Diversi	56.406	24.506	31.900
	2.517.874	950.140	1.567.734
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze da alienazione	9.113	2.457	6.656
Onere pre-pensionamenti	914.130	171.902	742.228
Imposte esercizi precedenti	2.135	3.074	(939)
Altri:			
- Sopravvenienze passive	654.800	290.466	364.334
- Acccantonamento fondo rischi ed oneri	103.280	36.642	66.638
- Perdite per eliminazione cespiti	12.260	6.677	5.583
- Diversi	16.599	15.069	1.530
	1.712.317	526.287	1.186.030
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**805.557**	**423.853**	**381.704**

I contributi per ristrutturazione industriale rappresentano l'utilizzo dell'apposito fondo e sono posti in correlazione agli oneri sostenuti nell'esercizio 1995 per i prepensionamenti, in conformità al piano d'impresa approvato dai Ministri del Bilancio, del Tesoro e dei Trasporti con delibera del 9.12.1992.

Sono stati accertati i conguagli 1994 previsti nel Contratto di Programma e di Servizio Pubblico come in precedenza descritto.

Nelle sopravvenienze attive sono ricomprese rettifiche nei cespiti per 139 miliardi, rettifiche al fondo rischi ed oneri per 187 miliardi, rettifiche a seguito della compensazione prevista dall'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996 per 814 miliardi.

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono riferiti all'adeguamento di fondi già accantonati in esercizi precedenti a seguito di una più puntuale quantificazione degli oneri presunti.

Nelle sopravvenienze passive sono ricomprese rettifiche ai cespiti per 45 miliardi e rettifiche per interessi calcolati sui crediti IVA nell'esercizio 1994 non più dovuti a seguito della già citata compensazione prevista dall'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996, per 430 miliardi.

SEZIONE 5

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

La forza lavoro della società ha subito - nel corso dell'anno - l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Dirigenti	Restante personale	Totale
Consistenza al 31/12/1994	773	135.188	135.961
Incrementi	217	2.546	2.763
Riduzioni:			
- per anzianità	(1)	(724)	(725)
- per licenziamento	-	(26)	(26)
- per prepensionamenti	(17)	(10.742)	(10.759)
- per mobilità verso Stato ed Enti pubblici	-	(160)	(160)
- per altre cause	(10)	(983)	(993)
Consistenza al 31/12/1995	**962**	**125.099**	**126.061**

Consistenza per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

PERSONALE	Categorie 1/7	Categorie 8/9	Totale
Uffici	9.071	5.072	14.143
Stazioni	25.011	5.514	30.525
Viaggiante	12.179	948	13.127
Macchinisti	20.653	1.157	21.810
Tecnico	43.210	2.715	45.925
Navi traghetto	1.317	385	1.702
	111.441	15.791	127.232
Dirigenti			872
Totale	**111.441**	**15.791**	**128.104**

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

PERCIPIENTI	Compensi in lire
Amministratori	830.000.000
Collegio Sindacale	180.000.000

Azioni della Società

Nel corso del 1995 l'ammontare del capitale sociale è aumentato rispetto al 1994 di 1.485.000 milioni, con l'emissione di n. 1.485.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1 000 cadauna sottoscritte dal socio Ministero del Tesoro.

Informativa ai sensi dell'art. 105 del DPR 917/1986

Ai fini di quanto previsto dall'art. 105 del DPR 917/1986 si precisa che il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di L. 45.552.892.391.000, è composto dalle seguenti riserve o altri fondi:

Riserve o fondi formati a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1/12/1983 con utili o proventi assoggettati all'imposta:	
- versamenti sotto forma di "interventi finanziari diretti"	30.000.000.000
- contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	54.426.252.498
TOTALE	**84.426.252.498**

Riserve o fondi formati a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1/12/1983 con utili o proventi non assoggettati all'imposta:	
- versamenti sotto forma di "interventi finanziari diretti"	60.000.000.000
- contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	54.426.252.498
TOTALE	**114.426.252.498**

Riserve o fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:	
- versamenti sotto forma di "interventi finanziari diretti"	90.000.000.000
- contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	108.852.504.997
TOTALE	**198.852.504.997**

Riserve o fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci o dei partecipanti:	
- riserva ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996	12.734.946.482.323
- riserva ex art. 15 D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92	12.694.939.613 594
- versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.055.042.849.430
TOTALE	**32.484.928.945.347**

Rispetto al 1994 ed a seguito di una più accurata definizione della natura fiscale delle riserve in oggetto, si è provveduto a riclassificare le stesse in aderenza al disposto dell'art. 105 TUIR.

Alla presente nota integrativa sono allegati e ne costituiscono parte integrante il rendiconto finanziario dell'esercizio (all. n. 1) ed il Fondo per la gestione distinta del servizio del debito a carico dello Stato, previsto dal Contratto di programma e dalla Direttiva CEE n. 440/91 (all. n. 2).

Informativa ai sensi dell'art. 14 del Contratto di Programma 1994/2000

Ai fini della suddetta informativa si fa rinvio al punto A.6 della "Relazione sulla gestione".

Eventi successivi

Sono illustrati al punto B.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1995 della "Relazione sulla gestione".

Approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

Roma, 27 Maggio 1996

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Allegato n.1 alla Nota Integrativa

RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE (in miliardi di lire)		
Operazioni di gestione reddituale	1995	1994
RISULTATO D'ESERCIZIO	(1 581)	(2.591)
AMMORTAMENTI	2 863	2.713
ACCANTONAMENTO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	80	137
UTILIZZO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	61	(132)
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	209	109
UTILIZZO FONDI RISCHI ED ONERI	(1 838)	(436)
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	63	35
VARIAZIONE RIMANENZE	(26)	(63)
VARIAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	177	(216)
VARIAZIONE CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	124	(80)
VARIAZIONE DEBITI VERSO FORNITORI	44	249
VARIAZIONE DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	78	(453)
VARIAZIONE CREDITI DIVERSI	(2.524)	1.670
VARIAZIONE DEBITI DIVERSI	(491)	1.115
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	(205)	(82)
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	349	83
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	15.262	0
VARIAZIONE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	(21.797)	4.809
TOTALE	(9.152)	6 867
Attivita' di investimento		
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(47)	(43)
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(4.528)	(3.798)
DISMISSIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	253	301
INCREMENTO NETTO PARTECIPAZIONI	(267)	(174)
INCREMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(571)	(2 215)
TOTALE	(5.160)	(5 929)
Attivita' di finanziamento		
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	1.485	1 650
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	218	109
VERSAMENTI AZIONISTA (PRESTITI A CARICO STATO)	555	1 311
UTILIZZO RISERVE PER IMPOSTA PATRIMONIALE	(571)	(465)
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	12.735	0
EMISSIONE PRESTITI A M/L	8.856	8 156
RIMBORSO PRESTITI A M/L	(6.490)	(7 402)
VARIAZIONE CREDITI V/TESORO PER GARANZIA A M/L	(1.789)	0
TOTALE	14 999	3 359
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	687	4 297
CASSA E BANCHE INIZIALI	8 776	4 479
CASSA E BANCHE FINALI	9 463	8 776

Allegato n. 2 alla Nota Integrativa

DATI RIEPILOGATIVI SUI DEBITI INCLUSI NEL FONDO ED ELENCATI NELLE PAGINE CHE SEGUONO

(cifre in lire)

	Debito residuo al 31.12.95	
	Al cambio di assunzione	Al cambio al 29-dic-95
1. Per tipologia di rimborso		
A) Debiti con rimborso a carico dello Stato per le quote capitale ed a carico della società per gli interessi		
Prestiti Eurofima a carico FS per interessi	188.531.925	748.363.768
Prestiti tramite enti finanz. a carico FS per interessi	242.706.392.355	242.706.000.000
Totale A	**242.894.924.280**	**243.454.363.768**
B) Debiti con rimborso a totale carico dello Stato (capitale e interessi)		
Prestiti obbligazionari domestici a carico dello Stato	11.500.000.000.000	11.500.000.000.000
Prestiti Eurofima a carico dello Stato	4.638.444.387.185	5.840.237.756.183
Prestiti diretti esteri a carico dello Stato (bancari)	1.240.601.250.000	1.242.787.440.000
Prestiti diretti esteri a carico dello Stato (obbligazionari)	5.931.634.996.780	6.389.731.667 675
Prestiti tramite Enti fin. a carico dello Stato	19.749.451.134.685	20.012.991.137.895
Totale B	**43.060.131.768.651**	**44.985.748.001.753**
C) Debiti con rimborso a totale carico della società (capitale e interessi)		
Prestiti tramite Enti fin. (Cassa Depositi e Prestiti)	335.532.919.575	335.532.919.575
Totale C	**335.532.919.575**	**335.532.919.575**
Totale partite del fondo (A+B+C)	**43.638.559.612.506**	**45.564.735.285.096**
2. Quadratura col bilancio		
A) Prestiti obbligazionari		
Prestiti obbligazionari domestici a carico dello Stato	11.500.000.000.000	11.500.000.000.000
Prestiti diretti esteri a carico dello Stato (obbligazionari)	5.931.634.996.780	6.389.731.667 675
Totale A	**17.431.634.996.780**	**17.889.731.667.675**
B) Debiti verso banche		
Prestiti tramite enti finanz. a carico FS per interessi	242.706.392.355	242.706.000 000
Prestiti diretti esteri a carico dello Stato (bancari)	1.240.601.250.000	1.242.787.440 000
Prestiti tramite Enti fin. a carico dello Stato	19.749.451.134.685	20.012.991.137 895
Totale B	**21.232.758.777.040**	**21.498.484.577.895**
C) Debiti verso altri finanziatori		
Prestiti Eurofima a carico FS per interessi	188.531.925	748.363 768
Prestiti Eurofima a carico dello Stato	4.638.444.387.185	5.840.237.756.183
Prestiti tramite Enti fin. (Cassa Depositi e Prestiti)	335.532.919.575	335.532.919.575
Totale C	**4.974.165.838.685**	**6.176.519.039.526**
Totale partite del Fondo (A+B+C)	**43.638.559.612.506**	**45.564.735.285.096**
D) Debiti non appartenenti al Fondo		
Prestiti non compresi nelle tabelle di dettaglio allegate	900.000.000.000	900.000.000 000
TOTALE COME DA BILANCIO	**44.538.559.612.506**	**46.464.735.285.096**

SITUAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DOMESTICI AL 31/12/1995
(capitale e interessi a carico del Tesoro)

Leggi autorizzative	*Denominazione del prestito ed istituto capo-fila*	*Importo nominale in lire*	*Tasso*	*Pagamento degli interessi*	*Scadenza e debito residuo al 31-dic-95*	
n. 17 del 12/2/81	1985/2000 III emiss indicizzato Banca Nazionale del Lavoro 05/85	1.000.000.000.000	variabile: 1/3 titoli quotati esenti + 2/3 BOT a 6 mesi magg.ne capit.	semestrale 1/05 1/11	5/2000 totale	1.000.000.000.000 1.000.000.000.000
L. 910/86 (Oneri di rinnovo)	1988/1996 indicizzato S.P.Torino-B.Napoli 11/88	1.000.000.000.000	variabile: tas so rendimento obbligazioni credito mobi- liare e tasso rendimento BOT a 6 mesi + SPREAD 0,40%	semestrale 16/05 16/11	11/96 totale	1.000.000.000.000 1.000.000.000.000
LL. 910/86 - 67/88 (Oneri di rinnovo)	1989/1999 indicizzato B.N.L. Cariplo 07/89	1.000.000.000.000	variabile: tas so rendimento obbligazioni credito mobi- liare e tasso rendimento BOT a 6 mesi + SPREAD 0,40%	semestrale 1/01 1/07	07/99 totale	1.000.000.000.000 1.000.000.000.000
L. 17/81	1990/1998 a tasso fisso con opzione B.N.L. Cariplo	1.499.910.000.000	13% annuale fi no al 30.6.94 12,50% annuale dall'1.7.94 al 30.6.98.	semestrale 1/01 1/07	07/98 totale	1.499.910.000.000 1.499.910.000.000
L. 17/81	1990/1998 OPZIONATO ABI 52200	90.000.000	Dal 1/7/94 diritto di opzione da tas so fisso a tas so variabile INDICIZZAZIONE: tasso rendimen to obbligazio- ni credito mo- biliare e tas- so lira inter- bancaria 3 me- si "lettera" + SPREAD 0,25%	semestrale 1/01 1/07	07/98 totale	90.000.000 90.000.000
1.293.000.000.000 (Piano pol. invest.) 541/88 207.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 541/88	1990/2000 T.V. CON PREMIO DI RIMBORSO S.P.Torino-B.Napoli 01/90	1.500.000.000.000	rendimento BOT a 6 mesi e ren dimento cam- pioni titoli pubblici + SPREAD 0,25%	semestrale 1/01 1/07	01/00 01/01 totale	750.000.000.000 750.000.000.000 1.500.000.000.000
1.300.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 407/89 200.000.000.000 (Piano pol. invest.)	1992/2000 indicizzato con maggiorazione sul capitale	1.500.000.000.000	rendimento campione titoli pubblici-rendi mento RIBOR	semestrale 15/05 15/11	05/00	1.500.000.000.000

Leggi autorizzative	*Denominazione del prestito ed istituto capo-fila*	*Importo nominale in lire*	*Tasso*	*Pagamento degli interessi*	*Scadenza e debito residuo al 31-dic-95*	
405/90	B.N.L. B.Roma Cariplo 05/92		+ SPREAD 0,20%		totale	1.500.000.000.000
350.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 41/86	1994/2004 tasso fisso	1.000.000.000.000	8,90% annuale	annuale 21/01	01/2004	1.000.000.000.000
650.000.000.000 (Alta velocità) 385/90	Mediobanca - Credit Comit - B.Roma				totale	1.000.000.000 000
350.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 41/86	1994/2004 indicizzato	1.000.000.000.000	RIBOR trim.le + SPREAD 0,10	trimestrale 21/01 21/04 21/07 21/10	01/2004	1.000.000.000.000
650.000.000.000 (Alta velocità) 385/90	Mediobanca - Credit Comit - B.Roma				totale	1.000.000.000.000
2.000.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 405/90	1994/2002 CREDIOP	2.000.000.000.000	RIBOR trim.le + SPREAD 0,25 p.p.p.a.	trimestrale 17/02 17/05 17/08 17/11	05/2002 totale	2.000.000.000.000 2.000.000.000.000
				DEBITO RESIDUO TOTALE		**11.500.000.000.000**

PRESTITI CONTRATTI CON LA SOCIETA' EUROFIMA AL 31/12/1995

N. Eurofima	Importo nominale		Tasso	DEBITO RESIDUO						Data di erogaz.	Data di scadenza	QUOTE CAPITALE 1995		
				In valuta		Cambio di assunz.	Controvalore al cambio di ass.	Cambio 29-dic-95	Controvalore al 29-dic-95			In valuta	Controvalore al cambio di ass.	Controvalore al 29-dic-95
643	frsv	7 425.000	4,0000	frsv	543.592,25	346,826	188.531.925	1.376,700	748.363.768	06/1976	06/1996	543.592,25	188 531 925	748.363 451
1242	$usa	15.000.000	7,7750	$usa	15.000.000,00	1.276,861	19.152.915.000	1.584,720	23.770.800.000	05/1982	03/1996	15.000.000,00	19.152 915 000	23.770.800.000
1455	frsv	15.000.000,00	5,0000	frsv	3.000.000,00	761,669	2.285.007.000	1.376,700	4.130.100.000	02/1984	02/1996	3.000.000,00	2 285 007 000	4.130.100.000
1508	frsv	6.750.000,00	4,0000	frsv	3.645.000,00	743,653	2.710.615.185	1.376,700	5.018.071.500	06/1984	06/2004	405.000,00	301.179 465	557.563.500
1553	frsv	25.000.000,00	5,2500	frsv	5.000.000,00	750,325	3.751.625.000	1.376,700	6.883.500.000	10/1984	10/1996	5.000.000,00	3.751 625.000	6.883.500.000
1570	frsv	20.000.000,00	5,0000	frsv	8.000.000,00	734,278	5.874.224.000	1.376,700	11.013.600.000	01/1985	01/1997	4.000.000,00	2.937 112 000	5.508 800.000
1603	ecu	15.000.000,00	8,6250	ecu	15.000.000,00	1.428,485	21.427.275.000	2.030,500	30.457.500.000	05/1985	09/1999	0,00	0	0
1648	dm	34.000.000,00	6,3750	dm	34.000.000,00	670,300	22.790.200.000	1.105,490	37.586.660.000	09/1985	09/1997	0,00	0	0
1654	frsv	20.000.000,00	5,0000	frsv	20.000.000,00	821,839	16.436.780.000	1.376,700	27.534.000.000	10/1985	10/1997	0,00	0	0
1674	frfr	60.000.000,00	9,8750	frfr	60.000.000,00	221,369	13.282.140.000	323,410	19.404.600.000	11/1985	08/2000	0,00	0	0
1692	frsv	17.000.000,00	5,0000	frsv	17.000.000,00	802,339	13.639.783.000	1.376,700	23.403.900.000	02/1986	02/2001	0,00	0	0
1710	$usa	11.500.000,00	7,7750	$usa	11.500.000,00	1.543,378	17.748.847.000	1.584,720	18 224.280.000	03/1986	03/1996	11.500.000,00	17 748.847.000	18.224.280.000
1721	dm	29.000.000,00	8,3900	dm	29.000.000,00	685,712	19.885.648.000	1.105,490	32.059.210.000	04/1986	04/1996	29.000.000,00	19.885.648.000	32.059.210 000
1756	frsv	30.000.000,00	5,0000	frsv	30.000.000,00	855,477	25.664.310.000	1.376,700	41.301.000.000	09/1986	09/1998	0,00	0	0
1787	frsv	35.000.000,00	4,7500	frsv	35.000.000,00	843,848	29.534.880.000	1.376,700	48.184.500.000	02/1987	02/1999	0,00	0	0
1809	$usa	19.000.000,00	7,7850	$usa	19.000.000,00	1.302,998	24.756.962.000	1.584,720	30.109.680.000	03/1987	03/1997	0,00	0	0
1815	ecu	32.000.000,00	7,3750	ecu	32.000.000,00	1.480,979	47.391.328.000	2.030,500	64.976.000.000	04/1987	03/1997	0,00	0	0
1846	pes	1.000.000.000,00	12,5000	pes	1.000.000.000,00	10,875	10.875.000.000	13,054	13.054.000.000	08/1987	08/1997	0,00	0	0
1901	frsv	22.500.000,00	4,7500	frsv	22.500.000,00	896,090	20.162.025.000	1.376,700	30.975.750.000	02/1988	02/1998	0,00	0	0
1945	frsv	50.000.000,00	4,5000	frsv	50.000.000,00	890,550	44.527.500.000	1.376,700	68.835.000.000	06/1988	06/2000	0,00	0	0
1976	dm	50.000.000,00	6,2500	dm	50.000.000,00	740,925	37.046.250.000	1.105,490	55.274.500.000	07/1988	07/1998	0,00	0	0
1982	frsv	25 000 000,00	4,6200	frsv	25.000.000,00	877,705	21.942.625.000	1.376,700	34.417.500.000	09/1988	09/1998	0,00	0	0
1990	frsv	75.000.000,00	4,7700	frsv	75.000.000,00	881,775	66.133.125.000	1.376,700	103.252.500.000	10/1988	10/1996	75.000 000,00	66.133.125.000	103.252.500.000
1995	lire	125.000.000.000,00	11,5000	lire	125.000 000.000,00	1,000	125.000.000.000	1,000	125.000.000.000	11/1988	04/1999	0,00	0	0
1999	frsv	61.200.000,00	4,6800	frsv	61.200.000,00	888,725	54.267.570.000	1.376,700	84.254.040.000	11/1988	11/1996	61.200 000,00	54.267.570.000	84.254.040.000
2003	frsv	65.000.000,00	5,0000	frsv	65.000.000,00	863,000	56.095.000.000	1.376,700	89.485.500.000	01/1989	01/2004	0,00	0	0
2020	dm	30.000 000,00	6,2500	dm	30.000.000,00	728,095	21.842.850.000	1.105,490	33.164.700.000	02/1989	02/1999	0,00	0	0
2048	frsv	2.000.000,00	5,5000	frsv	2.000.000,00	813,060	1.626.120.000	1.376,700	2.753.400.000	05/1989	05/2004	0,00	0	0
2053	frsv	2.000.000,00	5,8750	frsv	2.000.000,00	816,105	1.632.210.000	1.376,700	2.753.400.000	05/1989	05/1999	0,00	0	0
2089	frsv	48.000 000,00	6,0000	frsv	48.000.000,00	833,490	40.007.520.000	1.376,700	66.081.600.000	11/1989	11/1998	0,00	0	0
2105	frsv	55.000.000,00	6,0000	frsv	55.000.000,00	838,875	46.017.125.000	1.376,700	75.718.500.000	01/1990	01/2002	0,00	0	0
2111	frsv	12.000.000,00	6,5000	frsv	12.000.000,00	836,900	10.042.800.000	1.376,700	16.520.400.000	01/1990	01/1996	12.000.000,00	10.042.800 000	16.520.400.000
2115	frsv	25 000.000,00	7,2500	frsv	25.000.000,00	832,224	20.805.600.000	1.376,700	34.417.500.000	02/1990	02/1997	0,00	0	0
2121	frsv	50.000 000,00	7,1250	frsv	50.000 000,00	829,865	41.493.250.000	1.376,700	68.835.000.000	03/1990	03/2002	0,00	0	0
2124	frsv	24.000.000,00	7,1700	frsv	24.000.000,00	832,360	19.976.640.000	1.376,700	33.040.800.000	04/1990	04/1998	0,00	0	0
2131	frsv	45.000.000,00	7,2500	frsv	45.000.000,00	885,975	38.968.875.000	1.376,700	61.951.500.000	06/1990	06/2001	0,00	0	0
2141	yen	1 000.000.000,00	7,1250	yen	1.000.000.000,00	7,891	7.891.000.000	15,360	15.360.000.000	06/1990	06/2005	0,00	0	0
2147	frsv	8.000.000,00	7,0500	frsv	8.000 000,00	859,690	6.877.520.000	1.376,700	11.013.600.000	07/1990	07/2000	0,00	0	0
2159	frfr	40.000 000,00	9,8750	frfr	40.000.000,00	219,460	8.778.400.000	323,410	12.936.400.000	08/1990	08/2000	0,00	0	0
2162	frsv	25.000 000,00	7,2800	frsv	25.000.000,00	908,725	22.718.125.000	1.376,700	34.417.500.000	08/1990	08/2000	0,00	0	0
2166	frsv	50 000.000,00	7,1250	frsv	50.000.000,00	887,335	44.366.750.000	1.376,700	68 835 000 000	10/1990	10/2002	0,00	0	0
2193	frsv	100.000 000,00	7,5	frsv	100.000 000,00	888,565	88.856.500.000	1.376,700	137.670 000 000	01/1991	01/2003	0,00	0	0
2198	$usa	75.000 000,00	libor	$usa	75.000.000,00	1 094,470	82.085 250.000	1.584,720	118 854.000 000	02/1991	11/1999	0,00	0	0
2199	frsv	70 000 000,00	6,96	frsv	70 000 000,00	878,725	61.510.750.000	1.376,700	96 369.000 000	02/1991	11/1999	0,00	0	0
2209	frsv	80 000 000,00	6,625	frsv	80 000 000,00	877,000	70 160 000 000	1 376,700	110 138 000 000	04/1991	04/2003	0,00	0	0
2213	frsv	20 000 000,00	6,875	frsv	20 000 000,00	877,000	17 540 000 000	1 376,700	27.534.000.000	04/1991	04/2001	0,00	0	0
2214	ecu	60 000 000,00	8,625	ecu	60 000.000,00	1 531,070	91 864 200 000	2 030,500	121 830 000.000	06/1991	09/1999	0,00	0	0
2218	frsv	115 000 000,00	6,75	frsv	115 000 000,00	854,380	98.253.700 000	1.376,700	158.320 500 000	07/1991	07/2001	0,00	0	0
2230	frsv	70 000 000,00	7,0000	frsv	70 000.000,00	852,790	59 695 300 000	1.376,700	96.369.000 000	12/1991	12/2001	0,00	0	0
2234	frsv	175 000 000,00	7,24	frsv	175.000 000,00	855,450	149.703 750 000	1 376,700	240.922.500.000	12/1991	12/2001	0,00	0	0

N. Eurofima	Importo nominale		Tasso	DEBITO RESIDUO								QUOTE CAPITALE 1995		
				In valuta		Cambio di assunz.	Controvalore al cambio di ass.	Cambio 29-dic-95	Controvalore al 29-dic-95	Data di erogaz.	Data di scadenza	In valuta	Controvalore al cambio di ass.	Controvalore al 29-dic-95
2241	frsv	50 000 000,00	7,17	frsv	50.000.000,00	846,785	42 438 250.000	1.376,700	68.835.000.000	01/1992	01/2007	0,00	0	0
2244	frsv	100 000 000,00	6,75	frsv	100.000.000,00	842,995	84.299 500 000	1.376,700	137 670.000.000	02/1992	02/2004	0,00	0	0
2257	ecu	75.000 000,00	8,625	ecu	75.000.000,00	1.541,500	115.612.500.000	2 030,500	152.287.500.000	04/1992	01/1999	0,00	0	0
2257	ecu	40.000.000,00	8,625	ecu	40.000.000,00	1.543,725	61.749.000.000	2.030,500	81.220.000.000	04/1992	01/1999	0,00	0	0
2259	frsv	135 000 000,00	6,75	frsv	135.000.000,00	811,970	109.615.950.000	1.376,700	185.854.500.000	04/1992	02/2004	0,00	0	0
2266	ecu	50.000 000,00	8,5000	ecu	50.000.000,00	1.548,320	77.416.000.000	2.030,500	101.525.000.000	06/1992	06/2007	0,00	0	0
2312	frsv	200.000.000,00	5,0000	frsv	200.000.000,00	1.069,710	213 942.000.000	1.376,700	275.340.000.000	08/1993	06/2003	0,00	0	0
2315	lire	150.000.000.000,00	8,375	lire	150.000.000.000	1,000	150 000.000.000	1,000	150.000.000.000	10/1993	10/2003	0,00	0	0
2316	lire	150.000 000.000,00	libor 3m	lire	150.000.000.000	1,000	150.000.000.000	1,000	150.000 000.000	10/1993	10/2003	0,00	0	0
2319	frsv	10.800.000,00	5,500	frsv	10.800.000,00	1.094,880	11.824.488.000	1.376,700	14.688.360.000	11/1993	11/2003	0,00	0	0
2330	frsv	4.050.000,00	4,0000	frsv	4.050.000,00	1.151,180	4.662.279.000	1.376,700	5.575.635.000	12/1993	12/1998	0,00	0	0
2342	lire	500.000.000.000,00	7,7000	lire	500.000.000.000,00	1,000	500.000.000.000	1,000	500.000.000.000	02/1994	02/2004	0,00	0	0
2351	lire	300.000.000.000,00	libor 6m	lire	300.000.000.000,00	1,000	300.000.000.000	1,000	300.000.000.000	06/1994	06/2004	0,00	0	0
2358	lire	300.000.000.000,00	libor 6m	lire	300.000.000.000,00	1,000	300.000.000.000	1,000	300.000.000.000	09/1994	09/1999	0,00	0	0
2362	lire	181.500.000.000,00	libor 6m	lire	181.500.000.000,00	1,000	181.500.000.000	1,000	181.500.000.000	09/1994	07/2001	0,00	0	0
2372	frsv	4.050.000,00	4,0000	frsv	4.050.000,00	1.229,510	4.979.515.500	1.376,700	5.575.635.000	12/1994	12/1999	0,00	0	0
2380	lire	250 000.000 000,00	libor 6m	lire	250.000.000.000,00	1,000	250.000.000.000	1,000	250.000.000.000	02/1995	02/2002	0,00	0	0
2387	lire	300.000.000 000,00	libor 3m	lire	300.000.000.000,00	1,000	300.000.000.000	1,000	300.000 000.000	05/1995	05/1998	0,00	0	0
2397	frsv	4 050 000,00	4,0000	frsv	4.050.000,00	1.360,310	5.509.255 500	1.376,700	5.575 635.000	12/1995	12/2002	0,00	0	0
						Totali	4.638.632.919.110		5.840.986.119.951				196.694.360.390	295.907.556.951

Il primo prestito (n.643) è stato assunto a carico della legge n 377/74 con interessi a carico della FS. S.P.A. e capitale a carico del Tesoro.
Tutti gli altri prestiti sono stati assunti a carico della legge n. 17/81 con interessi e capitale a carico Tesoro.

SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/1995

LEGGI AUTORIZZATIVE	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata (anni)	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO: In valuta	Cambio di sottoscrizione	Controvalore al cambio di sottoscrizione	Cambio del 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
n. 17/81	Lehman Brothers b. agente: Citibank N.A. London	1985/1997	12	Obbligazionario $usa 420 000 000	tasso più basso fra il libor a 1m+0,10% ed il libor a 6m+0,0625%	mensile o semestrale	05/97	$usa 420 000 000	2 058,000	864.360.000 000	1.584,720	665 582.400 000
n. 17/81	IBJ LONDON	1986/1996	10 7	Bancario $usa 81.000.000	libor -0,20%	semestrale (28/2-28/8)	02/96	$usa 27.000.000 27.000.000	1.503,750	40 601.250.000	1.584,720	42.787.440.000
Mancati rinnovi L. 910/86	Cemil b.agente.Banque Gén. du Luxembourg	1988/1996	8	Obbligazionario in Eurolire B) 150.000.000.000	libor	semestrale (28/2-28/8)	08/96	E.L. 150.000 000 000	1,000	150.000.000.000	1,000	150.000.000.000
n. 17/81	Warburg Sodific Geneve	1988/2000	12	Obbligazionario frsv 175.000.000	4,875%	annuale (13/9)	09/00	frsv 175 000 000	884,130	154.722.750.000	1.378,700	240.922.500.000
n. 17/81	Morgan Stanley Intl London swappato con: Sumitomo Bank N.Y. Ubs Securities N.Y. B. Paribas - Paris Bank of America	1989/1999 oppure 1989/2009	20	Obbligazionario $ 500.000.000 swappato in: $100.000.000 ECU 92.764.378,48 DM 192.100.000	9,125% libor-0,30% 9,31% 7,32%	annuo 6/7 (6/1-6/7) semestrale annuo annuo	07/99/09 07/99 07/99 07/99	$ 200.000.000 $ 100.000.000 ECU 92.764 378,48 DM 192.100 000	1.393,300 1.393,300 1.497,570 724,165	278.660 000.000 139.330.000 000 138.921.150.280 139.112.098.500	1.584,720 1.584,720 2.030,500 1.105,490	316.944.000 000 158 472.000.000 188 358 070.504 212.364 629.000
n. 17/81	B.ROMA - b agente. BANKERS TRUST COMPANY LONDON	1990/1998	8	Obbligazionario in Eurolire 500.000.000.000	libid a sei mesi FLAT	semestrale (16/1-16/7)	01/98	E.L. 500.000 000.000	1,000	500 000 000.000	1,000	500 000.000.000
n. 17/81	Morgan Stanley Intl London swappato con. Sumitomo Bank N.Y. B Roma London Br. B.Roma London Br. Morgan Stanley Intl	1990/1999 oppure 1990/2009	19	Obbligazionario $ 500.000.000 swappato in: E.L. 117.471.500.000 E.L. 112.450.000.000 $ 200.000 000	9,125% libor-0,40% libor-0,40% il più alto tra: libBM o 8,345%	annuo (6/7) (6/1-6/7) semestrale semestrale semestrale	07/99/09 07/99 07/99 07/99	$ 100.000.000 E.L. 117.471.500.000 E.L. 112.450.000 000 $ 200 000 000	1.207,775 1,000 1,000 1.207,775	120.777.500.000 117.471.500 000 112.450.000 000 241.555 000.000	1.584,720 1,000 1,000 1.584,720	158.472.000.000 117.471.500 000 112.450 000.000 316.944 000.000
Mancati rinnovi L. 541/88	B. NAZ. LAVORO b agente BANKERS TRUST COMPANY LONDON	1990/2000	10	Obbligazionario in Eurolire 500 000 000 000	libid a sei mesi FLAT	semestrale (7/5-7/11)	11/00	E.L. 500 000.000.000	1,000	500 000 000 000	1,000	500 000 000.000
Mancati rinnovi L. 541/88	Banco di Roma b agente MGT LONDON swappato con	1991/1998	7	Obbligazionario in Ecu 500 000 000 di cui ECU 200Mil.	10,125%	annuo (8/1)	01/98	ECU 500 000 000	1 548,550	774 275.000 000	2.030,500	1.015.250.000.000

LEGGI AUTORIZZATIVE	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata (anni)	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO in valuta	Cambio di sottoscrizione	Controvalore al cambio di sottoscrizione	Cambio del 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-96
	Morgan Stanley Capital Services	1993/1998		swappato in: E.L. 306.650.000.000 (solo interessi)	libor-0,25%	semestrale (8/1-8/7)						
Alta Velocità L. 385/90	Banco di Napoli SpA b. agente: BANKERS	1992/1999	7	Obbligazionario in Euroltre 500.000.000.000	10,85%	annuo (5/3)	03/99	E.L. 375.700.000.000	1,000	375.700.000.000	1,000	375.700.000.000
	swappato con: Morgan Stanley Capital Services	1992/1999		E.L. 124,3M swappato in Usd 101.469.387,78	più alto tra: libor6M-1,38% t.f. 6,03%	semestrale (5/3-5/9)	03/99	USD 101.469.387,78	1,225.000	124.300.000.000	1,584,720	160.800.588.171
Alta Velocità L. 385/90	Cariplo S.p.A. b.agente: B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Euroltre 500.000.000.000	libid a sei mesi	semestrale	03/02	E.L. 500.000.000.000	1,000	500.000.000.000	1,000	500.000.000.000
Mancati rinnovi L. 407/89	Istituto Bancario San Paolo di Torino b.agente: B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Euroltre 700.000.000.000	libid a sei mesi -20 b.p.	semestrale (12/3-12/9)	03/02	E.L. 700.000.000.000	1,000	700.000.000.000	1,000	700.000.000.000
Alta Velocità L. 385/90	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Euroltre 400.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	06/00	E.L. 20.000.000.000				
							03/01	E.L. 20.000.000.000	1,000	400.000.000.000	1,000	400.000.000.000
							09/01	E.L. 20.000.000.000				
							03/02	E.L. 20.000.000.000				
							09/02	E.L. 20.000.000.000				
							03/03	E.L. 20.000.000.000				
							09/03	E.L. 20.000.000.000				
							03/04	E.L. 20.000.000.000				
							09/04	E.L. 20.000.000.000				
							03/05	E.L. 20.000.000.000				
							09/05	E.L. 20.000.000.000				
							03/06	E.L. 20.000.000.000				
							09/06	E.L. 20.000.000.000				
							03/07	E.L. 20.000.000.000				
							09/07	E.L. 20.000.000.000				
							03/08	E.L. 20.000.000.000				
							09/08	E.L. 20.000.000.000				
							03/09	E.L. 20.000.000.000				
							09/09	E.L. 20.000.000.000				
							03/10	E.L. 20.000.000.000				
								400.000.000.000				
Alta Velocità L. 385/90	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Euroltre 300.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	06/00	E.L. 15.000.000.000				
							03/01	E.L. 15.000.000.000	1,000	300.000.000.000	1,000	300.000.000.000
							09/01	E.L. 15.000.000.000				
							03/02	E.L. 15.000.000.000				
							09/02	E.L. 15.000.000.000				
							03/03	E.L. 15.000.000.000				
							09/03	E.L. 15.000.000.000				
							03/04	E.L. 15.000.000.000				
							09/04	E.L. 15.000.000.000				
							03/05	E.L. 15.000.000.000				
							09/05	E.L. 15.000.000.000				

LEGGI AUTORIZZATIVE	Istituto erogatore del Consorzio di Garanzia	Anno di emissione	Durata (anni)	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO In valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio del 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
							03/06	E.L. 15.000.000.000				
							09/06	E.L. 15.000.000.000				
							03/07	E.L. 15.000.000.000				
							09/07	E.L. 15.000.000.000				
							03/08	E.L. 15.000.000.000				
							09/08	E.L. 15.000.000.000				
							03/09	E.L. 15.000.000.000				
							09/09	E.L. 15.000.000.000				
							03/10	E.L. 15.000.000.000				
								300.000.000.000				
P.P.I. L. 67/88	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Euroire 500.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	03/01	E.L. 25.000.000.000				
							09/01	E.L. 25.000.000.000	1,000	500.000.000.000	1,0000	500.000.000.000
							03/02	E.L. 25.000.000.000				
							09/02	E.L. 25.000.000.000				
							03/03	E.L. 25.000.000.000				
							09/03	E.L. 25.000.000.000				
							03/04	E.L. 25.000.000.000				
							09/04	E.L. 25.000.000.000				
							03/05	E.L. 25.000.000.000				
							09/05	E.L. 25.000.000.000				
							03/06	E.L. 25.000.000.000				
							09/06	E.L. 25.000.000.000				
							03/07	E.L. 25.000.000.000				
							09/07	E.L. 25.000.000.000				
							03/08	E.L. 25.000.000.000				
							09/08	E.L. 25.000.000.000				
							03/09	E.L. 25.000.000.000				
							09/09	E.L. 25.000.000.000				
							03/10	E.L. 25.000.000.000				
							09/10	E.L. 25.000.000.000				
								500.000.000.000				
									TOTALE	7.172.236.246.780	TOTALE	7.632.519.107.675

Riepilogo per tipo di prestiti

Bancari	1.240.601.250.000	1.242.787.440.000
Obbligazionari	5.931.634.996.780	6.389.731.667.675
	7.172.236.246.780	7.632.519.107.675

SITUAZIONE DEI PRESTITI CONTRATTI TRAMITE ENTI FINANZIARI AL 31/12/95

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenze	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1995 in valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
n. 1065 del 14/10/63 e successive leggi a copertura disavanzo	CASSA DD.PP.	39	lire 242.127.862.645	5,50%	ANNUALE						
1962 / 2001					31/12	31/12/96	lire 11.629.394.003				
						31/12/97	12.268.014.890				
						31/12/98	12.943.810.715				
						31/12/99	13.655.720.258				
						31/12/2000	13.992.111.082				
						31/12/2001	10.107.074.383				
						TOTALE	lire 74.597.129.331	1,00	74.597.129.331	1,00	74.597.129.331
n. 748 del 22/10/86	CASSA DD.PP	20	lire 332.642.879.861	9%	annuale						
1987 / 2007					(il pagamento dell'annualità si effettua in due quote nei mesi di giugno e dicembre)	1996	lire 12.955.633.803				
						1997	" 14.121.640.845				
						1998	" 15.392.588.521				
						1999	" 16.777.821.488				
						2000	" 18.287.934.422				
						2001	" 19.933.848.520				
						2002	" 21.727.894.887				
						2003	" 23.683.405.427				
						2004	" 25.814.911.915				
					30/06	2005	" 28.134.253.988				
					31/12	2006	" 30.670.686.846				
						2007	" 33.431.058.582				
						TOTALE	lire 260.935.790.244	1,00	260.935.790.244	1,00	260.935.790.244
n. 17 del 12/2/81	Banco di Sicilia	10	lire 500.000.000.000	½ rendiob + ½ rendim.lordo del BOT a 6mesi + 0,30% fino al 28 feb 1989 non inf. 5,85%	semestrale						
1988 / 1998						28/2/96	lire 36.244.131.452				
						31/8/96	" 38.364.413.141				
						28/2/97	" 40.608.731.310				
						31/8/97	" 42.984.342.082				
						28/2/98	" 45.498.928.104				
						31/8/98	" 48.160.613.281				
						TOTALE	lire 251.861.157.360	1,00	251.861.157.360	1,00	251.861.157.360
n. 910 del 22/12/86 (rinnovi)	Invelmer '89	10	lire 300.000.000.000	media aritmetica semplice tra Rendiob e tasso interbancario 3 mesi lettera + spread 0,20%	semestrale per le lire	21/04/96	lire 300.000.000.000				
1989 / 1998			utilizzati lire 100 mld in dll. lire 200 mld in valuta		semestrale per le valute		ecu 21.400.000,00	1.507,50	32.260.500.000	2.030,50	43.452.700.000
							ecu 35.650.000,00	1.507,50	53.742.375.000	2.030,50	72.387.325.000
							ecu 36.950.000,00	1.507,50	55.702.125.000	2.030,50	75.026.075.000
							lire 0,00	1,00	0	1,00	0
							lire 41.705.000.000,00	1,00	41.705.000.000	1,00	41.705.000.000
							yen 5.949.076.436,37	9,80	58.295.000.000	15,38	91.377.814.064
									241.705.000.000		323.949.814.064
n. 503/78 24,2700% lire 242.708.392.355	Imi '89 multivaluta	15	lire 1.000.000.000.000	media aritmetica + 0,25% sem. dell'indice Rendiob e dell'interbancario 3 mesi lettera	semestrale per le lire e le valute	15/06/2004	lire 1.000.000.000.000	1,00	1.000.000.000.000	1,00	1.000.000.000.000
(a carico FS per interessi)			utilizzato tutto in lire italiane								
n. 87/88 (rinnovi) 75,7294% lire 757.293.607.645	1989 / 2004			aumentato di 0,50% per i tiraggi in lire	01/04 / 01/10						
				libor + 0,15% per i tiraggi							

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenze	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1996 in valuta		Cambio di emissione	Controvalore al cambio di emissione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-96
				in valuta								
n 17/81 26 9100% lire 134 552 835 674	Banco di Napoli '89 II	8	lire 500 000 000 000	tasso semestrale equivalente alla media dei parametri.	semestrale	01/07/1997	lire	500 000 000 000	1,00	500.000.000 000	1,00	500.000.000 000
n 67/88 (rinnovi) 73.0894% lire 365.447.164.326	1989 1997			½ RENDIOB + ½ tasso interbancario 3 mesi lettera maggiorato dello 0,75% + 0,25%	01/01 01/07	N B. rinnovabile per 7 anni con rimborso tre mesi						
n 17 del 12/02/81	Invalmer '90	8	lire 249.917.369.860	½ media arit.tra RENDISTATO e rendimento lordo aste fine mese BOT a 12 mesi + 0.50 + spread 0.20 per i tiraggi in lire italiane	semestrale	1998	lire	249.917.369.860				
	1990 1998	per ogni utilizzo				utilizzi:						
						05/05/98	usd	34.650 000	1.208,05	41.789.632.500	1.584,72	54.910 548.000
						21/05/98	usd	30.928.000	1.208,07	37.301.332.960	1.584,72	49.012.220.160
						27/08/98	lire	145.000 000.000	1,00	145.000 000.000	1,00	145.000.000.000
						14/11/96	usd	13.320 000	1.113,96	14 837.947.200	1.584,72	21.108 470.400
						20/12/96	ecu	7.100 000	1.547,07	10 988.457.000	2.030,50	14.416.550.000
				libor + 0.20 per tiraggi in valuta		residuo	lire	0		249.917.369.860		284.447.788.560
n 17 del 12/02/81	Credlop '90	8	lire 250 000.000.000	media aritmetica semplice tra Rendiob e tasse interbancario lettera a 3 mesi + 0.40% annui per i tiraggi in lire	semestrale	1998	lire	250 000.000 000				
	1990 1998	per ogni utilizzo				utilizzi:						
						25/05/98	usd	7.777.777	1.222,40	9.507.554 605	1.584,72	12 325.598.767
						25/05/98	ecu	5.555.555	1.508,65	8.386.943 608	2.030,50	11.280.554 428
						18/08/98	lire	185.000.000.000	1,00	185.000.000.000	1,00	185.000.000.000
				tasse interb. off. euromercato lett. 3 mesi + 0.20% per semestre per i tiraggi in valuta		14/11/98	dm	30.000.000	752,76	22.582.650.000	1.105,49	33.164.700.000
						25/11/98	usd	14.313.585,99	1.111,80	15.913.844.904	1.584,72	22.683 025 990
						25/11/96	ecu	5.555.500	1.549,62	8 609 000 885	2.030,50	11.280.564.560
						residuo	lire	0		250.000 000 000		275.734 443.765
n.17 del 12/02/81	Imi '90	10	lire 1.500.000.000 000	media arit. tra RENDISTATO e rendimento lordo aste fine mese BOT a 12 mesi + 0.50 + spread 0.20 per i tiraggi in lire italiane	semestrale	24/05/2000	lire	1.500 000.000.000				
	B.n.c.		lire 100.000.000.000			utilizzi:	lire	1.300.000.000.000	1,00	1.300 000 000 000	1,00	1.300 000.000 000
					24/05 24/11		ecu	66.087.301,32	1.513,15	100.000.000.000	2.030,50	134.190.265 330
							usd	80.648.738,45	1.238,95	100 000.000 000	1 584,72	127.805.088.798
	1990 2000									1.500 000.000.000		1.561.995.934.127
				tasso interb. off. euromercato lett. 3 mesi + 0.20% per semestre per i tiraggi in valuta		24/05/2000	lire	100.000.000.000	1,00	100 000.000 000	1,00	100.000.000.000
n 17 del 12/02/81	Banco di Napoli '90 I°	10	lire 300.000 000.000	½ RENDISTATO + ½ tasso interbancario 3 mesi lettera + 0,20 sem	semestrale 01/02 01/08	01/08/2000	lire	300.000 000 000	1,00	300.000 000 000	1,00	300 000 000 000
	1990 2000											
n 205/89 86% lire 430 MLD n.17/81 14% lire 70 MLD	Banco di Napoli '90 II°	10	lire 500 000.000 000	½ RENDISTATO + ½ tasso interbancario 3 mesi	semestrale 28/06	28/12/2000	lire	500 000.000 000	1,00	500.000 000 000	1,00	500 000 000.000

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1995 in valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
	1990 2000			lettera + 0,20 sem.	28/12						
n.541/88 (P.P.I.)	Crediop '91 1991 2001	10	lire 500.000.000.000	½ RENDISTATO + ½ tasso inter- bancario 3 mesi lettera + 0,20 sem	semestrale 30/06 31/12	25/06/2001	lire 500 000 000 000	1,00	500 000.000.000 "	1,00	500 000.000.000
n.541/88 (P.P.I.)	Invalmer '91 1991 1998	7	lire 300.000.000.000	RENDISTATO + tasso inter- bancario 3 mesi lettera + 0,45 annuo	semestrale 18-26/01 18-26/07	18/07/1998 26/07/1998	lire 100.000.000.000 lire 200 000.000.000	1,00 1,00	100.000.000.000 200.000.000.000	1,00 1,00	100.000.000.000 200.000.000.000
n.541/88 (P.P.I.)	Istituto Fondiario delle Venezie 1991 1998	7	lire 200.000.000.000	media aritmetica RENDISTATO + RENDIBOT 6 MESI + magg. 0.25 spread 0.40% annuo	semestrale 30/06 31/12	30/06/1998	lire 200 000.000.000	1,00	200 000.000.000	1,00	200.000.000.000
n.541/88 (P.P.I.)	Banco di Napoli 91 I 1991 2001	10	lire 300.000 000.000	½ RENDISTATO + ½ tasso inter- bancario 3 mesi lettera + 0,20 sem	semestrale 01/02 01/08	01/08/2001	lire 300.000 000.000	1,00	300 000 000.000	1,00	300 000 000.000
n.17/81 58.0576% lire 680.577.191.219 n.541/88 - 407/89 (P.P.I.) 31,9422% lire 419.422.808.781	I.M.I. '91 1991 2001	10	lire 1.000.000.000.000	Media aritmetica RENDISTATO e INTERBANCARIO 3 mesi lettera + 0.50 spread 0.25 sem.	semestrale 01/01 01/07	01/07/2001	lire 1.000 000 000.000	1,00	1.000.000.000.000	1,00	1.000 000.000.000
n.17/81 38,3942% lire 137.879.936.384 n.541/88 - 407/89 (P.P.I.) 30,6058% lire 212.120.063.616	Ist.Ban.S.Paolo ex fin.to del Banco di Napoli '91 II 1991 2001	10	lire 350.000.000.000	½ RENDISTATO + ½ tasso inter- bancario 3 mesi lettera + 0,50 annuo	semestrale 02/06 02/12	02/12/2001	lire 350.000.000.000	1,00	350.000.000.000	1,00	350.000.000.000
n.385/1990 (Alta Velocità)	Pool Ist. Fin.: CREDIOP I M I S.AMBROSIANO VENETO (exBNAP) IST.S.PAOLO CARIPLO B N C 1991 2001	10	lire 1.550 000.000 000	½ media aritmetica RENDISTATO e Ltra interbancaria 3 mesi lettera + 0 25 p p.	semestrale 30/06 31/12	20/12/2001 CREDIOP I.M.I. S.Ambrosiano Veneto IST S PAOLO CARIPLO B N C	lire 1.550.000.000 000 lire 350.000.000.000 " 350 000 000.000 " 350 000 000.000 " 250 000 000.000 " 200 000.000 000 " 50 000 000 000	1,00	1.550.000 000.000	1,00	1.550 000.000 000

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1995 in valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-96
n.407/89 (P.P.I.)	Banco di Napoli'91 III erogazione 23/12/91 1992 1997	5 anni e 3 mesi	lire 500.000.000.000	tasso sem equivalente annuo,parametri: ¼ RENDIOB ¼ Lira Interbancaria 3 mesi lettera +0.75% + spread 0,30% sem.	semestrale 01/04 01/10	01/04/1997 N.B. rinnovabile per 7 anni con preavviso di almeno tre mesi	lire 500.000.000.000	1,00	500.000.000.000	1,00	500.000.000.000
n.407/89 (P.P.I.)	Invalmer '92 1992 1999	7 anni per le lire 4 anni per i dollari usa	lire 500.000.000.000 n.b. lire 300.000.000.000 e lire 21.325.000.000 sono state rimborsate anticipatamente il 15/10/95	per le lire: tasso annuo con liq. sem.pari a media arit. tra RENDISTATO e LIBUNT 3 mesi + spread 0.50 annuo per la valuta: LIBOR 3 mesi con rilev.3gg. prec. pag.int. + 0.50	semestrale per le lire per la valuta	15/06/1999	usd 150.000.000	1.191,16	178.674.000.000	1.584,72	237.708.000.000
n.407/89 (P.P.I.) per lire 93.737.934.955 n.385/1990 (Alta Velocità) per lire 6.262.065.045	B.N.C. '92 1992 1997	5 anni	lire 100.000.000.000	LIBOR a sei mesi + spread annuo 1.50	semestrale 30/06 - 31/12	16/12/1997	lire 100.000.000.000	1,00	100.000.000.000	1,00	100.000.000.000
n.407/89 (P.P.I.)	Crediop '92 1992 1997	5 anni	lire 500.000.000.000	LIBOR a sei mesi + spread annuo 1.50	semestrale 30/06 - 31/12	16/12/1997	lire 500.000.000.000	1,00	500.000.000.000	1,00	500.000.000.000
n.385/1990 (Alta Velocità)	Banco di Napoli '92 1992 1997	5 anni	lire 100.000.000.000	LIBOR a sei mesi + spread annuo 1.50	semestrale 16/06 - 16/12	16/12/1997	lire 100.000.000.000	1,00	100.000.000.000	1,00	100.000.000.000
n.385/1990 (Alta Velocità)	Banca di Roma '92 1992 1997	5 anni	lire 150.000.000.000	LIBOR a sei mesi + spread annuo 0.60	semestrale 21/06 - 21/12	21/12/1997	lire 150.000.000.000	1,00	150.000.000.000	1,00	150.000.000.000
n.385/1990 (Alta Velocità)	Invalmer '92 II 1992 1997	5 anni	lire 200.000.000.000	Media aritmetica tra LIBOR a sei mesi e RENDISTATO + spread 0.50 sem.	semestrale	21/12/1997 23/12/1997 29/12/1997	lire 83.520.000.000 lire 20.000.000.000 lire 96.480.000.000	1,00 1,00 1,00	83.520.000.000 20.000.000.000 96.480.000.000	1,00 1,00 1,00	83.520.000.000 20.000.000.000 96.480.000.000
n.385/1990 (Alta Velocità)	LMI '92 1992 1997	5 anni	lire 500.000.000.000	LIBOR a tre mesi + spread annuo 1.50	semestrale 30/06 - 31/12	16/12/1997	lire 500.000.000.000	1,00	500.000.000.000	1,00	500.000.000.000
n.385/1990 (Alta Velocità)	Istituto Fondiario delle	5 anni	lire 100.000.000.000	Media aritmetica tra RENDISTATO e LIBOR a sei mesi	semestrale 30/06 - 31/12	01/12/1997	lire 100.000.000.000	1,00	100.000.000.000	1,00	100.000.000.000

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenze	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1995 in valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
	Venezia 92 1992/1997			+ spread annuo 1 00							
n. 17/81 30% lire 450.000.000.000 n. 41/86 PIT 16,6666% lire 250 000 000 000 n 910/86 RINN 20% lire 300.000.000.000 n.385/90 A.V. 33,3334% lire 500.000.000.000	Pool Istituti Finanziari: CREDIOP IMI ISVEIMER BANCA DI ROMA COMIT B.N.L. B.NAPOLI CARIPLO CREDITO IT. M.P.S. 1993/1998	5 anni	lire 1.500.000.000.000	Media aritmetica tra RENDISTATO e RIBOR a tre mesi + 0,75 p.p.) + spread sem.0,85 p p. Per la prima scadenza 31/01/1994 tasso fissato da convenzione al 6.50% semestrale	semestrale 31/01 - 31/07	29/07/1998 CREDIOP IMI ISVEIMER BANCA DI ROMA COMIT B.N.L. B.NAPOLI CARIPLO CREDITO IT. M.P.S.	lire 1 500.000 000 000 lire 150 000 000.000 " 150 000 000.000 " 100.000 000 000 " 150 000.000 000 " 150.000.000 000 " 150.000 000.000 " 200.000 000.000 " 150.000.000.000 " 150 000.000.000 " 150 000.000.000	1,00	1.500.000 000 000	1,00	1.500 000 000.000
n 17/81 Rif.del Pool '89 di pari importo in scadenza il 1°/09/94	Pool Istituti Finanziari Banca Agente: B.N.L. Roma Bissolati 1994/1996	18 mesi meno un giorno	lire 1.570.000.000.000	RIBOR a tre mesi + 0 125	trimestrale 18/02 - 18/05 18/08 - 18/11	17/02/1996	lire 1.570 000.000 000	1,00	1.570.000.000.000	1,00	1.570.000 000.000
n. 17/81 75% n. 41/86 pit 25% Rif.del Fin.to IMI 87 di pari importo in scadenza il 19/10/94	Pool Istituti Finanziari Banca Agente: M.P.S. Filiale Roma 1994/1996	18 mesi meno un giorno	lire 1.000.000 000.000	RIBOR a tre mesi + 0.125	trimestrale 19/01 - 19/04 19/07 - 19/10	18/04/1996	lire 1 000 000 000.000	1,00	1.000.000.000.000	1,00	1 000.000.000.000
Innovi Rif.del fin to Ponte di pari importo in scadenza il 3/7/95	IMI/ST.S.PAOLO 1995 1996	18 mesi meno un giorno	lire 2.000.000.000.000	RIBOR a tre mesi + 0.125 per IMI lire 1.000 mld (365/365) LIBOR a tre mesi + 0.125 per ISP lire 1.000 mld (365/360)	trimestrale 03/01 - 03/04 - 03/07 - 03/10	27/12/1996	lire 2.000 000 000 000	1,00	2.000.000 000 000	1,00	2 000 000.000.000
n. 17/81 98,88% lire 1 483.210.985 000 Innovi 1.12% lire 16 789 015 000 Rif dei prest obbl di lire 1 000 mld e IMI 87 usd 400 mil scadenti il 1°/4/95 e il 3/4/95	Pool Istituti Finanziari Banca Agente. Banco di Napoli 1995/1996	18 mesi meno un giorno	lire 1.500 000.000 000	RIBOR a tre mesi + 0.125	trimestrale 03/01 - 03/04 03/07 - 03/10	02/10/1996	lire 1.500.000.000.000	1,00	1 500 000 000.000	1,00	1.500.000.000 000
n 17/81 Rif prestito IMI88 in scadenza	CREDITO ITALIANO 1995/1997	18 mesi	lire 300 000 000 000	RIBOR a tre mesi + 0,125	trimestrale 27/03-27/06	26/08/1997	lire 300.000 000 000	1,00	300.000 000 000	1,00	300.000 000 000

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1995				
							In valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
30/11/95					27/09-27/12						
n.17/81 Rif.prestito IMI88 in scadenza 30/11/95	BANCA DI ROMA B.N.L. 1995/2000	5 anni	lire 700.000.000.000	RIBOR a tre mesi + 0,185	trimestrale 27/03-27/06 27/09-27/12	27/12/2000	lire 700 000.000.000	1,00	700.000 000.000	1,00	700 000.000.000
									29.327.000.449.616		29.591.230.067.470

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 70

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno 30 del mese di maggio alle ore 17,00, regolarmente convocato, si è riunito presso la sede sociale - Piazza della Croce Rossa, 1 - il Collegio Sindacale della Società "Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per azioni" per procedere all'esame dei progetti di bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31/12/1995 e ai relativi adempimenti di competenza.

Sono presenti il Presidente del Collegio, Dott. Mario Vincenti ed i Sindaci effettivi, Prof. Avv. Serafino Gatti e Prof. Dott. Santo Rosace.

Il bilancio chiuso al 31.12.95, completo delle sue parti costitutive e degli allegati, deliberato definitivamente dal Consiglio di Amministrazione in data 27.5.96, è stato discusso e comunicato a questo Organo di controllo, nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 17.05.96 e 27 5 96.

Il Collegio precisa di aver rinunciato a parte dei termini previsti e - dopo aver effettuato, ai sensi dell'art. 2403, comma 1 cod. civ., accertamenti di competenza a campione presso gli uffici della Funzione C.le Amministrazione e Bilancio, per verificare la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme stabilite per la valutazione del patrimonio sociale - ha concordemente redatto, a norma dell'art. 2429 C.C., le unite relazioni, da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, e che costituiscono parte integrante del presente verbale

Peraltro, ad integrazione di quanto riferito in tale ultima sede ed allargando l'orizzonte di analisi più pertinentemente riservato alla presente aggiuntiva trattazione, il Collegio ritiene doveroso, preliminarmente, dedicare una piu

diffusa esposizione ad una novità di rilevanza assoluta del bilancio di esercizio F.S. 1995, nel quale ha trovato soluzione l'annosa problematica relativa alla compensazione tra debiti F.S. per anticipazioni di pensioni e crediti F S. per I.V.A. verso lo Stato.

La predetta compensazione è stata operata sulla base della disposizione contenuta nell'articolo 8 del D.L. 12 Aprile 1996 n.201 pubblicato sulla G U. n. 30 del 17 Aprile 1996.

Per effetto di tale disposto, "la compensazione tra i debiti per trattamenti pensionistici ed i crediti per IVA della società Ferrovie dello Stato S.p.A. nei confronti dello Stato, di cui agli articoli 4, comma 4, della legge 31 dicembre 1991, 415, c.3, comma 5, della legge 23 dicembre 1992, n.500, ha luogo, a decorrere dall'esercizio 1994 compreso, sulla base delle risultanze del bilancio della società, revisionato da società di certificazione autorizzata ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n.136. Le poste attive e passive, risultanti, per gli stessi titoli, alla data del 31 dicembre 1993, sono quelle individuate nell'ambito del patrimonio netto della società, accertato con il decreto del Ministro del Tesoro in data 23 dicembre 1994. Effettuata la compensazione, il saldo debitorio al 31 dicembre 1994 è iscritto, a titolo di apporto, in apposita riserva del patrimonio netto della società Ferrovie dello Stato".

Il saldo debitorio risultante al 31/12/94 e, conseguentemente, da iscrivere a riserva del patrimonio netto, da portare, cioè, in aumento del patrimonio stesso, risulta pari a £. 12.734.946.482.323.

Muovendo dalla determinazione cristallizzata nei suddetti termini, l'ulteriore evoluzione della gestione svoltasi nell'esercizio '95 ha dato luogo ad una

situazione conclusiva che, con riferimento alla data del 31.12 evidenzia un debito finale, per il medesimo titolo di cui alle precedenti indicazioni, pari a £. 4 563.457.629.419 così determinato.

Debiti per pensioni	- 6.174 795 171 325
Credito per insufficiente contributo al fondo pensioni	+1 243.041 512 906
Crediti IVA	+ 368 296 029 000
Saldo a debito	**- 4.563.457.629.419**

La descritta tabella, pertanto, pone in chiara evidenza la circostanza che, dal debito FS maturato per anticipazioni di pensioni, è stato portato in diminuzione il credito IVA 95 (accertato in £.368.296.029 000 al netto degli interessi) ed il credito per insufficiente contributo dello Stato al Fondo Pensioni (£.1.243.041.512.906).

Deve essere sottolineato che tale ultimo credito deriva dalla circostanza che, diversamente da quanto stabilito dall'art. 210 del D.P.R. 1029/73, che impone allo Stato la copertura integrale della spesa per l'erogazione delle pensioni F.S., le leggi finanziarie più recenti si sono limitate, per ciascun esercizio di riferimento, a prevedere (nel ribadito rispetto della norma suindicata e nelle more della quantificazione, da parte della società, dell'ammontare del disavanzo), un contributo dello Stato alle spese del Fondo, stabilito in misura predeterminata, come tale non ragguagliato all'entità finale del disavanzo medesimo.

Rilevato che l'effetto definitivo della compensazione sul conto economico '95 è positivo per £. 382.738.875.131, si osserva altresì che tale risultato costituisce la differenza tra la sopravvenienza attiva derivante da minori costi (a fronte di minori interessi passivi da corrispondere sul debito per pensioni)

per £. 812.437.128.713 e la sopravvenienza passiva legata a minori ricavi (per minori interessi attivi sul credito IVA) per £. 429.688.253.582.

Non va, infine, trascurato, in merito al delicato argomento in trattazione, che, come rilevato in precedenza, la compensazione è stata effettuata sulla base di un decreto legge in attesa di conversione e che, conseguentemente, non sembra potersi escludere in assoluto l'ipotesi, negativa, di modifica del provvedimento oltre che (sia pure in termini di scarsa probabilità) di mancata conversione dello stesso, che verrebbe a tradursi, per l'anno 1996, in un valore del patrimonio netto minore rispetto a quello determinato al 31.12.94 ed in un effetto netto sul conto economico negativo in conseguenza di una sopravvenienza passiva maggiore rispetto a quella indicata al 31.12.95, per il considerevole aumento degli interessi passivi da corrispondere allo Stato per il debito F.S. che matura sulle anticipazioni di pensioni .

Per ragioni di stretta connessione alla materia trattata, il Collegio ritiene opportuno rimarcare, tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il versamento effettuato dalla FS S.p.A al fondo pensioni ferrovieri della somma, a titolo di saldo 95, di £. 4.912.079 mln comprensiva di contributi ordinari a carico della società quale datore di lavoro (£. 2.342.928 mln), delle trattenute a carico dei dipendenti (£. 435 892 mln), del contributo ricevuto dal Tesoro per ripianare il deficit del fondo di cui alla finanziaria 1995, come ridimensionato dall'art. 2 D.L 41/95, convertito nella legge 85/95 (£.1 520 000 mln) e dei contributi straordinari a carico della società per il prepensionamento ex lege 141/90 (£. 613.259). Contestualmente al versamento a saldo 1995, la FS S.p.A ha giustamente ritenuto di dover regolare, anche per il 1996, il rapporto finanziario con il Tesoro derivante

dalla gestione del sistema pensionistico.

E, pertanto, ha autorizzato il predetto Dicastero a versare sul conto 767 (servizio per il pagamento delle pensioni dei ferrovieri) l'ammontare dello stanziamento previsto dalla finanziaria 1996 per il ripianamento del fondo (£. 1.600.000 mln), impegnandosi, altresì, a versare sul conto medesimo le trattenute operate sulle retribuzioni dei dipendenti e i contributi straordinari per il prepensionamento a proprio carico.

Relativamente ai contributi a proprio carico, in quanto datore di lavoro, FS S.p.A. ha ritenuto, viceversa, di attendere l'esito della richiesta inoltrata alle competenti autorità per ottenere il passaggio all'I.N.P.S. del sistema pensionistico ferroviario e l'adeguamento della misura di contribuzione a quella prevista per la generalità dei datori di lavoro pubblici e privati ai sensi della legge 355/95.

Altro fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio che il Collegio ritiene di dover evidenziare è costituito dalla definizione dell'attività contrattuale con il Ministero dei Trasporti che si è concretizzata con la firma del Contratto di Programma per il 1994/2000 e del Contratto di Servizio per il triennio 1994/96.

L'Organo di controllo rileva poi che nel 1995 è stato istituito il Comitato di Vigilanza previsto dalla Convenzione FS/Tesoro regolante il fondo per la gestione speciale del debito della FS S.p.A., ai sensi dell'art. 9 della Direttiva CEE 440/91.

Rileva ancora il Collegio che la FS S.p.A. medesima, in attuazione dell'art. 6 della citata Convenzione, ha provveduto a separare e a comunicare i conti destinati ad accogliere le partite afferenti il fondo.

Proseguendo nella presente trattazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale giudica, inoltre, doveroso sottolineare come il risultato della gestione '95, sostanzialmente, vada al di là, ed in positivo, delle previsioni indicate nel piano triennale di impresa 93/95 elaborato da F S. S.p.A. sulla base dell'invito contenuto nella nota direttiva emanata dal Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, d'intesa con il Ministro del Tesoro ed il Ministro dei Trasporti, in data 17/11/1992.

Per il '95 il predetto piano, infatti, prevedeva, a seguito delle azioni di risanamento finalizzate all'equilibrio economico-finanziario dell'impresa F S

- un margine operativo lordo ammontante a + 144 miliardi;
- un margine operativo netto (comprensivo di ammortamenti) ammontante a - 1.470 miliardi;
- un margine operativo rettificato (comprensivo di oneri finanziari e costi straordinari) ammontante a - 2.212 miliardi.

Nel consuntivo 95, viceversa, i dati si concretizzano nelle quantificazioni qui di seguito rispettivamente riportate:

- MOL: + 161 miliardi
- MON: - 2.701 miliardi
- Margine Operativo Rettificato: - 1.580 miliardi.

Dal raffronto, emergono le seguenti differenze:

- MOL: +17 miliardi
- MON: - 1.231 miliardi
- Margine Operativo Rettificato: + 632 miliardi.

Se si esclude, quindi, il rilevante divario verificatosi tra il MON preventivato ed il MON a consuntivo (negativo per 1.231 mld), il risultato operativo finale

d'esercizio supera largamente le attese.

Effetto, questo che con ogni probabilità, è derivato essenzialmente dalla circostanza che il costo degli ammortamenti è stato compensato positivamente dai buoni risultati della gestione finanziaria (ascrivibile, di massima, alla ricaduta della compensazione tra debiti per pensioni e crediti IVA sull'ammontare degli interessi passivi da corrispondere allo Stato) e di quella straordinaria.

Per quanto attiene, infine, al bilancio consolidato, il Collegio, avuto riguardo al rilievo che la questione riveste sotto il generale profilo della compiutezza e correntezza gestionale, giudica doveroso riservare una autonoma, sia pur sommaria, riflessione alla complessa tematica riflettente il coordinato svolgimento delle differenziate attività facenti capo alle numerose società del gruppo con peculiare e più specifico riferimento al problema inerente alla diretta connessione, non soltanto formale, intercorrente fra le scadenze procedimentali cui deve obbligatoriamente sottostare la capofila e quelle cui devono uniformarsi le società che entrano a far parte dell'area di consolidamento.

Al riguardo, il Collegio prende atto della circostanza che, da parte delle competenti strutture aziendali della Holding, vengono annualmente emanate direttive di natura organizzatoria opportunamente finalizzate a perseguire l'indispensabile armonico coordinamento fra gli adempimenti affidati alla separata cura di ciascuna delle figure soggettive operanti nell'ambito dell'intero gruppo societario.

Rileva, ciò non di meno, che, secondo notizie acquisite per le vie brevi in sede di diretto accesso alla competente Vice Direzione Generale Amministrazione

e Finanza - Funzione Amministrazione e Bilancio - non tutte le societa destinatarie delle direttive sono solite adempiere con la dovuta compiutezza e puntualità alle indicazioni loro rivolte per assicurare, in uno con l'uniformita dei criteri espositivi da applicare a ciascun bilancio settoriale, anche il rigoroso rispetto delle scadenze finali legislativamente prescritte con riferimento al bilancio consolidato.

Risulta, quindi, doveroso manifestare il non poco plausibile timore che una siffatta circostanza di ordine elusivo possa fatalmente tradursi in un consistente paventabile aggravio operativo per le strutture preposte all'allestimento del riferito documento contabile riassuntivo, posto che la verificata sussistenza del fenomeno cogentemente induce le strutture medesime a concentrare entro limiti temporali eccessivamente esigui la tempestiva attuazione delle numerose e complesse operazioni amministrative di propria specifica ed intrasferibile spettanza.

Conseguentemente, osservato che il valore sostanzialmente vincolante delle riferite direttive sembra direttamente discendere, oltre che da intuibili ragioni di pressante rilievo funzionale, anche dall'ulteriore presupposto, di più determinante pregnanza positiva, costituito dalla disposizione di cui all'art 43 del D.Lgs. n.127/1991, il Collegio ritiene di dover conclusivamente sottolineare la notevole delicatezza della questione in parola, con l'occasione auspicando l'assunzione di ogni opportuna ulteriore iniziativa che, nel contesto come sopra rappresentato, sia giudicata capace di imprimere la giusta spinta propulsiva al già avviato processo di integrazione gestionale dell'intero gruppo ed alla parallela intensificazione dell'opera di adeguato collegamento fra le diverse unità societarie che vi partecipano, fermo

restando, ovviamente, l'intangibile rispetto del generale principio dell'autonomia decisionale da riconoscere a ciascuno dei centri titolari di separata sfera giuridico-soggettiva.

In relazione a quanto precede, è stato redatto il presente verbale.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)

(Prof. Avv. Serafino GATTI - Sindaco effettivo)

(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO 1995

Signori Azionisti,

lo schema di bilancio, chiuso al 31.12.1995, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, evidenzia una perdita di £. 1.580.557 595.607 che il Consiglio stesso propone di riportare a nuovo e si riassume nei seguenti dati:

Stato Patrimoniale Attivo	1994	1995
- Immobilizzazioni		
Immateriali	70.881.612.817	85 495 783 012
Materiali	78.723.371.194.389	80.167.158 213 006
Finanziarie	48.734.808.115.300	51.068 296 188 847
- Attivo circolante	29.162.132.131.774	17.067 878 973 491
- Ratei e risconti	1.286.538.141.170	1.491 060 085 844
TOTALE	157.977.731.195.450	149 879 889 244 200

Stato Patrimoniale Passivo	1994	1995
- Capitale sociale	44 067.892.391.000	45.552 892 391 000
- Altre riserve	30.621.253.519.199	32.882 633 955 340
- Perdita portata a nuovo	(8.084.538.943.528)	0
- Perdita esercizio	(2.590.767.847.147)	(1.580 557 595 607)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	64.013.839.119.524	76.854 968 750 733
- Fondi per rischi ed oneri	7.120.884.891.397	5.492 414 435 884
- T.F.R. lavoro subordinato	6.285.202.764.038	6.426 046 948 756
- Debiti	79.268.347.668.037	59 468 217 634 951

– Ratei e risconti	1 289.456 752 454	1.638.241 473 876
TOTALE PASSIVO	157.977 731 195 450	149.879.889 244 200
CONTI D'ORDINE	41.383 434 903 982	45 439 147 247.261
CONTO ECONOMICO	1994	1995
– Differenza fra valori e costi della produzione	(2.573.618.577.421)	(2.701.496 463 246)
– Proventi ed oneri finanziari	(406.110.619 198)	378.205 558 263
– Rettifiche di valore di attività finanziarie	(34.890.648.541)	(62.823 600 316)
– Proventi ed oneri straordinari	423.851.998.013	805 556 909.692
– Risultato prima delle imposte	(2.590.767.847.147)	(1.580.557 595 607)
– Imposta sul reddito	0	0
– Risultato d'esercizio	(2.590.767.847.147)	(1.580.557 595 607)
– Perdita d'esercizio	(2.590.767.847.147)	(1.580.557 595 607)

Il bilancio di esercizio dell'anno 1995, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come integrati e modificati dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n 127, di attuazione delle Direttive CEE IV e VII, con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa stessa e risulta corrispondente alle risultanze contabili

Come rappresentato nella Nota Integrativa, sotto il titolo "Variazioni derivanti da altre disposizioni", risulta effettuato, per motivi prudenziali, l'accantonamento dell'imposta patrimoniale mediante imputazione alle riserve, sulla base delle motivazioni ivi esplicitate.

Il Consiglio di Amministrazione, con la relazione sulla gestione redatta in

conformità dell'art. 2428 cod. civ. e con la Nota Integrativa, ha puntualmente fornito ed illustrato notizie e ragguagli per una compiuta conoscenza della situazione patrimoniale-finanziaria della società, con particolare riferimento al costo del lavoro, ai ricavi, agli investimenti, al reperimento di risorse finanziarie nonché a tutti i rapporti di natura commerciale e di concessione con le imprese controllate e collegate.

La Nota Integrativa indica gli elementi contemplati dall'art. 2427 del Codice Civile e dall'art. 105 del DPR 22.12.1986 n. 917, riportando la classificazione - ai fini fiscali - delle riserve, nonché, in allegato, il rendiconto finanziario dell'esercizio ed il "fondo per la gestione distinta del servizio del debito a carico del Tesoro" previsto dal contratto di programma e dalla direttiva CEE n. 440/91.

La stessa Nota illustra, altresì, le considerazioni che hanno determinato l'aggiunta di speciali voci al bilancio, secondo il disposto dell'art. 2423 ter, 3° comma cod. civ. in ragione della speciale normativa che disciplina i servizi di trasporto pubblico e del complesso processo di trasformazione dell'Ente Pubblico in Società per azioni.

I criteri di valutazione del patrimonio sociale sono stati illustrati nella "Nota Integrativa" e corrispondono a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ai sensi del 1° comma, punto 6, dell'art. 2423 bis cod. civ..

Peraltro, la predetta Nota Integrativa illustra puntualmente i casi specifici in cui i criteri di valutazione si sono discostati da quelli adottati nell'esercizio precedente.

Giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter cod. civ., tutte le

appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, si rileva quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, diminuito delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione ed i costi di ricerca e sviluppo sono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo di oneri accessori imputabili al netto degli ammortamenti;
- gli ammortamenti sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e dell'intensità dell'utilizzo futuro dei beni;
- le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, diminuito, ove verificatasi, della perdita di valore;
- le partecipazioni in valuta sono indicate al cambio della data di acquisizione;
- i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- le rimanenze di magazzino sono esposte al costo medio ponderato o al presunto valore di realizzo quando inferiore; i lavori in corso al costo specifico; i cespiti radiati da alienare al minor valore tra quello netto residuo da ammortizzare ed il valore netto di presunto realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, quelle in valuta

estera sono adeguate al cambio di fine esercizio;

- i ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale;
- il fondo di trattamento di fine rapporto del personale risulta accantonato come da normativa vigente ed in conformità dei contratti di lavoro;
- i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, con la già accennata determinazione dei ratei e dei risconti;
- i conti d'ordine sono indicati in calce allo stato patrimoniale e ammontano complessivamente a miliardi 45.439.

Il Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione (Presidente Dr. Valentino Morroni e Sindaci effettivi Prof. Avv. Serafino Gatti e Cav. Gr. Cr. Gianni Campi fino al 30.6.95 e Prof. Dr. Santo Rosace dall'1.7.95) ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha compiuto nel corso dell'esercizio le verifiche periodiche , accertando la regolarità delle consistenze e della contabilità tenuta nel rispetto della normativa vigente.

Il Collegio dà, infine, atto che la Società di certificazione Peat Marvick non gli ha segnalato alcun fatto censurabile a norma dell'art. 1 del D.P.R. 31 marzo 1975, n. 136.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, alla luce di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 1995, così come sottopostovi dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta del medesimo di riportare a nuovo la perdita.

Roma, 30 Maggio 1996

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)

(Prof. Avv. Serafino GATTI - Sindaco effettivo)

(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31 dicembre 1995.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 20 giugno 1995.

4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

5 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa contenuta nella nota integrativa:

5.1 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni funziona con il criterio denominato 'a ripartizione' che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e del passaggio delle posizioni del personale al sistema di previdenza nazionale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti per contributi. Conseguentemente non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo.

5.2 Le immobilizzazioni finanziarie includono L45.229 miliardi relativi a crediti vantati verso il Tesoro per prestiti contratti dalla società il cui rimborso è a carico dello Stato. Di essi L14.609 miliardi sono relativi a prestiti, autorizzati e garantiti dallo Stato, i cui decreti ministeriali approvativi non sono stati tuttora registrati da parte della Corte dei Conti. Gli interessi maturati su tali prestiti e corrisposti dalla società, ammontanti a

L1.287 miliardi, sono inclusi, in pendenza di rimborso da parte dello Stato, tra i crediti del circolante.

5.3 Come indicato nella nota integrativa, i trasferimenti dello Stato, previsti per il 1995 dai contratti di programma e di servizio, sono stati prudenzialmente rilevati in bilancio nei limiti degli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio dello Stato in attesa che, nei termini contrattualmente previsti, vengano definiti i conguagli. I conguagli per i trasferimenti di competenza del 1994, essendo già stati nei primi mesi del 1996 formalmente quantificati e comunicati al Ministero competente, sono stati iscritti in bilancio tra i proventi ed oneri straordinari per complessive L183 miliardi.

5.4 Il bilancio riflette gli effetti della compensazione dei debiti verso lo Stato relativi a trattamenti pensionistici e dei crediti IVA, come disposto dall'articolo 8 del DL n. 201/96 non ancora convertito in legge. Tali effetti sono analiticamente descritti nella nota integrativa.

5.5 Come indicato nella nota integrativa, la società ha imputato l'onere per l'imposta patrimoniale dell'esercizio 1995 a preesistenti riserve di patrimonio netto, così come consentito dalla legge n. 461/1992 e successive disposizioni, in alternativa all'imputazione dell'intero onere al conto economico dell'esercizio, come invece previsto dai principi contabili di riferimento. Quest'ultimo trattamento contabile avrebbe comportato un peggioramento del risultato dell'esercizio di L570 miliardi senza effetto sul patrimonio netto.

5.6 La società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Roma, 7 giugno 1996

KPMG S.p.A.

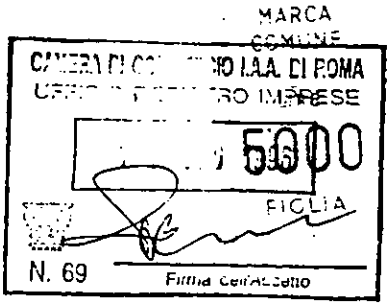
Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Gruppo Ferrovie dello Stato



Bilancio consolidato al 31/12/1995

- **Relazione sulla gestione**
- **Bilancio al 31/12/1995**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

PAGINA BIANCA

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 31/12/1995

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

con il 31 dicembre 1995 si chiude il secondo bilancio consolidato di Gruppo che permette di visualizzare, nei suoi termini allargati, la situazione patrimoniale finanziaria ed economica di tutte le imprese che rientrano nell'area di consolidamento.

Inoltre, la predisposizione del bilancio consolidato costituisce momento fondamentale per presentarVi, oltre ai dati quantitativi di bilancio, anche le strategie del Gruppo ed altri elementi qualitativi della struttura, ancorché, come già rilevato in passato, i valori espressi dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. assumono certamente carattere di preponderanza rispetto al totale delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio di Gruppo chiude con una perdita di 1.565.382 milioni contro 2.645.924 milioni del 1994.

PROFILI EVOLUTIVI E STRATEGIE

In primo luogo si segnala che la Capogruppo, con lo scadere del 31 dicembre 1995, ha completato il percorso di attuazione del Piano d'impresa 1993-1995, approvato dall'Azionista all'atto della trasformazione dell'impresa in società per azioni.

In particolare il perseguimento degli obiettivi di risanamento e sviluppo si è concentrato sulle seguenti linee di attività:

• la ristrutturazione della gestione delle risorse. Sul punto si ricorda che il processo di ristrutturazione avviato nel 1993 ha comportato un ridimensionamento del personale di circa 22.000 unità rispetto alle consistenze del 31 dicembre 1992;

• il miglioramento degli indici di puntualità. In particolare nel triennio si è registrata una crescita dell'indice che è passato, con riferimento al trasporto viaggiatori, dal 77% del 1992 all'86% del 1995;

• lo sviluppo di nuove politiche commerciali per meglio rispondere alle esigenze della domanda e per attrarre quote di mercato verso il settore ferroviario. Più in dettaglio il 1995 ha registrato il raggiungimento di valori più elevati di domanda soddisfatta, anche in controtendenza rispetto all'andamento delle principali ferrovie europee, che invece, hanno evidenziato negli ultimi anni una crisi di mercato particolarmente visibile;

• la più efficace gestione del patrimonio immobiliare e delle attività diversificate. Dopo il completamento della catalogazione dei cespiti immobiliari è stato avviato il processo di vendita di parte di essi in aderenza alle attuali disposizioni legislative.

Peraltro, in presenza di un allungamento dei tempi previsti per la dismissione, la Capogruppo ha proceduto ad adeguare i canoni di locazione dell'intero patrimonio abitativo.

Inoltre, con riferimento alle attività diversificate si segnala l'internalizzazione delle attività produttive collaterali e/o complementari al servizio ferroviario; più specificamente ci si riferisce alle fasi di manutenzione dell'infrastruttura ed all'assemblaggio dei semilavorati per la suddetta attività di manutenzione. Si è proceduto, infine, alla definizione di modelli di sfruttamento dei network per le principali stazioni della rete (catene alberghiere, ristorazione) congiuntamente con soggetti imprenditoriali dei rispettivi settori;

• la realizzazione degli investimenti per lo sviluppo della capacità infrastrutturale e l'ammodernamento ed il potenziamento del parco rotabili. Come più ampiamente illustrato nel prosieguo della presente relazione, significativi sono stati gli sforzi compiuti in tutto il triennio, ed ancora più importanti appaiono gli obiettivi previsti in futuro, volti al potenziamento di tutta la rete, per venire incontro ad una domanda di servizi via via più esigente.

Volgendo l'attenzione ai profili evolutivi e strategici delle altre realtà aziendali che operano nei diversi settori di intervento del Gruppo si possono trarre le seguenti considerazioni.

Trasporti su gomma (Gruppo Sogin)

Il settore dei trasporti su gomma, che fa capo al Gruppo Sogin, è stato interessato, da un punto di vista organizzativo, dall'approfondimento delle problematiche tendenti ad inquadrare le aziende interessate nel più ampio scenario delle opportunità offerte dagli specifici comparti del mercato in cui esse operano. Ciò allo scopo di disegnare, con la migliore approssimazione possibile, una linea strategica per il futuro del Gruppo, anche alla luce delle possibili tendenze evolutive del comparto in riferimento alle profonde variazioni che la recente legge finanziaria ha introdotto nel regime del TPL (Trasporto Pubblico Locale) con il trasferimento alle Regioni ed agli Enti locali di numerose competenze esclusive e di ampi poteri decisionali.

Nonostante questo quadro di riferimento, che presenta dei profili di incertezza, si rileva un miglioramento dell'efficienza operativa oltre alla messa a punto di meccanismi di gestione dei servizi automobilistici di trasporto di persone per la Capogruppo attraverso un più efficace raccordo con il sistema ferroviario.

Nel gruppo Sogin si evidenzia, inoltre, un incremento dei chilometri percorsi del 30%, passando dai 65 milioni del 1994 agli 83 milioni circa del 1995.

Per il futuro il Gruppo manifesta l'intenzione di estendere l'attività nel campo della navigazione passeggeri veloce su tratte di particolare intensità unitamente allo sviluppo dell'intermediazione attiva dei noleggi di autobus e dell'offerta di servizi per il trasporto celere di merci non ingombranti, collettame e plichi, per poter sfruttare al meglio la vasta rete di autolinee che il Gruppo possiede.

Settore trasporto merci multimodale (Gruppi STM-ITA.CA.)

Nel corso del 1995, i due Gruppi Merci (STM dedicato al coordinamento delle società operative intermodali, organizzate per filiera logistica, e ITA.CA., società di coordinamento e di indirizzo per la gestione dei mezzi e degli impianti intermodali) hanno ottenuto forti risultati positivi, commerciali e di ricavo, in tutte le società operative, soprattutto intermodali (Cemat - Italcontainer - Serfer - OTS - Società di Gestione di Raccordi ed Interporti).

Gravano pur tuttavia su STM e su ITA.CA. i risultati negativi di due società: Omniaexpress e Interporto di Vado I.O., collegate nell'ordine alle due capogruppo.

Mentre per Omniaexpress, controllata da STM, è in corso una forte azione di recupero e ristrutturazione che dovrebbe consentire nel 96/97 il pieno risanamento e il ritorno all'utile di tutte le attività logistiche, per Interporto di Vado I.O., controllata da ITA.CA., è in corso la soluzione del doppio aspetto: le attività operative di ITA.CA., quali saranno definite nel corso del 96, e la ristrutturazione e la conversione di Interporto di Vado I.O. a terminal per merci generiche che dovrebbe consentire la realizzazione di utili significativi, nel sistema portuale tirrenico, entro il 97/98.

Settore agenzie di viaggio (Gruppo CIT)

L'attività del Gruppo CIT consiste nella vendita di biglietti FS, non in esclusiva e con divieto di subappalto, in Italia ed all'Estero, con propria rete di vendita, minimo garantito, obbligo di promozione e sviluppo del traffico ferroviario e di collaborazione nella predisposizione della pubblicità FS; i rapporti commerciali e promozionali tra CIT e FS sono basati su una apposita convenzione che ne regola le modalità operative.

Nel corso del 1995 è continuata l'attività di vendita e promozione del prodotto ferroviario sia a livello internazionale che in Italia. In particolare, per quanto riguarda l'attività all'estero, CIT in qualità di agente ufficiale FS ha continuato l'attività promozionale che si è sviluppata soprattutto in Sud America ed in Nord America. Sul piano commerciale la vendita di biglietteria all'estero, sia del prodotto FS che di altre reti Europee, si è aggirata intorno ai 45, 4 miliardi di lire.

In Italia lo sviluppo della rete agenziale di CIT Viaggi Srl ha consentito un aumento delle vendite di biglietteria ferroviaria che ha comportato un giro d'affari complessivo di 28 miliardi di lire.

Più in dettaglio si rileva che l'andamento gestionale manifesta una diversa configurazione a seconda che si consideri l'attività agenziale interna da quella estera. In particolare, mentre la prima evidenzia ancora delle perdite di esercizio (ancorché più contenute rispetto al passato) le società estere producono risultati positivi.

Nel suo insieme, tuttavia, l'attività svolta in Italia e all'estero ha manifestato delle difficoltà operative, in grado di esercitare una sensibile azione frenante sulla crescita del Gruppo.

Sul fronte nazionale, nonostante le strutture organizzative interne fossero state profondamente ridefinite in un modello aziendale innovativo rispetto al passato, i risultati economici non appaiono allineati alle prospettive di redditività potenzialmente ottenibili.

Settore trasporti alta velocità (TAV e Italferr-Sis.tav)

Il 1995 ha fatto registrare nel Paese una forte e generalizzata accentuazione dell'interesse verso il settore vitale delle infrastrutture, con particolare riferimento ai progetti rivolti al sistema ferroviario ad alta velocità.

Il percorso evolutivo del progetto e della missione affidata a TAV ha registrato nel corso dell'esercizio appena concluso un punto di svolta di fondamentale rilievo strategico per effetto dell'approvazione, da parte del concedente Ferrovie dello Stato, del nuovo schema di sfruttamento commerciale del sistema AV.
Per il 1996 l'impegno della società in oggetto tenderà a consolidare i propri obiettivi costitutivi, attraverso l'accelerazione della fase permessuale e dei lavori di costruzione e la raccolta di capitali da destinare al finanziamento dell'investimento.

Nel breve periodo si prevede di avviare l'attività di costruzione delle tratte Bologna-Firenze, Milano-Bologna e Milano-Torino.

Avuto riguardo al campo dell'ingegneria ferroviaria, sia convenzionale sia dell'alta velocità che fa capo alla controllata Italferr-Sis T.A.V., si segnala il raggiungimento di un utile di periodo, ancorché inferiore all'esercizio precedente.

In dettaglio i servizi offerti dalla società comprendono: piani di sviluppo, studi di fattibilità, studi su sistemi innovativi e nuove tecnologie, progettazione di massima ed esecutiva, studi di impatto aziendale ecc.. Tali servizi si collocano all'interno del Gruppo Ferrovie dello Stato quale variabile strategica nel processo di ristrutturazione e sviluppo delle Ferrovie Italiane.

Si rileva infine che nel corso del 1995 si sono registrati ritardi e slittamenti dei programmi aziendali che hanno inciso sfavorevolmente sui margini operativi, i quali, pertanto, permangono di segno negativo.

Nel futuro la controllata perseguirà gli obiettivi strategici di riferimento, approfondendo i rapporti già avviati con le amministrazioni governative coinvolte nelle politiche dei trasporti, proseguendo nella politica di alleanze con partner qualificati, intraprendendo accordi commerciali per lo sviluppo di aree di business di comune interesse con altri Paesi.

Settore editoriale (Efeso S.p.A.)

La Società rivolta al settore editoriale, pubblicitario, promozionale e di merchandising, ha avviato la sua attività gestendo i contratti stipulati dalla Capogruppo che le sono stati ceduti nel gennaio 1995.

Nel corso dell'anno appena trascorso sono state realizzate numerose iniziative pubblicitarie istituzionali e di prodotto attraverso l'utilizzo di tutti i canali di comunicazione disponibili, i quali hanno determinato notevoli ritorni di immagine all'intero Gruppo.

L'attività promozionale del marchio Ferrovie dello Stato è proseguita con la realizzazione di due testate giornalistiche mensili distribuite sia sui treni che in abbonamento.

Settore finanziario (Fercredit S.p.A.)

I positivi risultati raggiunti nel corso del 1995 sono stati perseguiti contestualmente al manifestarsi di segni di ripresa emersi nel settore. In particolare l'attività di leasing e di factoring ha generato una notevole crescita sia dei contratti conclusi sia del turnover.

In entrambi i comparti dell'intermediazione finanziaria si vanno evidenziando alcuni aspetti strutturali degni di attenzione, quali: il progressivo grado di concentrazione del mercato in capo a pochi operatori di elevato standing a scapito delle imprese marginali. Sotto altro profilo si evidenzia la riduzione dei tassi di interesse praticati dal mercato interbancario alla propria clientela che si è riflessa in una contestuale erosione dei margini di redditività complessivi.

Nel settore del factoring, dove la redditività appare di maggiore interesse, si nota il ruolo preminente assunto dalla componente del servizio di gestione del credito rispetto alla mera intermediazione finanziaria. In questa direzione si è ovviamente orientata Fercredit, operando come captive del Gruppo Ferrovie dello Stato, cercando di ottimizzare il servizio reso alla clientela grazie anche al supporto fornito dalle strutture della controllante.

Si rileva inoltre, un importante incremento della quota di operazioni svolta al di fuori del mercato captive ed in particolare nei confronti di primarie società clienti.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a mettere a punto, d'intesa con le competenti strutture della Capogruppo, le procedure operative ed informatiche per l'avvio dell'attività di *"consumer credit"* rivolta ai dipendenti della Capogruppo stessa. Sul punto si comunica che nel mese di febbraio 1996 sono stati erogati i primi finanziamenti nella forma della cessione del quinto dello stipendio.

I buoni risultati raggiunti nel 1995 lasciano intravedere un incremento positivo anche per l'esercizio in corso.

A) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

A.1 - CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

I paesi industriali, dopo aver raggiunto nel 1994 considerevoli traguardi in termini di sviluppo economico, nel 1995 hanno registrato un generalizzato appannamento congiunturale a causa del prevalere di politiche monetarie e di bilancio, volte al contenimento delle spinte inflazionistiche e al risanamento degli squilibri della finanza pubblica, che ne hanno frenato la crescita.

Nel 1995 l'economia italiana ha beneficiato di un tasso di sviluppo più elevato rispetto agli altri paesi industriali: il PIL, in termini reali, ha registrato una crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente, contro una media OCSE del 2,1% e dei paesi della Unione Europea del 2,6%. Sul piano congiunturale vi è da segnalare la frenata della crescita del PIL nel 4° trimestre 1995 con una perdita di slancio del sistema produttivo.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Capogruppo

Con il consolidarsi del ciclo economico ed il conseguente sviluppo degli scambi commerciali, il settore dei trasporti, nel 1995, ha registrato risultati positivi. La mobilità complessiva sul territorio nazionale ha segnato, per il secondo anno consecutivo, una decisa crescita.

In particolare, per quanto riguarda la Capogruppo, la crescita del traffico merci è stata dell'8,7% e quella del traffico viaggiatori dell'1,6%.

Il continuo trend di crescita del settore merci è un segnale importante per il riequilibrio del bilanciamento del settore trasporti affetto da un cronico squilibrio a favore del trasporto su gomma. Così, nel 1995, il vettore ferroviario ha continuato a svolgere un ruolo da protagonista, tornando a porsi come valida alternativa all'autotrasporto che tuttavia continua ad avere un peso rilevante.

Sono stati firmati dall'Amministratore Delegato delle F.S. e dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione il Contratto di Servizio Pubblico ed il Contratto di Programma rispettivamente, il primo in data 13.2.96 con validità triennale (fino al 31.12.96) ed il secondo in data 23.3.96 con validità settennale (fino al 31.12.2000).

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Il prodotto globale venduto della Capogruppo, espresso dalla somma dei viaggiatori/km e delle tonnellate /km, é stato pari a 74,2 miliardi di UT (unità di traffico); questa cifra ha fatto registrare un aumento del 3,9% rispetto al 1994.

Settore passeggeri

I viaggiatori/km, che rappresentano il 67% delle UT, a fine 1995 sono saliti a 49,7 miliardi (+1,6% rispetto all'anno precedente), consolidando così il recupero già iniziato nel 1994.

I viaggiatori trasportati si sono attestati a 462,5 milioni e la percorrenza media, con 107 km, è rimasta invariata rispetto al 1994.

Gli introiti del traffico passeggeri sono cresciuti del 7,9% rispetto all'anno precedente; al riguardo occorre tener presente che dal 1° marzo 1995 le tariffe viaggiatori sono aumentate in media del 6%. E' il caso di

ricordare che il prezzo per il trasporto dei viaggiatori in Italia è mediamente la metà di quello praticato negli altri paesi europei.

In sensibile crescita (+33,8%) i viaggiatori sui treni ETR-Pendolino, anche per una adeguata calibratura dell'offerta rispetto alla domanda che ha portato all'incremento dei treni/giorno in circolazione da 22 a 28. Vi è inoltre da segnalare il buon incremento delle vendite di servizi a più alto valore aggiunto quali WL singoli, cuccette di 1a classe, ecc..

Settore merci

Anche nel 1995 i risultati realizzati in questa area hanno rappresentato un record storico confermando così l'affermarsi di una nuova stagione per il vettore ferroviario. Le tonnellate/km trasportate nel 1995 sono state di 24,5 miliardi ed hanno registrato una crescita dell'8,7% rispetto all'anno precedente, anno in cui il traffico merci si era già accresciuto del 11,5%.

Lo sviluppo del traffico ha interessato sostanzialmente tutte le modalità e tipologie di trasporto anche a seguito della particolare attenzione posta dalle strutture aziendali preposte alla vendita sia al mercato interno che a quello internazionale.

Nel complesso gli introiti del traffico merci sono cresciuti del 9,7% rispetto al 1994.

La percorrenza media di una tonnellata di merci risulta leggermente diminuita rispetto al 1994: 300 km contro 306.

Risorse umane

Il personale della Capogruppo è in continua diminuzione; al 31 dicembre 1995 la consistenza è risultata di 126.061 unità (9.900 in meno rispetto al 31/12/94) mentre la consistenza media annua è stata di 128.104 unità (rispetto alle 140.396 del 1994). Dagli inizi del 1990 alla fine del 1995 la consistenza del personale FS si è ridotta di ben 80.617 unità, di cui circa 60.000 sono uscite dal ciclo produttivo aziendale attraverso lo strumento dei prepensionamenti.

La diminuzione del personale combinata con l'aumento del traffico ha determinato un sensibile aumento della produttività economica del lavoro che ha raggiunto le 571.500 unità di traffico/dipendente. Tale livello è immediatamente a ridosso di quello delle principali reti europee. Rispetto all'anno precedente, che già aveva fatto rilevare un aumento del 20,7%, l'aumento è stato del 12,2%.

Tra il 1987 ed il 1995 la produttività è più che raddoppiata, ma è a partire dal 1990, in coincidenza della consistente riduzione del personale, che la produttività del lavoro ha evidenziato, anno dopo anno, una forte crescita.

Per quanto concerne l'andamento gestionale delle principali imprese che operano all'interno del Gruppo si fa rimando a quanto già espresso in precedenza nell'ambito dei profili evolutivi e gestionali del Gruppo.

La qualità del servizio

Nonostante la riduzione del personale e lo sviluppo dell'offerta, sia sul piano qualitativo (cadenzamento, velocizzazioni) che quantitativo (+13% treni/km), che ha comunque provocato qualche difficoltà nei mesi di giugno e luglio 1995, la puntualità dei treni si è mantenuta sugli alti livelli raggiunti già fin dal 1994.

Il 73% dei treni viaggiatori a lungo percorso e l'86% dei treni locali è giunto a destinazione in orario o con un ritardo compreso entro i 5 minuti. Nella fascia tra 0 e 15 minuti tali percentuali salgono, rispettivamente, all'88% ed al 97%.

Significativa la puntualità dei treni internazionali, dei quali quelli in uscita dall'Italia presentano valori più elevati rispetto a quelli in entrata (89% in uscita e 86% in entrata nella fascia da 0 a 5 minuti).

Per i treni merci di qualità il ritardo medio è stato di 33 minuti, con un lieve peggioramento rispetto al 1994.

Margine del valore della produzione

Il risultato economico del Gruppo dell'esercizio 1995 è, sotto il profilo prettamente gestionale, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1994	1995
Valore della produzione	13.745	14.298
Costo del personale	(10.252)	(10.240)
Altri costi della produzione prima degli ammortamenti	(3.379)	(3.893)
Margine del valore della produzione prima degli ammortamenti	114	165
Ammortamenti	(2.752)	(2.957)
Margine del valore della produzione dopo gli ammortamenti	(2.638)	(2.792)

Dalla comparazione ed analisi sopra evidenziati si evidenzia una crescita del valore della produzione di gruppo del 4%, ed una contestuale riduzione del costo del personale; tuttavia l'aumento del volume degli ammortamenti associato con il lievitare degli altri costi gestionali (ascrivibili principalmente alla Capogruppo) ha generato un peggioramento del margine negativo della produzione di circa 154 miliardi.

A.2 - AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE

In data 7.3.1994 l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. deliberò di attuare in forma scindibile l'aumento del capitale sociale della Società da L. 42.417.892.391.000 a L. 58.717.892.391.000 mediante l'emissione di n° 16.300.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna riservate al socio Ministero del Tesoro nel termine di sei anni, da sottoscriversi entro il 31 gennaio di ciascun anno in relazione agli importi all'uopo stanziati con le leggi n.500/92, n.538/93 e n.725/94.

Per l'anno 1995 la sottoscrizione è stata di 1.485 miliardi a carico dello stanziamento della legge n.500/92.

Allo stato attuale , le leggi finanziarie 1994, 1995 e 1996 garantiscono la copertura dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla citata Assemblea ancorché vi siano state delle modifiche all'originario stanziamento ed ai tempi di versamento delle somme nel corso dei diversi esercizi.

Si ritiene, inoltre, che sulla base delle leggi finanziarie in commento, si procederà ad aumentare ulteriormente il capitale sociale entro i limiti previsti dalle stesse leggi, qualora non dovessero intervenire ulteriori modifiche.

A.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare (importi in miliardi di lire).

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni %
Costo del personale	10.252	10.240	(0,1)
Costo per materie prime, sussidiarie, ecc.	833	914	9,7
Costo per servizi	2.164	2.348	8,5

Personale

Il costo del personale è passato da 10.252 miliardi del 1994 a 10.240 miliardi con un decremento di 12 miliardi. Tale trend positivo scaturisce dall'effetto differenziale, maturato in seno alla Capogruppo, tra il maggior costo a causa dei trascinamenti connessi all'ultima tranche del contratto dei ferrovieri 1993/95 ed il minor esborso derivante dal 9° provvedimento di prepensionamento del personale, che ha interessato n. 10.759 unità.

A livello di Gruppo la suddetta diminuzione è in parte compensata dalla crescita del costo manifestatasi in capo alle imprese controllate, ed in particolare alla società SITA SpA.

Più in generale si rileva che è proseguito, nel 1995, il ricorso a processi di riqualificazione del personale in vari settori aziendali di molte società del Gruppo con l'obiettivo di ottenere il riequilibrio quali-quantitativo e l'ottimizzazione delle risorse.

In ordine alla sola controllante si segnala che la politica di assunzione ha visto confermato il blocco del turnover e si è proceduto alle sole assunzioni dovute per obblighi legislativi od a seguito di contenzioso giudiziario.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono compresi in questa voce l'acquisto di materiali, sia per i consumi che per le esigenze di manutenzione, e le spese per l'energia elettrica.

Il totale passa da 833 miliardi nel 1994 a 914 miliardi nel 1995.

La spesa per l'energia elettrica prelevata in Alta Tensione ha risentito degli aumenti derivanti dal rinnovo della convenzione con l'ENEL il cui impatto si è comunque riusciti a contenere con azioni tecniche di gestione coordinata della rete.

Per quanto riguarda la gestione delle scorte della Capogruppo è stato avviato il piano di riorientamento dei flussi fisici delle scorte e di chiusura dei Magazzini Compartimentali, con significativi effetti sulla riduzione dei costi di movimentazione e sulla liberazione di aree e risorse.

A.4 - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è dettagliato come segue:

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni %
Prodotti del traffico viaggiatori	5.648	6.125	8,4
Prodotti del traffico merci	1.452	1.537	5,9
Prestazioni a terzi, vendite,.....	633	683	7,6
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	1	0	-
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	7	-
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	835	822	(1,6)
Altri ricavi e proventi	5.176	5.124	(1)
Totale valore della produzione	**13.745**	**14.298**	4

Come si vede dalla tabella soprariportata l'incremento appare particolarmente importante nel comparto dei ricavi tipici dell'attività di trasporto di passeggeri e merci, a discapito della contrazione emergente dagli altri proventi gestionali. Tutto ciò conferma la validità delle azioni di sviluppo e rinnovamento avviate sia dalla Capogruppo sia da parte delle altre imprese operanti nel Gruppo.

A.5 - GESTIONE FINANZIARIA

All'interno del Gruppo la gestione finanziaria è fortemente caratterizzata dalle strategie poste in essere dalla Capogruppo, la quale nel corso dell'esercizio e relativamente al finanziamento degli investimenti, ha contratto prestiti per un importo complessivo di 8.856 miliardi di lire, dei quali 4.533 destinati a rifinanziare i prestiti in scadenza.

In particolare l'articolazione del suddetto programma di finanziamenti è stata la seguente:

Prestiti e mutui tramite banche od istituti di credito mobiliare	Lit/mld	3.767
Rifinanziamenti di prestiti in scadenza	"	4.533
Prestiti tramite la società partecipata Eurofima	"	556
TOTALE	**Lit/mld**	**8.856**

Questo importo si compone di 7.100 miliardi di lire domestiche, di 1.750 miliardi di Eurolire e 4 milioni di Franchi Svizzeri.

Proseguendo nella strategia iniziata nello scorso esercizio, sono stati realizzati due prestiti per complessivi 600 miliardi, destinati ad investimenti non finanziati dal contratto di programma e che non hanno la garanzia dello Stato.

Alla fine dell'anno è stato firmato un prestito di 1.000 miliardi senza garanzia dello Stato, organizzato da Mediobanca e non ancora utilizzato.

Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento della Capogruppo in essere al 31 dicembre 1995, che ammonta a 46.465 miliardi di lire, per il 68,82% è rappresentato da lire domestiche, per il 13.8% da Eurolire, mentre il rimanente 17,38% è in valuta estera (FrSv; USD e ECU).

Il costo dell'indebitamento è risultato pari al 10,54%.

Inoltre per la prima volta sono stati contratti prestiti con la Banca Europea degli Investimenti per 1.200 miliardi di Eurolire a 15 anni, finalizzati a specifici investimenti per il Mezzogiorno e per l'asse ferroviario del Brennero.

Nell'ultima parte dell'anno si sono originate le condizioni per il collocamento di un prestito obbligazionario di notevole importo (2.000 miliardi di lire) sul mercato domestico il cui lancio e realizzo si è finalizzato nei primi mesi del 1996.

A.6 - INVESTIMENTI

Anche la politica degli investimenti realizzata nel corso del 1995 è strutturalmente riconducibile alla Capogruppo le cui linee di intervento vengono nel seguito tratteggiate.

Stato di attuazione degli interventi previsto nel piano degli investimenti

L'attuazione degli interventi previsti nel piano degli investimenti ha comportato una spesa complessiva nel triennio 1993/95 di circa 17.600 miliardi di lire riferita ad esborsi di cassa per opere in corso, per l'acquisizione di nuovo materiale rotabile, agli anticipi finanziari effettuati alla TAV per il sistema italiano dell'alta velocità ed alla ristrutturazione industriale. Sulla residua disponibilità finanziaria, pari a 37.000 miliardi di lire, circa 9.000 miliardi di lire sono riferiti ad investimenti in corso di progettazione e i restanti 28.500 miliardi di lire sono riferiti ad interventi affidati o in corso di affidamento.

Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture

I principali interventi sono stati:

- Realizzazione o completamento di tre scali merci;
- Raddoppio, quadruplicamento, varianti e ripristini su diverse linee;
- Attivazione della trazione elettrica nel tratto Mola-Monopoli della linea Bari- Lecce;
- Ulteriore estensione del sistema di controllo centralizzato del traffico;
- Attivazione di 51 nuovi apparati centrali elettrici.

L'ammontare complessivo degli investimenti tecnici nell'esercizio 1995 è stato pari a miliardi 4.670.

B) INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

B.1 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Oltre a quanto già accennato con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo realizzate dalle principali società rientranti nell'area di consolidamento, nel seguito sono esposti alcuni dettagli riguardanti tali attività da parte della controllante.

In particolare si evidenzia che l'organo deputato a tali attività é l'Istituto Sperimentale per la risoluzione delle problematiche ferroviarie; in ciascun settore vengono poi studiate ed implementate nuove tecnologie in relazione alle particolari esigenze dei settori stessi.

Le grandi aree oggetto di attenzione da parte dell'Istituto sperimentale sono le seguenti:

Indagini e sperimentazione su materiali ed infrastrutture

L'attività di routine ha riguardato le prove, i controlli, gli studi e le sperimentazioni relative a tutte le componenti dell'impianto ferroviario oltre naturalmente alle omologazioni di materiali e prodotti. Sono da segnalare l'approfondimento delle tematiche relative all'Alta Velocità ed alcune sperimentazioni di ottica ed illuminotecnica.

Ambiente ed inquinamento

Sempre maggiore l'attenzione destinata a questo settore che ha visto l'Istituto impegnato in monitoraggi della qualità dell'aria e del fonoinquinamento; importanti sperimentazioni sono state condotte nelle due principali direttrici di intervento ovvero l'inquinamento elettromagnetico e quello acustico, in particolare per quanto riguarda le problematiche dell'Alta Velocità. Continua inoltre l'attività del Gruppo Speciale Ispettivo per l'amianto.

Sicurezza e trasporto materiali pericolosi e radioprotezione

E' proseguita l'attività di normazione di sicurezza unitamente ad una attiva partecipazione a gruppi internazionali per le tematiche sul trasporto di merci pericolose.

Altre realizzazioni di settore

Mentre sono state progettate normative di supporto per l'introduzione e la diffusione di nuove tecnologie quali il sistema ATC ed il collegamento via radio terra-treno a 900 Mhz, è proseguito lo sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla circolazione dei treni, sia per i sistemi in esercizio che per quelli in fase di sviluppo, fra i quali si deve segnalare il SISCT (sistema integrato di supervisione della circolazione dei treni); sono inoltre in fase di progettazione sistemi specifici di informazioni al pubblico.

Anche per le infrastrutture sono state sviluppate diverse procedure informatiche con l'obiettivo di rendere sempre più efficiente la gestione della manutenzione "on condition"; da segnalare tra questi la diffusione del "progetto Archimede".

Infine, con riferimento al Gruppo Sogin l'attività di ricerca e sviluppo si è realizzata attraverso l'avvio di trattative per l'acquisizione dei rami di azienda facenti capo ad una primaria società del settore noleggio,

nonché di alcune importanti imprese di TPL operanti in Lombardia. In ordine all'attività di ricerca si segnala l'approfondimento di alcuni progetti finalizzati alla ristrutturazione generale del Gruppo e di meccanismi più idonei a fungere da interfaccia diretta con l'Ente Regione per tutte le problematiche relative al TPL.

B.2 - ALCUNI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1995

Nell'ambito del Gruppo si evidenzia che nel corso del 1995 è stata avviata l'attività di alcune società in precedenza costituite; in dettaglio ci si riferisce a Roma Duemila S.p.A., Efeso S.p.A., TSF S.r.l. nonché a tulle le società Immobiliari del Gruppo.

Sempre nel 1995 si è realizzata la fusione per incorporazione della controllata Banca Nazionale delle Comunicazioni S.p.A. nell'Istituto San Paolo di Torino S.p.A. attribuendo all'operazione un rapporto di cambio di 2 azioni dell'Istituto incorporante ogni 13 azioni della Banca incorporata. Come meglio esplicitato in nota integrativa le azioni ricevute nel bilancio civilistico sono state iscritte allo stesso valore con cui erano iscritte le azioni della Banca Nazionale delle Comunicazioni; coerentemente nell'ambito del bilancio consolidato la partecipazione ha mantenuto lo stesso valore attribuito al 31 dicembre 1994 sulla scorta del valore economico riferito al patrimonio aziendale dell'incorporante.

Con particolare riferimento alla Capogruppo si evidenzia che l'articolo 8 del Decreto Legge 18.12.1995, n°532 reiterato con Decreto Legge 12.4.1996 n°201, stabilisce la compensazione fra i debiti della Società F.S. nei confronti dello Stato per trattamenti pensionistici ed i crediti della stessa società per IVA. Le modalità della compensazione sono illustrate nell'ambito della nota integrativa.

B.3 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1995

Con riferimento alla Capogruppo nei primi mesi del 1996 si è conclusa la definizione dell'attività contrattuale con il Ministero dei Trasporti che si è attuata con la firma del Contratto di Programma e Contratto di Servizio, aventi, rispettivamente, validità settennale il primo e triennale il secondo.
Come noto il primo contratto definisce la politica degli investimenti statali nel campo delle infrastrutture dei trasporti ferrovie; mentre il secondo disciplina le modalità di esercizio dell'obbligo del trasporto ferroviario.

Sempre relativamente alla Capogruppo, a decorrere dal 1 gennaio 1996 si è realizzato il passaggio di tutti i dipendenti dal precedente regime dell'indennità di buonuscita a quello del trattamento di fine rapporto.

Con riferimento alle recenti sentenze della Pretura di Torino che ha accolto le pretese avanzate da alcuni ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato, aventi per oggetto l'innalzamento al 60 per cento dell'indennità integrativa speciale ai fini del calcolo del trattamento di fine rapporto, si evidenzia che secondo i legali della Capogruppo tali richieste appaiono illegittime e, conseguentemente, verranno intraprese le necessarie iniziative nelle competenti sedi giudiziarie.

In considerazione delle ragioni legali manifestate si ritiene che al momento non ricorrano i presupposti per effettuare alcun accantonamento in bilancio.

B.4 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione futura del Gruppo si caratterizzerà per effetto delle strategie delineate in precedenza e riguarderà le diverse entità aziendali rientranti nell'area di consolidamento.

Per quanto concerne la Capogruppo risulta utile ribadire che il nuovo modello organizzativo della società impone di agire su tutte le variabili organizzative e strutturali, in modo tale da razionalizzare ulteriormente il ciclo economico dell'impresa F.S.

Al riguardo tale modello, individuando aree operative dotate di autonomia e più coerenti strategicamente con i rispettivi mercati, rappresenta una opportunità da cogliere per il pieno ed irreversibile conseguimento degli obiettivi di risanamento e di sviluppo aziendale.

Pertanto per l'anno 1996 l'attenzione ai costi ed ai ricavi dovrà trovare nuovi e più stringenti impulsi del management al fine di conseguire obiettivi ancora migliori rispetto a quelli raggiunti nell'esercizio 1995. A tale proposito si dovranno quindi:

1) massimizzare i ricavi, mediante :

- l'attivazione di tutte le iniziative commerciali realizzabili a breve termine per migliorare il coefficiente di riempimento treni offerti e per definire servizi a valore aggiunto integrativi rispetto alla pura offerta ferroviaria;
- la finalizzazione delle politiche di marketing per cogliere spazi di mercato esistenti per privilegiare servizi a maggiore margine di contribuzione;
- l'azione verso lo Stato per il riconoscimento dei ricavi dovuti ai mancati adeguamenti tariffari, secondo quanto previsto dall'Atto di Concessione;
- l'incremento dei ricavi patrimoniali attraverso la massimizzazione di ogni opportunità presente sul mercato ed adeguamento dei contratti di locazione in coerenza con gli indirizzi normativi del settore.

2) contenere i costi operativi mediante:

- la drastica riduzione delle prestazioni a terzi, attraverso l'internalizzazione delle lavorazioni tradizionalmente affidate all'esterno (manutenzioni infrastrutture, officine private, manutenzioni software);
- il significativo abbattimento dei costi per servizi appaltati, attraverso una rinegoziazione dei contratti in essere;
- la riduzione dei costi per noli passivi, soprattutto RIV, attraverso una più razionale gestione del materiale;
- la riduzione di tutte le spese non strettamente connesse con la gestione caratteristica dell'impresa;
- la riduzione sensibile dei costi per materiali di consumo e blocco selettivo degli acquisti/prelievi;

3) accelerare gli investimenti:

- particolare attenzione va posta ai programmi di investimento, accelerando al massimo la realizzazione di quelli già decisi e finanziati, essendo questa l'unica leva strategica che può consentire il posizionamento competitivo dell'impresa nel prossimo futuro. Tale accelerazione, oltre a consentire, con l'introduzione di nuove tecnologie, ulteriori incrementi di produttività, reca anche benefici al conto economico attraverso la capitalizzazione dei costi interni ad utilità pluriennale (progettazione realizzata all'interno).

Per quanto riguarda infine le Società Controllate, si evidenzia che anche queste sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire in maniera significativa al miglioramento del risultato del Gruppo.

B.5 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari già segnalati lo scorso esercizio non hanno avuto oggi evoluzioni significative. In ogni caso si ribadisce e riassume quanto già comunicato, ovvero che a carico di taluni Amministratori dell'ex Ente FS e dipendenti sono stati avviati dalla Magistratura procedimenti giudiziari nell'ambito delle indagini concernenti l'affidamento di appalti e forniture.

Tenuto anche conto che nella circostanza la società è parte lesa, non si ritiene che da tali procedimenti possano derivare conseguenze patrimoniali negative, fermo restando che gli eventuali effetti positivi avranno un riflesso sul bilancio nel momento in cui sarà possibile una loro ragionevole quantificazione anche sotto il profilo della concreta esigibilità.

Si ribadisce, inoltre, l'esistenza di azioni giudiziarie per problematiche legate alla presenza dell'amianto su materiali della Capogruppo la cui decoibentazione comporterà dei costi già accantonati in bilancio. Al momento non è comunque possibile stimare eventuali passività legate alla conclusione delle citate azioni.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si ritiene che da quanto sopra possano derivare oneri a carico della Capogruppo e, conseguentemente, non sono stati effettuati stanziamenti in bilancio. Si afferma, pertanto, che il bilancio consolidato di Gruppo è formalmente e sostanzialmete corretto.

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A — **STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31 Dicembre 1995		31 Dicembre 1994		Differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
(di cui già richiamati)		1.391		24	1.367
B. IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1. Costi di impianto e ampliamento		4.831		3.168	1.663
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		20.018		21.569	(1.551)
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		3.041		4.048	(1.007)
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		68.635		46.152	22.483
5. Avviamento		10.120		11.691	(1.571)
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		982		924	58
7. Altre		12.527		11.761	766
8. Differenza di consolidamento		25.967		34.622	(8.655)
Totale I		146.121		133.935	12.186
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale		53.371.104		53.445.925	(74.821)
2. Impianti e macchinario		11.353.097		11.550.562	(197.465)
3. Attrezzature industriali e commerciali		360.025		361.436	(1.411)
4. Altri beni		247.690		261.469	(13.779)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15.394.496		13.530.223	1.864.272
Totale II		80.726.411		79.149.615	1.576.796
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1. Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate		46.258		444.946	(398.688)
b) Imprese collegate		243.818		192.736	51.082
c) Imprese controllanti		-		-	-
d) Altre imprese		621.968		299.276	322.692
2. Crediti:	*(di cui entro 12 mesi)*		*(di cui entro 12 mesi)*		
a) verso imprese controllate	-	4.272.464	-	3.863.715	408.749
b) verso imprese collegate	-	-	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-	-	-
d) verso altri	94.584	308.461	102.729	429.994	(121.533)
e) verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato	8.412.717	45.229.202	4.415.574	43.440.243	1.788.959
3. Altri titoli		24.470		38	24.432
4. Azioni proprie		-		-	-
5. Impieghi del Fondo pensioni (art. 210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1092)		215		215	0
Totale III		50.748.866		48.671.163	2.075.693
Totale B) Immobilizzazioni		131.619.388		127.954.713	3.664.675
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.137.153		1.127.986	9.167
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-		0	-
3. Lavori in corso su ordinazione		8.252		6.632	1.620
4. Prodotti finiti e merci		-		7	(7)
5. Acconti		5.891		11.963	(6.072)
6. Cespiti radiati da alienare		87.767		76.638	11.129
Totale I		1.239.063		1.223.226	15.837
II. CREDITI	*(di cui oltre 12 mesi)*		*(di cui oltre 12 mesi)*		
1. Verso clienti	140.915	931.314	28.642	966.443	(35.129)
2. Verso imprese controllate	-	37.222	-	48.100	(10.878)
3. Verso imprese collegate	-	8.937	-	4.434	4.503
4. Verso controllanti	-	-	-	-	-
5. Verso altri	76.823	5.717.701	67.578	18.328.270	(12.610.569)
Totale II		6.695.174		19.347.247	(12.652.073)
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
1. Partecipazioni in imprese controllate		-		-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate		-		-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti		-		-	-
4. Altre partecipazioni		5		3	2
5. Azioni proprie		-		-	-
6. Altri titoli		122.636		25.632	97.004
Totale III		122.641		25.635	97.006
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1. Depositi bancari e postali		4.494.395		3.912.253	582.142
2. Assegni		63		44	19
3. Denaro e valori in cassa		36.115		10.798	25.317
4. Conti correnti di Tesoreria		5.623.019		5.309.587	313.432
Totale IV		10.153.592		9.232.682	920.910
Totale C) Attivo circolante		18.210.470		29.828.790	(11.618.320)
D. RATEI E RISCONTI					
I Disaggi sui prestiti		-			
II Altri ratei e risconti		1.499.270		1.298.841	200.429
Totale D) Ratei e risconti		1.499.270		1.298.841	200.429
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)		151.330.519		159.082.368	(7.751.849)

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A	STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO	31 Dicembre 1995		31 Dicembre 1994	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO				
I. CAPITALE	45.552.892		44.067.892	1.485.000
II. RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI				
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE				
IV. RISERVA LEGALE	0		0	0
V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-		-	-
VI. RISERVE STATUTARIE	0		0	0
VII. ALTRE RISERVE				
1. Riserve per trasformazione in S.p.A. art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92	12.694.940		23.416.277	(10.721.337)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	217.705		104.794	112.911
3. Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.055.043		6 500.177	554 866
4. Versamenti dell'azionista sotto forma di interventi finanziari diretti	180.000		180.000	0
5. Versamenti dello Stato per perdite pregresse L. 415/91	-		420 000	(420 000)
6. Riserve ai sensi dell'art. 8 D.L. 12 aprile 1995, n. 201	12.734.948		0	12.734.948
7. Altre riserve				
- Riserva da differenze di traduzione	8.662		4 399	4 263
- Riserva di consolidamento	134.823		187.239	(52.416)
- Utili (perdite) da consolidamento a nuovo	(43.310)		(39.350)	(3.960)
Totale VII Altre riserve	32.962.809		30.773.535	2.209.273
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-		(8.084.539)	8 084.539
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.565.382)		(2.645.924)	1.080.542
Patrimonio netto di gruppo	76.970.319		64.110.965	12.859.354
Capitale e riserve di terzi	37.337		31.099	6.238
Utile (Perdita) di terzi	12.752		(4.350)	17.102
Totale A) Patrimonio Netto	77.020.408		64.137.714	12.882.694
B. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	12.274		9.494	2.780
2. Per imposte	2.107.199		1.495 962	611.237
3. Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture L. 538/1993	26.109		65.527	(39.418)
4. Fondo ristrutturazione industriale	373.338		1.287 468	(914.130)
5. Fondo rivalutazione indennità di buonuscita	0		724 569	(724.569)
6. Fondo ferie non godute	476.985		398.153	78.832
7. Altri	2.518.417		3.142.905	(624.488)
Totale A) Fondi per rischi e oneri	5.514.320		7.124.076	(1.609.756)
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.504.630		6.356.290	148.340
D. DEBITI	*(di cui oltre 12 mesi)*		*(di cui oltre 12 mesi)*	
1. Obbligazionari	16.739.732	17.689.732	17.860.872	19 683.792 (1 794.060)
2. Obbligazioni convertibili	-	-	-	- -
3. Debiti verso banche	15.456.207	22.649.188	18.491.208	18.464 017 4 385.169
4. Debiti verso altri finanziatori	5.657.086	8.312.233	5.356.874	8 220 912 91.321
5. Acconti		5.645	-	6 965 (1.320)
6. Debiti verso fornitori	-	2.729.008	8.387	2.710 062 18.946
7. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	- -
8. Debiti verso imprese controllate	53.775	653.341	56.027	691 130 (37.789)
9. Debiti verso imprese collegate	-	20.833	-	7 008 13 825
10. Debiti verso controllanti	-	-	-	- -
11. Debiti tributari	20	273.209	-	250 953 22.256
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.633	432.246	-	103 313 328 933
13. Altri debiti	2.289.877	9.477.921	2.158.073	32.020 889 (22.542.968)
Totale D) Debiti		60.643.354		80.159.041 (19.515.688)
E. RATEI E RISCONTI				
I Aggi su prestiti		-		- -
II Altri ratei e risconti		1.647.807		1 305 247 342.560
Totale E) Ratei e risconti		1.647.807		1 305 247 342.560
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		151.330.519		159.082.368 (7.751.849)

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A	CONTI D'ORDINE		
	31 Dicembre 1995	31 Dicembre 1994	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministratori conto cauzione	213	0	213
1.2 Eurofima materiale rotabile trasferimento proprietà in garanzia prestiti	4.943.400	4.917.000	26.400
1.3 Trasferimento cespiti 1992 contestato dal Ministero delle Finanze	0	0	0
1.4 Altri beni di terzi	2.718	127	2.591
Totale 1	4.946.331	4.917.127	29.204
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	0	964	(964)
2.2 Beni in leasing	42.891	13.160	29.731
2.3 Altri impegni	161.908	102.868	59.040
Totale 2	204.799	116.992	87.807
3. RISCHI			
3.1 Fidejussioni	148.127	123.059	25.068
3.2 Avalli	0	0	0
3.3 Altre garanzie personali	21.328	0	21.328
3.4 Altre garanzie reali	0	572	(572)
3.5 Altri rischi	144.583	220.204	(75.621)
Totale 3	314.039	343.835	(29.797)
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento prevista nel Contratto di Programma con lo Stato per investimenti da realizzare	40.448.839	36.465.734	3.983.125
4.1.1. Prestiti a carico dello Stato da contrarre e aumenti di capitale autorizzati da sottoscrivere	38.841.831	33.781.656	5.060.175
4.1.2. Fondi già provveduti	1.607.028	2.684.078	(1.077.050)
4.2 Investimenti già finanziati in attesa di realizzazione	40.448.839	36.465.734	3.983.125
4.2.1. Investimenti	35.178.668	32.700.734	2.477.932
4.2.2. Ristrutturazione industriale	2.434.100	2.963.700	(529.600)
4.2.3. Mantenimento in efficienza infrastrutture	2.836.093	801.300	2.034.793
4.3 Altri conti d'ordine	39.257	240.976	(201.719)
Totale 4	40.488.116	36.706.710	3.781.406
TOTALE CONTI D'ORDINE	45.953.204	42.084.664	3.868.620

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A — **CONTO ECONOMICO**

	31 Dicembre 1995		31 Dicembre 1994		Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI					
a) Prodotti del traffico viaggiatori					
- Clientela ordinaria		3.443.297		3.176.073	267.224
- Contratto di servizio pubblico		2.681.922		2.471.791	210.131
b) Prodotti del traffico merci e posto					
- Clientela ordinaria		1.447.024		1.361.590	85.434
- Contratto di servizio pubblico		90.342		90.342	0
c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni		682.747		632.861	49.886
Totale 1		8.345.332		7.732.657	612.675
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		82		1.058	(976)
3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		7.273		(16)	7.289
4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		821.555		835.213	(13.658)
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI					
a) contributi in conto esercizio					
- Ai sensi dei Regolamenti CEE	3.478.950		3.691.000		(212.050)
- Prelievo dal Fondo ex legge n. 538/1993	1.239.379		1.193.476		45.903
- Altri	206.880		120.863		86.017
b) altri ricavi e proventi	198.605		170.627		27.978
Totale 5		5.123.814		5.175.966	(52.152)
Totale A) Valore della produzione		14.298.056		13.744.878	553.178
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		913.720		833.282	80.438
7. PER SERVIZI		2.347.888		2.164.235	183.653
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI		215.677		158.720	56.957
9. PER IL PERSONALE					
a) salari e stipendi	6.983.203		7.040.122		(56.919)
b) oneri sociali	2.929.009		2.837.300		91.706
c) trattamento di fine rapporto	94.281		148.015		(53.734)
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		
e) altri costi	233.926	10.240.418	226.832	10.252.269	7.094
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
a) immobilizzazioni immateriali	51.892		43.467		8.425
b) immobilizzazioni materiali	2.853.748		2.705.868		147.878
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53		-		53
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.781	2.957.472	2.291	2.751.626	0 49.490
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, E DI CONSUMO		(5.569)		(28.824)	23.255
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI		224.038		60.683	163.355
13. ALTRI ACCANTONAMENTI		3.725		2.414	1.311
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		193.162		188.309	4.853
Totale B) Costi della produzione		17.090.529		16.382.714	707.815
Differenze tra valore e costi della produzione		(2.792.473)		(2.637.836)	(154.637)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI					
- in imprese controllate e collegate	-		-		
- in altre imprese	3.452		2.132		1.320
Totale 15		3.452		2.132	1.320
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- da imprese controllate e collegate	1		-		1
- da controllanti	-		-		-
- da altri	5.529	5.530	5.100	5.100	429
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni: che non costituiscono partecipazioni		2.542		338	2.204
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		15.689		9.638	6.051
d) proventi diversi dai precedenti:					
- da imprese controllate e collegate	62		59.734		(59.672)
- da controllanti	-		-		-
- altri	589.631		1.512.594		(922.963)
- Contributi dello Stato su interessi	4.667.909	5.257.602	3.994.983	5.567.311	672.926
Totale 16		5.281.363		5.582.387	(301.024)

Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A	CONTO ECONOMICO				
	31 Dicembre 1995		31 Dicembre 1994		Differenze
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI					
- verso imprese controllate e collegate	586		833		(247)
- verso controllanti	-		-		-
- verso altri					
- su debiti obbligazionari	1.905.904		1.690.940		214.964
- su debiti verso istituti finanziari	2.902.446		2.377.003		525.443
- oneri finanziari diversi	67.441		1.910.742		(1.843.301)
Totale 17		4.878.377		5.979.518	(1.103.141)
Totale C) Proventi e oneri finanziari		408.439		(394.999)	803.437
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
18. RIVALUTAZIONI					
a) di partecipazioni	2.674		5.029		(2.355)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
Totale 18		2.674		5.029	(2.355)
19. SVALUTAZIONI					
a) di partecipazioni	31.989		47.171		(15.182)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
Totale 19		31.989		47.171	(15.182)
Totale D) Rettifiche di valore		(29.315)		(42.142)	12.827
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20. PROVENTI STRAORDINARI					
- plusvalenze da alienazioni	3.993		3.103		890
- compensazioni dello Stato L. 141/1990	914.130		171.902		742.228
- altri proventi	1.669.824		788.464		881.360
Totale 20		2.587.947		963.469	1.624.478
21. ONERI STRAORDINARI					
- minusvalenze da alienazioni	21.622		10.883		10.739
- imposte relative ad esercizi precedenti	2.164		3.075		(911)
- costi per esodi anticipati	914.151		171.902		742.249
- altri oneri	771.922		343.704		428.218
Totale 21		1.709.859		529.564	1.180.295
Totale E) Partite straordinarie		878.088		433.905	444.183
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		(1.535.282)		(2.641.072)	1.105.810
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		17.348		9.202	8.166
Utile/(Perdita) di esercizio		(1.552.630)		(2.650.274)	1.097.644
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI		(12.752)		4.350	(17.102)
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO		(1.565.382)		(2.645.924)	1.080.542

Nota integrativa

al bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 1995

SEZIONE 1

Attività del Gruppo

Si rileva preliminarmente che il Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo) opera principalmente nei seguenti settori:

1. del trasporto viaggiatori, con la Società F.S. S.p.A. (nel seguito Capogruppo o controllante) e con le Società operative della Sub-Holding SOGIN S.r.l., le quali operano sul mercato del trasporto su gomma;
2. del trasporto delle merci, con la Società Capogruppo e con le Società operative della Sub-Holding S.T.M. S.r.l. e ITA.CA. S.p.A.;
3. del turismo e delle attività ad esso connesse, con le Società operative, sia in campo nazionale che internazionale, facenti capo alla Sub-Holding CIT S.p.A. e alla controllata SAP S.r.l.;
4. immobiliare, tramite la controllata Metropolis S.p.A., la controllata Romaduemila S.p.A. e le 20 Società Immobiliari Regionali (queste ultime operative dal 1995). In particolare la Società Metropolis svolge attività di sviluppo, valorizzazione e diversificazione del patrimonio immobiliare FS;
5. della progettazione e dello sviluppo di sistemi di trasporto, con la controllata Italferr-SIS.TAV S.p.A.;
6. della realizzazione del sistema di alta velocità con la controllata T.A.V. S.p.A. che, ai sensi del comma 1, n. 3 dell'art. 2359 C.C. non rientra nell'area di consolidamento;
7. dei mercati finanziari mediante operazioni di leasing e factoring, attraverso la controllata Fercredit S.p.A..

Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1995 è il secondo redatto dal Gruppo. Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le aziende che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Capogruppo, rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultati di esercizio consolidati, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.5)

SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 1995 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 1994, nel corso del 1995 sono entrate a far parte del Gruppo le seguenti Società controllate:

a) Sestante Sviluppo S.r.l.;
b) Corriere Italia S.p.A.;
c) Interporto di Vado - Intermodal Operator società consortile per azioni;
d) Metropark S.p.A.;
e) PRM Industriale S.p.A..

L'ingresso nell'area di consolidamento delle suddette controllate non ha prodotto significative variazioni nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, né i relativi effetti a conto economico risultano di particolare rilevanza ai fini informativi.

Nel corso del periodo di riferimento non vi sono state dismissioni di partecipazioni di controllo che abbiano modificato l'area di consolidamento.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro il relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è stato iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli è iscritto in un'apposita voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è stato iscritto in una voce denominata "differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne fossero presentati i presupposti, è stato portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa.

  Il valore della "differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa;

- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;

- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;

- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente.

Le partecipazioni di controllo in società che svolgono attività dissimile, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nell'allegato n. 2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci delle controllate espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente, poiché trattasi di imprese sostanzialmente autonome dalla Capogruppo sia come operatività che come gestione finanziaria.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività } ai cambi a fine anno
- Passività }
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D. Lgs. 127/91, senza operare alcuna deroga.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Accantonamento per imposte

Gli accantonamenti a fronte delle imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale risultante in base alle normative vigenti nei vari paesi.

Le eventuali imposte differite derivanti da rettifiche per uniformare i criteri di valutazione di Gruppo nonché dalle altre rettifiche di consolidamento sono iscritte in base al metodo del differimento.

Qualora le rettifiche di consolidamento comportino un aumento dei ricavi, il relativo onere fiscale viene preso in considerazione, sempreché si preveda che esso possa dar luogo ad un esborso effettivo.

A fronte di riserve che, in caso di distribuzione, sono assoggettabili ad imposta di conguaglio, ovvero concorrano a formare il reddito imponibile delle rispettive società, non vengono effettuati stanziamenti per imposte in quanto non è prevista la distribuzione di tali riserve, ovvero l'eventuale accantonamento risulta di importo scarsamente significativo.

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art.32 del D.Lgs. 127 la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio di alcune controllate è stato riclassificato per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio e che, tra l'altro, hanno richiesto l'aggiunta di specifiche voci ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del codice civile.

In particolare, con riferimento al bilancio della controllante si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, formulate da parte dei Consigli di amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente illustrate nel bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 1994, cui si fa rimando per ogni ulteriore chiarimento.

Si evidenzia inoltre che, sempre con riferimento alla Capogruppo, a seguito dell'emanazione del D.L. 18 dicembre 1995 n. 532 più volte reiterato, ed in vigenza del D.L. 12 aprile 1996 n. 201, si è provveduto alla compensazione nei confronti del Ministero del Tesoro dei trattamenti pensionistici e dei crediti IVA vantati verso il Ministero delle Finanze. In particolare l'art. 8 dell'attuale decreto legge, oltre alla indicata compensazione, ha disposto l'iscrizione del saldo debitorio netto emergente al 31 dicembre 1994 fra le riserve di patrimonio netto a titolo di apporto dell'azionista. Nella sezione della nota integrativa destinata al commento alle voci di patrimonio netto sono indicati in dettaglio gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico rivenienti dalla sopra riportata compensazione.

Qualora non dovesse intervenire la conversione del decreto legge in esame sarà considerata l'eventualità di ricorrere alla compensazione legale delle posizioni debitorie e creditorie maturate nei confronti delle diverse Amministrazioni dello Stato.

B) Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti all'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati sempre in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti. Gli effetti delle rivalutazioni di legge sui cespiti in esame sono riportati nella sezione di dettaglio delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per la Capogruppo, dove per gli immobili si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile sostenuti dalla Capogruppo sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione che intervengono di norma al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile degli stessi stimata in 20 anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria «materiale rotabile» e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate e ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale .

Relativamente alla sola Capogruppo, i debiti finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio di fine esercizio e sono stati convertiti allo stesso cambio i crediti verso lo Stato che, per legge, è tenuto al rimborso. I debiti e crediti di natura commerciale in valuta estera sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze e, in ogni caso, a perdite su cambi.

Inoltre i debiti della Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto di ammontare indeterminato e, comunque, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili dal Tesoro

I crediti relativi ad operazioni di pronti contro termine, esposti nella voce "Debitori diversi", sono iscritti al controvalore dell'acquisto a pronti; al 31 dicembre sono calcolati per competenza i proventi in corso di maturazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo, sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al presunto valore di realizzazione;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore netto di realizzo;
- è stato mantenuto al passivo un fondo adeguamento valore scorte, tenuto anche conto del rischio di obsolescenza dei materiali giacenti nei magazzini.

Titoli ed altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minori, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Per quanto concerne la sola Capogruppo, fra i risconti non sono iscritti gli aggi e disaggi su prestiti in quanto questi sono connessi a debiti a medio e lungo termine il cui rimborso è posto a carico dello Stato.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE sono portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso, ovvero al momento in cui risulta certo e determinabile l'ammontare del contributo stesso.

Versamenti dell'azionista

I versamenti dell'azionista della Capogruppo, sotto forma di autorizzazioni a contrarre prestiti con rimborso a suo carico, vengono contabilizzati al momento dell'incasso del netto ricavo del prestito.

Fondi rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Con riferimento alla Capogruppo si precisa in dettaglio la natura di specifici fondi appostati nel passivo del bilancio:

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una *«Gestione Patrimoniale»* -posta temporaneamente a carico della società in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico- destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate da una parte, ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Società nonché degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

Con la riforma generale del sistema previdenziale, è previsto il passaggio all'INPS delle posizioni del personale ferroviario, con modalità in corso di definizione.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale e appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, in apposita voce tra le «Immobilizzazioni finanziarie» e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di incerto sostenimento futuro.

Fondo mantenimento in efficienza infrastruttura

Si tratta di un fondo alimentato con versamenti da parte dello Stato finalizzati al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria. Ai sensi della legge 538/93, tale fondo può essere utilizzato anche per far fronte alla riduzione di valore delle infrastrutture.

Pertanto, tale fondo viene utilizzato per fronteggiare l'onere dell'ammortamento della infrastruttura a carico dell'esercizio, imputando in apposita voce del conto economico, fra i ricavi per contributi statali in conto esercizio, la parte del fondo utilizzata.

Fondo per ristrutturazione industriale

Tale fondo esprime gli oneri di ristrutturazione che, originati dal processo di trasformazione, dovranno essere sostenuti in futuri esercizi in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma. Il fondo, costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, è appostato al netto degli utilizzi per oneri già sostenuti.

Fondo ferie non godute

Accoglie l'accantonamento per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Altri fondi

Prevalentemente costituiti o adeguati in sede di determinazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo accolgono gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come più avanti specificato,nel commento alla voce.

Trattamento di fine rapporto

Esprime il debito nei confronti del personale a cui si applica la disciplina del trattamento di fine rapporto, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Inoltre nella stessa voce viene ricompreso il Fondo indennità di buonuscita, riferito alla sola Capogruppo, costituito a seguito della soppressione dell'Opafs, che riflette l'onere maturato al 31 dicembre nei confronti del personale per liquidazione di buonuscita in conformità alle leggi 829/1973 e 87/1994.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono in parte a carico del personale, mentre le necessità residue sono a carico della Capogruppo ed imputate al conto economico fra gli oneri del personale.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni e alla prestazione dei servizi. Relativamente ai ricavi del traffico merci essi sono esposti al netto degli abbuoni concessi sotto forma di *«rimborsi concessionali»*.

Fra gli oneri straordinari sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo in adempimento dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

SEZIONE 4 - Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Valore al 31/12/1995	146.121
Valore al 31/12/1994	133.935
Aumento (diminuzione)	12.186

Tipologia	Costo						Ammortamenti						Valore di bilancio 1994	Valore di bilancio 1995
	Saldo al 31/12 1994	Trasf. da lav. in corso e ricl.	Incrementi	Decrementi	Diff. di traduzione	Saldo al 31/12 1995	Saldo al 31/12 1994	Incrementi	Decrementi	Trasf. da lav. in corso e ricl.	Diff. di traduzione	Saldo al 31/12 1995		
Costi di impianto e ampliamento														
- Spese di costituzione e aumenti di capitale	3.692	0	1.739	0	6	5.437	3.045	614	0	0	6	3.665	647	1.772
- Spese di ampliamento	6.860	0	1.930	0	(8)	8.782	4.339	1.341	0	49	(6)	5.723	2.521	3.059
	10.552	0	3.669	0	(2)	14.219	7.384	1.955	0	49	0	9.388	3.168	4.831
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità														
- Pubblicità	2.106	0	916	0	0	3.022	1.880	521	0	0	0	2.401	226	621
- Ricerca e sviluppo	28.222	1.446	3.402	0	0	33.070	6.879	6.505	0	289	0	13.673	21.343	19.397
	30.328	1.446	4.318	0	0	36.092	8.759	7.026	0	289	0	16.074	21.569	20.018
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	9.550	(10)	855	0	0	10.395	5.502	1.861	0	(9)	0	7.354	4.048	3.041
Concessioni, licenze, marchi o diritti simili	92.016	(72)	46.600	(150)	95	138.489	45.864	24.154	(115)	(75)	26	69.854	46.152	68.635
Avviamento	17.000	(72)	894	(600)	94	17.316	5.309	2.176	(290)	0	0	7.195	11.691	10.120
Immobilizzazioni in corso e acconti	980	(702)	713	(8)	(1)	982	56	0	0	(56)	0	0	924	982
Altre	28.127	4.401	4.540	(3.855)	3	33.216	16.366	6.559	(3.165)	925	4	20.689	11.761	12.527
Differenza di consolidamento	43.278	0	0	0	0	43.278	8.658	8.655	0	0	0	17.311	34.622	25.967
TOTALE	**231.831**	**4.991**	**61.589**	**(4.614)**	**189**	**293.988**	**97.896**	**52.386**	**(3.570)**	**1.123**	**30**	**147.865**	**133.935**	**146.121**

Le variazioni più significative rispetto al 1994 sono relative:

-all'incremento della voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» dovuta essenzialmente all'acquisto e alla realizzazione di software da parte della Capogruppo.

-alla diminuzione della differenza di consolidamento per la quota di ammortamento del 1995.

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto del gruppo SOGIN, per la parte attribuibile ad avviamento. Tale differenza viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni fra il 1994 ed il 1995 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.95	100.827.416	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.95	(20.101.005)	
		80.726.411
Valore di carico al 31.12.94	96.638.466	
Ammortamenti al 31.12.94	(17.488.850)	
		79.149.616
Aumento (diminuzione)		1.576.795

Nel corso del 1995 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 1.576.795 milioni passando da un saldo di 79.149.616 milioni al 31 dicembre 1994 a 80.726.411 milioni di fine esercizio.

L'analisi delle variazioni del valore di carico, delle variazioni degli ammortamenti, e dei valori netti di bilancio sono riportati nelle tabelle che seguono.

Nella colonna incrementi si evidenzia, oltre al valore degli acquisti, anche la capitalizzazione di costi interni per i lavori effettuati alla linea ferroviaria relativi ad interventi nel settore dell'armamento.

Negli incrementi degli impianti e macchinari sono ricomprese le capitalizzazioni del materiale rotabile per manutenzioni cicliche effettuate; mentre fra le dismissioni sono ricompresi i rotabili radiati in attesa di alienazione, appostati tra le rimanenze, ed il decremento netto degli anticipi corrisposti.

Le dismissioni e gli utilizzi comprendono i fondi cumulati sui cespiti radiati in attesa di alienazione.

Nell'ambito della voce "Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale", sono iscritti anche i valori afferenti i fabbricati civili della Capogruppo per 1.884 miliardi. Per questi si evidenzia che, sulla base di un piano di dismissioni pluriennale, redatto in aderenza alla legge 560/93, a decorrere dall'ultimo periodo del 1995 si è avviata l'attività di vendita degli immobili in esame ai dipendenti e agli altri aventi diritto.

Tabella 1: Immobilizzazioni materiali

Valore di carico	Valori al 31/12/94	Incrementi	Trasferimento dai lavori in corso, rettifiche e riclassifiche	Dismissioni e recupero anticipi	Differenza di traduzione	Valori al 31/12/95
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	62.439.892	42.687	1.410.191	(70.017)	(222)	63.822.531
2. Impianti e macchinario	18.783.582	590.208	364.528	(113.819)	60	19.624.559
3. Attrezzature industriali e commerciali	674.924	67.634	(2.281)	(3.059)	0	737.218
4. Altri beni	828.490	85.837	(2.387)	(43.142)	483	867.281
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	13.913.578	4.006.914	(1.998.180)	(148.485)	0	15.775.827
TOTALE GENERALE	**96.638.466**	**4.793.280**	**(226.129)**	**(378.522)**	**321**	**100.827.416**

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Valori al 31/12/94	Incrementi	Trasferimento dai lavori in corso, rettifiche e riclassifiche	Dismissioni e utilizzo fondi	Differenza di traduzione	Valori al 31/12/95	Aliquote Ammortamento
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	8.993.967	1.446.239	12.942	(1.709)	(12)	10.451.427	0,50 ÷ 6%
2. Impianti e macchinario	7.233.020	1.246.430	(148.182)	(59.832)	26	8.271.462	5 ÷ 20%
3. Attrezzature industriali e commerciali	313.488	65.661	237	(2.193)	0	377.193	7,5 ÷ 25%
4. Altri beni	565.020	96.562	(3.449)	(38.860)	318	619.591	8 ÷ 25%
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	383.355	12	(2.035)	0	0	381.332	
	17.488.850	**2.854.904**	**(140.487)**	**(102.594)**	**332**	**20.101.005**	

Tabella 3: Valori netti di bilancio

Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori di carico al 31/12/94	Ammortamenti al 31/12/94	Valore di bilancio 1994	Valori di carico al 31/12/95	Ammortamenti al 31/12/95	Valore di bilancio 1995
1. Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	62.439.892	8.993.967	53.445.925	63.822.531	10.451.427	53.371.104
2. Impianti e macchinario	18.783.582	7.233.020	11.550.562	19.624.559	8.271.462	11.353.097
3. Attrezzature industriali e commerciali	674.924	313.488	361.436	737.218	377.193	360.025
4. Altri beni	826.490	565.020	261.470	867.281	619.591	247.690
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	13.913.578	383.355	13.530.223	15.775.827	381.332	15.394.495
	96.638.466	**17.488.850**	**79.149.616**	**100.827.416**	**20.101.005**	**80.726.411**

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazione riguardano esclusivamente le Società consolidate.

TIPOLOGIA DI CESPITI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI EX LEGE				COSTO RIVALUTATO
		L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n: 413	Ex art. 2425 C.C. ultimo comma	
Terreni	15	4	13	-	-	32
Fabbricati industriali	7.505	493	1.596	2.731	20.723	33.048
Fabbricati civili	167	4	2.255	3	-	2.429
Officine meccaniche	2.919	33	105	-	-	3.057
Mobili e attrezzature	14.529	57	541	-	-	15.127
Macchine da ufficio	2.442	-	2	-	-	2.444
Autobus di linea	141.450	74	3.963	-	-	145.487
Automezzi di servizio	1.200	-	1	-	-	1.201
TOTALE	170.227	665	8.476	2.734	20.723	202.825

Immobilizzazioni finanziarie

Valore al 31.12.95	50.746.856
Valore al 31.12.94	48.671.163
Aumento (diminuzione)	2.075.693

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Complessivamente le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

Partecipazioni in Società controllate	Valore di bilancio 1994	Valore di bilancio 1995	Differenze
Banca Nazionale Comunicazioni S.p.A.	288.490	0	(288.490)
T.A.V. S.p.A.	48.434	45.100	(3.334)
Romaduemila S.p.A.	98.000	0	(98.000)
Efeso S.p.A.	9.800	0	(9.800)
Cit Brasile	61	0	(61)
Cit Holidays	51	49	(2)
Tele Sistemi Ferroviari - T.S.F. S.r.l.	99	0	(99)
Sita Rom	11	11	0
Metropark	0	900	900
PRM Industriale	0	198	198
Totale controllate (A)	**444.946**	**46.258**	**(398.688)**

Trattasi delle società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto o valutate al costo, in quanto società non ancora operative. In quest'ultimo caso il valore di carico approssima il corrispondente valore di patrimonio netto.

La diminuzione del valore delle partecipazioni nelle Società Efeso S.p.A., Romaduemila S.p.A. e Tele Sistemi Ferroviari - T.S.F. S.r.l. deriva dal fatto che, le suddette Società sono state consolidate nel presente esercizio con il metodo integrale, mentre nel 1994 furono valutate al costo in quanto non ancora operative.

La Cit Brasile, fu consolidata con il metodo del patrimonio netto, con riferimento ai valori di bilancio del 31/12/93 a causa delle difficoltà nell'ottenimento dei dati per il consolidamento integrale. Da questo esercizio ritorna ad essere consolidata con tale metodo.

Per quanto riguarda, invece, la B.N.C., come già detto, nel corso del 1995 è avvenuta la fusione con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino e, pertanto, la diminuzione della voce «Partecipazioni in imprese controllate» trova corrispondente aumento alla posta «Partecipazioni in altre imprese».

Nel corso dell'esercizio sono state, inoltre, costituite nuove società per 1.098 milioni riconducibili alle partecipazioni nelle società Metropark e P.R.M. Industriale.

Relativamente alle società controllate non vi sono differenze di consolidamento, mentre le riserve di consolidamento riportate nell'ambito delle riserve di Patrimonio Netto sono riconducibili alla società TAV per 41 milioni.

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

Società	Valore di bilancio 1994	Valore di bilancio 1995	Differenze
Gruppo Saima Avandero S.p.A.	44.088	37.776	(6.312)
Cisalpino AG	43.326	46.409	3.083
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	42.073	43.923	1.850
Tradital S.p.A.	29.688	27.028	(2.660)
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	6.096	5.084	(1.012)
Cemat S.p.A.	9.837	9.569	(268)
SIGMA S.p.A.	9.523	9.808	285
European Consultant Partnership ECP S.p.A.	4.003	4.004	1
Alpe Adria S.p.A.	112	112	0
CENTRO DIAGNOSTICO S.p.A.	80	405	325
ISFORT S.p.A.	1.792	1.804	12
Smafer S.p.A.	732	737	5
Sve Rail Italia AB	7	370	363
Clt Lussemburgo	79	83	4
L.R.F. Logistica Recupero Ferrosi S.r.l.	86	113	27
Omnia Trasporti Speciali S.r.l.	101	171	70
Sogestin S.r.l.	30	0	(30)
Euretitalia S.r.l.	25	27	2
Port Multimodal Services S.r.l.	51	57	6
S.G.T. S.p.A.	314	368	54
Serfer S.r.l.	693	1.071	378
Urbana S.r.l.	0	9.897	9.897
Itef S.r.l.	0	20.896	20.896
Centro di Riabilitazione S.p.A.	0	80	80
Globe Informatique S.A.	0	80	80
Pol Rail S.r.l.	0	245	245
Contship Italia S.p.A.	0	18.436	18.436
Proger S.r.l.	0	3.590	3.590
Records Center S.p.A.	0	375	375
New Siamic Express S.r.l.	0	550	550
Sinter Inland S.p.A.	0	750	750
Totale collegate	**192.736**	**243.818**	**51.082**

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano dall'allineamento dei valori di carico al patrimonio netto delle stesse al 31.12.1995, nonché dall'acquisizione, nel corso dell'anno, di quote nelle società Urbana S.r.l., Itef S.r.l., Centro di Riabilitazione S.p.A., Contship Italia S.p.A., Proger S.r.l., Record Center S.p.A., New Siamic Express S.r.l., Sinter Inland Terminal S.p.A., Pol Rail S.r.l. e Globe Informatique S.A..

Le differenze di consolidamento derivanti da maggior valore di carico rispetto alla porzione di patrimonio netto di spettanza, ricomprese nella voce «Partecipazioni in imprese collegate», sono le seguenti:

	1994	1995	Differenza
Sigma S.p.A.	3.287	2.191	(1.096)
Tradital S.p.A.	8.922	5.948	(2.974)
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	9.121	7.953	(1.168)
Gruppo Saima Avandero S.p.A.	23.028	15.507	(7.521)
Cemat S.p.A.	1.405	937	(468)
S.G.T. S.p.A.	36	24	(12)
Contship Italia S.p.A.	0	7.005	7.005
Itef S.r.l.	0	2.980	2.980
Proger S.r.l.	0	504	504
New Siamic Express S.r.l.	0	418	418
TOTALE	**45.799**	**43.477**	**(2.322)**

Le variazioni in diminuzione si riferiscono alle quote di ammortamento delle suddette differenze, mentre quelle in aumento scaturiscono dall'acquisto delle nuove partecipazioni, eventualmente rettificate dell'ammortamento dell'esercizio.

Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

Altre Società	Valore di bilancio 1994	Valore di bilancio 1995	Differenze
B.N.L. S.p.A.	6.075	6.075	-
CEMIM S.c.a.	159	159	-
CEPIM Parma S.p.A.	377	377	-
Centro Merci Orte S.p.A.	100	100	-
Consorzio Napolipass	0	25	25
Eurofima S.p.A.	258.152	258.152	-
Europrogetti e Finanza S.p.A.	0	1.950	1.950
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	150	150	-
Hit Rail B.V.	187	187	-
Intercontainer Interfrigo ICF	7.812	7.812	-
Interporti Lombardi S.p.A.	608	608	-
Interporti Merci Padova S.p.A.	613	613	-
Interporto A. Vespucci S.p.A.	250	250	-
Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A.	200	240	40
Interporto Bologna S.p.A.	322	395	73
Interporto Torino S.p.A.	400	400	-
Interporto Trento S.p.A.	100	100	-
Lingotto S.r.l.	12.975	3.944	(9.031)
Lingotto Uffici S.p.A.	0	36.000	36.000
Metrebus	0	50	50
Metropolitana del Veneto S.p.A.	170	170	-
San Paolo di Torino S.p.A.	0	288.490	288.490
Stretto di Messina S.p.A.	6.250	5.982	(268)
Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani"	0	4.800	4.800
Firenze Parcheggi S.p.A.	0	960	960
Consorzio Ingegneria per la Cultura	0	800	800
Interporto Arquata Scrivia	0	1.600	1.600
Altre	4.378	1.579	(2.797)
Totale	**299.276**	**621.968**	**322.692**

Tale voce passa da 299.276 milioni del 1994 a 621.968 milioni del 1995 con un incremento di 322.692 milioni.

Le variazioni più significative riguardano:

- l'iscrizione in tale posta della partecipazione nell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (288.490 milioni) che, nel presente bilancio consolidato, ha mantenuto lo stesso valore attribuito al 31.12.1994 alla partecipazione nella Banca Nazionale delle Comunicazioni S.p.A.;
- la nuova acquisizione, da parte della Capogruppo, di quote nella Società Lingotto Uffici S.p.A. (36.000 milioni) e Europrogetto e Finanza S.p.A. (1.950 milioni);
- la nuova acquisizione, da parte della controllata Efeso S.p.A. del 5% del capitale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana «G. Treccani» (4.800 milioni);
- la diminuzione (9.031 milioni) a causa della svalutazione operata dalla Capogruppo sulla Società Lingotto S.r.l..

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

L'evoluzione dei crediti in esame è dettagliata nel seguito:

Impresa	1994			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
TAV	0	3.863.715	3.863.715	0	4.272.464	4.272.464	0	408.749	408.749

L'intero importo è costituito da prestiti infruttiferi concessi dalle FS alla TAV, erogati sulla base di apposita convenzione per la realizzazione del sistema Alta velocità.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	1994			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso il personale:									
Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	299.925	0	299.925	196.350	0	196.350	(103.575)	0	(103.575)
Mutui ex OPAFS	111.088	0	111.088	81.349	0	81.349	(29.739)	0	(29.739)
Crediti diversi	18.926	55	18.981	30.574	188	30.762	11.648	133	11.781
Totale	429.939	55	429.994	308.273	188	308.461	(121.666)	133	(121.533)

I crediti della Capogruppo nei confronti del personale per integrazione di contributi per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita (legge 87/1994) appostata nel relativo fondo, riguardano la residua parte di contributi a carico del dipendente la cui riscossione avviene tramite apposite trattenute mensili.

I *mutui ex OPAFS* sono riferiti a crediti nei confronti del personale della Capogruppo per mutui concessi dal suddetto Ente e successivamente trasferiti alla controllante per effetto della soppressione dell'OPAFS. Il rimborso di tali prestiti, in caso di morte del beneficiario, è garantito da apposito fondo istituito con versamenti del personale stesso.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso il Tesoro per prestiti

Si tratta di crediti della Capogruppo nei confronti dello Stato che, per legge, ha assunto a suo carico il rimborso dei prestiti contratti dalla controllante.

Nella tabella seguente sono esposte le variazioni dell'esercizio.

Valore al 31.12.94		***43.440.243***
- Prestiti con rimborso a carico dello Stato contratti nel 1995 (al netto dei rifinanziamenti)	8.255.509	
- Rifinanziamento prestiti scaduti	(4.481.860)	
		3.773.649
Rimborsi dell'anno oltre i rifinanziamenti		***(1.776.277)***
Adeguamento al cambio al 31.12.1995		**(208.413)**
Valore al 31.12.95		***45.229.202***
Di cui: di durata superiore a 5 anni		*15.259.201*

L'ammontare dei crediti verso il Tesoro trova corrispondenza, nel passivo, nei debiti contratti dalla Capogruppo verso terzi che prevedono il rimborso da parte dello Stato.

L'intera partita in questione fa parte del «*Fondo per la gestione distinta del servizio del debito*», istituito ai sensi dell'articolo 9 della Direttiva CEE n.440/91, che entrerà in vigore in gennaio 1996.

Si evidenzia, inoltre, che, in sede di esame di taluni Decreti del Ministero del Tesoro concernenti l'approvazione di prestiti, contratti in forza di autorizzazioni concesse con appositi decreti dello stesso dicastero, con onere a carico dello Stato (per un importo ammontante a complessive 14.609 miliardi di cui 5.246 miliardi per rifinanziamenti di prestiti scaduti), il competente Ufficio di controllo della Corte dei Conti ha avanzato richiesta di elementi informativi finalizzati alla prescritta registrazione.

Allo stato, peraltro, sussistono ragionevoli motivi per ritenere che, una volta acquisite le richieste notizie integrative, il menzionato Organo di controllo potrà procedere alla ammissione al visto dei provvedimenti ministeriali sopra specificati, anche nella considerazione che gli impegni in materia assunti dallo Stato traggono origine da atti normativi primari oltre che dal Contratto di Programma già stipulato dalla Società e dal vigilante Dicastero dei Trasporti. Questa mancata registrazione di decreti ha comportato, per la società, versamenti di interessi per 1.286,8 miliardi che non hanno dato luogo a restituzione da parte del Ministero del Tesoro. Tale importo è compreso nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante come crediti verso il Ministero del Tesoro.

In contropartita del valore nominale dei nuovi prestiti contratti nell'anno, esclusi quelli di rifinanziamento, sono state effettuate le seguenti imputazioni:

Mancati rinnovi esercizi precedenti a riduzione dei relativi crediti	2.014.204
Incremento del *«Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture»*	1.199.960
Versamenti dell'azionista ad incremento del Patrimonio Netto	554.865
Disaggi sui prestiti e recupero rifinanziamenti	4.620
Totale	***3.773.649***

I disaggi sui prestiti non sono appostati come risconti da trasferire al Conto Economico per la durata del prestito, ma fra i crediti verso il Tesoro che, come si è detto, bilanciano i debiti verso gli erogatori dei prestiti.

Altri titoli

L'incremento di 24.432 milioni è dovuto essenzialmente alla riclassifica operata dalla controllata SOGIN di titoli da considerare immobilizzati, classificati nel 1994 nella posta «Altri titoli» dell'attivo circolante.

Impieghi del Fondo Pensioni presso la Cassa DD.PP.

Gli interessi sull'importo di 215 milioni, depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti, sono imputati alla Gestione del *«Fondo Pensioni»* e contribuiscono al finanziamento del pagamento delle pensioni.

La voce in esame si riferisce agli impieghi del Patrimonio del Fondo Pensioni della Capogruppo iscritto nel passivo di bilancio. La parte restante del patrimonio del Fondo Pensioni (1.031 milioni) è iscritta nell'attivo circolante del bilancio e su tale importo FS calcola interessi che contribuiscono al finanziamento del pagamento delle pensioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Valore al 31/12/1995	1.239.063
Valore al 31/12/1994	1.223.226
Aumento (diminuzione)	15.837

Rimanenze di materiali per:	1994	1995	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.127.986	1.137.153	9.167
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	6.632	8.252	1.620
Prodotti finiti e merci	7	0	(7)
Acconti	11.963	5.891	(6.072)
Cespiti radiati da alienare	76.638	87.767	11 129
TOTALE	1.223.226	1.239.063	15.837

Nel 1995 è stata effettuata da parte della Capogruppo la riclassifica dei lavori in corso in c/scorte risultanti al 31 dicembre presso le officine ferroviarie dalla posta «Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati» alla voce «Materie prime, sussidiarie e di consumo» per 14.822 milioni.

La variazione più significativa è alla voce «*Cespiti radiati da alienare*». Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo, relativa a immobilizzazioni materiali che, a seguito di programmi di radiazione approvati, sono riclassificate fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

Crediti

Valore al 31/12/1995	6.695.174
Valore al 31/12/1994	19.347.247
Aumento (diminuzione)	(12.652.073)

Crediti: Verso clienti

In dettaglio la voce è composta come segue:

	1994			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	966.443	0	966.443	837.812	93.502	931.314	(128.631)	93 502	(35 129)

Crediti: verso imprese controllate

Il dettaglio della posta è il seguente:

Crediti verso imprese controllate	1994	1995	Differenza
T.A.V. S.p.A.	41.454	36.991	(4.463)
B.N.C. S.p.A.	4.154	0	(4.154)
Romaduemila S.p.A.	1.004	0	(1.004)
Efeso S.p.A.	126	0	(126)
B.N.C. Assicurazioni S.p.A.	352	0	(352)
CIT Brasile Ltd.	964	0	(964)
Metropark	0	26	26
Viaggi del sestante	46	205	159
TOTALE	48.100	37.222	(10.878)

Trattasi di crediti esigibili entro l'esercizio successivo. La diminuzione dei crediti è principalmente riconducibile al fatto che le Società B.N.C. S.p.A. e B.N.C. Assicurazioni non fanno più parte del Gruppo FS; per le Società Romaduemila S.p.A., Efeso S.p.A. e Cit Brasile, essendo quest'anno consolidate con il metodo integrale, i relativi crediti hanno trovato normale elisione.

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale.

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente:

	1994			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese collegate	4.434	0	4.434	8.937	0	8.937	4.503	0	4.503

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale.

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:

Crediti per tipologia di debitore	1994			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	147.065	0	147.065	172.804	0	172.804	25.739	0	25.739
Personale	57.103	0	57.103	77.208	0	77.208	20.105	0	20.105
Erario	12.052.702	0	12.052.702	259.311	0	259.311	(11.793.391)	0	(11.793.391)
Ministero del Tesoro	3.650.651	0	3.650.651	3.136.338	0	3.136.338	(514.313)	0	(514.313)
Altre Amministrazioni dello Stato	15.464	0	15.464	153.258	0	153.258	137.794	0	137.794
Prestiti da contrarre per rinnovi	2.014.200	0	2.014.200	0	0	0	(2.014.200)	0	(2.014.200)
Debitori diversi	391.085	0	391.085	1.918.772	10	1.918.782	1.527.687	10	1.527.697
TOTALE	**18.328.270**	**0**	**18.328.270**	**5.717.691**	**10**	**5.717.700**	**(12.610.579)**	**10**	**(12.610.569)**

Analisi delle voci maggiormente significative, riconducibili alla Capogruppo:

- i crediti nei confronti di ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto sono aumentati prevalentemente per ricavi di competenza delle FS incassati da ferrovie estere e in concessione;
- la notevole riduzione dei crediti verso l'Erario è dovuta in primo luogo alla compensazione operata dalla Capogruppo fra debiti per pensioni e crediti IVA che ha portato alla cancellazione dei crediti di tale natura esistenti al 31.12.1994 (11.920,75 miliardi) ed alla compensazione di quelli formatisi nel 1995 (368,3 miliardi);
- i crediti verso il Tesoro sono elencati in una apposita tabella;
- i crediti verso le Amministrazioni dello Stato sono attribuibili essenzialmente alla cessione alle FS di un credito vantato dalla controllata indiretta SITA nei confronti della regione Basilicata;
- i crediti verso il Ministero del Tesoro per *«Prestiti da contrarre per rinnovi»* si sono definitivamente chiusi con l'accensione di due prestiti con rimborso a carico dello Stato avvenuta nel 1995;
- la notevole variazione della voce «Debitori diversi» è dovuta all'incremento dei crediti per operazioni pronti contro termine e per polizze di credito commerciali la cui scadenza, a differenza del 1994, non ha coinciso con il 31 dicembre.

I crediti esigibili oltre i 5 anni ammontano a milioni 10.

I crediti della Capogruppo verso il Tesoro sono composti come segue:

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza
	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale	
Rimborso prestiti per investimenti							
Rimborso ammortamento prestiti	1.281.437	601.780	1.883.217	391.175	1.681.648	2.072.823	189.606
Anticipazioni FS da recuperare con nuovi investimenti	2.585	0	2.585	53.787	0	53.787	51.202
	1.284.022	601.780	1.885.802	444.962	1.681.648	2.126.610	240.808
Altri aiuti e compensazioni							
Sovv. per soppres. passaggi a livello			120.000			120.000	0
Sovvenzione di equilibrio			10.000			10.000	0
Somme dovute in forza del contratto di servizio pubblico			74.003			121.574	47.571
Somme dovute in forza del contratto di programma			0			537.255	537.255
Interessi per ritardato pagamento compensi contratti di programma e di servizio pubblico			108.175			108.175	0
Insufficienza concorso a copertura del deficit del Fondo Pensioni			1.452.671			0	(1.452.671)
Crediti verso il Tesoro L.87/94			0			112.724	112.724
			1.764.849			1.009.728	(755.121)
TOTALE			**3.650.651**			**3.136.338**	**(514.313)**

I crediti per contratti di programma e di servizio pubblico inglobano, per la prima volta, il conguaglio delle somme versate nel 1994.

Nell'ambito della quota per interessi, pari a 1.681,6 miliardi, sono incluse le rate per interessi scadute sui prestiti privi dei decreti ministeriali autorizzativi per 1.286,8 miliardi.

La variazione nella sottovoce denominata "Insufficienza concorso a copertura del deficit del Fondo Pensioni" è attribuibile alla compensazione prevista dal D.L. 201/96.

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	1996	1994	Diff.
Operazioni di pronti c/termine	1.571.831	0	1.571.831
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	36.573	42.618	(6.045)
IVA c/ acquisti in sospeso	26.712	27.689	(977)
Polizze di credito commerciali	4.937	0	4.937
Pagamenti da regolare	10.945	18.404	(7.459)
Partite in corso di regolazione	7.893	13.912	(6.019)
Ricavi non fatturati	12.016	10.341	1.675
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	5.914	7.525	(1.611)
Rilievi contabili alle stazioni	191	2.578	(2.387)
Crediti in corso di recupero	13.238	1.272	11.966
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	12.139	1.033	11.106
Importi riscossi tramite ruoli esattoriali	4.125	1.681	2.444
Prestazioni FS su campioni di materiali	3.019	3.116	(97)
Premi garanzia appalti	1.924	667	1.257
Altre partite	207.325	260.249	(52.924)
Totale	**1.918.782**	**391.085**	**1.572.697**

L'analisi delle principali voci è riconducibile alla Capogruppo:

Le posizioni creditorie per pronti contro termine e per polizze di credito commerciale si riferiscono a momentanei investimenti di tesoreria.

Il rilevante incremento della posta *"crediti in corso di recupero"* e della posta *"importi riscossi tramite ruoli esattoriali"* sono l'effetto di una più concreta attività di recupero dei crediti.

Il rilevante incremento -infine- della voce *"altre partite"* è da attribuire essenzialmente alla stima di ricavi viaggiatori per trasporto locale integrato (46.792,96 milioni).

Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni: Altri titoli

Valore al 31/12/1995	122.636
Valore al 31/12/1994	25.632
Aumento (diminuzione)	97.004

La variazione di milioni 97.004 è dovuta essenzialmente all'acquisto da parte della Capogruppo di obbligazioni in valuta estera e alla diminuzione per la riclassifica operata dalla controllata SOGIN S.r.l., come già accennato in precedenza.

Disponibilità liquide

Il dettaglio della posta è il seguente:

	1994	1996	Differenze
Depositi bancari e postali	3.912.253	4.494.395	582.142
Assegni	44	63	19
Denaro e valori in cassa	10.798	36.115	25317
Conti correnti di tesoreria	5.309.587	5.623.019	313.432
TOTALE	**9.232.682**	**10.153.592**	**920.910**

Il saldo dei depositi bancari e postali espone le disponibilità sui conti correnti accesi con Istituti di credito.

La cospicua consistenza delle disponibilità nei conti correnti di tesoreria va ricondotta alla necessità di mantenere un" *volano finanziario*", stante l'irregolarità nei trasferimenti del Tesoro. Infatti, nei primi nove mesi del 1995, sono rimasti bloccati i trasferimenti del Tesoro alla Capogruppo per Contratto di Programma, Contratto di Servizio Pubblico e per la Gestione del Debito a seguito dei rilievi della Corte dei Conti. Sono stati sbloccati, successivamente, per effetto del D.L. 31.07.95 n. 318, tutti i rimborsi, con l'esclusione di quelli relativi alla Gestione del Debito.

Tenuto conto del protrarsi del suddetto blocco operato dall'organo di controllo anche per le erogazioni del 1996, si è ritenuto opportuno mantenere una situazione di liquidità atta a fronteggiare i fabbisogni di cassa previsti per l'immediato.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi di 1.499.270 milioni (1.298.841 milioni nel 1994) sono costituiti:

- per milioni 1.477.075 da ratei attivi riguardanti essenzialmente le quote di interessi maturate a fine esercizio sui prestiti con rimborso a carico dello Stato contratti dalla Capogruppo e sui titoli;
- per milioni 22.195 da risconti attivi relativi a fitti passivi, canoni di leasing e premi di assicurazione.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1995 al patrimonio netto consolidato, riassunte nella tabella, sono dovute a:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale

Nel corso del 1995 è stata sottoscritta per 1.485 miliardi una parte dell'aumento di capitale deliberato per complessivi 16.300 miliardi dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994 e da sottoscrivere e versare entro la fine del 1999.

A seguito di tale sottoscrizione il capitale al 31.12.1995, interamente detenuto dal Ministero del Tesoro, è composto da 45.552.892.391 azioni da lire 1.000 ciascuna. Esso risulta interamente versato.

Tale aumento, autorizzato con Decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica e con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, potrebbe però essere suscettibile di modifica per effetto di appositi atti normativi.

Istituzione del Fondo di riserva ai sensi dell'art. 8 del D.L. N. 201/1996

In aderenza all'art.8 del D.L. n. 201/1996 (in fase di conversione) la Capogruppo ha proceduto alla compensazione tra i debiti per trattamenti pensionistici ed i crediti I.V.A. come emergenti dal bilancio chiuso al 31 dicembre 1993.

Il nuovo saldo debitorio emerso dalla citata compensazione, unitamente ai debiti per trattamenti pensionistici generatisi nel corso del 1994, è stato altresì compensato con i crediti I.V.A. dello stesso periodo, sicché il saldo debitorio netto emerso al 31 dicembre 1994 è stato appostato, nella voce di riserva di Patrimonio netto *"Riserva ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996"* a titolo di apporto del socio.

In dettaglio il valore della riserva iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1995 risulta essere determinato come segue (Lit. miliardi):

– debiti netti dopo la compensazione al 31/12/93	7.512
– debiti per pensioni generati nel 1994	6.662
– crediti per contributi da riscuotere sul disavanzo del Fondo Pensioni generati nel 1994	(1.095)
– crediti per I.V.A. generati nel 1994	(344)
Valore netto iscritto nella riserva	12.735

La compensazione in argomento ha altresì comportato il ricalcolo, sul saldo debitorio compensato, degli interessi che nel 1994 erano invece stati conteggiati sulle singole posizioni creditorie e debitorie in via prudenziale e in attesa di una loro sistemazione.

Sulla base del suddetto riesame si è proceduto alla rettifica degli interessi passivi sul debito per pensioni per 812,4 miliardi ed al totale stralcio degli interessi attivi sui crediti I.V.A. per 429,7 miliardi.

I suddetti importi sono stati, quindi, appostati rispettivamente fra le sopravvenienze attive e passive del conto economico del 1995, con un effetto netto di 382,7 miliardi.

Si rileva infine che il saldo debitorio netto generatosi nel corso del 1995 a fronte dei citati rapporti è iscritto fra i debiti dello stato patrimoniale, in corso di liquidazione

Copertura delle perdite a tutto il 1994

Conformemente a quanto stabilito nella Assemblea ordinaria tenutasi il 30/6/1995, la Capogruppo ha provveduto ad azzerare le perdite sino a tutto il 1994 mediante impiego delle riserve appostate negli anni precedenti per :

- trasformazione in SpA (art.15 D.L. n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92);
- contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali;
- versamenti dello Stato per perdite pregresse.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

E' stato effettuato un accantonamento, riferito alla Capogruppo, per l'imposta sul patrimonio netto prevista dal decreto-legge 30.9.1992 n. 394, convertito nella legge 26.11.1992 n. 461. Tale accantonamento riveste natura prudenziale in quanto, in base ad autorevole parere legale, l'imposta sul patrimonio non sarebbe dovuta. L'importo dell'imposta è stato imputato a rettifica delle riserve ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, del citato D.L. in contropartita dei fondi per rischi ed oneri.

Le altre modifiche indicate nel prospetto riguardano i contributi per investimento erogati nell'anno alla Capogruppo dalla CEE e da Enti pubblici per 218 miliardi, nonché i versamenti dell'azionista della stessa Capogruppo -sempre allo scopo di finanziare gli investimenti- sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti.

Relativamente a tali prestiti, si precisa che una parte del netto ricavo dei prestiti contratti in forza di leggi specifiche è stato appostato al *«Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture»* iscritto nell'ambito del fondo rischi ed oneri, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della legge 538/93.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 1995

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/94	Aumenti di capitale sociale	Copertura perdite pregresse	Trasferimento per imposta patrimoniale e rettifiche	Versamenti dell'azionista e contributi in conto capitale	Istituzione di riserva ai sensi dell'art.8 D.L. 201/1996	Destinazione perdite da consolidam e rettif.	Riserva per differenze di traduzione	Risultato di esercizio 1995	Saldo al 31/12/95
Capitale sociale	44.087.892	1.485.000	-	-	-	-	-	-	-	45.552.892
Riserve:										
Riserva per trasformazione in SpA Art.15 D L. n.333/92 convertito con modifiche dalla legge n.359/92	23.416.277	-	(10 150.507)	(570 830)	-	-	-	-	-	12.694.940
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge	180.000	-	-	-	-	-	-	-	-	180.000
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	6.500 177	-	-	-	554.866	-	-	-	-	7.055.043
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	104.794	-	(104.800)	-	217.711	-	-	-	-	217.705
Versamenti dello Stato per perdite pregresse	420.000	-	(420.000)	-	-	-	-	-	-	0
Riserva ai sensi art.8 D.L.12 aprile 1996 n. 201	-	-	-	-	-	12.734.946	-	-	-	12.734.946
Riserva da diff.ze di traduzione	4.399	-	-	-	-	-	-	4.263	-	8.662
Riserva di consolidamento	187.239	-	-	-	-	-	(52.416)	-	-	134 823
Utili(perdite) da consolidamento a nuovo	(39.350)	-	-	-	-	-	(3.960)	-	-	(43.310)
Utili (perdite) della controllante a nuovo	(8.084.539)	-	8.084 539	-	-	-	-	-	-	(0)
Utili (perdite) dell'esercizio	(2.645 924)	-	2 560 768	-	-	-	56 156	-	(1 565.382)	(1.565.382)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	64.110.965	1.485.000	0	(570.830)	772.577	12.734.946	(1.220)	4.263	(1.565.382)	76.970.319

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 187.239 milioni a 134.823 milioni. La variazione è ascrivibile principalmente alla copertura di perdite realizzate dalle società consolidate, attraverso gli utilizzi di voci di patrimonio netto esistenti alla data del primo consolidamento e dalla dismissione di partecipazioni.

Riserva per differenze di traduzione

Il valore della riserva per differenze di traduzione passa da 4.399 milioni a 8.662 milioni dell'esercizio in chiusura.

La variazione è dovuta esclusivamente all'apprezzamento dei cambi.

Utili (perdite) da consolidamento a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DI RACCORDO
al 31.12.1995
tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S p.A. al 31.12.1995	76.854.968	(1 580.558)
- Risultati di esercizio delle imprese consolidate al netto della quota di competenza dei terzi	(48.617)	(48.617)
- Patrimonio netto di competenza (escluso utile/perdita) delle imprese controllate e collegate (valutate con il metodo del patrimonio netto) al netto del valore di carico della partecipazione	134.823	-
- Riserva di traduzione	8.662	
- Utili (perdite) da consolidamento a nuovo	(43.310)	
- Rettifiche di consolidamento dell'esercizio:		
- elisione svalutazione partecipazioni	91.461	91 461
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	(13.318)	(13.318)
- storno utili infragruppo	(5.482)	(5.482)
- storno dividendi	(2.325)	(2.325)
- ammortamento differenza di consolidamento	(8.656)	(8 656)
- altre	2.113	2.113
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	76.970.319	(1.565 382)
-Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	37.337	
- Utile di competenza dei terzi	12.752	12.752
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	50.089	12 752
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	77.020.408	(1.552.630)

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.95	12.274
Valore al 31.12.94	9.494
Aumento (diminuzione)	2.780

Tale fondo è costituito da:

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo riguardante la «gestione patrimoniale» del fondo ai sensi dell'art. 21 della legge 210/85 i cui movimenti nei due esercizi sono indicati nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	1994	1995	Differenze
Patrimonio del Fondo al 1° gennaio			
- Patrimonio	1.246	1.246	0
- Eccedenza (sbilancio) esercizio precedente	(356.914)	(1.452.671)	(1.095.757)
	(355.668)	**(1.451.425)**	**(1.095.757)**
Incrementi			
- Ritenute al personale	377.436	435.891	58.455
- Contributi del datore di lavoro	2.621.120	2.956.187	335.067
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	38.065	44.284	6.219
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	1.796.000	1.520.000	(276.000)
	4.832.621	**4.956.362**	**123.741**
Diminuzioni			
- Pagamento pensioni	5.900.389	6.168.525	268.136
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	27.989	30.878	2.889
	5.928.378	**6.199.403**	**271.025**
Eccedenza (sbilancio) alla fine dell'esercizio	**(1.452.671)**	**(2.696.712)**	**(1.243.041)**
Patrimonio del fondo al 31 Dicembre	**1.246**	**1.246**	**0**

La crescita dello sbilancio del fondo è dovuta al fatto che l'incremento sensibile dei contributi del datore di lavoro e delle ritenute al personale è stato quasi annullato dalla diminuzione dei contributi dello Stato previsti in legge finanziaria.

Si rileva inoltre che parte dei *ricavi da impieghi del patrimonio* è assicurata dalla Capogruppo mediante pagamento di interessi - al 5% - sul patrimonio del fondo (1.031 milioni) acquisito dopo la soppressione dell'OPAFS.

Altri fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammontano a 11.028 milioni e si riferiscono ai fondi costituiti dalle Società ITA.CA SpA e SITA SpA, a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale. Tali fondi erano stati classificati nel 1994 ad «Altri fondi per rischi ed oneri».

Fondo Imposte

Valore al 31.12.95	2.107.199
Valore al 31.12.94	1.496.962
Aumento (diminuzione)	611.237

La voce accoglie principalmente lo stanziamento cautelativo effettuato dalla Capogruppo relativo all'imposta patrimoniale. In particolare, come indicato nel commento alle voci di patrimonio netto, anche nel 1995 è stato accantonato l'importo dell'imposta eventualmente dovuta facendone carico alle riserve. Permanendo le ragioni di incertezza sulla debenza del tributo, non si è proceduto al versamento dello stesso.

Il Fondo comprende anche stanziamenti a fronte di eventuali contenziosi di natura tributaria.

Tale voce include inoltre 721 milioni per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. I benefici d'imposta ammontanti a 241 milioni sono, invece, inclusi nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture, legge n. 538/1993

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo relativa al fondo creato nel 1993, a seguito di specifica autorizzazione della legge sopra citata.

Il fondo è incrementato mediante imputazione del netto ricavo dei prestiti contratti nell'anno, il cui rimborso è a carico dello Stato (vedasi anche commento alla posta dell'attivo "*Crediti verso il Tesoro con rimborso a carico dello Stato*") e decrementato per coprire le quote, di competenza dell'anno, di ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria.

I movimenti dell'anno possono essere quindi così riepilogati:

Saldo al 31.12.1994	65.527
- incrementi dell'anno	1.199.960
- utilizzi	(1.239.378)
Saldo al 31.12.1995	26.109

Fondo ristrutturazione industriale

Detta voce è riconducibile alla Capogruppo, la quale si è impegnata a realizzare, nell'ambito del Contratto di Programma del 1993, un piano di investimenti che prevedeva un onere per *«Ristrutturazione industriale»* di 3.500 miliardi a fronte del quale è stato stanziato un apposito fondo del passivo, in parte utilizzato nel corso dello stesso esercizio.

Durante il 1995 il fondo ha fatto registrare le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31.12.1994	1 287.468
- utilizzi nel corso del 1995	(914.130)
Saldo al 31.12.1995	373.338

Il fondo al 31.12.1995 è a copertura dei maggiori oneri che, rispetto a quanto attualmente stimato, dovessero emergere a seguito delle nuove operazioni di pre-pensionamento effettuate, nonché, per l'eventuale residuo, a fronte di possibili altri processi di ristrutturazione che potranno essere decisi dalla Società.

Fondo rivalutazione indennità di buonuscita

Il fondo in essere al 31.12.1994, costituito in sede di rideterminazione del patrimonio netto della Capogruppo, è stato trasferito, come successivamente indicato, al fondo indennità di buonuscita per 700 miliardi e al fondo rischi ed oneri per 25 miliardi, pari all'ammontare presunto degli oneri relativi alle richieste di riscatto per indennità di buonuscita, in corso di esame.

Fondo ferie non godute

I movimenti nel corso del 1995 sono i seguenti:

Valore al 31.12.94	398.153
- Incrementi	79.110
- Utilizzi	(278)
Valore al 31.12.95	476.985

Il fondo in esame è stato adeguato con riferimento alle ferie maturate e non godute dal personale della Capogruppo al 31.12.1995. Gli utilizzi si riferiscono al pagamento di ferie non godute ai sensi del vigente C.C.N.L..

Il maggiore onere derivante da tale valutazione ha gravato sul conto economico dell'anno nella voce «Altri accantonamenti».

Fondo per altri rischi ed oneri

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.1994	Trasferimenti e rettifiche	Accantonamenti e sopravv. passive	Utilizzi	Sopravvenienze attive	Saldo al 31.12.1995
- Competenze al personale da definire	44.736	25.000	6.965	(17.719)	(5.790)	53.192
- Interessi per ritardo nei pagamenti da parte del Tesoro	108.175					108.175
- Personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	74.003		38.353			112.356
- T.F.R. Ditte appaltate	18.656	(76)	1.581	(1.574)		18.587
- TFR medici fiduciari	3.829	(1)	393	(914)		3.307
- Rimborsi concessionali	35.222		27.349	(25.925)		36.646
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	342.039	3.510			(90.049)	255.500
- Contenzioso nei confronti del personale	867.312		76.638	(77.035)	(301)	866.614
- Contenzioso nei confronti di terzi:						
- Ministero delle Finanze per beni immobili trasferiti ex Azienda	155.852	(16.499)				139.353
- Altre vertenze	562.279	(5.499)	57.395	(153.036)		461.139
- Fondo INAIL	450.000	(359.000)			(91.000)	0
- Fondo sostituzione o smaltimento traverse	348.190			(28.548)		319.642
- Fondo decoibentazione rotabili	98.637			(10.522)		88.115
- Interessi per ritardati pagamenti	8.283		4.548	(83)		12.748
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	10.700					10.700
- Ministero delle Poste rettifiche conguagli 1991/92 trasporto effetti postali	12.634			(12.634)		0
- Altri rischi minori	2.358	(2.529)	57.370	(24.856)		32.343
TOTALE	3.142.906	(356.094)	270.592	(382.846)	(187.140)	2.518.417

Le voci che compongono le poste in esame sono riconducibili principalmente alla Capogruppo. Di seguito si riporta la natura dei fondi e le variazioni più significative.

Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo è stato costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico. Sulla base dei primi risultati emersi dall'avvio di una nuova procedura gestionale per le rilevazioni di magazzino, è emersa l'esuberanza del fondo per almeno 90 miliardi. Tale esuberanza è stata pertanto appostata tra le sopravvenienze attive.

Fondo INAIL

Anche questo fondo, costituito in sede di valutazione del patrimonio netto iniziale della società, ha dato luogo a sopravvenienze per 91 miliardi, la parte restante è stata trasferita tra i debiti:

- nei confronti dell'INAIL (350 miliardi) per il versamento della riserva matematica da effettuarsi -come stabilito con Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza sociale del 26/1/1996- in 30 rate annuali al tasso del 4,5% annuo;
- nei confronti dell'IPSEMA (circa 7 miliardi) per il versamento della riserva matematica da effettuarsi in 10 anni allo stesso tasso;
- nei confronti del personale (2 miliardi) per rendite a carico della società.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo fronteggia oneri collegati al contenzioso del personale e nei confronti di terzi.

Competenze al personale da definire

Rappresentano l'ammontare presunto delle competenze spettanti a talune categorie di personale.

Interessi per ritardati pagamenti da parte del Tesoro

Si tratta degli interessi addebitati al Tesoro, ed appostati fra i ricavi 1993, per ritardato pagamento, nel corso di tale anno, di quanto da questi dovuto ai sensi dei contratti di programma e di servizio pubblico. L'effetto di detti ricavi sul Conto Economico 1993 è stato prudenzialmente neutralizzato mediante accantonamento al fondo rischi, tenuto conto che i ritardi nei pagamenti sono sostanzialmente attribuibili a *«rilievi»* della Corte dei Conti.

Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Ai sensi della legge 554/88 un certo numero di dipendenti della società è stato trasferito ad altri enti della Pubblica Amministrazione ed in conformità al D.P.C.M. 5 giugno 1992 n. 473 i fondi dello Stato destinati alla società in funzione dei Contratti di programma e di servizio pubblico sono stati ridotti, nei vari esercizi, di un ammontare corrispondente agli oneri relativi a detto personale sostenuti dagli Enti destinatari.

Poiché l'obbligo dello Stato derivante dai citati contratti rimane immutato, la riduzione delle erogazioni in questione è stata iscritta tra i crediti. Ad ogni modo l'importo di tale credito è stato prudenzialmente accantonato nell'eventualità che la controversia avviata con il Ministero del Tesoro non dia esito favorevole.

Rimborsi concessionali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti operati ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico, in attesa che gli importi contrattualmente spettanti alla clientela siano liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 1993, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di determinazione definitiva del patrimonio netto rivalutato, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso del 1994 e 1995 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Al 31 dicembre 1993 si rilevavano rotabili coibentati in parte con notevoli quantità di amianto e prevedibilmente da rottamare, ed in parte coibentati con piccole quantità dello stesso materiale.

Poiché la vigente normativa in materia ambientale ha classificato l'amianto quale "rifiuto tossico e nocivo", vietandone l'utilizzazione per il pericolo che ne deriva per l'ambiente, la società deve provvedere alla decoibentazione dei rotabili in oggetto sostenendo costi alla cui copertura il fondo è destinato.

L'importo del fondo è stato calcolato attribuendo a ciascuna tipologia dei rotabili in questione il costo stimato dai tecnici sulla base dei prezzi di mercato.

Il fondo in questione è stato utilizzato nel 1995 per le spese sostenute per la decoibentazione.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Consistenza del fondo al 1/1/1995	**6.356.290**
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	1.072.933
Decrementi	(926.252)
Altre variazioni	1.659
Consistenza del fondo al 31/12/1995	**6.504.630**

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate - e solo un numero limitato di dipendenti della Capogruppo (milioni 115.464) -, sia il fondo indennità di buonuscita assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale della Capogruppo (milioni 6.389.166).

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della *«indennità di buonuscita»* in favore del personale ferroviario. Tale soppressione ha comportato il contemporaneo *«... trasferimento alla società Ferrovie dello Stato S.p.A. del personale, del patrimonio dell'OPAFS, nonché dei rapporti attivi e passivi facenti capo all'ente stesso ...»*

Dall'1/1/1996 tutti i dipendenti della Capogruppo sono soggetti al regime di T.F.R., pertanto il fondo indennità di buonuscita costituisce il fondo iniziale del T.F.R. per ciascun dipendente.

Debiti

Valore al 31.12.95	60.643.354
Valore al 31 12.94	80.159.041
Aumento (diminuzione)	(19.515.687)

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	1994			1995			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	9.767.072	9.916.720	19.683.792	11.939.732	5.950.000	17.889.732	2.172.660	(3.966.720)	(1 794.060)
Debiti verso Banche	11.001.094	7.462.923	18.464.017	16.984.186	5.865.000	22.849.186	5.983.092	(1.597.923)	4.385.169
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	132.655	225.787	358.442	142.026	193.507	335.533	9.371	(32.280)	(22.909)
- Altri finanziatori	2.670.333	3.192.137	5.862.470	2.726.008	3.250.694	5.976.700	55.674	58.557	114.230
	2.802.988	3.417.924	6.220.912	2.868.032	3.444.201	6.312.233	65.045	26.277	91 321
TOTALE	23.571.154	20.797.567	44.368.721	31.791.950	15.259.201	47.051.151	8.220.797	(5.538.366)	2.682.430

Dei debiti sopra esposti, la quota relativa alla Capogruppo (46.465 miliardi) rientra, per la maggior parte, nel *«Fondo per la gestione distinta del servizio del debito a carico dello Stato»*, in quanto lo Stato ha concesso la propria garanzia ed ha assunto a suo carico il totale rimborso dei prestiti stessi oppure il rimborso delle sole quote capitale (i prestiti autorizzati da leggi anteriori alla legge n. 17/1981). I prestiti rappresentati dalle *anticipazioni* della Cassa Depositi e Prestiti per la copertura dei deficit della ex Azienda di Stato, pur essendo il rimborso a totale carico della Società, sono ugualmente inseriti nella convenzione con il Ministero del Tesoro concernente il predetto Fondo.

Inoltre, come già precisato, la Corte dei Conti ha negato la registrazione di Decreti del Ministro del Tesoro autorizzativi della contrazione di prestiti già garantiti dallo Stato per un totale di 14.609 miliardi.

Nel corso del 1995 sono stati emessi dalla Capogruppo due prestiti: uno con l'Efibanca ad un anno prorogabile sino a cinque di 200 miliardi, l'altro con Mediobanca a due anni di 400 miliardi con rimborso a rate trimestrali. Tali debiti, unitamente ad un prestito di 300 miliardi ad un anno con proroga sino a 7 contratto con il Banco di Napoli nel 1994, porta l'indebitamento totale a carico FS al 31/12/1995 a 900 miliardi.

Il saldo comprende inoltre i debiti della controllata Fercredit S.p.A. che al 31.12.1995 ammontano a 461.240 milioni relativi a scoperti di c/c bancario e operazioni finanziarie a breve e medio termine.

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Fornitori ordinari	2.710.059	3	2.710.062	2.729.008	0	2.729.008	18.949	(3)

L'aumento della voce in commento è dovuto principalmente all'incremento dei costi di acquisto di beni e servizi.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

DESCRIZIONE	1994	1995	Differenze
TAV	604.456	653.206	48.750
ROMADUEMILA	68.600	0	(68.600)
BNC SpA	11.129	0	(11.129)
EFESO	6.860	0	(6.860)
CIT BRASILE	85	0	(85)
METROPARK	0	135	135
TOTALE	691.130	653.341	(37.789)

Trattasi principalmente degli acconti erogati alla TAV dalla società ITALFERR-SIS.TAV per prestazioni di ingegneria. Il valore complessivo dei debiti, di natura commerciale, è di durata inferiore a cinque anni.

Debiti verso imprese collegate

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Imprese collegate	7.008	-	7.008	20.833	-	20.833	13.825	-

I debiti verso imprese collegate sono rappresentati essenzialmente:

- dai versamenti da effettuare dalla Capogruppo alle società Centro di Riabilitazione (milioni 56), Urbana (milioni 7.000) e Isfort (milioni 784) in conto sottoscrizioni di capitale;
- dai debiti della Capogruppo verso le proprie collegate per rapporti di natura commerciale (milioni 8.432);
- dai debiti di Metropolis verso le proprie collegate Proger (milioni 2.740), Tradital (milioni 403) e Records Center (milioni 263 per decimi da versare).

Debiti tributari

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Debiti tributari	250.953	-	250.953	273.209	-	273.209	22.256	-

Tale voce comprende i debiti per imposte dell'esercizio e per l'imposta sul patrimonio netto delle imprese consolidate, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi da versare all'Erario.

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti per il 1995.

Debiti tributari	1995
Erario per IRPEG	4.173
Erario per ILOR	2.915
Erario per IVA	4.615
Erario per ritenute alla fonte	252.971
Altri debiti verso l'Erario	8.535
TOTALE	273.209

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Debiti verso istituti previdenziali	103.313	-	103.313	432.246	-	432.246	328.933	-

Le variazioni più significative, riguardanti la Capogruppo, si riferiscono:

- alla riduzione dei debiti per contributi al S.S.N. dovuta alla diminuzione di personale (milioni 30.465);
- all'aumento dei debiti verso l'INAIL dovuti all'iscrizione a tale istituto di tutto il personale FS, avvenuta in dicembre 1995 (milioni 11.667);
- all'incremento dei debiti verso l'INAIL e l'IPSEMA dovuto al trasferimento a tale posta del fondo precedentemente accantonato, come già illustrato nella sezione dei Fondi rischi ed oneri (milioni 344.633).

Altri debiti

DESCRIZIONE	1994			1995			Differenza	
	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni	Totale	di durata res. inferiore a 5 anni	di durata res. superiore a 5 anni
Altri debiti	32.020.889	0	32.020.889	9.477.914	7	9.477.921	(22.542.975)	7

Il decremento della posta è quasi interamente motivato dalla caduta dei debiti della Capogruppo verso il Tesoro per il pagamento delle pensioni, dovuto alla compensazione di tale partita con i crediti IVA.

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti per il 1995.

Altri debiti	1995
Debiti verso il personale	637.178
Debiti verso ferrovie estere	296.119
Debiti verso il Tesoro per pensioni	4.594.335
Depositi cauzionali	31.945
Debiti verso pubbliche amministrazioni	20.919
Fondo pensioni per prepensionamenti	2.898.503
Altri debiti	998.922
TOTALE	9.477.921

Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi pari a 1.647.807 milioni (1.305.247 milioni nel 1994) sono costituiti:

- per 1.483.881 milioni da ratei passivi relativi a interessi su mutui riferiti alla Capogruppo e a competenze al personale maturate a fine esercizio;
- per 163.926 milioni da risconti passivi per quote di proventi per canoni e affitti attivi già riscossi ma di competenza degli esercizi successivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- materiale rotabile di proprietà Eurofima che sarà trasferito alla Capogruppo all'atto dell'estinzione dei relativi mutui ricevuti per 4.943.400 milioni (4.917.000 milioni nel 1994);
- rischi per garanzie prestate a terzi per 314.038 milioni;
- nuovi investimenti da realizzare da parte della Capogruppo previsti dal Contratto di programma con lo Stato per 40.448.859 milioni, di cui 35.178.666 milioni per investimenti; 2.434.100 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale; 2.836.093 milioni per il mantenimento in efficienza infrastrutture.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore al 31/12/1995	14.298.056
Valore al 31/12/1994	13.744.878
Aumento (diminuzione)	553.178

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.732.657	8.345.332	612.675
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	1.058	82	(976)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(16)	7.273	7.289
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	835.213	821.555	(13.658)
Altri ricavi e proventi	5.175.988	5.123.814	(52.152)
TOTALE	13.744.878	14.298.056	553.178

Nel valore della produzione sono compresi i trasferimenti dallo Stato alla Capogruppo sulla base del Contratto di Programma e di Servizio Pubblico. Essi trovano riscontro a conto economico limitatamente agli stanziamenti previsti nel Bilancio dello Stato per l'esercizio 1995; mentre i relativi conguagli saranno iscritti non appena definiti con la controparte (Ministero dei Trasporti).

Si rileva, infine, che i conguagli riferiti all'esercizio 1994 che per lo stesso motivo non erano stati iscritti nel bilancio 1994, avendo già trovato nei primi mesi del 1996 una quantificazione come previsto dai contratti stessi, sono stati iscritti tra i proventi straordinari.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi in esame sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni
Prodotti del traffico Viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	2.861.416	3.089.965	228.549
- Traffico internazionale	314.660	353.347	38 687
- Rimborsi	(3)	(15)	(12)
	3.176.073	3.443.297	267 224
Contratto di servizio:			
- Servizio viaggiatori	2.380.622	2.589.753	209.131
- Trasporto a tariffa ridotta	91.169	92.169	1 000
	2.471.791	2.681.922	210.131
Totale ricavi viaggiatori	**5.647.864**	**6.125.219**	**477.355**
Prodotti del traffico Merci			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	540.120	497.691	(42.429)
- Traffico internazionale	657.251	802.788	145 537
- Rimborsi	(31.812)	(33.961)	(2.149)
	1.165.559	1.266.518	100.959
Contratto di servizio:			
- Obblighi tariffari	90.342	90.342	0
Trasporti postali	198.031	180.506	(15 525)
Totale ricavi merci	**1.451.932**	**1.537.366**	**85.434**
Totale prodotti del traffico	**7.099.796**	**7.662.585**	**562.789**
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	**632.861**	**682.747**	**49.886**
TOTALE	**7.732.657**	**8.345.332**	**612.675**

La differenza positiva registrata nei prodotti del traffico (562.789 milioni), riconducibile essenzialmente alla Capogruppo, è dovuta:

- per i ricavi viaggiatori (477.355 milioni), all'incremento del volume del traffico, essenzialmente interno, agli aumenti tariffari intervenuti nel 1995, nonché ai maggiori ricavi per le prestazioni di Servizio Pubblico;
- per i ricavi merci (85.434 milioni), all'effetto differenziale tra l'incremento registrato nel traffico internazionale (145.537 milioni) e la diminuzione nel traffico interno (42.429 milioni) e nel trasporto di effetti postali (15.524 milioni).

All'incremento della voce residuale «Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni», ha contribuito il volume dei ricavi delle controllate di Gruppo.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

L'incremento della posta di 7.289 milioni è riconducibile alla Capogruppo ed è relativo alle commesse per lavori di manutenzione ai rotabili di proprietà privata non ancora ultimati alla chiusura dell'esercizio.

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

Valore al 31/12/1995	821.555
Valore al 31/12/1994	835.213
Aumento (diminuzione)	(13.658)

La diminuzione della posta (13.658 milioni) avvenuta nell'esercizio 1995, afferente la Capogruppo, è dovuta da un lato alla riduzione delle capitalizzazioni per la manutenzione ciclica dei rotabili e dall'altro all'incremento della capitalizzazione delle spese di personale, generali e di trasporto.

Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni
Contributi in conto esercizio dallo Stato, [illegible] CEE ed altri			
- Oneri di esercizio (Reg. CEE 1191)	1.130.000	1.073.500	(56.500)
- Obblighi servizio pubblico via mare	100.000	95.000	(5.000)
- Oneri di infrastruttura (Reg. CEE 1107)	2.461.000	2.310.450	(150.550)
- Mantenimento in efficienza infrastruttura	1.183.476	1.239.379	45.903
- Altri	120.863	206.880	86.017
	5.003.339	4.925.209	(80.130)
Altri ricavi e proventi	170.027	198.005	27.978
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.173.363	5.123.214	(52.152)

L'intera posta nell'esercizio 1995 ha subito una diminuzione di 52.152 milioni.

In particolare, i contributi in conto esercizio dallo Stato, riconducibili alla Capogruppo, hanno subito un decremento dovuto alla riduzione programmata degli interventi statali di 56.500 milioni per oneri di esercizio e di 150.550 milioni per oneri di infrastruttura.

Relativamente alla variazione positiva nella voce «Mantenimento in efficienza infrastruttura» si rimanda a quanto già indicato nel relativo Fondo.

L'incremento negli altri contributi è ascrivibile, principalmente, agli interventi delle Regioni a favore del Gruppo Sogin.

Si rileva, infine, che per una migliore comparazione dei dati si è proceduto a riclassificare, con riferimento ai soli valori del 1994, 961.000 milioni dalla voce "Contributi in conto esercizio - Oneri di esercizio (Reg. CEE n. 1191)" alla voce "Contributi in conto esercizio - Oneri di infrastruttura (Reg. CEE n. 1107)".

Allo stesso fine si è proceduto a riclassificare i valori del 1994 per 14.735 milioni dalla voce "Altri ricavi e proventi" alla voce "Altri proventi finanziari diversi".

Anche i proventi immobiliari hanno registrato un considerevole aumento.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Valore al 31/12/1995	17.090.529
Valore al 31/12/1994	16.382.714
Aumento (diminuzione)	707.815

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	833.282	913.720	80.438
Servizi	2.164.235	2.347.888	183.653
Godimento beni di terzi	158.720	215.677	56 957
Personale			
- salari e stipendi	7.040.122	6 983.203	(56 919)
- oneri sociali	2.837.300	2.929.008	91 708
- Trattamento di fine rapporto	148.015	94.281	(53.734)
- Altri costi	226.832	233.926	7 094
	10.252.269	**10.240.416**	**(11.853)**
Ammortamenti e svalutazioni:			
- immobilizzazioni immateriali	43.467	51.892	8.425
- immobilizzazioni materiali	2.705.868	2.853.746	147 878
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	53	53
- svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	2.291	51.781	49 490
	2.751.626	**2.957.472**	**205.846**
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(28.824)	(5.569)	23.255
Accantonamento per rischi	60.683	224.038	163 355
Altri accantonamenti	2.414	3.725	1 311
Oneri diversi di gestione	188.309	193.162	(4 853)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**16.382.714**	**17.090.529**	**707.815**

Dal raffronto con l'esercizio precedente emerge un incremento complessivo dei costi della produzione di 707.815 milioni.

Il dettaglio delle variazioni dei costi nei vari comparti è illustrato nelle tabelle che seguono.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni
Acquisto di materiali	622.601	682.050	59.449
Energia elettrica per la trazione dei treni	146.370	162.189	15.819
Illuminazione e forza motrice	64.311	69.481	5.170
TOTALE	**833.282**	**913.720**	**80.438**

Nel 1995 si è verificato un incremento dell'intera posta, principalmente dovuto all'aumento negli acquisti di materiali registrati dalla Capogruppo e all'aumento delle spese di carburanti rilevato dalla controllata Sita in conseguenza dell'ampliamento della propria attivit .

Costi per servizi

Valore al 31/12/1995	2.347.888
Valore al 31/12/1994	2.164.235
Aumento (diminuzione)	183.653

Nella tabella che segue vengono esposti i principali oneri che compongono la posta nel 1995:

DESCRIZIONE	1995
Pulizia, servizi sostitutivi, trasporti ed altri servizi appaltati	1.032.970
Manutenzioni e riparazioni	394.631
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	143.701
Consulenze e prestazioni professionali	93.186
Prestazioni personale in prestito	24.053
Utenze	95.594
Premi assicurativi	92.503
Spese postali e postelegrafoniche	7.230
Software	43.162
Carrozze letto e ristorazione	84.608
Provvigioni	102.236
Pubblicit e marketing	70.132
Altre prestazioni di terzi	163.882
TOTALE	**2.347.888**

Si rileva che, con riferimento ai valori esposti nel 1994, si è provveduto a riclassificare, per un confronto più omogeneo, alcuni costi inseriti tra gli oneri diversi di gestione e più propriamente rientranti nel comparto in esame.

L'incremento rispetto al 1994 è dovuto principalmente ai costi per riparazione dei beni mobili, alle spese di consulenza e pubblicità e marketing.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi passano da 158.720 milioni nel 1994 a 215.677 milioni nel 1995 con un incremento di 56.957 milioni. L'incremento trova in parte origine dai nuovi contratti stipulati dalla Capogruppo con società di realizzazione software per noleggio beni strumentali e canoni per utilizzo di brevetti.

Personale

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni
Salari e stipendi	7.040.122	6.983.203	(56.919)
Oneri sociali	2.837.300	2.929.006	91.706
Trattamento di fine rapporto	148.015	94.281	(53.734)
Altri costi	226.832	233.926	7.094
TOTALE	**10.252.269**	**10.240.416**	**(11.853)**

Il decremento complessivo dei costi di personale (11.853 milioni) è dovuto all'effetto differenziale registrato nelle singole voci:

-alla diminuzione delle retribuzioni (56.919 milioni), da porre in relazione alla riduzione di personale della Capogruppo nella quale la consistenza media di personale è infatti passata da 140.396 unità del 1994 a 128.104 unità del 1995, in parte compensata dall'incremento in altre Società del Gruppo con particolare riferimento alla Società Sita a seguito dell'ampliamento della propria attività con l'acquisizione di servizi nella Regione Veneto;

-all'aumento degli oneri sociali, dovuto essenzialmente all'effetto congiunto sulla Capogruppo della diminuzione del contributo all'ex OPAFS a seguito della soppressione avvenuta in data 31.5.1994, alla diminuzione del contributo per il Servizio Sanitario Nazionale e all'aumento dei contributi all'INPS e al Fondo Pensioni. Quest'ultimo aumento è da porre in relazione all'allargamento della base imponibile a decorrere dall'1.1.1995, a seguito dell'applicazione dell'art.15 della legge n. 724 del 23.12.1994 ed all'inserimento, da dicembre 1995, del 20% dell'E.D.R. (elemento distinto delle retribuzioni);

-alla diminuzione degli accantonamenti ai fondi di Trattamento di Fine Rapporto che sono stati effettuati sulla base delle esigenze dei fondi medesimi;

-all'aumento degli altri costi, dovuto principalmente alle maggiori spese sostenute per corsi di formazione del personale.

Ammortamenti e svalutazioni

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	43.467	51.892	8.425
Immobilizzazioni materiali	2.705.868	2.853.746	147 878
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	53	53
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	2.291	51.781	49.490
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**2.751.626**	**2.967.472**	**205.846**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle relative consistenze dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono in linea generale del 20%; mentre le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono indicate nella Tabella 2 relativa ai Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali.

Il consistente incremento nella posta «Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante» è riconducibile principalmente alla Societ Sita.

Oneri diversi di gestione

Valore al 31/12/1995	193.162
Valore al 31/12/1994	188.309
Aumento (diminuzione)	4.853

Nella tabella che segue vengono esposti i principali oneri che compongono la voce nel 1995:

DESCRIZIONE	1995
Costi diversi	
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	6.271
- Spese di rappresentanza	1.631
- Quote associative e contributi a Enti vari	18.396
- Altri costi	13.658
	39.956
Oneri tributari	
- I.V.A. non detraibile	97.672
- I.C.I.	25.363
- Altre imposte	30.171
	153.206
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**193.162**

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni
Proventi finanziari	5.584.519	5.284.815	(299.704)
Oneri finanziari			
- su debiti obbligazionari	1.690.940	1.905.904	214.964
- su debiti verso istituti finanziari	2.377.003	2.902.446	525.443
- su debiti verso altri	1.911.575	68.027	(1.843.548)
	5.979.518	4.876.377	(1.103.141)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(394.999)	408.438	803.437

Le movimentazioni che si registrano nel comparto degli oneri e proventi finanziari sono fortemente caratterizzate dalle corrispondenti oscillazioni fatte registrare dalla Capogruppo. In particolare la compensazione fra debiti per trattamenti pensionistici e crediti Iva, richiesta dal D.L. 201/96, ha

comportato, per l'esercizio in corso, la mancata appostazione di interessi attivi sui crediti IVA e di interessi passivi sul servizio delle pensioni. Quest'ultima modifica è legata ad una migliore definizione dei rapporti con il Ministero del Tesoro.

La diminuzione dei proventi finanziari della Capogruppo è altresì associabile alla contrazione dei contributi statali per perdite pregresse (840.000 milioni) in parte compensata dall'aumento dei contributi in conto interessi da parte dello Stato (672.926 milioni).

La categoria degli oneri finanziari verso altri include gli interessi verso il Tesoro per debiti pensionistici, la cui variazione è stata appena citata.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le svalutazioni riferite alle partecipazioni per 31.989 milioni sono così dettagliate:

- Lingotto S.r.l.	9.031
- GSA S.p.A.	6.466
- Interporto di Vado I.O. - società consortile p.a.	4.933
- Tradital S.p.A.	2.512
- Centro Diagnostico S.p.A.	1.835
- Cisalpino A.G.	1.760
- Contship Italia S.p.A.	1.183
- STM S.p.A.	1.163
- VT Marozzi S.p.A.	1.161
- Altre	1.945
Totale	31.989

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	1994	1995	Variazioni
Proventi straordinari	963.469	2.587.947	1.624.478
Oneri straordinari	529.564	1.709.859	1.180.295
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**433.905**	**878.088**	**444.183**

L'incremento nei proventi ed oneri straordinari, riconducibile alla Capogruppo, è dovuto essenzialmente :

-ai contributi per ristrutturazione industriale che rappresentano l'utilizzo dell'apposito Fondo e sono posti in correlazione agli oneri sostenuti nell'esercizio 1995 per i prepensionamenti, in conformità al piano di impresa approvato dai Ministri del Bilancio, del Tesoro e dei Trasporti con delibera del 9/12/1992 (914.130 milioni). Data la coincidenza fra utilizzo del fondo e costi di ristrutturazione, l'aumento di tale provento è parimenti fronteggiato dai corrispondenti oneri straordinari;

-all'accertamento dei conguagli per oneri di esercizio e di infrastruttura relativi al 1994 previsti nel Contratto di Servizio e Contratto di Programma 1994/2000;

-alle sopravvenienze attive nelle quali sono ricomprese rettifiche nei cespiti per 139 miliardi, rettifiche al Fondo rischi ed oneri per 187 miliardi, rettifiche a seguito della compensazione prevista dall'art. 8 D.L. n.201 del 12 aprile 1996 per 814 miliardi;

-alle sopravvenienze passive per rettifiche ai cespiti per 45 miliardi e rettifiche per interessi calcolati sui crediti IVA nell'esercizio 1994 non più dovuti a seguito della già citata compensazione prevista dall'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996, per 430 miliardi.

SEZIONE 5

Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti anno 1994 e 1995

Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo FS ammonta al 31 dicembre 1995 a 131.818 unità (143.771 al 31 dicembre 1994), così suddiviso:

a) Capogruppo

Consistenza media per settore di utilizzazione

PERSONALE	1995	1994
Uffici	14.143	15.691
Stazioni	30.525	45.303
Viaggiante	13.127	14.232
Macchinisti	21.810	22.727
Tecnico	45.925	39.779
Navi traghetto	1.702	1.824
	127.232	139.556
Dirigenti	872	840
Totale Capogruppo	**128.104**	**140.396**

b) Altre società del gruppo

PERSONALE	1995	1994
Dirigenti	115	108
Quadri	160	132
Impiegati	1.402	1.270
Operai	2.037	1.867
Totale	**3.714**	**3.375**

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

PERCIPIENTI	Compensi
Amministratori	1.288
Collegio Sindacale	515

Cambi utilizzati nella conversione dei bilanci delle imprese estere

Valute estere	Cambio al 30/12/1995	Cambio medio 1995	Cambio al 30/12/1994	Cambio medio 1994
Dollaro USA	1 584,720	1.627,4120	1.629,74	1.612,587
Marco Tedesco	1.105,490	1.137,9346	1.047,73	994,530
Franco Francese	323,410	326,6889	303,12	290,748
Lira Sterlina	2.458,220	2.571,1240	2.533,43	2.468,027
Franco Belga/Lussemburghese	53,820	55,3097	50,969	48,266
Dollaro Canadese	1.163,100	1.187,0115	1.159,96	1 181,456
Franco Svizzero	1.376,700	1.380,0942	1.238,40	1 180,624
Corona Svedese	239,470	228,5498	218,78	209,066
Dollaro Australiano	1.179,820	1.207,3892	1.266,63	1 179,706
Leu Rumeno	0,615	0,8070	-	-
Peso Argentino	1 584,720	1.627,4120	1.645,92	1 620,100
Real Cruzero Brasiliano	1.630,370	1.778,5030	1.934,20	788,430
Peso Uruguayano	224,147	259,4460	292,62	323,700

SEZIONE 6

Eventi successivi

Sono illustrati al punto B.3 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1995" della "Relazione sulla gestione".

Approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

Roma, 27 Maggio 1996

IL SEGRETARIO **IL PRESIDENTE**

ALLEGATO N. 1

ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE (EX ART. 26 D. Lgs. 127/91)

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE in milioni di lire	SOCIETÀ PARTECIPANTE	% PARTECIPAZ.	NOTE
a) Impresa Controllante:					
Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni	Roma	45.552.892	—	—	
b) Imprese controllate direttamente:					
C.I.T. Compagnia Italiana Turismo S.p A.	Roma	31.724	FS S.p.A.	99,98	
ITA.CA. Italian Cargo Sistema S.p.A. (già INT S p.A.)	Roma	8.512	FS S.p.A.	99,08	
Italferr - SIS T.A.V. S.p.A.	Roma	14.186	FS S.p.A.	94,42	
METROPOLIS - Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Roma	200.000	FS S.p.A. CIT. S.p.A.	97,50 0,50	
SOGIN S.r.l.	Firenze	30.000	FS S.p.A.	55,00	
FERCREDIT Servizi Finanziari S.p.A.	Roma	10.000	FS S.p.A. Metropolis S.p.A.	70,00 10,00	
IDROVIE S p.A.	Roma	200	FS S.p.A.	100,00	
S.T.M. Società Traffici Multimodali S.r.l.	Roma	62.448	FS S.p.A.	88,79	
S.A.P. Servizi Assistenza al passeggero S.r.l.	Roma	8.242	FS S.p.A.	99,99	
Immobiliare FS Piemonte S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Valle D'Aosta S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Lombardia S.r.l.	Roma	10.000	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Veneto S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Trentino A. Adige S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Friuli V. Giulia S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Liguria S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS E. Romagna S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	

b) Imprese controllate direttamente (segue)					
Immobiliare FS Toscana S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Marche S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Umbria S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Lazio S.r.l.	Roma	10.000	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Abruzzo S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Molise S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Basilicata S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Campania S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Puglia S.r.l.	Roma	10.000	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Calabria S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Sicilia S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Sardegna S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	
Romaduemila S.p.A.	Roma	100.000	FS S.p.A. Metropolis S.p.A.	98,00 2,00	
Efeso S.p.A.	Roma	10.000	FS S.p.A.	98,00	
T.S.F. Telesistemi Ferroviari Srl	Roma	99	FS S.p.A.	100	

c) Imprese controllate indirettamente:					
CIT Viaggi S.r.l.	Roma	12.000	CIT S.p.A.	99,99	
CIT Argentina S.A.	B.Aires	59	CIT S.p.A. CIT Uruguay	99,99 0,01	
CIT Italian Tourism Company (Canada) Inc.	Montreal	89	CIT USA	100,00	
CIT Australia PTY.LTD.	Sydney	349	CIT S.p.A. CIT Reiseburo	99,99 0,01	
CIT Belgique S.A.	Bruxelles	474	CIT S.p.A.	99,99	
CIT France S.A.	Parigi	4.674	CIT S.p.A.	99,99	
CIT Reiseburo GMBH	Colonia	306	CIT S.p.A.	100,00	
CIT Holidays LTD (già CIT England LTD)	Croydon	9.490	CIT S.p.A. CIT Reiseburo	99,99 0,01	
CIT Uruguay Ltda	Montevideo	25	CIT S.p.A.	99,01	
CIT Tours Corporation	New York	428	CIT S.p.A.	100,00	
CIT Brasile LtdA	S.Paolo	114	CIT S.p.A.	99,99	
Eurotrain S.A.	Parigi	73	CIT France S.A.	98,84	
Sestante Sviluppo S.r.l	Roma	90	CIT Viaggi S.r.l.	99,89	
Italcontainer S.p.A.	Milano	11.000	STM S.r.l. ITA.CA. S.p.A.	56,00 10,00	
Omniaexpress S.r.l.	Roma	12.950	STM S.r.l. ITA.CA. S.p.A.	99,99 0,01	
Omnia Express Sardegna S.r.l.	Sassari	500	Omniaexpress S.r.l.	90,00	
Alom S.r.l.	Roma	300	Omniaexpress S.r.l.	90,00	
Sigma Cargo S.r.l.	Roma	2.000	ITA.CA. S.p.A. STM S.r.l.	99,89 0,11	
INTERPORTO DI VADO- Intermodal operator- Società consortile per Azioni	Vado Ligure (SV)	15.000	ITA.CA. S.p.A.	73,00	
Corriere Italia S.p.A.	ROMA	7.500	STM S.r.l.	55,00	
SITA S.p.A.	Firenze	7.000	SOGIN S.r.l. Meridional Tours S.p.A	51,00 49,00	

c) Imprese controllate indirettamente (segue):					
Mendional Tours S.p.A.	C.Grotte (Bari)	800	SOGIN S.r.l	100,00	
CIAT S.p.A.	Roma	1.100	SITA S.p.A.	100,00	
G.B.S. General Bus Service S.r.l.	Setteville Guidonia (Roma)	20	SITA S.p.A.	100,00	
SNAT S.r.l.	Roma	30	SITA S.p.A.	100,00	
Metrotipo S.p.A.	Roma	5.000	Metropolis S.p A.	51,00	
SEST S.p.A. (già Metroeunsko S.p.A.)	Roma	200	Metropolis S.p.A	100,00	

ALLEGATO N. 2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO
(Ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D. Lgs. 127/91)

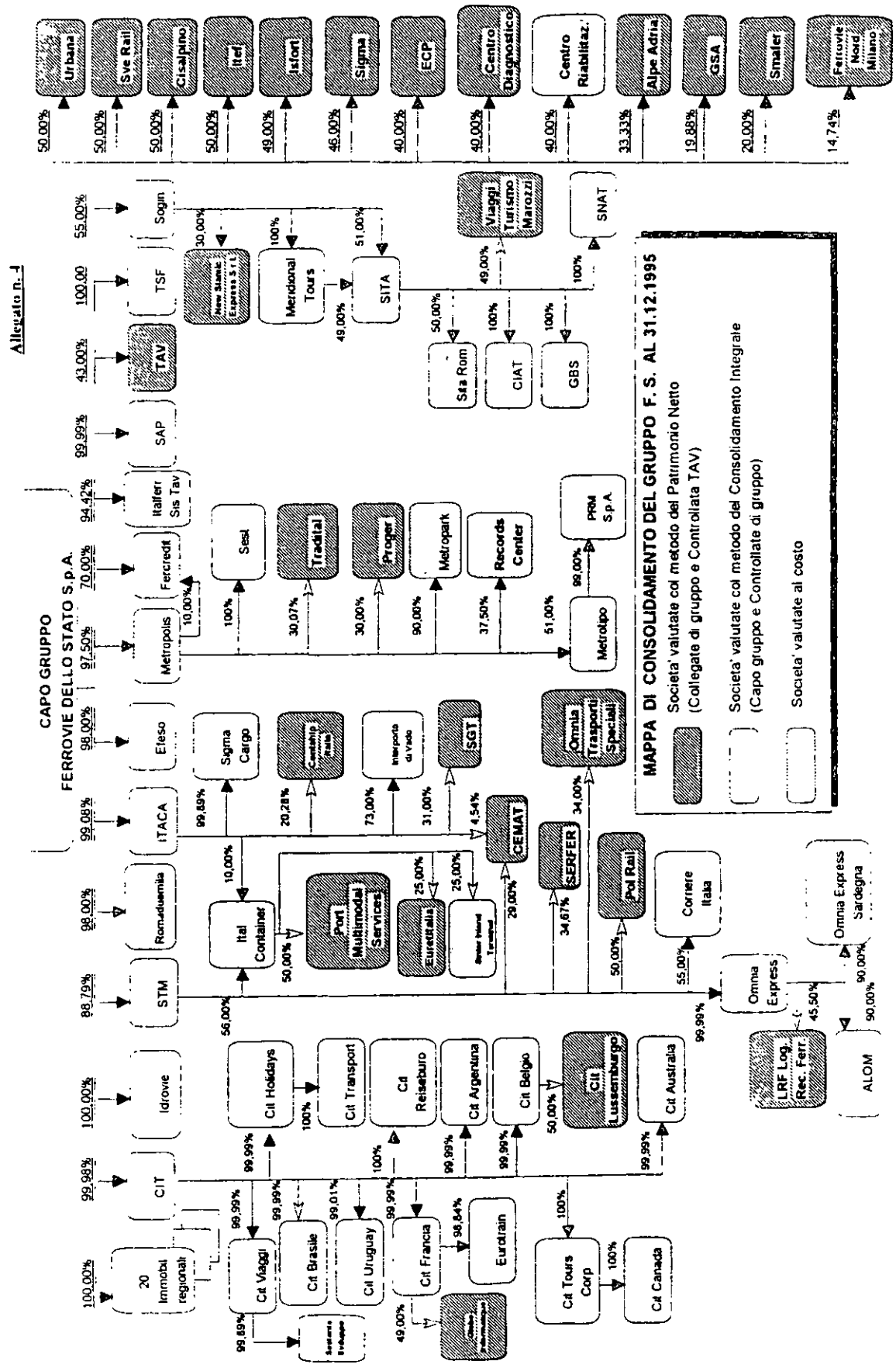
Denominazione	Sede	Capitale Sociale in milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
T.A.V. Treno Alta Velocità S.p.A.	Roma	100.000	FS S.p.A.	43,00	(1)
Sve Rail Italia AB.	Stoccolma	663	FS S.p.A.	50,00	
Cisalpino AG.	Berna	80.838	FS S.p.A.	50,00	
SIGMA Società Italiana Gestione Sistemi Multiaccesso S.p.A.	Roma	15.000	FS S.p.A.	46,00	
Alpe Adria S.p.A.	Trieste	300	FS S.p.A.	33,33	
SMAFER Servizi Media Advertising Ferrovieri S.p.A.	Milano	5.000	FS S.p.A.	20,00	
E.C.P. European Consultant Partnership S.p.A.	Roma	10.000	FS S.p.A.	40,00	
ISFORT Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	Roma	4.000	FS S.p.A.	49,00	
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	207.088	FS S.p.A.	14,74	
Urbana- Società Europea di Servizi urbani per azioni	Roma	20.000	FS S.p.A.	50,00	
ITEF S.r.l.	Arluno (Mi)	470	FS S.p.A.	50,00	
Centro Diagnostico S.p.A.	Roma	5.600	FS S.p.A.	40,00	
Globe Informatique S.A.	Cachan	182	CIT France S.A.	49,00	
CIT Luxembourg	Luxembourg	47	CIT Belgio	50,00	
TRADITAL S.p.A.	Milano	20.800	Metropolis S.p.A	30,07	
Proger- Ingegneria per il Territorio S.r.l.	Pescara	5.500	Metropolis S.p.A	30,00	
G.S.A. Gruppo Saima Avandero S.p.A.	Monza	20.727	FS S.p.A.	19,88	
O.T.S. Omnia Trasporti Speciali S.r.l.	Milano	500	STM S.r.l.	34,00	

Segue:					
CEMAT Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	4.000	STM S.r.l. ITA.CA.. S.p.A.	29,00 4,54	
S.G.T. Società Gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A.	Pomezia-Loc. Solforatelle (Rm)	400	STM S.r.l.	31,00	
SERFER Servizi Ferroviari S.r.l.	Roma	2.000	STM S.r.l.	34,67	
EURETITALIA S.r.l.	Milano	100	Italcontainer S.p.A.	25,00	
Port Multimodal Services S.r.l.	Genova	90	Italcontainer S.p.A.	50,00	
Contship Italia S.p.A.	Genova	36.000	ITA.CA.. S.p.A.	20,28	
POL - RAIL S.r.l.	Roma	500	STM S.r.l.	50,00	
L.R.F. Logistica Recuperi Ferrosi S.r.l.	Milano	300	Omniaexpress S.r.l.	45,50	
New Siamic Express S.r.l.	Padova	260	Sogin S.r.l.	30,00	
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Roma	2.000	SITA S.p.A.	49,00	
Note:					
(1) art. 2359, comma 1 n. 3 c.c.					

ALLEGATO N. 3

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a) Imprese Controllate:					
C.I.T. Transport (già CIT Holidays)	Croydon	51	CIT England	100,00	(2)
Sita Rom S.r.l.	Bucarest	11	SITA S.p.A.	50,00	(2)
I Viaggi del Sestante S.r.l.	Roma	200	CIT S.p.A.	99,98	(1)
90 Tour Italia S.p.A.	Roma	400	CIT S.p.A	50,00	(1)
Metropark S.p.A.	Roma	1.000	Metropolis S.p.A.	90,00	(2)
PRM - Industriale S p.A.	Pomezia (RM)	200	Metrotipo S.p.A.	99,00	(2)
b) Imprese collegate:					
Centro di Riabilitazione S.p.A.	Genova	200	FS S.p.A.	40,00	(2)
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Trieste	3.000	Italcontainer S.p.A.	25,00	(2)
Records Center S.p.A.	Roma	1.000	Metropolis S.p.A.	37,50	(2)
Note:					
(1) ex art. 28 comma 2b), D.lgs. 127/91					
(2) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91					


Allegato n. 4
MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO F. S. AL 31.12.1995
Societa' valutate col metodo del Patrimonio Netto
(Collegate di gruppo e Controllata TAV)
Societa' valutate col metodo del Consolidamento Integrale
(Capo gruppo e Controllate di gruppo)
Societa' valutate al costo
CAPO GRUPPO
FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
Urbana
Sve Rail
Cisalpino
Itef
Isfort
Sigma
ECP
Centro Diagnostico
Centro Riabilitaz.
Alpe Adria
GSA
Smaler
Ferrovie Nord Milano
Sogin
TSF
TAV
SAP
Italferr Sis Tav
Fercredit
Metropolis
Eleso
ITACA
Romaduemila
STM
Idrovie
CIT
20 Immobili regionali
Merdional Tours
SITA
Viaggi Turismo Marozzi
SNAT
Sta Rom
CIAT
GBS
Sesl
Tradital
Proger
Metropark
Records Center
PRM S.p.A.
Metroipo
Sigma Cargo
Interporto di Vado
SGT
Omnia Trasporti Speciali
CEMAT
SERFER
Pol Rail
Corriere Italia
Omnia Express Sardegna
Omnia Express
LRF Log. Rec. Ferr.
ALOM
Ital Container
Port Multimodal Services
EuroItalia
Cit Holidays
Cit Transport
Cit Reiseburo
Cit Argentina
Cit Belgio
Cit Lussemburgo
Cit Australia
Cit Viaggi
Cit Brasile
Cit Uruguay
Cit Francia
Eurotrain
Cit Tours Corp
Cit Canada

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DI FLUSSI DI DISPONIBILTA' LIQUIDE (in miliardi di lire)	
Operazioni di gestione reddituale	1995
PERDITA CONSOLIDATA DI GRUPPO	-1.565
AMMORTAMENTI	2.906
ACCANTONAMENTO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	94
UTILIZZO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	56
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	228
UTILIZZO FONDI RISCHI ED ONERI	-1.838
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	29
VARIAZIONE RIMANENZE	-16
VARIAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	35
VARIAZIONE CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	6
VARIAZIONE DEBITI VERSO FORNITORI	19
VARIAZIONE DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	-24
VARIAZIONE CREDITI DIVERSI	-2.530
VARIAZIONE DEBITI DIVERSI	-413
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	-200
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	343
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	15.260
VARIAZIONE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	-21.779
TOTALE	-9.391
Attivita' di investimento	
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-64
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-4.707
DISMISSIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	276
INCREMENTO NETTO PARTECIPAZIONI E TITOLI	-29
INCREMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-506
TOTALE	-5.030
Attivita' di finanziamento	
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	1.485
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	218
VERSAMENTI AZIONISTA (PRESTITI A CARICO STATO)	555
UTILIZZO RISERVE PER IMPOSTA PATRIMONIALE	-571
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	12.738
VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI TERZI	23
EMISSIONE PRESTITI A M/L	9.173
RIMBORSO PRESTITI A M/L	-6.490
VARIAZIONE CREDITI V/TESORO PER GARANZIA A M/L	-1.789
TOTALE	15.342
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	921
CASSA E BANCHE INIZIALI	9.233
CASSA E BANCHE FINALI	10.154

Fondo per la gestione speciale del debito della Ferrovie dello Stato Spa

* * *

Art. 9 Direttiva del Consiglio CEE n. 91/440 del 29/07/1991

* * *

Allegato n. 6

DATI RIEPILOGATIVI SUI DEBITI INCLUSI NEL FONDO ED ELENCATI NELLE PAGINE CHE SEGUONO

(cifre in lire)

	Debito residuo al 31.12.95	
	Al cambio di assunzione	Al cambio al 29-dic-95
1. Per tipologia di rimborso		
A) Debiti con rimborso a carico dello Stato per le quote capitale ed a carico della società per gli interessi		
Prestiti Eurofima a carico FS per interessi	188.531.925	748.363.768
Prestiti tramite enti finanz. a carico FS per interessi	242.706.392.355	242.706.000.000
Totale A	242.894.924.280	243.454.363.768
B) Debiti con rimborso a totale carico dello Stato (capitale e interessi)		
Prestiti obbligazionari domestici a carico dello Stato	11.500.000.000.000	11.500.000.000.000
Prestiti Eurofima a carico dello Stato	4.638.444.387.185	5.840.237.756.183
Prestiti diretti esteri a carico dello Stato (bancari)	1.240.601.250.000	1.242.787.440.000
Prestiti diretti esteri a carico dello Stato (obbligazionari)	5.931.634.996.780	6.389.731.667 675
Prestiti tramite Enti fin. a carico dello Stato	19.749.451.134.685	20.012.991.137.895
Totale B	43.060.131.768.651	44.985.748.001.753
C) Debiti con rimborso a totale carico della società (capitale e interessi)		
Prestiti tramite Enti fin. (Cassa Depositi e Prestiti)	335.532.919.575	335.532.919.575
Totale C	335.532.919.575	335.532.919.575
Totale partite del fondo (A+B+C)	**43.638.559.612.506**	**46.564.735.285.096**
2. Quadratura col bilancio		
A) Prestiti obbligazionari		
Prestiti obbligazionari domestici a carico dello Stato	11.500.000.000.000	11.500.000.000.000
Prestiti diretti esteri a carico dello Stato (obbligazionari)	5.931.634.996.780	6.389.731.667.675
Totale A	17.431.634.996.780	17.889.731.667.675
B) Debiti verso banche		
Prestiti tramite enti finanz. a carico FS per interessi	242.706.392.355	242.706.000.000
Prestiti diretti esteri a carico dello Stato (bancari)	1.240.601.250.000	1.242.787.440.000
Prestiti tramite Enti fin. a carico dello Stato	19.749.451.134.685	20.012.991.137.895
Totale B	21.232.758.777.040	21.490.484.577.896
C) Debiti verso altri finanziatori		
Prestiti Eurofima a carico FS per interessi	188.531.925	748.363.768
Prestiti Eurofima a carico dello Stato	4.638.444.387.185	5.840.237.756.183
Prestiti tramite Enti fin. (Cassa Depositi e Prestiti)	335.532.919.575	335.532.919.575
Totale C	4.974.166.838.685	6.176.519.039.526
Totale partite del Fondo (A+B+C)	**43.638.559.612.506**	**46.564.735.285.096**
D) Debiti non appartenenti al Fondo		
Prestiti non compresi nelle tabelle di dettaglio allegato	900.000.000.000	900.000.000 000
TOTALE COME DA BILANCIO	**44.538.559.612.506**	**46.464.735.285.096**

SITUAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DOMESTICI AL 31/12/1995
(capitale e interessi a carico del Tesoro)

Leggi autorizzative	*Denominazione del prestito ed istituto capo-fila*	*Importo nominale in lire*	*Tasso*	*Pagamento degli interessi*	*Scadenza e debito residuo al 31-dic-95*	
n. 17 del 12/2/81	1985/2000 III emiss indicizzato Banca Nazionale del Lavoro 05/85	1.000.000.000.000	variabile: 1/3 titoli quotati esenti + 2/3 BOT a 6 mesi magg.ne capit.	semestrale 1/05 1/11	5/2000 totale	1.000.000.000.000 1.000.000.000.000
L. 910/86 (Oneri di rinnovo)	1988/1996 indicizzato S.P.Torino-B.Napoli 11/88	1.000.000.000.000	variabile: tas so rendimento obbligazioni credito mobi- liare e tasso rendimento BOT a 6 mesi + SPREAD 0,40%	semestrale 16/05 16/11	11/96 totale	1.000.000.000.000 1.000.000.000.000
LL. 910/86 - 67/88 (Oneri di rinnovo)	1989/1999 indicizzato B.N.L. Cariplo 07/89	1.000.000.000.000	variabile: tas so rendimento obbligazioni credito mobi- liare e tasso rendimento BOT a 6 mesi + SPREAD 0,40%	semestrale 1/01 1/07	07/99 totale	1.000.000.000.000 1.000.000.000.000
L. 17/81	1990/1998 a tasso fisso con opzione B.N.L. Cariplo	1.499.910.000.000	13% annuale fi no al 30.6.94 12,50% annuale dall'1.7.94 al 30.6.98.	semestrale 1/01 1/07	07/98 totale	1.499.910.000.000 1.499.910.000.000
L. 17/81	1990/1998 OPZIONATO ABI 52200	90.000.000	Dal 1/7/94 diritto di opzione da tas so fisso a tas so variabile INDICIZZAZIONE: tasso rendimen to obbligazio- ni credito mo- biliare e tas- so lira inter- bancaria 3 me- si "lettera" + SPREAD 0,25%	semestrale 1/01 1/07	07/98 totale	90.000.000 90.000.000
1.293.000.000.000 (Piano pol. invest.) 541/88 207.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 541/88	1990/2000 T.V. CON PREMIO DI RIMBORSO S.P.Torino-B.Napoli 01/90	1.500.000.000.000	rendimento BOT a 6 mesi e ren dimento cam- pioni titoli pubblici + SPREAD 0,25%	semestrale 1/01 1/07	01/00 01/01 totale	750.000.000.000 750.000.000.000 1.500.000.000.000
1.300.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 407/89 200.000.000.000 (Piano pol. invest.)	1992/2000 indicizzato con maggiorazione sul capitale	1.500.000.000.000	rendimento campione titoli pubblici-rendi mento RIBOR	semestrale 15/05 15/11	05/00	1.500.000.000.000

Leggi autorizzative	*Denominazione del prestito ed istituto capo-fila*	*Importo nominale in lire*	*Tasso*	*Pagamento degli interessi*	*Scadenza e debito residuo al 31-dic-95*	
405/90	B.N.L. B.Roma Cariplo 05/92		+ SPREAD 0,20%		totale	1.500.000.000.000
350.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 41/86	1994/2004 tasso fisso	1.000.000.000.000	8,90% annuale	annuale 21/01	01/2004	1.000.000.000.000
650.000.000.000 (Alta velocità) 385/90	Mediobanca - Credit Comit - B.Roma				totale	1.000.000.000.000
350.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 41/86	1994/2004 indicizzato	1.000.000.000.000	RIBOR trim.le + SPREAD 0,10	trimestrale 21/01 21/04 21/07 21/10	01/2004	1.000.000.000.000
650.000.000.000 (Alta velocità) 385/90	Mediobanca - Credit Comit - B.Roma				totale	1.000.000.000.000
2.000.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 405/90	1994/2002 CREDIOP	2.000.000.000.000	RIBOR trim.le + SPREAD 0,25 p.p.p.a.	trimestrale 17/02 17/05 17/08 17/11	05/2002 totale	2.000.000.000.000 2.000.000.000.000
				DEBITO RESIDUO TOTALE		**11.500.000.000.000**

PRESTITI CONTRATTI CON LA SOCIETA' EUROFIMA AL 31/12/1995

N. Eurofima	Importo nominale		Tasso	DEBITO RESIDUO						Data di erogaz.	Data di scadenza	QUOTE CAPITALE 1995		
				In valuta		Cambio di assunz.	Controvalore al cambio di ass.	Cambio 29-dic-95	Controvalore al 29-dic-95			In valuta	Controvalore al cambio di ass.	Controvalore al 29-dic-95
643	frav	7 425 000	4,0000	frav	543.592,25	346,826	188.531 925	1 376,700	748.363.768	06/1976	06/1996	543 592,25	188 531 925	748.363 451
1242	$usa	15.000.000	7,7750	$usa	15.000.000,00	1 276,861	19 152.915.000	1 584,720	23 770 800.000	05/1982	03/1996	15.000 000,00	19 152 915 000	23 770.800.000
1455	frav	15 000 000,00	5,0000	frav	3.000.000,00	761,669	2 285.007.000	1.376,700	4 130.100.000	02/1984	02/1996	3.000 000,00	2 285 007.000	4.130 100.000
1506	frav	6.750.000,00	4,0000	frav	3.645.000,00	743,653	2.710.815.185	1.376,700	5 018.071.500	06/1984	06/2004	405.000,00	301.179 465	557.563.500
1553	frav	25.000.000,00	5,2500	frav	5.000.000,00	750,325	3.751.625.000	1.376,700	6.883 500 000	10/1984	10/1996	5.000 000,00	3 751 625.000	6.883.500.000
1570	frav	20.000.000,00	5,0000	frav	8.000.000,00	734,278	5.874.224.000	1.376,700	11.013.600.000	01/1985	01/1997	4 000.000,00	2.937.112.000	5 506.800.000
1603	ecu	15.000 000,00	8,6250	ecu	15.000.000,00	1.428,485	21.427.275.000	2.030,500	30.457.500.000	05/1985	09/1999	0,00	0	0
1648	dm	34.000 000,00	6,3750	dm	34.000.000,00	670,300	22.790.200.000	1.105,490	37.586.660.000	09/1985	09/1997	0,00	0	0
1654	frav	20 000.000,00	5,0000	frav	20.000.000,00	821,839	16.436.780.000	1.376,700	27.534.000.000	10/1985	10/1997	0,00	0	0
1674	frfr	60.000.000,00	9,8750	frfr	60.000.000,00	221,369	13.282.140.000	323,410	19.404.600.000	11/1985	08/2000	0,00	0	0
1692	frav	17.000.000,00	5,0000	frav	17.000.000,00	802,339	13.639.783.000	1.376,700	23.403.900 000	02/1986	02/2001	0,00	0	0
1710	$usa	11.500.000,00	7,7750	$usa	11.500.000,00	1.543,378	17.748.847.000	1.584,720	18.224 280.000	03/1986	03/1996	11 500.000,00	17.748.847.000	18.224.280.000
1721	dm	29.000 000,00	8,3900	dm	29.000.000,00	685,712	19.885.648.000	1.105,490	32.059.210.000	04/1986	04/1996	29.000.000,00	19 885.648 000	32.059.210.000
1756	frav	30 000 000,00	5,0000	frav	30 000.000,00	855,477	25.664 310.000	1.376,700	41.301.000.000	09/1986	09/1998	0,00	0	0
1787	frav	35.000 000,00	4,7500	frav	35.000.000,00	843,848	29.534.680.000	1.376,700	48 184.500 000	02/1987	02/1999	0,00	0	0
1809	$usa	19.000.000,00	7,7850	$usa	19.000.000,00	1.302,998	24.756.962 000	1.584,720	30.109.680.000	03/1987	03/1997	0,00	0	0
1815	ecu	32.000 000,00	7,3750	ecu	32.000.000,00	1.480,979	47.391.328.000	2.030,500	64.976.000.000	04/1987	03/1997	0,00	0	0
1846	pos	1.000.000.000,00	12,5000	pos	1.000.000.000,00	10,675	10.675.000.000	13,054	13.054.000.000	08/1987	08/1997	0,00	0	0
1901	frav	22.500.000,00	4,7500	frav	22.500.000,00	896,090	20.162.025.000	1.376,700	30.975.750.000	02/1988	02/1998	0,00	0	0
1945	frav	50.000.000,00	4,5000	frav	50.000.000,00	890,550	44.527.500.000	1.376,700	68.835.000.000	08/1988	08/2000	0,00	0	0
1976	dm	50.000.000,00	6,2500	dm	50.000.000,00	740,925	37.046.250.000	1.105,490	55.274.500.000	07/1988	07/1998	0,00	0	0
1982	frav	25.000.000,00	4,6200	frav	25.000.000,00	877,705	21.942.625.000	1.376,700	34.417.500.000	09/1988	09/1998	0,00	0	0
1990	frav	75.000.000,00	4,7700	frav	75 000.000,00	881,775	66.133.125.000	1.376,700	103.252.500.000	10/1988	10/1996	75.000.000,00	66 133.125.000	103.252.500.000
1995	lire	125.000.000.000,00	11,5000	lire	125.000.000.000,00	1,000	125.000.000.000	1,000	125.000.000 000	11/1988	04/1999	0,00	0	0
1999	frav	61.200.000,00	4,6800	frav	61.200.000,00	886,725	54.267.570.000	1.376,700	84.254.040.000	11/1988	11/1996	61.200.000,00	54.267.570.000	84 254.040.000
2003	frav	65.000.000,00	5,0000	frav	65.000 000,00	863,000	56.095.000.000	1.376,700	89.485.500.000	01/1989	01/2004	0,00	0	0
2020	dm	30.000.000,00	8,2500	dm	30.000.000,00	728,095	21.842.850.000	1.105,490	33.164.700.000	02/1989	02/1999	0,00	0	0
2048	frav	2.000.000,00	5,5000	frav	2.000.000,00	813,080	1.626.120.000	1.376,700	2.753.400.000	05/1989	05/2004	0,00	0	0
2053	frav	2.000.000,00	5,8750	frav	2.000.000,00	816,105	1.632.210.000	1.376,700	2.753.400.000	05/1989	05/1999	0,00	0	0
2089	frav	48.000.000,00	6,0000	frav	48.000.000,00	833,490	40.007.520.000	1.376,700	66.081.600.000	11/1989	11/1998	0,00	0	0
2105	frav	55.000.000,00	6,0000	frav	55.000.000,00	836,675	46.017.125.000	1.376,700	75.718.500.000	01/1990	01/2002	0,00	0	0
2111	frav	12.000.000,00	6,5000	frav	12.000.000,00	836,900	10.042.800.000	1.376,700	16.520.400.000	01/1990	01/1996	12.000.000,00	10.042.800.000	16.520 400.000
2115	frav	25.000.000,00	7,2500	frav	25.000.000,00	832,224	20.805.600.000	1.376,700	34.417.500.000	02/1990	02/1997	0,00	0	0
2121	frav	50.000.000,00	7,1250	frav	50.000.000,00	829,665	41.493.250.000	1.376,700	68.835.000.000	03/1990	03/2002	0,00	0	0
2124	frav	24.000.000,00	7,1700	frav	24.000.000,00	832,360	19.976.640.000	1.376,700	33.040.800.000	04/1990	04/1998	0,00	0	0
2131	frav	45.000.000,00	7,2500	frav	45.000.000,00	865,975	38.888.875.000	1.376,700	61.951.500.000	08/1990	08/2001	0,00	0	0
2141	yen	1.000.000.000,00	7,1250	yen	1.000.000.000,00	7,891	7.891.000.000	15,360	15.360.000.000	08/1990	08/2005	0,00	0	0
2147	frav	8.000.000,00	7,0500	frav	8.000.000,00	859,690	6.877.520.000	1.376,700	11.013.600.000	07/1990	07/2000	0,00	0	0
2159	frfr	40.000.000,00	9,8750	frfr	40.000.000,00	219,460	8.778.400.000	323,410	12.936.400.000	08/1990	08/2000	0,00	0	0
2162	frav	25.000.000,00	7,2800	frav	25.000.000,00	908,725	22.718.125.000	1.376,700	34 417.500.000	08/1990	08/2000	0,00	0	0
2168	frav	50.000.000,00	7,1250	frav	50 000.000,00	887,335	44.366.750.000	1.376,700	68.835 000.000	10/1990	10/2002	0,00	0	0
2193	frav	100.000.000,00	7,5	frav	100 000 000,00	888,565	88.856.500.000	1.376,700	137.670 000 000	01/1991	01/2003	0,00	0	0
2198	$usa	75.000 000,00	libor	$usa	75 000.000,00	1.094,470	82 085.250.000	1.584,720	118.854 000.000	02/1991	11/1999	0,00	0	0
2199	frav	70 000.000,00	8,98	frav	70 000 000,00	878,725	61.510 750.000	1.376,700	96.369 000.000	02/1991	11/1999	0,00	0	0
2209	frav	80 000 000,00	6,625	frav	80.000 000,00	877,000	70 160 000 000	1 376,700	110.136.000.000	04/1991	04/2003	0,00	0	0
2213	frav	20 000 000,00	6,875	frav	20.000.000,00	877,000	17.540.000.000	1 376,700	27.534.000 000	04/1991	04/2001	0,00	0	0
2214	ecu	60 000 000,00	6,625	ecu	60 000 000,00	1 531,070	91 864.200 000	2 030,500	121.830.000 000	06/1991	09/1999	0,00	0	0
2218	frav	115 000 000,00	6,75	frav	115 000.000,00	854,380	98.253.700.000	1.376,700	158.320.500.000	07/1991	07/2001	0,00	0	0
2230	frav	70.000 000,00	7,0000	frav	70.000 000,00	852,790	59 695.300 000	1 376,700	96.369.000.000	12/1991	12/2001	0,00	0	0
2234	frav	175.000 000,00	7,24	frav	175 000.000,00	855,450	149.703 750.000	1.376,700	240.922.500 000	12/1991	12/2001	0,00	0	0

N. Eurofima	Importo nominale		Tasso	DEBITO RESIDUO							Data di erogaz.	Data di scadenza	QUOTE CAPITALE 1995		
				In valuta		Cambio di assunz.	Controvalore al cambio di ass.	Cambio 29-dic-95	Controvalore al 29-dic-95				In valuta	Controvalore al cambio di ass.	Controvalore al 29-dic-95
2241	frav	50.000.000,00	7,17	frav	50.000.000,00	846,765	42 438 250.000	1 378,700	68.835.000 000		01/1992	01/2007	0,00	0	0
2244	frav	100 000 000,00	6,75	frav	100 000.000,00	842,995	84.299.500 000	1.376,700	137 670 000 000		02/1992	02/2004	0,00	0	0
2257	ecu	75 000 000,00	8,625	ecu	75.000.000,00	1 541,500	115 612.500 000	2.030,500	152 287 500 000		04/1992	01/1999	0,00	0	0
2257	ecu	40 000 000,00	8,625	ecu	40.000.000,00	1.543,725	61.749.000 000	2 030,500	81 220.000 000		04/1992	01/1999	0,00	0	0
2259	frav	135.000 000,00	6,75	frav	135.000.000,00	811,970	109 615 950.000	1 378,700	185.854.500 000		04/1992	02/2004	0,00	0	0
2266	ecu	50 000 000,00	8,5000	ecu	50.000.000,00	1 548,320	77 416 000 000	2.030,500	101 525 000 000		06/1992	06/2007	0,00	0	0
2312	frav	200.000.000,00	5,0000	frav	200.000.000,00	1.069,710	213.942.000.000	1.378,700	275 340.000.000		08/1993	08/2003	0,00	0	0
2315	lire	150 000.000.000,00	6,375	lire	150.000.000.000	1,000	150.000 000 000	1,000	150.000.000.000		10/1993	10/2003	0,00	0	0
2318	lire	150 000 000.000,00	libor 3m	lire	150.000.000.000	1,000	150.000.000.000	1,000	150.000.000.000		10/1993	10/2003	0,00	0	0
2319	frav	10.800 000,00	5,500	frav	10.800.000,00	1.094,880	11.824.488.000	1.378,700	14.888.360.000		11/1993	11/2003	0,00	0	0
2330	frav	4.050.000,00	4,0000	frav	4.050.000,00	1.151,180	4.662.279.000	1.378,700	5 575.635.000		12/1993	12/1998	0,00	0	0
2342	lire	500 000.000.000,00	7,7000	lire	500.000.000.000,00	1,000	500.000.000.000	1,000	500.000.000 000		02/1994	02/2004	0,00	0	0
2351	lire	300 000 000.000,00	libor 6m	lire	300.000.000.000,00	1,000	300.000.000.000	1,000	300 000.000.000		06/1994	06/2004	0,00	0	0
2358	lire	300 000.000 000,00	libor 6m	lire	300.000.000.000,00	1,000	300.000.000.000	1,000	300 000.000.000		09/1994	09/1999	0,00	0	0
2362	lire	181.500.000.000,00	libor 6m	lire	181.500.000.000,00	1,000	181.500 000.000	1,000	181 500.000.000		09/1994	07/2001	0,00	0	0
2372	frav	4.050 000,00	4,0000	frav	4.050.000,00	1.229,510	4.979.515.500	1.378,700	5 575 635 000		12/1994	12/1999	0,00	0	0
2380	lire	250.000 000 000,00	libor 6m	lire	250.000.000.000,00	1,000	250.000.000.000	1,000	250.000 000.000		02/1995	02/2002	0,00	0	0
2387	lire	300.000.000 000,00	libor 3m	lire	300.000 000 000,00	1,000	300.000.000.000	1,000	300 000 000.000		05/1995	05/1998	0,00	0	0
2397	frav	4 050 000,00	4,0000	frav	4 050 000,00	1 360,310	5.509.255.500	1.378,700	5 575.635.000		12/1995	12/2002	0,00	0	0
						Totali	4.638.632.919.110		5.840.986.119.951					196.694.360.390	295.907.556.951

Il primo prestito (n 643) è stato assunto a carico della legge n. 377/74 con interessi a carico della FS S.P.A. e capitale a carico del Tesoro.
Tutti gli altri prestiti sono stati assunti a carico della legge n. 17/81 con interessi e capitale a carico Tesoro.

SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/1995

LEGGI AUTORIZZATIVE	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di assistenza	Durata (anni)	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO in valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio del 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
n. 17/81	Lehman Brothers b. agente: Citibank N.A. London	1985/1987	12	Obbligazionario $usa 420.000.000	tasso più basso tra il libor a 1m+0,10% ed il libor a 6m+0,0625%	mensile e semestrale	05/97	$usa 420.000.000	2 058,000	864.360.000 000	1.584,720	665.582.400.000
n. 17/81	IBJ LONDON	1986/1988	10 7	Bancario $usa 51.000.000	libor -0,20%	semestrale (28/2-28/8)	02/96	$usa 27.000.000 27.000.000	1.503,750	40 601.250.000	1.584,720	42.787.440.000
Mancati rinnovi L. 910/86	Comit b.agente.Banque Gén. du Luxembourg	1988/1990	8	Obbligazionario in Eurolire B) 150.000.000.000	libor	semestrale (28/2-28/8)	08/98	E.L. 150.000.000.000	1,000	150 000.000.000	1,000	150 000.000.000
n. 17/81	Warburg Sedific Geneve	1988/2000	12	Obbligazionario frav 175.000.000	4,875%	annuale (13/8)	08/00	frav 175 000.000	884,130	154.722.750 000	1.376,700	240.822 500.000
n. 17/81	Morgan Stanley Intl London swappato con: Sumitomo Bank N.Y. Ubs Securities N.Y. B. Paribas - Paris Bank of America	1988/1990 oppure 1988/2000	20	Obbligazionario $ 600.000.000 swappato in: $100.000.000 ECU 92.764.378,48 DM 182.100.000	9,125% libor-0,30% 9,31% 7,32%	annuo 6/7 (6/1-6/7) semestrale annuo annuo	07/08/09 07/99 07/99 07/99	$ 200.000.000 $ 100.000.000 ECU 92.764.378,48 DM 182.100.000	1.393,300 1.393,300 1.497,570 724,165	278.660.000.000 139.330.000.000 138 921.150.280 139.112.098.500	1.584,720 1.584,720 2.030,500 1.105,490	318.944 000.000 158.472.000.000 188.358 070.584 212.364.629.000
n. 17/81	B.ROMA - b. agente: BANKERS TRUST COMPANY LONDON	1989/1998	8	Obbligazionario in Eurolire 500.000.000.000	libid a sei mesi FLAT	semestrale (16/1-16/7)	01/94	E.L. 500.000.000.000	1,000	500 000.000 000	1,000	500.000.000.000
n. 17/81	Morgan Stanley Intl London swappato con: Sumitomo Bank N.Y. B.Roma London Br. B.Roma London Br. Morgan Stanley Intl	1990/1999 oppure 1990/2000	10	Obbligazionario $ 600.000.000 swappato in: E.L. 117.471.500.000 E.L. 112.450.000.000 $ 200.000.000	9,125% libor-0,40% libor-0,40% il più alto tra: libDM o 8,345%	annuo (6/7) (6/1-6/7) semestrale semestrale semestrale	07/08/09 07/99 07/99 07/99	$ 100.000.000 E.L. 117.471.500.000 E.L. 112.450.000.000 $ 200.000.000	1.207,775 1,000 1,000 1.207,775	120.777.500.000 117.471.500 000 112.450.000.000 241.555 000 000	1.584,720 1,000 1,000 1.584,720	158.472.000.000 117.471.500 000 112.450.000.000 318.944 000.000
Mancati rinnovi L. 541/88	B. NAZ. LAVORO b. agente: BANKERS TRUST COMPANY LONDON	1990/2000	10	Obbligazionario in Eurolire 500.000.000.000	libid a sei mesi FLAT	semestrale (7/5-7/11)	11/00	E.L. 500 000.000.000	1,000	500.000 000 000	1,000	500 000.000 000
Mancati rinnovi L. 541/88	Banco di Roma b agente: MGT LONDON swappato con:	1991/1998	7	Obbligazionario in Ecu 500.000.000 di cui ECU 200Mil.	10,125%	annuo (8/1)	01/98	ECU 500.000.000	1.548,550	774 275.000 000	2.030,500	1.015.250.000.000

LEGGI AUTORIZZATIVE	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata (anni)	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO: in valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio del 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-96
	Morgan Stanley Capital Services	1993/1998		swappato in E.L. 306.650 000 000 (solo interessi)	libor -0,25%	semestrale (8/1-8/7)						
Alta Velocità L. 385/90	Banca di Napoli SpA b. agente: BANKERS swappato con. Morgan Stanley Capital Services	1992/1999 1992/1999	7	Obbligazionario in Eurolire 500.000.000.000 E.L. 124,3M swappato in Usd 101.469.387,76	10,65% più alto tra: libor$6M-1,38% t.f. 6,03%	annuo (5/3) semestrale (5/3-5/9)	03/99 03/99	E.L. 375.700.000.000 USD 101.469 387,76	1,000 1.225,000	375 700 000 000 124.300 000 000	1,000 1 584,720	375.700.000.000 160 800.568.171
Alta Velocità L. 385/90	Caripio S.p.A. b.agente: B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Eurolire 500.000.000.000	libid a sei mesi	semestrale	03/02	E.L. 500 000 000.000	1,000	500 000.000 000	1,000	500 000 000.000
Mancati rinnovi L. 407/89	Istituto Bancario San Paolo di Torino b.agente: B. PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionario in Eurolire 700.000.000 000	libid a sei mesi -20 b.p.	semestrale (12/3-12/9)	03/02	E.L. 700.000.000.000	1,000	700 000 000.000	1,000	700.000.000 000
Alta Velocità L. 385/90	B.E.I	1995/2010	15	Bancario in Eurolire 400.000.000.000	libor a tre mesi +16 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	09/00 03/01 09/01 03/02 09/02 03/03 09/03 03/04 09/04 03/05 09/05 03/06 09/06 03/07 09/07 03/08 09/08 03/09 09/09 03/10	E.L. 20 000 000 000 E.L. 20.000.000 000 E.L. 20.000 000 000 E.L. 20 000 000 000 E.L. 20 000.000.000 E.L. 20.000.000 000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000 000 E.L. 20.000 000 000 E.L. 20 000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20 000.000.000 E.L. 20 000.000 000 E.L. 20 000 000 000 E.L. 20.000 000 000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20.000.000.000 E.L. 20 000 000.000 E.L. 20.000 000 000 E.L. 20 000 000 000 400.000.000 000	1,000	400.000.000 000	1,000	400 000 000 000
Alta Velocità L. 385/90	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Eurolire 300 000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	09/00 03/01 09/01 03/02 09/02 03/03 09/03 03/04 09/04 03/05 09/05	E.L. 15.000.000.000 E.L. 15 000.000.000 E.L. 15 000.000 000 E.L. 15 000.000.000 E.L. 15 000 000 000 E.L. 15 000 000.000 E.L. 15.000 000 000 E.L. 15 000.000 000 E.L. 15 000 000 000 E.L. 15.000 000 000 E.L. 15.000.000 000	1,000	300 000 000 000	1,000	300.000.000.000

LEGGI AUTORIZZATIVE	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata (anni)	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO				
								In valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio del 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
							03/06	E.L. 15.000.000.000				
							09/06	E.L. 15.000.000.000				
							03/07	E.L. 15.000.000.000				
							09/07	E.L. 15.000.000.000				
							03/08	E.L. 15.000.000.000				
							09/08	E.L. 15.000.000.000				
							03/09	E.L. 15.000.000.000				
							09/09	E.L. 15.000.000.000				
							03/10	E.L. 15.000.000.000				
								300.000.000.000				
P.P.I. L. 67/88	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Eurotire 500.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	03/01	E.L. 25.000.000.000				
							09/01	E.L. 25.000.000.000	1,000	500.000.000.000	1,0000	500.000.000.000
							03/02	E.L. 25.000.000.000				
							09/02	E.L. 25.000.000.000				
							03/03	E.L. 25.000.000.000				
							09/03	E.L. 25.000.000.000				
							03/04	E.L. 25.000.000.000				
							09/04	E.L. 25.000.000.000				
							03/05	E.L. 25.000.000.000				
							09/05	E.L. 25.000.000.000				
							03/06	E.L. 25.000.000.000				
							09/06	E.L. 25.000.000.000				
							03/07	E.L. 25.000.000.000				
							09/07	E.L. 25.000.000.000				
							03/08	E.L. 25.000.000.000				
							09/08	E.L. 25.000.000.000				
							03/09	E.L. 25.000.000.000				
							09/09	E.L. 25.000.000.000				
							03/10	E.L. 25.000.000.000				
							09/10	E.L. 25.000.000.000				
								500.000.000.000				
									TOTALE	7.172.236.246.780	TOTALE	7.632.519.107.675

Riepilogo per tipo di prestiti

Bancari	1.240.601.250.000	1.242.787.440.000
Obbligazionari	5.931.634.996.780	6.389.731.667.675
	7.172.236.246.780	7.632.519.107.675

SITUAZIONE DEI PRESTITI CONTRATTI TRAMITE ENTI FINANZIARI AL 31/12/95

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1995 in valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
n 1065 del 14/10/63	CASSA DD.PP.	39	lire 242.127.862 645	9,50%	ANNUALE						
e successive leggi											
a copertura disavanzo											
	1962				31/12	31/12/96	lire 11 829.398 003				
	2001					31/12/97	12.269.014 890				
						31/12/98	12 943.810.715				
						31/12/99	13 655.720 258				
						31/12/2000	13 992.111.082				
						31/12/2001	10.107.074.383				
A totale carico FS, ma appartenente al Fondo						TOTALE	lire 74.597.129.331	1,00	74 597.129.331	1,00	74.597.129.331
n. 748 del 22/10/86	CASSA DD.PP	20	lire 332.642.878.881	9%	annuale						
A totale carico FS, ma appartenente al Fondo					(il pagamento dell'annualità si effettua in due quote nei mesi di giugno e dicembre)						
	1987					1996	lire 12.955.633.803				
	2007					1997	" 14.121.640 845				
						1998	" 15.392.588.521				
						1999	" 16.777.021 486				
						2000	" 18.287.934.422				
						2001	" 19.933 848.520				
						2002	" 21.727.884 887				
						2003	" 23.683.405 427				
						2004	" 25.814.911.815				
					30/06	2005	" 28.138.253.868				
					31/12	2006	" 30.670.886.846				
						2007	" 33.431.059 642				
						TOTALE	lire 280.935 790.244	1,00	280.935.790 244	1,00	280 935.790.244
n. 17 del 12/2/81	Banco di Sicilia	10	lire 500.000.000.000	½ rendiob e ½ rendim.lordo del BOT a 6mesi + 0,30% fino al 28 feb 1989 non inf. 8,95%	semestrale						
	1986					28/2/96	lire 36.244.131.452				
	1988					31/8/96	" 38.364.413.141				
						28/2/97	" 40.608.731.310				
						31/8/97	" 42.984.342.082				
						28/2/98	" 45.498.928.104				
						31/8/98	" 48.160.613.281				
						TOTALE	lire 251.861.157.380	1,00	251.861.157.380	1,00	251.861.157.380
n.910 del 22/12/88 (rinnovo)	Invalmer '89	10	lire 300.000.000.000	media aritmetica semplice tra Rendiob e lira interbancaria 6 mesi lettera + spread 0.20%	semestrale per le lire	21/04/99	lire 300.000.000.000				
	1989		utilizzati lire 100 mld in BLI		semestrale per le valute		ecu 21.400.000,00	1.507,50	32.260.500.000	2.030,50	43.452.700.000
	1989		lire 200 mld in valuta				ecu 35.850.000,00	1.507,50	53.742.375.000	2.030,50	72.347.325.000
							ecu 36.850.000,00	1.507,50	55.702.125.000	2.030,50	75.026.875.000
							lire 0,00	1,00	0	1,00	0
							lire 41.705.000.000,00	1,00	41.705.000 000	1,00	41.705.000.000
							yen 5.949.076.436,37	9,80	58.295 000 000	15,36	91.377.814.064
				Libor a 6 mesi + 0,15% prest.valuta					241.705 000 000		323 949 814 064
n 503/78 24,2706% lire 242.706 382.356	imi '89 multivaluta	15	lire 1.000.000.000.000	media aritmetica + 0,25% sem.- dell'indice Rendiob e dell'interbancario 3 mesi lettera aumentato di 0 50% per i tiraggi in lire	semestrale per le lire e le valute	15/08/2004	lire 1 000.000 000.000	1,00	1 000.000.000 000	1,00	1.000.000.000.000
a carico FS per interessi)											
n 67/88 (rinnovi) 75,7294% lire 757 293 607 645	1989 2004		utilizzato tutto in lire italiane		01/04 01/10						
				Libor + 0,15% per i tiraggi							

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1998 in valuta		Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-96
				in valuta								
n 17/81 26 9100% lire 134.552.835.674 n 87/88 (rinnovi) 73,0894% lire 385.447 164.326	Banco di Napoli '89 II 1989 1997	8	lire 500 000 000 000	tasso semestrale equivalente alla media dei parametri: ½ RENDIOB + ½ tasso interbancario 3 mesi lettera maggiorata dello 0,75% + 0,25%	semestrale 01/01 01/07	01/07/1997 N.B. rinnovabile per 7 anni con almeno tre mesi	lire	500 000 000 000	1,00	500 000 000 000	1,00	500 000 000 000
n 17 del 12/02/81	Invelmer '90 1990 1998	8 per ogni utilizzo	lire 249 817 369 660	½ media arit. tra RENDISTATO e rendimento lordo aste fine mese BOT a 12 mesi + 0.50 + spread 0.20 per i tiraggi in lire italiane libor + 0.20 per tiraggi in valuta	semestrale	1998 utilizzi: 15/05/98 21/05/98 27/05/98 14/11/98 20/12/98 residuo	lire usd usd lire usd ecu lire	249 817 369 660 34 650 000 30 828 000 145 000 000 000 13 320 000 7.100 000 0	1 206,05 1 206,07 1,00 1 113,96 1 547,87	41.789 632.500 37.301.332 960 145 000 000.000 14 837 947.200 10 988 457 000 249.817 369 660	1.584,72 1.584,72 1,00 1.584,72 2.030,50	54.910.548.000 49 012.220.160 145 000 000 000 21 108 470.400 14.416.550.000 284 447.788 560
n 17 del 12/02/81	Credlop '90 1990 1998	8 per ogni utilizzo	lire 250 000 000 000	media aritmetica semplice tra Rendiob + tasso interbancario lettera a 3 mesi + 0.40% annuo per i tiraggi in lire tasso interb. off. euromercato lett. 3 mesi + 0.20% per semestre per i tiraggi in valuta	semestrale	1998 utilizzi: 25/05/98 25/05/98 18/06/98 14/11/98 25/11/98 25/11/98 residuo	lire usd ecu lire dm usd ecu lire	250 000 000 000 7.777 777 5 555 555 185 000 000 000 30 000.000 14.313.585,99 5.555.560 0	1 222,40 1.508,65 1,00 752,76 1.111,80 1.549,82	9 507.554 605 8.386 943 608 185.000 000 000 22.582 650 000 15 913 844.904 8 609 006 885 250 000 000 000	1 584,72 2.030,50 1,00 1.105,49 1.584,72 2 030,50	12.325 598.767 11 280 554.428 185 000 000 000 33 184 700 000 22 683 025 990 11.280 564.580 275 734 443 765
n 17 del 12/02/81	Imi '90 B.n.c. 1990 2000	10	lire 1.500 000 000.000 lire 100.000.000.000	media arit. tra RENDISTATO e rendimento lordo aste fine mese BOT a 12 mesi + 0.50 + spread 0.20 per i tiraggi in lire italiane tasso interb. off. euromercato lett. 3 mesi + 0.20% per semestre per i tiraggi in valuta	semestrale 24/05 24/11	24/05/2000 utilizzi: 24/05/2000	lire lire ecu usd lire	1.500 000 000 000 1.300 000 000 000 66.087.301,32 80.648.738,45 100 000 000 000	1,00 1.513,15 1.238,95 1,00	1 300 000 000.000 100 000.000 000 100.000.000.000 1 500 000.000.000 100 000 000 000	1,00 2.030,50 1.584,72 1,00	1.300 000.000 000 134.190.265.330 127.805.666.796 1.561.995 934.127 100 000.000.000
n 17 del 12/02/81	Banco di Napoli '90 I° 1990 2000	10	lire 300 000 000 000	½ RENDISTATO + ½ tasso interbancario 3 mesi lettera + 0,20 sem	semestrale 01/02 01/08	01/08/2000	lire	300 000 000 000	1,00	300 000 000 000	1,00	300 000.000 000
n 205/89 80% lire 430 MLD n 17/81 14% lire 70 MLD	Banco di Napoli '90 II°	10	lire 500 000 000 000	½ RENDISTATO + ½ tasso interbancario 3 mesi	semestrale 28/06	28/12/2000	lire	500 000 000 000	1,00	500 000 000 000	1,00	500 000 000 000

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1996 in valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-96	Controvalore al cambio al 29-dic-96
	1990 2000			ottiera + 0,20 sem.	28/12						
n.541/88 (P.P.I)	Crediop '91 1991 2001	10	lire 600.000.000.000	½ RENDISTATO + ½ tasso inter- bancario 3 mesi ottiera + 0,20 sem	semestrale 30/06 31/12	25/06/2001	lire 500.000.000.000	1,00	500.000.000.000	1,00	500.000.000.000
n.541/88 (P.P.I)	Invalmer '91 1991 1996	7	lire 300.000.000.000	RENDISTATO + tasso inter- bancario 3 mesi ottiera + 0,45 annua	semestrale 18-26/01 18-26/07	18/07/1998 26/07/1998	lire 100.000.000.000 lire 200.000.000.000	1,00 1,00	100.000.000.000 200.000.000.000	1,00 1,00	100.000.000.000 200.000.000.000
n.541/88 (P.P.I)	Istituto Fondiario delle Venezie 1991 1996	7	lire 200.000.000.000	media aritmetica RENDISTATO + RENDIBOT 6 MESI + magg. 0.25 spread 0.40% annua	semestrale 30/06 31/12	30/06/1998	lire 200.000.000.000	1,00	200.000.000.000	1,00	200.000.000.000
n.541/88 (P.P.I)	Banco di Napoli 91 I 1991 2001	10	lire 300.000.000.000	½ RENDISTATO + ½ tasso inter- bancario 3 mesi ottiera + 0,20 sem	semestrale 31/02 31/08	31/08/2001	lire 300.000.000.000	1,00	300.000.000.000	1,00	300.000.000.000
n.17/81 58,0678% lire 580.577.191.219 n.541/88 - 407/89 (P.P.I) 31,6422% lire 416.422.808.781	I.M.I. '91 1991 2001	10	lire 1.000.000.000.000	Media aritmetica RENDISTATO e INTERBANCARIO 3 mesi lettera + 0,80 spread 0.20 sem.	semestrale 31/01 31/07	31/07/2001	lire 1.000.000.000.000	1,00	1.000.000.000.000	1,00	1.000.000.000.000
n.17/81 39,3942% lire 137.879.836.384 n.541/88 - 407/89 (P.P.I) 60,6058% lire 212.120.083.616	Ist.Ban.S.Paolo ex fin.to del Banco di Napoli '91 II 1991 2001	10	lire 360.000.000.000	½ RENDISTATO + ½ tasso inter- bancario 3 mesi ottiera + 0,80 annua	semestrale 32/08 32/12	32/12/2001	lire 350.000.000.000	1,00	350.000.000.000	1,00	350.000.000.000
n.385/1990 (Alta Velocità)	Pool ist. Fin.: CREDIOP I.M.I. B.AMBROSIANO VENETO (ex BNAP) IST.S.PAOLO CARIPLO B.N.C. 1991 2001	10	lire 1.550.000.000.000	½ media aritmetica RENDISTATO e Lib.o interbancario 3 mesi ottiera + 0.25 p.p.	semestrale 30/06 31/12	20/12/2001 CREDIOP I.M.I. B.Ambrosiano Veneto IST.S.PAOLO CARIPLO B.N.C.	lire 1.550.000.000.000 lire 350.000.000.000 " 350.000.000.000 " 350.000.000.000 " 250.000.000.000 " 200.000.000.000 " 50.000.000.000	1,00	1.550.000.000.000	1,00	1.550.000.000.000

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenze	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1995 in valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
n. 407/89 (P.P.I.)	Banco di Napoli'91 III erogazione 23/12/91 1992 1997	5 anni e 3 mesi	lire 500 000 000 000	tasso sem equivalente annuo, parametri: ½ RENDIOB ½ Lira Interbancaria 3 mesi lettera +0.75% + spread 0,30% sem.	semestrale 01/04 01/10	01/04/1997 N.B. rinnovabile per 7 anni con preavviso di almeno tre mesi	lire 500 000 000 000	1,00	500.000 000.000	1,00	500 000 000 000
n.407/89 (P.P.I.)	Isveimer '92 1992 1999	7 anni per le lire 4 anni per i dollari usa	lire 500.000.000.000 n.b. lire 300.000.000.000 e lire 21.328.000.000 sono state rimborsate anticipatamente il 18/10/95	per le lire: tasso annuo con liq. sem. pari a media arit. tra RENDISTATO e LIBUNT 3 mesi + spread 0.50 annuo per la valuta: LIBOR 3 mesi con rilev.3gg. prec. pag.int. + 0.50	semestrale per le lire + per la valuta	18/06/1996	usd 150 000 000	1.191,18	178.674 000.000	1 584,72	237.708.000.000
n 407/89 (P.P.I.) per lire 93.737.934.955 n 385/1990 (Alta Velocità) per lire 6 282 065 045	B.N.C. '92 1992 1997	5 anni	lire 100.000.000.000	RIBOR a sei mesi + spread annuo 1.50	semestrale 30/06 - 31/12	16/12/1997	lire 100.000.000 000	1,00	100.000.000.000	1,00	100.000 000.000
n 407/89 (P.P.I.)	Credlop '92 1992 1997	5 anni	lire 500.000 000 000	RIBOR a sei mesi + spread annuo 1.50	semestrale 30/06 - 31/12	16/12/1997	lire 500 000 000.000	1,00	500.000.000 000	1,00	500 000.000.000
n 385/1990 (Alta Velocità)	Banco di Napoli '92 1992 1997	5 anni	lire 100.000.000.000	RIBOR a sei mesi + spread annuo 1.50	semestrale 18/06 - 18/12	18/12/1997	lire 100 000 000.000	1,00	100.000.000 000	1,00	100.000 000.000
n.385/1990 (Alta Velocità)	Banca di Roma '92 1992 1997	5 anni	lire 150.000.000.000	LIBOR a sei mesi + spread annuo 0.80	semestrale 21/06 - 21/12	21/12/1997	lire 150.000.000.000	1,00	150.000 000 000	1,00	150.000 000.000
n.385/1990 (Alta Velocità)	Isveimer '92 II 1992 1997	5 anni	lire 200 000.000.000	Media aritmetica tra RIBOR a sei mesi e RENDISTATO + spread 0.50 sem.	semestrale	21/12/1997 23/12/1997 29/12/1997	lire 83.520.000.000 lire 20.000.000.000 lire 96.480.000.000	1,00 1,00 1,00	83.520.000 000 20 000.000.000 96.480 000 000	1,00 1,00 1,00	83 520.000.000 20.000.000 000 96 480.000.000
n 385/1990 (Alta Velocità)	I.M.I. '92 1992 1997	5 anni	lire 500 000 000.000	RIBOR a tre mesi + spread annuo 1.50	semestrale 30/06 - 31/12	16/12/1997	lire 500 000.000.000	1,00	500 000 000 000	1,00	500.000.000 000
n 385/1990 (Alta Velocità)	Istituto Fondiario delle	5 anni	lire 100.000.000.000	Media aritmetica tra RENDISTATO e RIBOR a sei mesi	semestrale 30/06 - 31/12	31/12/1997	lire 100 000 000 000	1,00	100 000 000 000	1,00	100 000 000 000

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1996 In valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-96
	Venezia 82 1992/1997			> spread annuo 1.00							
n. 17/81 30% lire 450.000.000.000 n. 41/86 PIT 16,6666% lire 250.000.000.000 n. 910/86 RINN 20% lire 300.000.000.000 n. 385/90 A.V. 33,3334% lire 500.000.000.000	Pool Istituti Finanziari: CREDIOP IMI ISVEIMER BANCA DI ROMA COMIT B.N.L. B NAPOLI CARIPLO CREDITO IT. M.P.S. 1993/1998	5 anni	lire 1.500.000.000.000	Media aritmetica tra RENDISTATO e RIBOR a tre mesi + 0,75 p.p.) > spread sem.0,65 p.p Per la prima scadenza 31/01/1994 tasso fissato da convenzione al 6.50% semestrale	semestrale 31/01 - 31/07	29/07/1998	lire 1.500.000.000.000 CREDIOP IMI ISVEIMER BANCA DI ROMA COMIT B.N.L. B.NAPOLI CARIPLO CREDITO IT M.P.S.	1,00 lire 150.000.000.000 " 150.000.000.000 " 100.000.000.000 " 150.000.000.000 " 150.000.000.000 " 150.000.000.000 " 200.000.000.000 " 150.000.000.000 " 150.000.000.000 " 150.000.000.000	1.500.000.000.000	1,00	1.500.000.000.000
n. 17/81 Rif del Pool '89 di pari importo in scadenza il 1°/09/94	Pool Istituti Finanziari Banca Agente: B.N.L. Roma Bissolati 1994/1996	18 mesi meno un giorno	lire 1.570.000.000.000	RIBOR a tre mesi > 0.125	trimestrale 18/02 - 18/05 18/08 - 18/11	17/02/1996	lire 1.570.000.000.000	1,00	1.570.000.000.000	1,00	1.570.000.000.000
n. 17/81 75% n. 41/86 pit 25% Rif del Fin.to IMI 87 di pari importo in scadenza il 19/10/94	Pool Istituti Finanziari Banca Agente: M.P.S. Filiale Roma 1994/1996	18 mesi meno un giorno	lire 1.000.000.000.000	RIBOR a tre mesi > 0.125	trimestrale 19/01 - 19/04 19/07 - 19/10	18/04/1996	lire 1.000.000.000.000	1,00	1.000.000.000.000	1,00	1.000.000.000.000
Innovi Rif.del fin.to Ponte di pari importo in scadenza il 3/7/96	IMI/IST.S.PAOLO 1995 1996	18 mesi meno un giorno	lire 2.000.000.000.000	RIBOR a tre mesi > 0.125 per IMI lire 1.000 mld (365/366) LIBOR a tre mesi > 0.125 per ISP lire 1.000 mld (365/360)	trimestrale 03/01 - 03/04 - 03/07 - 03/10	27/12/1996	lire 2.000.000.000.000	1,00	2.000.000.000.000	1,00	2.000.000.000.000
n. 17/81 98,88% lire 1.483.210.985.000 Innovi 1.12% lire 16.789.015.000 Rif del prest obbl di lire 1.000 mld e IMI 87 usd 400 mil scadenti il 1°/4/95 e il 3/4/95	Pool Istituti Finanziari Banca Agente: Banco di Napoli 1995/1996	18 mesi meno un giorno	lire 1.500.000.000.000	RIBOR a tre mesi > 0.125	trimestrale 03/01 - 03/04 03/07 - 03/10	02/10/1996	lire 1.500.000.000.000	1,00	1.500.000.000.000	1,00	1.500.000.000.000
n. 17/81 Rif prestito IMI88 in scadenza	CREDITO ITALIANO 1995/1997	18 mesi	lire 300.000.000.000	RIBOR a tre mesi > 0,125	trimestrale 27/03 27/06	26/06/1997	lire 300.000.000.000	1,00	300.000.000.000	1,00	300.000.000.000

Leggi autorizzative	Istituto mutuante	Durata in anni	Importo nominale	Tasso	Pagamento interessi	Scadenza	DEBITO RESIDUO AL 31-12-1995				
							In valuta	Cambio di assunzione	Controvalore al cambio di assunzione	Cambio al 29-dic-95	Controvalore al cambio al 29-dic-95
30/11/95					27/09-27/12						
n.17/81 Rif prestito 8488 in scadenza 30/11/95	BANCA DI ROMA B.N.L. 1995/2000	5 anni	lire 700.000.000.000	RIBOR a tre mesi > 0,185	trimestrale 27/03-27/06 27/09-27/12	27/12/2000	lire 700.000.000.000	1,00	700.000.000.000	1,00	700.000.000.000
									29.827.000.448.615		29.501.230.057.470

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO 1995

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.1995 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo e i criteri di valutazione adottati.

Il Collegio Sindacale, sulla scorta dei controlli eseguiti ai sensi dell'art. 41, comma 3 D.Lgs.127/91, per quanto di competenza, dà atto che:

- rispetto all'esercizio precedente, non vi sono state dismissioni di partecipazioni di controllo e, viceversa, l'area di consolidamento ha registrato l'ingresso di cinque società controllate (Sestante Sviluppo s.r.l., Corriere Italia S.p.A., Interporto di Vado, Metropark S.p.A., P.R.M. S.p.A.), senza che si siano prodotte variazioni significative nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico;
- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto, ai sensi

degli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991;

- le partecipazioni di controllo sono consolidate con il metodo integrale, con l'iscrizione nel bilancio consolidato delle rispettive attività e passività contro annullamento dei rispettivi patrimoni netti;
- le partite di debito e credito e le operazioni economiche (costi e ricavi) intercorse tra le Società del Gruppo consolidate con metodo integrale sono state eliminate;
- le risultanze di bilancio riferite al 1995 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato sono indicati nella nota integrativa e sono stati condivisi da questo Collegio Sindacale. In particolare:

  a) le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto;

  b) le partecipazioni in altre imprese non consolidate sono valutate al costo eventualmente ridotto in presenza di una perdita permanente di valore;

  c) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti accumulati; l'ammortamento è calcolato in misura costante per anno, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;

  d) i valori iscritti nelle varie poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle Società partecipate, mediante l'invio del bilancio e del pacchetto di consolidamento predisposti dalla Capogruppo;

e) gli accantonamenti per imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna Società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale.

Dall'esame del prospetto di raccordo al 31.12.1995 (espresso in milioni di lire) - tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto (per la sola quota di competenza del Gruppo) - emerge che il risultato complessivo del gruppo (- 1.565.382) è inferiore alla perdita F.S. (1.580.558).

La somma algebrica dei risultati di esercizio delle Società controllate (-48.617) migliora il risultato complessivo (-1.565.382) al netto delle rettifiche positive di consolidamento (+ 63.793).

Il patrimonio netto di gruppo (76.970.319) risulta, infine, superiore rispetto a quello della sola F.S. S.p.A (76.854.968).

Roma, 30 Maggio 1996

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)

(Prof. Avv. Serafino GATTI - Sindaco effettivo)

(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 1995.

2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate che rappresentano rispettivamente il 2% circa dell'attivo consolidato ed il 3% circa dei ricavi consolidati sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.

3 Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente che sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio 1995. Pertanto il nostro giudizio non si estende a detti dati comparativi.

4 A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Ferrovie dello Stato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.

5 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa contenuta nella nota integrativa:

5.1 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni per il personale della capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, funziona con il criterio denominato 'a ripartizione' che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e del passaggio delle posizioni del personale al sistema di previdenza nazionale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti

per contributi. Conseguentemente non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo.

5.2 Le immobilizzazioni finanziarie includono L45.229 miliardi relativi a crediti vantati verso il Tesoro per prestiti contratti dalla Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, il cui rimborso è a carico dello Stato. Di essi L14.609 miliardi sono relativi a prestiti, autorizzati e garantiti dallo Stato, i cui decreti ministeriali approvativi non sono stati tuttora registrati da parte della Corte dei Conti. Gli interessi maturati su tali prestiti e corrisposti dalla capogruppo, ammontanti a L1.287 miliardi, sono inclusi, in pendenza di rimborso da parte dello Stato, tra i crediti del circolante.

5.3 Come indicato nella nota integrativa, i trasferimenti dello Stato, previsti per il 1995 dai contratti di programma e di servizio a favore della capogruppo, sono stati prudenzialmente rilevati in bilancio nei limiti degli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio dello Stato, in attesa che, nei termini contrattualmente previsti, vengano definiti i conguagli. I conguagli per i trasferimenti di competenza del 1994, essendo già stati nei primi mesi del 1996 formalmente quantificati e comunicati al Ministero competente, sono stati iscritti in bilancio tra i proventi ed oneri straordinari per complessive L183 miliardi.

5.4 Il bilancio riflette gli effetti della compensazione dei debiti della capogruppo verso lo Stato relativi a trattamenti pensionistici e dei crediti IVA della stessa, come disposto dall'articolo 8 del DL n. 201/96 non ancora convertito in legge. Tali effetti sono analiticamente descritti nella nota integrativa.

5.5 Come indicato nella nota integrativa, l'onere per l'imposta patrimoniale della capogruppo per l'esercizio 1995 è stato imputato a preesistenti riserve di patrimonio netto, così come consentito dalla legge n. 461/1992 e successive disposizioni, in alternativa all'imputazione dell'intero onere al conto economico consolidato dell'esercizio, come invece previsto dai principi contabili di riferimento. Quest'ultimo trattamento contabile avrebbe comportato un peggioramento del risultato consolidato dell'esercizio di L570 miliardi senza effetto sul patrimonio netto.

Roma, 7 giugno 1996

KPMG S.p.A.

Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio

PAGINA BIANCA

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

PAGINA BIANCA

Consiglio di Amministrazione
(in carica prima dell'assemblea del 30 giugno 1997)

Presidente	CRISCI Dr. Giorgio
Amministratore Delegato	CIMOLI Ing. Giancarlo (1)
Consiglieri	PAOLILLO Dr. Mario CATTANEO Prof. Mario Giuseppe (2) CODA Prof. Vittorio Carlo Luigi (2) SANTAMARIA Prof. Alberto Francesco Maria (2) SCOCA Prof. Franco Gaetano (2) SEBASTIANI Prof. Mario (2) TESINI Dr. Giancarlo (2)

Collegio Sindacale

Presidente	VINCENTI Dr. Mario
Sindaci effettivi	ROSACE Prof. Santo GATTI Prof. Serafino
Sindaci supplenti	BILOTTI Dr. Francesco LA CAVA Dr. Ugo

Società di Revisione

KPMG SpA

(1) Consigliere dal 27.9.96, Amministratore Delegato dal 3.10.96.

(2) Dal 28.01.97

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA F.S. S.p.A. DAL 5.01.1996 AL 5.01.1999

Dr. Giorgio Crisci	Presidente
Avv. Antonio Lorenzo Necci	Amm.re Delegato dal 5.01.96 al 19.09.96 Consigliere dal 19.09.96 al 27.09.96
Dr. Benedetto De Cesaris	Consigliere fino al 28.01.97
Prof. Corrado Fiaccavento	Consigliere fino al 12.10.1996
Dr. Mario Paolillo	Consigliere
Ing. Giancarlo Cimoli	Consigliere dal 27.09.96 al 3.10.96 Amm.re Delegato dal 3.10.96

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA F.S. S.p.A. DAL 23.12.1992 AL 23.12.1995 (Assemblea di rinnovo del Consiglio 5.01.96)

		DAL	AL
Dr. Benedetto De Cesaris	Presidente	23.12.92	8.08.95
	Consigliere	8.08.95	28.01.97
Avv. Antonio L. Necci	Amm. Del.	23.12.92	
Prof. Corrado Fiaccavento	Consigliere	23.12.92	12.10.96
Avv. Enrico Granata	Consigliere	23.12.92	1.03.93
Ing. Giuseppe Sciarrone	Consigliere	23.12.92	28.07.93

Dr. Mario Paolillo In sostituzione dell'Avv. Granata	Consigliere	15.03.93	
Ing. Vittorio Emanuele Musso In sostituzione dell'Ing. Sciarrone	Consigliere	24.01.94	30.06.95
Dr. Giorgio Crisci In sostituzione dell'Ing. Musso	Consigliere	30.06.95	8.08.95
Dr. Giorgio Crisci	Presidente	8.08.95	

PAGINA BIANCA

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA FERROVIE DELLO STATO

Società di Trasporti e Servizi per Azioni

L'anno millenovecentonovantasette il giorno trenta del mese di giugno, alle ore 10.30, presso la sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, è riunita l'Assemblea della Società sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Giorgio Crisci, il quale invita il Dott. Giovanni Parillo, Segretario del Consiglio di Amministrazione, a svolgere le funzioni di Segretario.

IL PRESIDENTE constata e fa constatare:

- che in data 11 giugno 1997 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana l'avviso di convocazione dell'Assemblea della Società, da tenersi in prima convocazione il giorno 30 del mese di giugno alle ore 10.30 in questo luogo e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 7 del mese di luglio, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente ordine del giorno:
  1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
  2) Bilancio al 31 dicembre 1996 e relative deliberazioni
  3) varie ed eventuali
- che è presente l'intero capitale sociale rappresentato dall'unico Azionista Ministero del Tesoro - Patrimonio dello Stato Italiano, con sede in Roma, Via XX Settembre n.97, socio intestatario di n.48.486.892.391 azioni da lire mille ciascuna,

in persona del Dott. Umberto APREA, giusta delega conservata in atti della Società;

- che le azioni risultano depositate ai sensi di legge;
- che è presente il rappresentante comune degli obbligazionisti per i prestiti obbligazionari emessi dalla Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, nominato con Decreti del Presidente del Tribunale di Roma, Dott. Giuseppe AMBROSIO;
- che sono presenti, oltre a se medesimo, l'Amministratore Delegato Ing. Giancarlo CIMOLI, ed il Consigliere Dott. Mario PAOLILLO;
- che sono presenti il Presidente del Collegio Sindacale, Dott.Mario VINCENTI ed i Sindaci effettivi Prof. Serafino GATTI e Prof. Santo ROSACE;
- che la presente Assemblea è quindi validamente costituita ed idonea a deliberare sul riferito ordine del giorno.

IL PRESIDENTE, con il consenso dei presenti, pone quindi congiuntamente in trattazione i primi due punti all'ordine del giorno:

==========

1) **Relazione del Consiglio di Amministrazione e del** Collegio **Sindacale**
2) **Bilancio al 31 dicembre 1996 e relative deliberazioni.**

IL PRESIDENTE dà la parola all'Amministratore Delegato, Ing. **CIMOLI**, il quale richiama la Relazione del Consiglio di

Amministrazione sulla gestione ed il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.1996, corredato della Nota integrativa, documenti che si allegano al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, rispettivamente sotto le lettere "A" e "B".

L'AMMINISTRATORE DELEGATO illustra gli aspetti più rilevanti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio trascorso, il quale ha evidenziato una perdita di lire 3.840,6 miliardi di cui viene proposto il riporto a nuovo.

Rammenta che durante l'esercizio 1996 si è verificato il cambio del vertice operativo di FS SpA, in relazione alle vicende che hanno coinvolto il precedente Amministratore Delegato. Nel mese di gennaio 1997 è stato poi ampliato il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, il che ha determinato, insieme al venir meno di alcuni degli originari componenti, un notevole mutamento del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il bilancio dell'esercizio tiene conto dei risultati di una prima fase di monitoraggio, disposta dall'attuale management, su determinate attività ed operazioni poste in essere nelle precedenti gestioni (appalti, contratti per forniture di beni e servizi e consulenze) nonchè delle prime azioni innovative di precedenti indirizzi i cui effetti si dispiegheranno già nel corso del corrente esercizio.

Il risultato 1996 è anche significatamente influenzato da talune incertezze dovute alla peculiarità della Società (la variabilità riscontrabile nello svolgimento di rapporti dei regolamenti nei

rapporti con lo Stato si riflette infatti sulla stabilità del quadro di riferimento finanziario con un aggravio di circa L. 587,8 miliardi per stanziamenti effettuati dallo Stato su partite di incerta attribuzione).

Altri eventi non ricorrenti (maggiori accantonamenti per il passaggio del personale al regime TFR, per il potenziale contenzioso afferente i contratti per lavori e forniture, per la decoibentazione dei rotabili e da ultimo per il decremento del valore dei cespiti) hanno negativamente condizionato il risultato. L'incidenza complessiva di tali partite è quantificabile in 1.580 miliardi di lire circa: al netto degli effetti di cui sopra, il risultato di esercizio si sarebbe attestato su di una perdita di 1.669 miliardi di lire circa.

La non soddisfacente congiuntura economica che ha riguardato in varia misura i principali Paesi europei, unita ad una stasi del sistema produttivo italiano ed a una crisi dei consumi interni, si è riflessa anche nel settore dei trasporti che, dopo due anni di sostenuto sviluppo, ha evidenziato nel 1996 chiari segnali di rallentamento: tuttavia, pur in condizioni operative non favorevoli, FS ha mantenuto l'andamento positivo nel settore "viaggiatori" (crescita del 2,3% dei viaggiatori/km e del 4,4% dei ricavi) mentre il settore merci è stato più direttamente influenzato dal rallentamento delle attività economiche e dalla flessione della produzione industriale (registrando un decremento del 2,6% delle tonnellate/km trasportate e dell'8% circa dei

ricavi).

Il conto economico presenta quindi un margine industriale negativo di L. 288 miliardi, influenzato da maggiori costi del lavoro, dovuti in larga misura all'accantonamento del TFR, in presenza di ricavi da mercato stabili rispetto all'anno precedente pur in assenza di aumenti tariffari.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO segnala inoltre che, a seguito della finanziaria 1997, nel bilancio sono stati rimossi Lire 45.000 mld. di debiti, che sono ora stati assorbiti direttamente nel bilancio dello Stato, con contropartita nei crediti verso il Tesoro.

Il bilancio consolidato riporta una perdita di esercizio pari a L.3.896,2 miliardi.

Conclude sottolineando che, nello scenario di riferimento caratterizzato da una ulteriore prevedibile contrazione dell'ammontare delle risorse disponibili per FS a seguito del taglio nei trasferimenti regolati dai Contratti di Programma e di Servizio Pubblico, tutto il Gruppo è fortemente impegnato a definire un quadro di azioni orientate sia a sviluppare ogni opportunità di aumento del fatturato da mercato, sia a ridurre drasticamente i costi di produzione e di struttura, attraverso azioni di razionalizzazione dei cicli di produzione e di rinegoziazione dei termini contrattuali con i fornitori.

E' pertanto ipotizzabile per il 1997 un miglioramento dei margini industriali sotto il controllo della società anche se tale miglioramento, solo in parte, potrà compensare la riduzione dei

trasferimenti da parte dello Stato a parità di servizi resi dalla FS.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO dà quindi lettura delle conclusioni della Relazione sulla Gestione:

"Il bilancio d'esercizio 1996 si è chiuso con una perdita di 3.841 miliardi, con un peggioramento di 2.260 miliardi rispetto all'esercizio 1995 (miliardi 1.581), di cui si indica l'opportunità di un riporto a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole del travagliato periodo di transizione su cui incide il documento che è chiamato a redigere, nella propria attuale composizione.

Ciò posto, dichiara che tale bilancio riflette le evidenze contabili e documentali della società; peraltro il Consiglio di Amministrazione, ritenuto di dover approfondire parti dello stesso, come in precedenza indicato, ha disposto che:

1) l'amministrazione svolga, con carattere d'urgenza e con l'ausilio di una società di certificazione, una revisione sostanziale dei costi per appalti, forniture di servizi, consulenze (almeno per le poste di maggiori dimensioni) sostenute durante il 1996;
2) la società si avvalga della facoltà di cui all'art. [illegible] del c.p.p. nell'ambito dei procedimenti giudiziari in corso afferenti ad ipotesi di reato ascritte ad ex amministratori e dirigenti in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione e di altri fatti per cui sia ipotizzata la

corruzione o la concussione.

Ciò al fine di disporre di più completi elementi di giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria di FS al 31.12.1996. Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione rassegna il progetto di bilancio al 31.12.96, all'Assemblea".

A conclusione dell'esposizione il **PRESIDENTE** invita gli Azionisti ad approvare il bilancio dell'esercizio 1996, dando per quanto di ragione scarico per la gestione del periodo considerato al Consiglio di Amministrazione, deliberando altresì di riportare a nuovo la perdita di lire 3.841 miliardi.

A tal punto della adunanza assembleare, prende la parola il **Presidente del Collegio Sindacale** il quale dà lettura della Relazione predisposta dal Collegio stesso sul Bilancio d'esercizio 1996, che si allega al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C".

Il **Presidente del Collegio Sindacale** attesta, quindi, che la gestione della Società di cui il bilancio è fedele rappresentazione, si è svolta in modo ordinato e regolare e che la Società di certificazione non ha segnalato, a norma dell'art.1 del D.P.R. 31 marzo 1975, n.136, alcun fatto censurabile. Invita pertanto l'Assemblea ad approvare il bilancio al 31.12.1996, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione e la proposta dallo stesso formulata di riportare a nuovo la perdita d'esercizio registrata.

IL PRESIDENTE, riprendendo la parola, dà poi comunicazione della relazione di certificazione rilasciata dalla società KPMG Peat Marwick Fides S.p.A. in data 26 giugno 1997, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "D".

Il bilancio consolidato dell'esercizio 1996, in uno alle relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione KPMG Peat Marwick Fides S.p.A. del 26 giugno 1997, viene parimenti allegato al presente verbale in unico fascicolo, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E".

Il Rappresentante degli obbligazionisti, Dott. Giuseppe AMBROSIO dà atto di aver acquisito disponibilità di tutta la documentazione di bilancio nei termini di legge. Coglie l'occasione per manifestare l'esigenza di poter contare su una periodica informativa in merito all'andamento dei prestiti obbligazionari, al fine della tutela dell'interesse comune dei rappresentati nei rapporti con la Società emittente.

IL PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea a deliberare in merito al bilancio dell'esercizio 1996.

L'Assemblea, con il voto unanime dell'intero capitale sociale, delibera:

- **di approvare il bilancio chiuso al 31.12.1996 con una perdita di lire 3.840.620.177.806;**
- **di riportare a nuovo la predetta perdita;**

- **di dare discarica, per quanto di ragione, al Consiglio di Amministrazione per la gestione del periodo considerato.**

==========

Non essendovi argomenti da porre in trattazione al punto 3) all'ordine del giorno (**Varie ed eventuali**), null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno dei presenti formulato altre richieste di intervento, il Presidente, alle ore 11.30 dichiara chiusa l'Assemblea.

IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO

REPERTORIO N. 12280

Io sottoscritto Dr. ANGELO FALCONE, notaio in Roma, con studio in via Gaspare Spontini n. 22, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

CERTIFICO

che il presente estratto e' conforme all'originale esistente alle pagine dalla n. 283 alla n. 291 compresa del Libro Verbali delle Assemblee della "FERROVIE DELLO STATO - Societa' di Trasporti e Servizi per Azioni", con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, iscritta al n. 7847/92 Reg.Soc. presso il Tribunale di Roma, cod.fisc. 01585570581, libro debitamente bollato, vidimato e tenuto nelle forme di legge.

Si rilascia a richiesta della "Ferrovie dello Stato - Societa' di Trasporti e Servizi per Azioni".

Roma, in Via Gaspare Spontini n. 22, li ventotto luglio millenovecentonovantasette.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 1996, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è stato redatto, come per il precedente esercizio, in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di 3.841 miliardi (1.581 miliardi nell'esercizio precedente) dopo aver stanziato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 3.062 miliardi di lire.

La redazione del bilancio al 31/12/1996 conclude un esercizio caratterizzato dal cambio del vertice operativo di F.S. S.p.A., a seguito dei noti eventi giudiziari, avvenuto nel corso del mese di ottobre. Detto bilancio è presentato da un C.d.A. che: per sei membri riguarda amministratori entrati in carica a fine febbraio 1997; per uno (l'A.D.) riguarda un esponente che ha partecipato per due mesi alla gestione dell'esercizio 1996. L'evoluzione e la composizione dei C.d.A. succedutesi nel recente passato sono riportate nella prima pagina del presente fascicolo.

Il sistema informativo di bilancio (conti annuali, nota integrativa e relazione sulla gestione) relaziona su una situazione aziendale ricca di nuove problematiche originate, tra l'altro, da:

a) il radicale cambio della politica aziendale, realizzata dal nuovo management, volta a:

- concentrare l'operatività sulla gestione del core business aziendale, abbandonando progressivamente i segmenti non essenziali e/o estranei ad esso;
- ricondurre la gestione sotto un forte controllo accentrato, pur tenendo conto dei notevoli aspetti di decentramento organizzativo, caratteristico dell'azienda;
- sottoporre ad un nuovo e più intenso monitoraggio alcune aree critiche quali gli appalti, i contratti per forniture di beni e servizi e le consulenze.

b) l'inizio dell'operatività del C.d.A., nella nuova composizione, che ha richiesto al management interventi, in parte già effettuati ed in parte in corso o ancora allo studio, che avranno o potranno avere effetti solo a partire dal 1997 in poi in ordine a:

- lo studio per la statuizione di norme specifiche e globali sugli appalti e sulle consulenze;
- la rivisitazione delle consulenze in atto;
- la definizione e la costituzione di una efficiente funzione di audit interno;
- la statuizione di un codice etico aziendale;
- l'avvio di un riesame della contrattualistica in atto per la TAV S.p.A..

La redazione di questo bilancio tiene conto, come illustrato alle singole poste, dei risultati dei controlli, indagini ed analisi su varie attività ed operazioni poste in essere dalle precedenti gestioni nonchè dell'avvio delle prime azioni correttive, i cui effetti saranno rilevabili già nel corso del presente anno, che hanno riguardato, tra l'altro, la ricontrattazione delle polizze assicurative, l'inizio della rinegoziazione dei contratti di pulizia, telecomunicazioni e trasmissione dati, la risoluzione dei contratti di consulenza, l'esodo incentivato con utilizzo del fondo di ristrutturazione industriale.

Il C.d.A. della Vs. Società ha dato disposizioni al management dell'azienda di continuare questo programma di controlli, indagini ed analisi, ed ha deliberato di affidare ad una società di revisione diversa da quella che certifica il Vs. bilancio (esclusa da questa iniziativa per incompatibilità oggettiva rispetto ai suoi compiti di certificazione di bilancio), lo specifico compito di verifica sostanziale della regolarità di sostenimento di taluni costi, in particolare, per appalti, forniture di beni e servizi, consulenze, sostenuti durante il 1996.

La formulazione del bilancio di esercizio 1996 risente del particolare tipo di rapporti che sussistono con lo Stato che, pur regolamentati, presentano aspetti del tutto peculiari e livelli di discontinuità nella applicazione tali da non assicurare la necessaria stabilità del quadro di riferimento finanziario. Per quanto attiene al bilancio 1996 si tratta essenzialmente di:

a) Compensi dello Stato per i contratti di Programma e di Servizio Pubblico

I Contratti di Programma e di Servizio Pubblico prevedono un meccanismo di conguagli per allineare i fondi stanziati ai servizi erogati; meccanismo che si concretizza in maggiori erogazioni per l'anno successivo tali da compensare la minore erogazione dell'anno precedente rispetto ai servizi prestati ed assicurare l'intera copertura dei servizi previsti, ovvero, in presenza di stanziamenti insufficienti, in una corrispondente riduzione dei servizi per l'anno.

Attualmente, i tagli alla finanza pubblica non fanno ritenere realistico un aumento degli stanziamenti. Inoltre, poiché i conguagli vengono accertati dallo Stato con notevole ritardo, non è praticabile neanche una riduzione dei servizi.

I conguagli relativi all'anno 1994 non sono ancora stati corrisposti dallo Stato; essi erano stati registrati tra i crediti verso il Ministero del Tesoro ed esposti nel bilancio 1995.

Il loro mancato pagamento ed i tagli alla spesa pubblica, sopra richiamati, hanno fatto ritenere più prudente, in questa fase, non procedere alla iscrizione dei conguagli relativi agli esercizi 1995-1996 (279 miliardi) e, contemporaneamente, costituire un fondo rischi per quelli relativi al 1994 (183 miliardi).

b) Gestione del debito a totale rimborso dello Stato

La legge finanziaria 1997 n. 662/96 ha previsto l'imputazione del debito contratto con garanzia dello Stato per un ammontare di circa 45.000 miliardi, in capo allo Stato stesso.

Fino al momento del passaggio del debito al bilancio dello Stato (31 dicembre 1996) la gestione di tale debito è avvenuta mediante registrazioni delle partite debitorie e creditorie in un fondo appositamente costituito.

Il regolamento di tale fondo prevedeva, tra l'altro, il pagamento anticipato, del Ministero del Tesoro alla FS, del 90% delle rate in scadenza.

Nella prima parte del 1996, il Ministero del Tesoro non ha potuto effettuare regolarmente i pagamenti a causa di uno specifico blocco imposto dall'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti; ciò ha causato la formazione di interessi attivi a favore della Società da essa regolarmente richiesti al Ministero del Tesoro.

In sede di bilancio a tali interessi (125 miliardi) ha corrisposto un accantonamento al fondo rischi ed oneri potendosi ritenere che il blocco della Corte dei Conti sia una causa di forza maggiore forse non addebitabile al citato dicastero.

c) Politica tariffaria

Le direttive comunitarie ed il Contratto di Servizio Pubblico danno facoltà alla FS di determinare le tariffe; tale facoltà, tuttavia, non è mai pienamente esercitata in quanto il governo può limitarla con la previsione di compensare i mancati introiti con i fondi erogati in base al Contratto di Servizio Pubblico.

La compensazione dovrebbe essere regolata con il sistema dei conguagli.

Nel corso del 1996 non sono stati autorizzati aumenti tariffari. Di fatto la FS si trova attualmente nella situazione di non poter determinare liberamente la propria politica tariffaria né di usufruire delle compensazioni economiche previste dallo Stato per la limitazione di tale attività.

d) Imposta patrimoniale

L'8 gennaio 1997, come più ampiamente illustrato in nota integrativa, sono state notificate alla Società le cartelle esattoriali per questa imposta.

La Società, in considerazione del fatto che il patrimonio è funzionale al servizio pubblico essenziale di cui continua ad essere titolare lo Stato che lo esercita , in virtù dell'Atto di Concessione, per il tramite della FS, ha opposto ricorso per il principio della "indisponibilità del patrimonio" supportata in questo da un autorevole parere esterno.

Tuttavia, stante l'incertezza sulla debenza del tributo, la Società ha provveduto, sia nel 1996 (per 550 miliardi) che nei passati esercizi (per 2.061 miliardi), all'accantonamento dell'imposta, imputandola a riserva, senza però procedere alla sua liquidazione.

e) Accertamento I.V.A.

In base alla L.421/1996, la FS ha potuto effettuare la compensazione dei crediti I.V.A. con i debiti verso il Ministero del Tesoro per i trattamenti pensionistici esistenti al 31 dicembre 1994 e per quelli successivamente maturatisi fino al 31 dicembre 1995.

Alla fine del 1996 la Società ha ricevuto la notifica di tre provvedimenti di diniego del rimborso dei crediti I.V.A. vantati per gli anni dal 1989 al 1991. A fronte di tali provvedimenti la FS ha inoltrato ricorso ai competenti organi giurisdizionali e amministrativi.

Non si ritiene necessario, data la infondata natura dei provvedimenti, effettuare accantonamenti in proposito.

f) Trattamento pensionistico del personale

Nell'ambito del Fondo Pensioni le incertezze normative sono dovute al fatto che non è ancora stato disciplinato il passaggio del personale ferroviario al trattamento tipico dei dipendenti delle imprese industriali (INPS) .In questa fase, pertanto, le pensioni al personale in quiescenza continuano ad essere erogate dal Ministero del Tesoro.

La Società versa, presso la Tesoreria Centrale, le ritenute operate al personale in servizio e il contributo a suo carico in qualità di datore di lavoro.

Lo Stato, infine, stanzia, in sede di legge finanziaria, un contributo predeterminato per tale gestione, mentre lo sbilancio residuale del Fondo Pensioni viene accertato dalla FS tra i crediti nei confronti del Ministero del Tesoro in forza del DPR. 1092/73. L'ammontare di tali crediti al 31 dicembre 1996 ammonta a 1.165 miliardi.

Oltre ad essere influenzato dalle conseguenze delle incertezze generate dalle caratteristiche pubblicistiche della Società, il risultato del bilancio 1996 è fortemente condizionato da eventi che non hanno carattere di ricorrenza e che possono così essere sintetizzati:

a) Estensione a tutto il personale FS del trattamento di fine rapporto

Fino al 31 dicembre 1995 l'indennità di buonuscita sostituiva il TFR e risultava, rispetto a questo, meno onerosa per la Società.

Il fondo indennità di buonuscita è stato stanziato nel 1994 in sede di rideterminazione del patrimonio netto e aggiornato fino al 31 dicembre 1995.

A partire dal 1° gennaio 1996 , la Società è passata al regime del TFR per tutto il personale. Ciò ha comportato maggiori accantonamenti, rispetto al passato, sia per la quota dell'esercizio che per la rivalutazione di quanto accantonato al fondo preesistente per un ammontare complessivo di 585 miliardi.

b) Esame del contenzioso potenziale

Nel corso del 1996 la ricognizione sullo stato dei contratti per lavori e forniture, per i quali esiste una situazione di rischio non ancora formalizzata attraverso azioni legali, ha portato la FS a quantificare prudenzialmente il potenziale contenzioso in 443 miliardi e ad accantonare tale importo al fondo rischi ed oneri.

c) Decoibentazione rotabili

Le normative a tutela dell'ambiente avevano fatto sorgere, già nei passati esercizi, la necessità di costituire un fondo per gli oneri emergenti dalla decoibentazione dei rotabili contenenti amianto.

Nel 1996 il fondo, costituito nel 1994 in sede di rideterminazione del patrimonio netto, è stato parzialmente impiegato a fronte dei costi di decoibentazione sostenuti, ed è stato incrementato, per 228 miliardi, in relazione a più restrittive normative nel frattempo intervenute. Il fondo si ritiene adeguato a completare le operazioni di decoibentazione.

d) Decremento valore dei cespiti

Nel corso del 1996 è stata effettuata l'analisi di effettivo utilizzo tecnico economico di alcune immobilizzazioni, completate o ancora in corso, al fine di verificare la convenienza al loro completamento o mantenimento.

Le passività potenziali, emergenti da una decisione in proposito, sono state quantificate in 325 miliardi e accantonate al fondo rischi ed oneri.

A fronte di questi elementi, che hanno pesantemente condizionato il risultato, va di contro segnalata la prosecuzione del processo di ristrutturazione che ha consentito recuperi di efficienza con il miglioramento dei ricavi pur in presenza delle rigidità poste dal regime dei prezzi amministrati e dell'organizzazione del lavoro.

Riflessi sul conto economico delle incertezze e degli eventi non ricorrenti

L'effetto complessivo sul risultato d'esercizio 1996 prodotto sia dalle incertezze dovute alla peculiarità della Società, sia degli eventi non ricorrenti è quantificato nella tabella che segue:

(Cifre in milioni di lire)

Risultato di esercizio		(3.840.620)
Riflessi sul conto Economico delle incertezze dovute alle caratteristiche pubblicistiche		
. Rischi su conguagli 1994 relativi ai contratti di programma e di servizio pubblico	183.115	
. Stima FS dei conguagli 1995 e 1996 non contabilizzati relativi al contratto di programma	251.963	
. Stima FS dei conguagli 1995 e 1996 non contabilizzati relativi al contratto di servizio pubblico	27.294	
. Rischi su interessi per ritardata compensazione del rimborso prestiti da parte del Tesoro	125.454	587.826
Riflessi sul conto Economico degli eventi non ricorrenti		
. Variazione di accantonamenti per passaggio del personale al regime TFR	584.839	
. Contenzioso potenziale	443.000	
. Decoibentazione rotabili	227.641	
. Decremento valore cespiti	325.000	1.580.480
Risultato al netto degli effetti sopra riportati		***(1.672.314)***

A) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

A.1- CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

L'evoluzione congiunturale dell'economia internazionale nel corso del 1996 ha registrato andamenti differenziati tra i Paesi del vecchio e nuovo continente e tra quelli industrializzati ed in via di sviluppo.

L'economia mondiale, nel complesso, è stata caratterizzata dal proseguimento di una fase espansiva e da una maggiore stabilità nei mercati internazionali.

L'economia italiana, dopo aver realizzato nel 1995 un elevato tasso di sviluppo e messo in moto - tramite la prosecuzione dello sforzo di risanamento finanziario dei conti pubblici - un circolo virtuoso tradottosi in un recupero del cambio e nella discesa dei tassi di interesse, nel primo semestre del 96, in sintonia con l'andamento del ciclo produttivo in Europa, ha manifestato chiari segnali di rallentamento, culminati con la flessione del PIL nel secondo trimestre.

Nel terzo e quarto trimestre 96 è stata registrata un'inversione di tendenza che ha portato, su base annua, la crescita del PIL intorno allo 0,8% confermando quindi che l'economia si sta avviando verso una nuova fase di ripresa.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Società

Nel 1996 il settore dei trasporti, in sintonia con l'appiattimento dell'attività industriale ha manifestato, dopo due anni di sostenuto sviluppo, chiari segnali di rallentamento. La stasi del sistema produttivo italiano, la crisi dei consumi interni, l'andamento congiunturale poco soddisfacente dei principali paesi europei hanno influenzato fortemente l'andamento di tutti i vettori i quali hanno registrato, in chiusura d'anno, risultati deludenti.

La mobilità complessiva sul territorio nazionale di tutti i modi di trasporto, espressa in viaggiatori-km ed in tonnellate-km, nel 1996 è risultata pertanto poco dinamica rispetto al 1995, specialmente nel comparto merci, settore più direttamente legato all'andamento delle attività produttive del nostro Paese.

In particolare l'anno appena trascorso si è chiuso per la FS, per il settore viaggiatori e per quello delle merci, con risultati contrapposti.

Il primo, infatti, ha registrato un'ulteriore crescita dell'2,3% in termini di viaggiatori - km, anche se con tassi di sviluppo più contenuti rispetto all'anno precedente, mentre il secondo, dopo gli incrementi di volume conseguiti negli ultimi due anni, ha accusato rispetto all'anno precedente (parallelamente alla caduta della produzione industriale del Paese), una flessione del 2,6% nelle tonnellate - km; caduta in gran parte motivata dalle difficoltà congiunturali che hanno interessato i principali settori dell'economia nazionale. In particolare tale flessione ha interessato l'attività siderurgica, quella metalmeccanica, la chimica e l'automobilistica, settori che sono sempre stati ad alta vocazione ferroviaria.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Il prodotto globale venduto dalla FS, espresso dalla somma dei viaggiatori/km e delle tonnellate/km, nel 1996, a seguito del rallentamento delle attività economiche ha registrato, dopo due anni di forte espansione, una sostanziale stazionarietà attestandosi a 66,5 miliardi di Unita di Traffico (UT) contro i 66,2 miliardi del 1995.

Settore passeggeri

I viaggiatori/km trasportati dalla FS nel 1996 hanno toccato la punta di 43.090 milioni contro il valore di 42.100 milioni del 1995, registrando quindi una crescita dell'2,3%; al contempo è lievitata l'incidenza dei viaggiatori/km sul traffico totale (espresso in UT), la quale risulta essere pari al 64,8% (contro il 63,6 % del 1995).

Nel 1996 gli introiti viaggiatori sono ammontati a 3.506 miliardi di lire, con una crescita del 4,4 % rispetto al 1995, nonostante il mancato (ma atteso) aumento delle tariffe le quali sono rimaste ferme, per tutto il 1996, ai livelli del 1° marzo del 1995. In proposito va rimarcato che il prezzo del trasporto viaggiatori in Italia è mediamente la metà di quello praticato negli altri paesi europei.

Settore merci

Come già precedentemente accennato, i risultati realizzati dalla FS nel 1996 hanno risentito del rallentamento delle attività economiche e, parallelamente alla flessione della produzione industriale, è calato anche il traffico ferroviario.

Le tonnellate chilometro (tk) trasportate nel 1996 hanno subito una flessione del 2,6% rispetto al 1995, attestandosi su 23.430 milioni di tk, in una posizione intermedia tra i 22.517 milioni del 1994 e i 24.050 milioni del 1995.

Con la flessione del traffico sono diminuiti anche gli introiti merci, compreso il postale, che sono scesi a 1.382 miliardi di lire con un calo dell'8% circa rispetto al 1995.

Risorse umane

Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'opera di contenimento degli organici. Al 31 dicembre 1996 la consistenza è risultata di 123.017 unità (3.044 in meno rispetto al 31/12/95) mentre la consistenza media annua è stata di 123.417 unità (rispetto alle 128.104 del 1995).

Dall'inizio del 1990 alla fine del 1996 la consistenza del personale FS si è ridotta di ben 83.488 unità, di cui circa 63.000 uscite dal ciclo produttivo aziendale sia attraverso lo strumento dei prepensionamenti (legge 141/95), sia con gli esodi incentivati nonché con le scadenze programmate dalla riforma pensionistica. Queste due ultime fuoriuscite nell'esercizio 96 hanno interessato 2.595 unità.

La produttività del lavoro, misurata in termini di Unità di Traffico per addetto, nel 1996 ha sfiorato le 600 mila unità, con una crescita del 5,5%, passando da 567.250 unità di traffico per dipendente prodotte nel 1995 alle attuali 598.610, raggiungendo così un livello di produttività fra i più alti tra quelli fatti registrare dalle principali reti ferroviarie europee.

Negli ultimi dieci anni la produttività del lavoro è più che raddoppiata, ma è solo a partire dal 1990, in coincidenza con la consistente riduzione degli organici, che la produttività del lavoro ha evidenziato, anno dopo anno, una forte crescita.

Andamento ugualmente positivo, anche se nel decennio ha registrato ritmi più contenuti, ha avuto la produttività tecnica del personale, misurata in Tonnellate Chilometro Lorde Rimorchiate (TKBR) per addetto. Nel 1996 questa è stata di 926.865 TKBR per dipendente con una crescita del 4,8% rispetto al 1995.

La qualità del servizio

Nonostante lo sviluppo dell'offerta e la riduzione del personale ferroviario i risultati della puntualità, ottenuti in alcune tipologie di treni, si sono riportati sui livelli del 1994, anno in cui è stato toccato il massimo storico.

Il confronto tra i dati di andamento dei treni viaggiatori nel 1996 con quelli del 1995 mostra una tenuta ed un miglioramento complessivo dei livelli di regolarità recuperando così gli effetti negativi registrati nel 1995; fanno eccezione i treni "Must" (Pendolini) la cui flessione dell'indice di puntualità si può ascrivere ai contingenti problemi connessi al nuovo materiale rotabile ma, soprattutto, all'incremento significativo dell'offerta (oltre il 55%) che ha interessato le linee più impegnate.

In particolare, per i treni viaggiatori nel loro complesso la puntualità è migliorata: l'86% di tutti i treni viaggiatori è giunto a destinazione in orario (85% nel 1995); tale percentuale sale al 97% per i treni con un ritardo a destino entro i 15 minuti.

Nei treni a lungo percorso il 74% è giunto a destino in orario (73% nel 1995), anche in questo caso la percentuale dei treni giunti a destinazione con un ritardo compreso entro i 15 minuti è più elevata e raggiunge il 90%. Nel trasporto locale l'87% dei treni è giunto in orario (86% nel 1995), mentre il 97% è giunto con un ritardo non superiore al quarto d'ora.

Per i treni merci di qualità il ritardo medio è stato di 23 minuti, con un significativo miglioramento rispetto al 1995 (33 minuti).

Margine del valore della produzione

Il risultato economico dell'esercizio 1996 è, sotto il profilo della gestione caratteristica, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1996	1995
Valore della produzione	14.035	13.738
Costo del personale	(10.923)	(9.977)
Altri costi della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni, accant.ti ed altri	(3.400)	(3.213)
Margine del valore della produzione prima di ammortamenti, svalutaz., accantonamenti ed altri	(288)	548
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed altri	(5.067)	(3.249)
Margine del valore della produzione	(5.355)	(2.701)

A.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è dettagliato come segue (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1996	1995	Δ %
Prodotti del traffico viaggiatori	6.227	6.042	3,06
Prodotti del traffico merci	1.472	1.594	(7,65)
Prestazioni a terzi, vendite e altri	530	439	20,72
Variazione lavori in corso su ordinazione	(2)	6	-
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	695	752	(7,58)
Altri ricavi e proventi	5.113	4.905	4,24
Totale valore della produzione	**14.035**	**13.738**	**2,16**

Come emerge dalla tabella sopra riportata, il lieve incremento dei ricavi nel complesso appare poco significativo mentre assume particolare importanza l'aumento verificatosi nel comparto dei ricavi tipici dell'attività di trasporto dei passeggeri che ha compensato la contrazione emergente nei ricavi del settore merci e nelle immobilizzazioni per lavori interni.

Negli altri ricavi e proventi l'aumento è dovuto ai maggiori contributi dello Stato a copertura dei costi per il mantenimento in efficienza della infrastruttura.

A.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

L'ammontare complessivo dei costi della produzione risulta così articolato (importi in miliardi di lire):

DESCRIZIONE	1996	1995	Δ %
Materie prime, sussidiarie, ecc.	1.084	856	26,63
Servizi	2.332	2.167	7,61
Godimento beni di terzi	163	195	(16,41)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, ecc.	(179)	(5)	
Sub totale	**3.400**	**3.213**	**5,82**
Personale	10.923	9.977	9,48
Ammortamenti e svalutazioni	3.286	2.863	14,77
Accantonamento per rischi	1.537	209	
Oneri diversi di gestione	244	177	37,85
Totale costi della produzione	**19.390**	**16.439**	**17,95**

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono comprese in questa voce l'acquisto di materiali, sia per i consumi che per le esigenze di manutenzione, nonché le spese sostenute per l'energia elettrica.

Il totale relativo a questo comparto passa da 856 miliardi nel 1995 a 1.084 miliardi nel 1996.

La componente prevalente dell'incremento dei costi è attribuibile all'acquisto dei materiali sia di consumo che di manutenzione (+ 209 miliardi), che hanno risentito oltre che dell'aumento dei prezzi per inflazione anche del lieve aumento dei volumi di produzione.

Una parte residuale (+ 13 miliardi) è collegabile alla spesa per l'energia elettrica prelevata in Alta Tensione per le esigenze di trazione la quale ha risentito, anche, degli aumenti di prezzo derivanti dalla convenzione in essere con l'ENEL.

Servizi

Nel comparto in esame si registra un incremento complessivo del 7,61% nonostante una contrazione dei costi in alcuni settori fra i quali quelli relativi alla manutenzione dei beni mobili, compensi ad altre ferrovie, pubblicità, stampa ed altre prestazioni.

I maggiori incrementi di costo sono ascrivibili ai servizi di gestione del patrimonio non presenti nel precedente esercizio, ai servizi di pulizia e trasporti sostitutivi, all'acquisto di software ed alla manutenzione dei beni immobili.

Personale

Il costo del personale è passato da 9.977 miliardi nel 1995 a 10.923 miliardi nell'esercizio 1996 con un aumento di 946 miliardi. Tale maggior costo è imputabile per 585 miliardi al maggiore onere per TFR, di cui usufruisce tutto il personale della FS dal 1.1.96, rispetto al corrispondente onere per indennità di buonuscita consuntivato lo scorso anno.

La parte rimanente del maggior costo è conseguente alla rivalutazione dell'indennità di buonuscita - non presente nel 1995 - all'aumento delle retribuzioni fisse ed ai maggiori oneri sociali; sono risultati per contro in calo rispetto all'anno precedente le indennità e le competenze accessorie.

Inoltre nel 1996 è proseguito il ricorso a processi di riqualificazione del personale in vari settori aziendali con l'obiettivo di aumentare la flessibilità di utilizzo delle risorse perseguendo politiche di adeguamenti qualitativi e aumenti di professionalità in una fase di diminuzione dell'organico.

La politica di assunzione ha visto confermato il blocco del turnover e si è proceduto alle sole assunzioni scaturite da obblighi legislativi (contratti di formazione lavoro ed a termine) od a seguito di contenzioso giudiziario.

In data 6.5.97 è stato siglato con le Organizzazioni Sindacali un protocollo d'intesa relativo al negoziato contrattuale per il biennio 96/97 per la parte economica e fino al 31.12.99 per la parte normativa. Per il periodo di vacanza contrattuale è stata concordata l'erogazione di una indennità "una tantum" che è compresa in bilancio in questa posta.

Ammortamenti e svalutazioni

L'incremento di 422 miliardi è imputabile per circa la metà (199 miliardi) a maggiori ammortamenti e per la restante quota a svalutazioni di immobilizzazioni e crediti.

L'aumento degli ammortamenti è attribuibile:

- per le immobilizzazioni immateriali, principalmente all'incremento dei costi di ricerca e sviluppo come conseguenza del trasferimento da lavori in corso di ingenti valori di immobilizzazioni immateriali costituite dalla Banca Dati Impianti Fissi (BDIF);
- per le immobilizzazioni materiali, principalmente all'entrata in esercizio dei cespiti precedentemente compresi nei lavori in corso, trattasi in particolare di materiale rotabile, unitamente alla relativa scorta tecnica.

L'incremento verificatosi invece nella voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" è attribuibile allo stimato deperimento di immobilizzazioni ancora classificate "in corso" e che da una ricognizione effettuata risultano già in esercizio.

L'onere per la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è infine rappresentato dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti al 31.12.96, considerati di dubbia esigibilità.

Accantonamenti per rischi

Riflettono le tematiche di incertezza normativa e di passività potenziali già indicate, nonché il contenzioso nei confronti del personale ed altri rischi minori.

A.4 - GESTIONE FINANZIARIA

Si evidenzia che, in forza dell'articolo 2 comma 12 della legge 23/12/1996 n.662 (finanziaria 1997), i debiti ricomperai nel Fondo Speciale per la Gestione del Debito *"sono da intendersi a tutti gli effetti debiti dello Stato"*. Pertanto, come da indicazione dell'Azionista, al 31.12.1996, il debito in questione è stato imputato al Tesoro ed eliminato dal Vostro bilancio con contropartita nei crediti V/il Tesoro.

Nel corso dell'esercizio 1996, sono stati contratti prestiti con rimborso a carico dello Stato per un importo complessivo di 9.729 miliardi di lire, dei quali 7.500 sono andati a rifinanziare i prestiti in scadenza e la rimanente parte al finanziamento degli investimenti.

L'articolazione del suddetto programma di finanziamenti per 9.729 miliardi di lire, si compone di 6.450 miliardi di lire domestiche (di cui 4.000 miliardi obbligazionari), di 3.030 miliardi di Eurolire e 202 milioni di Franchi Svizzeri.

Il Fondo Speciale per la Gestione del Debito, previsto dall'art. 9 della Direttiva CEE n°440/91, la cui operatività è stata avviata in data 1.1.1996, ha permesso di attuare una gestione più dinamica del portafoglio che ha portato alla realizzazione di circa 132 miliardi di lire di profitti per operazioni di "collars" ed "interest rate swap" di cui ha beneficiato l'Azionista Stato.

Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento in essere al 31.12.1996, il 66% è rappresentato da passività in lire italiane, mentre la parte rimanente (34%) è espresso in valuta estera comprensiva di Eurolire.

Nell'analisi della composizione di quest'ultima, si evidenzia l'evoluzione dell'esposizione in Eurolire che è passata dal 13,80% al 20,40%, restando in assoluto la più consistente, mentre quella in Dollari USA, in ECU ed in Fr. Sv. è in via di ridimensionamento. Il costo medio ponderato del solo indebitamento in lire è risultato pari al 8,6%.

A.5 - INVESTIMENTI ED OPERE CONSEGNATE NELL'ESERCIZIO 1996

L'ammontare complessivo degli investimenti tecnici nell'esercizio 1996 è stato pari a 4.820 miliardi, includendo tra questi 956 miliardi di finanziamenti erogati alla TAV S.p.A. per i lavori delle tratte ad alta velocità..

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, qui di seguito sono riportate le principali opere, distinte per tipologia, consegnate nell'esercizio 1996:

- raddoppi e varianti di tracciato (per un totale di circa 23 km di linee);
- elettrificazioni (per un totale di 114 km di linee);
- sistemi di esercizio con controllo centralizzato del traffico (per un totale di 541 km di linee);

- regimi di circolazione (sistemi di distanziamento treni - B.A.(Blocco Automatico) - B.A.B. (Blocco Automatico Banalizzato) - B.C.A.(Blocco Circolazione Automatica) - (per un totale di 689 km di linee);
- apparati di stazione (consegnati 68 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari - A.C.E.I);
- interventi ai passaggi a livello (soppressione di 96 P.L. ed automazione di 173 P.L. con conseguente eliminazione di 13 posti di guardia).

Inoltre i rotabili messi in esercizio nel 1996 sono risultati i seguenti:
- n° 3 ETR 460;
- n° 12 ETR 500;
- n° 17 locomotive elettriche del tipo E 652 ed E 402;
- n° 53 carrozze UIC - Z 1;
- n° 350 carri merci di vario tipo.

Per completare infine l'informativa richiesta ai sensi dell'art.14 del Contratto di Programma 1994/2000, in parte sviluppato nell'ambito della relazione sulla gestione, si riportano dettagliatamente nell'allegato A della presente relazione le principali opere e forniture consegnate all'esercizio ferroviario nel quadriennio 1993/1996.

A.6 - AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE

In data 7.3.1994 l'Assemblea straordinaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. deliberò di attuare in forma scindibile l'aumento del capitale sociale della Società da lire 42.417.892.391.000 a L. 58.717.892.391.000 mediante l'emissione di n° 16.300.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 cadauna riservate al socio Ministero del Tesoro nel termine di sei anni, da sottoscriversi entro il 31 gennaio di ciascun anno in relazione agli importi di 8.250 e 8.050 miliardi all'uopo stanziati rispettivamente con le leggi n°500/92 e n°538/93. Detti importi sono stati ridotti per complessivi 1.132 miliardi dalla legge n. 89/95 (provvedimento Dini) e aumentati di 19.118 miliardi dalle leggi n.725/94, 550/95 e 662/96.

Allo stato attuale, quindi, le leggi finanziarie garantiscono ampiamente la copertura dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla citata Assemblea.

Per l'anno 1996 la sottoscrizione è stata di 1.485 miliardi a carico dello stanziamento della legge n°500/92 e 1.449 miliardi a carico della legge n.538/93.

Dal che, comprendendo anche gli aumenti di capitale sottoscritti negli esercizi precedenti, rimangono disponibili 10.231 miliardi di aumenti deliberati da sottoscrivere.

B) INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

B.1 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 1996 sono proseguite le attività di certificazione della qualità, di emanazione di norme per la caratterizzazione dei materiali e di consulenza alle diverse strutture societarie ed a terzi per la soluzione di particolari problematiche connesse all'utilizzo dei materiali.

Tra le attività di maggiore interesse, una nota particolare meritano quelle qui di seguito riportate:

Indagini e sperimentazione su materiali ed infrastrutture

L'attività di routine ha riguardato le prove, i controlli, gli studi e le sperimentazioni relative a tutte le componenti dell'impianto ferroviario oltre naturalmente alle omologazioni di materiali e prodotti nonché ad alcune sperimentazioni di ottica e di segnalazione luminosa. Sono da segnalare l'approfondimento delle tematiche relative all'Alta Velocità ed in particolare quelle sulla tratta Roma - Napoli dove è stato effettuato uno studio ed una verifica sulle caratteristiche fisico meccaniche degli aggregati e del mix - design dei calcestruzzi.

Inoltre è stata fatta una analisi e valutazione dei fenomeni di cedimento differenziale dello scalo ferroviario di Domodossola 2 e sviluppata la progettazione di una campagna d'indagine geognostica specifica.

Ambiente ed inquinamento

Sempre maggiore l'attenzione destinata a questo settore, che ha visto l'Istituto Sperimentale impegnato in monitoraggi della qualità dell'aria e del fonoinquinamento; importanti sperimentazioni sono state condotte nelle due principali direttrici di intervento ovvero l'inquinamento elettromagnetico e quello acustico, ed in particolare per quanto riguarda le problematiche dell'Alta Velocità.

Al fine della soluzione della rilevante problematica dell'inquinamento acustico di origine ferroviaria, è stato concluso con successo il progetto di sperimentazione sulle barriere antirumore di tipo basso e ravvicinato al binario, già iniziato nel 1995. I risultati ottenuti hanno consentito di stabilire il grado di efficacia antirumore di alcuni dispositivi posti sul bordo superiore delle barriere.

Tra essi si è rivelato di particolare interesse un cilindro fonoassorbente in grado di ridurre di ulteriori 3-4 decibel il rumore generato dal transito dei treni, in aggiunta naturalmente alla riduzione dovuta all'effetto schermante proprio della barriera acustica.

Continua inoltre l'attività del Gruppo Speciale Ispettivo per l'amianto.

Sicurezza e trasporto materiali pericolosi e radioprotezione

Nel 1996 è proseguito il lavoro riguardante il trasporto di merci pericolose sia per ferrovia che con altre modalità di trasporto, relativamente ai Regolamenti ed all'omologazione degli imballaggi.

Una attiva partecipazione si è avuta nei gruppi internazionali che hanno affrontato le problematiche sul trasporto di merci pericolose ed allo stesso tempo sono proseguiti i corsi di formazione per l'aggiornamento professionale degli operatori che esplicano la loro attività in tale settore.

Altre realizzazioni di settore

Nel corso dell'ottava edizione dell'iniziativa "Treno Verde" è stato eseguito il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria sia dei centri urbani che delle aree metropolitane su un totale di 18 città. Oltre alle consuete analisi previste dalla vigente normativa, sono state effettuate anche campionature di atmosfera per la determinazione di idrocarburi policiclici aromatici e prelievi di aria per la determinazione del benzene.

B.2 - ATTIVITA' DELLE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E RAPPORTI CON FS

Tutte le operazioni intervenute con le società del Gruppo sono realizzate a normali condizioni di mercato. Qui di seguito sono dettagliati i principali rapporti in essere.

Compagnia Italiana Turismo CIT S.p.A.

La Società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario di Società, sia di persone che di capitali, e/o di Enti che operano nel campo del turismo e/o di attività ad esso connesse.

I rapporti commerciali tra FS e CIT sono regolati da una apposita convenzione che consente alla Società CIT la vendita di biglietti ferroviari sia in Italia che all'estero.

Tale attività viene esplicata in Italia attraverso la controllata CIT Viaggi S.r.l., mentre all'estero la vendita di biglietti ferroviari e biglietti internazionali (Europass, Eurail) è affidata alle varie controllate estere di CIT S.p.A. e ai rivenditori terzi per quei mercati dove non è presente una organizzazione diretta CIT. Le commissioni realizzate da CIT S.p.A. e CIT Viaggi S.r.l. nell'esercizio per la vendita dei biglietti ferroviari ammontano complessivamente a 4.355 milioni.

Il Gruppo CIT è attualmente costituito da una holding che sovrintende alle attività delle 11 aziende controllate (una in Italia e dieci all'estero).

Nel 1996 il gruppo ha ceduto alla collegata E.C.P. la maggior parte della propria rete di agenzie nazionali (54) ed è ora operante con 24 agenzie.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio, in linea con quella degli anni precedenti, è tesa a rafforzare il ruolo di leader specialistico nel settore dell'incoming verso l'Italia, mercato ritenuto più remunerativo.

Metropolis S.p.A.

La Società ha per scopo lo studio, l'analisi, la promozione, l'attuazione e la gestione di interventi destinati alla valorizzazione economica ed alla dismissione del patrimonio non strumentale della FS.

Nel corso dell'esercizio, oltre alla normale attività di gestione del patrimonio immobiliare, Metropolis ha proseguito i suoi interventi nella dismissione di terreni, case cantoniere e fabbricati proseguendo nella vendita degli alloggi non di servizio (legge 560/93).

In particolare l'attività di dismissione ha comportato per la FS un introito di 210 miliardi.

Alla Società vengono riconosciuti corrispettivi - regolati da appositi contratti - a percentuale variabile secondo il tipo di attività svolta. I compensi complessivamente riconosciuti a Metropolis sono stati di 57 miliardi circa.

Al 31 dicembre 1996 il distacco di personale FS ha riguardato complessivamente n°.412 unità.

Metrotipo S.p.A.

La Società ha per oggetto la composizione, stampa ed allestimento di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali relativi al settore dei trasporti e della mobilità in genere.

I rapporti commerciali tra FS e Metrotipo sono regolati da una apposita convenzione - stipulata il 22.12.92 e che ha la durata di nove anni - avente per oggetto la fornitura di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali a favore di tutte le Società del Gruppo FS; i

termini e le modalità di affidamento della fornitura sono stati poi modificati con Atto Aggiuntivo stipulato in data 22.6.94.

Nel 1996 i ricavi di Metrotipo per la fornitura alla FS di materiale e prodotti grafici sono stati di 17,8 miliardi di lire.

Sogin S.r.l.

L'attività della Sogin ha per oggetto l'assunzione di interessenze e di partecipazioni in altre aziende di trasporto pubblico su gomma. La principale partecipata del settore è la SITA di cui Sogin S.r.l. detiene in via diretta il 51% del capitale.

Con la Convenzione stipulata il 22.6.94 e successivi atti integrativi sono stati affidati in esclusiva alla Sogin l'organizzazione e la gestione di tutti i servizi automobilistici integrativi e/o sostitutivi della rete FS per il trasporto di persone.

Nel 1996 il Gruppo ha fatturato a FS per servizi sostitutivi complessivamente 31 miliardi di lire circa.

Fercredit S.p.A.

La società ha per oggetto l'esercizio dell'attività di factoring e leasing con particolare riguardo ai fornitori della FS e delle Società del Gruppo.

Nel corso del 1996 - in base alla Convenzione stipulata nel 1993 - Fercredit ha inoltre continuato, per conto della Capogruppo, l'esame delle situazioni economico - patrimoniali dei fornitori FS.

Inoltre ha reso operativo il "consumer credit" rivolto ai dipendenti dell'intero Gruppo, essenzialmente nella forma di "cessione del quinto".

ITA.CA. - Italian Cargo Sistema S.p.A.

Questa società ha per scopo la promozione dello sviluppo direttamente e/o per tramite di Società, Enti o Consorzi partecipati di un trasporto integrato anche attraverso la gestione e l'esercizio di strutture sia pubbliche che private di autoporti, terminali e centri attrezzati per trasporti intermodali.

Nel 1996 la Società, oltre a provvedere al recupero del costo del personale mediante riaddebito alle competenti sedi contabili, ha proceduto a stipulare con FS i contratti di locazione relativi alle aree comprese nella stazione di Modena per un canone fissato in lire 21 milioni a trimestre e quello relativo alla palazzina sita in Roma - Via Savoia 19 -, per un canone mensile di lire 30 milioni.

Nel corso dell'esercizio 1996 la Società ha ricevuto dalla FS in conto futuri aumenti di capitale lire 23.742.000.000 finalizzati all'acquisto del 30% del capitale di Interporto di Rivalta Scrivia, ed a tale scopo utilizzato.

S.T.M. Società Traffici Multimodali S.r.l.

La Società svolge attività di coordinamento e sviluppo di un sistema di trasporto integrato anche per il tramite di Società, Enti o Consorzi.

Con le società del gruppo S.T.M. intercorrono rapporti di natura commerciale che. per FS, hanno comportato nel 1996 ricavi per 133 miliardi e costi per 76 miliardi.

Tra queste si segnala, per la posizione di leader nazionale assunta nel suo specifico settore, l'ITALCONTAINER.

Detta Società ha per oggetto l'organizzazione e la commercializzazione dei traffici di containers e di unità di trasporto intermodale su tutto il territorio nazionale.

Nel corso del 1996 la Società ha acquisito dalla FS noli ferroviari per circa 42 miliardi di lire e, in relazione al traffico prodotto, ha ricevuto dalla FS un ristorno annuo di circa 6 miliardi di lire.

SAP Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l.

La Società svolge sia attività di tour operator tramite una intermediazione propositiva tra erogatori di servizi turistici ed agenzie di viaggio che una attività di gestione diretta di agenzie di viaggio ubicate nelle stazioni ferroviarie.

La Convenzione stipulata tra la FS e la Società SAP per la vendita dei biglietti ferroviari è operativa dall' 1.1.97.

T.S.F. Telesistemi Ferroviari S.r.l.

La Società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture ed impianti di telecomunicazioni e connessi sistemi di rete nonché la fornitura di servizi di elaborazione e trasmissione dati.

Nel corso del 1996 è stata data attuazione all'aumento di capitale da lire 99 milioni a lire 149 miliardi mediante conferimento alla Società del ramo d'azienda EDP della FS.

Nell'agosto 96 è stata stipulata una Convenzione-quadro atta a disciplinare, sotto il profilo normativo, i rapporti tra la Capogruppo e la Società TSF, che da tale periodo ha svolto servizio di elaborazione dati per conto della FS con un compenso complessivo di lire 68 miliardi per l'intero esercizio.

Al 31 dicembre 1996 il distacco di personale FS, disciplinato dalla convenzione del 9/9/96 ha riguardato complessivamente n° 452 unità.).

Nel corso del 1997 è stato ceduto a Finsiel S.p.A. il 61% del pacchetto azionario.

URBANA S.p.A. - Società Europea di Servizi Urbani

La Società - costituita il 5.7.95 a seguito di joint-venture tra la FS e la Società Lyonnaise des Eaux - avente per oggetto la pianificazione, lo sviluppo, la diversificazione, la realizzazione, la terziarizzazione, la gestione e/o l'erogazione di servizi per la distribuzione dell'acqua, del gas, l'approvvigionamento idrico, la produzione di energia e la raccolta dei rifiuti urbani, non ha svolto alcuna attività operativa.

La società è stata posta in liquidazione nel corso del 1997.

TAV S.p.A.

Alla TAV è stata affidata in concessione dalla FS la progettazione esecutiva e la costruzione delle linee ad Alta Velocità; la proprietà dei progetti e delle opere rimane in capo alla FS. Nel corso del 1996, è continuata l'esecuzione dei lavori della tratta Roma - Napoli e nel secondo semestre 96 sono stati consegnati i SAL (Stato Avanzamento Lavori) per la tratta Bologna - Firenze. Per quanto riguarda le altre tratte ferroviarie, si è in attesa della chiusura dei lavori delle relative Conferenze dei Servizi.

European Consultant Partnership S.p.A.

La Società ha per scopo l'individuazione ed il coordinamento commerciale delle risorse turistiche, ricettive alberghiere e dello spettacolo nonché la costruzione, l'acquisto, l'affitto e/o gestione di hotel, centri turistici, centri sportivi e ricreativi sia in Italia che all'estero.

Nel 1996 il capitale sociale della Società è stato aumentato fino all'importo di 228 miliardi di lire, onde consentire l'acquisizione dei complessi aziendali pertinenti ai Gruppi CIT e Donzelli facenti capo rispettivamente ai Gruppi FS e ITC&P..

Nel corso del 1997 la partecipazione (49%) è stata interamente ceduta.

Italferr-sis. Tav S.p.A.

La Società svolge per conto della FS, senza diritto di esclusiva, attività di realizzazione, promozione, commercializzazione, coordinamento ed amministrazione di prestazioni specialistiche di ingegneria e tecnologia ferroviaria.

Nel corso del 1996, nell'ambito del contratto "Nodi" stipulato nel 1994, sono state formalizzate numerose lettere di incarico per circa 200 miliardi di lire.

Al 31.12.96 il distacco di personale FS ad Italferr-sis.Tav - disciplinato dalla Convenzione del 16.1.92 - ha riguardato n° 648 unità.

In data 19.12.96 è stato inoltre formalizzato un rapporto di conto corrente intersocietario per regolare i rapporti di natura commerciale e finanziaria tra la FS ed Italferr-sis.Tav.

Sigma S.p.A.

Svolge attività di gestione del sistema informativo e della rete elettronica di trasmissione dati finalizzata allo svolgimento del servizio di biglietteria ferroviaria e prenotazione posti.

I rapporti di natura commerciale intercorsi tra la FS e la Società si basano sul contratto in vigore (1.1.96 - 31.12.97) per la distribuzione del prodotto ferroviario (prenotazioni e biglietteria) agli agenti di viaggio italiani con un fatturato per l'esercizio 1996 di 8.536 milioni, mentre gli addebiti per il recupero dei costi delle linee di trasmissione dati sono stati di 19 milioni.

Smafer S.p.A.

Svolge attività di esercizio della pubblicità in conto terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni patrimoniali della FS, come da concessione n°2 del 28.10.1992 consensualmente variata con apposito Atto integrativo.

La Società Smafer ha presentato, nei termini previsti, il proprio programma di sfruttamento per l'anno 1997, tuttora in fase di approfondimento.

Efeso S.p.A.

Questa società ha il compito di ottimizzare e razionalizzare le diverse necessità di comunicazione connesse ai vari settori in cui si articolano le attività del Gruppo FS.

Nel 1996 è continuata l'attività di consulenza e di assistenza a tutte le Società del Gruppo FS nel campo della comunicazione, contribuendo altresì alla creazione di un uniforme indirizzo per le competenti strutture FS in ragione di quelle iniziative mirate, strettamente legate ai prodotti/servizi offerti.

I corrispettivi spettanti per prestazioni rese ad FS per 44 miliardi, sono stati calcolati in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione-quadro FS-EFESO del 26.10.94.

Nel corso del 1997 la società è stata posta in liquidazione.

Isfort S.p.A.

L'attività della Società si esplica principalmente nella produzione di servizi di formazione manageriale e qualificazione tecnico - professionale nel campo della direzione e gestione di sistemi di trasporto collettivo, pubblico e privato ed attività ad essi connessi.

Nell'esercizio 1996 i rapporti intercorsi tra la Società e la FS hanno riguardato la stipula di contratti - aventi per oggetto attività formative - per un valore complessivo di 5.882 milioni.

B.3 - ALCUNI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1996

B.3.1 - Sono stati firmati dall'Amministratore Delegato pro-tempore della FS e dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione il Contratto di Servizio Pubblico ed il Contratto di Programma, rispettivamente, il primo siglato in data 13.2.96 con validità triennale (1994-1996), ed il secondo sottoscritto in data 25.3.96 con validità settennale (1994-2000).

B.3.2 - All'inizio dell'anno 1996 si è proceduto a versare allo Stato, con riferimento all'anno 1995, quanto dovuto a saldo per ritenute operate al personale per Fondo Pensioni, contributo ordinario del datore di lavoro allo stesso fondo e contributo straordinario ai sensi della legge n.141/90, al netto del contributo a pareggio del disavanzo del Fondo.

B.3.3 - A decorrere dal 1° gennaio 1996 si è realizzato per tutti i dipendenti della FS il passaggio dal precedente regime dell'indennità di buonuscita a quello del T.F.R (Trattamento di fine rapporto - art. 13 della legge 30.5.95 n° 204), di cui precedentemente usufruiva solo una esigua parte del personale (incaricati di servizi diversi e personale dirigenziale proveniente dall'esterno).

B.3.4 - Con riferimento alle sentenze emesse nel 96 da parte della Pretura di Torino e di altre Preture, delle quali solo alcune hanno accolto favorevolmente le pretese avanzate da ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato, aventi per oggetto l'innalzamento al 60 per cento dell'indennità integrativa speciale ai fini del calcolo dell'indennità di buonuscita, si ribadisce che tali richieste appaiono illegittime alla Società, anche in base al parere dei suoi legali, e, conseguentemente, sono state intraprese le necessarie iniziative nelle competenti sedi giudiziarie.

Al 31.12.1996 a tale titolo risultano pendenti n° 296 ricorsi nei confronti della Società FS per un petitum totale di 592 milioni.

B.3.5 - Con la Legge 23.12.1996 n° 662 " Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e con la Legge 23.12.96, n°664, la quale ha approvato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997, il Governo ha notevolmente ridotto gli stanziamenti

del Ministero del Tesoro per il predetto esercizio (relativi ai trasferimenti nei confronti della FS in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico), per un ammontare complessivo di 2.687 miliardi.

B.3.6 - Nel corso del 1996 è stata esaminata la problematica riguardante il riassetto del portafoglio partecipativo del Gruppo FS per addivenire ad una razionalizzazione dell'attuale struttura in coerenza con i seguenti obiettivi:

- focalizzazione sulle attività appartenenti al "core business", da perseguire attraverso un processo di liquidazione, o di cessione, di tutte quelle società che svolgono attività diverse dal "core business" inteso come l'insieme delle attività di produzione e commercializzazione dei servizi di trasporto
- riduzione dei costi della struttura attraverso l'eliminazione delle partecipazioni la cui esistenza non è giustificata né dalla presenza di azionisti esterni al Gruppo né da ragioni di carattere industriale. In altri termini le attività svolte da tali società possono essere agevolmente inglobate da FS o da altre società del Gruppo.

In tale quadro si inserisce il riassetto complessivo del portafoglio partecipativo nel settore del trasporto delle merci, nel quale si è ricondotto, sotto il controllo ed il coordinamento di un'unica sub - holding di settore (EUROLOG), l'insieme delle società operanti in tale specifico comparto dei trasporti. Tale processo verrà completato nel corso del 1997.

L'attribuzione, ad un unico soggetto, della regia strategica ed operativa delle singole componenti produttive delle catene logistiche di interesse, discende dalla constatazione che le particolari caratteristiche del mercato, contraddistinto da una grande competitività e da alleanze forti già consolidatesi, richiedono una risposta organizzativa efficiente.

Nel settore immobiliare, invece, si è provveduto a porre in liquidazione 18 delle 20 società immobiliari regionali in quanto presentavano aree di intervento parzialmente in sovrapposizione rispetto alla missione imprenditoriale affidata alla controllata Metropolis S.p.A. In origine, infatti, lo scopo di tali soggetti era quello di rendere più efficace ed immediato il rapporto con le varie Amministrazioni locali e di facilitare, quindi, il raggiungimento dell'obiettivo della valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della FS presente sul territorio.

In questo progetto si inserisce la concentrazione in capo alla stessa Metropolis di altre società del Gruppo FS operanti nel settore immobiliare (Roma Duemila S.p.A. e Termini S.p.A.), con lo scopo di semplificare i processi attuativi delle operazioni di valorizzazione e di ricondurre ad unità il coordinamento delle attività imprenditoriali.

Nel settore turistico si è avviato un processo di disinvestimento che ha avuto inizio con la cessione della partecipazione in ECP alla quale erano state in precedenza cedute 54 agenzie di viaggio della controllata CIT. L'intervento in esame proseguirà anche nel 1997.

B.3.7 - A fine dicembre 1996, il II° Ufficio I.V.A. di Roma ha notificato n° 3 provvedimenti di diniego del rimborso dei crediti I.V.A. vantati dalla Società per gli anni '89, '90, e '91.

Contemporaneamente il medesimo Ufficio I.V.A. ha contestato alla Società con appositi avvisi di rettifica, le detrazioni d'imposta operate negli stessi anni. La Società ha inoltrato i relativi ricorsi ai competenti Organi giurisdizionali ed amministrativi.

L'ammontare del contenzioso è di circa 7.500 miliardi di lire, per imposta, sanzioni ed interessi. Per una più approfondita trattazione di quanto sopra esposto si rimanda al commento del fondo imposte nella Nota Integrativa.

B.4 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1996

In data 30.1.1997 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato la direttiva "Linee Guida per il Risanamento della Società FS" con la quale i Ministri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, nell'esercizio dei rispettivi poteri, devono conseguire determinati obiettivi ricorrendo a provvedimenti necessari per il riassetto della Società FS nonché concertare e definire le modalità delle loro esecuzioni. La direttiva del Governo si articola in nove punti fondamentali ed interessa: il Piano d'impresa, il Piano degli investimenti, lo sviluppo dei servizi, la cessione di attività non strategiche, l'applicazione della Normativa Comunitaria, gli obiettivi di efficienza, la revisione del sistema tariffario, la revisione delle esenzioni e delle riduzioni tariffarie, ed infine la separazione contabile.

In data 30.1.97 il CIPE ha approvato l'aumento delle tariffe viaggiatori del 2,5% entrate in vigore a partire dal 1.3.97 ridimensionando tuttavia di un punto la richiesta avanzata e le aspettative della Società FS (+3,5%).

In data 23.1.97 la Società URBANA (Collegata FS) è stata posta in liquidazione ai sensi e per gli effetti dell'art.2448 punto 5 del Codice Civile.

In data 31.1.97 la Società FS ha proceduto all'alienazione alla ITC&P S.p.A. della quota di partecipazione detenuta in ECP S.p.A.

In data 11.4.97 è stato stipulato un contratto definitivo con la FINSIEL S.p.A. per la cessione del 61% del pacchetto azionario di T.S.F. S.r.l.

In data 20.3.97 è stata deliberata la liquidazione della Società EFESO a far data dal 30.4.97.

In data 8.1.97, il Concessionario per la riscossione di Roma, ha notificato n°4 cartelle di pagamento dell'imposta patrimoniale afferente alle annualità '92, '93, '94 e '95 emesse dal Centro Servizi delle Imposte Dirette di Roma per complessivi 3.160 miliardi di lire, per tributi, sanzioni ed interessi. Avverso tali atti è stata attivata la fase contenziosa in sede giurisdizionale, con inoltro dei ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Con D.M. 4/4/97 il Ministero delle Finanze ha concesso "la sospensione" per un anno, come richiesto dalla Società. Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento del fondo imposte nella Nota Integrativa.

In data 23.1.97 la società ITACA ha deliberato la vendita alla FS della quota di partecipazione detenuta in EUROLOG pari allo 0,77%.

B.5 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari, avviati negli anni precedenti dalla Magistratura a carico di alcuni ex Amministratori dell'Ente e dipendenti, concernenti l'affidamento di appalti e forniture, già segnalati nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, non hanno avuto fino ad oggi evoluzioni significative.

Nel corso del 1996 l'ex Amministratore Delegato, alcuni dirigenti della Società ed amministratori di Società controllate sono stati coinvolti in indagini giudiziarie, attualmente in corso presso alcune Procure della Repubblica, riguardanti anche reati contro la Pubblica Amministrazione. Nell'ambito di tali indagini sono state operate alcune perquisizioni e sequestri di documentazione nei locali della Società. Non disponendo ad oggi di sufficienti ragguagli sui fatti oggetto di indagine, a causa del segreto istruttorio che grava sui procedimenti stessi, non siamo nelle condizioni di prevedere in alcun modo se e quali oneri e conseguenze patrimoniali possano eventualmente derivare alla Società, dall'esito degli accennati procedimenti.

La Vostra Società ha deliberato di avvalersi della facoltà contemplata dall'art.90 del c.p.p. nei vari procedimenti in corso, allo scopo di poter seguire direttamente gli sviluppi delle indagini e poter meglio valutare le eventuali conseguenze economiche e patrimoniali.

Si segnala, inoltre, l'esistenza di azioni giudiziarie per problematiche legate alla presenza dell'amianto su materiali delle Ferrovie dello Stato S.p.A. la cui rimozione comporterà dei costi per i quali si è provveduto ad effettuare gli opportuni accantonamenti in bilancio. Al momento non vi è base per prevedere ulteriori significative passività legate alla conclusione delle citate azioni.

In data 12.1.97 si è verificato un grave incidente ferroviario nei pressi della stazione di Piacenza per il quale sono ancora in corso le indagini da parte della Magistratura inquirente nonché le inchieste tecniche da parte della FS. Le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della Società sono coperte da assicurazione.

B.6 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Già verso la fine dell'esercizio 1995 si erano manifestati segnali di rallentamento nel percorso di risanamento, segnali confermati poi nel 1996 quando nuove e pesanti penalizzazioni per la FS (TFR, contrazione delle risorse pubbliche, blocchi tariffari) hanno determinato un complessivo peggioramento dei risultati economici, segnando una inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi esercizi.

La legge 23.12.96 n° 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e la legge 23.12.96 n° 664 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997" hanno inoltre determinato una ulteriore contrazione dell'ammontare di risorse disponibili per la FS attraverso il taglio dei trasferimenti regolati dai Contratti di Programma e di Servizio Pubblico.

Tale scenario ha accentuato la necessità, da parte di tutte le strutture del Gruppo FS, di definire un quadro di azioni fortemente orientate sia a sviluppare ogni opportunità di aumento del fatturato da mercato, attraverso un aggressivo piano commerciale in termini di volumi e di "pricing", sia a ridurre drasticamente i costi di produzione e di struttura, attraverso azioni di razionalizzazione dei cicli di produzione e di rinegoziazione dei termini contrattuali con i fornitori.

In conseguenza di tali azioni è prevedibile un significativo miglioramento dei margini industriali sotto il controllo della società, miglioramento che potrà tuttavia compensare solo parzialmente la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato conseguenti alle leggi di bilancio ed alle manovre finanziarie adottate per il 1997 a parità di servizi resi dalla FS.

Per quanto riguarda infine le Società Controllate, si evidenzia che anche queste sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire al miglioramento del risultato del Gruppo.

B.7 - PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

il bilancio d'esercizio 1996 si è chiuso con una perdita di 3.841 miliardi, con un peggioramento di 2.260 miliardi rispetto all'esercizio 1995 (miliardi 1.581), di cui si indica l'opportunità di un riporto a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole del travagliato periodo di transizione su cui incide il documento che è chiamato a redigere, nella propria attuale composizione.

Ciò posto, dichiara che tale bilancio riflette le evidenze contabili e documentali della Società; peraltro il Consiglio di Amministrazione, ritenuto di dover approfondire parti dello stesso, come in precedenza indicato, ha disposto che:

1) l'amministrazione svolga, con carattere d'urgenza, e con l'ausilio di una società di certificazione, una revisione sostanziale dei costi per appalti, forniture di servizi, consulenze (almeno per le poste di maggiori dimensioni) sostenuti durante il 1996;

2) la Società si avvalga della facoltà di cui all'art.90 del c.p.p., nell'ambito dei procedimenti giudiziari in corso afferenti ad ipotesi di reato ascritte ad ex amministratori e dirigenti in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione e di altri fatti per cui sia ipotizzata la corruzione o la concussione.

Ciò al fine di disporre di più completi elementi di giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria di FS al 31.12.1996.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione rassegna il progetto di bilancio al 31.12.96, all'Assemblea.

ALLEGATO A

PRINCIPALI OPERE CONSEGNATE ALL'ESERCIZIO FERROVIARIO NEL QUADRIENNIO 1993-1996 SUDDIVISO PER TIPOLOGIE

A) *nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato;*
km 213
B) *elettrificazioni*
km 424
C) *realizzazione di sistemi centralizzati di controllo del traffico (C.T.C.)*
km 3.017
D) *attrezzaggio di tratti di linea con il blocco automatico*
km 3.725
E) *realizzazione di apparati A.C.E.I.*
N. 389
F) *completamento di grandi scali merci*
N. 2
G) *soppressione ed automazione di passaggi a livello*
N. 1.564

PRINCIPALI OPERE E FORNITURE CONSEGNATE ALL'ESERCIZIO FERROVIARIO NEL QUADRIENNIO 1993-1996

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, di seguito sono riportate le principali opere consegnate all'esercizio suddivise nel triennio 1993-95 per le seguenti ***tipologie di opere:***

A) *nuove linee, raddoppi e varianti di tracciato;*
B) *elettrificazioni;*
C) *realizzazione di sistemi centralizzati di controllo del traffico (C.T.C.);*
D) *attrezzaggio di tratti di linea con il blocco automatico;*
E) *realizzazione di apparati A.C.E.I.;*
F) *completamento di grandi scali merci;*
G) *soppressione ed automazione di passaggi a livello;*

ANNO 1996

A) RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

per un totale di circa 23 km:

- Linea Pontremolese: raddoppio tratto Solignano - Berceto;
- Linea Caserta - Foggia: raddoppio tratto Benevento - Apice;
- Linea Firenze - Chiusi: quadruplicamento Firenze C.M. - 2° Bivio Rovezzano;

B) ELETTRIFICAZIONI

per un totale di 114 km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio):

- linea Firenze - Chiusi: tratto Firenze C.M. - 2° Bivio Rovezzano;
- rete Siciliana
- linea Bari-Brindisi: tratto Monopoli-Brindisi e Brindisi-Brindisi Marittima
- linea Brindisi-Leccera linea

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)

per un totale di 541 Km di linee:

- linea Pontremolese: tratti Fidenza - Fornovo e Pontremoli - Borgo Val Taro;
- linea Firenze S.M.N. - Chiusi C.T.: tratto Chiusi - Camucia;
- linea Battipaglia - Reggio Calabria: tratto Paola - Lamezia - Eccellente;
- linea Sulmona - L'Aquila - Terni: tratto Rieti - Terni
- linea Foligno - Terontola: tratto Perugia P.S.G. - Terontola;
- linea Verona - Modena: tratto Carpi - Modena;
- linea Aulla - Lucca: tratto Aulla - Piazza al Serchio;
- linea Sondrio - Lecco: tratto Colico - Lecco;
- linea Codogno - Cremona: tratto Codogno - Cremona;
- linea Milano - Mortara: tratto Milano S.Cristoforo - Mortara;
- linea Caltanissetta - Canicattì: tratto Caltanissetta X. - Caltanissetta C.le;
- linea Isola della Scala - Rovigo: tratto Legnago - Rovigo;
- linea Faentina: tratto Borgo S.Lorenzo - Borgo a Sieve;
- linea Sacile - Gemona: tratto Osoppo - Gemona;
- linea Termoli - Benevento: tratto Guglionesi - Campobasso;

D) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 689 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- *linea Torino - Modane: tratto Condovè - S.Antonino;*
- *linea Verona - Brennero: tratto Bolzano - Prato di Tires;*
- *linea Pisa - Roma: tratto Campiglia - Follonica;*
- *linea Firenze - Settebagni: tratto Camucia - P.M. Panicale;*
- *linea Cassino - Caserta: tratto Pignataro - Capua;*
- *linea Bologna - Padova: tratto S.Elena d'Este - Stanghella;*
- *linea La Spezia - Pisa: tratto Vezzano - Sarzana;*
- *linea Livorno - Pisa: tratto Pisa C.le - B° Mortellini;*
- *linea Bologna - Ancona: tratto Cesena - Savignano sul Rubicone;*
- *linea Pontremolese: tratto Solignano - Berceto;*
- *linea Messina - Palermo: tratto Cefalu' - Pollina;*
- *linea Udine - Venezia: tratto Pordenone - Sacile;*
- *linea Caserta - Foggia: tratto Benevento - Apice;*
- *linea Ancona - Pescara: tratto S.Benedetto del Tronto - Porto D'Ascoli;*
- *linea Firenze - Settebagni: tratto Firenze C.M. - 2° Bivio Rovezzano;*
- *nodo di Bari: tratto Bari P.N. - Lamasinata;*
- *linea Sulmona - Pescara: tratto Pratola P. - Monappello;*
- *linea Sulmona - L'Aquila - Terni: tratto Rieti - Terni;*
- *linea Foligno - Terontola: tratto Perugia P.S.G. - Terontola;*
- *linea Bari - Brindisi: tratto S.Vito dei Normanni - Brindisi;*
- *linea Mantova - Modena: tratto Carpi - Modena;*
- *linea Lucca - Aulla: tratto Piazza al Serchio - Aulla;*
- *linea Parma - S.Zeno(Brescia): tratto Parma - S.Zeno(brescia);*
- *linea Sondrio - Lecco: tratto Colico - Lecco;*
- *linea Codogno - Cremona: tratto Codogno - Cava Tigozzi;*
- *linea Domodossola - Novara: tratto Premosello - Domodossola;*
- *linea Milano - Mortara: tratto Milano S.Cristoforo - Mortara;*
- *linea Vicenza - Treviso: tratto Castelfranco - Istrana;*
- *linea Faentina: tratto Borgo S.Lorenzo - S.Pietro a Sieve;*
- *linea Caltanissetta - Canicattì: tratto Caltanissetta X. - Caltanissetta;*
- *linea Termoli - Benevento: tratto Guglionesi - Campobasso;*
- *nodo di Milano: tratto Milano Porta Genova - Milano S.Cristoforo;*

- *linea Lamezia C.le-Catanzaro Lido: tratto Nicastro-Marcellinara;*

E) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 68 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- *linea Milano - Chiasso: Seregno;*
- *linea Lamezia T. - Reggio C.: S.Pietro a Maida, Eccellente;*
- *linea Pisa - Grosseto: Follonica;*
- *linea Messina - Palermo: Castelbuono;*
- *linea Firenze - Settebagni: Orte, Terontola, Castiglion del Lago;*
- *linea Bari - Foggia: Bari Lamasinata;*
- *linea Pisa - La Spezia: Arcola, Vezzano;*
- *linea Bologna - Padova: S.Elena d'Este;*
- *linea Ancona - Pescara: S.Benedetto del Tronto;*
- *linea Bologna - Ancona: Gambettola, Savignano sul Rubicone;*
- *linea Caserta - Foggia: Apice, Paduli;*
- *linea Milano - Genova: Cava Manara;*
- *nodo di Milano: Bivio Turro;*
- *linea Terni - L'Aquila: Contigliano, Marmore, Greggio, P.M. Stroncone;*
- *linea Lecco - Tirano: Piona, Dervio, Abbadia, Varenna, Bellamo, Mandello, Lierna;*
- *linea Lucca - Aulla: Minucciano, Gragnola;*
- *linea Rocchetta - Gioia del Colle: S.Nicola di Melfi;*
- *linea Brescia - Parma: Montirone, Visano, Remedello Sopra, Asola, Canneto S/O, Ghedi, Casalmaggiore, Colorno;*
- *linea Foligno Terontola: Perugia, Ellera, Magione, Passignano;*
- *linea Verona - Modena: Soliera;*
- *linea Codogno - Mantova: Pizzighettone, Acquanegra, Cava Tigozzi;*
- *linea Milano - Mortara: Vigevano, Parona Lomellina, Corsico, Gaggiano, Abbiategrasso;*
- *linea Civitanova M. - Fabriano: Tolentino;*
- *linea Saluzzo - B° Madonna dell'Olmo: Saluzzo;*
- *linea Termoli - Benevento: Larino, Guglionesi, S.Martino in P., Ururi, Casacalenda, Ribattoni, Campolieto, Matrice;*
- *linea Faentina: S.Pietro a Sieve;*
- *linea Campobasso-Benevento:Campobasso;*
- *Nodo di Torino: Bivio Crocetta;*
- *linea Lamezia T.-Catanzaro Lido: Feroleto;*

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 96 passaggi a livello e automazione di 173 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 13 posti di guardia.

ANNO 1995

A) RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

per un totale di circa 28 km:

- Linea Orte - Falconara: raddoppio tratto Montecarotto - Jesi;
- Linea Udine - Tarcento: raddoppio tratto Pontebba - Camia.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O)

per un totale di Km 1.215 di linee:

- linea Battipaglia - Reggio Calabria: tratto Agropoli - Sapri - Paola;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: tratto Eccellente - Rosarno;
- linea Firenze S. Maria Novella- Chiusi: tratto Rigutino - Camucia;
- linea Civitanova M. - Albacina: tratto Civitanova - Macerata;
- linea Empoli - Siena - Grosseto: tratto Bonconvento - Monte Antico;
- linea Viareggio - Firenze SMN: tratto Viareggio -Lucca - Pistoia;
- linea Lucca - Pisa: tratto Lucca - Pisa S.R.;
- linea Potenza - Brindisi: tratto Potenza - Metaponto - Taranto;
- linea Siena - Chiusi: tratto Siena - Montallese;
- linea Treviglio - Cremona: tratto Treviglio - Crema;
- linea Piacenza - Cremona: tratto Piacenza - Castelvetro;
- linea Luino - Milano: tratto Luino - Gallarate;
- linea Sondrio - Lecco: tratto Sondrio - Colico;
- linea Gela - Siracusa: tratti Comiso-Modica e Ispica-Siracusa;
- linea Sulmona - L'Aquila: intero tratto;
- linea Palermo - Trapani: tratto Carini - Trappeto;
- linea Verona - Modena: tratto Mantova - Suzzara - Carpi;
- linea Aulla - Lucca: tratto S.Pietro a V. - Piazza al Serchio;
- linea Mantova - Monselice: tratto Mantova - Nogara;
- linea L'Aquila - Terni: tratto L'Aquila - Antrodoco;
- linea Foligno - Terontola: tratto Foligno - Perugia;
- Nodo di Roma: linea Ciampino - Albano;
- Nodo di Roma: linea Ciampino - Velletri.

D) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 937 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- Linea Roma - Genova: tratto Bivio Mortellini - Tombolo - Livorno Cal.;
- Linea Roma - Genova: tratto Carrara Avenza- - Massa Centro;
- Linea La Spezia - Fidenza: tratto Pontremoli - Borgo Val di Taro;
- Linea La Spezia - Fidenza: tratto Fornovo - Fidenza;
- Linea Orte - Falconara: tratto Jesi - Montecarotto;
- Linea Caserta - Roma: tratto Teano - Sparanise;
- Linea Torino - Modane: tratto Avigliana - Collegno;
- Linea Salerno - Reggio C.: tratto Battipaglia - S. Nicola Varco;
- Linea Pescara - Foggia: S. Severo - Rignano;
- Linea Roma - Firenze: tratto Castiglion Fiorentino - Camucia;
- Nodo di Torino: tratto Torino P.N. - Torino - Lingotto;
- Nodo di Genova: tratto Genova Sampiedarena-Genova Brignole;
- Linea Decimomannu - Iglesias: Intero tratto.

E) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 99 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Carnia - Pontebba:Aupa;
- nodo Verona - Bologna: Verona Ca' di David;
- linea Pisa - Livorno: Bivio Mortellini e Tombolo;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: Tropea, Ricadi, Rosarno, Nicotera, Joppolo;
- linea Ancona - Pescara: Cupramarittima, Grottamare;
- linea Torino - Novara: Bivio Crocetta;
- linea Cassino - Caserta: Teano, Sparanise;
- linea Salerno - Battipaglia: Battipaglia;
- linea Genova - La Spezia: Moneglia;
- Nodo di Torino: Torino P.N.;
- Nodo di Roma: Pontegaleria;
- Nodo di Genova: Genova MM US Limbania;
- Nodo di Bologna: Posto uscita macchine D.L.;

- linea Ragusa - Modica: Ragusa I.;
- linea Sulmona - L'Aquila: Fagnano C., S.Demetrio de' V.;
- linea Foligno - Perugia: Assisi, Bastia;
- linea Potenza - Grassano: Vaglio Basilicata, Trivigno, Brindisi di M., Campomaggiore;
- linea Caltanissetta - Canicattì: S. Cataldo, Serradifalco.

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 112 passaggi a livello e automazione di 176 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 86 posti di guardia.

ANNO 1994

A) RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

per un totale di circa 62 Km:

- linea Verona - Brennero: variante Prato Tires - Ponte Gardena;
- linea Bologna - Verona: attivazione su nuova sede a doppio binario in variante, nel tratto Nogara - Isola della Scala;
- linea Bari - Lecce: raddoppio tratto Brindisi - Tuturano;
- linea Bari - Taranto: raddoppio tratto Bitetto - Acquaviva;
- linea Messina - Catania: raddoppio Carruba - Giarre.

B) ELETTRIFICAZIONI

per un totale di 181 Km di linee (Comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio):

- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: tratto Battipaglia - Potenza.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C.)

per un totale di 773 Km di linee:

- linea Pavia - Casalpusterlengo: intero tratto;
- linea Gemona - Pinzano - Sacile: tratto Osoppo - Pinzano;
- linea Isola della Scala - Cerea: intero tratto;
- linea Legnago - Rovigo: intero tratto;
- linea Mantova - Monselice: tratto Nogara - Monselice;
- linea Vicenza - Schio: tratto Vicenza - Dueville;
- linea Pontremolese: tratti Fornovo - Fidenza e Pontremoli - Borgo Val di Taro;
- linea Lucca - Aulla: tratto Lucca - S. Pietro a Vico;
- linea Battipaglia-Potenza-Metaponto: tratti Battipaglia-Potenza e Grassano-Metaponto;
- linea Alcamo - Castelvetrano - Trapani: intero tratto;
- linea Caltanissetta Xirbi - Canicattì: intero tratto;
- linea Carini - Alcamo: intero tratto;
- linea Fiumetorto - Roccapalumba: intero tratto;
- linea Gela - Modica: intero tratto.

D) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

sistemi di distanziamento treni - B.A., B.A.B., B.C.A. - per un totale di 1226 km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.

- linea Milano - Lecco: tratto Calolziocorte - Lecco;
- linea Bologna - Padova: tratto Occhiobello - Arquà;
- linea Firenze - Roma (linea lenta): tratto Chiusi - Rigutino;
- linea La Spezia - Pisa: tratto Vezzano Ligure - Sarzana;
- linea Foligno - Terontola: tratto Foligno - Perugia;
- linea Terni - Sulmona: tratto L'Aquila - Sulmona;
- linea Cancello - Bivio Nocera - Bivio Grotti: tratto Cancello - Sarno;
- linea Battipaglia - Paola: tratto Omignano - Vallo della Lucania;
- linea Adriatica: tratto Civitanova Marche - Porto d'Ascoli (sola reversibilità);

- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: tratto Eccellente - Nicotera.

E) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio 152 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- nodo di Milano: Triplo Bivio Seveso;
- linea Verona - Brennero: Bivio S.Massimo, Verona Parona, Pescantina, Domegliara, Dolcè, Peri, Mattarello, Prato Tires, P.C. Km 164, Colle Isarco e Moncucco;
- linea Udine - Tarvisio: Gemona;
- linea Bologna - Padova: S.Giorgio di Piano, Canaro, Polesella e Padova Interporto;
- linea Pontremolese: Terrarossa, Filattiera;
- linea lenta Firenze - Roma: Rigutino e Panicale;
- linea La Spezia - Pisa: Vezzano Ligure e Arcola;
- linea Adriatica: Pedaso, Porto S.Elpidio, Porto S.Giorgio, S.Benedetto del Tronto e Rignano Garganico;
- linea Caserta - Foggia: Paduli e Apice;
- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: Contursi, Buccino, Romagnano, Bella Muro, Baragiano, Picerno, Tito, Grassano, Salandra, Pisticci e Bernalda;
- linea Bari - Taranto: Bitetto, Sannicandro di Bari e Acquaviva;
- linea Eccellente - Tropea - Rosarno: Francavilla, Pizzo, Vibo Marina, Trainiti, Briatico, Zambrone, Parghelia.

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 163 passaggi a livello e automazione di 342 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 211 posti di guardia.

ANNO 1993

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

per un totale di circa 100 Km:

- nodo di Genova: nuova linea Sampierdarena - P. Principe;
- linea Empoli - Siena: raddoppio tratto Certaldo - Castefiorentino;
- linea Orte - Falconara: raddoppio tratto Jesi - Chiaravalle;
- linea Adriatica: raddoppio tratto Bari Torre a Mare - Mola di Bari;
- altri interventi minori (linee di collegamento, raccordi di linee, ecc...)

B) ELETTRIFICAZIONI

per un totale di 129 Km di linee: (comprensivi anche dei tratti oggetto di raddoppio)

- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: tratto Potenza - Grassano;
- linea Cosenza - Sibari: tratto Cassano allo Jonio - Sibari.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO

C.T.C. per un totale di 488 Km di linee:

- linea Cuneo - Saluzzo - Savigliano: tratto Cuneo - Saluzzo;
- linea Cuneo - Mondovì: intero tratto;
- linea Cremona - Fidenza: intero tratto;
- linea Bolzano - Merano: tratto Vilpiano - Merano;
- linea Castelfranco - Calalzo-Pieve di Cadore-Cortina: intero tratto;
- linea Gemona - Pinzano - Sacile: tratto Pinzano - Sacile;
- linea Faentina: tratto Borgo S.Lorenzo - Faenza;
- linea Cosenza - Sibari: tratto S.Marco Roggiano - Sibari.

D) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

sistemi di distanziamento treni (B.A., B.A.B., B.C.A., per un totale di 873 Km di linee comprensivi dei tratti di linea già oggetto di raddoppio o di C.T.C.):

- linea Santhià - Biella S.Paolo: intero tratto;
- linea Biella S.Paolo - Novara: intero tratto;
- linea Asti - Chivasso: intero tratto;
- linea Varallo Sesia - Vignale: intero tratto;
- linea Cantalupo - Cavallermaggiore: intero tratto;
- linea Udine - Cervignano-Aquileia-Grado: tratto Udine - Palmanova;
- linea Udine - Gorizia - Trieste: tratto Gorizia - Ronchi dei Legionari Nord;
- linea Bologna - Padova: tratto Arquà - Stanghella;
- nodo di Firenze: tratti Firenze S.M.N. - Firenze C.M. e Firenze Rifredi - Firenze C.M.;
- linea Battipaglia - Metaponto: tratto Battipaglia - Sicignano;
- linea Battipaglia - Paola: tratti S.Nicola Varco - Capaccio e Agropoli - Torchiara.

E) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.):

Sono stati consegnati all'esercizio 70 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.), tra i principali si segnalano:

- linea Chivasso - Aosta: Ivrea;
- nodo di Torino: completamento di Torino Orbassano;
- linea Udine - Trieste: Redipuglia;
- nodo di Bologna: interporto di Bologna Castelmaggiore;
- linea Ferrara - Rimini: Ravenna;
- nodo di Firenze: Firenze Campo Marte;
- linea Ancona - Pescara - Termoli: Porto d'Ascoli e Porto di Vasto;
- linea Orte - Falconara: Jesi, Castelplanio, Serra S.Quirico e Galleria di Fossato;
- linea Battipaglia - Potenza - Metaponto: Eboli, Campagna e Sicignano degli Alburni;
- linea Battipaglia - Paola: S.Nicola Varco, Capaccio Roccadaspide e Agropoli Castellabate.

F) NUOVI SCALI MERCI

tra i principali si riporta:

- Ventimiglia Parco Roja
- Maddaloni Marcianise Smistamento

G) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO

Soppressione di 161 passaggi a livello e automazione di 341 passaggi a livello con conseguente eliminazione di 195 posti di guardia.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni

Sede in Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

Stato Patrimoniale e Conto Economico

al 31/12/1996

Stato patrimoniale attivo	31/12/1996	31/12/1995	Differenze
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui richiamati 0)	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1. Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	124.635.645.881	18.102.073.978	106.533.571.903
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere di ingegno	0	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	43.967.769.051	61.113.096.442	(17.145.327.391)
5. Avviamento	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.421.113.712	175.931.909.469	(143.510.795.757)
7. Altre	6.382.764.201	6.280.612.592	102.151.609
	207.407.292.845	261.427.692.481	(54.020.399.636)
II. Materiali			
1. Terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale	53.359.893.683.519	53.250.160.589.077	109.733.094.442
2. Materiale rotabile, navi traghetto ed impianti industriali	11.430.406.865.934	11.299.414.189.723	130.992.676.211
3. Attrezzature industriali e commerciali	339.630.780.568	353.995.043.161	(14.364.262.593)
4. Altri beni	166.360.658.803	228.381.005.711	(62.020.346.908)
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.895.147.634.643	14.859.275.475.865	35.872.158.778
	80.191.439.623.467	79.991.226.303.537	200.213.319.930

III. Finanziarie

1. Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	851.929.374.929	555.214.671.250	296.714.703.679
b) Imprese collegate	134.445.753.356	195.404.245.687	(60.958.492.331)
c) Imprese controllanti	0	0	0
d) Altre imprese	390.478.703.883	472.639.280.855	(82.160.576.972)
	1.376.853.832.168	1.223.258.197.792	153.595.634.376
2. Crediti			
a) Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.143.969.624.769	4.319.564.212.085	824.405.412.684
	5.143.969.624.769	4.319.564.212.085	824.405.412.684
b) Verso imprese collegate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
c) Verso imprese controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
d) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	84.908.876.991	89.077.597.248	(4.168.720.257)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	121.628.553.262	206.979.101.475	(85.350.548.213)
	206.537.430.253	296.056.698.723	(89.519.268.470)
e) Verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	8.412.716.541.544	(8.412.716.541.544)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	36.816.485.823.977	(36.816.485.823.977)
	0	45.229.202.365.521	(45.229.202.365.521)
	5.350.507.055.022	49.844.823.276.329	(44.494.316.221.307)
3. Altri titoli	29.305.000	29.305.000	0
4. Azioni proprie	0	0	0
5. Impieghi del fondo pensioni (art.210 e segg. DPR 20/12/1973, n. 1092)	214.714.726	214.714.726	0
	6.727.604.906.916	51.068.325.493.847	(44.340.720.586.931)
Totale B) Immobilizzazioni	87.126.451.823.228	131.320.979.489.865	(44.194.527.666.637)

C) Attivo circolante

I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.283.649.901.126	1.132.656.752.826	150.993.148.300
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	4.968.531.449	7.343.316.900	(2.374.785.451)
4. Prodotti finiti e merci	0	0	0

5. Acconti	1.787.644.240	2.931.541.229	(1.143.896.989)
6. Cespiti radiati da alienare	86.218.408.859	87.766.649.867	(1.548.241.008)
	1.376.624.485.674	1.230.698.260.822	145.926.224.852
II. Crediti			
1. Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	642.908.711.487	535.009.258.947	107.899.452.540
Esigibili oltre l'esercizio successivo	29.717.845.201	27.284.390.407	2.433.454.794
	672.626.556.688	562.293.649.354	110.332.907.334
2. Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	350.334.965.965	185.829.256.466	164.505.709.499
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	350.334.965.965	185.829.256.466	164.505.709.499
3. Verso imprese collegate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.181.121.222	8.433.885.935	747.235.287
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	9.181.121.222	8.433.885.935	747.235.287
4. Verso imprese controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
5. Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.177.121.668.472	5.502.310.992.308	(325.189.323.836)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	240.653.836	47.312.078	193.341.758
	5.177.362.322.308	5.502.358.304.386	(324.995.982.078)
	6.209.504.966.183	6.258.915.096.141	(49.410.129.958)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	112.000.000.000	0	112.000.000.000
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
4. Altre partecipazioni	148.899.998.000	0	148.899.998.000
5. Azioni proprie	0	0	0
6. Altri titoli	8.020.000.000	114.816.107.758	(106.796.107.758)
	268.919.998.000	114.816.107.758	154.103.890.242
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali	3.203.760.824.045	3.833.681.061.439	(629.920.237.394)
2. Assegni	3.923.723.426	45.079.042	3.878.644.384
3. Denaro e valori in cassa	1.296.199.861	6.674.674.970	(5.378.475.109)
4. Conti correnti di Tesoreria	4.820.239.771.847	5.623.019.388.319	(802.779.616.472)
	8.029.220.519.179	9.463.420.203.770	(1.434.199.684.591)
Totale C) Attivo circolante	15.884.269.969.036	17.067.849.668.491	(1.183.579.699.455)

D) Ratei e Risconti			
I. Disaggi sui prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	11.305.035.791	1.491.060.085.844	(1.479.755.050.053)
Totale D) Ratei e Risconti	11.305.035.791	1.491.060.085.844	(1.479.755.050.053)
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	103.022.026.828.055	149.879.889.244.200	(46.857.862.416.145)

Stato patrimoniale passivo	31/12/1996	31/12/1995	Differenze
A) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale	48.486.892.391.000	45.552.892.391.000	2.934.000.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV. Riserva legale	0	0	0
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0	0
VII. Altre riserve			
1. Riserva per trasformazione in S.p.A. Art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifica dalla L. n.359/92	12.141.730.889.594	12.694.939.613.594	(553.208.724.000)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	702.424.965.889	217.705.009.993	484.719.955.896
3. Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.806.520.781.111	7.055.042.849.430	751.477.931.681
4. Versamenti dello Stato sotto forma di interventi finanziari diretti	238.200.000.000	180.000.000.000	58.200.000.000
6. Riserva ai sensi del'art.8 Legge n. 421/96	12.734.946.482.323	12.734.946.482.323	0
	33.623.823.118.917	32.882.633.955.340	741.189.163.577
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.580.557.595.607)	0	(1.580.557.595.607)
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	(3.840.620.177.806)	(1.580.557.595.607)	(2.260.062.582.199)
Totale A) Patrimonio netto	76.689.537.736.504	76.854.968.750.733	(165.431.014.229)
B) Fondi per rischi ed oneri			
1. Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili - Fondo Pensioni (art.210 e segg. del DPR 20/12/73, n.1092)	1.245.714.726	1.245.714.726	0
2. Per imposte	2.634.784.759.690	2.105.696.703.000	529.088.056.690

3. Fondo mantenimento in efficienza infrastruttura legge n.538/1993	0	26.108.581.079	(26.108.581.079)
4. Fondo ristrutturazione industriale	201.078.529.650	373.336.163.751	(172.257.634.101)
5. Fondo ferie non godute	476.714.206.751	476.984.988.333	(270.781.582)
6. Altri	3.914.418.830.913	2.509.042.284.995	1.405.376.545.918
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	7.228.242.041.730	5.492.414.435.884	1.735.827.605.846
C) TFR da corrispondere al personale			
1. TFR di lavoro subordinato	467.828.721.789	36.880.970.095	430.947.751.694
2. Fondo indennità di buonuscita	6.136.202.387.475	6.389.165.978.661	(252.963.591.186)
Totale C) TFR da corrispondere al personale	6.604.031.109.264	6.426.046.948.756	177.984.160.508
D) Debiti			
1. Obbligazionari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.150.000.000.000	(1.150.000.000.000)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	16.739.731.667.675	(16.739.731.667.675)
	0	17.889.731.667.675	(17.889.731.667.675)
2. Obbligazioni convertibili			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
3. Debiti verso banche			
Esigibili entro l'esercizio successivo	285.408.000.000	6.966.808.984.593	(6.681.400.984.593)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	15.431.675.593.302	(15.431.675.593.302)
	285.408.000.000	22.398.484.577.895	(22.113.076.577.895)
4. Debiti verso altri finanziatori			
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.390.655.735	320.492.588.757	(294.101.933.022)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	284.557.232.034	5.856.026.450.769	(5.571.469.218.735)
	310.947.887.769	6.176.519.039.526	(5.865.571.151.757)
5. Acconti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
6. Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.615.658.153.539	2.529.709.394.700	85.948.758.839
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	2.615.658.153.539	2.529.709.394.700	85.948.758.839
7. Debiti rappresentati da titoli di credito			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0

8. Debiti verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	643.825.760.760	415.017.734.391	228.808.026.369
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	643.825.760.760	415.017.734.391	228.808.026.369
9. Debiti verso imprese collegate			
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.228.248.867	16.272.540.324	955.708.543
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	17.228.248.867	16.272.540.324	955.708.543
10. Debiti verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	0	0
11. Debiti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	245.545.574.853	250.396.336.163	(4.850.761.310)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	245.545.574.853	250.396.336.163	(4.850.761.310)
12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	101.197.628.985	75.624.722.946	25.572.906.039
Esigibili oltre l'esercizio successivo	332.266.666.666	344.633.333.000	(12.366.666.334)
	433.464.295.651	420.258.055.946	13.206.239.705
13. Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.924.509.849.079	7.088.825.707.017	(1.164.315.857.938)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.827.679.849.631	2.283.002.581.314	(455.322.731.683)
	7.752.189.698.710	9.371.828.288.331	(1.619.638.589.621)
Totale D) Debiti	12.304.267.620.149	59.468.217.634.951	(47.163.950.014.802)
E) Ratei e risconti			
I. Aggio su prestiti	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	195.948.320.408	1.638.241.473.876	(1.442.293.153.468)
Totale E) Ratei e risconti	195.948.320.408	1.638.241.473.876	(1.442.293.153.468)
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	103.022.026.828.055	149.879.889.244.200	(46.857.862.416.145)

Conti d'ordine	31/12/1996	31/12/1995	Differenze
1. *Beni di terzi in consegna*			
1.1. Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima a garanzia dei prestiti	4.945.101.220.463	4.943.400.000.000	1.701.220.463
1.2. Beni di terzi in consegna: beni diversi	17.814.530.000	2.468.848.000	15.345.682.000
Totale 1	*4.962.915.750.463*	*4.945.868.848.000*	*17.046.902.463*
2. *Impegni*			
2.1. Beni in leasing	43.328.308	45.378.308	(2.050.000)
Totale 2	*43.328.308*	*45.378.308*	*(2.050.000)*
3. *Rischi*			
3.1. Garanzie personali prestate			
3.1.1 Fideiussioni			
3.1.1.1. Fideiussioni a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
3.1.1.2. Fideiussioni a favore di terzi	2.553.495.500	402.462.500	2.151.033.000
	2.553.495.500	402.462.500	2.151.033.000
3.1.2. Avalli			
3.1.3. Altre garanzie prestate			
3.1.3.1. Avalli a favore di imprese controllate e collegate	0	0	0
3.1.3.2. Altre garanzie prestate a favore di terzi	21.398.438.500	21.398.438.500	0
	21.398.438.500	21.398.438.500	0
Totale 3	*23.951.934.000*	*21.800.901.000*	*2.151.033.000*
4. *Altri conti d'ordine*			
4.1. Fonti di finanziamento previste dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari.			
4.1.1. Somme da ricevere dallo Stato	33.644.512.944.776	38.841.830.876.457	(5.197.317.931.681)
4.1.2. Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	2.598.459.111.051	1.607.028.526.333	991.430.584.718
	36.242.972.055.827	40.448.859.402.790	(4.205.887.346.963))
4.2. Impieghi delle fonti di cui al punto 4.1, previsti dal contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari			
4.2.1. Investimenti da realizzare	32.330.326.152.027	35.178.666.032.338	(2.848.339.880.311)
4.2.2. Ristrutturazione industriale	1.690.142.365.899	2.434.100.000.000	(743.957.634.101)
4.2.3. Mantenimento in efficienza infrastruttura	2.222.503.537.901	2.836.093.370.452	(613.589.832.551)
	36.242.927.055.827	40.448.859.402.790	(4.205.887.346.963)

4.3. Fondo di solidarietà	25.265.563.337	22.572.717.163	2.692.846.174
4.4. Fonti di finanziamento di investimenti non previste dal contratto di programma, ma stabilite con leggi successive.	11.217.159.238.341	0	11.217.159.238.341
4.5. Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96	44.944.524.452.675	0	44.944.524.452.675
4.6. Valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura in essere a fine esercizio	9.381.857.103.886	0	9.381.857.103.886
Totale 4 (esclusa voce 4.2.)	*101.811.778.414.066*	*40.471.432.119.953*	*61.340.346.294.113*
TOTALE CONTI D'ORDINE (1+2+3+4)	106.798.689.426.837	45.439.147.247.261	61.359.542.179.576

Conto economico	31/12/1996	31/ 12/1995	Differenze
A) Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) Prodotti del traffico viaggiatori			
- clientela ordinaria	3.506.506.015.471	3.360.364.102.158	146.141.913.313
- contratto di servizio pubblico	2.720.317.017.971	2.681.922.361.239	38.394.656.732
	6.226.823.033.442	6.042.286.463.397	184.536.570.045
b) Prodotti del traffico merci e poste			
- clientela ordinaria	1.381.650.727.078	1.503.065.061.728	(121.414.334.650)
- contratto di servizio pubblico	90.341.663.846	90.341.663.846	0
	1.471.992.390.924	1.593.406.725.574	(121.414.334.650)
c) Prestazioni a terzi, vendite ed altri	530.020.286.220	439.075.394.802	90.944.891.418
	8.228.835.710.586	8.074.768.583.773	154.067.126.813
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(2.374.785.451)	6.422.649.405	(8.797.434.856)
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	695.148.982.043	751.932.805.714	(56.783.823.671)
5. Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio			
- ai sensi dei regolamenti CEE	3.411.450.000.000	3.478.950.000.000	(67.500.000.000)
- prelievo dal fondo ex legge n.538/1993	1.476.148.581.079	1.239.378.881.468	236.769.699.611
- altri contributi	6.964.749.382	4.993.220.716	1.971.528.666
	4.894.563.330.461	4.723.322.102.184	171.241.228.277
b) altri	219.234.507.361	181.304.115.697	37.930.391.664
	5.113.797.837.822	4.904.626.217.881	209.171.619.941
Totale A) Valore della produzione	14.035.407.745.000	13.737.750.256.773	297.657.488.227
B) Costi della produzione			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.083.962.836.409	855.894.322.302	228.068.514.107
7. Per servizi	2.331.753.452.823	2.167.044.356.695	164.709.096.128
8. Per godimento di beni di terzi	162.801.836.313	194.494.405.104	(31.692.568.791)
9. Per personale			
a) Salari e stipendi	6.971.243.285.723	6.815.791.913.586	155.451.372.137
b) Oneri sociali	3.140.048.206.895	2.857.457.193.995	282.591.012.900
c) Trattamento di fine rapporto	664.925.792.168	80.087.205.456	584.838.586.712
d) Altri costi	146.652.813.700	223.630.316.639	(76.977.502.939)
	10.922.870.098.486	9.976.966.629.676	945.903.468.810

10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	72.076.965.734	31.933.520.185	40.143.445.549
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.989.671.306.938	2.831.306.618.089	158.364.688.849
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	168.802.716.386	0	168.802.716.386
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	55.063.176.405	0	55.063.176.405
	3.285.614.165.463	2.863.240.138.274	422.374.027.189
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(178.722.396.953)	(4.690.755.582)	(174.031.641.371)
12. Accantonamento per rischi	1.537.423.414.444	209.385.337.169	1.328.038.077.275
13. Altri accantonamenti	0	0	0
14. Oneri diversi di gestione	244.217.264.389	176.912.286.381	67.304.978.008
Totale B) Costi della produzione	19.389.920.671.374	16.439.246.720.019	2.950.673.951.355
Differenza fra valori e costi della produzione (A - B)	(5.354.512.926.374)	(2.701.496.463.246)	(2.653.016.463.128)
C) Proventi ed oneri finanziari			
15. Proventi da partecipazioni:			
In imprese controllate e collegate	0	0	0
In altre imprese	11.564.149.171	3.194.251.200	8.369.897.971
	11.564.149.171	3.194.251.200	8.369.897.971
16. Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
Da imprese controllate e collegate	0	0	0
Da controllanti	0	0	0
Da altri	3.808.231.250	5.448.172.001	(1.639.940.751)
	3.808.231.250	5.448.172.001	(1.639.940.751)
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.463.250	1.463.250	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	23.559.162.669	4.321.448.698	19.237.713.971
d) Proventi diversi dai precedenti:			
Da imprese controllate e collegate	13.633.259.947	14.458.759.281	(825.499.334)
Da controllanti	0	0	0
Da altri	914.265.096.234	519.193.977.164	395.071.119.070
Contributi dello Stato su interessi	3.222.882.100.273	4.667.909.395.815	(1.445.027.295.542)
	4.150.780.456.454	5.201.562.132.260	(1.050.781.675.806)
	4.178.149.313.623	5.211.333.216.209	(1.033.183.902.586)
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
Verso imprese controllate e collegate	990.755.817	585.530.154	405.225.663
Verso controllanti	0	0	0
Verso altri			
- su debiti obbligazionari	1.277.668.067.727	1.905.904.009.516	(628.235.941.789)
- su debiti verso istituti finanziari	2.060.794.197.003	2.865.694.206.895	(804.900.009.892)
- oneri finanziari diversi	195.526.164.174	64.138.162.581	131.388.001.593
	3.533.988.428.904	4.835.736.378.992	(1.301.747 950.088)

	3.534.979.184.721	4.836.321.909.146	(1.301.342.724.425)
Totale C) Proventi ed oneri finanziari 15+16-17	654.734.278.073	378.205.558.263	276.528.719.810
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18. Rivalutazioni			
a) Di partecipazioni	0	0	0
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	0	0	0
19. Svalutazioni:			
a) Di partecipazioni	9.969.230.282	62.823.600.316	(52.854.370.034)
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
	9.969.230.282	62.823.600.316	(52.854.370.034)
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie 18 - 19	(9.969.230.282)	(62.823.600.316)	52.854.370.034
E) Proventi ed oneri straordinari			
20. Proventi:			
Plusvalenze da alienazioni	85.582.248.446	1.358.062.215	84.224.186.231
Contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	172.257.634.101	914.130.160.087	(741.872.525.986)
Altri	1.229.362.593.855	1.602.385.653.695	(373.023.059.840)
	1.487.202.476.402	2.517.873.875.997	(1.030.671.399.595)
21. Oneri:			
Minusvalenze da alienazione	35.189.094.084	21.367.592.739	13.821.501.345
Imposte relative ad esercizi precedenti	8.884.169.791	2.135.270.670	6.748.899.121
Costi per esodi anticipati	172.257.634.101	914.130.160.087	(741.872.525.986)
Altri	401.743.877.649	774.683.942.809	(372.940.065.160)
	618.074.775.625	1.712.316.966.305	(1.094.242.190.680)
Totale E) Proventi ed oneri straordinari 20-21	869.127.700.777	805.556.909.692	63.570.791.085
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	(3.840.620.177.806)	(1.580.557.595.607)	(2.260.062.582.199)
22. Imposte sul reddito di esercizio	0	0	0
23. *Utile (perdita) di esercizio*	(3.840.620.177.806)	(1.580.557.595.607)	(2.260.062.582.199)

Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni

Sede in Roma Piazza della Croce Rossa, 1

Nota integrativa

al bilancio chiuso il 31/12/1996

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

La Ferrovie dello Stato S.p.A. ha in affidamento la concessione del servizio ferroviario di trasporto pubblico, integrato e/o sostituito con qualsiasi altro mezzo di trasporto terrestre, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico via mare e la progettazione e costruzione di nuove linee, nonché il potenziamento e l'ammodernamento di quelle esistenti, in forza dell'atto di concessione emanato con DM Trasporti n. 225 T del 26/11/1993.

La società opera nel settore dei trasporti anche mediante società controllate e collegate. A questo riguardo si segnala che, sin dal 1994, la società presenta il suo bilancio consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui rapporti con imprese controllate, collegate, nonché per i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4 - B.5).

Il bilancio di esercizio, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa; quest'ultima, per una più completa informativa, comprende il rendiconto finanziario dell'esercizio, nonché l'analisi delle variazioni intervenute nel Patrimonio Netto. In allegato alla nota integrativa è riportato l'elenco dei debiti trasferiti allo Stato ai sensi del punto 12 dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Vengono infine presentati, a fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio 1995.

SEZIONE 2

Introduzione ai criteri di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e delle applicabili norme speciali.

Occorre peraltro sottolineare che la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n° 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n° 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n° 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente formulate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 1994.

Si evidenzia inoltre che, a seguito dell'emanazione del D.L. 18 dicembre 1995, n. 532 più volte reiterato, ed in vigenza del D.L. 12 aprile 1996, n. 201, e convertito con legge 8 agosto 1996, n. 421 si è provveduto alla compensazione a tutto il 31.12.95 dei debiti della Vostra società nei confronti del Ministero del Tesoro a fronte dei trattamenti pensionistici e dei crediti I.V.A. vantati nei confronti del Ministero delle Finanze. In particolare l'art. 8 di tale legge, oltre alla indicata compensazione, ha disposto l'iscrizione del saldo debitorio netto emergente al 31 dicembre 1994 fra le riserve di patrimonio netto a titolo di apporto dell'azionista.

A partire dall'1.1.1996, tutto il personale FS è stato assoggettato al regime TFR di cui all'art. 2120 del Codice Civile (legge n.297/1982). Tenuto conto delle diverse modalità di calcolo di quanto dovuto per TFR e di quanto dovuto per *Indennità di buonuscita*, nello Stato Patrimoniale della Vostra Società i due fondi sono tenuti separati. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è incluso nel fondo e in nota integrativa ne è indicato l'importo.

Ai sensi dell'art.2 comma 12 della legge 23.12.1996, che recita ".....I mutui e i prestiti della Ferrovie dello Stato S.p.A., in essere alla data di trasformazione in società per azioni, nonchè quelli contratti e da contrarre,..... sono da intendersi a tutti gli effetti debito dello Stato", si è provveduto a fine esercizio 1996, secondo quanto indicato dal Ministero del Tesoro, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle F.S. con ammortamento a totale carico dello Stato. Conseguentemente sono stati stornati i corrispondenti crediti nei confronti dello Stato per il loro rimborso. Inoltre non sono stati accertati nè ratei per interessi maturati sui prestiti stessi, nè sui contributi corrispondenti.

SEZIONE 3

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, concordati, laddove previsto dalla legge, con il Collegio Sindacale, sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Qui di seguito si elencano i principali criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente di Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della società, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 de 13/03/1983, precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% delle aliquote suddette, salvo che per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) ai quali si applica sempre l'aliquota intera.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

Per quanto attiene, in particolare, il materiale rotabile, i costi per lavori di manutenzione straordinaria sono rilevati come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni;

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; le partecipazioni in valuta estera sono valutate al cambio della data di acquisizione.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all' attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni sono appostati al valore nominale in quanto coincidente con il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta estera tutti di natura commerciale sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabile da parte del Tesoro.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al presunto valore di realizzazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

È stato mantenuto al passivo un fondo adeguamento valore scorte, tenuto anche conto del rischio di obsolescenza dei materiali giacenti nei magazzini, rischio ancora in fase di accertamento.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE sono portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso.

Versamenti dell'azionista

I versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico vengono contabilizzati al momento dell'incasso del netto ricavo dei prestiti.

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una *«Gestione Patrimoniale»* -posta temporaneamente a carico della società in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico- destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate da una parte ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Società e degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

Con la riforma generale del sistema previdenziale, è previsto il passaggio all'INPS delle posizioni del personale ferroviario, con modalità in corso di definizione.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale, appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, tra le *"Immobilizzazioni finanziarie"* e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di incerto sostenimento futuro.

Fondo mantenimento in efficienza infrastruttura

Si tratta di un fondo alimentato con versamenti da parte dello Stato finalizzati al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura. Ai sensi della legge 538/93, tale fondo può essere utilizzato anche per far fronte alla riduzione di valore delle infrastrutture.

Nel 1996 è stato completamente utilizzato per fronteggiare l'onere dell'ammortamento della infrastruttura a carico dell'esercizio imputando in apposita voce del conto economico, fra i ricavi per contributi statali in conto esercizio, la parte del fondo utilizzata.

Fondo per ristrutturazione industriale

Tale fondo esprime gli oneri di ristrutturazione che, originati dal processo di trasformazione, dovranno essere sostenuti in futuri esercizi in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di programma; il fondo, costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, è appostato al netto degli utilizzi per oneri già sostenuti.

Fondo ferie non godute

Accoglie l'accantonamento per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Fondo indennità di buonuscita

Trattasi di fondo costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS e riflette il debito, maturato nei confronti del personale, per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.95. Alla sua formazione ha contribuito anche il personale mediante ritenute mensili.

A partire dal 1°/1/1996 a tutto il personale della Società è stato applicato il regime TFR ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Trattamento di fine rapporto

Esprime il debito nei confronti del personale calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Come si è detto dall'1/1/1996 questo regime previdenziale è stato esteso a tutto il personale della Società.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di *"ristorni commerciali"*.

Fra gli *"oneri straordinari"* sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

SEZIONE 4: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non espressamente indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 207.407 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1995 di 54.021 milioni.

Gli acquisti dell'anno ammontano complessivamente a lire 19.322 milioni, le dismissioni (lire 25 milioni) sono relativi a cespiti completamente ammortizzati.

Inoltre, nel 1996, sono stati riclassificati sotto questa voce i costi per lavori in corso relativi ad immobilizzazioni immateriali precedentemente appostati fra le immobilizzazioni materiali in corso, nonché i rispettivi fondi svalutazione L.I.C. rappresentativi dei pregressi ammortamenti. La riclassifica delle appostazioni ha interessato, per un confronto omogeneo, anche l'anno 1995.

Tale riclassifica ha riguardato per lire 151.137 milioni i costi sostenuti per la "Banca dati impianti fissi" (BIDIF) che al netto dei relativi fondi svalutazione di lire 30.227 milioni sono stati successivamente imputati ai costi di ricerca e sviluppo.

Tutti i costi sotto indicati sono ammortizzati in cinque anni.

La variazione in diminuzione dell'intera posta è da attribuire alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Nella tabella seguente sono evidenziate la movimentazioni intervenute nell'esercizio :

Tipologia	Costo					Ammortamenti					Valore di bilancio 1995	Valore di bilancio 1996
	Saldo 31 dic. 1995	Trasf. da LIC rettifiche e riclassifiche	Dismissioni	Acquisti	Saldo 31 dic. 1996	Saldo 31 dic. 1995	Trasf., rettifiche e riclassifiche	Cancel. fondo per dismis.	Del 1996	Saldo 31 dic. 1996		
Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità												
- Partecipazione al Fondo consortile CESIT	10	0	0	0	10	6	0	0	2	8	4	2
- Costi di ricerca e sviluppo	31.064	196.011	0	0	227.075	12.966	44.135	0	45.341	102.442	18.098	124.634
	31.074	196.011	0	0	227.085	12.972	44.135	0	45.343	102.450	18.102	124.636
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili												
- Software	118.293	1.744	(25)	4.332	124.344	57.572	0	(25)	23.025	80.572	60.721	43.772
- Realizzazione marchio FS	980	0	0	0	980	588	0	0	196	784	392	196
	119.273	1.744	(25)	4.332	125.324	58.160	0	(25)	23.221	81.356	61.113	43.968
Altre												
- Migliorie su beni di terzi	17.044	2.492	0	1.573	21.109	10.763	449	0	3.514	14.726	6.281	6.382
Immobilizz.ni in corso e acconti	218.719	(199.715)		13.417	32.421	42.787	(42.787)	0	0	0	175.932	32.421
TOTALE	386.110	532	(25)	19.322	405.939	124.682	1.797	(25)	72.078	198.532	261.428	207.407

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 80.191.439 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1995 di 200.213 milioni.

Le variazioni fra il 1995 ed il 1996 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.96	102.508.661	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.96	(22.317.222)	
		80.191.439
Valore di carico al 31.12.95	99.854.883	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.95	(19.863.657)	
		79.991.226
Aumento (diminuzione)		200.213

Anche per le immobilizzazioni materiali il trasferimento dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti, per lire 2.062.911 milioni, ha comportato il trasferimento dal "Fondo svalutazione immobilizzazioni in corso e acconti" di lire 88.730 milioni.

La rettifica operata in riduzione delle immobilizzazioni in corso per valori già ricompresi nei cespiti di lire 220.029 milioni ha comportato l'utilizzazione del Fondo svalutazione immobilizzazioni in corso per lire 204.658 milioni.

Gli incrementi del suddetto fondo (168.803 milioni) sono dovuti alla stima del deperimento di immobilizzazioni ancora classificate in corso, ma che in realtà sono in esercizio.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del *«Valore di carico»* (Tabella 1), delle *"Variazioni degli ammortamenti e svalutazioni"* - queste ultime relative alle immobilizzazioni in corso ed acconti - (Tabella 2) e dei *"Valori netti di bilancio"* (Tabella 3).

Gli incrementi dell'esercizio includono le capitalizzazioni:

- di costi interni per i lavori effettuati alla linea relativi ad interventi nel settore dell'armamento (lire 53.159 milioni);
- dei costi relativi alle manutenzioni cicliche effettuate sul materiale rotabile sia dalle officine ferroviarie (lire 441.111 milioni) sia dalle officine private (lire 102.830 milioni).

Nella colonna "dismissioni e decrementi" (Tabella 1) sono ricompresi anche i rotabili ed altri cespiti -beni mobili- radiati in attesa di alienazione rilevati tra le rimanenze; corrispondentemente nella colonna "utilizzo fondi per dismissioni e decrementi" (Tabella 2) sono ricompresi gli utilizzi dei fondi relativi a beni dismessi e/o ceduti.

Gli investimenti dell'esercizio sono per lo più relativi al rinnovamento e potenziamento del parco rotabili ed alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria.

Gli incrementi dei lavori in corso sono relativi a costi sostenuti per stato avanzamento lavori, in attesa dell'entrata in esercizio delle linee.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti comprende anche le anticipazioni versate per la fornitura di materiale rotabile e la realizzazione di opere ferroviarie.

Al 31 dicembre 1996 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, con l'esclusione del materiale rotabile trasferito alla società Eurofima a garanzia dei prestiti e gli alloggi da alienare ai sensi della legge n. 560/93; per questi ultimi si evidenzia che sulla base di un piano di dismissione, in aderenza alla legge citata, è proseguita l'attività di vendita, avviata nel 1995, dei citati immobili ai dipendenti aventi diritto.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 1996 applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il lavoro di classificazione dei cespiti della Società che ha comportato delle riclassifiche tra cui, principalmente, il trasferimento tra i fabbricati civili di alcuni fabbricati industriali.

Nel 1996 si è provveduto, inoltre, al conferimento di un ramo di azienda alla società TSF relativo al settore informatico; sono stati ceduti beni il cui valore al netto degli ammortamenti era di lire 121.903 milioni realizzando, nel contempo, una plusvalenza di lire 27.097 milioni.

Sono state trasferite attrezzature sanitarie alla società Centro Diagnostico, il cui valore netto contabile ammontava a lire 41 milioni, realizzando anche in questo caso plusvalenze per lire 119 milioni.

Sono state, inoltre, cedute alla Società TAV progettazioni riguardanti l' "Alta Velocità". Esse erano ricomprese nelle immobilizzazioni in corso per lire 57.377; la vendita ha comportato una plusvalenza di lire 2.707 milioni.

Tabella 1

Valore di carico	Valori al 31-dic-95	Trasferimento dai lavori in corso rettifiche e riclassifiche	Incrementi	Dismissioni e decrementi	Valori al 31-dic-96
1 . Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale					
- terreni patrimoniali	344.521	(6.675)	0	(505)	337.341
- fabbricati civili	1.884.264	2.271.955	27.969	(239.114)	3.945.074
- fabbricati industriali	8.924.830	(2.168.728)	30.295	(38.203)	6.748.194
- infrastruttura ferroviaria e portuale	52.531.613	1.693.532	48.788	(8.552)	54.265.381
	63.685.228	1.790.084	107.052	(286.374)	65.295.990
2 . Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali					
- materiale rotabile	17.774.167	963.984	526.049	(304.546)	18.959.654
- navi traghetto	396.062	134	23	(303)	395.916
- impianti industriali	1.250.003	63.593	7.456	0	1.321.052
	19.420.232	1.027.711	533.528	(304.849)	20.676.622
3 . Attrezzature industr. e commerc.					
- macchinari e attrezzatura	637.778	1.327	37.873	(3.273)	673.705
- mezzi di carico, scarico e trasp. interno	60.805	(122)	5.377	(211)	65.849
- impianti interni di comunicazione	24.818	150	1.670	(588)	26.050
	723.401	1.355	44.920	(4.072)	765.604
4 . Altri beni					
- autoveicoli	59.449	(348)	5.218	(717)	63.602
- mobili e arredi	117.663	33	6.480	(4.020)	120.156
- macchine per ufficio	535.029	2.611	49.362	(227.391)	359.611
- telefoni cellulari	580	4	54	(6)	632
- attrezzature e impianti mense e ferrhotel	117.503	(17)	5.180	(3.300)	119.366
	830.224	2.283	66.294	(235.434)	663.367
5 . Immobilizzazioni in corso e acconti					
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	13.020.721	(1.994.476)	1.892.003	(57.377)	12.860.871
- materiale rotabile	1.814.501	(972.741)	1.110.700	0	1.952.460
- navi traghetto	25.092	0	0	0	25.092
- anticipi a fornitori	335.484	(156.757)	90.014	(86)	268.655
	15.195.798	(3.123.974)	3.092.717	(57.463)	15.107.078
TOTALE GENERALE	**99.854.883**	**(302.541)**	**3.844.511**	**(888.192)**	**102.508.661**

Tabella 2

Ammortamenti e svalutazioni	Valori al 31-dic-95	Trasferimenti rettifiche e riclassifiche	Ammortamenti e svalutazioni 1996	Utilizzo fondi per dismiss. e decrem.	Valori al 31-dic-96	Aliquote di ammortamento
1 . Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale						
- terreni patrimoniali	-	-	-	-	-	-
- fabbricati civili	262.088	340.745	70.684	(33.598)	639.919	1,50%
- fabbricati industriali	1.497.472	(360.153)	134.882	(3.828)	1.268.373	2,00%
- infrastruttura ferroviaria e portuale	8.675.507	45.038	1.307.346	(86)	10.027.805	0,50 % : 6,00 %
	10.435.067	25.630	1.512.912	(37.512)	11.936.097	
2 . Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali						
- materiale rotabile	7.615.162	0	1.288.463	(234.584)	8.669.041	5,00 % : 20,00 %
- navi traghetto	276.207	0	29.808	(76)	305.939	7,50%
- impianti industriali	229.449	9.008	32.778	0	271.235	2,00 % : 2,50 %
	8.120.818	9.008	1.351.049	(234.660)	9.246.215	
3 . Attrezzature industriali e commerciali						
- macchinari e attrezzatura	318.000	(17)	50.951	(1.808)	367.126	10,00%
- mezzi di carico, scarico e trasporto interno	32.321	0	5.320	(160)	37.481	7,50%
- impianti interni di comunicazione	19.085	16	2.810	(544)	21.367	25,00%
	369.406	(1)	59.081	(2.512)	425.974	
4 . Altri beni						
- autoveicoli	49.491	60	5.019	(664)	53.906	25,00%
- mobili e arredi	75.163	5	10.271	(3.109)	82.330	12,00%
- macchine da ufficio	395.233	24	41.964	(165.312)	271.909	12,00 % : 20,00 %
- telefoni cellulari	313	0	116	(4)	425	20,00%
- attrezzature, impianti, mense e ferrhotel	81.643	(23)	9.260	(2.443)	88.437	25,00%
	601.843	66	66.630	(171.532)	497.007	
Fondo svalutazione immobilizzazioni in corso e acconti						
- linee, impianti, fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	295.102	(293.388)	168.803	0	170.517	
- anticipi a fornitori	41.421	0	0	(9)	41.412	
	336.523	(293.388)	168.803	(9)	211.929	
TOTALE GENERALE	**19.863.657**	**(258.685)**	**3.158.475**	**(446.225)**	**22.317.222**	

Tabella 3: Valori netti di bilancio

Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori di carico al 31-dic-95	Ammort. e svalutaz. 31-dic-95	Valore di bilancio 1995	Valori di carico al 31-dic-96	Ammort. e svalutaz. 31-dic-96	Valore di bilancio 1996
1 . Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale.						
- terreni patrimoniali	344.521	-	344.521	337.341	-	337.341
- fabbricati civili	1.884.264	(262.088)	1.622.176	3.945.074	(639.919)	3.305.155
- fabbricati industriali	8.924.830	(1.497.472)	7.427.358	6.748.194	(1.268.373)	5.479.821
- infrastrutt. ferroviaria e portuale	52.531.613	(8.675.507)	43.856.106	54.265.381	(10.027.805)	44.237.576
	63.685.228	(10.435.067)	53.250.161	65.295.990	(11.936.097)	53.359.893
2 . Materiale rotabile, navi traghetto e impianti industriali						
- materiale rotabile	17.774.167	(7.615.162)	10.159.005	18.959.654	(8.669.041)	10.290.613
- navi traghetto	396.062	(276.207)	119.855	395.916	(305.939)	89.977
- impianti industriali	1.250.003	(229.449)	1.020.554	1.321.052	(271.235)	1.049.817
	19.420.232	(8.120.818)	11.299.414	20.676.622	(9.246.215)	11.430.407
3 . Attrezzature industriali e commerciali						
- macchinari e attrezzatura	637.778	(318.000)	319.778	673.705	(367.126)	306.579
- mezzi di carico, scarico e trasporto interno	60.805	(32.321)	28.484	65.849	(37.481)	28.368
- impianti interni di comunicazione	24.818	(19.085)	5.733	26.050	(21.367)	4.683
	723.401	(369.406)	353.995	765.604	(425.974)	339.630
4 . Altri beni						
- autoveicoli	59.449	(49.491)	9.958	63.602	(53.906)	9.696
- mobili e arredi	117.663	(75.163)	42.500	120.156	(82.330)	37.826
- macchine da ufficio	535.029	(395.233)	139.796	359.611	(271.909)	87.702
- telefoni cellulari	580	(313)	267	632	(425)	207
- attr., impianti, mense e ferrhotel	117.503	(81.643)	35.860	119.366	(88.437)	30.929
	830.224	(601.843)	228.381	663.367	(497.007)	166.360
	84.659.085	(19.527.134)	65.131.951	87.401.583	(22.105.293)	65.296.290
5 . Immobilizzaz.ni in corso e acconti						
- linee, impianti,fabbricati, materiali da impiegare e progetti diversi	13.020.721	(Svalutaz.) (295.102)	12.725.619	12.860.871	(Svalutaz.) (170.517)	12.690.354
- materiale rotabile	1.814.501	0	1.814.501	1.952.460	0	1.952.460
- navi traghetto	25.092	0	25.092	25.092	0	25.092
- anticipi a fornitori	335.484	(41.421)	294.063	268.655	(41.412)	227.243
	15.195.798	(336.523)	14.859.275	15.107.078	(211.929)	14.895.149
TOTALE GENERALE	**99.854.883**	**(19.863.657)**	**79.991.226**	**102.508.661**	**(22.317.222)**	**80.191.439**

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 6.727.605 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1995 di 44.340.720 milioni.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

La voce ammonta a 1.376.854 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1995 di 153.596 milioni.

La natura dei rapporti intercorrenti con le principali controllate e collegate è analizzata nella relazione sulla gestione; nelle pagine che seguono sono riportate le tabelle contenenti l'analisi delle partecipazioni e le variazioni intervenute nell'esercizio. I valori di bilancio sono al netto delle svalutazioni operate: 85.973 milioni al 31/12/1995 e 46.481 milioni al 31/12/1996.

Analisi delle variazioni del valore di bilancio delle partecipazioni (Tabella 1)
(Tabella 1.a)

Società controllate	Valore di bilancio 31.12.95	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre Variazioni	Accanton. F.do svalutazioni	Valore di bilancio 31.12.96
C.I.T. S.p.A.	21.123					21.123
Efeso S.p.A.	9.800					9.800
Eurolog	0	176.258				176.258
Fercredit S.p.A.	7.000					7.000
IDROVIE S.p.A.	100	600	(700)			0
Immobiliare FS ABRUZZO S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS BASILICATA S.r.l. (*)	20				(14)	6
Immobiliare FS CALABRIA S.r.l. (*)	20				(13)	7
Immobiliare FS CAMPANIA S.r.l. (*)	20				(14)	6
Immobiliare FS EMILIA ROMAGNA S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS FRIULI VENEZIA GIULIA S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS LAZIO S.r.l.	10.000				(2.616)	7.384
Immobiliare FS LIGURIA S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS LOMBARDIA S.r.l.	10.000				(443)	9.557
Immobiliare FS MARCHE S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS MOLISE S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS PIEMONTE S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS PUGLIA S.r.l. (*)	10.000					10.000
Immobiliare FS SARDEGNA S.r.l. (*)	20				(13)	7
Immobiliare FS SICILIA S.r.l. (*)	20				(13)	7
Immobiliare FS TOSCANA S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS TRENTINO ALTO ADIGE S.r.l.(*)	20				(13)	7
Immobiliare FS UMBRIA S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS VALLE D'AOSTA S.r.l. (*)	20				(15)	5
Immobiliare FS VENETO S.r.l. (*)	20				(15)	5

(*) in liquidazione.

(segue Tabella 1.a)

Società controllate	Valore di bilancio 31.12.95	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre Variazioni	Accanton. F.do svalutazioni	Valore di bilancio 31.12.96
ITACA S.p.A.	12.914	5.019	(17.933)			0
Italferr-Sis.T.A.V. S.p.A.	13.395		(213)			13.182
METROPOLIS S.p.A.	195.000					195.000
Romaduemila S.p.A.	98.000		(98.000)			0
SAP S.r.l.	626	5.999			(5.194)	1.431
Società' Traffici Multimodali STM S.r.l.	43.817		(43.817)			0
Sogin S.r.l.	80.000					80.000
T.A.V. S.p.A.	43.000	129.000				172.000
Tele Sistemi Ferroviari TSF S.r.l.	99	149.000				149.099
Termini S.p.A.	0	500	(500)			0
Totale controllate (a)	555.214	466.376	(161.163)		(8.498)	851.929

(Tabella 1.b)

Società collegate	Valore di bilancio 31.12.95	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. F.do svalutazioni	Valore di bilancio 31.12.95
Alpe Adria S.p.A.	100		(100)			0
Bologna 2000	0	500				500
Centro di Riabilitazione S.p.A.	80					80
Centro Diagnostico S.p.A.	2.240	1.611				3.851
Cisalpino AG	40.419					40.419
European Consultant Partnership ECP S.p.A. (1)	4.000	108.000		(112.000)		0
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	44.652					44.652
GSA (2)	58.545			(58.545)		0
ISFORT S.p.A.	1.960					1.960
Istituto Scientifico Breda	0	200				200
ITEF S.r.l.	21.647					21.647
SIGMA S.p.A.	10.470					10.470
Smafer S.p.A.	960					960
Sve Rail Italia	332					332
Urbana S.p.A.	10.000				(625)	9.375
Totale collegate (b)	195.405	110.311	(100)	(170.545)	(625)	134.446

(1) Trasferita tra le " attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

(2) Trasferita tra le "altre partecipazioni".

(Tabella 1.c)

Altre Imprese	Valore di bilancio 31.12.95	Acquisti o sottoscrizioni	Vendite	Altre variazioni	Accanton. F.do svaluta- zione	Valore di bilancio 31.12.96
BCC Bureau Central de Clearing	0	14				14
B.N.L. S.p.A.	6.075					6.075
C.E.M.I.M. S.c.a.	159					159
C.E.P.I.M. Parma S.p.A.	377		(377)			0
Centro merci Orte S.p.A.	100					100
CIM S.p.A.	0	130				130
Consorzio Napolipass	25					25
Eurofima S.p.A.	258.152					258.152
Europrogetti e Finanza	1.950					1.950
G.S.A	0			58.545		58.545
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	150					150
Groupe Systra	0	1.945				1.945
HIT RAIL B.V.	187					187
Intercontainer Interfrigo ICF	7.812					7.812
Interporti Lombardi S.p.A.	608				(608)	0
Interporti Merci Padova S.p.A.	613					613
Interporto A.Vespucci S.p.A.	250					250
Interporto Bergamo Montello S.p.A.	240				(68)	172
Interporto Bologna S.p.A.	395					395
Interporto Torino S.p.A.	400		(400)			0
Interporto Trento S.p.A.	100					100
Lingotto S.r.l.	3.945					3.945
Lingotto Uffici S.p.A.	36.000					36.000
Metrebus	50					50
Metropolitana del Veneto S.p.A.	170				(170)	0
S. Paolo di Torino S.p.A. (1)	148.900			(148.900)		0
Stretto di Messina S.p.A.	5.982	7.728				13.710
Totale altre partecipate (c)	472.640	9.817	(777)	(90.355)	(846)	390.479
TOTALE GENERALE (a)+(b)+(c)	**1.223.259**	**586.504**	**(162.040)**	**(260.900)**	**(9.969)**	**1.376.854**

(1) Trasferita tra le " attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Le principali variazioni intervenute nel settore delle partecipazioni nel corso del 1996 riguardano: per milioni 1 l'acquisto, dalla ex controllata STM della Società Sigma Cargo, per milioni 176.257 la ricapitalizzazione della stessa società successivamente trasformata nella Società Eurolog di cui FS detiene il 99,23%; per milioni 129.000 l'aumento di capitale della T.A.V. a fronte del quale risultano ancora decimi da versare per milioni 90.300; infine, 149.000 milioni, so-

no relativi all'incremento della partecipazione in T.S.F. per conferimento del ramo d'azienda EDP comprensivo dei relativi immobili.

Le variazioni in diminuzione sono attribuibili principalmente al trasferimento delle Società European Consultant Partneship e Istituto San Paolo di Torino tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in attesa della vendita. Ulteriori decrementi si sono verificati a seguito della definizione di un progetto di riassetto complessivo del portafoglio nel settore della logistica integrata, caratterizzato dal trasferimento ad Eurolog del complesso delle partecipazioni nel settore merci detenute direttamente da FS (ITA.CA S.p.A., S.T.M. S.p.A., Idrovie S.p.A., Alpe Adria S.p.A., Ce.pi.m. Parma S.p.A., Interporto di Torino S.p.A.) e della realizzazione di un analogo progetto nel settore dello sviluppo immobiliare che ha portato alla cessione a Metropolis, in coerenza con la sua missione imprenditoriale a valenza nazionale, delle partecipazioni nella Società Romaduemila S.p.A. e Termini S.p.A. in precedenza direttamente detenute da FS. Quest'ultimo progetto, inoltre, al fine di razionalizzare la presenza del gruppo FS nel settore immobiliare, ha comportato la messa in liquidazione di 18 delle 20 società immobiliari regionali.

Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

Società controllate, collegate e altre	Valore al 31.12.1995	Utilizzi 1996	Accantonamenti 1996	Valore al 31.12.1996
Controllate				
C.I.T. S.p.A.	10.594	0	0	10.594
IDROVIE S.p.A.	54	(54)	0	0
ITACA S.p.A.	4.972	(4.972)	0	0
SAP S.r.l.	7.610	(7.610)	5.194	5.194
S.T.M. S.r.l.	13.183	(13.183)	0	0
Immobiliari	0	0	3.304	3.304
Collegate				
Urbana	0	0	625	625
Interporto di Bergamo	0	0	68	68
Metropolitana del Veneto	0	0	170	170
Altre				
Interporti Lombardi	0	0	608	608
Stretto di Messina S.p.A.	268	0	0	268
TOTALE	**36.681**	**(25.819)**	**9.969**	**20.831**

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza FS (Tabella 2)

Società controllate	Capitale Sociale	Utili (perdite) dell'eser-cizio	Patri-monio netto	% di partecipazione FS	Patr. netto di pertin. FS (1)	Valore di bilancio 1996 (2)	Differenza 3 =(2)-(1)
CIT S.p.A.	31.724	815	21.943	99,98%	21.938	21.123	(815)
Efeso S.p.A.	10.000	806	12.176	98,00%	11.932	9.800	(2.132)
Eurolog	177.631	1.892	179.638	99,23%	178.255	176.258	(1.997)
Fercredit S.p.A.	10.000	3.650	14.079	70,00%	9.855	7.000	(2.855)
Immobiliare FS ABRUZZO S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immobiliare FS BASILICATA S.r.l. (*)	20	(10)	6	100,00%	6	6	0
Immobiliare FS CALABRIA S.r.l. (*)	20	(10)	7	100,00%	7	7	0
Immobiliare FS CAMPANIA S.r.l. (*)	20	(9)	6	100,00%	6	6	0
Immobiliare FS EMILIA ROMAGNA S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immob. FS FRIULI VENEZIA GIULIA S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immobiliare FS LAZIO S.r.l.	10.000	(2.443)	7.384	100,00%	7.384	7.384	0
Immobiliare FS LIGURIA S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immobiliare FS LOMBARDIA S.r.l.	10.000	(232)	9.557	100,00%	9.557	9.557	0
Immobiliare FS MARCHE S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immobiliare FS MOLISE S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immobiliare FS PIEMONTE S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immobiliare FS PUGLIA S.r.l. (*)	10.000	96	10.106	100,00%	10.106	10.000	(106)
Immobiliare FS SARDEGNA S.r.l (*)	20	(10)	7	100,00%	7	7	0
Immobiliare FS SICILIA S.r.l. (*)	20	(10)	7	100,00%	7	7	0
Immobiliare FS TOSCANA S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immob. FS TRENT. ALTO ADIGE S.r.l. (*)	20	(10)	7	100,00%	7	7	0
Immobiliare FS UMBRIA S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immobiliare FS VALLE D'AOSTA S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Immobiliare FS VENETO S.r.l. (*)	20	(10)	5	100,00%	5	5	0
Italferr-Sis.T.A.V. S.p.A.	14.186	968	35.300	92,90%	32.801	13.182	(19.619)
Metropolis S.p.A.	200.000	2.104	205.078	97,50%	199.950	195.000	(4.950)
SAP S.r.l.	6.626	(5.194)	1.431	99,99%	1.431	1 431	0
Sogin S.r.l.	30.000	(2.970)	32.762	55,00%	18.019	80.000	61.981
T.A.V. S.p.A.	400.000	5.214	416.109	43,00%	178.927	172.000	(6.927)
Tele Sistemi Ferroviari TSF S.r.l.	149.099	564	149.676	100,00%	149.676	149.099	(577)
	0						
Totale	1.059.606	5.101	1.095.334		829.926	851.929	22.003

(*) in liquidazione

Società collegate	Capitale Sociale	Utili (perdite) dell'es.	Patrimonio netto	% di partecipazione FS	Patr. netto di pertin. FS (1)	Valore di bilancio 1996 (2)	Differenza 3 = (2)-(1)
a) Incluse nelle immobilizzazioni finanziarie:							
Bologna 2000	1.000	(173)	827	50,00%	414	500	86
Centro di Riabilitazione S.p.A.	200	(201)	149	40,00%	60	80	20
Centro Diagnostico S.p.A.	6.000	(3.685)	3.324	40,00%	1.330	3.851	2.521
Cisalpino AG	80.342	(6.435)	69.857	50,00%	34.929	40.419	5.490
Ferrovie Nord Milano S.p.A. (1)	207.096	7.479	244.010	14,74%	35.970	44.652	8.682
Isfort S.p.A.	4.000	(1.368)	2.313	49,00%	1.133	1.960	827
Istituto Scientifico Breda	1.000	1	3.603	20,00%	721	200	(521)
Itef	470	38	5.134	50,00%	2.567	21.647	19.080
Sigma S.p.A.	15.000	6.116	22.675	46,00%	10.430	10.470	40
Smafer S.p.A. (1)	5.000	22	3.682	20,00%	736	960	224
Sve Rail Italia AB	668	(19)	669	50,00%	334	332	(2)
Urbana	20.000	(911)	18.883	50,00%	9.442	9.375	(67)
Totale	340.776	864	375.126		98.066	134.446	36.380
TOTALE controllate e collegate	1.368.658	5.150	1.448.518		906.054	965.252	59.198
b:) Trasferita nell'attivo circolante							
E.C.P.	228.000	27	228.037	49,12%	112.018	112.000	(18)

La differenza fra valore di carico di Sogin S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata è prevalentemente da ricondurre al maggior prezzo corrisposto all'acquisto della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'epoca ed è riferibile a plusvalori latenti insiti nelle consistenze patrimoniali delle società da essa controllate. Le differenze relative alle collegate Centro Diagnostico S.p.A., Ferrovie Nord Milano S.p.A., ITEF e Smafer S.p.A. trovano similare origine e motivazione, mentre per la Cisalpino AG non si è provveduto a svalutare la partecipazione per perdite in quanto la società, avendo iniziato l'attività nel 1996, ha valide prospettive di redditività.

Le Società ISFORT, Bologna 2000 e Centro di Riabilitazione non sono state svalutate in quanto di recente costituzione.

(1) Dati riferiti all'esercizio 1995

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede delle società controllate e collegate:

(Tabella 3)

Società controllate	
Compagnia Italiana Turismo - S.p.A.	Via Barberini , 86 * 00185 R O M A
Efeso S.p.A.	Piazza di Spagna, 35 * 00161 R O M A
Eurolog S.p.A.	Via Savoia, 19 * 00198 R O M A
Fercredit Servizi Finanziari S.p.A.	Via Cassia , 11 * 00191 R O M A
20 Immobiliari Regionali FS	Piazza della Croce Rossa 1, * 00161 R O M A
Italfer - Sis. T.A.V. S.p.A.	Via Marsala, 53 * 00173 R O M A
Metropolis Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Via Arno , 64 * 00198 R O M A
SAP S.r.l.	Via A. Ruspoli , 190 * 00126 Acilia (RM)
SOGIN S.r.l.	Viale dei Cadorna, 105 * 50129 F I R E N Z E
T.A.V. Treno Alta Velocita' S.p.A.	Via Nomentana , 26 * 00161 R O M A
Tele Sistemi Ferroviari TS F S.r.l.	Piazza della Croce Rossa , 1 * 00161 R O M A
Società collegate	
Bologna 2000 S.r.l.	Piazza Maggiore, 6 * 40100 BOLOGNA
Centro Diagnostico S.p.A.	Via Pigafetta, 1 * 00154 R O M A
Centro Di Riabilitazione S.p.A.	Via Fieschi , 3/15 * 16100 GENOVA
Cisalpino A G	Bahnhof Strasse , 37 * GUMLIGEN - Stoccolma
European Consultant Partnership ECP S.p.A.	Via Lamaro, 15 * 00173 R O M A
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Piazzale Cadorna, 14 * 20123 M I L A N O
Isfort S.p.A.	Via Di Villa Albani, 20 * 00198 R O M A
Itef S.r.l.	Via Donatori del Sangue, 100 * 20010 ARLUNO (MI)
Sigma Societa' Italiana Di Gestione Sistemi Multi Accesso S.p.A.	Via Cesare G. Viola, 43 * 00148 R O M A
Smafer Servizi Media Advertising Ferroviari S.p.A.	Via Pirelli, 32 * 20124 MI L A N O
Sve Rail Italia AB	Via Emilia, 47 * 00187 R O M A
Urbana S.p.A.	Piazza della Croce Rossa , 1 * 00161 R O M A

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a 5.350.507 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1995 di 44.494.316 milioni.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

Esigibili oltre l'esercizio successivo	31.12.96	31.12.95	Differenza
Versamenti in conto futuri aumenti di capitale			
- Itaca S.p.A.	0	47.100	(47.100)
Finanziamenti alla T.A.V. S.p.A.	5.143.970	4.272.464	871.506
Totale	5.143.970	4.319.564	824.406

Con la cessione della Società ITA.CA alla Società Eurolog si è provveduto al trasferimento del credito, ammontante complessivamente a 70.842 milioni nel 1996, per i versamenti effettuati dalla FS in conto futuri aumenti di capitale. Tale importo è stato ricompreso nel valore di cessione.

I finanziamenti alla TAV sono infruttiferi e sono stati erogati sulla base di apposita convenzione per la realizzazione del sistema Alta Velocità. L'incremento riflette i versamenti effettuati a tale titolo nell'esercizio. Il rimborso di tali finanziamenti è previsto oltre i 5 anni.

Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	31.12.96	31.12.95	Differenza
Esigibili entro l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
- Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	64.376	65.450	(1.074)
- Mutui ex OPAFS	20.533	23.628	(3.095)
	84.909	89.078	(4.169)
Esigibili oltre l'esercizio successivo:			
Crediti verso il personale:			
- Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	64.376	130.900	(66.524)
- Mutui ex OPAFS	38.496	57.721	(19.225)
	102.872	188.621	(85.749)
Crediti verso altri:			
Depositi cauzionali	16.135	16.130	5
Altre società partecipate: HIT RAIL BV	2.078	2.078	0
Crediti diversi	544	150	394
	18.757	18.358	399
Totale crediti esigibili ltre l'esercizio successivo	121.629	206.979	(85.350)
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
Totale generale	206.538	296.057	(89.519)

I crediti verso il personale per integrazione di contributi per la riliquidazione della indennità di buonuscita (legge n. 87/1994) appostata nel relativo fondo, riguardano la residua parte di contributi a carico del dipendente la cui riscossione avviene tramite apposite trattenute mensili.

I *mutui ex OPAFS* sono crediti nei confronti del personale FS per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente e successivamente trasferiti alla Società per effetto della soppressione dello stesso.

Il credito nei confronti della partecipata Hit Rail BV concerne una ricapitalizzazione della stessa che, al 31/12/1996, non è stata ancora formalizzata.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso il Tesoro per prestiti

I crediti verso il Tesoro per prestiti pari a 44.945 milioni sono stati a fine esercizio azzerati in contropartita dei debiti a medio lungo termine a seguito dell'art. 2 comma 12 della legge 662/96, come già indicato nella Sezione 2 della presente nota integrativa.

Impieghi del Fondo Pensioni c/o la Cassa DD.PP.

La voce in esame si riferisce agli impieghi del Patrimonio Fondo Pensioni iscritto nel passivo di bilancio. I relativi interessi sono imputati alla gestione del *«Fondo Pensioni»* e contribuiscono al finanziamento del pagamento delle pensioni. La parte restante del patrimonio del Fondo pensioni (1.031,- milioni) è iscritto nell'attivo circolante del bilancio.

I sopramenzionati impieghi di lire 214,7 milioni al 31.12.1996 erano costituiti da depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La posta ammonta a 1.376.624 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1995 di 145. 926.milioni.

Le analisi delle principali poste in questione sono contenute nelle tabelle seguenti:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Rimanenze di materiali per:	31.12.96	31.12.95	Differenza
Uso comune	77.948	89.274	(11.326)
Navigazione	23.554	22.855	699
Armamento	294.615	268.772	25.843
Impianti elettrici	227.747	145.783	81.964
Materiale rotabile	578.971	524.369	54.602
Materiale da caricare alle scorte	117.055	80.389	36.666
Lavori in corso presso le officine c/scorte	4.664	14.389	(9.725)
	1.324.554	1.145.831	178.723
Fondo svalutazione	(40.904)	(13.175)	(27.729)
TOTALE	1.283.650	1.132.656	150.994

L'incremento della voce è da porre in relazione allo slittamento dei piani d'impiego per i quali si era provveduto all'acquisto dei materiali.

Il fondo svalutazione scorte ha subito un incremento di milioni 27.729 per svalutazioni di materiali proposte nel 96 che saranno regolate nelle singole voci delle scorte nell'esercizio 1997. L'incremento non ha fatto carico al conto economico in quanto trattasi di trasferimento del Fondo adeguamento scorte ricompreso nel Fondo per altri rischi ed oneri.

Cespiti radiati da alienare

	31.12.96	31.12.95	Differenza
Materiale Rotabile	86.142	86.799	(657)
Altre immobilizzazioni	76	968	(892)
TOTALE	86.218	87.767	(1.549)

Si tratta di immobilizzazioni materiali che, a seguito di programmi di radiazione approvati, sono riclassificate, al netto delle presumibili minusvalenze, fra le rimanenze, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

Crediti

La posta ammonta a 6.209.505 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1995 di 49.410 milioni.

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci maggiormente significative.

Crediti verso Clienti

Crediti per tipologia di clienti	31.12.96	31.12.95	Differenza
1. Clienti ordinari			
Fatture emesse e da emettere	623.364	519.603	103.761
Fondo svalutazione	(70.992)	(54.189)	(16.803)
Valore netto 1	552.372	465.414	86.958
2. Amministrazioni dello Stato			
Fatture emesse e da emettere	127.569	89.458	38.111
Fondo svalutazione	(20.045)	(17.849)	(2.196)
Valore netto 2	107.524	71.609	35.915
3. Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto			
Ferrovie estere	19.443	20.271	(828)
Fondo svalutazione	(8.779)	0	(8.779)
Valore netto	10.664	20.271	(9.607)
Ferrovie in concessione	3.908	4.751	(843)
Fondo svalutazione	(2.464)	(634)	(1.830)
Valore netto	1.444	4.117	(2.673)
Agenzie ed altre aziende di trasporto	709	958	(249)
Fondo svalutazione	(87)	(75)	(12)
Valore netto	622	883	(261)
Valore netto 3	12.730	25.271	(12.541)
VALORE NETTO TOTALE	672.626	562.294	110.332

L'incremento dei suddetti crediti è originato principalmente dalla variazione positiva registrata nelle poste "clienti ordinari e pubbliche amministrazioni".

Crediti verso imprese controllate

Si espongono di seguito le variazioni nei crediti vantati nei confronti di ciascuna società controllata.

Imprese controllate	31.12.96	31.12.95	Differenza
ALOM	1	12	(11)
Ciat	1.005	0	1.005
CIT	0	2.544	(2.544)
CIT Viaggi	16.379	10.741	5.638
Corriere Italia	17	0	17
Efeso	7.713	7.159	554
Eurolog (ex Sigma Cargo)	65.509	18	65.491
FERCREDIT	100.646	0	100.646
G.B.S.	183	0	183
Immobiliare Lazio	0	59	(59)
Immobiliare Lombardia	0	1	(1)
Immobiliare Puglia	21	64	(43)
Interporto di Vado	70	32	38
ITACA	199	1.437	(1.238)
Italcontainer	17.661	13.316	4.345
Italferr Sis T.A.V	51.240	18.292	32.948
Meridional Tours	21	23	(2)
Metro Park	544	0	544
METROPOLIS	16.623	36.128	(19.505)
Metrotipo	442	1.411	(969)
Messaggerie Trasporti Nazionali	6	0	6
Omnia Express	45.905	50.635	(4.730)
Romaduemila	1.725	1.032	693
SAP	500	245	255
SIT - Ingegneria dei Trasporti	314	0	314
Sita	1.283	1.457	(174)
SOGIN	2.125	3.815	(1.690)
S.T.M.	61	10	51
T.A.V.	1.231	36.990	(35.759)
T.S.F.	19.293	408	18.885
	350.717	185.829	164.888
Fondo svalutazione crediti	(383)	0	(383)
TOTALE	350.334	185.829	164.505

I crediti verso imprese controllate si sono incrementati principalmente per la concessione alla Società Fercredit di finanziamenti a breve per 100.000 milioni e per l'incremento di milioni 65.430 del credito vantato nei confronti di Eurolog a fronte della cessione delle partecipazioni detenute da FS nelle società del settore della logistica integrata, avvenuta a fine '96. Gli altri crediti sono da attribuire prevalentemente a rapporti di natura commerciale e le loro variazioni sono conseguenti alle operazioni intervenute nell'esercizio.

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della posta è il seguente:

Imprese collegate	31.12.96	31.12.95	Differenza
Alpe Adria	0	424	(424)
Bologna 2000	4	0	4
Centro di Riabilitazione	16	0	16
Centro Diagnostico	1.301	455	846
Cisalpino	3.741	205	3.536
European Consultant Partnership	28	0	28
Ferrovie Nord Milano	867	3	864
Isfort	532	629	(97)
ITEF	30	20	10
Sigma	13	54	(41)
SMAFER	197	3.063	(2.866)
Sve Rail	2.285	3.430	(1.145)
Urbana	167	151	16
	9.181	8.434	747
Fondo svalutazione crediti	0	0	0
TOTALE	9.181	8.434	747

I crediti hanno essenzialmente natura commerciale.

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della posta è il seguente:

Controparte	31.12.96	31.12.95	Differenza
Ferrovie Agenzie ed altre aziende di trasporto	133.879	172.804	(38.925)
Personale	69.549	75.240	(5.691)
Erario	652.761	221.943	430.818
Ministero del Tesoro	3.640.779	3.136.338	504.441
Altre Amministrazioni dello Stato	96.279	95.341	938
Istituti Previdenziali	4.087	54	4.033
Debitori diversi	606.908	1.804.851	(1.197.943)
	5.204.242	5.506.571	(302.329)
Fondo svalutazione crediti	(26.879)	(4.212)	(22.667)
TOTALE	5.177.363	5.502.359	(324.996)

I crediti vantati dalla Società nei confronti di ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto sono diminuiti a fronte di un minor accertamento, a fine esercizio, di fatture da emettere nei confronti delle suddette aziende rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso l'Erario hanno subito un incremento di milioni 430.818 dovuto essenzialmente al credito I.V.A. (milioni 379.976), che nel 1995 era stato compensato con il debito verso il Tesoro per pensioni, alle ritenute d'imposta subite nel 1996 (milioni 54.150) ed alla cessione di crediti d'imposta (milioni 3.308) alla Società partecipata Metropolis S.p.A.

I crediti verso il Tesoro, come i crediti verso debitori diversi, sono dettagliati in una apposita successiva tabella, mentre l'incremento dei crediti nei confronti degli Istituti previdenziali è attribuibile a crediti verso l'INAIL per rimborsi da ricevere (milioni 2.029) e per accertamento rendite temporanee INAIL-IPSEMA (milioni 2.013).

I crediti verso il Tesoro sono analizzati come segue:

Descrizione	31.12.96	31.12.95	Differenza
Rimborso prestiti	239.764	2.126.610	(1.886.846)
Sovv. per soppress. passaggi a livello.	0	120.000	(120.000)
Sovvenzione di equilibrio	10.000	10.000	0
Copertura deficit Fondo Pensioni	2.765.285	0	2.765.285
Somme dovute in forza del contratto di servizio pubblico	121.574	121.574	0
Somme dovute in forza del contratto di progr.	138.816	537.255	(398.439)
Interessi per ritardato pagamento compensi contratti di programma e di servizio pubblico	108.175	108.175	0
Crediti verso il Tesoro L.87/94	257.165	112.724	144.441
Totale crediti verso il Tesoro	3.640.779	3.136.338	504.441

I crediti per rimborso prestiti per investimenti sono variati nel corso dell'esercizio come segue:

Descrizione	31.12.96	31.12.95	Differenza
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.126.610	1.885.802	240.808
più:			
Pagamenti da parte della società delle rate scadute di ammortamento prestiti	6.499.652	6.980.990	(481.338)
(meno):			
Rimborsi del Tesoro in conto:			
- saldo 1.1.1996	(2.126.610)	(1.885.802)	(240.808)
- pagamenti per ammortam. prestiti	(6.314.905)	(4.854.380)	(1.460.525)
	(8.441.515)	(6.740.182)	(1.701.333)
più (meno):			
Somme a favore del Tesoro per risultato attivo delle operazioni di copertura	(131.926)	0	(131.926)
Interessi maturati nell'esercizio a favore FS	186.943	0	186.943
	55.017	0	55.017
Saldo al 31.12.96	239.764	2.126.610	(1.886.846)

La diminuzione dei crediti verso il Tesoro per rimborso prestiti è dovuta allo sblocco dei rimborsi stessi a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti dei decreti autorizzativi dei prestiti contratti nei precedenti esercizi.

Con riferimento agli altri crediti i più rilevanti di essi sono rappresentati dai crediti per copertura deficit del Fondo Pensioni (milioni 2.765.285) di cui milioni 1.600.000 stanziati con legge n.550/95 (finanziaria 96) e milioni 1.165.285 per i quali il Ministero del Tesoro dovrà provvedere allo stanziamento, in applicazione dell'art. 210, ultimo comma, del D.P.R. 1092/73: "*Lo Stato*

partecipa alla copertura delle spese del F.do pensioni ..... con un contributo da stanziarsi ..... in misura pari alla differenza tra le stesse spese e le entrate del fondo".

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Descrizione	31.12.96	31.12.95	Differenza
Operazioni di pronti c/termine	309.978	1.571.831	(1.261.853)
Crediti per polizze di credito commerciali.	0	4.937	(4.937)
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	32.151	36.573	(4.422)
I.V.A. c/ acquisti in sospensione	26.226	26.712	(486)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	5.185	5.914	(729)
Ricavi non fatturati	15.203	12.016	3.187
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	17.061	12.139	4.922
Importi riscossi tramite ruoli esattoriali	0	4.125	(4.125)
Prestazioni FS su campioni materiali	2.806	3.019	(213)
Crediti in corso di recupero	14.153	13.238	915
Premi garanzia appalti	1.635	1.924	(289)
Altre partite minori	182.510	112.423	70.087
Totale	606.908	1.804.851	(1.197.943)

Il forte decremento della voce è attribuibile principalmente alla variazione delle posizioni creditorie per pronti contro termine (- milioni 1.261.853) a seguito di una diversa scelta nelle modalità di impiego della liquidità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta ammonta a 268.920 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1995 di 154.104 milioni.

L'analisi della posta è la seguente:

Descrizione	1996	1995	Differenza
Partecipazioni in imprese collegate	112.000	0	112.000
Altre partecipazioni	148.900	0	148.900
Titoli	8.020	114.816	(106.796)
Totale	**268.920**	**114.816**	**154.104**

La voce relativa alle partecipazioni in imprese collegate riguarda la Società European Consultant Partneship venduta in data 31 gennaio 1997 al prezzo di milioni 113.500 con conseguente plusvalenza di 1.500 milioni.

Le "altre partecipazioni" riguardano la partecipazione nella Società Istituto San Paolo di Torino S.p.A. di cui è prevista la cessione.

I titoli si riferiscono ad obbligazioni emesse dal Credito Italiano.

Disponibilità liquide

La posta ammonta a 8.029.221 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1995 di 1.434.199 milioni.

L'analisi della posta è la seguente:

Descrizione	31.12.96	31.12.95	Differenza
Depositi bancari e postali	3.203.761	3.833.681	(629.920)
Assegni	3.924	45	3.879
Denaro e valori in cassa	1.296	6.675	(5.379)
Conti correnti di Tesoreria	4.820.240	5.623.019	(802.779)
Totale	8.029.221	9.463.420	(1.434.199)

L'importo dei depositi bancari e postali comprende anche gli interessi maturati al 31 dicembre ammontanti a 108.388 milioni per il 1995 e 33.323 milioni nel 1996.

Nell'esercizio 1996 si sono verificati due eventi non ricorrenti: il versamento al Ministero del Tesoro dei contributi e delle ritenute operate al personale a favore del F.do pensioni a tutto il 31.12.1995 e lo sblocco, da parte della Corte dei Conti, ai versamenti del Tesoro alla Società a fronte delle rate di ammortamento prestiti. Ciò ha sostanzialmente modificato il livello della liquidità.

Ratei e risconti attivi

La posta ammonta a 11.305 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1995 di 1.479.755 milioni.

Il sostanziale decremento dei ratei attivi (3.510 milioni nel 1996 contro 1.491.060 milioni nel 1995) è riconducibile all'imputazione al Ministero del Tesoro dei debiti a medio lungo termine (legge 662/96) per effetto della quale non sono stati accertati ratei attivi per i contributi dal Tesoro per interessi su debiti a carico del Tesoro stesso. L'importo relativo al 96 si riferisce a ratei su interessi attivi.

I risconti attivi (milioni 7.795 nel 1996 contro 15.915 milioni nel 1995) si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

La posta ammonta a 76.689.538 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1995 di 165.431 milioni.

Le variazioni intervenute nel 1996 al patrimonio netto, riassunte nella tabella al termine del presente paragrafo, sono dovute ai seguenti accadimenti:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di 2.934 miliardi

Nel corso del 1996 è stata sottoscritta e versata per 2.934 miliardi un'ulteriore parte dell'aumento di capitale, da realizzarsi entro il 2000 e deliberato per complessivi 16.300 miliardi dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994 come riferito nella Relazione sulla gestione.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

Come già nei precedenti esercizi, è stato effettuato un accantonamento per l'imposta sul patrimonio netto prevista dal decreto-legge 30.9.1992 n° 394, convertito nella legge 26.11.1992 n° 461. Tale accantonamento riveste natura prudenziale in quanto in base ad autorevole parere legale l'imposta sul patrimonio non sarebbe dovuta. L'importo dell'imposta è stato imputato a rettifica delle riserve ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, del citato D.L. in contropartita del Fondo imposte nell'ambito dei fondi rischi ed oneri.

Le altre variazioni indicate nel prospetto riguardano i contributi per investimento erogati nell'anno dalla C.E., per 472 miliardi (ulteriori contributi per circa 478 milioni di ECU risultano già deliberati e non ancora incassati al 31.12.96); dallo Stato, per 58 miliardi; da Enti pubblici, per 13 miliardi, nonché i versamenti dell'azionista - sempre allo scopo di finanziare gli investimenti - sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti, per 752 miliardi.

Relativamente a tali prestiti, si precisa che una parte del netto ricavo dei prestiti contratti in forza di leggi specifiche è stato appostato al *«Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture»* iscritto nell'ambito del fondo rischi ed oneri, in applicazione dell' art. 4, comma 4, della legge 538/93.

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31.12.1995	Aumenti di capitale sociale	Trasferimento per imposta patrimoniale	Versamenti dell'azionista e contributi in conto capitale	Risultato esercizio preced. riportato a nuovo	Risultato di esercizio	Saldo al 31.12.1996
Capitale sociale	45.552.892	2.934.000					48.486.892
Riserva per trasformazione in S.p.A. Art. 15 D.L.n.333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92	12.694.940	0	(553.209)	0	0	0	12.141.731
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge	180.000			58.200			238.200
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	7.055.043			751.478			7.806.521
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	217.705			484.720			702.425
Riserva ai sensi dell'art.8 D.L. n.201 del 12 aprile 1996	12.734.946	0	0	0	0	0	12.734.946
Utili (perdite) riportati a nuovo	0				(1.580.557)		(1.580.557)
Utili (perdite) dell'esercizio	(1.580.557)				1.580.557	(3.840.620)	(3.840.620)
TOTALE	76.854.969	2.934.000	(553.209)	1.294.398	0	(3.840.620)	76.689.538

Fondi per rischi ed oneri

La posta ammonta a 7.228.242 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1995 di 1.735.828 milioni.

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Si tratta di una *«Gestione patrimoniale»* gestita transitoriamente prima dall'Ente FS ed ora dalla società ai sensi dell'art.21 della L. 210/85 i cui movimenti nei due anni sono indicati nella tabella seguente:

Descrizione	1996	1995	Differenza
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.246	1.246	0
Entrate			
- Ritenute al personale	572.996	435.891	137.105
- Contributi del datore di lavoro (*)	3.146.832	2.956.187	190.645
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	66.342	44.284	22.058
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	1.600.000	1.520.000	80.000
	5.386.170	4.956.362	429.808
Uscite			
- Pagamento pensioni	6.517.981	6.168.525	349.456
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	33.475	30.878	2.597
	6.551.456	6.199.403	352.053
Sbilancio dell'esercizio	(1.165.286)	(1.243.041)	77.755
Patrimonio del fondo alla fine del periodo	1.246	1.246	0
(*) compresi gli oneri per prepensionamenti			

Lo "sbilancio" del fondo, indicato nella tabella suesposta, costituisce un credito nei confronti del Tesoro, come già indicato nel commento della voce dell'Attivo "Crediti verso altri".

La sua riduzione è dovuta essenzialmente alle maggiori entrate attribuibili agli aumenti dei contributi del datore di lavoro, delle ritenute al personale e dei contributi dello Stato previsti nella legge finanziaria rispetto alla crescita dei pagamenti per pensioni.

Fondo Imposte

I movimenti intervenuti nel 1996 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.1995	Incrementi	Rettifiche	Utilizzi	Saldo al 31.12.1996
Imposta patrimoniale 1992	533.622				533.622
Imposta patrimoniale 1993	475.882				475.882
Imposta patrimoniale 1994	476.735				476.735
Imposta patrimoniale 1995	570.906		3.209		574.115
Imposta patrimoniale 1996	0	550.000			550.000
Contenzioso	9.551				9.551
INVIM decennale	39.000			(24.120)	14.880
Totale	**2.105.696**	**550.000**	**3.209**	**(24.120)**	**2.634.785**

Così come avvenuto per i precedenti esercizi, la Società ha provveduto, anche per il 1996, all'accantonamento dell'imposta sul patrimonio netto, imputandola a riserva unitamente ad una rettifica di lire 3.209 milioni dell'accantonamento per il 1995 effettuata sulla base di quanto esposto nella dichiarazione 1995.

In sede di dichiarazione dei redditi 1996, si procederà, come in passato, alla redazione del quadro K, senza tuttavia dar corso al versamento del tributo, permanendo le ragioni di incertezza sulla effettiva debenza dell'imposta.

In proposito, si segnala che in data 8 gennaio 1997 il Concessionario per il servizio di riscossione di Roma ha notificato alla Società n. 4 cartelle di pagamento dell'imposta, con scadenza 10.4.1997 e relative alle annualità '92,'93,'94 e '95, emesse dal Centro Servizi delle Imposte dirette, per complessive lire 3.160 miliardi, così specificati (importi in migliaia):

Anno	Tributo	Interessi	Soprattassa 40%	Compenso Esattore	Totale per anno
1992	533.622.365	125.174.649	213.448.946	903	872.246.683
1993	475.881.943	77.053.761	190.352.777	903	743.289.384
1994	476.735.350	48.587.822	190.694.140	903	716.018.215
1995	574.114.782	25.198.134	229.645.913	903	828.959.732
Totale	**2.060.354.440**	**276.014.366**	**824.141.776**	**3.612**	**3.160.514.194**

Avverso tali atti la Società ha proposto ricorso, con annessa istanza di sospensiva, alla competente Commissione Tributaria, per il tramite del Centro di Servizi.

Contestualmente, sul piano amministrativo, ritenendo che ne ricorressero le condizioni di legge, le F.S. hanno richiesto la sospensione della riscossione al Ministro delle Finanze ed allo stesso Centro di Servizi.

Con decreto del 4 aprile '97, il Ministro delle Finanze ha accolto l'istanza, sospendendo la riscossione dell'imposta per dodici mesi.

La scelta di coerenza con il modus operandi seguito nei precedenti esercizi, pur in presenza dell'iniziativa assunta dall'Amministrazione finanziaria, si fonda su un'attenta e ponderata valutazione della controversia ed è ispirata comunque a criteri di prudenza e cautela.

Nel merito, infatti, le argomentazioni e motivazioni addotte in sede giurisdizionale per resistere alla pretesa erariale sembrano palesare un buon fondamento sostanziale, essendo essenzialmente incentrate sui seguenti aspetti:

- illegittimità della procedura di liquidazione, operata con iscrizione a ruolo e non con avviso di accertamento debitamente motivato. Ove comunque fosse ritenuto corretto lo strumento dell'iscrizione a ruolo, dovrebbe ritenersi prescritta l'azione d'accertamento per gli anni '92, '93, e '94, perché effettuata oltre i termini perentori di legge;
- non imponibilità del patrimonio netto della Società, trattandosi di Società di diritto speciale, le cui componenti patrimoniali non sono equiparabili a quelle delle società di diritto comune perché sostanzialmente indisponibili, essendo funzionali ad un servizio pubblico essenziale di cui continua ad essere titolare l'Ente Stato che lo gestisce, sulla scorta di un rapporto concessorio, per il tramite di FS;
- contrasto delle disposizioni che prescrivono l'imposta patrimoniale con la normativa comunitaria. La giurisprudenza delle Commissioni Tributarie ha, infatti, già rilevato la violazione della Direttiva CEE n.69/335 del 17.7.69 da parte della normativa nazionale sull'imposta patrimoniale.

Sotto altro aspetto, comunque, l'accantonamento complessivo ad oggi operato deve ritenersi congruo, per le seguenti ragioni:

- la particolare complessità della materia in contenzioso, frutto delle diverse interpretazioni normative assunte dalle parti in causa, ma sicuramente aggravata dall'inerzia dello stesso Organo finanziario, correttamente attivato in merito da FS sin dal 1993, fa ben sperare che gli Organi giudicanti possano quantomeno dichiarare l'inapplicabilità delle sanzioni, per l'obiettiva condizione d'incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione delle norme controverse. È da segnalare che in tal senso si era espresso anche un autorevole esperto, all'uopo interessato dalla Società;
- per esercitare la sua attività di recupero a tassazione, l'Organo finanziario ha ritenuto di utilizzare lo strumento procedurale previsto dall'art. 36 bis del DPR 600/73, iscrivendo a ruolo a titolo definitivo tributo, sanzioni ed interessi. Ove in giudizio venisse ritenuta corretta tale procedura, è verosimile che venga dichiarata prescritta la pretesa dell'Ufficio per le annualità '92, '93 e '94, andando ormai consolidandosi l'orientamento della massima Giurisprudenza tributaria che qualifica come perentorio il termine fissato dal citato art. 36 bis.
- se, al contrario, dovesse ritenersi illegittima (come sostenuto da FS) l'iscrizione a ruolo a titolo definitivo ex art. 36 bis, la conseguenza sarebbe che l'Ufficio finanziario avrebbe dovuto procedere con la tecnica dell'avviso di accertamento e avrebbe, per legge, potuto iscrivere a ruolo a titolo provvisorio solo un terzo dell'imposta, restando rinviata la sorte del residuo tributo, degli interessi e delle sanzioni al momento della definizione della lite nelle diverse fasi del contenzioso.

E' inoltre necessario segnalare che, a fine dicembre '96, il 2° Ufficio IVA di Roma ha notificato alla Società:

- tre provvedimenti di diniego del credito IVA vantato da FS per gli anni '89 - '90 - '91, per complessivi 1.659 miliardi;
- tre avvisi di rettifica delle dichiarazioni IVA degli stessi anni, con i quali ha contestato la legittimità della detrazione dell'imposta afferente le citate annualità, ritenendo, di conseguenza, dovuti: IVA per 3.035 miliardi; interessi per 1.272 miliardi; sanzioni per 3.035 miliardi, in ragione di complessivi 7.342 miliardi;

- due avvisi di rettifica con i quali il medesimo Organo finanziario ha mosso ulteriori rilievi per gli anni '91 e '92, avanzando pretese per 32 miliardi (di cui 10 per imposta e 22 per sanzioni ed interessi).

La Società si è opposta alle iniziative dell'Amministrazione finanziaria, inoltrando:

- ricorsi, con contestuali istanze di sospensione, alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso i cinque avvisi di rettifica;
- separati ricorsi avverso i tre provvedimenti di diniego;

istanze all'Ufficio IVA, alla Direzione Regionale delle Entrate ed al Ministro delle Finanze perché, in via di autotutela, provvedano alla revisione di tutti gli atti notificati, procedendo al loro annullamento d'ufficio.

L'obiettiva valutazione delle controversie instaurate dall'Ufficio IVA di Roma induce a ritenere remota la passività potenziale connessa a dette liti.

Nel merito, infatti, la posizione della Società, supportata da autorevole parere professionale, è nel senso di ritenere le contestazioni dell'Organo finanziario illegittime ed infondate sotto diversi profili.

Illegittime anche perché operate in violazione della norma di cui all'art. 8, comma 1° del DL 17.6.96 convertito in legge n. 421/96, la quale dispone "la compensazione tra i debiti per trattamenti pensionistici ed i crediti per IVA della società Ferrovie dello Stato S.p.A. nei confronti dello Stato" fino all'esercizio 1995 compreso, "sulla base delle risultanze del bilancio della società".

Come emerge dalla Relazione di accompagnamento al provvedimento e dal raffronto della norma di cui al citato art. 8 con quelle omologhe contenute nelle leggi finanziarie del '92 e '93 mai applicate, la novella legislativa recata dalla legge 421/96 ha avuto natura transattiva, poiché volta a superare la fase di accertamento (e quindi di verifica) delle partite di debito e di credito tra FS e lo Stato (Tesoro/Finanze).

Illegittima deve ritenersi, sotto altro aspetto, l'azione dell'Amministrazione finanziaria, perchè basata su mere valutazioni induttive, non supportate da alcun riscontro oggettivo ed operate al di fuori delle condizioni fissate dalla legge.

Il II Ufficio IVA, in realtà, ha proceduto con metodo tipicamente indiziario, limitandosi a contestare i dati delle dichiarazioni con affermazioni apodittiche, sommarie e presuntive, senza alcuna ispezione della contabilità come invece richiesto dalle norme vigenti e basandosi su asseriti presupposti di fatto dimostratisi documentalmente infondati.

Sussistono, pertanto, fondate ragioni per ipotizzare un esito favorevole del contenzioso e/o delle iniziative assunte in sede amministrativa.

Ai fini di bilancio, inoltre, è di specifico interesse il rilievo attinente l'eventuale iscrizione a ruolo della pretesa tributaria, il cui profilo assume importanza per il redattore di bilancio nell'ottica valutativa delle passività potenziali connesse ad accertamenti tributari.

Sotto tale aspetto, è utile evidenziare che l'Amministrazione finanziaria non ha, ad oggi, dato seguito all'azione accentratrice e non ha, quindi, almeno allo stato, proceduto ad alcuna iscrizione a ruolo, pur potendo provvedervi in ragione della metà dell'imposta accertata e dei relativi interessi (per un totale di 2.160 miliardi).

Làddove, comunque, tale iscrizione dovesse, in futuro, essere operata, sussistono fondati motivi per prevedere una sospensione dell'esecutività dei ruoli da parte dell'Organo giurisdizionale o di quello Amministrativo ovvero, in ultima analisi, alla luce anche del favorevole precedente dell'imposta patrimoniale, da parte del Ministro delle Finanze.

Alla luce delle suesposte argomentazioni in considerazione della natura "remota" delle passività potenziali relative alle controversie fiscali, non si è provveduto ad effettuare alcuno stanziamento in bilancio.

Il fondo ha registrato utilizzi per 24 miliardi per i pagamenti effettuati nel 1996 a seguito della dichiarazione INVIM decennale al 31/12/95.

Il fondo contiene anche stanziamenti a fronte di eventuali contenziosi di natura tributaria.

Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture, legge n. 538/1993

Questo fondo è stato creato nel 1993, a seguito di specifica autorizzazione della legge sopra citata.

I movimenti dell'anno 1996 sono i seguenti:

Saldo al 31.12.1995	26.109
Incrementi	1.450.040
Utilizzi	(1.476.149)
Saldo al 31.12.1996	0

Il fondo è stato incrementato mediante imputazione del netto ricavo dei prestiti contratti nell'anno, il cui rimborso è a carico dello Stato e decrementato per coprire le quote di ammortamento a carico dell'esercizio e le svalutazioni dell'infrastruttura ferroviaria, rappresentanti la perdita di valore dell'infrastruttura medesima. Nel 1996 il fondo risulta completamente utilizzato. L'utilizzo del fondo è affluito tra gli altri ricavi e proventi, nella voce A5a del Conto Economico.

Fondo ristrutturazione industriale.

Nel piano di investimenti che la Società si è impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993 è stato ricompreso un onere per *«Ristrutturazione industriale»* di 3.500 miliardi a fronte del quale, nel bilancio di esercizio 1994 è stato stanziato un fondo apposito del passivo in parte utilizzato nel corso degli esercizi 1994/95.

Durante il 1996 il fondo è stato utilizzato per l'ammontare degli incentivi corrisposti ai dipendenti per incentivarne l'esodo anticipato, nel quadro del processo di ristrutturazione già avviato dalla Società.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrare nell'esercizio 1996:

Saldo al 31.12.1995	373.336
Incrementi	0
Utilizzi	(172.258)
Saldo al 31.12.1996	201.078

Il fondo residuo è a copertura dei maggiori oneri che si dovessero verificare a fronte di possibili altri processi di ristrutturazione che potranno essere decisi dalla Società.

Fondo ferie non godute

I movimenti nel corso del 1996 sono i seguenti:

Saldo al 31.12.1995	476.985
Incrementi	0
Utilizzi	(271)
Saldo al 31.12.1996	476.714

Il fondo in esame risulta adeguato all'ammontare delle ferie maturate e non godute dal personale al 31.12.1996.

Gli utilizzi si riferiscono al pagamento di ferie non godute ai sensi del CCNL vigente nel 1996.

Fondo per altri rischi ed oneri

	Saldo al 31.12.1995	Trasferimenti	Acc. e sopravv. passive	Utilizzi	Sopravv. attive	Saldo al 31.12.1996
- Competenze al personale da definire	53.191	0	163.499	(9.617)	(154)	206.919
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:						
a) Interessi per ritardo nei pagamenti	108.175	0	0	0	0	108.175
b) conguagli contratto programma e serv. pubblico	0	0	183.115	0	0	183.115
c) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	112.356	0	1.561	0	0	113.917
d) interessi riliquidazione indennità buonuscita	0	0	395	0	0	395
e) interessi gestione del fondo debiti pregressi	0	0	125.454	0	0	125.454
- T.F.R. ditte appaltate	18.587	0	1.461	(1.552)	(455)	18.041
- T.F.R. medici fiduciari	3.307	0	226	(1.189)	(4)	2.340
- Ristorni commerciali	36.646	0	34.821	(28.258)	0	43.209
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	255.500	(27.729)	0	0	0	227.771
- Contenzioso nei confronti del personale	866.614	0	76.753	(63.527)	0	879.840
- Contenzioso nei confronti di terzi:						
- Ministero delle Finanze per beni immobili trasferiti ex Azienda	139.354	0	4.604	0	(5.363)	138.595
- Altre vertenze	461.139	0	534.578	(84.764)	(666)	910.287
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	319.642	0	0	(59.065)	0	260.577
- Fondo decoibentazione rotabili	88.115	0	227.641	(40.756)	0	275.000
- Interessi per ritardati pagamenti	12.748	0	5.283	0	0	18.031
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	10.700	0	0	(2.848)	0	7.852
- Decremento valore cespiti	0	0	325.000	0	0	325.000
- Altri rischi minori	22.968	0	53.039	(4.708)	(1.398)	69.901
TOTALE	2.509.042	(27.729)	1.737.430	(296.284)	(8.040)	3.914.419

Competenze al personale da definire

Il fondo si è incrementato principalmente a causa dell'accantonamento dei costi di personale di competenza 1996 derivanti dal rinnovo contrattuale intervenuto nel maggio 1997.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro

- Interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del Tesoro

Si tratta di stanziamenti a fronte degli interessi addebitati nel 1993 al Tesoro, per ritardato pagamento, nel corso di tale anno, di quanto da questi dovuto ai sensi dei contratti di programma e di servizio pubblico. L'effetto di detti ricavi sul Conto Economico 1993 è stato prudenzialmente neutralizzato mediante accantonamento al fondo rischi, tenuto conto che i ritardi nei pagamenti sono sostanzialmente attribuibili a *«rilievi»* della Corte dei Conti.

- Conguagli contratto di programma e di servizio pubblico

Si tratta di stanziamenti a fronte delle somme iscritte tra i ricavi nel bilancio 1995 per crediti nei confronti del Tesoro inerenti ai conguagli previsti nel contratto di programma e di servizio pubblico relativi all'esercizio 1994, richiesti dalla società nell'esercizio 1995, ma non ancora formalizzati dalle competenti autorità politiche.

- Interessi riliquidazione indennità di buonuscita

A seguito della legge di riforma sulla buonuscita (L. 87/94) nel 1996 si è provveduto alla riliquidazione delle buonuscite corrisposte al personale cessato dal servizio negli anni 1987 e 1988. Gli interessi per ritardato pagamento di detta riliquidazione sono stati corrisposti al personale avente titolo e contestualmente ricompresi nei crediti nei confronti del Ministero del Tesoro in quanto su di esso gravano gli oneri per riforme.

Ad ogni modo l'importo di tali crediti è stato prudenzialmente accantonato nel caso in cui il Ministero del Tesoro non procedesse alla loro formalizzazione.

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Ai sensi della legge 554/88 alcuni dipendenti della Società sono stati trasferiti ad altri Enti della Pubblica Amministrazione ed in conformità al D.P.C.M. 5 giugno 1992 n°473 i fondi dello Stato destinati alla società in funzione dei contratti di programma e di servizio pubblico sono stati ridotti nei vari esercizi di un ammontare corrispondente agli oneri relativi a detto personale sostenuti dagli Enti destinatari.

Poiché l'obbligo dello Stato derivante dai citati contratti rimane immutato, la riduzione delle erogazioni in questione è stata iscritta tra i crediti. L'importo di tale credito è stato prudenzialmente accantonato nell'eventualità che la controversia avviata con il Ministero del Tesoro non dia esito favorevole.

-Interessi relativi al F.do Gestione Speciale del Debito

Si tratta di stanziamenti a fronte di interessi a favore della FS, ricompresi fra i crediti verso il Ministero del Tesoro, maturati per ritardati rimborsi dei crediti derivanti dall'ammortamento dei prestiti privi di decreti autorizzativi a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti, ora superato.

Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico è stato trasferito nell'esercizio 1996 per 27 miliardi al F.do svalutazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo sulla base delle svalutazioni previste che verranno effettuate nel sistema "Controllo Gestione Scorte" nell'esercizio 1997.

Il fondo residuo risulta congruo a fronteggiare le risultanze, in corso di completamento, emerse dall'avvio di una nuova procedura gestionale per le rilevazioni di magazzino.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo al 31.12.96 si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e dei terzi.

Per il personale, l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione ai numerosi reclami avanzati dai dipendenti, alle cause del lavoro attivate presso le competenti preture del lavoro riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche di carriera, nonché di danni subiti per contrazione malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di cause in corso verso i fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori ed in corso di accertamento presso i competenti uffici legali della Società.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti operati ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico, in attesa che gli importi contrattualmente spettanti alla clientela siano liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nel bilancio al 31 dicembre 1993, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di determinazione definitiva del patrimonio netto, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso degli anni 1994 /96 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito in sede di rideterminazione del Patrimonio Netto a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa di legge.

Nel 1996 il fondo è stato utilizzato per le spese sostenute per tale decoibentazione, mentre l'incremento dell'esercizio è da porsi in relazione a più restrittive normative nel frattempo intervenute.

Fondo decremento cespiti

Il fondo è stato costituito a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, la cui validità è attualmente in corso di verifica.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

T.F.R. da corrispondere al personale

La posta ammonta a 6.604.031 milioni con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 1995 di 177.984 milioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'incremento del fondo è dovuto, come già illustrato al punto B.3 della Relazione sulla gestione, al passaggio, con decorrenza 1° gennaio 96, di tutto il personale al regime TFR.

L'analisi delle variazioni avvenute nell'esercizio è la seguente:

	Dirigenti	Altro personale	Addetti ai servizi	Totale
Consistenza del fondo al 31/12/1995	6.015	21.209	9.657	36.881
Incrementi:				0
-Accantonamenti e rivalutazioni	10.932	435.905	1.527	448.364
Diminuzioni:				0
-Cessazione del rapporto	(769)	(15.403)	(760)	(16.932)
-Recupero 0,50%	0	(382)	(85)	(467)
Altre variazioni	0	1	(19)	(18)
Consistenza del fondo al 31/12/1996	16.178	441.330	10.320	467.828

Fondo indennità buonuscita

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della *«indennità di buonuscita»* in favore del personale ferroviario. Tale fondo, inizialmente appostato in sede di determinazione del Patrimonio netto, riflette il debito nei confronti dei dipendenti maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31/12/1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

I movimenti dell'anno del predetto fondo sono stati i seguenti:

Consistenza del Fondo al 31.12.1995	6.389.166
Incrementi	
Trasferimenti da altri fondi	19
Rivalutazioni	216.562
Rettifiche per rideterminazione fondo :	
a carico personale	17.136
a carico datore di lavoro	96.603
Diminuzioni	
Indennità di buonuscita liquidata al personale esonerato e mobilitato	(449.212)
Anticipazioni al personale	(134.072)
	(583.284)
Consistenza del Fondo al 31.12.1996	6.136.202

L'art.2 del DL. 28 marzo 1997 n.79, recante misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica, nel sostituire i commi da 211 a 213 dell'art.3 della legge 23 dicembre 1996, n.662 ha previsto che i sostituti d'imposta per i redditi di lavoro dipendente siano tenuti al versamento di un importo pari al 5,89 e 3,89 % dell'ammontare complessivo dei trattamenti di fine rapporto, di cui all'art.2120 del Codice Civile, maturati al 31 dicembre, rispettivamente dell'anno 1996 e 1997, a titolo di acconto sulle imposte dovute su tali trattamenti dai dipendenti.

Considerando il rilevante impatto finanziario che la nuova disciplina è destinata a determinare sulla gestione societaria con lettera D.FA/0001/26 del 22 maggio 1997, è stato formalmente interessato il Ministero delle Finanze, per conoscere:

- se il fondo "indennità di buonuscita" dell'ex OPAFS (Opera di previdenza e assistenza per i ferrovieri dello Stato) accantonato al 31 dicembre 1995 debba o meno essere equiparato al fondo TFR di cui all'art.2120 cui fa letteralmente riferimento il citato art.2 del DL. 28 marzo 1997 n.79, e se si debba quindi procedere al calcolo dell'importo da versare assumendo a base anche detto fondo di buonuscita;
- in caso di risposta affermativa, se possa ritenersi esentata dal prelievo la parte del fondo costituita con le trattenute a carico dei lavoratori dipendenti (non tassabile ex art.17 del DPR 917/86) tenuto conto che il prelievo medesimo viene operato a titolo di acconto sulle future imposte.

Debiti

La posta ammonta a 12.304.268 milioni con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 1995 di 47.163.950 milioni.

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

Tali voci registrano un sostanziale decremento a seguito dell'imputazione allo Stato, in conformità alla Legge 662/96, dei debiti contratti dalla FS con ammortamento a totale carico del Tesoro.

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti dell'anno al cambio di assunzione e i debiti imputati al Tesoro, valutati al cambio del 31.12.96.

TIPOLOGIA DI DEBITI	Saldo al 31.12.95	Allinea-mento al cambio 31.12.95	Saldo al 31.12.95 cam.ass.	Prestiti realizzati nel 1996	Rimborsi capitale nel 1996	Saldo al cambio d'assunz. 31.12.96	Allineam. al cambio al 31.12.96	Saldo al 31.12.96	Imputazione debiti al Tesoro	Debito residuo al 31.12.96
Prestiti obbligazionari	17.889.732	(458.097)	17.431.635	5.530.000	1.304.723	21.658.912	206.082	21.864.994	21 864 994	0
Debiti verso Banche	22.398.485	(265.726)	22.132.759	3.450.000	8.070.098	17.512.661	68.129	17.580.790	17 295.382	285.408
Debiti verso altri finanzi.										
- Anticipazioni C. DD.PP.	335.533	0	335.533	0	24.585	310.948	0	310 948	0	310 948
- altri finanziatori	5.840.987	(1.202.354)	4.638.633	749.072	196.694	5.191.011	593.137	5.784 148	5.784 148	0
	6.176.520	(1.202.354)	4.974.166	749072	221279	5.501.959	593.137	6.095.096	5.784.148	310.948
TOTALE GENERALE	46.464.737	(1.926.177)	44.538.560	9.729.072	9.596.100	44.671.532	869.348	45.540.880	44 944 524	596.356

Per quanto riguarda, invece la durata residua dei prestiti rimasta a carico FS, la situazione al 31.12.1996 è la seguente:

Tipologia dei debiti	Debiti di durata residua		Totale debiti
	inferiore a 5 anni	superiore a 5 anni	
Debiti verso Banche	285.408	0	285.408
Debiti verso altri finanziatori - Anticipazioni Cassa DD.PP.	147.482	163.466	310.948
TOTALE	432.890	163.466	596.356

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

Tipologia di fornitori	Dicembre 1996	Dicembre 1995	Differenza
Fornitori ordinari	1.345.277	1.365.739	(20.462)
Amministrazioni dello Stato ed altre Amministrazioni pubbliche	21.853	11.303	10.550
Ferrovie estere	11.773	12.023	(250)
Ferrovie concesse	269	57	212
Altre Aziende di trasporto	4.065	9.546	(5.481)
Fatture da ricevere	1.232.421	1.131.041	101.380
TOTALE	2.615.658	2.529.709	85.949

L'incremento della posta è da porre in relazione alla crescita dei costi esterni rilevabile da Conto Economico.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso società controllate si compongono come segue:

Imprese controllate	Dicembre 1996	Dicembre 1995	Differenza
CIAT	239	483	(244)
CIT	9.139	7.995	1.144
CIT VIAGGI	933	1464	(531)
EFESO	22.970	18.712	4.258
EUROLOG (ex Sigma Cargo)	387	312	75
FERCREDIT	161.989	215.178	(53.189)
INTERPORTO DI VADO	9	0	9
ITACA	622	3.569	(2.947)
ITALCONTAINER	33	0	33
ITALFERR-SIS.TAV	237.334	11.144	226.190
MERIDIONAL TOURS	0	1	(1)
METROPARK	250	0	250
METROPOLIS	23.255	15.768	7.487
METROTIPO	8.420	5.684	2.736
OMNIAEXPRESS	35.624	42.549	(6.925)
ROMADUEMILA	2.737	68.600	(65.863)
SEST	212	178	34
S.T.M.	82	16.065	(15.983)
SAP	902	415	487
SITA	544	49	495
SOGIN	9.332	6.208	3.124
T.A.V.	91.190	554	90.636
T.S.F.	37.623	90	37.533
TOTALE	**643.826**	**415.018**	**228.808**

I debiti verso la Società ITALFERR-SIS TAV sono attribuibili per lire 190.154 milioni al versamento effettuato alla FS per l'apertura di un conto corrente operativo.

Per la Società TAV sono comprensivi di decimi da versare per lire 90.300 milioni.

I debiti verso la Società FERCREDIT sono in massima parte attribuibili alla cessione dei crediti da parte dei fornitori FS ed alle somme trattenute dalla FS sugli stipendi del personale, per il rimborso dei prestiti concessi dalla suddetta Società e non ancora versati dalla FS al 31.12.96.

I restanti debiti sono attribuibili a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso imprese collegate

Imprese collegate	Dicembre 1996	Dicembre 1995	Differenza
Centro di Riabilitazione	0	56	(56)
Centro Diagnostico	1.427	509	918
Cisalpino AG	990	0	990
E.C.P.	216	236	(20)
I.S.F.O.R.T.	3.946	4.032	(86)
SIGMA	3.649	3.854	(205)
Smafer	0	586	(586)
Urbana	7.000	7.000	0
TOTALE	**17.228**	**16.273**	**955**

I debiti verso le collegate sono dovuti a rapporti di natura commerciale ad esclusione dei debiti verso la società Urbana che riguardano invece versamenti da effettuare in conto sottoscrizione di capitale. La Società Urbana è stata posta in liquidazione ad inizio del 1997 pertanto il debito verrà annullato nel corso dello stesso anno.

Debiti tributari

Tale voce è attribuibile essenzialmente alle ritenute operate dalla FS nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto di imposta.

Non si è proceduto ad alcuno stanziamento per imposte dirette essendo negativo l'imponibile fiscale per l'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Dicembre 1996	Dicembre 1995	Differenza
Entro l'esercizio successivo :			
G.E.S.C.A.L.	12.926	12.508	418
I.N.P.S.	14.999	14.621	378
E.N.P.A.M.	182	246	(64)
S.S.N.	58.714	34.722	23.992
I.N.A.I.L.	11.647	11.667	(20)
I.P.S.E.M.A.	818	700	118
Altri Istituti	1.910	1.161	749
	101.196	75.625	25.571
Oltre l'esercizio successivo :			
I.N.A.I.L.	326.667	338.333	(11.666)
I.P.S.E.M.A.	5.600	6.300	(700)
	332.267	344.633	(12.366)
TOTALE	**433.464**	**420.258**	**13.206**

Si tratta di ritenute a carico del personale e di contributi a carico del datore di lavoro rimaste da versare a fine anno. I debiti nei confronti dell'INAIL e dell'IPSEMA, in scadenza entro e oltre l'esercizio successivo, rappresentano i debiti residui dovuti al trasferimento delle competenze assicurative a far data dal 1° gennaio 1996 in precedenza assolte dalla Società. Il decremento è dovuto al versamento delle rate di ammortamento rimborsate nell'esercizio 1996.

L'incremento dei debiti per S.S.N. è riconducibile alla forte diminuzione registrata nell'esercizio precedente, dovuta all'incidenza dei conguagli effettuati in dicembre 1995 per regolazione aumenti contrattuali.

Altri debiti

Tipologia del creditore e scadenza	Dicembre 1996	Dicembre 1995	Differenza
Entro l'esercizio:			
Altre imprese partecipate	224.389	228.122	(3.733)
Clienti per anticipi ricevuti	72.536	84.887	(12.351)
Ferrovie estere	240.314	296.120	(55.806)
Personale	952.986	628.889	324.097
Tesoro per pagamento pensioni (°)	3.488.815	4.594.335	(1.105.520)
Pubbliche Amministrazioni	9.260	19.814	(10.554)
Clienti per ricavi anticipati	942	643	299
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	404.500	615.500	(211.000)
Creditori diversi	530.768	620.516	(89.748)
	5.924.510	7.088.826	(1.164.316)
Oltre l'esercizio:			
Fondo pensioni per prepensionamenti L. 141/90	1.827.680	2.283.002	(455.322)
TOTALE	**7.752.190**	**9.371.828**	**(1.619.638)**

(°) I debiti v/il Tesoro per pagamento pensioni sono esposti al netto di partite di credito relative alla parifica pensioni esercizi precedenti (milioni 83.955)

Il decremento della voce è essenzialmente attribuibile alla diminuzione dei debiti verso il Tesoro per pagamento pensioni (1.105.520 milioni) in quanto nel corso del 1996 la Società ha provveduto ad effettuare mensilmente i versamenti dei contributi dovuti in qualità di datore di lavoro.

I debiti verso il personale riguardano l'accertamento dei costi per competenze accessorie di competenza dell'esercizio ma che verranno liquidate nel 1997.

I debiti per prepensionamenti ai sensi della legge n.141/1990, rappresentano costi per contributi straordinari al Fondo Pensioni imputati al Conto Economico all'atto del prepensionamento, non ancora ricompresi nella gestione del fondo medesimo.

La voce «Creditori diversi» a sua volta si articola come segue:

	Dicembre 1996	Dicembre 1995	Differenza
I.V.A. c/vendite in sospeso	8.448	5.963	2.485
Regolarizzazioni di pensioni	115.113	241.153	(126.040)
Obbligazionisti	9.713	4.307	5.406
Contributi previdenziali calcolati su competenze maturate e non liquidate	27.468	42.239	(14.771)
Introiti alloggi a riscatto	63.548	59.311	4.237
Depositi cauzionali	30.953	31.522	(569)
Gestione alloggi ferrovieri	18.825	16.691	2.134
Caparra confirmatoria da terzi	32.250	32.250	0
Altre partite	224.450	187.080	37.370
TOTALE	530.768	620.516	(89.748)

Ratei e Risconti Passivi

La posta ammonta a 195.948 milioni con un decremento rispetto all'esercizio 1995 di 1.442.293 milioni.

	31/12/96	31/12/95	Differenza
Ratei passivi (interessi maturati su prestiti a medio/lungo termine)	13.919	1.477.924	(1.464.005)
Risconti passivi	182.029	160.317	21.712
Totale	195.948	1.638.241	(1.442.293)

La riduzione dei ratei passivi è dovuta al mancato accertamento degli interessi maturati al 31.12.96 sui prestiti imputati al Tesoro (legge n.662/96).

CONTI D'ORDINE

Nell'esercizio 1996 sono stati inseriti tra i conti d'ordine:

- l'ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, ai sensi della legge n.662/96, valorizzati al cambio del 31.12.96 (44.944.524 milioni). Tale iscrizione si è resa necessaria nelle more dell'assenso al trasferimento del debito, da parte dei creditori;
- il valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura in essere al 31.12.96:
  - ⇒ swap a copertura prestiti obbligazionari emessi sul mercato domestico (2.500.000 milioni);
  - ⇒ swap a copertura prestiti obbligazionari emessi sull'Euromercato (3.351.857 milioni);
  - ⇒ opzioni su tassi interessi (3.530.000 milioni);
- gli aumenti di capitale e le altre fonti di finanziamento di investimenti stabiliti da disposizioni di legge (11.217.159 milioni). Le disposizioni in parola non stabiliscono il dettaglio degli impieghi di tali fondi.

I restanti Conti d'Ordine riguardano:

- il valore di acquisto del materiale rotabile di proprietà Eurofima, che sarà trasferito alla FS all'atto dell'estinzione dei relativi mutui ricevuti per 4.945.101 milioni (4.943.400 milioni nel 1995);
- il valore dei beni diversi in consegna per milioni 17.815 (2.469 milioni nel 1995);
- i canoni residui da pagare per beni in locazione finanziaria; 43 milioni (45 milioni nel 1995);
- l'ammontare dei rischi per garanzie prestate a terzi: 23.952 milioni (milioni 21.801 nel 1995); nella suddetta voce è compresa la garanzia di lire 21.328 milioni prestata alla Società Eurofima per un prestito concesso da questa alla Società Cisalpino, collegata della FS;
- gli investimenti da realizzare previsti dal Contratto di programma con lo Stato o da specifica normativa per 36.242.972 milioni, di cui: 32.330.326 milioni per investimenti, 1.690.142 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale e 2.222.504 milioni per il mantenimento in efficienza infrastruttura. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 2.598.459 milioni con fondi già provveduti e per 33.644.513 milioni con fondi da provvedere (aumenti di capitale e contributi);
- il valore del fondo di solidarietà, al 31.12.96: milioni 25.266 (milioni 22.573 nel 1995).

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

La posta ammonta a 14.035.408 milioni con un incremento di milioni 297.658 rispetto al 1995.

	1996	1995	Diff.
Ricavi vendite e prestazioni	8.228.836	8.074.769	154.067
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(2.375)	6.422	(8.797)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	695.149	751.933	(56.784)
Altri ricavi e proventi	5.113.798	4.904.626	209.172
Totale	14.035.408	13.737.750	297.658

Nel valore della produzione sono compresi i trasferimenti dallo Stato nei confronti delle FS S.p.A. a titolo di Contratto di Programma 1994/2000 e di Servizio Pubblico 1994/1996 che trovano riscontro negli analoghi stanziamenti previsti nel bilancio dello Stato per l'esercizio 1996.

Ai sensi dei contratti in questione, all'accertamento a consuntivo di maggiori compensazioni rispetto a quanto stanziato dovrebbe corrispondere una concordata riduzione dei servizi.

Se l'adeguamento dei servizi non dovesse intervenire o non dovesse intervenire nei tempi adeguati, il meccanismo dei *conguagli* dovrebbe ripristinare l'equilibrio fra riduzione delle compensazioni e riduzione dei servizi.

I conguagli di competenza del 1995 e del 1996 relativi ai contratti in questione non sono stati prudenzialmente appostati in bilancio, in quanto sinora il Ministero dei Trasporti non ha riconosciuto neppure gli importi dei conguagli 1994 già appostati nel bilancio 1995 e a fronte dei quali, nel 1996, si è provveduto ad accantonare un fondo rischi per pari importo.

Secondo i criteri di calcolo proposti dalla Società, e in corso di esame da parte del Ministero dei Trasporti, l'ammontare dei conguagli 1995 e 1996 sarebbe di lire 251.963 milioni per il contratto di programma e di lire 27.294 milioni per il contratto di servizio pubblico.

Per l'anno 1997, la legge finanziaria stabilisce una revisione dei contratti che impone una riduzione di 2.810 miliardi rispetto all'importo *a legislazione invariata*. Il bilancio dello Stato ha recepito tale riduzione. L'esperienza passata fa ritenere poco probabile il ristabilimento nel corso dell'anno dell'equilibrio fra riduzione dei rimborsi statali, effettiva riduzione dei servizi e/o tempestiva concessione di eventuali compensazioni a conguaglio.

Ricavi vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazione vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività	1996	1995	Variazioni
Prodotti del traffico	7.698.815	7.635.693	63.122
Vendite	34.714	36.318	(1.604)
Prestazioni a terzi	301.081	283.527	17.554
Altri ricavi	194.226	119.231	74.995
Totale	**8.228.836**	**8.074.769**	**154.067**

Prodotti del traffico	1996	1995	Variazioni
Viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	3.145.991	3.007.014	138.977
- Traffico internazionale	360.533	353.366	7.167
- Rimborsi	(18)	(16)	(2)
	3.506.506	3.360.364	146.142
Contratto di servizio pubblico:			
- Servizio viaggiatori	2.628.148	2.589.753	38.395
- Trasporto a tariffa ridotta	92.169	92.169	0
	2.720.317	2.681.922	38.395
Totale ricavi viaggiatori	**6.226.823**	**6.042.286**	**184.537**
Merci			
Clientela ordinaria:			
- Traffico interno	539.587	553.732	(14.145)
- Traffico internazionale	756.005	802.787	(46.782)
- Rimborsi	(43.967)	(33.961)	(10.006)
	1.251.625	1.322.558	(70.933)
Contratto di servizio pubblico			
- Obblighi tariffari	90.342	90.342	0
Trasporti postali	130.025	180.507	(50.482)
Totale ricavi merci	**1.471.992**	**1.593.407**	**(121.415)**
Totale prodotti del traffico	**7.698.815**	**7.635.693**	**63.122**

Il traffico viaggiatori ha registrato nel 1996 un incremento di milioni 184.537 rispetto all' esercizio. 1995. Il maggior incremento si è avuto essenzialmente nel traffico interno (milioni 138.977) e nelle prestazioni di servizio pubblico (milioni 38.395).

L'incremento di fatturato nel traffico viaggiatori si è registrato sia nel segmento della media - lunga percorrenza sia nel trasporto locale.

Il traffico merci nel 1996 è diminuito nel complesso di milioni 121.415 rispetto al 1995, tale decremento, attribuibile alla caduta della produzione industriale, ha interessato sia il traffico interno (milioni 14.145) che il traffico internazionale (milioni 46.782).

La negativa fase congiunturale del settore, particolarmente evidente a partire da giugno 1996, ha comportato anche un calo nelle tonnellate/km trasportate.

La caduta di ricavi nei trasporti postali (milioni 50.482) è dovuta ad una riduzione dei servizi richiesti e dei corrispettivi correlati, anche a seguito della revisione dei rapporti contrattuali avviata con l'Ente Poste.

Prestazioni a terzi, vendite ed altri ricavi	1996	1995	Variazioni
Vendite			
- Materiali di scorta	31.585	31.809	(224)
- Pubblicazioni	1.792	1.832	(40)
- Materiali diversi	1.336	2.676	(1.340)
	34.713	*36.317*	*(1.604)*
Prestazioni a terzi			
- Lavori e forniture	28.039	13.627	14.412
- Corrispettivi binari di raccordo, stazioni comuni e tronchi confine	85.440	92.201	(6.761)
- Canoni e noli di materiale rotabile e di altro materiale	139.310	148.589	(9.279)
- Altre prestazioni	48.292	29.110	19.182
	301.081	*283.527*	*17.554*
Altri ricavi			
- Rimborsi da terzi e ricavi diversi	186.629	112.844	73.785
- Rimborsi dal personale	7.597	6.387	1.210
	194.226	*119.231*	*74.995*
Totale	**530.020**	**439.075**	**90.945**

La variazione più significativa della voce *«Altri ricavi- Rimborsi da terzi e ricavi diversi»* è essenzialmente attribuibile all'incremento del costo del personale distaccato connesso, in particolare, al distacco di personale alla società Italferr Sis Tav, nel primo semestre dell'anno, e alla società TSF nella seconda metà dell'anno 1996.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione di questa voce è relativa alle commesse per lavori di manutenzione ai rotabili di terzi, non ancora ultimate alla chiusura dell'esercizio.

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

	1996	1995	Variazioni
Manutenzione ciclica ai rotabili	441.111	418.696	22.415
Lavori effettuati nelle officine ferroviarie in conto patrimoniale	41.933	32.918	9.015
Spese di personale, generali e di trasporto per investimenti patrimoniali	212.105	300.319	(88.214)
Totale	**695.149**	**751.933**	**(56.784)**

La diminuzione verificatasi nell'intera posta (milioni 56.784) avvenuta nel 1996 rispetto all'esercizio 1995 è dovuta principalmente alla minore capitalizzazione di spese di personale, generali e di trasporto per gli investimenti patrimoniali (milioni 88.214). Tale diminuzione è la conseguenza del trasferimento alla società Italferr Sis Tav delle incombenze tecnico-amministrative legate agli investimenti di mole più elevata (i nodi). Questo trasferimento ha comportato che costi di investimento nel 1995 considerati come *costi interni capitalizzati* siano nel 1996 da classificare come *costi esterni* appostati direttamente allo Stato Patrimoniale (immobilizzazioni in corso).

Altri ricavi e proventi

Nella seguente tabella sono esposti i principali proventi che compongono la posta e le variazioni tra l'esercizio 1995 e 1996.

	1996	1995	Variazioni
Contributi in conto esercizio dallo Stato, CEE ed altri			
- Oneri di esercizio (Reg. CEE 1191)	1.052.700	1.073.500	(20.800)
- Obblighi servizio pubblico via mare	93.150	95.000	(1.850)
- Oneri di infrastruttura (Reg. CEE 1107)	2.265.600	2.310.450	(44.850)
- Mantenimento in efficienza infrastruttura	1.476.149	1.239.379	236.770
- Altri	6.965	4.993	1.972
	4.894.564	*4.723.322*	*171.242*
Proventi immobiliari			
- Locazione immobili	81.659	76.965	4.694
- Affitti di terreni	16.025	14.085	1.940
- Altre servitù	17.819	17.586	233
	115.503	*108.636*	*6.867*
Altri proventi			
- Prodotti accessori servizio ferroviario	21.505	14.706	6.799
- Corrispettivi per rivendite e attività commerciali nelle stazioni	36.090	26.584	9.506
- Pubblicità nelle stazioni e sui treni	84	1.551	(1.467)
- Proventi diversi	46.052	29.827	16.225
	103.731	*72.668*	*31.063*
Totale altri ricavi e proventi	**5.113.798**	**4.904.626**	**209.172**

Il rilevante incremento dei contributi in conto esercizio ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE (171.242 milioni) è la risultante del calo dei contributi per contratto di programma e di servizio pubblico (- 67.500 milioni) e della crescita (236.770 milioni) dei contributi per mantenimento in efficienza della infrastruttura.

L'aumento di quest'ultimo contributo è dovuto al fatto che nel 1996 questa posta oltre agli ammortamenti dell'infrastruttura ha coperto anche la svalutazione attribuibile allo stimato deperimento di immobilizzazioni classificate in corso, ma che in realtà sono già in esercizio.

B) Costi della produzione

La posta ammonta a 19.389.921 milioni con un incremento di 2.950.674 milioni rispetto all'esercizio 1995.

	1996	1995	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	*1.083.963*	*855.894*	*228.069*
Servizi	*2.331.753*	*2.167.044*	*164.709*
Godimento beni di terzi	*162.802*	*194.495*	*(31.693)*
Personale			
- salari e stipendi	6.971.243	6.815.792	155.451
- oneri sociali	3.140.048	2.857.457	282.591
- Trattamento di fine rapporto	664.926	80.087	584.839
- Altri costi	146.653	223.631	(76.978)
	10.922.870	*9.976.967*	*945.903*
Ammortamenti e svalutazioni:			
- immobilizzazioni immateriali	72.077	31.933	40.144
- immobilizzazioni Materiali	2.989.671	2.831.307	158.364
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	168.803	0	168.803
- svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	55.063	0	55.063
	3.285.614	*2.863.240*	*422.374*
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	*(178.722)*	*(4.691)*	*(174.031)*
Accantonamento per rischi	*1.537.423*	*209.385*	*1.328.038*
Oneri diversi di gestione	*244.217*	*176.913*	*67.304*
Totale costi della produzione	**19.389.921**	**16.439.247**	**2.950.674**

Il dettaglio delle variazioni verificatesi nei costi di produzione è illustrato nelle tabelle che qui di seguito vengono esposte:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	1996	1995	Variazioni
Acquisto di materiali	833.097	624.224	208.873
Energia elettrica per la trazione dei treni	175.373	162.189	13.184
Illuminazione e forza motrice	75.493	69.481	6.012
Totale	**1.083.963**	**855.894**	**228.069**

L'acquisto di materiali concerne sia quelli di consumo sia quelli relativi ai lavori di manutenzione. L'incremento notevole della voce è attribuibile essenzialmente allo slittamento della partenza dei piani di impiego rispetto agli approvvigionamenti.

L'aumento dei costi di energia elettrica per la trazione dei treni (milioni 13.184) è da porre in relazione all'incremento dei consumi passati da 4.655 a 4.892 milioni di kw/h.

Costi per servizi

	1996	1995	Variazioni
Servizi e lavori appaltati			
- Carrozze letto e ristorazione: servizio interno e internazionale	94.306	84.603	9.703
- Servizi a bordo navi traghetto	46.824	45.133	1.691
- Stampa orari ufficiali e pubblicazioni	1.407	6.819	(5.412)
- Pulizia, autoservizi sostitutivi, trasporti e spedizioni ed altri	1.100.513	1.021.823	78.690
- Riparazioni e manutenzioni:			
. Beni immobili	240.857	218.745	22.112
. Beni mobili	157.365	167.439	(10.074)
	398.222	386.184	12.038
Totale servizi e lavori appaltati	*1.641.272*	*1.544.562*	*96.710*
Prestazioni diverse			
- Consulenze e prestazioni professionali	54.242	52.023	2.219
- Utenze	106.680	88.245	18.435
- Concorsi e compensi ad altre ferrovie	117.077	143.700	(26.623)
- Premi assicurazioni	83.812	83.552	260
- Pubblicità e marketing	28.085	41.685	(13.600)
- Provvigioni alle agenzie	99.772	95.269	4.503
- Acquisto e realizzazione software	88.699	41.592	47.107
- Prestazioni Genio ferrovieri	27.016	15.462	11.554
- Polfer	7.349	7.497	(148)
- Spese postali	3.043	2.944	99
- Abbonamenti a riviste, giornali, etc.	2.006	2.283	(277)
- Compensi agli organi collegiali	1.230	1.394	(164)
- Servizi gestione patrimonio immobiliare	55.539	0	55.539
- GEIE	1.593	0	1.593
- Altre prestazioni	14.338	46.836	(32.498)
Totale prestazioni diverse	*690.481*	*622.482*	*67.999*
Totale costi per servizi	**2.331.753**	**2.167.044**	**164.709**

Nel 1996 i costi per servizi sono aumentati complessivamente di 164.709 milioni.

Nei servizi e lavori appaltati, aumentati complessivamente di 96.710 milioni, la posta che ha fatto registrare l'incremento di maggiore consistenza è costituita dai servizi di pulizia, autoservizi sostitutivi, trasporti spedizioni ed altri (78.690 milioni).

Le riparazioni e manutenzioni hanno fatto registrare un aumento netto di 12.038 milioni dovuto, prevalentemente, ad un incremento della manutenzione di impianti industriali (30.147 milioni) e ad una diminuzione delle manutenzioni di beni mobili di proprietà (- 12.586 milioni).

Tra le prestazioni diverse, gli incrementi più significativi si registrano nelle voci *«Acquisto e realizzazione di software»* e *«Servizi di gestione patrimonio immobiliare»* che costituiscono costi di outsourcing riconducibili allo scorporo di rami di azienda ed al pieno avviamento delle società che hanno rilevato le attività (rispettivamente TSF e Metropolis).

Godimento di beni di terzi

	1996	1995	Variazioni
Fitti e spese accessorie di locali privati	4.281	6.298	(2.017)
Locaz.e noleggio beni strument.e altri beni	149.881	174.629	(24.748)
Canoni per utilizzo brevetti	8.094	13.497	(5.403)
Canoni leasing	546	71	475
Totale	**162.802**	**194.495**	**(31.693)**

I costi per godimento di beni di terzi hanno subito nel 1996 una flessione rispetto all'esercizio 1995 di milioni 31.693.

Il calo di maggiore entità (milioni 24.748) è stato fatto registrare dalla posta *«Locazione e noleggio di beni strumentali e altri beni»*. Questo calo è la risultante di una notevole caduta nei costi per noleggio di materiale rotabile (-62.397 milioni), compensata in parte da un incremento nel noleggio di altri beni (+ 32.442 milioni).

Personale

	1996	1995	Variazioni
Retribuzioni			
- Competenze fisse	4.855.678	4.666.706	188.972
- Straordinario	223.405	215.830	7.575
- Trasferte	72.904	70.695	2.209
- Premio d'esercizio	362.050	379.097	(17.047)
- Altre competenze accessorie			0
e relativi accantonamenti	1.453.384	1.482.579	(29.195)
- Indennità di mancato preavviso			0
e di fine rapporto	3.822	885	2.937
	6.971.243	*6.815.792*	*155.451*
Oneri sociali			
- Contributo al Fondo Pensioni	2.450.717	2.282.545	168.172
- Contributo S.S.N.	518.176	542.798	(24.622)
- Contributi all' INPS e ad altri istituti previdenziali e relativi accantonamenti	171.155	32.114	139.041
	3.140.048	*2.857.457*	*282.591*
Trattamento di fine rapporto			
- Accantonamento e rivalutazione f.do TFR	448.364	11.327	437.037
- Accantonamento indennità di buonuscita	0	68.760	(68.760)
- Rivalutazione indennità di buonuscita	216.562	0	216.562
	664.926	*80.087*	*584.839*
Altri costi			
- Indennità e rendite	6.444	87.375	(80.931)
- Prestazioni sanitarie	3.539	4.923	(1.384)
- Corsi di formazione	13.177	12.750	427
- Costi diversi	123.493	118.583	4.910
	146.653	*223.631*	*(76.978)*
Totale	**10.922.870**	**9.976.967**	**945.903**

L'aumento complessivo di milioni 945.903 scaturisce essenzialmente dall'effetto differenziale verificatosi in alcuni settori per le cause qui appresso indicate.

Retribuzioni

Registrano un incremento netto di milioni 155.451 che risulta dall'effetto congiunto delle seguenti variazioni:

- aumento delle competenze fisse dovuto essenzialmente al trasferimento fra esse dell'EDR (elemento distintivo della retribuzione), avvenuto nel dicembre 1995. In precedenza questo emolumento era classificato fra le *«altre competenze accessorie»*;
- diminuzione della voce *«altre competenze accessorie»*, dovuta principalmente all'effetto differenziale del trasferimento dell'EDR suddetto e all'accantonamento dei costi di personale di competenza 1996 derivanti dal rinnovo contrattuale intervenuto nel maggio 1997.

Oneri Sociali

L'incremento di 282.591 milioni è attribuibile principalmente alle seguenti variazioni:

- aumento dei contributi al Fondo Pensioni dovuto, essenzialmente, al fatto che l'EDR, in quanto divenuto una competenza fissa, è ormai *pensionabile* e, quindi, è incluso nella base di calcolo dei contributi al Fondo.
- diminuzione dei contributi per Servizio Sanitario Nazionale riconducibile alla riduzione dell'aliquota contributiva per i redditi superiori ai 40 milioni;
- aumento della voce *«Contributi all'INPS e ad altri istituti previdenziali e relativi accantonamenti»* per i motivi sotto specificati:
  - iscrizione di tutto il personale, a far data dall'1/1/96, agli istituti INAIL e IPSEMA, per l'assicurazione dei danni derivanti da infortuni sul lavoro;
  - aumento dei contributi INPS in relazione al maggior numero di dipendenti assunto a contratto di formazione e lavoro;
  - accertamento dei contributi previdenziali e assistenziali sui costi di personale derivanti dal rinnovo contrattuale suddetto.

Per quanto riguarda il trattamento di fine rapporto, l'incremento di 584.839 milioni è la conseguenza dell'iscrizione a questo regime di tutto il personale.

L'incremento è riconducibile all'accantonamento del TFR maturato nell'anno e alla rivalutazione di quello già esistente, nonché alla rivalutazione del Fondo Indennità di Buonuscita, calcolato in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

Gli altri costi, infine fanno registrare una riduzione di 76.978 milioni dovuta essenzialmente alla drastica riduzione delle *rendite infortuni* (passate da 87,3 a 6,4 miliardi) a seguito della attribuzione all'INAIL, dal 1° gennaio 1996, anche del compito di provvedere alla corresponsione al personale infortunato delle rendite in precedenza erogate dalla Società.

Ammortamenti e svalutazioni

	1996	1995	Variazioni
Ammortamenti			
Immobilizzazioni Immateriali			
- Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	45.343	6.110	39.233
- Marchio	196	196	0
- Software	23.025	22.405	620
- Migliorie sui beni di terzi	3.513	3.222	291
	72.077	31.933	40.144
Immobilizzazioni Materiali			
Terreni Fabbricati e Infrastrutture Ferroviarie			
- Fabbricati civili	70.684	28.250	42.434
- Fabbricati industriali	134.882	175.960	(41.078)
- Infrastrutture ferroviarie	1.307.346	1.239.379	67.967
	1.512.912	1.443.589	69.323
Materiale Rotabile, Navi Traghetto e Impianti Industriali			
- Materiale rotabile	1.288.463	1.172.412	116.051
- Navi traghetto	29.808	29.801	7
- Impianti industriali	32.778	31.016	1.762
	1.351.049	1.233.229	117.820
Attrezzature Industriali e commerciali			
- Macchinari e attrezzature	50.951	54.383	(3.432)
- Mezzi di carico e scarico e trasporto interno	5.319	5.635	(316)
- Impianti interni di comunicazione	2.810	3.321	(511)
	59.080	63.339	(4.259)
Altri beni			
- Autoveicoli	5.019	6.623	(1.604)
- Mobili e arredi	10.271	11.130	(859)
- Macchine d'ufficio	41.964	63.126	(21.162)
- Apparecchi cellulari	116	105	11
- Attrezzature e impianti, mense e fenhotel	9.260	10.166	(906)
	66.630	91.150	(24.520)
Totale immobilizzazioni materiali	2.989.671	2.831.307	158.364
Totale Ammortamenti	**3.061.748**	**2.863.240**	**198.508**
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	**168.803**	**0**	**168.803**
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	**55.063**	**0**	**55.063**
Totale ammortamenti e svalutazioni	**3.285.614**	**2.863.240**	**422.374**

I costi per ammortamento di beni immateriali aumentano complessivamente di 40.144 milioni dovuti, per 39.232 milioni, all'ammortamento di costi di ricerca e sviluppo. Questo elevato incremento è la conseguenza del trasferimento da lavori in corso di ingenti valori di immobilizzazioni immateriali costituite, come già commentato nella specifica voce dell'Attivo, dalla banca dati impianti fissi.

I costi per ammortamento di immobilizzazioni materiali, invece, aumentano di 158.364 milioni attribuibili ai nuovi trasferimenti a cespiti di lavori in corso, in particolare di materiale rotabile che, unitamente alla relativa *scorta tecnica*, ha fatto registrare un incremento di ben 116.051 milioni.

Ulteriori incrementi sono stati registrati nell'ammortamento dell'infrastruttura ferroviaria (67.967 milioni) mentre si sono decrementati quelli relativi alle attrezzature industriali e commerciali (- 4.259 milioni) ed agli altri beni (-24.520 milioni) in relazione alle dismissioni dei cespiti effettuate nell'esercizio 1996.

La voce *«Altre svalutazioni delle immobilizzazioni»* (168.803 milioni) è attribuibile allo stimato deperimento di immobilizzazioni *in corso*, per la parte già in esercizio.

Il costo per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, infine, è rappresentato dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti al volume dei crediti al 31 dicembre 1996 considerati di dubbia esigibilità.

Accantonamenti per rischi

	1996	1995	Diff.
Rischi			
- conguaglio 1994 contratto di programma e serv. pubblico	183.115	-	183.115
- interessi sul Fondo per la gestione del debito pregresso	125.454	-	125.454
- decoibentazione rotabili dall'amianto	227.641	-	227.641
- INVIM decennale	-	39.000	(39.000)
- decremento valore cespiti	325.000	0	325.000
- altri	60.279	99.271	(38.992)
	921.489	138.271	783.218
Contenzioso			
- contenzioso nei confronti del personale	76.752	13.719	63.033
- contenzioso nei confronti di terzi			
Ministero delle Finanze per beni immobili trasferiti dalla Azienda di Stato	4.604	-	4.604
contenzioso potenziale	443.000	-	443.000
altro contenzioso	91.578	57.395	34.183
	615.934	71.114	544.820
Totale	**1.537.423**	**209.385**	**1.328.038**

Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento alla posta del passivo corrispondente.

Oneri diversi di gestione

	1996	1995	Variazioni
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	65.167	6.242	58.925
- Spese per la partecipazione a mostre, fiere, ecc.	2.644	3.038	(394)
- Quote associative e contributi a Enti vari	25.695	17.729	7.966
- Altri costi	20.968	19.944	1.024
	114.474	*46.953*	*67.521*
Oneri tributari			
- IVA non detraibile	82.081	83.116	(1.035)
- I.C.I.	25.897	25.075	822
- Altre imposte	21.765	21.769	(4)
	129.743	*129.960*	*(217)*
Totale	**244.217**	**176.913**	**67.304**

Le minusvalenze da alienazione beni includono 30.000 milioni per adeguamento al presumibile valore di realizzo di materiale rotabile radiato nell'esercizio e in attesa di alienazione.

C) Proventi ed oneri finanziari

La posta ammonta a 654.734 milioni con un incremento di 276.529 milioni rispetto all'esercizio 1995.

Proventi finanziari	1996	1995	Variazioni
Dividendi			
- in imprese controllate e collegate	0	0	0
- in altre imprese	11.564	3.194	8.370
	11.564	*3.194*	*8.370*
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- su mutui ex OPAFS al personale	3.808	5.135	(1.327)
- altri	0	313	(313)
	3.808	*5.448*	*(1.640)*
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	*1*	*1*	*0*
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	*23.559*	*4.322*	*19.237*
Altri			
- interessi su c/c bancari società controllate	0	0	0
- su crediti verso società controllate	10.588	11.130	(542)
- su credito I.V.A.	0	0	0
- interessi attivi su c/c bancari e postali	100.785	202.685	(101.900)
- su operazioni Pronti c/termine			
. con società controllate e collegate	0	0	0
. con altri	153.139	230.258	(77.119)
- interessi di mora su crediti verso altri:			
. con società controllate e collegate	3.045	3.328	(283)
. con altri	28.854	12.591	16.263
- su polizze commerciali			
. con società controllate e collegate	0	0	0
. con altri	44.532	40.946	3.586
- contributi Stato su interessi	3.222.882	4.667.909	(1.445.027)
- utili su cambi	265.981	27.433	238.548
- proventi per operazioni di collar e swap riguardanti il Fondo speciale del debito	131.926	0	131.926
- interessi sulle operazioni attinenti il fondo debiti pregressi	186.943	0	186.943
- altri	2.106	5.282	(3.176)
	4.150.781	*5.201.562*	*(1.050.781)*
Totale proventi finanziari	***4.189.713***	***5.214.527***	***(1.024.814)***
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri			
- perdite su cambi	15.619	21.721	(6.102)
- su debiti v/s imprese controllate e collegate	991	585	406
- su debiti obbligazionari	1.277.668	1.905.904	(628.236)
- su debiti verso Istituti finanziari	2.060.794	2.865.694	(804.900)
- restituzione al Tesoro dei proventi su operazioni riguardanti il Fondo speciale del debito	131.926	0	131.926
- altri	47.981	42.418	5.563
Totale Oneri finanziari	***3.534.979***	***4.836.322***	***(1.301.343)***
Totale proventi ed oneri finanziari	**654.734**	**378.205**	**276.529**

Negli oneri e proventi finanziari si evidenziano le riduzioni, rispettivamente nei "contributi Stato su interessi" e nelle singole voci degli interessi sui debiti a medio e lungo termine, a seguito della più volte citata imputazione al Tesoro dei debiti per prestiti.

Nel corso del 1996 è stata ottimizzata la manovra di tesoreria attraverso la riduzione delle giacenze sul sistema bancario e l'intensificazione di forme di impiego più idonee: carta commerciale, pronti contro termine in lire e in valuta, depositi lire sintetiche, notes, obbligazioni in lire e in valuta e certificati di deposito.

Ciò trova riscontro nelle variazioni delle singole voci di proventi corrispondenti a detti investimenti.

Il notevole incremento degli utili su cambi è da porre in relazione alla preferenza di investimenti in lire sintetiche che scontano un regime fiscale più favorevole.

Nel 1996, inoltre, sono stati conteggiati a carico del Tesoro gli interessi attivi (186.943 milioni) per ritardati rimborsi delle quote di ammortamento dei prestiti versate da FS..

Sempre nel settore dei proventi finanziari, va rilevato l'incremento dei dividendi da imprese partecipate dovuto essenzialmente ai dividendi dell'Istituto S.Paolo di Torino S.p.A.

I proventi (premi) su operazioni di swap e collar (131.926 milioni) sono da porre in relazione alla gestione del debito e, quindi, di competenza del Tesoro. Pertanto tali proventi sono stati bilanciati con oneri finanziari di pari importo.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La posta ammonta a -9.969 milioni con un miglioramento rispetto all'esercizio 1995 di milioni 52.854.

Le svalutazioni 1996 sono attribuibili alle partecipazioni nella società controllata SAP S.r.l. (-5.194 milioni) nelle società immobiliari poste in liquidazione (-688 milioni), nella Società Immobiliare Lazio (-2.616 milioni), nella società collegata Urbana S.p.A. anch'essa posta in liquidazione (-625 milioni), negli Interporti Lombardi S.p.A. (-608 milioni), nell' Interporto Bergamo Montello S.p.A. (-68 milioni) e nella Società Metropolitana del Veneto S.p.A. (-170 milioni).

E) Proventi ed oneri straordinari

La posta ammonta a milioni 869.127 con un incremento rispetto all'esercizio 1995 di milioni 63.570.

Proventi straordinari	1996	1995	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	85.582	1.358	84.224
Contributi per ristrutturazione industriale	172.258	914.130	(741.872)
Altri:			
- Conguaglio Contratto di Servizio Pubblico	0	121.574	(121.574)
- Conguaglio Contratto di Programma	0	61.541	(61.541)
- Sopravvenienze attive	1.172.359	1.349.134	(176.775)
- Recuperi e Rimborsi al personale	5.967	13.719	(7.752)
- diversi	51.036	56.418	(5.382)
	1.487.202	*2.517.874*	*(1.030.672)*
Oneri straordinari			
Minusvalenze da alienazione	35.189	9.113	26.076
Onere per esodi	172.258	914.130	(741.872)
Imposte esercizi precedenti	8.884	2.135	6.749
Altri:			
- Sopravvenienze passive	358.294	654.800	(296.506)
- Accantonamento fondo rischi ed oneri	8.314	103.280	(94.966)
- Perdite per eliminazione cespiti	13.539	12.260	1.279
- diversi	21.597	16.599	4.998
	618.075	*1.712.317*	*(1.094.242)*
Totale	**869.127**	**805.557**	**63.570**

L'incremento di 84.224 milioni registrato dalla posta *Plusvalenze da alienazioni* è dovuto per 53.147 milioni alla alienazione di beni immobili, per 1.154 milioni alla alienazione di partecipazioni (Idrovie S.p.A., Alpe Adria, Sito e scambio di azioni ITALFERR contro azioni SYSTRA) e 27.097 milioni per conferimento di ramo di azienda alla controllata TSF e di attrezzature sanitarie al Centro Diagnostico :

I contributi per ristrutturazione industriale rappresentano l'utilizzo dell'apposito fondo e sono posti in correlazione agli oneri sostenuti nell'esercizio per incentivare gli esodi, in conformità al piano d'impresa approvato dai Ministri del Bilancio, del Tesoro e dei Trasporti con delibera del 9.12.1992.

Come in precedenza descritto, non sono stati prudenzialmente accertati i conguagli 1995 e 1996 previsti nel Contratto di Programma e di Servizio Pubblico.

Le sopravvenienze attive sono attribuibili principalmente a contributi statali corrisposti ai sensi della L. 415/91, già stanziati nel bilancio dello Stato per l'esercizio 1995, ma versati nell'esercizio 1996 (814.800 milioni);

Le sopravvenienze passive derivano principalmente dalla rideterminazione della indennità di buonuscita spettante al personale in servizio e cessato in conseguenza principalmente di promozioni a seguito vertenze e/o per riscatti di periodi di servizio (205.624 milioni);

Le *minusvalenze* sono dovute principalmente per 16.521 milioni, alla alienazione di immobili e, per 18.668 milioni alla alienazione a Metropolis dell'intero pacchetto di Roma 2000 e Termini S.p.A., ed alla vendita ad Eurolog di partecipazioni in STM, ITACA e CEPIM.

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono riferiti all'adeguamento di fondi già accantonati in esercizi precedenti a seguito di una più puntuale quantificazione degli oneri presunti.

SEZIONE 5

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

La forza lavoro della società ha subito - nel corso dell'anno - l'evoluzione indicata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Dirigenti	Restante personale	Totale
Consistenza al 31/12/1995	**962**	**125.099**	**126.061**
Incrementi	**15**	**2.393**	**2.408**
Riduzioni:			
- per anzianità	1	530	531
- per licenziamento	0	24	24
- per esodi	4	2.595	2.599
- per mobilità verso Stato ed Enti pubblici	0	166	166
- per dimissioni ed altre cause	0	2.132	2.132
	5	**5.447**	**5.452**
Consistenza al 31/12/1996	**972**	**122.045**	**123.017**

Consistenza media annuale per settore e gruppi di categorie di inquadramento economico

	Categorie 1/7	Categorie 8/9	Totale
Uffici	8.103	5.162	13.265
Stazioni	24.542	5.372	29.914
Viaggiante	11.545	1.037	12.582
Macchinisti	19.857	1.315	21.172
Tecnico	41.290	2.616	43.906
Navi traghetto	1.242	369	1.611
Totale	106.579	15.871	122.450
Dirigenti	-	-	967
Totale	**106.579**	**15.871**	**123.417**

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Percipienti	Compensi in lire
Amministratori	1.000.000.000
Collegio Sindacale	210.000.000

Azioni della Società

Nel corso del 1996 l'ammontare del capitale sociale è aumentato rispetto al 1995 di 2.934.000 milioni, con l'emissione di n. 2.934.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di lire 1.000 cadauna sottoscritte dal socio Ministero del Tesoro.

Informativa ai sensi dell'art. 105 del DPR 917/1986

Ai fini di quanto previsto dall'art. 105 del DPR 917/1986 si precisa che il patrimonio netto, oltre il capitale sociale di L. 48.486.892.391.000, è composto dalle seguenti riserve o altri fondi:

Riserve o fondi formati a decorrere dall'esercizio in corso alla data del 1/12/1983 con utili o proventi assoggettati all'imposta

- versamenti sotto forma di interventi finanziari diretti	89.100.000.000
- contributi della CEE, di enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	351.212.482.944
TOTALE	**440.312.482.944**

Riserve o fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

- versamenti sotto forma di "interventi finanziari diretti"	149.100.000.000
- contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali	351.212.482.945
TOTALE	**500.312.482.945**

Riserve o fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci o dei partecipanti:

- riserva ai sensi dell'art. 8 D.L. n. 201 del 12 aprile 1996	12.734.946.482.323
- riserva ex art. 15 D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92	12.141.730.889.594
- versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico	7.806.520.781.111
TOTALE	**32.683.198.153.028**

Rispetto al 1995 ed a seguito di una più accurata definizione della natura fiscale delle riserve in oggetto, si è provveduto a riclassificare le stesse in aderenza al disposto dell'art. 105 TUIR.

Alla presente nota integrativa sono allegati e ne costituiscono parte integrante il "Rendiconto finanziario dell'esercizio" (All. 1) e l' "Elenco dei prestiti imputati allo Stato" (All. 2).

Informativa ai sensi dell'art. 14 del Contratto di Programma 1994/2000

Ai fini della suddetta informativa si fa rinvio al punto A.5 della "Relazione sulla gestione".

Eventi successivi

Sono illustrati al punto B.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1996 della "Relazione sulla gestione".

Documento approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

Roma,

IL SEGRETARIO **IL PRESIDENTE**

RENDICONTO FINANZIARIO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE (in miliardi di lire)		
Operazioni di gestione reddituale	1996	1995
RISULTATO D'ESERCIZIO	(3.841)	(1.581)
AMMORTAMENTI	3.062	2.863
ACCANTONAMENTI TFR	665	80
UTILIZZO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	(487)	61
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	1.537	209
ALTRE VARIAZIONI FONDI RISCHI ED ONERI	717	(558)
UTILIZZO FONDI RISCHI ED ONERI	(493)	(1.242)
SVALUTAZIONI (IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE, PARTECIPAZIONI E	234	63
VARIAZIONE RIMANENZE	(146)	(26)
VARIAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	(165)	177
VARIAZIONE CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	(165)	124
VARIAZIONE DEBITI VERSO FORNITORI	86	44
VARIAZIONE DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	230	78
VARIAZIONE CREDITI DIVERSI	(2.974)	(952)
VARIAZIONE DEBITI DIVERSI	(1.144)	(491)
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.480	(205)
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	(1.442)	349
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	85	15.262
VARIAZIONE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	(467)	(21.797)
TOTALE	(3.228)	(7.542)
Attivita' di investimento		
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(18)	(47)
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(3.844)	(4.566)
DISMISSIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	459	253
INCREMENTO NETTO PARTECIPAZIONI	(164)	(267)
INCREMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	(824)	(571)
TOTALE	(4.391)	(5.198)
Attivita' di finanziamento		
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	2.934	1.485
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	543	218
VERSAMENTI AZIONISTA (PRESTITI A CARICO STATO)	752	555
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	(554)	12.164
EMISSIONE PRESTITI A M/L	2.202	3.769
VARIAZIONE DEBITO M/L TERMINE (1)	(48.070)	(1.403)
VARIAZIONE CREDITI V/TESORO PER PRESTITI A M/L (1)	47.116	(1.789)
TOTALE	4.923	14.999
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(2.696)	2.259
CASSA E BANCHE INIZIALI	11.035	8.776
CASSA E BANCHE FINALI (2)	8.339	11.035

(1) La variazione 1996 include l'imputazione al Ministero del Tesoro del debito/credito per prestiti a medio-lungo pari a 44 disposto dalla legge 662/96 e dal D.M. n° 146206 del 21 marzo 1997.

(2) Il dato 1996, come per il 1995, include le operazioni di impiego fondi a breve termine: 310 mld (1571,8 mld. nel '95).

Allegato 2

PRESTITI IMPUTATI ALLO STATO
Articolo 2, comma 12, legge 23 dicembre 1996, n. 662

(cifre in lire)

	Debito residuo al 31/12/1996	
	(al cambio di assunzione)	(al cambio al 31/12/1996)
1. Obbligazionari domestici	14.500.000.000.000	14.500.000.000.000
2. Esteri diretti		
Bancari	2.200.000.000.000	2.200.000.000.000
Obbligazionari	7.156.912.246.780	7.364.994.003.886
	9.356.912.246.780	9.564.994.003.886
3. Eurofima	5.191.011.035.720	5.784.148.086.200
4. Bancari domestici (1)	15.027.252.612.787	15.095.382.362.589
Debito residuo trasferito (1+2+3+4)	**44.075.175.895.287**	**44.944.524.452.675**

(1) Comprende un prestito IMI di 1.000 miliardi per 242 miliardi a carico del Tesoro per sole quote capitale, di conseguenza il Conto Economico FS sarà gravato degli interessi su tale frazione di debito.

Obbligazionari domestici

SITUAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DOMESTICI AL 31-12-96
(capitale e interessi a carico del Tesoro)

Leggi autorizzative	Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1996	
n 17 del 12/2/81 5/85 ABI 13853	B.N.L. swap The Chase Manhattan Bank Salomon brothers International	1985/2000 III emiss indicizzato	1.000.000.000.000 500.000.000 000 500.000.000.000	variabile: 1/3 titoli quotati esenti + 2/3 BOT a 6 mesi	Libor 6M - 1,125% Libor6M - 1,215%	semestrale 1/05 1/11	5/2000 totale	1.000.000.000.000 1 000 000 000.000
LL. 910/86 - 67/88 (Oneri di rinnovo) 07/89 ABI 18674	B.N.L. Cariplo	1989/1999 indicizzato	1.000.000.000 000	variabile: tasso rendimento obbligazioni credito mobiliare o tasso rendimento BOT a 6 mesi + SPREAD 0,40%		semestrale 1/01 1/07	07/99 totale	1.000.000.000 000 1 000 000.000.000
L. 17/81 7/89 ABI 25652	B.N.L. Cariplo	1990/1998 a tasso fisso	1.499.910.000.000	13% annuale fino al 30 6.94 12,50% annuale dall'1.7.94 al 30.6.98		semestrale 1/01 1/07	07/98 totale	1 499 910.000 000 1.499.910.000.000
L. 17/81 7/94 ABI 52200		1990/1998 OPZIONE	90.000.000	Dal 1/7/94 diritto di opzione da tasso fisso a tasso variabile INDICIZZAZIONE: tasso rendimento obbligazioni credito mobiliare e tasso lira interbancaria 3 mesi "lettera" + SPREAD 0,25%		semestrale 1/01 1/07	07/98 totale	90 000.000 90 000 000

Obbligazionari domestici

Leggi autorizzative	Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1996	
1.293.000.000.000 (Piano pol. invest.) 541/88 207.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 541/88 12/90 ABI 26808	S.P.Torino-B.Napoli swap Credit Suisse Financial Products Credit Suisse Financial Products	1990/2000 T.V. CON PREMIO DI RIMBORSO	1.500.000.000.000 750.000.000.000 750.000.000.000	rendimento BOT a 6 mesi e rendimento campioni titoli pub- + SPREAD 0,25%	Libor + 0,71625% Libor + 0,72875%	semestrale 1/01 1/07	1/00 1/01 totale	750.000.000.000 750.000.000.000 1.500.000.000.000
1.300.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 407/89 200.000.000.000 (Piano pol. invest.) 405/90 05/92 ABI 37684	B.N.L. B.Roma Carpio	1992/2000 indicizzato con maggiorazione sul capitale	1.500.000.000.000	rendimento campione titoli pubblici-rendimento RIBOR + SPREAD 0,20%		semestrale 15/05 15/11	05/00 totale	1.500.000.000.000 1.500.000.000.000
350.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 41/86 650.000.000.000 (Alta velocità) 385/90 1/94 ABI 50815	Mediobanca - Credit Comit - B.Roma	1994/2004 tasso fisso	1.000.000.000.000	8,90% annuale		annuale 21/01	01/2004 totale	1.000.000.000.000 1.000.000.000.000
350.000.000.000 (Oneri di rinnovo) 41/86 650.000.000.000 (Alta velocità) 385/90 1/94 ABI 50816	Mediobanca - Credit Comit - B.Roma	1994/2004 indicizzato	1.000.000.000.000	RIBOR trim.le + SPREAD 0,10		trimestrale 21/01 21/04 21/07 21/10	01/2004 totale	1.000.000.000.000 1.000.000.000.000

Obbligazionari domestici

Leggi autorizzative	Istituto capofila	Denominazione del prestito	Importo nominale in lire	Tasso originario	Tasso rifinanziato	Pagamento degli interessi	Scadenza e debito residuo al 31/12/1996
2 000 000 000 000 (Oneri di rinnovo) 405/90 5/94 ABI 51836	CREDIOP	1994/2002 indicizzato	2.000 000.000.000	RIBOR trim le + SPREAD 0,25 p.p p.a.	collar trim.le **euisse bank co 06/02** cap 2,25% floor 1,75% **merryl linch 96/00** cap 2,15% floor 1,65% **morgan stanley 06/99** cap 2,15 % floor 1,65 % **chase manhattan 06/02** cap 2,20% floor 1,70%	trimestrale 17/02 17/05 17/08 17/11	05/2002 2 000 000 000.000 totale 2 000 000 000 000
1 570.000 000 000 17/81 430 000 000 000 P.P.I. 67/88 UIC 57082	COMIT - CARIPLO COMIT CARIPLO	1996/2001 TASSO VARIABILE	2.000.000.000 000	RIBOR trim.le + SPREAD 0,20 p.p p.a.		trimestrale 27/03 27/06 27/09 27/12	03/2001 2 000 000 000.000 totale 2.000.000 000.000
1.483.210.985.000 17/81 16.789 015 000 O.M R 500 000 000 000 P P I 67/88	BANCA DI ROMA CREDITO ITALIANO	1996/2008 TASSO VARIABILE	2.000.000.000.000	RIBOR sem le + SPREAD 0,10 p.p.p.a.		semestrale 03/06 03/12	12/2008 2.000.000.000.000 totale 2 000 000 000.000
						DEBITO RESIDUO TOTALE	14.600.000.000.000

SITUAZIONE DEI PRESTITI ESTERI DIRETTI AL 31/12/1996

Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare			Cambio assunz.ne	Controvalore in lire	Cambio del 31.12.1996	Controvalore in lire
n 17/81	Lehman Brothers b. agente: Citibank N.A. London	1985/1997	12	Obbligazionario $usa 420.000.000	tasso piu' basso fra il libor a 1m+0,10% ed il libor a 6m+0,0625%	mensile o semestrale	05/97	$usa	420.000.000	2.058,000	864.360.000.000	1.530,570	642.639.400.000
n 17/81	Morgan Stanley Intl London swappato con Sumitomo Bank N.Y. Ubs Securities N.Y. B Paribas - Paris Bank of America	1989/1999 oppure 1989/2009	20	Obbligazionarie $ 500.000.000 swappato in: $100.000.000 ECU 92.764.378,48 DM 192.100.000	9,125% libor-0,30% 9,31% 7,32%	annuo 6/7 (6/1-6/7) semestrale annuo annuo	07/99/09 07/99 07/99 07/99	$ $ ECU DM	200.000.000 100.000.000 92.764.378,48 192.100.000	1.393,300 1.393,300 1.497,5700 724,165	278.660.000.000 139.330.000.000 138.921.150.280 139.112.096.500	1.530,570 1.530,570 1.896,380 982,710	306.114.000.000 153.057.000.000 175.916.512.062 188.778.591.000
n 17/81	B ROMA - b agente: BANKERS TRUST COMPANY LONDON	1990/1998	8	Obbligazionario in Eurolire 500.000.000.000	libid a sei mesi FLAT	semestrale (16/1-16/7)	01/98	E.L.	500.000.000.000	1,000	500.000.000.000	1,000	500.000.000.000
n 17/81	Morgan Stanley Intl London swappato con. Sumitomo Bank N.Y. B Roma London Br. B.Roma London Br. Morgan Stanley Intl	1990/1999 oppure 1990/2009	19	Obbligazionarie $ 500.000.000 swappato in: E.L. 117.471.500.000 E.L. 112.450.000.000 $ 200.000.000	9,125% libor-0,40% libor-0,40% 7,545% (9,125%-1,58%)	annuo (6/7) (6/1-6/7) semestrale semestrale annuo (6/7)	07/99/09 07/99 07/99 07/99	$ E.L. E.L. $	100.000.000 117.471.500.000 112.450.000.000 200.000.000	1.207,775 1,000 1,000 1.207,775	120.777.500.000 117.471.500.000 112.450.000.000 241.555.000.000	1.530,570 1,000 1,000 1.530,570	153.057.000.000 117.471.500.000 112.450.000.000 306.114.000.000
Mancati rinnovi L. 541/88	B. NAZ. LAVORO b agente: BANKERS TRUST COMPANY LONDON	1990/2000	10	Obbligazionarie in Eurolire 500.000.000.000	libid a sei mesi FLAT	semestrale (7/5-7/11)	11/00	E.L.	500.000.000.000	1,000	500.000.000.000	1,000	500.000.000.000
Mancati rinnovi L. 541/88	Banca di Roma b.agente: MGT LONDON swappato con: Morgan Stanley Capital Services	1981/1998 1993/1998	7	Obbligazionario in Ecu 500.000.000 swappato in. (ECU200Mscalo interessi) E.L. 308.850.000.000	10,125% libor-0,25%	annuo (6/1) semestrale (6/1-6/7)	01/98	ECU	500.000.000	1.548,550	774.275.000.000	1.896,380	948.190.000.000
Alta Velocita L. 385/90	Banca di Napoli SpA b. agente: BANKERS swappato con: Morgan Stanley Capital Services	1992/1999 1992/1999	7	Obbligazionario in Eurolire 500.000.000.000 E.L. 124.3M swappate in Usd 101.469.387,76	10,65% piu alto tra: libor$6M-1,38% t.f. 6,03%	annuo (5/3) semestrale (5/3-5/9)	03/99 03/99	E.L. USD	375.700.000.000 101.469.387,76	1,000 1.225,000	375.700.000.000 124.300.000.000	1,000 1.530,570	375.700.000.000 155.308.000.824
Alta Velocita L. 385/90	Cariplo S p A b agente B PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionarie in Eurolire 500.000.000.000	libid a sei mesi - 20 b p	semestrale	03/02	E.L.	500.000.000.000	1,000	500.000.000.000	1,000	500.000.000.000
Mancati rinnovi L. 407/89	Istituto Bancario San Paolo di Torino b agente B PARIBAS	1992/2002	10	Obbligazionarie in Eurolire 700.000.000.000	libid a sei mesi -20 b p	semestrale (12/3-12/9)	03/02	E.L.	700.000.000.000	1,000	700.000.000.000	1,000	700.000.000.000
Alta Velocita	B E I	1995/2010	15	Bancario	libor		09/00	E.L.	20.000.000.000				

Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo annuale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunz.ne	Controvalore in lire	Cambio del 31.12.1996	Controvalore in lire
L. 385/90				in Eurolire 400 000 000 000	a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	03/01 E.L. 20 000 000 000 09/01 E.L. 20 000 000 000 03/02 E.L. 20 000 000 000 09/02 E.L. 20 000 000 000 03/03 E.L. 20 000 000 000 09/03 E.L. 20 000 000 000 03/04 E.L. 20 000 000 000 09/04 E.L. 20 000 000 000 03/05 E.L. 20 000 000 000 09/05 E.L. 20 000 000 000 03/06 E.L. 20 000 000 000 09/06 E.L. 20 000 000 000 03/07 E.L. 20 000 000 000 09/07 E.L. 20 000 000 000 03/08 E.L. 20 000 000 000 09/08 E.L. 20 000 000 000 03/09 E.L. 20 000 000 000 09/09 E.L. 20 000 000 000 03/10 E.L. 20 000 000 000 400 000 000 000	1,000	400 000 000 000	1,000	400 000 000 000
Alta Velocità L. 385/90	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Eurolire 300 000 000 000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	09/00 E.L. 15 000 000 000 03/01 E.L. 15 000 000 000 09/01 E.L. 15 000 000 000 03/02 E.L. 15 000 000 000 09/02 E.L. 15 000 000 000 03/03 E.L. 15 000 000 000 09/03 E.L. 15 000 000 000 03/04 E.L. 15 000 000 000 09/04 E.L. 15 000 000 000 03/05 E.L. 15 000 000 000 09/05 E.L. 15 000 000 000 03/06 E.L. 15 000 000 000 09/06 E.L. 15 000 000 000 03/07 E.L. 15 000 000 000 09/07 E.L. 15 000 000 000 03/08 E.L. 15 000 000 000 09/08 E.L. 15 000 000 000 03/09 E.L. 15 000 000 000 09/09 E.L. 15 000 000 000 03/10 E.L. 15 000 000 000 300 000 000 000	1,000	300 000 000 000	1,000	300 000 000 000
P.P.I. L. 67/88	B.E.I.	1995/2010	15	Bancario in Eurolire 500 000 000 000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/3-15/9)	03/01 E.L. 25 000 000 000 09/01 E.L. 25 000 000 000 03/02 E.L. 25 000 000 000 09/02 E.L. 25 000 000 000 03/03 E.L. 25 000 000 000 09/03 E.L. 25 000 000 000 03/04 E.L. 25 000 000 000 09/04 E.L. 25 000 000 000 03/05 E.L. 25 000 000 000 09/05 E.L. 25 000 000 000 03/06 E.L. 25 000 000 000 09/06 E.L. 25 000 000 000 03/07 E.L. 25 000 000 000 09/07 E.L. 25 000 000 000	1,000	500 000 000 000	1,0000	500 000 000 000

Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunz.ne	Controvalore in lire	Cambio del 31.12.1996	Controvalore in lire
							03/08 E.L. 25.000.000.000 09/08 E.L. 25.000.000.000 03/09 E.L. 25.000.000.000 09/09 E.L. 25.000.000.000 03/10 E.L. 25.000.000.000 09/10 E.L. 25.000.000.000 500.000.000.000				
P.P.I. L. 67/88	B.E.I.	1996/2010	15	Bancario in Euroire 350.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/6-15/12)	06/01 E.L. 17.500.000.000 12/01 E.L. 17.500.000.000 06/02 E.L. 17.500.000.000 12/02 E.L. 17.500.000.000 06/03 E.L. 17.500.000.000 12/03 E.L. 17.500.000.000 06/04 E.L. 17.500.000.000 12/04 E.L. 17.500.000.000 06/05 E.L. 17.500.000.000 12/05 E.L. 17.500.000.000 06/06 E.L. 17.500.000.000 12/06 E.L. 17.500.000.000 06/07 E.L. 17.500.000.000 12/07 E.L. 17.500.000.000 06/08 E.L. 17.500.000.000 12/08 E.L. 17.500.000.000 06/09 E.L. 17.500.000.000 12/09 E.L. 17.500.000.000 06/10 E.L. 17.500.000.000 12/10 E.L. 17.500.000.000 350.000.000.000	1,000	350.000.000.000	1,0000	350.000.000.000
P.P.I. L. 67/88	B.E.I.	1996/2010	15	Bancario in Euroire 350.000.000.000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/6-15/12)	06/01 E.L. 17.500.000.000 12/01 E.L. 17.500.000.000 06/02 E.L. 17.500.000.000 12/02 E.L. 17.500.000.000 06/03 E.L. 17.500.000.000 12/03 E.L. 17.500.000.000 06/04 E.L. 17.500.000.000 12/04 E.L. 17.500.000.000 06/05 E.L. 17.500.000.000 12/05 E.L. 17.500.000.000 06/06 E.L. 17.500.000.000 12/06 E.L. 17.500.000.000 06/07 E.L. 17.500.000.000 12/07 E.L. 17.500.000.000 06/08 E.L. 17.500.000.000 12/08 E.L. 17.500.000.000 06/09 E.L. 17.500.000.000 12/09 E.L. 17.500.000.000 06/10 E.L. 17.500.000.000 12/10 E.L. 17.500.000.000 350.000.000.000	1,000	350.000.000.000	1,0000	350.000.000.000
L. 17 del 12/2/81 750.000.000.000 41/86 PIT 250.000.000.000	MORGAN GUARANTY TRUST CO. OF NEW YORK LONDON	1996/2008	10	Emissione titoli Schuldschein DM 1.300.000.000	a tre mesi +0,125%	(22/7-22/10 22/1-22/4)	07/08				

Leggi autorizzative	Istituto capo-fila del Consorzio di Banche	Anno di emissione	Durata in anni	Tipo di prestito e importo nominale	Tasso	Pagamento degli interessi	Debito residuo da ammortizzare	Cambio assunz.ne	Controvalore in lire	Cambio del 31.12.1996	Controvalore in lire
67/86 PPI 326 000 000 000	MGT LONDON	1996/1999		swappato in: ITL 1.326.000.000.000	libor a tre mesi +0,10%	trimestrale (22/7-22/10 22/1-22/4)	07/99 E.L. 1.326 000.000 000	1,000	1.326 000 000 000	1,000	1.326 000 000 000
	COLLAR SWAPS.										
	Banque Paribas - Paris	1997/1999		ITL 500.000.000.000	CAP RATE. 8%(7,90+0,10) FLOOR RATE: 5,90%(5,80+0,10)						
	MGT CO. of NY - London	1997/1999		ITL 500.000.000 000	CAP RATE: 8%(7,90+0,10) FLOOR RATE: 5,90%(5,80+0,10)						
	Barclays Bank PLC - London	1997/1999		ITL 326.000.000.000	CAP RATE: 8%(7,90+0,10) FLOOR RATE: 5,85%(5,75+0,10)						
L.67/88 PPI	MORGAN GUARANTY TRUST CO. OF NEW YORK LONDON	1996/2003	7	Emissione titoli Schuldschein DM 200.000.000	libor a tre mesi +0,10%	trimestrale (15/9-15/12 15/3-15/6)	06/03				
	MGT LONDON	1996/1998		swappato in: ITL 204.000 000.000	libor a tre mesi +0,07%	trimestrale (15/9-15/12 15/3-15/6)	06/98 E.L. 204.000.000 000	1,000	204.000 000 000	1,000	204 000 000 000
	COLLAR SWAP.										
	LEHMAN BROTHERS NY	1997/1998		ITL 204 000 000 000	CAP RATE: 8%(7,93+0,07) FLOOR RATE: 5,60%(5,53+0,07)						
P P I L. 407/89 49.206 000 000 Mancati rinnovi L. 415/91 250.794.000.000	B.E.I.	1996/2011	15	Bancano in Eurolire 300.000.000 000	libor a tre mesi +15 b.p.	semestrale (15/6-15/12)	06/02 E.L. 15 000.000 000 12/02 E.L. 15.000.000.000 06/03 E.L. 15.000.000.000 12/03 E.L. 15 000.000 000 06/04 E.L. 15.000.000.000 12/04 E.L. 15 000.000.000 06/05 E.L. 15 000.000.000 12/05 E.L. 15 000.000 000 06/06 E.L. 15.000 000 000 12/06 E.L. 15.000 000 000 06/07 E.L. 15 000.000 000 12/07 E.L. 15 000.000 000 06/08 E.L. 15 000.000 000 12/08 E.L. 15.000.000 000 06/09 E.L. 15 000 000 000 12/09 E.L. 15 000 000 000 06/10 E.L. 15 000 000 000 12/10 E.L. 15 000.000 000 06/11 E.L. 15 000.000 000 12/11 E.L. 15 000 000 000 300 000.000 000	1,000	300 000.000.000	1,000	300 000 000 000
								TOTALE	9.356 912 246.780	TOTALE	9 564.994 003 886

Riepilogo

Bancari	2 200 000 000 000	2.200 000 000 000
Obbligazioni	7.156 912 246 780	7 364 994 003 886
Totale	9 356 912 246 780	9 564 994 003 886

PRESTITI CONTRATTI CON LA SOCIETA' EUROFIMA AL 31/12/1996

N.Eurofima	Importo nominale		Tasso	Debito residuo		Cambio ass.ne	Controvalore	Cambio 31/12/96	Controvalore	Erogaz.	Scadenza
1506	frsv	6.750.000,00	4,0000	frsv	3.240.000,00	743,653	2.409.435 720	1131,58	3.666.319.200	06/1984	06/2004
1570	frsv	20.000.000,00	5,0000	frsv	4.000.000,00	734,278	2.937.112.000	1131,58	4.526.320.000	01/1985	01/1997
1603	ecu	15.000.000,00	8,7	ecu	15.000.000,00	1428,485	21.427.275.000	1896,38	28.445.700.000	05/1985	09/1999
1648	dm	34.000.000,00	6,3750	dm	34.000.000,00	670,3	22.790.200.000	982,71	33 412.140.000	09/1985	09/1997
1654	frsv	20.000.000,00	5,0000	frsv	20.000.000,00	821,839	16.436.780.000	1131,58	22.631.600 000	10/1985	10/1997
1674	frfr	60.000.000,00	9,8750	frfr	60.000.000,00	221,369	13.282.140.000	291,32	17.479.200 000	11/1985	08/2000
1692	frsv	17.000 000,00	5,0000	frsv	17.000.000,00	802,339	13.639.763.000	1131,58	19 236 860.000	02/1986	02/2001
1756	frsv	30.000.000,00	5,0000	frsv	30.000.000,00	855,477	25.664.310.000	1131,58	33.947.400.000	09/1986	09/1998
1787	frsv	35.000.000,00	4,7500	frsv	35.000.000,00	843,848	29.534.680.000	1131,58	39 605.300 000	02/1987	02/1999
1809	$usa	19.000.000,00	7,7850	$usa	19.000.000,00	1302,998	24.756.962.000	1530,57	29.080.830.000	03/1987	03/1997
1815	ecu	32.000 000,00	7,3750	ecu	32.000.000,00	1480,979	47.391.328.000	1896,38	60.684.160.000	04/1987	03/1997
1846	pes	1.000.000.000,00	9,0625	pes	1.000.000.000,00	10,675	10.675.000.000	11,662	11.662.000.000	08/1987	08/1997
1901	frsv	22.500.000,00	4,7500	frsv	22.500.000,00	896,09	20.162.025.000	1131,58	25.460.550.000	02/1988	02/1998
1945	frsv	50.000 000,00	4,5000	frsv	50.000.000,00	890,55	44.527.500.000	1131,58	56.579.000.000	06/1988	06/2000
1976	dm	50.000.000,00	6,2500	dm	50.000.000,00	740,925	37.046.250.000	982,71	49.135.500.000	07/1988	07/1998
1982	frsv	25.000 000,00	4,6200	frsv	25.000.000,00	877,705	21.942.625.000	1131,58	28.289.500.000	09/1988	09/1998
1995	lire	125.000.000.000,00	libor 6m - 0,45 p b	lire	125.000.000.000,00	1	125.000.000.000	1	125.000.000.000	11/1988	04/1999
2003	frsv	65.000.000,00	5,0000	frsv	65.000.000,00	863	56.095.000.000	1131,58	73 552.700.000	01/1989	01/2004
2020	dm	30.000.000,00	6,2500	dm	30.000.000,00	728,095	21.842.850.000	982,71	29.481.300.000	02/1989	02/1999
2048	frsv	2.000.000,00	5,5000	frsv	2.000.000,00	813,06	1.626.120.000	1131,58	2.263 160.000	05/1989	05/2004
2053	frsv	2.000.000,00	5,8750	frsv	2.000.000,00	816,105	1.632.210.000	1131,58	2.263.160.000	05/1989	05/1999
2089	frsv	48.000.000,00	3,4600	frsv	48.000.000,00	833,49	40.007.520.000	1131,58	54.315.840.000	11/1989	11/1998
2105	frsv	55.000.000,00	6,0000	frsv	55.000.000,00	836,675	46.017.125.000	1131,58	62.236.900.000	01/1990	01/2002
2115	frsv	25.000.000,00	7,2500	frsv	25.000.000,00	832,224	20.805.600.000	1131,58	28.289.500 000	02/1990	02/1997
2121	frsv	50.000.000,00	7,1250	frsv	50.000.000,00	829,865	41.493.250.000	1131,58	56.579.000.000	03/1990	03/2002
2124	frsv	24.000.000,00	7,1700	frsv	24.000.000,00	832,36	19.976.640.000	1131,58	27.157.920.000	04/1990	04/1998
2131	frsv	45 000.000,00	7,2500	frsv	45.000.000,00	865,975	38.968.875.000	1131,58	50.921.100 000	06/1990	06/2001
2141	yen	1.000.000.000,00	7,1250	yen	1.000.000.000,00	7,891	7.891.000.000	13,206	13.206.000.000	06/1990	06/2005
2147	frsv	8.000.000,00	7,0500	frsv	8.000.000,00	859,69	6.877.520.000	1131,58	9.052.640 000	07/1990	07/2000
2159	frfr	40.000.000,00	9,8750	frfr	40.000.000,00	219,46	8.778.400.000	291,32	11.652.800.000	08/1990	08/2000
2162	frsv	25.000.000,00	7,2600	frsv	25.000.000,00	908,725	22.718.125.000	1131,58	28.289.500 000	08/1990	08/2000
2166	frsv	50.000.000,00	7,1250	frsv	50.000.000,00	887,335	44.366.750.000	1131,58	56.579.000.000	10/1990	10/2002
2193	frsv	100.000.000,00	7,5	frsv	100.000.000,00	888,565	88.856.500.000	1131,58	113.158.000.000	01/1991	01/2003
2198	$usa	75.000.000,00	libor 6m - 0,25 p.b	$usa	75.000.000,00	1094,47	82.085.250.000	1530,57	114.792.750.000	02/1991	11/1999
2199	frsv	70.000.000,00	6,98	frsv	70.000.000,00	878,725	61.510.750.000	1131,58	79.210 600.000	02/1991	11/1999
2209	frsv	80.000 000,00	6,625	frsv	80.000.000,00	877	70.160.000.000	1131,58	90.526 400.000	04/1991	04/2003
2213	frsv	20.000 000,00	6,875	frsv	20 000.000,00	877	17.540.000 000	1131,58	22.631.600.000	04/1991	04/2001
2214	ecu	60 000.000,00	8,7	ecu	60 000.000,00	1531,07	91.864.200.000	1896,38	113 782.800.000	06/1991	09/1999
2218	frsv	115 000 000,00	6,75	frsv	115 000.000,00	854,38	98.253.700.000	1131,58	130.131.700.000	07/1991	07/2001
2230	frsv	70 000 000,00	7,0000	frsv	70.000 000,00	852,79	59.695.300.000	1131,58	79.210.600.000	12/1991	12/2001
2234	frsv	175 000 000,00	7,24	frsv	175.000.000,00	855,45000	149.703.750.000	1131,58	198.026.500.000	12/1991	12/2001
2241	frsv	50.000 000,00	7,17	frsv	50.000 000,00	848,765	42 438.250.000	1131,58	56.579.000.000	01/1992	01/2007
2244	frsv	100 000 000,00	6,75	frsv	100.000.000,00	842,995	84.299.500.000	1131,58	113.158.000.000	02/1992	02/2004

N.Eurofima		Importo nominale	Tasso		Debito residuo	Cambio ass.ne	Controvalore	Cambio 31/12/96	Controvalore	Erogaz.	Scadenza
2257	ecu	75.000.000,00	8,7	ecu	75.000.000,00	1541,5	115.612.500.000	1896,38	142.228.500.000	04/1992	01/1999
2257	ecu	40.000.000,00	8,7	ecu	40.000.000,00	1543,725	61.749.000.000	1896,38	75.855.200.000	04/1992	01/1999
2259	frsv	135.000.000,00	6,75	frsv	135.000.000,00	811,97	109.615.950.000	1131,58	152.763.300.000	04/1992	02/2004
2266	ecu	50.000.000,00	8,575	ecu	50.000.000,00	1548,32	77.416.000.000	1896,38	94.819.000.000	06/1992	06/2007
2312	frsv	200.000.000,00	5,0000	frsv	200.000.000,00	1069,71	213.942.000.000	1131,58	226.316.000.000	08/1993	06/2003
2315	lire	150.000.000.000,00	8,375	lire	150.000.000.000,00	1,00000	150.000.000.000	1	150.000.000.000	10/1993	10/2003
2316	lire	150.000.000.000,00	libor 3m - 0,375 p.b	lire	150.000.000.000,00	1,00000	150.000.000.000	1	150.000.000.000	10/1993	10/2003
2319	frsv	10.800.000,00	5,5	frsv	10.800.000,00	1.094,86000	11.824.488.000	1131,58	12.221.064.000	11/1993	11/2003
2330	frsv	4.050.000,00	4,0000	frsv	4.050.000,00	1.151,18000	4.662.279.000	1131,58	4.582.899.000	12/1993	12/1998
2342	lire	500.000.000.000,00	7,7000	lire	500.000.000.000,00	1,00000	500.000.000.000	1	500.000.000.000	02/1994	02/2004
2351	lire	300.000.000.000,00	libor 6m - 0,21 p.b	lire	300.000.000.000,00	1,00000	300.000.000.000	1	300.000.000.000	06/1994	06/2004
2358	lire	300.000.000.000,00	libor 6m - 0,18 p.b	lire	300.000.000.000,00	1,00000	300.000.000.000	1	300.000.000.000	09/1994	09/1999
2362	lire	181.500.000.000,00	libor 6m - 0,20 p.b	lire	181.500.000.000,00	1,00000	181.500.000.000	1	181.500.000.000	09/1994	07/2001
2372	frsv	4.050.000,00	4,0000	frsv	4.050.000,00	1229,51	4.979.515.500	1131,58	4.582.899.000	12/1994	12/1999
2380	lire	250.000.000.000,00	libor 6m - 0,23 p.b	lire	250.000.000.000,00	1,00000	250.000.000.000	1	250.000.000.000	02/1995	02/2000
2387	lire	300.000.000.000,00	libor 3m - 0,25 p.b	lire	300.000.000.000,00	1,00000	300.000.000.000	1	300.000.000.000	05/1995	05/1998
2397	frsv	4.050.000,00	4,0000	frsv	4.050.000,00	1360,31	5.509.255.500	1131,58	4.582.899.000	12/1995	12/2002
2413	frsv	198.150.000,00	3,8000	frsv	198.150.000,00	1233,4	244.398.210.000	1131,58	224.222.577.000	09/1996	09/2000
2429	frsv	4.050.000,00	3,5000	frsv	4.050.000,00	1154,14	4.674.267.000	1131,58	4.582.899.000	12/1996	12/2001
2438	lire	500.000.000.000,00	libor 6m - 0,20 p.b	lire	500.000.000.000,00	1,00000	500.000.000.000	1	500.000.000.000	12/1996	08/2006
						TOTALE	5.191.011.035.720		5.784.148.086.200		

DEBITO RESIDUO DEI PRESTITI BANCARI DOMESTICI AL 31/12/96

CAMBI DEL 31/12/96
DM 982,710
ECU 1 896 380
LIRE 1 000
USD 1 530 570

LEGGI AUTORIZZATIVE	ISTITUTO MUTUANTE	DURATA DI ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RESIDUO	DA	AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTROVALORE	CAMBIO DEL 31/12/96	CONTROVALORE
17 del 12/2/61	Banco di Sicilia 1988 1998	10	lire 500 000 000 000	½ rendiob e ½ rendimiordo dei BOT a 6mesi + 0,30% fino al 28 feb 1989 non inf 5,85%	semestrale	28/2/97 31/8/97 28/2/98 31/8/98	lire " " "	40 608 731 310 42 984 342 092 45 498 926 104 48 160 613 281				
						TOTALE	lire	177 252 612 787	1,000	177 252 612 787	1,000	177 252 612 787
503/78 24,2706% (*) re 242 706 392 355 67/88 (rinnovi) 75,7294% re 757 293 607 645 *) A carico del Tesoro per le sole quote capitale	Im '89 multivalute 1989 2004	15	lire 1 000 000 000 000 utilizzato tutto in lire italiane	media aritmetica + 0,25% sem - dell'indice Rendiob o dell'interbancario 3 mesi lettera aumentato di 0 50% per i tiraggi in lire libor + 0,15% per i tiraggi in valuta	semestrale per le lire o le valute 01/04 01/10	15/06/2004	lire	1 000 000 000 000	1,000	1 000 000 000 000	1,000	1 000 000 000 000
17/81 26 9106% re 134 552 835 674 67/88 (rinnovi) 73 0894% re 365 447 164 326	Banco di Napoli '89 II 1989 1997	8	lire 500 000 000 000	tasso semestrale equivalente alla media dei parametri ½ RENDIOB + ½ tasso interbancario 3 mesi lettera maggiorata dello 0,75% + 0,25%	semestrale 01/01 01/07	01/07/1997 N B rinnovabile per 7 anni con almeno tre mesi	lire	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000
17 del 12/02/61	Crediop '90 1990 1998	8 per ogni utilizzo	lire 250 000 000 000	media aritmetica semplice tra Rendiob e tasso interbancario lettera a 3 mesi + 0 40% annui per i tiraggi in lire tasso interb off euromercato lett 6 mesi + 0 40% per semestre per i tiraggi in valuta	semestrale	1998 utilizzo 25/05/98 25/05/98 19/06/98 14/11/98 25/11/98 25/11/98	lire usd ecu lire dm usd ecu	250 000 000 000 7 777 777 5 555 555 185 000 000 000 30 000 000 14 313 585 99 5 555 560	1 222 400 1 509 650 1 000 752,755 1 111 800 1 549 620	9 507 554 605 8 386 943 606 185 000 000 000 22 582 650 000 15 913 844 904 8 609 006 885	1 530 570 1 896 380 1 000 982,710 1 530 570 1 896 380	11 904 432 143 10 535 443 391 185 000 000 000 29 481 300 000 21 907 945 309 10 535 452 873
										250 000 000 000		269 364 573 716

LEGGI AUTORIZZATIVE	ISTITUTO MUTUANTE	DURATA IN ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RESIDUO	DA	AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTROVALORE	CAMBIO DEL 31/12/94	CONTROVALORE
17 del 12/02/81	Imi '90 Bnc 1990 2000	10	ire 1 500 000 000 000 ire 100 000 000 000 possibilità di rimborso anticipato dal 24/05/90	media ent tra RENDISTATO e rendimento lordo asta trim mese BOT a 12 mesi + 0 50 > spread 0 20 per i tiraggi in lire italiane libor 6 mesi + 0,20 per tiraggi in valuta	semestrale per le lire italiane e la valuta 24/05 24/11	24/05/2000 valuta	lire lire pou usd	1 500 000 000 000 1 300 000 000 000 66 087 301,32 80 648 738 45	1,000 1 513,150 1 239 945	1 300 000 000 000 100 000 000 000 100 000 000 000 1 500 000 000 000	1 000 1 896 380 1 530,570	1 300 000 000 000 125 326 636 477 123 438 539 609 1 548 765 176 086
						24/05/2000	lire	100 000 000 000	1,000	100 000 000 000	1,000	100 000 000 000
17 del 12/02/81	IMI (ex Fin.Ia B Napoli 80 4) 1990 2000	10	ire 300 000 000 000	½ RENDISTATO + ½ tasso interbancario 3 mesi lettera > 0,20 sem	semestrale 01/02 01/08	01/08/2000	lire	300 000 000 000	1,000	300 000 000 000	1,000	300 000 000 000
205/89 86% lire 430 MLD 17/81 14% lire 70 MLD	Credop (ex Fin.Ia B Napoli 80 4) 1990 2000	10	ire 500 000 000 000	½ RENDISTATO + ½ RIBOR 3 m + 0,20 sem per lire 200 mld RIBOR 3 m + 0,20 sem per lire 300 mld	semestrale 28/06 28/12	28/12/2000	lire	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000
541/88 (P P I)	Credop '91 1991 2001	10	ire 500 000 000 000	½ RENDISTATO + ½ tasso interbancario 3 mesi lettera > 0,20 sem	semestrale 30/06 31/12	25/06/2001	lire	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000	1 000	500 000 000 000
541/88 (P P I)	Istituto Fondiario delle Venezie 1991 1998	7	ire 200 000 000 000	media aritmetica RENDISTATO + RENDIBOT 6 MESI > magg 0.25 spread 0 40% annuo	semestrale 30/06 31/12	30/06/1998	lire	200 000 000 000	1,000	200 000 000 000	1 000	200 000 000 000
541/88 (P P I)	IMI (ex Fin.Ia B Napoli 81 4) 1991 2001	10	ire 300 000 000 000	½ RENDISTATO + ½ tasso interbancario 3 mesi lettera > 0,20 sem	semestrale 01/02 01/08	01/08/2001	lire	300 000 000 000	1,000	300 000 000 000	1,000	300 000 000 000

LEGGI AUTORIZZATIVE	ISTITUTO MUTUANTE	DURATA IN ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RESIDUO	DA	AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTROVALORE	CAMBIO DEL 31/12/94	CONTROVALORE
17/81 58 057 8% re 560 577 191 219 541/88 - 407/89 (P P I) 1,942Z% re 419 422 808 781	I M I '91 1991 2001	10	Lire 1 000 000 000 000	Media aritmetica RENDISTATO e INTERBANCARIO 3 mesi lettera + 0 50 spread 0 25 sem	semestrale 31/01 31/07	31/07/2001	lire	1 000 000 000 000	1,000	1 000 000 000 000	1,000	1 000 000 000 000
17/81 39,3942% re 137 879 936 384 541/88 - 407/89 (P P I) 0,6058% re 212 120 063 616	Ist Ban S Paolo (ex fin lo del Banco di Napoli '91 II) 1991 2001	10	Lire 350 000 000 000	½ RENDISTATO + ½ tasso inter-bancario 3 mesi lettera + 0,50 annuo	semestrale 02/06 02/12	02/12/2001	lire	350 000 000 000	1,000	350 000 000 000	1,000	350 000 000 000
385/1990 (Alta Velocità)	Pool Ist Fin CREDIOP I M I B AMBROSIANO VENETO (ex BNAP) IST S PAOLO CARIPLO B N C 1991 2001	10	Lire 1 550 000 000 000	½ media aritmetica RENDISTATO e Lire interbancaria 3 mesi lettera + 0 25 p p	semestrale 30/06 31/12	30/12/2001 CREDIOP I M I B AMBROSIANO (ex B Nap) IST S PAOLO CARIPLO B N C	lire lire " " " " "	1 550 000 000 000 350 000 000 000 350 000 000 000 350 000 000 000 250 000 000 000 200 000 000 000 50 000 000 000	1,000	1 550 000 000 000	1,000	1 550 000 000 000
407/89 (P P I)	Banco di Napoli '91 III erogazione 23/12/91 1992 1997	5 anni + 3 mesi	Lire 500 000 000 000	tasso sem equivalente annuo parametri ½ RENDIOB ½ Lire interbancaria 3 mesi lettera +0 75% + spread 0,30% sem	semestrale 01/04 01/10	01/04/1997 N B rinnovabile per 7 anni con preavviso di almeno tre mesi	lire	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000
407/89 (P P I) per lire 93 737 934 955 385/1990 (Alta Velocità) per lire 6 262 065 045	B N C '92 1992 1997	5 anni	Lire 100 000 000 000	RIBOR a sei mesi + spread annuo 1 50	semestrale 30/06 - 31/12	16/12/1997	lire	100 000 000 000	1 000	100 000 000 000	1,000	100 000 000 000
407/89 (P P I)	Credop '92 1992 1997	5 anni	Lire 500 000 000 000	RIBOR a sei mesi + spread annuo 1 50	semestrale 30/06 - 31/12	16/12/1997	lire	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000

LEGGI AUTORIZZATIVE	ISTITUTO MUTUANTE	DURATA IN ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RESIDUO	DA	AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTROVALORE	CAMBIO DEL 31/12/96	CONTROVALORE
385/1990 (Alta Velocità)	Banco di Napoli '92 1992 1997	5 anni	lire 100 000 000 000	RIBOR a sei mesi > spread annuo 1 50	semestrale 18/06 - 18/12	18/12/1997	lire	100 000 000 000	1,000	100 000 000 000	1 000	100 000 000 000
385/1990 (Alta Velocità)	Banca di Roma '92 1992 1997	5 anni	lire 150 000 000 000	LIBOR a sei mesi > spread annuo 0 90	semestrale 21/06 - 21/12	21/12/1997	lire	150 000 000 000	1,000	150 000 000 000	1,000	150 000 000 000
385/1990 (Alta Velocità)	I M I '92 1992 1997	5 anni	lire 500 000 000 000	RIBOR a tre mesi > spread annuo 1 50	semestrale 30/06 - 31/12	16/12/1997	lire	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000	1,000	500 000 000 000
385/1990 (Alta Velocità)	Istituto Fondiario delle Venezie 92 1992/1997	5 anni	lire 100 000 000 000	Media aritmetica tra RENDISTATO e RIBOR a sei mesi > spread annuo 1 00	semestrale 30/06 - 31/12	31/12/1997	lire	100 000 000 000	1,000	100 000 000 000	1,000	100 000 000 000
17/81 30% lire 420 000 000 000 41/86 PIT 16,6666% lire 233 333 400 000 910/86 RINN 20% lire 280 000 000 000 385/90 A V 33,3334% lire 466 666 600 000	Pool Istituti Finanziari CREDIOP IMI BANCA DI ROMA COMIT B N L INTERBANCA CARIPLO CREDITO IT M P S 1993/1998	5 anni	lire 1 500 000 000 000 la quota dell'Isveimer di lire 100 mld è stata rimborsata anticipatamente il 1°/4/96	Media aritmetica tra RENDISTATO e (RIBOR a tre mesi + 0,75 p p) > spread sem 0,65 p p Per la prima scadenza 31/01/1994 tasso fissato da convenzione al 6 50% semestrale	semestrale 31/01 - 31/07	29/07/1998 CREDIOP IMI BANCA DI ROMA COMIT B N L INTERBANCA (ex B Napoli) CARIPLO CREDITO IT M P S	lire lire " " " " " " " "	1 400 000 000 000 150 000 000 000 150 000 000 000 150 000 000 000 150 000 000 000 150 000 000 000 200 000 000 000 150 000 000 000 150 000 000 000 150 000 000 000	1,000	1 400 000 000 000	1 000	1 400 000 000 000
innovi Rif del finito di lire 2 000 mld MMST S PAOLO in scadenza il 27/12/96	POOL 96 II 1996 1997	un anno	lire 1 250 000 000 000 M I LIRE 600 MLD ST S PAOLO LIRE 350 MLD M P S LIRE 300 MLD	RIBOR a tre mesi > spread 0,05	trimestrale 01/04 - 01/07 - 01/10 - 30/12	30/12/1997	lire	1 250 000 000 000	1,000	1 250 000 000 000	1,000	1 250 000 000 000
17/81 Rif prestito IMI88 in scadenza 30/11/95	CREDITO ITALIANO 1995/1997	18 mesi	lire 300 000 000 000	RIBOR a tre mesi > 0 125	trimestrale 27/03-27/06 27/09 27/12	26/06/1997	lire	300 000 000 000	1 000	300 000 000 000	1 000	300 000 000 000

LEGGI AUTORIZZATIVE	ISTITUTO MUTUANTE	DURATA DI ANNI	IMPORTO NOMINALE	TASSO	PAGAMENTO DEGLI INTERESSI	DEBITO RESIDUO	DA	AMMORTIZZARE	CAMBIO DI ASSUNZIONE	CONTROVALORE	CAMBIO DEL 31/12/98	CONTROVALORE
17/81 Rif prestito IMI88 in scadenza 30/11/95	BANCA DI ROMA B N L 1995/2000	5 anni	lire 700 000 000 000	RIBOR a tre mesi > 0,185	trimestrale 27/03-27/06 27/09-27/12	27/12/2000	lire	700 000 000 000	1,000	700 000 000 000	1,000	700 000 000 000
17/81 - lire 313 584 370 000 41/PIT - lire 16 [illegible] 000 000 [illegible] - lire 284 470 339 607 P1 - lire 341 [illegible] 282 333 [illegible] - lire 233 333 400 000	Pool Istituti Finanziari Banca Agente Banca di Roma 1996/1999	3 anni	lire 1.200 000.000 000	RIBOR a tre mesi > spread 0,15	trimestrale	15/05/1999	lire	1.200 000 000 000	1,000	1 200 000 000 000	1,000	1 200 000 000 000
										15.027.252.612.787		15.095.382.362.589

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 97

L'anno millenovecentonovantasette, con riunioni dei giorni 13 giugno alle ore 18,00 e 14 giugno alle ore 10,00, regolarmente convocato, si è riunito presso la sede sociale - Piazza della Croce Rossa, 1 - il Collegio Sindacale della Società "Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per azioni" per procedere all'esame dei progetti di bilancio d'esercizio e consolidato chiusi al 31/12/1996 e ai relativi adempimenti di competenza.

Sono presenti il Presidente del Collegio, Dott. Mario Vincenti, ed i Sindaci effettivi Prof. Avv. Serafino Gatti e Prof. Dott. Santo Rosace.

Le predette sedute concludono i lavori già precedentemente iniziati in sede istruttoria con l'esame svolto sul progetto preliminare di bilancio in ripetute riunioni collegiali oltreché attraverso la partecipazione a ripetute sedute, dedicate all'argomento, della commissione ristretta (cosiddetta Audit Committee) istituita ad hoc dal C.d.A. della F.S. S.p.A. con propria delibera del 12.3.1997.

Il bilancio chiuso al 31.12.96, completo delle sue parti costitutive e degli allegati, deliberato definitivamente dal Consiglio d'Amministrazione in data 13.6.97, è stato propedeuticamente discusso e comunicato a questo Organo di controllo, in successive versioni provvisorie di volta in volta aggiornate, nelle sedute del Consiglio d'Amministrazione del 30.05.97 e 13.6.97.

Il Collegio precisa di aver rinunciato a parte dei termini previsti e di aver effettuato, ai sensi dell'art. 2403, comma 1 cod. civ., accertamenti di competenza a campione presso gli uffici della Funzione Amministrazione della Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, per verificare la

corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme stabilite per la valutazione del patrimonio sociale.

Pertanto ha concordemente redatto, a norma dell'art. 2429 C.C., le unite relazioni (al bilancio d'esercizio F.S. e al bilancio consolidato di gruppo) da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti e che costituiscono parte integrante del presente verbale.

Peraltro, ad integrazione di quanto esposto in tali specifiche sedi referenti ed allargando l'orizzonte d'analisi più diffusamente preso a base della presente aggiuntiva trattazione, il Collegio ritiene opportuno, ad ogni buon fine, dedicare una più articolata attenzione a talune problematiche di considerevole rilevanza che la F.S. S.p.A. ha dovuto affrontare nella redazione del bilancio 1996 ed a cui la Società medesima ha ritenuto di dover dare soluzioni in ordine alle quali il Collegio giudica doveroso svolgere le considerazioni che di seguito sono riportate, partitamente per ciascun argomento, avuto anche riguardo alla circostanza che le stesse trovano, nella prescritta relazione al bilancio da proporre all'Assemblea, una disamina necessariamente concisa ed essenziale.

Mutui contratti dalla F.S. S.p.A. con garanzia dello Stato. Art. 2 comma 12 della Legge 23.12.1996 n° 662

Come è noto, la disposizione recata dall'articolo in oggetto ha stabilito che "i mutui e i prestiti della Ferrovie dello Stato S.p.A., in essere alla data della trasformazione in Società per Azioni, nonché quelli contratti e da contrarre successivamente alla data d'entrata in vigore della presente legge, sulla base ed entro i limiti autorizzati da vigenti disposizioni di legge che

ne pongono l'onere d'ammortamento a carico dello Stato, sono da intendersi a tutti gli effetti a carico dello Stato".

Sulla base di tale disposizione, con D.M. n. 146206 del 21.3.97, il Ministro del Tesoro ha provveduto a sopprimere il Fondo speciale per la gestione del debito previsto dall'art. 9 della Direttiva C.E.E. n° 440/91, istituito con convenzione FS/Tesoro stipulata il 17.11.94, approvata e resa esecutiva con D.M. 349929/141-7-A del 21.11.94.

Sempre con diretto riferimento alla norma in esame, l'azionista Tesoro ha ritenuto di dover comunicare (con lettera n° 147027 del 7.5.97) che la disposizione medesima va interpretata nel senso che alla stessa deve riconoscersi effetto retroattivo.

Di conseguenza, la F.S. S.p.A., in sede di redazione del bilancio '96, ha provveduto ad eliminare dallo Stato Patrimoniale Passivo i debiti contratti nei confronti del sistema bancario e dallo Stato Patrimoniale Attivo il credito corrispondentemente maturato nei confronti del Tesoro in dipendenza delle garanzie prestate dallo Stato sulla base di specifiche autorizzazioni di legge.

La Società, tuttavia, ha proceduto ad iscrivere l'ammontare del debito medesimo (pari a £.44.944.524.452.675), valorizzato al cambio del 31.12.1996, nei conti d'ordine.

Tale soluzione è stata ritenuta dalla Società conforme ad un'interpretazione che configura la vicenda come una novazione soggettiva non privativa e cioè non liberatoria per la F.S. S.p.A..

Più in particolare, la Società ha ritenuto di non potersi considerare estromessa in linea assoluta dal pregresso rapporto obbligatorio con i

soggetti creditori, nella asserita assenza di un'autorizzazione liberatoria dal vincolo, secondo i noti principi che regolano la successione nel debito e che trovano il proprio positivo fondamento principalmente negli artt. 1268-1276 cod. civ..

Al riguardo l'Organo di controllo, anche nell'assenza di specifiche indicazioni del Tesoro, non ritiene di poter ravvisare nella fattispecie decisivi elementi d'ordine interpretativo tali da condurre a conclusioni opposte.

Imposta sul Patrimonio netto – Legge 26.11.1992 n.461.

Anche per l'esercizio '96, la Società ha accantonato l'imposta in argomento per un ammontare di £.550 mld. circa.

L'accantonamento è stato operato attraverso l'imputazione a preesistenti riserve (precisamente quella prevista dall'art.15 del D.L. 333/92 poi convertito nella legge 359/92, come modificato dal D.L. 21.6.1993 n.198, convertito nella legge 9.8.1993 n.292) anziché al conto economico. Tale scelta, pur non in linea con i principi contabili di riferimento, risulta tuttavia consentita dalla legge 461/92 ed ha, evidentemente, evitato di peggiorare il risultato d'esercizio.

Riportandosi, comunque, a quanto già osservato con precedente verbale n.89 dell'8.4.1997, questo Collegio ritiene, inoltre, nella presente trattazione, di dover precisare che la Società F.S., anche in presenza dell'avvenuta iscrizione a ruolo dell'imposta patrimoniale de qua per un ammontare complessivo di £.3.160 mld. circa (a titolo d'imposte, interessi e soprattasse, per gli anni 92-93-94-95), ha ritenuto di non dover accantonare, comunque, per l'esercizio '96, anche gli oneri collegabili a

soprattasse ed interessi, insistendo nella tesi secondo cui l'oggettiva incertezza della questione - legata principalmente e fondamentalmente al regime giuridico speciale di società per azioni della F.S., (che pertanto non è assimilabile alle S.p.A. di diritto comune, come peraltro autorevolmente sostenuto in apposito, specifico parere) - dovrebbe comportare al più il pagamento della sola imposta.

In buona sostanza la Società ha ritenuto che la soluzione adottata, nell'assenza di determinanti contrarie indicazioni anche normative, possa considerarsi ispirata ad un accettabile criterio di sostanziale ragionevolezza, conseguentemente configurandosi come operazione non caratterizzata da sicura difformità rispetto ai principi contabili di riferimento, e tutto ciò anche col conforto di autorevoli pareri legali all'epoca acquisiti.

Accertamenti IVA per gli anni '89, '90, '91 e '92

Il fondo imposte, appostato all'interno del fondo per rischi ed oneri, non evidenzia, viceversa, stanziamenti a fronte dell'eventuale onere connesso alle contestazioni dell'Ufficio IVA di Roma notificate nel dicembre '96 e concernenti gli anni '89, '90, '91 e '92 per un ammontare complessivo di circa 7.500 mld. a titolo d'imposte, interessi e sanzioni.

La Società – confortata anche da specifico parere - ha proposto vari gravami avverso i provvedimenti del Fisco (cinque avvisi di rettifica e tre atti di diniego di credito) inoltrando:

- ricorso con istanza di sospensione contro i cinque avvisi di rettifica;
- ricorso avverso i tre provvedimenti di diniego;
- istanza di riesame e richiesta d'annullamento d'ufficio in via d'autotutela.

Il Collegio, pertanto, ritiene che la valutazione operata dalla Società riguardo alle predette controversie possa considerarsi condivisibile, alla luce dei principi contabili di riferimento, tenuto anche conto della circostanza che, nonostante la qualificazione di remote delle passività, comunque, è stato soddisfatto l'obbligo d'informativa attraverso l'esplicita menzione della fattispecie nella prescritta nota integrativa.

E' appena il caso di sottolineare, peraltro, che l'ammontare dei crediti IVA ora in contestazione è stato portato, ai sensi e per gli effetti dell'art.8 del D.L. 17.6.1996 n.321, convertito nella Legge 8.8.1996 n.421, in compensazione dei debiti F.S. nei confronti dello Stato per trattamenti pensionistici fino all'esercizio '95 compreso.

La nota integrativa precisa in particolare che la compensazione ha avuto luogo sulla base delle risultanze di bilancio in forza di una disposizione di legge, alla quale non dovrebbe potersi disconoscere anche forza e valore transattivo, nella misura in cui ha ritenuto di dover conferire definitiva validità ed efficacia alle reciproche posizioni creditorie/debitorie tra F.S. e Stato.

Disavanzo del Fondo Pensioni

In attesa della prevista riforma, com'è noto, il trattamento pensionistico del personale F.S. è ancora regolato dal D.P.R. 1092/73, agli artt. 209 e segg..

Il suddetto Fondo Pensioni evidenzia, per l'esercizio '96, uno sbilancio dovuto ad un'insufficiente copertura da parte dello Stato, che, anche per contingenti politiche di finanza pubblica, non ha provveduto ad un ripianamento integrale del fondo medesimo.

Difatti, lo stanziamento a tale titolo previsto dalla finanziaria '96 (Legge n.550/95) ammonta a £. 1.600 mld. complessivi laddove, viceversa, l'esame analitico del prospetto relativo al Fondo suddetto, per come evidenziato in nota integrativa, induce, viceversa, a considerare che la copertura a carico dello Stato dovrebbe ammontare a £.2.765 mld. circa, con uno sbilancio di £.1.165 mld. circa.

L'Organo di controllo deve quindi sottolineare che anche per l'esercizio '96 si ripropone, in misura consistente, la problematica connessa ai rapporti tra l'art.210, ultimo comma del D.P.R. 29.12.73, n.1092 e le leggi finanziarie che si susseguono nel corso degli anni.

E' opinione della Società che le disposizioni contenute nelle finanziarie, che nel corso degli anni stanziano contributi non sufficienti a pareggiare la differenza tra spese ed entrate del Fondo, non possono agevolmente assurgere al valore di fatti normativi dotati della capacità di innovare e derogare rispetto a disposizioni sostanziali contenute nel preesistente ordinamento, quale deve ritenersi essere il principio generale contenuto nella richiamata disposizione di cui all'art.210, ultimo comma, D.P.R. 1092/73, contenente l'esplicita attribuzione a carico dello Stato dell'obbligo di partecipare "alla copertura delle spese del Fondo Pensioni indicate nel primo comma con un contributo da stabilirsi per ogni esercizio finanziario in misura pari alla differenza tra le stesse spese e le entrate del Fondo".

Con il che sembrerebbe testualmente accertato che la misura del contributo annuale da erogare debba rimanere fissata nell'importo vincolativamente

determinato secondo il criterio di calcolo una volta per tutte stabilito dal legislatore dell'epoca.

Alla luce di tali considerazioni, la soluzione contabile operata, che espone un credito verso il Tesoro da insufficiente copertura, appare conseguentemente non suscettibile, allo stato, di motivata censura.

Contenzioso per riserve degli appaltatori

Nel corso dell'esercizio '96, la Società F.S. ha operato una ricognizione di rapporti negoziali in essere per opere, lavori e forniture per i quali esiste una situazione di potenziale contenzioso, accertando l'esistenza di riserve in buona parte formulate da appaltatori di opere e lavori ai sensi e per gli effetti di cui all'art.44 delle vigenti Condizioni Generali di Contratto nel settore negoziale degli appalti di opere, lavori e forniture in opera di cui alla deliberazione del C.d.A. F.S. n.589 del 27.10.1987.

Pertanto, per l'esercizio '96, la Società ha proceduto, in via cautelare, ad accantonamenti per passività potenziali che possono derivare non solo dal contenzioso già instaurato, ma anche da probabili future vertenze cui preludono in buona sostanza le diffide, le contestazioni e le riserve di cui si è operata la ricognizione.

Nel quantificare l'onere relativo in circa 446 miliardi, la Società ha evidentemente e prudenzialmente valutato i rischi di soccombenza desumibili dall'analisi delle diverse fattispecie sottoposte a ricognizione.

Contenzioso potenziale in rapporti di lavoro

Analogamente al contenzioso contrattuale precedentemente evidenziato, esiste una situazione di possibile conflittualità di considerevoli dimensioni derivante dal fatto che, secondo quanto è emerso in sede di colloqui

informali con i competenti uffici, alla Società F.S. sono stati avanzati, da propri dipendenti, circa 80.000 reclami sulla base dell'art.4.3 del C.C.N.L. 94/95.

Poiché i reclami medesimi possono, quanto meno in parte, preludere sostanzialmente a successive azioni legali che riflettono in ogni modo questioni di natura patrimoniale, il Collegio Sindacale non può non richiamare l'attenzione su tale ultima situazione, che venendosi a sovrapporre al consistente contenzioso del lavoro già in essere potrebbe generare rilevanti oneri futuri a carico della Società e tuttavia allo stato non quantificabili precisamente.

Indagini giudiziarie in corso

Dall'esame della relazione alla gestione, emerge che pendono numerosi procedimenti penali a carico di Amministratori, dirigenti e dipendenti della Società.

Rispetto alla vicenda che vede coinvolti l'ex Amministratore Delegato e taluni dirigenti della Società, nonché amministratori di Società partecipate, la F.S. S.p.A. ha deliberato di costituirsi parte offesa allo scopo di poter meglio valutare eventuali conseguenze economico-patrimoniali. Il Collegio condivide la scelta operata dal Consiglio.

Costi del personale

Benché il personale dipendente dalla F.S. S.p.A. sia in continua diminuzione e nonostante che la consistenza media annua sia passata dalle 128.104 unità del 1995 alle 123.147 del 1996, i relativi costi sono aumentati di circa 945 miliardi.

Il predetto considerevole aumento dei costi è in buona parte ascrivibile al

passaggio dal regime di buonuscita di cui alla Legge 829/73 al regime del trattamento di fine rapporto disciplinato dall'art.2120 del cod. civ..

Come già evidenziato dallo scrivente Collegio nel verbale n.65 del 29.1.96 il nuovo regime è marcatamente più oneroso rispetto al precedente, anche e soprattutto perché, diversamente da quello disciplinato dalla citata legge 829/73, non prevede contribuzioni a carico dei lavoratori dipendenti.

Un ulteriore incremento dei costi è inoltre ascrivibile all'aumento delle contribuzioni previdenziali a carico della F.S. S.p.A. quale datore di lavoro a seguito della trasformazione contrattuale di talune competenze da variabili a fisse, con conseguente allargamento della base pensionabile su cui i contributi medesimi vanno calcolati.

Da tutto quanto fin qui partitamente e sinteticamente rappresentato appare possibile trarre la conclusiva considerazione che il risultato negativo di esercizio deve in definitiva ascriversi al rilevato incremento di talune fondamentali voci di costo (personale, costi operativi, ammortamenti e accantonamenti) a fronte della constatata sostanziale invarianza del valore della produzione (ricavi e proventi), così come meglio evincibile dal diretto esame delle tabelle numeriche dettagliatamente esposte nella relazione del

Collegio al bilancio di esercizio, al cui integrale contenuto si fa diretto rinvio anche per quanto più specificatamente inerisce alle poste contabili riguardanti la gestione extra-caratteristica.

In relazione a quanto precede, è stato redatto il presente verbale.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)

(Prof. Avv. Serafino GATTI - Sindaco effettivo)

(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO 1996

Signori Azionisti,

lo schema di bilancio, chiuso al 31.12.1996, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, evidenzia una perdita di £.3.840.620.177.806, che il Consiglio stesso propone di riportare a nuovo e si riassume nei seguenti dati fondamentali:

Stato Patrimoniale Attivo	**1996**	**1995**
– Immobilizzazioni		
Immateriali	207.407.292.845	261.427.692.481
Materiali	80.191.439.623.467	79.991.226.303.537
Finanziarie	6.727.604.906.916	51.068.325.493.847
– Attivo circolante	15.884.269.969.036	17.067.849.668.491
– Ratei e risconti	11.305.035.791	1.491.060.085.844
Totale	**103.022.026.828.055**	**149.879.889.244.200**

Stato Patrimoniale Passivo	**1996**	**1995**
– Capitale sociale	48.486.892.391.000	45.552.892.391.000
– Altre riserve	33.623.823.118.917	32.882.633.955.340
– Perdita portata a nuovo	(1.580.557.595.607)	0
– Perdita esercizio	(3.840.620.177.806)	(1.580.557.595.607)
Totale Patrimonio Netto	**76.689.537.736.504**	**76.854.968.750.733**
– Fondi per rischi ed oneri	7.228.242.041.730	5.492.414.435.884
– T.F.R. lavoro subordinato	6.604.031.109.264	6.426.046.948.756
– Debiti	12.304.267.620.149	59.468.217.634.951
– Ratei e risconti	195.948.320.408	1.638.241.473.876

Totale Stato Patrimoniale -Passivo	**103.022.026.828.055**	**149.879.889.244.200**
Totale Conti d'ordine	**106.798.689.426.837**	**45.439.147.247.261**

Conto Economico	**1996**	**1995**
– Diff. fra valori e costi della prod.ne	(5.354.512.926.374)	(2.701.496.463.246)
– Proventi ed oneri finanziari	654.734.278.073	378.205.558.263
– Rettifiche di valore di attività fin.rie	(9.969.230.282)	(62.823.600.316)
– Proventi ed oneri straordinari	869.127.700.777	805.556.909.692
– Risultato prima delle imposte	(3.840.620.177.806)	(1.580.557.595.607)
– Imposta sul reddito	0	0
– Risultato d'esercizio	(3.840.620.177.806)	(1.580.557.595.607)
– **Perdita d'esercizio**	**(3.840.620.177.806)**	**(1.580.557.595.607)**

Il bilancio di esercizio dell'anno 1996, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come integrati e modificati dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n.127, di attuazione delle Direttive CEE IV e VII, con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa stessa e risulta corrispondente alle risultanze contabili.

Il Consiglio di Amministrazione, con la relazione sulla gestione redatta in conformità dell'art.2428 cod. civ. e con la Nota Integrativa, ha fornito ed illustrato notizie e ragguagli per la conoscenza della situazione patrimoniale-finanziaria della società, con particolare riferimento al costo del lavoro ed alla nuova disciplina introdotta col passaggio dal regime di buonuscita a quello del T.F.R. recato dall'art.2120 cod. civ., ai ricavi, agli

investimenti, al reperimento di risorse finanziarie nonché a tutti i rapporti di natura commerciale e di concessione con le imprese controllate e collegate.

La predetta relazione può considerarsi esaustiva per la completezza degli elementi conoscitivi riportati, non mancando, in particolare, di individuare i punti essenziali e caratterizzanti la nuova politica aziendale per quanto riguarda la rifocalizzazione degli interventi di diversificazione, concentrata su un core business tendenzialmente essenzializzato.

Tale nuovo indirizzo, avviato a partire dal dicembre 1996 (cfr. al riguardo il verbale del C.d.A. del 17.12.1996) e tuttora in corso di attuazione, anche sulla base delle indicazioni formulate dal nuovo Consiglio d'Amministrazione come rideterminato ed integrato nella sua composizione a seguito di delibera dell'Assemblea ordinaria del 28.1.1997, ha portato finora, essenzialmente, alla messa in liquidazione di Società considerate non più strategiche (principalmente Efeso e n.18 Immobiliari Regionali non operative) nonché al riassetto del portafoglio partecipativo nel settore del trasporto e della logistica merci ed in quello immobiliare, rispettivamente attraverso la cessione a Metropolis delle partecipazioni detenute in Roma 2000 S.p.A. e in Termini S.p.A. e ad Eurolog di quelle detenute nelle Società Ita.ca S.p.A., Stm s.r.l., Idrovie S.p.A., S.I.T.O. S.p.A., Ce.Pi.M. S.p.A. e Alpe Adria S.p.A..

La Nota Integrativa indica gli elementi contemplati dall'art. 2427 del Codice Civile e dall'art. 105 del DPR 22.12.1986 n. 917, riportando - ai fini fiscali - la classificazione delle riserve, nonché, in allegato, il rendiconto finanziario dell'esercizio ed il prospetto dei prestiti imputati allo Stato ai sensi dell'art. 2, comma 12, della Legge 23.12.1996, n° 662.

La stessa Nota illustra, altresì, le considerazioni che hanno determinato l'aggiunta di speciali voci al bilancio, secondo il disposto dell'art. 2423 ter, 3° comma, cod. civ. nei casi in cui le medesime si siano rese necessarie in ragione della speciale ed articolata normativa che disciplina il servizio di trasporto pubblico gestito, in regime di concessione, dalla F.S. S.p.A., nata, com'è noto, per effetto della trasformazione in società per azioni del preesistente Ente Ferrovie dello Stato e soggetta, sostanzialmente, ad un regime giuridico speciale che riflette in maniera peculiare i profili pubblicistici rivenienti dalla precedente normativa.

I criteri di valutazione del patrimonio sociale sono stati illustrati nella Nota Integrativa e corrispondono a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ai sensi del 1° comma, punto 6, dell'art. 2423 bis cod. civ. .

Dalla predetta Nota Integrativa si rileva che i criteri di valutazione non si sono discostati da quelli adottati nell'esercizio precedente.

Giusta quanto prescritto dal 5° comma dell'art. 2423 ter cod. civ., tutte le appostazioni sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 1995.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale, si rileva quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, diminuito delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;

- i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti all'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, ed ammortizzati in cinque anni, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo di oneri accessori imputabili al netto degli ammortamenti;
- gli ammortamenti sono calcolati in base a piani ed applicando aliquote ritenute rappresentative della prevedibile durata e dell'intensità dell'utilizzo futuro dei singoli cespiti;
- le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, al netto delle svalutazioni operate per perdita di valore;
- le partecipazioni in valuta sono indicate al cambio della data di acquisizione;
- i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti al valore nominale;
- le rimanenze di magazzino sono esposte al costo medio ponderato o al presunto valore di realizzo quando inferiore; i lavori in corso al costo specifico; i cespiti radiati da alienare al minor valore tra quello netto residuo da ammortizzare ed il valore netto di presunto realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio;
- i ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale;

- il fondo di trattamento di fine rapporto del personale risulta accantonato come da normativa vigente ed in conformità dei contratti di lavoro;
- i costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza, con la già accennata determinazione dei ratei e dei risconti;
- i conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale e ammontano complessivamente a miliardi 106.799.

Il Collegio Sindacale, composto dal Presidente Dr. Mario Vincenti e dai Sindaci effettivi Prof. Avv. Serafino Gatti e Prof. Dr. Santo Rosace giusta nomina dell'Assemblea ordinaria F.S. del 5.1.1996, ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea ordinaria (n.3) e del Consiglio di Amministrazione (n.21) tenutesi nel corso del 1996.

Ha compiuto con il sistema della campionatura, nel corso dell'esercizio, verifiche periodiche nei vari settori aziendali. Col medesimo sistema ha accertato la regolarità delle consistenze e della contabilità aziendale, verificandone la conformità alla normativa vigente.

Ha altresì proceduto a controlli ed ispezioni, esercitando i poteri previsti dall'art. 2403 c.c..

I risultati delle verifiche, delle ispezioni e dei controlli eseguiti e gli eventuali relativi rilievi sono stati verbalizzati nel corso di apposite specifiche sedute (n.19) ed annotati nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale di cui all'art. 2421, n° 5, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 1996, il Collegio Sindacale ha inoltre curato, ai sensi dell'art.2385 n.3 c.c., la pubblicità legale connessa agli avvicendamenti (cessazione e nuove nomine) nella carica di Consigliere d'Amministrazione, secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria della F.S. S.p.A. del 5 gennaio 1996.

Ha inoltre deliberato favorevolmente, nella seduta del C.d.A. del 27.9.1996, ai sensi dell'art.2386 1° comma cod. civ., in ordine alla cooptazione dell'Ing. Giancarlo Cimoli a membro del Consiglio d'Amministrazione, in sostituzione del dimissionario Avv. Antonio Lorenzo Necci.

Nella presente sede referenziale, l'Organo di controllo giudica, inoltre, doveroso precisare che in data 20.2.97 la Consob ha emanato una circolare contenente raccomandazioni rivolte ai Consigli d'Amministrazione ed ai Collegi Sindacali delle società ammesse ai mercati regolamentati nonché alle Società di Revisione di cui agli articoli 8 e 9 del DPR 136/75.

Pur non essendo la F.S. S.p.A. una società quotata in borsa, non appena venuto a conoscenza della predetta circolare, il Collegio ha ritenuto di dovervisi comunque uniformare per quanto oggettivamente possibile, tenuto altresì conto che la società medesima ha emesso titoli obbligazionari quotati.

Rispetto agli adempimenti e alle valutazioni raccomandate dalla CONSOB, il Collegio Sindacale ritiene di dover precisare in linea generale di non aver rilevato aspetti, profili di valutazione e situazioni tali da giustificare la formulazione di rilievi.

Deve, altresì, segnalare che ragioni di ordine oggettivo non hanno reso possibile la cura totale dei predetti adempimenti pur raccomandati nella

menzionata circolare, rispetto ai quali non si è mancato, in ogni caso, di sensibilizzare le competenti strutture societarie.

A tale specifico riguardo, tra le raccomandazioni contenute nella circolare assume particolare rilievo quella concernente l'acquisizione di informazioni utili presso la Società di revisione al fine di valutare "il funzionamento del sistema di controllo interno ed amministrativo-contabile, il cui fine è proprio di garantire la conformità degli atti di gestione all'oggetto sociale, la salvaguardia del patrimonio e l'attendibilità dei dati contabili".

Per la cura di tale ultimo profilo il Collegio ha dovuto necessariamente limitare la propria valutazione agli aspetti riflettenti il trend di miglioramento dei servizi predetti, quale desunto dalle certificazioni rilasciate dalla Società di revisione relativamente agli esercizi precedenti.

Allo stato attuale, difatti, non risulta disponibile una analoga base di valutazione relativamente all'esercizio 1996.

Il Collegio dà, inoltre, atto che la Società di certificazione Peat Marvick, allo stato attuale, peraltro non esaustivo del proprio incarico, non ha segnalato alcun fatto censurabile, anche in occasione delle ripetute consultazioni informali.

Qualora tuttavia fatti nuovi venissero rilevati successivamente alla redazione della presente relazione, la Società di revisione ne informerà tempestivamente il Collegio, che si riserva di formulare eventuali comunicazioni orali in Assemblea anche sulla base della prescritta relazione sul bilancio d'esercizio della Società medesima.

Conclusivamente, l'Organo di controllo giudica doveroso sottolineare che il bilancio di esercizio '96 è stato redatto anche sulla base dei risultati di

una prima fase di controllo e di indagini che hanno riguardato in particolare le società controllate ed i loro rapporti con la capogruppo F.S..

Tali interventi di controllo e di verifica, stimolati anche dallo scrivente Collegio attraverso la segnalazione di specifiche fattispecie giudicate meritevoli di approfondimento, hanno riguardato e riguardano principalmente aspetti riflettenti la struttura dei costi gestionali e gli affidamenti di appalti, forniture, servizi e consulenze della capogruppo F.S..

L'Organo di controllo precisa ancora che non gli sono stati segnalati casi di denunce di varia natura e che pertanto è ragionevole ritenere che, anche in base a quanto direttamente conosciuto dal Collegio, nessun evento di specie si sia verificato.

Signori Azionisti,

nel rassegnare il bilancio di cui alla presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, consapevole del travagliato periodo di transizione su cui incide il bilancio 1996, ha dichiarato di ritenere di dover approfondire parti dello stesso disponendo che l'amministrazione svolga, con carattere d'urgenza e con l'ausilio di una società di certificazione, una revisione sostanziale dei costi per appalti, forniture di servizi, consulenze (almeno per le poste di maggiori dimensioni) sostenuti durante il 1996.

Il Consiglio ha deliberato altresì di avvalersi delle facoltà di cui all'art. 90 c.p.p. nell'ambito dei procedimenti giudiziari in corso afferenti ad ipotesi di reato ascritte ad ex amministratori e dirigenti in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione e di altri fatti per cui sia ipotizzata la corruzione o la concussione. Ciò al fine di disporre di più completi elementi di

giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria di FS al 31.12.1996.

Il Consiglio di Amministrazione ha nel contempo dichiarato che il bilancio riflette le evidenze contabili e documentali della Società.

Tutto ciò stante, il Collegio – con il doveroso richiamo a quanto precede e con più generale riferimento all'integrale contenuto della sopra citata relazione consiliare nelle sue differenziate articolazioni – ritiene che il bilancio, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di cui allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa, possa ricevere ulteriore corso per essere sottoposto alle determinazioni di vostra competenza.

Roma, 14 Giugno 1997

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)

(Prof. Avv. Serafino GATTI - Sindaco effettivo)

(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31 dicembre 1996.

2 Ad eccezione di quanto indicato al successivo paragrafo 4, il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 37% e lo 0,5%, rispettivamente, delle partecipazioni iscritte in bilancio e del totale attivo è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

3 Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 7 giugno 1996.

4 Come indicato nella relazione sulla gestione, negli ultimi mesi del 1996 il precedente Amministratore Delegato e alcuni dirigenti della società, nonché taluni amministratori di società controllate, sono stati coinvolti in indagini giudiziarie tuttora in corso.

Successivamente all'avvio di tali indagini è sostanzialmente mutata la composizione del Consiglio di Amministrazione e gli attuali amministratori non sono nelle condizioni di prevedere in alcun modo se e quali oneri e conseguenze patrimoniali possano eventualmente derivare alla società dall'esito dei menzionati procedimenti.

Tale situazione viene evidenziata nella relazione sulla gestione ove si fa anche presente che il Consiglio di Amministrazione ha disposto l'esecuzione di ulteriori accertamenti sulle operazioni intercorse nel 1996, in aggiunta a quelli già effettuati dalla società, al fine di disporre di maggiori elementi di giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 1996.

Come confermatoci nella lettera di attestazione fornitaci dalla società, il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza delle indagini sopra citate ed in pendenza degli ulteriori accertamenti come sopra disposti, sulla base degli elementi disponibili, ha redatto il progetto di bilancio e lo ha proposto all'Assemblea per l'approvazione attestandone la conformità alle norme di legge e, conseguentemente, la rispondenza ai requisiti di correttezza e veridicità imposti dall'art. 2423 del C.C.

Nell'ambito della nostra revisione contabile, abbiamo espletato talune procedure di verifica addizionali, in aderenza a quanto previsto nella fattispecie dalle norme tecnico-deontologiche della revisione contabile, ma non abbiamo potuto esaurirle in attesa di prendere atto delle risultanze dei citati ulteriori accertamenti disposti dal Consiglio di Amministrazione.

5 A nostro giudizio, ad eccezione degli eventuali effetti di quanto indicato al precedente paragrafo 4 con riferimento alle indagini giudiziarie in corso, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

6 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa contenuta nella nota integrativa:

6.1 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni funziona con il criterio denominato 'a ripartizione', che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e del passaggio delle posizioni del personale al sistema di previdenza nazionale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti per contributi. Conseguentemente, non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, è stato iscritto tra i crediti verso il Tesoro l'intero disavanzo del Fondo Pensioni per il 1996, pur se in parte non ancora stanziato in legge di bilancio.

6.2 In conformità del disposto della legge 662/96, sono stati imputati allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalla società con ammortamento a totale carico dello Stato, in essere al 31 dicembre 1996. Pertanto lo stato patrimoniale a tale data, a differenza di quelli degli esercizi precedenti, non evidenzia debiti a tale titolo, né i corrispondenti crediti verso lo Stato per il loro rimborso, né ratei passivi e attivi per interessi maturati su di essi, rispettivamente, da corrispondere e da ottenere a rimborso dallo Stato. La quota non ancora rimborsata di detti prestiti e mutui viene evidenziata nei conti d'ordine.

6.3 I trasferimenti dello Stato, previsti per il 1996 e il 1995 dai contratti di programma e di servizio, sono stati prudenzialmente rilevati in bilancio nei limiti degli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio dello Stato in attesa che, nei termini contrattualmente previsti, vengano definiti gli eventuali conguagli a favore delle Ferrovie dello Stato S.p.A.. I conguagli per i trasferimenti di competenza del 1994, che erano stati rilevati quale credito verso il Tesoro nel bilancio al 31 dicembre 1995 nella misura in cui erano stati quantificati e comunicati al Ministero (L183 miliardi), non essendo stati ancora definiti, sono stati prudenzialmente svalutati facendone carico al conto economico dell'esercizio.

6.4 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti, nel dicembre 1996, hanno emesso a carico della società avvisi di rettifica IVA e provvedimenti di diniego al rimborso di crediti IVA per gli esercizi dal 1989 al 1991 con relative sanzioni ed interessi e, nel gennaio 1997, hanno provveduto ad iscrivere a ruolo l'imposta patrimoniale dichiarata, ma non versata, per gli anni dal 1992 al 1995 con relative sovrattasse ed interessi.

Non ritenendo fondati gli avvisi di rettifica ed i dinieghi al rimborso dei crediti IVA, gli amministratori non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento al riguardo, mentre, permanendo ragioni di incertezza sulla effettiva debenza dell'imposta patrimoniale, in coerenza con quanto operato in passato, è stato ritenuto prudenziale accantonare nei fondi per rischi ed oneri quanto eventualmente dovuto a titolo di imposta patrimoniale.

6.5 Come negli esercizi precedenti, la società ha imputato l'onere per imposta patrimoniale eventualmente dovuta per l'esercizio 1996, oltre a un'integrazione dello stanziamento di quella per l'esercizio 1995, a preesistenti riserve di patrimonio netto, così come consentito dalla legge n. 461/1992 e successive disposizioni. Per tale aspetto, nell'espressione del nostro giudizio abbiamo fatto riferimento alla suddetta norma speciale ancorché in conflitto con la disciplina generale del bilancio che prevede l'imputazione dell'intero onere al conto economico dell'esercizio. Quest'ultimo trattamento contabile avrebbe comportato un peggioramento del risultato dell'esercizio di L553 miliardi senza effetto sul patrimonio netto.

6.6 La società detiene partecipazioni di controllo e, in ottemperanza alla vigente normativa, ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Roma, 26 giugno 1997

KPMG S.p.A.

Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Gruppo Ferrovie dello Stato

Bilancio consolidato al 31/12/1996

- **Relazione sulla gestione**
- **Bilancio al 31/12/1996**
- **Relazione del Collegio Sindacale**
- **Relazione della Società di Revisione**

PAGINA BIANCA

FERROVIE DELLO STATO

Società di trasporti e servizi per azioni

Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/1996

Signori Azionisti,

con il 31 dicembre 1996 si chiude il terzo bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato che espone la situazione patrimoniale finanziaria ed economica di tutte le imprese che rientrano nell'area di consolidamento.

La predisposizione del bilancio consolidato costituisce momento fondamentale per presentarVi, oltre ai dati quantitativi di bilancio, anche le strategie del Gruppo ed altri elementi qualitativi della struttura, ancorché, come già rilevato in passato, i valori espressi dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. assumano certamente carattere di preponderanza rispetto al totale delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio di Gruppo, redatto in conformità alle norme di legge, chiude con una perdita di 3.896.289 milioni contro i 1.565.382 milioni del 1995.

A) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

A.1-CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

L'evoluzione congiunturale dell'economia internazionale nel corso del 1996 ha registrato andamenti differenziati tra i Paesi del vecchio e nuovo continente e tra quelli industrializzati ed in via di sviluppo.
L'economia mondiale, nel complesso, è stata caratterizzata dal proseguimento di una fase espansiva e da una maggiore stabilità nei mercati internazionali.
L'economia italiana, dopo aver realizzato nel 1995 un elevato tasso di sviluppo e messo in moto - tramite la prosecuzione dello sforzo di risanamento finanziario dei conti pubblici - un circolo virtuoso tradottosi in un recupero del cambio e nella discesa dei tassi di interesse, nel primo semestre del 96, in sintonia con l'andamento del ciclo produttivo in Europa, ha manifestato chiari segnali di rallentamento, culminati con la flessione del PIL nel secondo trimestre.
Nel terzo e quarto trimestre 96 è stata registrata un'inversione di tendenza che ha portato, su base annua, la crescita del PIL intorno allo 0,8% confermando quindi che l'economia si sta avviando verso una nuova fase di ripresa.

Profili evolutivi del Gruppo e strategie

In primo luogo si segnala l'avvio, nel corso del 1996, del progetto di riassetto del portafoglio societario del Gruppo FS per addivenire ad una razionalizzazione dell'attuale struttura in coerenza con i seguenti obiettivi:

- focalizzazione sulle attività appartenenti al "core business", da perseguire attraverso un processo di liquidazione, ed in alcuni casi di cessione, di tutte quelle società che svolgono attività diverse dal "core business";
- riduzione dei costi della struttura attraverso l'eliminazione delle partecipazioni la cui esistenza non è giustificata né dalla presenza di azionisti esterni al Gruppo né da ragioni di carattere industriale. In altri termini le attività svolte da tali società possono essere agevolmente inglobate da FS o da altre società del Gruppo.

In tale quadro si inserisce il riassetto complessivo del portafoglio partecipativo nel settore del trasporto delle merci nel quale si è ricondotto, sotto il controllo ed il coordinamento di un'unica sub-holding di settore (EUROLOG S.p.A.), l'insieme delle società operanti in tale specifico comparto dei trasporti. Tale processo verrà completato nel corso del 1997.

L'attribuzione, ad un unico soggetto, della regia strategica ed operativa delle singole componenti produttive delle catene logistiche di interesse, discende dalla constatazione che le particolari caratteristiche del mercato, contraddistinto da una grande competitività e da alleanze forti già consolidatesi, richiedono una risposta organizzativa efficiente.

Nel settore immobiliare, invece, si è provveduto a porre in liquidazione 18 delle 20 società immobiliari regionali in quanto presentavano aree di intervento parzialmente in sovrapposizione rispetto alla missione imprenditoriale affidata alla controllata Metropolis S.p.A. In origine, infatti, lo scopo di tali

soggetti era quello di rendere più efficace ed immediato il rapporto con le varie Amministrazioni locali per facilitare, quindi, il raggiungimento dell'obiettivo della valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale di FS presente sul territorio.

In questo progetto si inserisce la concentrazione in capo alla stessa Metropolis di altre società del Gruppo FS operanti nel settore immobiliare (Roma Duemila S.p.A., Termini S.p.A.), con lo scopo di semplificare i processi attuativi delle operazioni di valorizzazione e di ricondurre ad unità il coordinamento delle attività imprenditoriali.

Nel settore turistico si è avviato un processo di disinvestimento che ha avuto inizio con la cessione della partecipazione in E.C.P. - European Consultant Partnership - alla quale erano state in precedenza cedute 54 agenzie di viaggio della controllata CIT Viaggi S.r.l.

Nel settore delle attività diversificate si registra, nel 1997, la liquidazione volontaria della controllata Efeso S.p.A. che si occupava della comunicazione, della pubblicità e dell'editoria del Gruppo FS: attività queste che in futuro verranno svolte direttamente all'interno della struttura della Capogruppo FS.

Si segnala altresì che sono state poste in liquidazione:

- in data 23.1.97 la società Urbana S.p.A. in quanto non operativa;
- in data 25.2.97 la Società Omnia Express Sardegna S.r.l. a seguito dell'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la Capogruppo FS

Nel 1996 il settore dei trasporti, in sintonia con l'appiattimento dell'attività industriale ha manifestato, dopo due anni di sostenuto sviluppo, chiari segnali di rallentamento. La stasi del sistema produttivo italiano, la crisi dei consumi interni, l'andamento congiunturale poco soddisfacente dei principali paesi europei hanno influenzato fortemente l'andamento di tutti i vettori i quali hanno registrato, in chiusura d'anno, risultati deludenti.
La mobilità complessiva sul territorio nazionale di tutti i modi di trasporto, espressa in viaggiatori-km ed in tonnellate-km, nel 1996 è risultata pertanto poco dinamica rispetto al 1995, specialmente nel comparto merci, settore più direttamente legato all'andamento delle attività produttive del nostro Paese.
In particolare l'anno appena trascorso si è chiuso per le FS, per il settore viaggiatori e per quello delle merci, con risultati contrapposti.
Il primo, infatti, ha registrato un'ulteriore crescita del 2,3% in termini di viaggiatori-km, anche se con tassi di sviluppo più contenuti rispetto all'anno precedente, mentre il secondo, dopo gli incrementi di volume conseguiti negli ultimi due anni, ha accusato rispetto all'anno precedente (parallelamente alla caduta della produzione industriale del Paese), una flessione del 2,6% nelle tonnellate-km, in gran parte motivata dalle difficoltà congiunturali che hanno interessato i principali settori dell'economia nazionale.
In particolare tale flessione ha interessato l'attività siderurgica, quella metalmeccanica, la chimica e l'automobilistica, settori che sono sempre stati ad alta vocazione ferroviaria.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Capogruppo FS

Il prodotto globale venduto dalla FS, espresso dalla somma dei viaggiatori/km e delle tonnellate/km, nel 1996, a seguito del rallentamento dell'attività economiche ha registrato, dopo due anni di forte espansione, una sostanziale stazionarietà attestandosi a 66,5 miliardi di Unità di Traffico (U.T.) contro i 66,2 miliardi del 1995.

Settore passeggeri

I viaggiatori km trasportati dalla FS nel 1996 hanno toccato la punta di 43.090 milioni contro il valore di 42.100 milioni del 1995, registrando quindi una crescita del 2,3%; al contempo è lievitata l'incidenza dei viaggiatori/km sul traffico totale (espresso in UT), la quale risulta essere pari al 64,8% (contro il 63,6% del 1995).

Nel 1996 gli introiti viaggiatori sono ammontati a 3.506 miliardi di lire, con una crescita del 4,4 % rispetto al 1995, nonostante il mancato (ma atteso) aumento delle tariffe le quali sono rimaste ferme, per tutto il 1996, ai livelli del 1° marzo del 1995. In proposito va rimarcato che il prezzo del trasporto viaggiatori in Italia è mediamente la metà di quello praticato negli altri paesi europei.

Settore merci

Come già precedentemente accennato, i risultati realizzati dalla FS nel 1996 hanno risentito del rallentamento delle attività economiche e, parallelamente alla flessione della produzione industriale, è calato anche il traffico ferroviario.

Le tonnellate chilometro (tk) trasportate nel 1996 hanno subito una flessione del 2,6% rispetto al 1995, attestandosi su 23.430 milioni di tk, in una posizione intermedia tra i 22.517 milioni del 1994 e i 24.050 milioni del 1995.

Con la flessione del traffico sono diminuiti anche gli introiti merci, compreso il postale, che sono scesi a 1.382 miliardi di lire con un calo dell'8% circa rispetto al 1995.

Risorse umane del Gruppo

Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'opera di contenimento degli organici presenti nel Gruppo. Al 31 dicembre 1996 la consistenza è risultata di 126.789 unità (2.984 in meno rispetto al 31 12/95), al contempo la consistenza media annua è stata di 127.248 unità (rispetto alle 131.818 del 1995).

Con specifico riferimento alla Capogruppo FS si evidenzia che dagli inizi del 1990 alla fine del 1996 la consistenza del personale si è ridotta di ben 83.488 unità, di cui circa 63.000 uscite dal ciclo produttivo aziendale per effetto dei prepensionamenti (ex legge 141/95), degli esodi incentivati nonché con delle scadenze programmate dalla riforma pensionistica. Queste due ultime fuoriuscite nell'esercizio 96 hanno interessato 2.595 unità.

La produttività del lavoro, misurata in termini di Unità di Traffico per addetto, nel 1996 ha sfiorato le 600 mila unità, con una crescita del 5,5%, passando da 567.250 unità di traffico per dipendente prodotte nel 1995 alle attuali 598.610, raggiungendo così un livello di produttività fra i più alti tra quelli fatti registrare dalle principali reti ferroviarie europee.

Negli ultimi dieci anni la produttività del lavoro è più che raddoppiata, ma è solo a partire dal 1990, in coincidenza con la consistente riduzione degli organici, che la produttività del lavoro ha evidenziato, anno dopo anno, una forte crescita.

Andamento ugualmente positivo, anche se nel decennio ha registrato ritmi più contenuti, ha avuto la produttività tecnica del personale, misurata in Tonnellate Chilometro Lorde Rimorchiate (TKBR) per addetto che nel 1996 è stata di 926.865 TKBR per dipendente, con una crescita del 4,8% rispetto al 1995.

La qualità del servizio

Nonostante lo sviluppo dell'offerta e la riduzione del personale ferroviario i risultati della puntualità, ottenuti in alcune tipologie di treni, si sono riportati sui livelli del 1994, anno in cui è stato toccato il massimo storico.
Il confronto tra i dati di andamento dei treni viaggiatori nel 1996 con quelli del 1995 mostra una tenuta ed un miglioramento complessivo dei livelli di regolarità recuperando così gli effetti negativi registrati nel 1995; fanno eccezione i treni "Must" (Pendolini) la cui flessione dell'indice di puntualità si può ascrivere ai contingenti problemi connessi al nuovo materiale rotabile ma, soprattutto, all'incremento significativo dell'offerta (oltre il 55%) che ha interessato le linee più impegnate.
In particolare, per i treni viaggiatori nel loro complesso la puntualità è migliorata: l'86% di tutti i treni viaggiatori è giunto a destinazione in orario (85% nel 1995); tale percentuale sale al 97% per i treni con un ritardo a destino entro i 15 minuti.
Nei treni a lungo percorso il 74% è giunto a destino in orario (73% nel 1995), anche in questo caso la percentuale dei treni giunti a destinazione con un ritardo compreso entro i 15 minuti è più elevata e raggiunge il 90%. Nel trasporto locale l'87% dei treni è giunto in orario (86% nel 1995), mentre il 97% è giunto con un ritardo non superiore al quarto d'ora.
Per i treni merci di qualità il ritardo medio è stato di 23 minuti, con un significativo miglioramento rispetto al 1995 (33 minuti).

Informazioni riguardanti le altre entità operanti nel Gruppo

Volgendo l'attenzione ai profili evolutivi e strategici manifestati dalle altre realtà aziendali che operano nei diversi settori di intervento del Gruppo si possono trarre le seguenti considerazioni.

Trasporti su gomma (Gruppo Sogin)

Il settore dei trasporti su gomma che fa capo alla sub-holding Sogin è da tempo interessato da un'evoluzione normativa (riguardante in particolare il comparto del trasporto pubblico locale) che crea, nei confronti dei diversi operatori interessati, situazioni di incertezza di varia natura.

Le disposizioni in esame, le quali assegneranno alle Regioni completa autonomia in ordine alla statuizione della politica dei trasporti, produrranno nei confronti del Gruppo Sogin il venir meno di talune situazioni economiche ed operative favorevoli, atteso che i servizi sostitutivi di tratte ferroviarie dismesse non dipenderanno più dalla controllante FS, ma dalle autonome decisioni di ciascuna Regione, nell'ambito delle proprie specifiche attribuzioni.

Sotto un profilo più generale non mutano i termini del problema centrale che coinvolge il settore e che concerne la razionalizzazione e l'efficienza del sistema del trasporto nazionale e degli spazi che, in seno ad esso, possono essere occupati dai collegamenti su gomma, sia sul piano del trasporto pubblico locale che su quello delle sostituzioni ed integrazioni ferroviarie.

Sul piano strategico si evidenzia che gli iniziali programmi di sviluppo delineati dal Gruppo Sogin hanno, subito dei cambiamenti a seguito del nuovo indirizzo della Capogruppo tendente, come già visto, a concentrare ogni risorsa, anche finanziaria, sul "core business" aziendale.

Nell'ambito del Gruppo Sogin la controllata Sita, la quale rappresenta la realtà operativa più significativa, ha fatto registrare nel 1996 una lieve crescita del volume della produzione espressa in termini di chilometri percorsi principalmente nel settore del trasporto pubblico locale

Settore logistica integrata (Gruppo Eurolog)

Come in precedenza rilevato, nel corso del 1996 sono state ricondotte nella sub-holding Eurolog S.p.A. (in precedenza Sigma Cargo S.p.A.) alcune significative partecipazioni operanti nel settore della logistica integrata (trasporto merci multimodale, gestione di terminali interni e portuali, servizi logistici, ecc.) e tra queste ITACA e STM che rappresentano, nell'ambito del citato Gruppo, le sub-holding più importanti. In particolare ad ITACA è affidato il coordinamento degli asset impiantistici (porti, interporti, terminali) e di quelli strumentali all'intermodalità. Ad STM, invece, spetta il coordinamento e la gestione del business del trasporto e della logistica nelle varie filiere produttive (container, combinato, filiere specialistiche quali il settore chimico, siderurgico, deperibile, ecc.).

Il Gruppo in esame ha realizzato nel corso dell'esercizio appena chiuso, un fatturato consolidato di circa 571 miliardi (limitato alle società sulle quali Eurolog esercita un controllo strategico), di cui 57 miliardi prodotto all'interno del Gruppo FS.

Rispetto all'anno precedente le società rientranti nel Gruppo Eurolog hanno incrementato le quote dei servizi nei confronti della Capogruppo FS sia in termini di noli per trazione ferroviaria, sia in termini di noleggi di carri ferroviari.

Sotto un profilo economico entrambe le sub-holding (ITACA e STM) chiudono il loro bilancio in perdita, così come accade per altre società da queste controllate (in particolare Interporto di Vado, Sit, Corriere Italia).

Italcontainer, controllata diretta di STM, continua, invece, a manifestare una certa crescita sia del fatturato sia dell'utile di esercizio.

Anche per Omnia Express, anch'essa controllata da STM, il 1996 rappresenta l'anno di svolta in termini di risultati economici. Essa, infatti, dopo una serie di anni in perdita ha chiuso con un utile che, seppur di modesto valore, testimonia il favorevole esito di un processo di ristrutturazione avviato già negli esercizi precedenti. In dettaglio tale risultato è stato ottenuto attraverso la modifica dei modelli distributivi utilizzati ed il contenimento dei costi operativi.

Settore trasporti alta velocità (TAV S.p.A. e Italferr-Sis Tav S.p.A.)

- Come oramai noto la controllata TAV, costituita nel 1991, ha lo scopo di realizzare nel settore ferroviario il sistema "Alta Velocità" con l'obiettivo prioritario di effettuare la progettazione esecutiva e la costruzione delle nuove linee Milano-Napoli, Torino-Venezia e Milano-Genova, l'adeguamento della tratta Firenze-Roma e dei nodi di collegamento della rete ad alta velocità con quella ordinaria della Capogruppo, finalizzato al recupero ed alla remunerazione del capitale investito da parte della società medesima.

  Nel corso del 1996 la società ha avviato la costruzione del nuovo collegamento ferroviario tra Bologna e Firenze che, unitamente alla costruzione della tratta Roma-Napoli e all'inizio delle opere relative ai nodi ferroviari delle stesse città, testimonia l'esistenza di opere in corso di esecuzione per quasi 300 chilometri di nuova infrastruttura ferroviaria.

  L'andamento dell'esercizio 1996 è testimone dell'avanzamento e della diffusione territoriale della fase realizzativa del progetto, oltre ai progressi fatti registrare sul piano autorizzativo per tutti gli altri progetti ricompresi nella concessione affidata alla società.

Il bilancio chiude con un utile di esercizio di circa 5 miliardi.

- Il 1996 per la controllata **Italferr-Sis.Tav.** è stato un anno di radicale trasformazione nel corso del quale si sono poste le basi per realizzare compiutamente la missione della società nel ruolo di società di ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato. In particolare l'assunzione di tale ruolo ha comportato l'allargamento delle competenze della stessa. Infatti, oltre al "Progetto Alta Velocità" le sono state demandate tutte le attività di FS nel settore degli investimenti infrastrutturali.

In particolare ad Italferr-Sis.Tav. è affidato il compito di fornire soluzioni tecniche, progettuali e realizzative connesse con il piano di investimenti, per il potenziamento ed il rinnovo tecnologico dell'infrastruttura ferroviaria.

A questa società sono, altresì, attribuiti i compiti di promuovere il know-how ferroviario in mercati terzi, di presidiare la ricerca e lo sviluppo tecnologico del settore, fornendo servizi di studio e progettazione di sistema e di componenti innovativi che possono trovare applicazione nello sviluppo degli investimenti assegnati.

Il corrente anno è stato caratterizzato da un incremento del portafoglio ordini e dell'attività della società che hanno reso necessaria la rianalisi della struttura organizzativa aziendale, delle risorse impiegate e delle componenti gestionali.

Il bilancio dell'esercizio 1996 chiude con una produzione di 141 miliardi e con un utile netto di circa 1 miliardo di lire.

Settore Finanziario (Fercredit S.p.A.)

Nel corso dell'esercizio la società ha confermato e ulteriormente migliorato i già positivi risultati dell'esercizio 1995, evidenziando un risultato operativo di 13.286 milioni ed un utile netto di 3.650 milioni.

Da un punto di vista quantitativo la crescita dei volumi intermediati rispetto al 1995 è di circa il 20%, che costituisce indubbiamente un buon risultato, anche tenuto conto di uno scenario esterno e di un andamento economico generale del nostro Paese piuttosto insoddisfacente.

Per quanto riguarda il settore del mercato interbancario, nel quale la società opera, il factoring, e ancor più il credito al consumo, hanno fatto segnare una buona crescita dei volumi, il mercato della locazione finanziaria (leasing) ha subito al contrario una sensibile contrazione, che più direttamente risente della stasi degli investimenti.

Per lo sviluppo dell'attività di factoring, che ha un potenziale decisamente elevato e che costituisce di gran lunga il prodotto principale della società, essa ha puntato soprattutto sulla componente del servizio di gestione del credito offerto ai fornitori del Gruppo FS grazie anche al continuo supporto delle strutture della controllante.

La società ha altresì incrementato la quota di lavoro svolta al di fuori del mercato "captive" costituito da fornitori, clienti e partecipate del Gruppo FS, avviando proficui rapporti di leasing e factoring con imprese terze, selezionate soprattutto tra operatori primari e di elevato standing del settore industriale e dei servizi.

In dettaglio nel settore del factoring la società ha realizzato un turnover annuo di 1.248 miliardi di cessione di credito, mentre i rapporti in essere sono oltre 330. Le operazioni di leasing, invece, sono rivolte prevalentemente ad imprese del Gruppo FS e riguardano la locazione di autobus, locomotori e macchinari industriali. I contratti stipulati nel 1996 sono stati 42 per un totale di oltre 18 miliardi, mentre i contratti globalmente operativi a fine esercizio sono 150 per complessivi 83,5 miliardi.

Nel corso dello stesso esercizio si è avviata l'attività di credito al consumo rivolta ai dipendenti della Capogruppo FS e sono stati erogati i primi finanziamenti nella forma della cessione del quinto dello stipendio. I finanziamenti complessivamente erogati nel 1996 sono stati quasi 700, per un importo totale di 7,5 miliardi.

Settore Immobiliare (Metropolis S.p.A.)

La società, che si occupa della gestione del patrimonio immobiliare non strumentale di FS, al 31.12.96 ha chiuso con un utile di 2.104 milioni.

Nella società è ricondotta l'unicità della gestione del suddetto patrimonio immobiliare che si sostanzia nel settore della gestione tecnica, di quella commerciale, nonché di valorizzazione dei beni stessi.

Nell'ambito della gestione tecnica rientrano gli aspetti operativi connessi all'attività di trasferimento dei beni dall'ex azienda autonoma FS ad FS S.p.A., la gestione del catasto ferroviario e della banca dati dei beni immobili, la gestione delle interferenze delle infrastrutture di terzi con la sede ferroviaria, nonché la tutela del patrimonio immobiliare FS.

L'attività commerciale si estrinseca, invece, nella gestione contrattuale degli alloggi e degli altri immobili a reddito, oltre che nella loro eventuale dismissione.

L'attività della società ha prodotto nell'esercizio ricavi per FS pari a 372 miliardi per la gran parte riconducibili a dismissioni (210 miliardi) e ad affitti di alloggi commerciali (145 miliardi).

Nel corso del 1996 la società ha altresì avviato azioni tese ad acquisire la gestione di patrimoni immobiliari esterni al Gruppo di appartenenza risultando aggiudicataria, come mandante al 10% con un altro operatore, della gestione di 13.000 alloggi posti in gara dall'INPDAP. Ed in tale ottica ha altresì partecipato alla gara bandita dal Comune di Roma per la gestione la manutenzione e la ricognizione di circa 30.000 alloggi e altri beni, ed ha manifestato il proprio interesse al bando del Comune di Palermo per la gestione di beni patrimoniali di proprietà.

Fanno capo a Metropolis le seguenti partecipazioni di controllo:

a) Metropark, costituita nel 1995, che ha avviato la propria attività di gestione di superfici con destinazione a parcheggio ottenute attraverso contratti con FS. Si segnala che in data 28 novembre 1996 l'Assemblea della società ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella controllante Metropolis. Al 31.12.96 il bilancio della società chiude con una perdita di lire 873 milioni

b) Metrotipo, costituita nel 1992, ha per oggetto la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali relativi al settore dei trasporti e della mobilità in generale. Al 31.12.96 il bilancio chiude con un utile di lire 114 milioni.

c) Sest, oggi in liquidazione, aveva per oggetto l'effettuazione di ricerche di mercato, sondaggi di opinione e ricerche sociali nel settore dei trasporti, della mobilità in generale e di ogni altro settore

direttamente o indirettamente connesso o complementare. Al 31.12.96 il bilancio chiude con una perdita di lire 845 milioni.

d) Roma Duemila svolge attività di studio, analisi, promozione, attuazione e gestione di interventi destinati alla valorizzazione economica, al miglioramento funzionale, alla diversificazione ed alla vendita di beni immobili sia rustici che urbani, con particolare riguardo a quelli facenti parte del patrimonio di FS siti nella città di Roma. Al 31.12.96 il bilancio chiude con una perdita di lire 313 milioni.

e) Termini S.p.A., costituita nel 1996, ha per oggetto la promozione l'attuazione e la gestione di interventi atti a riqualificare il Complesso della Stazione Termini e delle stazioni dell'area romana. Al 31.12.96 il bilancio chiude con una perdita di lire 74 milioni.

f) PRM Industriale S.p.A., controllata indirettamente attraverso la Metrotipo S.p.A., costituita nel 1995, che ha per oggetto la composizione, la stampa e l'allestimento di prodotti grafici, cartotecnici ed editoriali, con particolare riferimento al settore della biglietteria magnetica. Al 31.12.96 il bilancio chiude con un utile di lire 95 milioni.

Settore Agenzie Viaggio e Tour Operator (Gruppo Cit e Sap S.r.l.)

L'attività del gruppo Cit si esplica mediante la propria rete agenziale, presente in Italia e all'estero, e consistente prevalentemente nell'intermediazione di pacchetti turistici e nella vendita di biglietti di importanti vettori e fra questi FS.

Più in dettaglio si rileva che il Gruppo Cit, nel corso dell'esercizio appena chiuso, ha evidenziato un'importante ristrutturazione dell'assetto commerciale attraverso la già citata cessione di 54 agenzie di viaggio, conservando n. 24 agenzie.

Da un punto di vista gestionale il Gruppo ha registrato particolari difficoltà nell'attività di intermediazione dove è continuata la tendenza alla diminuzione dei prezzi unitari dei pacchetti turistici e della biglietteria aerea e la conseguente contrazione dei margini (già in atto nei precedenti esercizi) cui, peraltro, non ha fatto seguito un aumento dei viaggiatori serviti. Al contempo l'attività di Tour Operation all'estero ha risentito, per buona parte del 1996, dell'effetto negativo della rivalutazione della lira su quasi tutte le principali monete estere.

L'insieme di tutti questi elementi, dunque, ha contribuito a deprimere i risultati economici di alcune società del Gruppo, anche se in misura assai diversa in funzione del relativo posizionamento sul mercato e allo stato di avanzamento dell'opera di ristrutturazione in corso volta principalmente ad una riduzione dei costi.

Il Gruppo FS è presente nel settore in argomento anche attraverso la propria controllata Sap S.r.l. che nel corso del 1996 ha operato una forte riorganizzazione aziendale con una significativa crescita della produttività per singolo dipendente. Tale fenomeno può essere riscontrato allorquando si consideri che a fronte di una consistente lievitazione del valore della produzione (+33% rispetto al 1995), la forza lavoro è rimasta pressoché invariata.

Il risultato di periodo evidenzia tuttavia una perdita di Lit. 5.195 milioni che, seppur più contenuta rispetto a quella dell'esercizio precedente (Lit. 7.616 milioni), rileva la necessità di proseguire nel progetto di razionalizzazione della struttura, con un ulteriore contenimento dei costi e con un contestuale recupero di competitività esaminando anche modalità più efficaci per attivare partnership con operatori privati del settore.

Margine del valore della produzione

Il risultato economico di Gruppo dell'esercizio 1996 è, sotto il profilo della gestione caratteristica, riassumibile nelle seguenti cifre aggregate :

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1996	1995
Valore della produzione	14.749	14.298
Costo del personale	(11.219)	(10.240)
Altri costi della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione	(3.789)	(3.472)
Margine del valore della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione	(259)	586
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed oneri diversi di gestione	(5.182)	(3.378)
Margine del valore della produzione	(5.441)	(2.792)

A.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è dettagliato come segue:

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1996	1995	Variazioni %
Prodotti del traffico viaggiatori	6.315	6.125	3.1
Prodotti del traffico merci	1.507	1.537	(2.0)
Prestazioni a terzi, vendite ed altri	784	683	(12.9)
Variazione lavori in corso su ordinazione	(4)	7	---
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	826	822	0.5
Altri ricavi e proventi	5.321	5.124	3.8
Totale valore della produzione	**14.749**	**14.298**	**3,2**

Come emerge dalla tabella sopra riportata, il lieve incremento dei ricavi nel complesso appare poco significativo mentre assume particolare importanza l'aumento verificatosi nel comparto dei ricavi tipici relativamente all'attività di trasporto dei passeggeri che ha compensato la contrazione emergente nei ricavi del settore merci e nelle prestazioni a terzi, vendite ed altri.
Negli altri ricavi e proventi l'aumento è dovuto ai maggiori contributi dello Stato a copertura dei costi sostenuti dalla Capogruppo per il mantenimento in efficienza della infrastruttura.

A.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

L'ammontare complessivo dei costi della produzione risulta così articolato:

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	1996	1995	Variazioni %
Materie prime, sussidiarie, ecc.	1.149	914	25,7
Servizi	2.627	2.348	11,9
Godimento beni di terzi	194	216	(10,2)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(181)	(6)	---
Totale altri costi della produzione prima degli ammortamenti, svalutazioni ed altri	**3.789**	**3.472**	**9,1**
Personale	11.219	10.240	9,6
Ammortamenti e svalutazioni	3.401	2.958	15,0
Accantonamenti per rischi	1.495	224	---
Altri accantonamenti	10	4	---
Oneri diversi di gestione	276	193	43,0
Totale costi della produzione	**20.190**	**17.091**	**18,1**

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono comprese in questa voce l'acquisto di materiali, sia per i consumi che per le esigenze di manutenzione, nonché le spese sostenute per l'energia elettrica.

Il totale relativo a questo comparto passa da 914 miliardi nel 1995 a 1.149 miliardi nel 1996.

La componente prevalente dell'incremento dei costi è attribuibile all'acquisto dei materiali sia di consumo che di manutenzione, che hanno risentito, oltre che dell'aumento dei prezzi per inflazione, anche del leggero aumento dei volumi di produzione.

Una parte residuale (circa 13 miliardi) è collegabile alla spesa per l'energia elettrica prelevata in Alta Tensione per le esigenze di trazione la quale ha risentito, anche, degli aumenti di prezzo derivanti dalla convenzione in essere con l'ENEL.

Servizi

Nel comparto in esame si registra un incremento dell'11,9% nonostante una contrazione dei costi in alcuni settori fra i quali quelli relativi a concorsi e compensi ad altre ferrovie, pubblicità e marketing e software.

I maggiori incrementi di costo sono ascrivibili ai servizi di pulizia, trasporti e altri servizi appaltati, ai servizi di consulenza ed alla manutenzione .

Personale

Il costo del personale è passato da 10.240 miliardi nel 1995 a 11.219 miliardi nell'esercizio 1996 con un aumento di 979 miliardi. Tale maggior costo, riferibile principalmente alla Capogruppo, è imputabile per 585 miliardi al maggior onere per T.F.R., di cui usufruisce tutto il personale della FS dal 1.1.96 rispetto al corrispondente onere per indennità di buonuscita consuntivato lo scorso anno. La parte rimanente del maggior costo è conseguente alla rivalutazione della indennità di buonuscita (non presente nel 1995), all'incremento delle retribuzioni fisse ed ai maggiori oneri sociali; per contro sono risultati in calo rispetto all'esercizio precedente le indennità e le competenze accessorie.

Inoltre nel 1996 è proseguito il ricorso a processi di riqualificazione del personale in vari settori aziendali con l'obiettivo di aumentare la flessibilità di utilizzo delle risorse perseguendo politiche di adeguamenti qualitativi e aumenti di professionalità, in una fase di diminuzione dell'organico

La politica di assunzione ha visto confermato il blocco del turn-over e si è proceduto alle sole assunzioni scaturite da obblighi legislativi (contratti di formazione lavoro ed a termine) od a seguito di contenzioso giudiziario.
Per il personale ferroviario, il cui contratto è scaduto il 31.12.1995, in data 6 maggio 1997 è stato siglato un protocollo d'intesa con le Organizzazioni Sindacali relativo al negoziato contrattuale per il biennio 96/97 per la parte economica e fino al 31/12/99 per la parte normativa. Per il periodo di vacanza contrattuale è stata concordata l'erogazione di una indennità "una tantum" che è compresa in bilancio in questa posta.

Ammortamenti e svalutazioni
Per l'analisi della voce si rimanda al commento della stessa nella sezione del Conto economico della Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi
Per una più approfondita trattazione si rimanda al commento della voce "Fondi per altri rischi ed oneri" nella sezione dello Stato patrimoniale passivo della Nota Integrativa.

A.4 - GESTIONE FINANZIARIA

Si evidenzia che in forza dell'articolo 2 comma 12 della legge 23/12/1996 n.662 (finanziaria 1997) i debiti ricompresi nel Fondo Speciale per la Gestione del Debito "*sono da intendersi a tutti gli effetti debiti dello Stato*" e, pertanto, come da indicazione dell'Azionista, al 31.12.1996, il debito in questione è stato imputato al competente Ministero del Tesoro ed eliminato dal bilancio della Capogruppo con contropartita nei crediti verso il Tesoro.
Nel corso dell'esercizio 1996 la Capogruppo ha contratto prestiti con rimborso a carico dello Stato per un importo complessivo di 9.729 miliardi di lire, dei quali 7.500 sono andati a rifinanziare i prestiti in scadenza e la rimanente parte al finanziamento degli investimenti.
L'articolazione del suddetto programma di finanziamenti per 9.729 miliardi di lire si compone di 6.450 miliardi di lire domestiche (di cui 4.000 miliardi obbligazionari), di 3.030 miliardi di Eurolire e 202 milioni di Franchi Svizzeri.
Il Fondo Speciale per la Gestione del Debito, previsto dall'art. 9 della Direttiva CEE n 440/91, la cui operatività è stata avviata in data 1.1.1996, ha permesso di attuare una gestione più dinamica del portafoglio che ha portato alla realizzazione di circa 132 miliardi di lire di profitti per operazioni di "collars"ed "interest rate swap", di cui ha beneficiato l'Azionista Stato.
Per quanto attiene la composizione dell'indebitamento in essere al 31.12.1996, il 66% è rappresentato da passività in lire italiane, mentre la parte rimanente (34%) è espresso in valuta estera comprensiva di Eurolire.
Nell'analisi della composizione di quest'ultima, si evidenzia l'evoluzione dell'esposizione in Eurolire che è passata dal 13,80% al 20,40%, restando in assoluto la più consistente, mentre quella in Dollari USA, in ECU ed in Fr. Sv., è in via di ridimensionamento. Il costo medio ponderato dell'indebitamento in lire è risultato pari al 8,6%.

A.5 - INVESTIMENTI ED OPERE CONSEGNATE NELL'ESERCIZIO 1996

Anche la politica degli investimenti nel corso del 1996 è strutturalmente riconducibile alla Capogruppo FS le cui linee di intervento vengono nel seguito tratteggiate.

L'ammontare complessivo degli investimenti tecnici nell'esercizio 1996 è stato pari a 4.820 miliardi, includendo tra questi 956 miliardi di finanziamenti erogati alla TAV S.p.A. per i lavori delle tratte ad alta velocità.

Per quanto riguarda l'attuazione degli interventi, qui di seguito sono riportate le principali opere, distinte per tipologia, consegnate nell'esercizio 1996:
- raddoppi e varianti di tracciato (per un totale di circa 23 km di linee);
- elettrificazioni(per un totale di 114 km di linee);
- sistemi di esercizio con controllo centralizzato del traffico (per un totale di 541 km di linee);
- regimi di circolazione (sistemi di distanziamento treni - B.A. (Blocco Automatico) - B.A.B. (Blocco Automatico Banalizzato) -B.C.A. (Blocco Circolazione Automatica) - per un totale di 689 km di linee);
- apparati di stazione (consegnati 68 Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari - A.C.E.I).;
- interventi ai passaggi a livello -P.L.- (soppressione di 96 P.L. ed automazione di 173 P.L. con conseguente eliminazione di 13 posti di guardia).

Inoltre il materiale rotabile messo in esercizio nel 1996 è risultato il seguente:

- n° 3 ETR 460;
- n° 12 ETR 500;
- n° 17 locomotive elettriche del tipo E 652 ed E 402;
- n° 53 carrozze UIC-Z 1;
- n° 350 carri merci di vario tipo.

A.6 - AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE

In data 7.3.1994 l'Assemblea straordinaria della Capogruppo FS deliberò di attuare in forma scindibile l'aumento del capitale sociale della Società da lire 42.417.892.391.000 a L. 58.717.892.391.000 mediante l'emissione di n° 16.300.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna riservate al socio Ministero del Tesoro nel termine di sei anni, da sottoscriversi entro il 31 gennaio di ciascun anno in relazione agli importi di 8.250 e 8.050 miliardi all'uopo stanziati rispettivamente con le leggi n°500/92 e n°538/93. Detti importi sono stati ridotti per complessivi 1.132 miliardi dalla legge n. 89/95 (Provvedimento Dini) e aumentati di 19.118 miliardi dalle leggi n°725/94, 550/95 e 662/96.
Allo stato attuale, quindi, le leggi finanziarie garantiscono ampiamente la copertura dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla citata Assemblea.
Per l'anno 1996 la sottoscrizione è stata di 1.485 miliardi a carico dello stanziamento della legge n°500/92 e 1.449 miliardi a carico della legge n°538/93.
Dal che, comprendendo anche gli aumenti di capitale sottoscritti negli esercizi precedenti, rimangono disponibili 10.231 miliardi di aumenti deliberati da sottoscrivere.

B) INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

B.1 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Oltre a quanto già accennato con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo realizzate dalle principali società rientranti nell'area di consolidamento, nel seguito sono esposti alcuni dettagli di tali attività svolte da parte della Capogruppo FS.

Nel 1996 sono proseguite le attività di certificazione della qualità, di emanazione di norme per la caratterizzazione dei materiali e di consulenza alle diverse strutture societarie ed a terzi per la soluzione di particolari problematiche connesse all'utilizzo dei materiali.

Tra le attività di maggiore interesse, una nota particolare meritano quelle qui di seguito riportate.

Indagini e sperimentazione su materiali ed infrastrutture
L'attività di routine ha riguardato le prove, i controlli, gli studi e le sperimentazioni relative a tutte le componenti dell'impianto ferroviario oltre naturalmente alle omologazioni di materiali e prodotti nonché ad alcune sperimentazioni di ottica e di segnalazione luminosa. Sono da segnalare l'approfondimento delle tematiche relative all'Alta Velocità ed in particolare quelle sulla tratta Roma-Napoli dove è stato effettuato uno studio ed una verifica sulle caratteristiche fisico meccaniche degli aggregati e del mix-design dei calcestruzzi.
Inoltre è stata fatta una analisi e valutazione dei fenomeni di cedimento differenziale dello scalo ferroviario di Domodossola 2 e sviluppata la progettazione di una campagna d'indagine geognostica specifica.

Ambiente ed inquinamento
Sempre maggiore l'attenzione destinata a questo settore, che ha visto la Capogruppo impegnata in monitoraggi della qualità dell'aria e del fonoinquinamento; importanti sperimentazioni sono state condotte nelle due principali direttrici di intervento ovvero l'inquinamento elettromagnetico e quello acustico, ed in particolare per quanto riguarda le problematiche dell'Alta Velocità. Al fine della soluzione della rilevante problematica dell'inquinamento acustico di origine ferroviaria, è stato concluso con successo il progetto di sperimentazione sulle barriere antirumore di tipo basso e ravvicinato al binario, già iniziato nel 1995. I risultati ottenuti hanno consentito di stabilire il grado di efficacia antirumore di alcuni dispositivi posti sul bordo superiore delle barriere.
Tra essi si è rivelato di particolare interesse un cilindro fonoassorbente in grado di ridurre di ulteriori 3-4 decibel il rumore generato dal transito dei treni, in aggiunta naturalmente alla riduzione dovuta all'effetto schermante proprio della barriera acustica.
Continua inoltre l'attività del Gruppo Speciale Ispettivo per l'amianto.

Sicurezza e trasporto materiali pericolosi e radioprotezione
Nel 1996 è proseguito il lavoro riguardante il trasporto di merci pericolose sia per ferrovia che con altre modalità di trasporto, relativamente ai Regolamenti ed all'omologazione degli imballaggi.
Una attiva partecipazione si è avuta nei gruppi internazionali che hanno affrontato le problematiche sul trasporto di merci pericolose ed allo stesso tempo sono proseguiti i corsi di formazione per l'aggiornamento professionale degli operatori che esplicano la loro attività in tale settore.

Altre realizzazioni di settore
Nel corso dell'ottava edizione dell'iniziativa "Treno Verde" è stato eseguito il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria dei centri urbani e delle aree metropolitane su un totale di 18 città. Oltre alle consuete analisi previste dalla vigente normativa, sono state anche effettuate campionature di atmosfera per la determinazione di idrocarburi policiclici aromatici e prelievi di aria per la determinazione del benzene.

B.2 - ALCUNI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1996

Relativamente alla Capogruppo FS vengono riportati i seguenti fatti di rilievo manifestatisi nel 1996.

B.2.1 - Sono stati firmati dall'Amministratore Delegato pro-tempore della FS e dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione il Contratto di Servizio Pubblico 1994-1996 ed il Contratto di Programma 1994-2000 rispettivamente in data 13.2.96 ed in data 25.3.96.

B.2.2 - All'inizio dell'anno 1996 si è proceduto a versare allo Stato, con riferimento all'anno 1995, quanto dovuto a saldo per ritenute operate al personale per Fondo Pensioni e contributo ordinario del datore di lavoro allo stesso fondo e contributo straordinario ai sensi della legge n.141/90, al netto del contributo a pareggio del disavanzo del Fondo.

B.2.3 - A decorrere dal 1° gennaio 1996 si è realizzato, per tutti i dipendenti della FS, il passaggio dal precedente regime dell'indennità di buonuscita a quello del T.F.R (Trattamento di fine rapporto - art. 13 della legge 30.5.95 n° 204), di cui precedentemente usufruiva solo una esigua parte del personale (incaricati di servizi diversi e personale dirigenziale proveniente dall'esterno).

B.2.4 - Con riferimento alle sentenze emesse nel '96 da parte della Pretura di Torino e di altre Preture, delle quali solo alcune hanno accolto favorevolmente le pretese avanzate da ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato, aventi per oggetto l'innalzamento al 60 per cento dell'indennità integrativa speciale ai fini del calcolo dell'indennità di buonuscita, si ribadisce che tali richieste appaiono illegittime alla Società, anche in base al parere dei suoi legali, e conseguentemente sono state intraprese le necessarie iniziative nelle competenti sedi giudiziarie.
Al 31.12.1996 a tale titolo risultano pendenti n° 296 ricorsi nei confronti della Società FS per un petitum totale di 592 milioni.

B.2.5 - Con la Legge 23.12.1996 n° 662 " Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e con la Legge 23.12.96, n°664, la quale ha approvato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997, il Governo ha notevolmente ridotto gli stanziamenti del Ministero del Tesoro per il predetto esercizio (relativi ai trasferimenti nei confronti della FS per i corrispettivi dovuti in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico), per un ammontare complessivo di 2.687 miliardi

B.2.6 - A fine dicembre 1996, il II° Ufficio IVA di Roma ha notificato n°3 provvedimenti di diniego del rimborso dei crediti IVA vantati dalla Società per gli anni '89, '90, e '91. Contemporaneamente il medesimo Ufficio IVA ha contestato alla Società con appositi avvisi di rettifica, le detrazioni d'imposta operate negli stessi anni. La Società FS ha inoltrato i relativi ricorsi ai competenti Organi giurisdizionali ed amministrativi. L'ammontare del contenzioso è di circa 7.500 miliardi di lire, per imposta, sanzioni ed interessi. La materia è illustrata con maggiore dovizia di particolari nell'ambito della nota integrativa nella sezione relativa al fondo imposte.

Nell'ambito del Gruppo si evidenzia che, nel corso del 1996, è stata avviata l'operatività di alcune società in precedenza costituite: in dettaglio ci si riferisce a Metropark S.p.A., Records Center S.p.A., PRM Industriale S.p.A., Sinter Inland Terminal S.p.A. e Centro di Riabilitazione S.p.A.

B.3 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1996

Con riferimento alla Capogruppo FS si evidenzia che in data 30.1.1997 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato la direttiva "Linee Guida per il Risanamento della Società FS" con la quale i Ministri del Tesoro, del Bilancio, della Programmazione Economica ed il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, nell'esercizio dei rispettivi poteri, devono conseguire determinati obiettivi ricorrendo a provvedimenti necessari per il riassetto della Società FS nonché concertare e definire le modalità delle loro esecuzioni. La direttiva del Governo si articola in nove punti fondamentali ed interessa: il Piano d'impresa, il Piano degli investimenti, lo sviluppo dei servizi, la cessione di attività non strategiche, l'applicazione della Normativa Comunitaria, gli obiettivi di efficienza, la revisione del sistema tariffario, la revisione delle esenzioni e delle riduzioni tariffarie, ed infine la separazione contabile.

In data 30.1.97 il CIPE ha approvato l'aumento delle tariffe viaggiatori del 2,5% entrato in vigore a partire dal 1.3.97, ridimensionando tuttavia di un punto la richiesta avanzata e le aspettative della Capogruppo (+3,5%).

In data 31.1.97 la Società FS ha proceduto all'alienazione alla ITC&P S.p.A. della quota di partecipazione detenuta in ECP S.p.A.

In data 11.4.97 è stato stipulato un contratto definitivo con la FINSIEL S.p.A. per la cessione del 61% del pacchetto azionario di T.S.F. S.r.l.

In data 20.3.97 è stata deliberata la liquidazione della Società EFESO a far data dal 30.4.97

In data 8.1.97, il Concessionario per la riscossione di Roma, ha notificato n°4 cartelle di pagamento dell'imposta patrimoniale afferente alle annualità '92, '93, '94 e '95 emesse dal Centro Servizi delle Imposte Dirette di Roma per complessivi 3.160 miliardi di lire, per tributi, sanzioni ed interessi. Avverso tali atti è stata attivata la fase contenziosa in sede giurisdizionale, con inoltro dei ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Con D.M. 4.4.97 il Ministro delle Finanze ha concesso la «sospensione» per un anno, come richiesto dalla Società. La materia è illustrata con maggiore dovizia di particolari nell'ambito della nota integrativa nella sezione relativa al fondo imposte.

In data 23.1.97 la società ITACA ha deliberato la vendita alla Capogruppo FS della quota di partecipazione detenuta in EUROLOG pari allo 0,77%.

B.4 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione futura del Gruppo rifletterà le già delineate strategie nelle singole realtà aziendali rientranti nell'area di consolidamento.
Per quanto concerne la Capogruppo FS si evidenzia che già verso la fine dell'esercizio 1995 si erano manifestati segnali di rallentamento nel percorso di risanamento, segnali confermati poi nel 1996, quando nuove e pesanti penalizzazioni per la FS (T.F.R., contrazione delle risorse pubbliche, blocchi tariffari) hanno determinato un complessivo peggioramento dei risultati economici, segnando una inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi esercizi.
La legge 23.12.96 n° 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e la legge 23.12.96 n° 664 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1997" hanno inoltre determinato una ulteriore contrazione dell'ammontare di risorse disponibili per la FS attraverso il taglio dei trasferimenti regolati dai Contratti di Programma e di Servizio Pubblico.
Tale scenario ha accentuato la necessità, da parte di tutte le strutture del Gruppo FS, di definire un quadro di azioni fortemente orientate sia a sviluppare ogni opportunità di aumento del fatturato da mercato, attraverso un aggressivo piano commerciale in termini di volumi e di "pricing", sia a ridurre drasticamente i costi di produzione e di struttura, attraverso azioni di razionalizzazione dei cicli di produzione e di rinegoziazione dei termini contrattuali con i fornitori.
In conseguenza di tali azioni è prevedibile un significativo miglioramento dei margini industriali sotto il controllo della società, miglioramento che potrà tuttavia compensare solo parzialmente la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, conseguenti alle leggi di bilancio ed alle manovre finanziarie adottate per 1997 a parità di servizi resi dalla FS.
Per quanto riguarda infine le Società Controllate, si evidenzia che anche queste sono tenute ad attuare, nell'ambito delle rispettive autonomie e competenze, azioni tese a massimizzare l'efficienza produttiva, tali da contribuire al miglioramento del risultato del Gruppo.

B.5 - INDAGINI GIUDIZIARIE IN CORSO

I procedimenti giudiziari, avviati negli anni precedenti dalla Magistratura a carico di alcuni ex Amministratori dell'Ente e dipendenti, concernenti l'affidamento di appalti e forniture, già segnalati nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, non hanno avuto fino ad oggi evoluzioni significative.
Nel corso del 1996 l'ex Amministratore Delegato, alcuni dirigenti della Capogruppo FS ed amministratori di società controllate, sono stati coinvolti in indagini giudiziarie attualmente in corso presso alcune Procure della Repubblica, riguardanti anche reati contro la Pubblica Amministrazione.
Nell'ambito di tali indagini sono state operate alcune perquisizioni e sequestri di documentazione nei locali della Capogruppo FS. Non disponendo ad oggi di sufficienti ragguagli sui fatti oggetto di indagine, a causa del segreto istruttorio che grava sui procedimenti stessi, non siamo nelle condizioni di prevedere in alcun modo se e quali oneri e conseguenze patrimoniali possano eventualmente derivare alla Capogruppo FS dall'esito degli accennati procedimenti.
La Capogruppo FS ha deliberato di avvalersi della facoltà contemplata dall'art. 90 del C.P.P. nei vari procedimenti in corso, allo scopo di poter seguire direttamente gli sviluppi delle indagini e poter meglio valutare le eventuali conseguenze economiche e patrimoniali.

Si segnala, inoltre, l'esistenza di azioni giudiziarie per problematiche legate alla presenza dell'amianto su materiali delle Ferrovie dello Stato S.p.A. la cui rimozione comporterà dei costi per i quali si è provveduto ad effettuare gli opportuni accantonamenti in bilancio. Al momento non vi è base per prevedere ulteriori significative passività legate alla conclusione delle citate azioni.
In data 12.1.97 si è verificato un grave incidente ferroviario nei pressi della stazione di Piacenza per il quale sono ancora in corso le indagini da parte della Magistratura inquirente nonché le inchieste tecniche da parte della F.S.. Le eventuali responsabilità civili che fossero accertate a carico della Società sono coperte da assicurazione.

B.6 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione è consapevole del travagliato periodo di transizione su cui incide il documento che è chiamato a redigere nella propria attuale composizione.
Il presente bilancio consolidato riflette il progetto di bilancio della Capogruppo e le informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento; peraltro il Consiglio d'Amministrazione nel redigere il progetto di bilancio della Capogruppo, come indicato nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio stesso, ha disposto che:
1) l'amministrazione svolga, con carattere d'urgenza, e con l'ausilio di una società di certificazione, una revisione sostanziale dei costi per appalti, forniture di servizi, consulenze (almeno per le poste di maggiori dimensioni) sostenuti durante il 1996;
2) la Capogruppo si avvalga della facoltà di cui all'art. 90 del c.p.p. nell'ambito dei procedimenti giudiziari in corso afferenti all'ipotesi di reato ascritte ad ex amministratori e dirigenti in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione e di altri fatti per cui sia ipotizzata la corruzione o la concussione.
Ciò al fine di disporre di più completi elementi di giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e di riflesso quella consolidata di Gruppo al 31.12.1996.

Gruppo Ferrovie dello Stato

Bilancio consolidato

al 31/12/1996

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31 Dicembre 1996		31 Dicembre 1995	Differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		496		1.391	(895)
(di cui già richiamati)		355		1.391	(1.036)
B. IMMOBILIZZAZIONI					
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
1 Costi di impianto e ampliamento		2.796		4.831	(2.035)
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		126.471		20.018	106.453
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.787		3.041	(1.254)
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		46.005		68.635	(22.630)
5 Avviamento		8.465		10.120	(1.655)
6 Immobilizzazioni in corso e acconti		34.710		176.914	(142.204)
7 Altre		10.970		12.527	(1.557)
8 Differenza di consolidamento		17.495		25.967	(8.472)
	Totale I	248.699		322.053	(73.354)
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1 Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale		53.521.323		53.371.104	150.219
2 Impianti e macchinario		11.544.494		11.353.097	191.397
3 Attrezzature industriali e commerciali		373.625		360.025	13.600
4 Altri beni		185.275		247.690	(62.415)
5 Immobilizzazioni in corso e acconti		15.302.381		15.218.563	83.818
	Totale II	80.927.098		80.550.479	376.619
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1 Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate		196.805		46.258	150.547
b) Imprese collegate		220.077		243.818	(23.741)
c) Imprese controllanti		0		0	0
d) Altre imprese		358.980		621.988	(263.008)
2 Crediti:	*(di cui entro 12 mesi)*		*(di cui entro 12 mesi)*		
a) verso imprese controllate	85	5.144.102	0	4.272.464	871.638
b) verso imprese collegate	570	1.182	0	0	1.182
c) verso controllanti	0	0	0	0	0
d) verso altri	90.123	218.650	94.584	308.461	(59.811)
e) verso il Tesoro per prestiti con rimborso a carico dello Stato	0	0	8.412.717	45.229.202	(45.229.202)
3 Altri titoli		233		24.470	(24.237)
4 Azioni proprie		0		0	0
5 Impieghi del Fondo pensioni (art. 210 e seg. DPR 20/12/1973, n. 1092)		215		215	0
	Totale III	6.140.204		50.746.856	(44.606.652)
	Totale B) Immobilizzazioni	87.316.001		131.619.388	(44.303.387)
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I RIMANENZE					
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.290.599		1.137.153	153.446
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		99		0	99
3 Lavori in corso su ordinazione		326		8.252	(7.926)
4 Prodotti finiti e merci		230		0	230
5. Acconti		3.054		5.891	(2.837)
6 Cespiti radiati da alienare		88.218		87.767	(1.549)
	Totale I	1.380.526		1.239.063	141.463
II CREDITI	*(di cui oltre 12 mesi)*		*(di cui oltre 12 mesi)*		
1. Verso clienti	45.339	1.148.153	140.915	931.314	216.839
2. Verso imprese controllate	0	14.847	0	37.222	(22.375)
3. Verso imprese collegate	0	43.320	0	8.937	34.383
4 Verso controllanti	0	0	0	0	0
5. Verso altri	91.381	5.413.916	76.823	5.717.701	(303.785)
	Totale II	6.620.236		6.695.174	(74.938)
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
1 Partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate		112.000		0	112.000
3 Partecipazioni in imprese controllanti		0		0	0
4 Altre partecipazioni		288.490		0	288.490
5 Azioni proprie		0		0	0
6 Altri titoli		225.972		122.636	103.336
	Totale III	626.462		122.641	503.821
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1 Depositi bancari e postali		3.541.180		4.494.395	(953.215)
2. Assegni		4.022		63	3.959
3 Denaro e valori in cassa		2.721		36.115	(33.394)
4 Conti correnti di Tesoreria		4.820.240		5.623.019	(802.779)
	Totale IV	8.368.163		10.153.592	(1.785.429)
	Totale C) Attivo circolante	16.995.387		18.210.470	(1.215.083)
D. RATEI E RISCONTI					
I Disaggi sui prestiti		0		0	0
II Altri ratei e risconti		24.327		1.499.270	(1.474.943)
	Totale D) Ratei e risconti	24.327		1.499.270	(1.474.943)
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	104.336.210		151.330.519	(46.994.309)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31 Dicembre 1996		31 Dicembre 1995	Differenze
A. PATRIMONIO NETTO					
I. CAPITALE		48.486.892		45.552.892	2.934.000
II RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI		0		0	0
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0		0	0
IV RISERVA LEGALE		0		0	0
V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		0		0	0
VI RISERVE STATUTARIE		0		0	0
VII ALTRE RISERVE					
1 Riserva per trasformazione in S.p.A. art.15 D.L. n.333/92 convertito con modifica dalla legge n. 359/92		12.141.731		12.694.940	(553.209)
2. Contributi della CEE, di Enti pubblici e di terzi per incrementi patrimoniali		705.898		217.705	488.191
3 Versamenti dell'azionista sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico		7.806.521		7.055.043	751.478
4 Versamenti dello Stato sotto forma di interventi finanziari diretti		238.200		180.000	58.200
5 Riserva ai sensi dell'art. 8 Legge n. 421/96		12.734.946		12.734.946	0
6 Altre riserve					
- Riserva di consolidamento		140.876		134.823	6.053
- Riserva da differenze di traduzione		821		8.662	(7.841)
Totale VII Altre riserve		33.768.991		33.026.119	742.872
VIII. UTILI (PERDITE) A NUOVO		(1.618.547)		(43.310)	(1.575.237)
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(3.896.289)		(1.565.382)	(2.330.907)
Patrimonio netto di gruppo		76.741.047		76.970.319	(229.272)
Capitale e riserve di terzi		58.291		37.337	20.954
Utile (Perdita) di terzi		1.761		12.752	(10.991)
Totale A) Patrimonio Netto		76.801.099		77.020.408	(219.309)
B. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		12.042		12.274	(232)
2. Per imposte		2.642.314		2.107.199	535.115
3 Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture L. 538/1993		0		26.109	(26.109)
4 Fondo ristrutturazione industriale		201.079		373.336	(172.257)
5 Fondo ferie non godute		476.714		476.985	(271)
6 Altri		3.896.961		2.518.417	1.378.544
Totale B) Fondi per rischi e oneri		7.229.110		5.514.320	1.714.790
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		6.689.541		6.504.630	184.911
D. DEBITI	*(di cui oltre 12 mesi)*		*(di cui oltre 12 mesi)*		
1. Obbligazionari	0	0	16.739.732	17.889.732	(17.889.732)
2. Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
3 Debiti verso banche	293.171	660.136	15.458.207	22.549.186	(22.189.050)
4 Debiti verso altri finanziatori	284.557	383.445	5.657.065	6.312.233	(5.948.788)
5. Acconti	0	6.858	0	5.645	1.213
6 Debiti verso fornitori	0	2.845.745	0	2.729.008	116.737
7 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0
8. Debiti verso imprese controllate	67.381	889.337	53.775	653.341	235.996
9. Debiti verso imprese collegate	0	30.837	0	20.833	10.004
10. Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0
11 Debiti tributari	19	271.482	20	273.209	(1.727)
12 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	332.267	448.659	344.633	432.246	16.413
13 Altri debiti	1.834.932	7.889.573	2.289.877	9.477.921	(1.588.348)
Totale D) Debiti		13.408.072		60.643.354	(47.237.282)
E. RATEI E RISCONTI					
I Aggi su prestiti		0		0	0
II Altri ratei e risconti		210.388		1.647.807	(1.437.419)
Totale E) Ratei e risconti		210.388		1.647.807	(1.437.419)
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		104.336.210		151.330.519	(46.994.309)

CONTI D'ORDINE

	31 Dicembre 1996	31 Dicembre 1995	Differenze
1. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
1.1 Amministratori conto cauzione	0	213	(213)
1.2 Materiale rotabile trasferito in proprietà a Eurofima a garanzia prestiti	4.945.101	4.943.400	1.701
1.3 Altri beni di terzi	41.517	2.718	38.799
Totale 1	4.986.618	4.946.331	40.287
2. IMPEGNI			
2.1 Titoli in consegna	0	0	0
2.2 Beni in leasing	71.517	42.891	28.626
2.3 Altri impegni	331.859	161.908	169.951
Totale 2	403.376	204.799	198.577
3. RISCHI			
3.1. Fidejussioni	160.944	148.127	12.817
3.2 Avalli	0	0	0
3.3 Altre garanzie personali	21.398	21.328	70
3.4 Altre garanzie reali	65.981	0	65.981
3.5 Altri rischi	74.872	144.583	(69.711)
Totale 3	323.175	314.038	9.137
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1 Fonti di finanziamento previste dal Contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	36.242.972	40.448.859	(4.205.887)
4.1.1. Somme da ricevere dallo Stato	33.644.513	38.841.831	(5.197.318)
4.1.2. Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi	2.598.459	1.607.028	991.431
4.2 Impieghi delle fonti di cui al punto 4.1, previsti dal Contratto di programma e da norme che prevedono il finanziamento pubblico degli investimenti ferroviari	36.242.972	40.448.859	(4.205.887)
4.2.1. Investimenti da realizzare	32.330.328	35.178.668	(2.848.340)
4.2.2. Ristrutturazione industriale	1.690.142	2.434.100	(743.958)
4.2.3. Mantenimento in efficienza infrastruttura	2.222.504	2.836.093	(613.589)
4.3 Fonti di finanziamento di investimenti non previste nel Contratto di programma, ma stabilite con leggi successive	11.217.159	0	11.217.159
4.4 Debiti imputati al Ministero del Tesoro ai sensi della legge n. 662/96	44.944.524	0	44.944.524
4.5 Valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura in essere a fine esercizio	9.381.857	0	9.381.857
4.6 Altri	42.058	39.257	2.801
Totale 4 (esclusa voce 4.2)	101.828.570	40.488.116	61.340.454
TOTALE CONTI D'ORDINE	107.541.739	45.953.284	61.588.455

CONTO ECONOMICO

	31 Dicembre 1996		31 Dicembre 1995		Differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI					
a) Prodotti del traffico viaggiatori					
- Clientela ordinaria		3.594.156		3.443.297	150.859
- Contratto di servizio pubblico		2.720.317		2.681.922	38.395
b) Prodotti del traffico merci e poste					0
- Clientela ordinaria		1.416.979		1.447.024	(30.045)
- Contratto di servizio pubblico		90.342		90.342	0
c) Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni		783.534		682.747	100.787
Totale 1		8.605.328		8.345.332	259.996
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		264		82	182
3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		(4.248)		7.273	(11.521)
4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		826.377		821.555	4.822
5 ALTRI RICAVI E PROVENTI					
a) contributi in conto esercizio					
- Ai sensi dei Regolamenti CEE	3.411.450		3.478.950		(67.500)
- Prelievo dal Fondo ex legge n. 538/1993	1.476.149		1.239.379		236.770
- Altri	197.041		206.880		(9.839)
b) altri ricavi e proventi	236.557		198.605		37.952
Totale 5		5.321.197		5.123.814	197.383
Totale A) Valore della produzione		14.748.918		14.298.056	450.862
B. COSTI DELLA PRODUZIONE					
6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		1.149.245		913.720	235.525
7 PER SERVIZI		2.626.668		2.347.888	278.780
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI		194.347		215.677	(21.330)
9 PER IL PERSONALE					
a) salari e stipendi	7.162.811		6.983.203		179.608
b) oneri sociali	3.224.073		2.929.006		295.067
c) trattamento di fine rapporto	679.858		94.281		585.377
d) altri costi	152.195	11.218.737	233.926	10.240.416	(81.731)
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	89.182		51.892		37.290
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.065.532		2.853.746		211.786
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	173.887		53		173.834
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	72.524	3.401.125	51.781	2.957.472	20.743
11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, E DI CONSUMO		(180.704)		(5.569)	(175.135)
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI		1.494.789		224.038	1.270.751
13. ALTRI ACCANTONAMENTI		9.965		3.725	6.240
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE		275.790		193.162	82.628
Totale B) Costi della produzione		20.189.962		17.090.529	3.099.433
Differenza tra valore e costi della produzione		(5.441.044)		(2.792.473)	(2.648.571)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI					
- in imprese controllate e collegate	0		0		
- in altre imprese	11.819		3.452		8.367
Totale 15		11.819		3.452	8.367
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- da imprese controllate e collegate	75		1		74
- da controllanti	0		0		0
- da altri	5.273	5.348	5.529	5.530	(256)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni: che non costituiscono partecipazioni		13		2.542	(2.529)
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		49.947		15.689	34.258
d) proventi diversi dai precedenti:					
- da imprese controllate e collegate	2.447		62		2.385
- da controllanti	0		0		0
- da altri	993.957		589.631		404.326
- Contributi dello Stato su interessi	3.222.882	4.219.286	4.667.909	5.257.602	(1.445.027)
Totale 16		4.274.594		5.281.363	(1.006.769)

CONTO ECONOMICO

	31 Dicembre 1996		31 Dicembre 1995		Differenze
17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI					
- verso imprese controllate e collegate	36		586		(550)
- verso controllanti	0		0		0
- verso altri					
- su debiti obbligazionari	1 277.668		1 905.904		(628 236)
- su debiti verso istituti finanziari	2.106.862		2.902.446		(795 584)
- oneri finanziari diversi	199.239		67 441		131 798
Totale 17		3.583.805		4.876.377	(1.292.572)
Totale C) Proventi e oneri finanziari		702.603		408.438	294.170
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
18 RIVALUTAZIONI					
a) di partecipazioni	8.678		2 674		6 002
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0
Totale 18		8.678		2.674	6.002
19 SVALUTAZIONI					
a) di partecipazioni	45.394		31 989		13 405
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0
Totale 19		45.394		31 989	13.405
Totale D) Rettifiche di valore		(36.718)		(29.315)	(7.403)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20. PROVENTI STRAORDINARI					
- plusvalenze da alienazioni	96.521		3 993		92 528
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	172.258		914 130		(741 872)
- altri proventi	1.237.373		1 669 824		(432 451)
Totale 20		1.506.152		2.587 947	(1.081.795)
21 ONERI STRAORDINARI					
- minusvalenze da alienazioni	17.305		21 622		(4 317)
- imposte relative ad esercizi precedenti	8.895		2.164		6 731
- costi per esodi anticipati	172.258		914 151		(741 893)
- altri oneri	405.507		771 922		(366 415)
Totale 21		603.965		1 709 859	(1.105.894)
Totale E) Partito straordinario		902.187		878 088	24.099
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		(3.872.967)		(1 535 262)	(2.337.705)
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		21.561		17 368	4.193
Utile/(Perdita) di esercizio		(3.894.528)		(1 552.630)	(2.341.898)
(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI		(1.761)		(12 752)	10 991
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO		(3.893.289)		(1 565 382)	(2.330.907)

Nota integrativa

al bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 1996

SEZIONE 1

Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1996 è il terzo redatto dal Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo). Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte della Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo), rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultati di esercizio consolidati, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.5)

SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 1996 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 1995, nel corso del 1996 sono entrate a far parte del Gruppo le seguenti Società controllate:

a) S.I.T. Siciliana Ingegneria dei Trasporti S.r.l.;
b) STIFES S.p.A.;
c) Nuova Logistica S.r.l.;
d) M.T.N. Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A.;
e) Termini S.p.A..

A seguito del riassetto del portafoglio societario del Gruppo, già ampiamente illustrato al punto

A - 1 della Relazione sulla Gestione, sono uscite dall'area di consolidamento le seguenti partecipazioni di controllo:

- n. 18 Immobiliari Regionali S.r.l., il cui elenco è riportato nell'allegato n. 3;
- EFESO Editoriale Ferrovie dello Stato S.p.A.;
- SEST Studi e Strategie per i Trasporti S.p.A.;
- Omnia Express Sardegna S.r.l.;
- SNAT S.r.l..

Le modifiche intervenute nell'area di consolidamento, come sopra illustrato, non hanno prodotto significative variazioni, rispetto all'esercizio 1995, nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, né i relativi effetti a conto economico risultano di particolare rilevanza ai fini informativi.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro il relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è stato iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli è iscritto in un'apposita voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è stato iscritto in una voce denominata "differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne fossero presentati i presupposti, è stato portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa.

  Il valore della "differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa;

- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento.

- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;

- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente

Le partecipazioni di controllo in società che svolgono attività dissimile, ovvero le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nell'allegato n. 2

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle perdite permanenti di valore emergenti dai relativi bilanci.

Le partecipazioni controllate escluse dall'area di consolidamento sono iscritte al costo rettificato per tener conto delle perdite permanenti di valore.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- Attività } ai cambi a fine anno
- Passività }
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D. Lgs. 127/91, senza operare alcuna deroga.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Accantonamento per imposte

Gli accantonamenti a fronte delle imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale risultante in base alle normative vigenti nei vari paesi.

Le eventuali imposte differite derivanti da rettifiche per uniformare i criteri di valutazione di Gruppo nonché dalle altre rettifiche di consolidamento sono iscritte in base al metodo del differimento.

Qualora le rettifiche di consolidamento comportino un aumento dei ricavi, il relativo onere fiscale viene preso in considerazione, sempreché si preveda che esso possa dar luogo ad un esborso effettivo.

A fronte di riserve che, in caso di distribuzione, sono assoggettabili ad imposta di conguaglio, ovvero concorrano a formare il reddito imponibile delle rispettive società, non vengono effettuati stanziamenti per imposte in quanto non è prevista la distribuzione di tali riserve, ovvero l'eventuale accantonamento risulta di importo scarsamente significativo.

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art.32 del D.Lgs. 127 la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio di alcune controllate è stato riclassificato per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico, nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione del previgente ente pubblico in società per azioni contiene elementi peculiari che hanno prodotto effetti nella formazione del bilancio d'esercizio e che, tra l'altro, hanno richiesto l'aggiunta di specifiche voci ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare, con riferimento al bilancio della controllante si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivanti dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato sulla base sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, formulate da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono state ampiamente illustrate nel bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 1994, cui si fa rimando per ogni ulteriore chiarimento.

Si evidenzia inoltre che, sempre con riferimento alla Capogruppo, a seguito dell'emanazione del D.L. 18 dicembre 1995 n. 532 più volte reiterato, ed in vigenza del D.L. 12 aprile 1996 n. 201, convertito nella legge 8 agosto 1996, n. 421, si è provveduto alla compensazione a tutto il 31.12.1995 nei confronti del Ministero del Tesoro dei trattamenti pensionistici e dei crediti IVA vantati verso il Ministero delle Finanze. In particolare l'art. 8 di tale legge, oltre alla indicata compensazione, ha disposto l'iscrizione del saldo debitorio netto emergente al 31 dicembre 1994 fra le riserve di patrimonio netto a titolo di apporto dell'azionista.

A partire dall'1.1.1996, tutto il personale della Capogruppo è stato assoggettato al regime TFR di cui all'art. 2120 del Codice Civile (legge n.297/1982). Tenuto conto delle diverse modalità di calcolo di quanto dovuto per TFR e di quanto dovuto per *Indennità di buonuscita*, nello Stato Patrimoniale FS i due fondi sono tenuti separati. Poiché per accordo fra le parti sociali, il *Fondo Indennità di buonuscita* maturato al 31.12.1995 è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art. 2120 del Codice Civile, l'importo di tale rivalutazione è incluso nel fondo.

Ai sensi dell'art.2 comma 12 della legge 23/12/1996, n. 662, che recita "..... *I mutui e i prestiti della Ferrovie dello Stato S.p.A. in essere alla data di trasformazione in società per azioni, nonché quelli contratti e da contrarre, ... sono da intendersi a tutti gli effetti debito dello Stato*", la Capogruppo ha

provveduto, a fine esercizio 1996, e secondo quanto indicato dal Ministero del Tesoro, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti con ammortamento a totale carico dello Stato. Conseguentemente, sono stati stornati i corrispondenti crediti nei confronti dello Stato per il loro rimborso. Inoltre non sono stati accertati né ratei per interessi maturati sui prestiti stessi né sui contributi corrispondenti.

B) Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, sono stati iscritti all'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati sempre in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% delle aliquote suddette, salvo per la Capogruppo, dove per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) si applica sempre l'aliquota intera.

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile sostenuti dalla Capogruppo sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile degli stessi stimata in 20 anni;

- i costi dei lavori di manutenzione incrementativa orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria «materiale rotabile» e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate e ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e i crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta estera, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle suddette operazioni; tuttavia, la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze e, in ogni caso, a perdite su cambi.

I debiti della Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo, sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al presunto valore di realizzazione;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo;
- è stato mantenuto al passivo un fondo adeguamento valore scorte, tenuto anche conto del rischio di obsolescenza dei materiali giacenti nei magazzini.

Titoli ed altre attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minori, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale: quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE sono portati in aumento del patrimonio netto al momento dell'incasso, ovvero al momento in cui risulta certo e determinabile l'ammontare del contributo stesso.

Versamenti dell'azionista

I versamenti dell'azionista della Capogruppo, sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti con rimborso a suo carico vengono contabilizzati al momento dell'incasso del netto ricavo dei prestiti.

Fondi rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Con riferimento alla Capogruppo si precisa in dettaglio la natura di specifici fondi appostati nel passivo del bilancio:

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una *«Gestione Patrimoniale»* -posta temporaneamente a carico della Capogruppo in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico- destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso di pensioni pagate da una parte, ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Capogruppo nonché degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

Con la riforma generale del sistema previdenziale, è previsto il passaggio all'INPS delle posizioni del personale ferroviario, con modalità in corso di definizione.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale e appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, in apposita voce tra le «Immobilizzazioni finanziarie» e, per il residuo, in altre voci delle attività.

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di incerto sostenimento futuro.

Fondo mantenimento in efficienza infrastruttura

Si tratta di un fondo alimentato con versamenti da parte dello Stato finalizzati al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura ferroviaria. Ai sensi della legge 538/93, tale fondo può essere utilizzato anche per far fronte alla riduzione di valore delle infrastrutture.

Nel 1996 tale fondo è stato completamente utilizzato per fronteggiare l'onere dell'ammortamento della infrastruttura a carico dell'esercizio, imputando in apposita voce del conto economico, fra i ricavi per contributi statali in conto esercizio, la parte del fondo utilizzata.

Fondo per ristrutturazione industriale

Tale fondo esprime gli oneri di ristrutturazione che, originati dal processo di trasformazione, dovranno essere sostenuti in futuri esercizi in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma. Il fondo, costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art.15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92, è appostato al netto degli utilizzi per oneri già sostenuti.

Fondo ferie non godute

Accoglie l'accantonamento per ferie maturate e non godute dal personale chiusura dell'esercizio.

Altri fondi

Accolgono gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come più avanti specificato, nel commento alla voce.

Fondo indennità di buonuscita

Trattasi di fondo costituito a seguito della soppressione dell'OPAFS e riflette il debito nei confronti del personale, per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31.12.1995.

Alla sua formazione ha contribuito anche il personale mediante ritenute mensili.

A partire dal 1/1/1996 a tutto il personale della società è stato applicato il regime TFR ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Trattamento di fine rapporto

Esprime il debito nei confronti del personale a cui si applica la disciplina del trattamento di fine rapporto, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

I costi e i ricavi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni e alla prestazione dei servizi. Relativamente ai ricavi del traffico merci essi sono esposti al netto degli abbuoni concessi sotto forma di *«ristorni commerciali»*.

Fra gli oneri straordinari sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo in adempimento dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di Programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

SEZIONE 4 - Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Valori al 31.12.1996	248.699
Valori al 31.12.1995	322.053
Aumento (diminuzione)	(73.354)

TIPOLOGIA	COSTO ORIGINARIO					AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					VALORI NETTI	
	Saldo al 31.12.95	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.95	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31.12.96	Valori al 31.12.95	Valori al 31.12.96
Costi di impianto ed ampliamento												
- Spese di costituzione e aumenti di capitale	5.437	815	-1.526		4.726	3.665	651	-1.463	68	2.921	1.772	1.805
- Spese di ampliamento	8.782	413	-2.639	-137	6.419	5.723	582	0	-877	5.428	3.059	991
	14.219	1.228	-4.165		11.145	9.388	1.233	-1.463	-809	8.349	4.831	2.79[illegible]
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità												
- Pubblicità	3.022	508	-31	-10	3.489	2.401	373	0	-6	2.768	621	72[illegible]
- Ricerca e sviluppo	33.070	411	-281	195.891	229.091	13.673	45.657	0	44.011	103.341	19.397	125.75[illegible]
	36.092	919	-312	195.881	232.580	16.074	46.030	0	44.005	106.109	20.018	126.47[illegible]
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	10.395	518	-182	24	10.755	7.354	1.587	0	28	8.969	3.041	1.786
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138.489	5.038	-6.102	2.361	139.786	69.854	23.975	-25	-23	93.781	68.635	46.005
Avviamento	17.316	4.855	-5.342	314	17.143	7.195	1.532	0	-50	[illegible]	10.120	8.466
Immobilizzazioni in corso e acconti	219.701	15.450	-219	-200.222	34.710	42.787			-42.787	[illegible]	176.914	34.71[illegible]
Altre	33.216	4.250	-1.666	3.771	39.571	20.689	6.156	0	1.756	28.601	12.527	10.97[illegible]
Differenza di consolidamento	43.278	230			43.508	17.311	8.702			26.013	25.967	17.49[illegible]
Totale	512.706	32.488	-17.988	2.129	529.198	190.662	89.215	-1.488	2.120	280.499	322.053	248.69[illegible]

Le variazioni nella voce "Immobilizzazioni immateriali" sono dovute quasi esclusivamente alle riclassifiche che la Capogruppo ha operato mediante il trasferimento di alcuni cespiti dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" delle immobilizzazioni materiali alle immateriali. Tali riclassifiche hanno interessato, per un confronto omogeneo, anche l'anno 1995.

Tali immobilizzazioni in corso sono state poi riclassificate nel 1996 ai rispettivi cespiti. In particolare sono stati trasferiti alla voce "Costi di ricerca e sviluppo" i costi sostenuti per la Banca Dati Impianti Fissi (BIDIF) per 151.137 milioni, al netto dei relativi fondi svalutazione per 30.227 milioni.

La differenza di consolidamento rappresenta il valore residuale tra il valore di carico delle partecipazioni e la frazione di patrimonio netto del gruppo SOGIN e della P.R.M. Industriale S.p.A., per la parte attribuibile ad avviamento. Tale differenza viene ammortizzata in un periodo di cinque esercizi.

La variazione in diminuzione dell'intera voce è da attribuire alle quote di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni fra il 1995 ed il 1996 sono le seguenti:

Valore di carico al 31.12.96	103.467.224	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.96	(22.540.126)	80.927.098
Valore di carico al 31.12.95	100.608.697	
Ammortamenti e svalutazioni al 31.12.95	(20.058.218)	80.550.479
Aumento (diminuzione)		376.619

Nel corso del 1996 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di 376.619 milioni passando da un saldo di 80.550.479 milioni al 31 dicembre 1995 a 80.927.098 milioni di fine esercizio.

Nella colonna riclassifiche è evidenziato, in particolare, il trasferimento effettuato dalla Capogruppo dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle singole voci dei cespiti pari a 2.062.911 milioni di costo storico e 88.730 milioni di fondo svalutazione corrispondente agli ammortamenti.

Nella colonna incrementi si evidenzia, oltre al valore degli acquisti, anche la capitalizzazione di costi interni per il lavori effettuati alla linea ferroviaria relativi ad interventi nel settore dell'armamento.

Negli incrementi degli impianti e macchinari sono ricomprese le capitalizzazioni del materiale rotabile per manutenzioni cicliche effettuate; mentre fra le dismissioni sono ricompresi i rotabili radiati in attesa di alienazione, appostati tra le rimanenze, ed il decremento netto degli anticipi corrisposto.

L'analisi delle variazioni del valore di carico, delle variazioni degli ammortamenti e dei valori netti di bilancio è riportata nelle tabelle che seguono.

Tabella 1: Immobilizzazioni materiali

COSTO ORIGINARIO					
Valori di carico	**Valori al 31/12/95**	**Incrementi**	**Dismissioni e recupero anticipi**	**Riclassifiche e altri movimenti**	**Valori al 31/12/96**
1 Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	63.822.531	160.921	-299.444	1 790 000	65 474 008
2. Impianti e macchinario	19.624.559	682.177	-335.900	1 026.801	20 997 637
3 Attrezzature industriali e commerciali	737.218	74.622	-6.801	12 890	817 929
4 Altri beni	867.281	74 592	-239.578	441	702.736
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	15.557.108	3.338.187	-88.815	-3 331 566	15 474 914
Totali	**100.608.697**	**4.330.499**	**-970.538**	**-501.434**	**103.467.224**

Tabella 2: Ammortamenti e svalutazioni

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
Ammortamenti e svalutazioni	**Valori al 31/12/95**	**Incrementi**	**Dismissioni e utilizzo fondi**	**Riclassi-fiche**	**Valori al 31/12/96**	**Aliquote ammort.to**
1 Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	10.451.427	1 518.567	-38.372	21 062	[illegible]	[illegible] 6%
2. Impianti e macchinario	8 271 462	1.416.698	-240.056	5 039	[illegible]	[illegible] 20%
3 Attrezzature industriali e commerciali	377.193	66.783	-3.411	3 738	[illegible]	[illegible] 25%
4. Altri beni	619.591	72.184	-173.347	-966	[illegible]	[illegible] 25%
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	338 545	168 803	-4	-334 810	[illegible]	
Totali	**20.058.218**	**3.243.036**	**-455.190**	**-305.937**	22.540.126	

Tabella 3: Valori netti di bilancio

VALORI NETTI DI BILANCIO						
Valori netti di bilancio per tipologia di cespiti	Valori di carico al 31/12/95	Ammortamenti al 31/12/95	Valore di bilancio 1995	Valori di carico al 31/12/96	Ammortamenti al 31/12/96	Valore di bilancio 1996
1 Terreni, fabbricati e infrastruttura ferroviaria e portuale	63.822.531	10.451.427	53.371.104	65.474.008	11.952.684	53.521.324
2. Impianti e macchinario	19.624.559	8.271.462	11.353.097	20.997.637	9.453.143	11.544.494
3. Attrezzature industriali e commerciali	737.218	377.193	360.025	817.929	444.303	373.626
4 Altri beni	867.281	619.591	247.690	702.736	517.462	185.274
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	15.557.108	338.545	15.218.563	15.474.914	172.534	15.302.380
Totali	**100.608.697**	**20.058.218**	**80.550.479**	**103.467.224**	**22.540.126**	**80.927.098**

Con riferimento alle leggi di rivalutazione, nel seguito riportate, si presenta il dettaglio dei cespiti rettificati, al lordo dei relativi fondi ammortamenti. Si precisa che tali rivalutazione riguardano esclusivamente le Società consolidate.

TIPOLOGIA DI CESPITI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI EX LEGE				COSTO RIVALUTATO
		L. 2.12.1975 n. 576	L. 19.3.1983 n. 72	L. 30.12.1991 n: 413	Ex art. 2425 C.C. ultimo comma	
Terreni	15	4	13	-	-	32
Fabbricati industriali	7.505	493	1.596	2.731	20.723	33.048
Fabbricati civili	167	4	2.255	3	-	2.429
Officine meccaniche	2.919	33	105	-	-	3.057
Mobili e attrezzature	14.529	57	541	-	-	15.127
Macchine da ufficio	2.442	-	2	-	-	2.444
Autobus di linea	141.450	74	3.963	-		145.487
Automezzi di servizio	1.200	-	1	-		1.201
TOTALE	170.227	665	8.476	2.734	20.723	202.825

Immobilizzazioni finanziarie

Valore al 31 12.96	6.140.204
Valore al 31 12.95	50.746.856
Aumento (Diminuzione)	(44.606.652)

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Complessivamente le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie si sono modificate come segue:

Partecipazioni in società controllate	Valore di bilancio 31/12/96	Valore di bilancio 31/12/95	Differenze
TAV S.p.A.	174.976	45.100	129.876
IMMOBILIARE FS PIEMONTE S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS VALLE D'AOSTA S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS VENETO S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS TRENTINO A.A. S.r.l.	7	0	7
IMMOBILIARE FS FRIULI V.G. S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS LIGURIA S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS ROMAGNA S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS TOSCANA S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS MARCHE S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS UMBRIA S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS ABRUZZO S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS MOLISE S.r.l.	5	0	5
IMMOBILIARE FS CAMPANIA S.r.l.	6	0	6
IMMOBILIARE FS BASILICATA S.r.l.	7	0	-
IMMOBILIARE FS PUGLIA S.r.l.	10.010	0	10.010
IMMOBILIARE FS CALABRIA S.r.l.	7	0	-
IMMOBILIARE FS SICILIA S.r.l.	7	0	-
IMMOBILIARE FS SARDEGNA S.r.l.	7	0	-
EFESO S.p.A.	11.369	0	11.369
CIT HOLIDAYS	0	49	49
METROPARK S.p.A.	0	900	900
PRM INDUSTRIALE S.p.A.	0	198	198
SEST S.p.A.	85	0	85
OMNIA EXPRESS SARDEGNA S.r.l.	120	0	120
SITA ROM S.r.l.	11	11	-
CIT ARGENTINA	74	0	74
CIT URUGUAY	64	0	64
Totali	**196.805**	**46.258**	**150.547**

Trattasi delle società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto o valutate al costo, in quanto società non ancora operative - nel qual caso il valore di carico approssima il corrispondente valore di patrimonio netto - o società in liquidazione che, come già illustrato nei "Metodi di consolidamento" sono valutate ai valori del patrimonio netto al 31.12.1995, rettificato di perdite ritenute permanenti.

La diminuzione del valore delle partecipazioni nelle P.R.M. Industriale S.p.A. e Metropark S.p.A. deriva dal fatto che le suddette società sono state consolidate nel presente esercizio con il metodo integrale, mentre nel 1995 furono valutate al costo in quanto non ancora operative.

L'aumento della partecipazione in TAV S.p.A. deriva, oltre che dall'adeguamento del valore di carico al patrimonio netto al 31.12.1996, dall'aumento di capitale per 129.000 milioni.

La società controllata P.R.M. Industriale S.p.A. ha generato una differenza di consolidamento di 230 milioni.

La riserva di consolidamento riportata nell'ambito delle riserve di Patrimonio Netto è riconducibile alla società TAV S.p.A. per 39 milioni.

Le partecipazioni in società collegate sono così dettagliate:

Società	Valore di bilancio 31/12/96	Valore di bilancio 31/12/95	Differenze
SIGMA S p.A	11.526	9 808	1 718
SOCIETA' ALPE ADRIA S p A	146	112	34
SMAFER S p.A.	737	737	0
SVE RAIL ITALIA AB	334	370	-36
CISALPINO AG	34.929	46.409	-11.480
EUROPEAN CONSULTANT PARTNERSHIP S.p.A.	0	4.004	-4 004
CENTRO DIAGNOSTICO S p.A.	638	405	233
ISFORT S.p.A.	1.133	1.804	-671
URBANA S.r.l.	9.375	9.897	-522
ITEF S r l.	20.442	20 896	-454
CENTRO DI RIABILITAZIONE S.p.A.	0	80	-80
GRUPPO SAIMA AVANDERO S.p.A.	0	37.776	-37 776
FERROVIE NORD MILANO S.p.A.	41 913	43.923	-2.010
CIT LUSSEMBURGO	38	83	-45
GLOBE INFORMATIQUE	72	80	-8
CEMAT S p.A.	16.478	9.569	6.909
S G T. S p.A.	412	368	44
SERFER S.r.l.	1.844	1 071	773
OMNIA TRASPORTI SPECIALI S.r.l.	183	171	12
POL RAIL S.r.l.	356	245	111
EURETITALIA S.r.l.	27	27	0
PORT MULTIMODAL SERVICES S.r.l.	59	57	2
LOGISTICA RECUPERI FERROSI S.r.l.	0	113	-113
CONTSHIP ITALIA S.p.A.	19.316	18.436	880
TRADITAL S.p.A.	24.130	27.028	-2.898
PROGER S.r l.	3 335	3.590	-255
RECORDS CENTER S.p.A.	183	375	-192
NEW SIAMIC EXPRESS S.r.l.	-118	550	-668
VIAGGI E TURISMO MAROZZI S.r.l.	3.529	5.084	-1 555
SINTER INLAND TERMINAL S.p.A.	672	750	-78
INTERPORTO RIVALTA SCRIVIA S.p.A.	22.010	0	22.010
BIMODALE ITALIA S.r.l.	19	0	19
OMNIA CARGO S.r.l.	227	0	227
EAST RAIL S.r.l.	-5	0	-5
ATAP S.p.A.	2.600	0	2.600
BOLOGNA 2000 S.r.l.	414	0	414
ISTITUTO SCIENTIFICO BREDA S.p.A.	721	0	721
G M A. S r l.	-9	0	-9
M.T S S.r l	58	0	58
VIERFIN S p.A.	911	0	911
IMMOBILIARE M.E. CARPI S.r.l.	947	0	947
IMMOBILIARE M E. BOLOGNA S.r.l.	397	0	397
M.T.D. S.r.l	48	0	48
M.T L. S.r.l.	50	0	50
Totali	**220.077**	**243.818**	**-23.741**

Le variazioni intervenute nelle partecipazioni in imprese collegate derivano dall'allineamento dei valori di carico al patrimonio netto delle stesse al 31.12.1996, nonché dall'acquisizione, nel corso dell'anno, di quote nelle seguenti società:

- Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.
- Bimodale Italia S.r.l.
- Omnia Cargo S.r.l.
- East rail S.r.l.
- Atap S.p.A.
- Bologna 2000 S.r.l.
- Istituto Scientifico Breda S.p.A.
- G.M.A. - Gestione Magazzini Abbigliamento S.r.l.
- M.T.S. - Messaggerie Trasporti e Spedizioni S.r.l.
- Vierfin S.p.A.
- Immobiliare Carpi S.r.l.
- Immobiliare Bologna S.r.l.
- M.T.D. - Messaggerie Trasporti Distribuzione S.r.l.
- M.T.L. - Messaggerie Trasporti Laziali S.r.l.

La diminuzione nella partecipazione in E.C.P. - European Consultant Partnership S.p.A. è attribuibile al trasferimento della stessa tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto destinata alla vendita.

La diminuzione nella partecipazione in G.S.A. - Gruppo Saima Avandero S.p.A. deriva dalla riclassifica della stessa alla voce "Partecipazioni in altre imprese", in quanto la percentuale di interessenza è inferiore al 20%.

Le differenze di consolidamento derivanti da maggior valore di carico rispetto alla porzione di patrimonio netto di spettanza, ricomprese nella voce «Partecipazioni in imprese collegate», sono le seguenti:

	1996	1995	Differenza
Sigma S.p.A.	1.095	2.191	-1.096
Tradital S.p.A.	2.974	5.948	-2.974
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	5.965	7.953	-1.988
Gruppo Saima Avandero S.p.A.	0	15 507	-15.507
Cemat S.p.A.	468	937	-469
S.G.T S.p.A.	12	24	-12
Contship Italia S.p.A.	5.254	7 005	-1.751
Itef S.r.l.	2.242	2.990	-748
Proger S.r.l	378	504	-126
New Siamic Express S.r.l.	0	418	-418
Vierfin S.p.A.	100	0	100
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	7 194	0	7.194
TOTALE	25 682	43 477	-17.795

Le variazioni in diminuzione si riferiscono alle quote di ammortamento delle suddette differenze, mentre quelle in aumento scaturiscono dall'acquisto delle nuove partecipazioni, eventualmente rettificate dell'ammortamento dell'esercizio.

o Le partecipazioni in altre imprese sono così dettagliate:

Altre Società	Valore di bilancio 1996	Valore di bilancio 1995	Differenze
B N L. S p.A.	6.075	6.075	0
CEMIM S.c.a.	159	159	0
CEPIM Parma S p.A.	377	377	0
Centro Merci Orte S.p.A.	100	100	0
Consorzio Napolipass	25	25	0
Eurofima S p.A.	258.152	258.152	0
Europrogetti e Finanza S.p.A.	1 950	1 950	0
Gestione Servizi Interportuali S.r.l.	150	150	0
Hit Rail B.V.	187	187	0
Intercontainer Interfrigo ICF	7.812	7.812	0
Interporti Lombardi S.p.A.	0	608	-608
Interporti Merci Padova S.p.A.	613	613	0
Interporto A Vespucci S.p A.	250	250	0
Interporto Bergamo Montello SIBEM S.p.A.	172	240	-68
Interporto Bologna S.p.A.	395	395	0
Interporto Torino S.p.A.	400	400	0
Interporto Trento S.p.A.	100	100	0
Lingotto S.r l	3.944	3.944	0
Lingotto Uffici S.p A.	36.000	36.000	0
Metrebus	50	50	0
Metropolitana del Veneto S.p.A.	0	170	-170
San Paolo di Torino S.p.A.	0	288.490	-288.490
Stretto di Messina S.p.A.	13.710	5.982	7 728
Istituto dell'Enciclopedia Italiana "G. Treccani"	0	4.800	-4 800
Firenze Parcheggi S.p A.	960	960	0
Consorzio Ingegneria per la Cultura	0	800	-800
Interporto Arquata Scrivia	1.604	1.600	4
G S.A.	21 378	0	21 378
Groupe Systra	1 945	0	1 945
CIM	130	0	130
BCC Bureau Central de Clearing	14	0	14
Altre	2.308	1 579	729
Totale	358.960	621.968	-263.008

Tale voce passa da 621.968 milioni del 1995 a 358.960 milioni del 1996 con un decremento di 263.008 milioni.

Le variazioni più significative riguardano:

- la riclassifica della partecipazione nell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino - pari a 288.490 milioni - tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto destinata alla vendita;

- la cessione da parte della controllata Efeso S.p.A. del 5% del capitale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana "G. Treccani" (4.800 milioni).

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese controllate

L'evoluzione dei crediti in esame è dettagliata nel seguito:

Impresa	1996			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
TAV S p A	0	5.143.970	5.143.970	0	4.272.464	4.272.464	0	871 506	871 506
Omnia Express Sardegna	85	0	85	0	0	0	85	0	85
CIT Uruguay	47	0	47	0	0	0	47	0	47
Totale	**132**	**5.143.970**	**5.144.102**	**0**	**4.272.464**	**4.272.464**	**132**	**871.506**	**871.638**

Trattasi:

- per milioni 5.143.970 dei prestiti infruttiferi concessi dalle F.S. alla TAV S.p.A., erogati sulla base di apposita convenzione, per la realizzazione del Sistema Alta Velocità;
- per milioni 85 dei crediti di Omnia Express S.p.A. nei confronti di Omnia Express Sardegna S.r.l. per versamenti in conto futuri aumenti di capitale;
- per milioni 47 del finanziamento, a medio e lungo termine, erogato da CIT S.p.A. alla propria controllata CIT Uruguay.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese collegate

Impresa	1996			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Omnia Trasporti Speciali S.r.l.	102	0	102	0	0	0	102	0	102
Proger S r l.	58	0	58	0	0	0	58	0	58
New Siamic Express S.r.l.	332	0	332	0	0	0	332	0	332
East Rail S.r l.	78	0	78	0	0	0	78	0	78
Vierfin S p A	572	0	572	0	0	0	572	0	572
Immobiliare Carpi S.r.l.	10	0	10	0	0	0	10	0	10
Immobiliare Bologna S.r.l.	10	0	10	0	0	0	10	0	10
Totale	**1.162**	**0**	**1.162**	**0**	**0**	**0**	**1.162**	**0**	**1.162**

La voce accoglie il valore dei finanziamenti concessi alle imprese collegate.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

Crediti per tipologia di debitore	1996			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso il personale:									
Contributi a carico del personale per riliquidazione indennità di buonuscita art. 2 L. 87/94	128.752	0	128.752	196.350	0	196.350	-67 598	0	-67 598
Mutui ex OPAFS	59.029	0	59.029	81 349	0	81.349	-22 320	0	-22.320
Crediti diversi	30.869	0	30.869	30.574	188	30.762	296	-188	107
Totale	**218.650**	**0**	**218.650**	**308.273**	**188**	**308.461**	**-89.623**	**-188**	**-89.811**

I crediti della Capogruppo nei confronti del personale per integrazione di contributi per la riliquidazione dell'indennità di buonuscita (legge 87/1994) appostata nel relativo fondo, riguardano la residua parte di contributi a carico del dipendente la cui riscossione avviene tramite apposite trattenute mensili.

I *mutui ex OPAFS* sono riferiti a crediti nei confronti del personale della Capogruppo per mutui e prestiti concessi dal suddetto Ente e successivamente trasferiti alla FS per effetto della soppressione dell'OPAFS.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso il Tesoro per prestiti

Come già rilevato, al 31 dicembre 1996 i crediti della Capogruppo verso il Tesoro per prestiti, pari a 44.945 milioni, sono stati a fine esercizio azzerati in contropartita dei debiti a medio-lungo termine a seguito dell'art. 2 comma 12, della legge 662/96, come già indicato nella Sezione 3 della presente nota integrativa.

Altri titoli

La diminuzione di 24.237 milioni è dovuta essenzialmente alla vendita integrale dei certificati di deposito detenuti dalla controllata SOGIN al 31.12.1995.

Impieghi del Fondo Pensioni presso la Cassa DD.PP.

La voce in esame si riferisce agli impieghi del Patrimonio del Fondo Pensioni della Capogruppo iscritto nel passivo di bilancio; i relativi interessi sono imputati alla gestione del "*Fondo Pensioni*" e contribuiscono al finanziamento del pagamento delle pensioni.

La parte restante del patrimonio del Fondo Pensioni (1.031 milioni) è iscritta nell'attivo circolante del bilancio.

I sopramenzionati impieghi di lire 214,7 milioni al 31 dicembre 1996 erano costituiti da depositi presso la Cassa depositi e Prestiti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Valore al 31.12.1996	1.380.526
Valore al 31.12.1995	1.239.063
Aumento (Diminuzione)	141.463

Rimanenze di materiali per:	Valore di bilancio 31/12/96	Valore di bilancio 31/12/95	Differenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.290.599	1.137.153	153.446
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	99	0	99
Lavori in corso	326	8.252	-7.926
Prodotti finiti e merci	230	0	230
Acconti	3.054	5.891	-2.837
Cespiti radiati da alienare	86.218	87.767	-1.549
Totale	**1.380.526**	**1.239.063**	**141.463**

L'incremento della voce - milioni 141.463 - è da porre in relazione allo slittamento dei piani di impiego per i quali la Capogruppo aveva provveduto all'acquisto di materiali.

La voce "Cespiti radiati da alienare", riconducibile alla Capogruppo, è relativa ad immobilizzazioni materiali che, a seguito di programmi di radiazione approvati, sono riclassificate, al netto delle presumibili minusvalenze, fra le rimanezne, in attesa della vendita o, in alternativa, della rottamazione.

Crediti

Valore al 31.12.96	6.620.236
Valore al 31.12.95	6.695.174
Aumento (Diminuzione)	(74.938)

Crediti: Verso clienti

In dettaglio la voce è composta come segue:

Descrizione	1996			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	1.148.153	0	1.148.153	837.812	93.502	931.314	310.341	[illegible]	216.839

L'incremento dei suddetti crediti, dovuto principalmente alla Capogruppo, è originato dalla variazione positiva dei crediti verso Pubbliche Amministrazioni e clienti ordinari.

Crediti: verso imprese controllate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti verso imprese controllate	1996	1995	Differenza
T.A.V. S.p.A.	1.231	36.991	-35.760
CIT Argentina S.A.	1.825	0	1.825
CIT Brasile LtdA	2.415	0	2.415
CIT Uruguay LtdA	261	0	261
Viaggi del Sestante S.r.l.	117	205	-88
Efeso S.p.A.	8.871	0	8.871
Sest S.p.A.	12	0	12
Metropark S.p.A.	0	26	-26
Immobiliare Puglia S.r.l.	21	0	21
SNAT S.r.l.	94	0	94
Totale	**14.847**	**37.222**	**-22.375**

Trattasi di crediti esigibili entro l'esercizio successivo derivanti da rapporti di natura commerciale.

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	1996			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese collegate	43.320	0	43.320	8.937	0	8.937	34.383	0	34.383

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo piu significativo riguardano le società Cemat S.p.A. (milioni 25.975), Sinter Inland Terminal S.p.A. (milioni 1.989), Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l. (milioni 1.101), Sve rail AB (milioni 2.285), Cisalpino AG (milioni 3.759) Alpe Adria S.p.A. (milioni 1.767) e Centro Diagnostico S.p.A. (milioni 1.297)

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti per tipologia di debitore	1996			1995			Differenze		
	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
Ferrovie, Agenzie ed altre aziende di trasporto	133.879	0	133 879	172.804	0	172.804	-38 925	0	-38 925
Personale	70.538	0	70.538	77.208	0	77.208	-6 670	0	-6 670
Erario	684 048	0	684.048	259.311	0	259.311	424 737	0	424 737
Ministero del Tesoro	3.640.779	0	3 640.779	3.136.338	0	3.136.338	504.441	0	504 441
Altre Amministrazioni dello Stato	156.268	0	156.268	153.258	0	153.258	3 010	0	3 010
Prestiti da contrarre per rinnovi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debitori diversi	728.314	90	728.404	1.918.772	10	1.918.782	-1.190 458	80	-1 190.378
TOTALE	5.413.826	90	5.413.916	5.717.691	10	5.717.701	-303 865	80	-303 785

Analisi delle voci maggiormente significative, riconducibili alla Capogruppo:

- i crediti nei confronti di ferrovie, agenzie ed altre aziende di trasporto sono diminuiti a seguito del minor accertamento a fine esercizio di fatture da emettere nei confronti delle suddette aziende rispetto all'esercizio precedente;
- i crediti verso l'Erario hanno subito un incremento dovuto principalmente al credito IVA (milioni 379.976) che nel 1995 era stato compensato con il debito verso il Tesoro per pensioni. e alle ritenute d'imposta subite nel 1996 (milioni 54.150);
- i crediti nei confronti di Istituti previdenziali hanno subito un incremento attribuibile ai rimborsi da ricevere dall'INAIL (milioni 2.029) e all'accertamento rendite temporanee INAIL-IPSEMA (milioni 2.013);
- i crediti verso il Tesoro, come i crediti verso debitori diversi sono dettagliati in apposite successive tabelle.

I crediti verso il Tesoro sono analizzati come segue:

DESCRIZIONE	31.12.1996	31.12.1995	Differenza
Rimborso prestiti	239.764	2.126.610	(1 886.846)
Sovv per soppres. passaggi a livello	0	120 000	(120 000)
Sovvenzione di equilibrio	10.000	10.000	0
Copertura deficit Fondo Pensioni	2.765.285	0	2.765 285
Somme dovute in forza del Contratto di Servizio Pubblico	121.574	121.574	0
Somme dovute in forza del Contratto di Programma	138.816	537.255	(398 439)
Interessi per ritardato pagamento compensi contratti di programma 1994-2000 e di servizio pubblico 1994-1996	108.175	108.175	0
Crediti verso il Tesoro L.87/94	257.165	112.724	144 441
Totale crediti verso il Tesoro per aiuti e compensazioni	3.640.779	3.136.338	504 441

I crediti per rimborso prestiti per investimenti sono variati nel corso dell'esercizio come segue:

DESCRIZIONE	31.12.1996	31.12.1995	Differenza
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.126.610	1.885.802	240 808
più:			
Pagamenti da parte della Società delle rate scadute per ammortamento prestiti	6.499.662	6.980.990	(481 338)
(meno):			
Rimborsi del Tesoro in conto:			
- saldo 1 1 1996	(2.126.610)	(1 885.802)	(240 808)
- pagamenti per ammortamento prestiti	(6.314.905)	(4.854.380)	(1 460 525)
	(8.441.515)	(6.740.182)	(1 701 333)
più (meno):			
Somme a favore del Tesoro per risultato attivo delle operazioni di copertura	(131.926)	0	(131 926)
Interessi maturati nell'esercizio a favore FS	186.943	0	186 943
	55.017	0	55 017
Saldo al 31.12.1996	239.764	2.126.610	(1 886 846)

La diminuzione dei crediti verso il Tesoro per rimborso prestiti è dovuta all'avvenuto sblocco dei rimborsi stessi a seguito dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti dei decreti autorizzativi dei prestiti contratti nei precedenti esercizi.

Con riferimento agli altri crediti, i più rilevanti di essi sono rappresentati dai crediti per copertura deficit del Fondo Pensioni (milioni 2.765.285), di cui 1.600.000 milioni stanziati con Legge n. 550/95 (finanziaria 96) e 1.165.285 milioni per i quali il Ministero del Tesoro dovrà provvedere allo stanziamento in applicazione dell'art. 210 - ultimo comma - del DPR 1092/73: "*lo Stato partecipa alla copertura delle spese del Fondo pensioni ..... con il contributo da stabilirsi ..... in misura pari alla differenza tra le stesse spese e le entrate del Fondo*".

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	1996	1995	Diff.
Operazioni di pronti c/termine	309.978	1.571.831	-1.261.853
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	32.151	36.573	-4.422
IVA c/ acquisti in sospeso	28.226	28.712	-486
Polizze di credito commerciali	0	4.937	-4.937
Ricavi non fatturati	15.203	12.016	3.187
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	5.185	5.914	-729
Crediti in corso di recupero	14.153	13.238	915
Tasse doganali e spese anticipate ai mittenti	17.061	12.139	4.922
Importi riscossi tramite ruoli esattoriali	0	4.125	-4.125
Prestazioni FS su campioni di materiali	2.806	3.019	-213
Premi garanzia appalti	1.635	1.924	-289
Altre partite	304.006	226.354	77.652
Totale	728.404	1.918.782	-1.190.378

La variazione più significativa, riconducibile alla Capogruppo, è relativa alle posizioni creditorie per pronti contro termine che hanno subito un forte decremento a seguito della diversa scelta nelle modalità di impiego della liquidità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'analisi della voce è la seguente:

	1996	1995	Diff.
∘ Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
∘ Partecipazioni in imprese collegate	112.000	0	112.000
∘ Altre partecipazioni	288.490	5	288.485
	400.490	5	400.485

La voce relativa alle partecipazioni in imprese collegate riguarda la società European Consultant Partnership S.p.A. venduta in data 31 gennaio 1997 al prezzo di milioni 113.500 con conseguente plusvalenza di 1.500 milioni.

Le altre partecipazioni riguardano la partecipazione nella società Istituto Bancario S. Paolo di Torino S.p.A. di cui è prevista la cessione.

Altri titoli

Valore al 31.12.96	225.972
Valore al 31 12.95	122.636
Aumento (Diminuzione)	103.336

La variazione di milioni 103.336 è dovuta essenzialmente all'effetto differenziale tra:

- il disinvestimento da parte della Capogruppo delle obbligazioni in valuta estera;
- gli investimenti di liquidità effettuati per operazioni pronti conto termine e per operazioni di natura finanziaria effettuati dalle società TSF S.r.l., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A..

Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	1996	1995	DIFFERENZA
Depositi bancari e postali	3.541.180	4.494.395	-953.215
Assegni	4.022	63	3.959
Danaro e valori in cassa	2.721	36.115	-33.394
Conti correnti di tesoreria	4.820.240	5.623.019	-802.779
Totale	**8.368.163**	**10.153.592**	**-1.785.429**

Il saldo dei depositi bancari e postali espone le disponibilità sui conti correnti accesi con Istituti di credito.

Nell'esercizio 1996 si sono verificati per la Capogruppo due eventi non ricorrenti: il versamento al Ministero del Tesoro dei contributi e delle ritenute operate al personale a favore del Fondo Pensioni a tutto il 31.12.1995 e lo sblocco, da parte della Corte dei Conti, ai versamenti del Tesoro a fronte delle rate di ammortamento prestiti. Ciò ha sostanzialmente modificato il livello della liquidità.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	1996	1995	DIFFERENZA
Fitti attivi	68	74	-6
Interessi attivi	3.721	1.476.168	-1.472.447
Fitti passivi	1.000	297	703
Canoni di leasing	192	1.955	-1.763
Premi di assicurazione	438	453	-15
Interessi passivi	216	989	-773
Altri ratei attivi	3.564	833	2.731
Altri risconti attivi	15.128	18.501	-3.373
Totale	**24.327**	**1.499.270**	**-1.474.943**

La variazione più significativa nella voce interessi attivi è attribuibile al fatto che la Capogruppo non ha accertato ratei attivi per i contributi dal Tesoro per interessi sui debiti a carico di detto Ministero, a seguito dell'imputazione allo stesso dei debiti a medio e lungo termine (L. 662/96), con effetto dal 31.12.1996.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 1996 al patrimonio netto consolidato, riassunte nella tabella, sono dovute ai seguenti accadimenti:

Sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale

Come riferito nella Relazione sulla Gestione, nel corso del 1996 è stata sottoscritta e versata per 2.934 miliardi un'ulteriore parte dell'aumento di capitale per complessivi 16.300 miliardi deliberato dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 1994.

Variazioni derivanti da altre disposizioni

Come già nei precedenti esercizi è stato effettuato un accantonamento, riferito alla Capogruppo, per l'imposta sul patrimonio netto prevista dal decreto-legge 30.9.1992 n. 394, convertito nella legge 26.11.1992 n. 461. Tale accantonamento riveste natura prudenziale in quanto, in base ad autorevole parere legale, l'imposta sul patrimonio non sarebbe dovuta. L'importo dell'imposta è stato imputato a rettifica delle riserve ai sensi dell'art. 4, comma 2 bis, del citato D.L. in contropartita del fondo imposte.

Si osserva che su tale materia si è instaurato un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, i cui termini sono ampiamente dettagliati nella sezione relativa al *Fondo imposte*.

Le altre variazioni indicate nel prospetto riguardano i contributi per investimento erogati nell'anno alla Capogruppo dalla C.E. per 472 miliardi (ulteriori contributi per circa 478 milioni di ECU risultano già deliberati e non ancora incassati al 31.12.96), dallo Stato per 58 miliardi e da Enti pubblici per 13 miliardi, nonché i versamenti dell'azionista della stessa Capogruppo -sempre allo scopo di finanziare gli investimenti- sotto forma di autorizzazione a contrarre prestiti per 752 miliardi.

Relativamente a tali prestiti, si precisa che una parte del netto ricavo dei prestiti contratti in forza di leggi specifiche è stato appostato al *«Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture»* iscritto nell'ambito del fondo rischi ed oneri, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della legge 538/93.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 1996

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO	Saldo al 31/12/95	Aumenti di capitale sociale	Risultato Capogruppo esercizio precedente a nuovo	Trasferimento per imposta patrimoniale e rettifiche	Versamenti dell'azionista e contributi in conto capitale	Destinazione perdite da consolidamento e altre variazioni	Riserva per differenze di traduzione	Risultato di esercizio 1996	Saldo al 31/12/96
Capitale sociale	45.552.892	2.934.000							48.486.892
Riserve:									
Riserva per trasformazione in SpA Art 15 D L. n. 333/92 convertito con modifiche dalla legge n. 359/92	12.694.940			(553.209)					12.141.731
Contributi finanziari diretti in conto capitale accordati ai sensi di legge	180 000				58.200				238 200
Netto ricavo dei prestiti con rimborso a carico dello Stato	7.055.043				751.478				7 806.521
Contributi della CEE e di Enti pubblici per incrementi patrimoniali	217.705				488.191				705.896
Riserva ai sensi art.8 D.L.12 aprile 1996 n. 201	12.734.946								12 734.946
Riserva da differenze di traduzione	8.662						(7.841)		821
Riserva di consolidamento	134.823					6 053			140 876
Utili(perdite) a nuovo	(43.310)		(1.580.558)	(2.031)		7 352			(1.618.547)
Utili (perdite) dell'esercizio	(1 565.382)		1.580 558			(15 176)		(3.896 289)	(3.896.289)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	78 970 319	2 934 000	0	(555 240)	1 297 869	(1.771)	(7.841)	(3 896 289)	76 741.047

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento passa da 134.823 milioni a 140.876 milioni

La variazione è ascrivibile all'effetto differenziale tra l'aumento per l'ingresso di nuove società nell'area di consolidamento e la riduzione per dismissione di partecipazioni e utilizzi di voci di patrimonio netto esistenti alla data del primo consolidamento per la copertura di perdite realizzate dalle società consolidate.

Riserva per differenze di traduzione

Il valore della riserva per differenze di traduzione passa da 8.662 milioni a 821 milioni dell'esercizio in chiusura.

La variazione è dovuta esclusivamente all'apprezzamento dei cambi e alla variazione dell'area di consolidamento.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

PROSPETTO DI RACCORDO
al 31.12.1996 e al 31.12.1995
tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	1996		1995	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	76.689.538	(3.840.620)	76.854.968	(1 580.558)
- Quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) delle società consolidate dell'esercizio e di quelli precedenti	(39.085)	(10.596)	(69.998)	(48 617)
- Rettifiche di consolidamento:				
- elisione svalutazione partecipazioni	78.434	26.612	109.396	91 461
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	(47.292)	(8.706)	(37.733)	(13.318)
- storno utili infragruppo	(76.405)	(64.197)	(16.145)	(5 482)
- storno dividendi	(1.967)	(1.389)	(2.057)	(2 325)
- ammortamento differenza di consolidamento	(25.990)	(8.678)	(17 312)	(8 656)
- altre	18.646	11.285	5.715	2 113
	(54.574)	(45.073)	41 864	63 793
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	3.471	-	-	-
- Riserva di consolidamento	140.876	-	134 823	-
- Riserva per differenze di traduzione	821	-	8 662	-
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	76.741.047	(3.896.289)	76.970 319	(1 565 382)
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	58.291	-	37 337	-
- Utile di competenza dei terzi	1.761	1.761	12 752	12.752
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	60.052	1.761	50 089	12 752
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	76.801.099	(3.894.528)	77 020 408	(1 552.630)

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Valore al 31.12.96	12.042
Valore al 31.12.95	12.274
	(232)

Tale fondo è costituito da:

Fondo Pensioni (art. 210 e segg. del DPR n. 1092/1973)

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo riguardante la «gestione patrimoniale» del fondo ai sensi dell'art. 21 della legge 210/85 i cui movimenti nei due esercizi sono indicati nella tabella che segue.

Descrizione	1996	1995	Differenza
Patrimonio del Fondo all'inizio del periodo	1.246	1.246	0
Entrate			
- Ritenute al personale	572.996	435.891	137.105
- Contributi del datore di lavoro (*)	3.146.832	2.956.187	190.645
- Ricavi da impieghi del Patrimonio e altri	66.342	44.284	22.058
- Contributi dello Stato da legge finanziaria	1.600.000	1.520.000	80.000
	5.386.170	4.956.362	429.808
Uscite			
- Pagamento pensioni	6.517.981	6.168.525	349.456
- Contributo del Fondo alle spese di gestione	33.475	30.878	2.597
	6.551.456	6.199.403	352.053
Sbilancio dell'esercizio	(1.165.286)	(1.243.041)	77.755
Patrimonio del fondo alla fine del periodo	1.246	1.246	0

(*) compresi gli oneri per prepensionamenti

Lo «sbilancio» del fondo, indicato nella tabella suesposta, costituisce un credito nei confronti del Ministero del Tesoro, come già indicato nel commento della voce dell'attivo "Crediti verso altri".

La sua riduzione è dovuta essenzialmente alle maggiori entrate attribuibili agli aumenti dei contributi del datore di lavoro, delle ritenute al personale e dei contributi dello Stato previsti nella legge finanziaria rispetto alla crescita dei pagamenti delle pensioni.

Altri fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammontano a 10.796 milioni e si riferiscono ai fondi costituiti dalle Società ITA.CA S.p.A. e SITA S.p.A., a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo Imposte

Saldo al 31.12.1995	2.107.200
Incrementi	559.405
Utilizzi	-24.291
Saldo al 31.12.1996	2.642.314

Così come avvenuto per i precedenti esercizi, la Capogruppo ha provveduto, anche per il 1996, all'accantonamento dell'imposta sul patrimonio netto, imputandola a riserva, unitamente ad una rettifica di 3.209 milioni dell'accantonamento per il 1995, effettuata sulla base di quanto esposto nella dichiarazione 1995.

In sede di dichiarazione dei redditi 1996, si procederà, come in passato, alla redazione del quadro K, senza tuttavia dar corso al versamento del tributo, permanendo le ragioni di incertezza sulla effettiva debenza dell'imposta.

In proposito, si segnala che in data 8 gennaio 1997 il Concessionario per il servizio di riscossione di Roma ha notificato alla Capogruppo n. 4 cartelle di pagamento dell'imposta, con scadenza 10.4.97 e relative alle annualità 92, 93, 94 e 95, emesse dal Centro Servizi delle Imposte Dirette, per complessivi 3.160 miliardi, così specificati (importi in migliaia):

Anno	Tributo	Interessi	Soprattassa (40%)	Compenso Esattore	Totale per Anno
1992	533.622.365	125.174.649	213.448.946	903	872.246.683
1993	475.881.943	77.053.761	190.352.777	903	743.289.384
1994	476.735.350	48.587.822	190.694.140	903	716.018.215
1995	574.114.782	25.198.134	229.645.913	903	828.959.732
Totale	2.060.354.440	276.014.366	824.141.776	3.612	3.160.514.194

Avverso tali atti la Capogruppo ha proposto ricorso, con annessa istanza di sospensiva, alla competente Commissione Tributaria, per il tramite del Centro di Servizi.

Contestualmente, sul piano amministrativo, ritenendo che ne ricorressero le condizioni di legge, la FS ha richiesto la sospensione della riscossione al Ministro delle Finanze ed allo stesso Centro di Servizi.

Con decreto del 4 aprile 97, il Ministro delle Finanze ha accolto l'istanza, sospendendo la riscossione dell'imposta per dodici mesi.

La scelta di coerenza con il "modus operandi" seguito nei precedenti esercizi, pur in presenza dell'iniziativa assunta dall'Amministrazione finanziaria, si fonda su un'attenta e ponderata valutazione della controversia ed è ispirata comunque a criteri di prudenza e cautela.

Nel merito, infatti, le argomentazioni e motivazioni addotte in sede giurisdizionale per resistere alla pretesa erariale sembrano palesare un buon fondamento sostanziale, essendo essenzialmente incentrate sui seguenti aspetti:

- illegittimità della procedura di liquidazione, operata con iscrizione a ruolo e non con avviso di accertamento debitamente motivato. Ove comunque fosse ritenuto corretto lo strumento dell'iscrizione a ruolo, dovrebbe ritenersi prescritta l'azione d'accertamento per gli anni 92, 93, e 94, perché effettuata oltre i termini perentori di legge;

- non imponibilità del patrimonio netto della FS, trattandosi di Società di diritto speciale, le cui componenti patrimoniali non sono equiparabili a quelle delle società di diritto comune perché sostanzialmente indisponibili, essendo funzionali ad un servizio pubblico essenziale di cui continua ad essere titolare l'Ente Stato che lo gestisce, sulla scorta di un rapporto concessorio, per il tramite di FS;

- contrasto delle disposizioni che prescrivono l'imposta patrimoniale con la normativa comunitaria. La giurisprudenza delle Commissioni Tributarie ha, infatti, già rilevato la violazione della Direttiva CEE n.69/335 del 17.7.69 da parte della normativa nazionale sull'imposta patrimoniale.

Sotto altro aspetto, comunque, l'accantonamento complessivo ad oggi operato deve ritenersi congruo, per le seguenti ragioni:

- la particolare complessità della materia in contenzioso, frutto delle diverse interpretazioni normative assunte dalle parti in causa, ma sicuramente aggravata dall'inerzia dello stesso Organo finanziario, correttamente attivato in merito da FS sin dal 1993, fa ben sperare che gli Organi giudicanti possano quantomeno dichiarare l'inapplicabilità delle sanzioni, per l'obiettiva condizione d'incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione delle norme controverse. E' da segnalare che in tal senso si era espresso anche un autorevole esperto, all'uopo interessato dalla Capogruppo.

- per esercitare la sua attività di recupero a tassazione, l'Organo finanziario ha ritenuto di utilizzare lo strumento procedurale previsto dall'art. 36 bis del DPR 600/73, iscrivendo a ruolo a titolo definitivo tributo, sanzioni ed interessi. Ove in giudizio venisse ritenuta corretta tale procedura, è verosimile che venga dichiarata prescritta la pretesa dell'Ufficio per le annualità 92, 93 e 94, andando ormai consolidandosi l'orientamento della massima Giurisprudenza tributaria che qualifica come perentorio il termine fissato dal citato art. 36 bis.

- se, al contrario, dovesse ritenersi illegittima (come sostenuto da FS) l'iscrizione a ruolo a titolo definitivo ex art. 36 bis, la conseguenza sarebbe che l'Ufficio finanziario avrebbe dovuto procedere con la tecnica dell'avviso di accertamento e avrebbe, per legge, potuto iscrivere a ruolo a titolo provvisorio solo un terzo dell'imposta, restando rinviata la sorte del residuo tributo, degli interessi e delle sanzioni al momento della definizione della lite nelle diverse fasi del contenzioso.

E' inoltre necessario segnalare che a fine dicembre 96, il 2° Ufficio IVA di Roma ha notificato alla Capogruppo:

- tre provvedimenti di diniego del credito IVA vantato da FS per gli anni 89 - 90 - 91, per complessivi 1.659 miliardi;
- tre avvisi di rettifica delle dichiarazioni IVA degli stessi anni, con i quali ha contestato la legittimità della detrazione dell'imposta afferente le citate annualità, ritenendo, di conseguenza, dovuti: IVA per 3.035 miliardi; interessi per 1.272 miliardi; sanzioni per 3.035 miliardi, in ragione di complessivi 7.342 miliardi;
- due avvisi di rettifica con i quali il medesimo Organo finanziario ha mosso ulteriori rilievi per gli anni 91e 92, avanzando pretese per 32 miliardi (di cui 10 per imposta e 22 per sanzioni ed interessi).

La Capogruppo si è opposta alle iniziative dell'Amministrazione finanziaria, inoltrando:

- ricorsi, con contestuali istanze di sospensione, alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma avverso i cinque avvisi di rettifica;
- separati ricorsi avverso i tre provvedimenti di diniego;
- istanze all'Ufficio IVA, alla Direzione Regionale delle Entrate ed al Ministro delle Finanze perché, in via di autotutela, provvedano alla revisione di tutti gli atti notificati, procedendo al loro annullamento d'ufficio.

L'obiettiva valutazione delle controversie instaurate dall'Ufficio IVA di Roma induce a ritenere remota la passività potenziale connessa a dette liti.

Nel merito, infatti, la posizione della Capogruppo, supportata da autorevole parere professionale, è nel senso di ritenere le contestazioni dell'Organo finanziario illegittime ed infondate sotto diversi profili.

Illegittime, anche perché operate in violazione della norma di cui all'art. 8, comma 1° del DL 17.6.96 convertito in legge n. 421/96, la quale dispone "la compensazione tra i debiti per trattamenti pensionistici ed i crediti per IVA della società Ferrovie dello Stato S.p.A. nei confronti dello Stato" fino all'esercizio 1995 compreso, "sulla base delle risultanze del bilancio della società". Come emerge dalla Relazione di accompagnamento al provvedimento e dal raffronto della norma di cui al citato art. 8 con quelle omologhe contenute nelle leggi finanziarie del 92 e 93 mai applicate, la novella legislativa recata dalla legge 421/96 ha avuto natura transattiva, poiché volta a superare la fase di accertamento (e quindi di verifica) delle partite di debito e di credito tra FS e lo Stato (Tesoro/Finanze).

Illegittima deve ritenersi, sotto altro aspetto, l'azione dell'Amministrazione finanziaria, perché basata su mere valutazioni induttive, non supportate da alcun riscontro oggettivo ed operate al di fuori delle condizioni fissate dalla legge.

Il II° Ufficio IVA, in realtà, ha proceduto con metodo tipicamente indiziario, limitandosi a contestare i dati delle dichiarazioni con affermazioni apodittiche, sommarie e presuntive, senza alcuna ispezione della contabilità come invece richiesto dalle norme vigenti e basandosi su asseriti presupposti di fatto dimostratisi documentalmente infondati.

Sussistono, pertanto, fondate ragioni per ipotizzare un esito favorevole del contenzioso e/o delle iniziative assunte in sede amministrativa.

Ai fini di bilancio, inoltre, è di specifico interesse il rilievo attinente l'eventuale iscrizione a ruolo della pretesa tributaria, il cui profilo assume importanza per il redattore di bilancio nell'ottica valutativa delle passività potenziali connesse ad accertamenti tributari.

Sotto tale aspetto, è utile evidenziare che l'Amministrazione finanziaria non ha, ad oggi, dato seguito all'azione accentratrice e non ha, quindi, almeno allo stato, proceduto ad alcuna iscrizione a ruolo, pur potendo provvedervi in ragione della metà dell'imposta accertata e dei relativi interessi (per un totale di 2.160 miliardi).

Laddove, comunque, tale iscrizione dovesse, in futuro, essere operata, sussistono fondati motivi per prevedere una sospensione dell'esecutività dei ruoli da parte dell'Organo giurisdizionale o di quello Amministrativo ovvero, in ultima analisi, alla luce anche del favorevole precedente dell'imposta patrimoniale, da parte del Ministro delle Finanze.

Alla luce delle suesposte argomentazioni, in considerazione della natura "remota" delle passività potenziali relative alle controversie fiscali, non si è provveduto ad effettuare alcuno stanziamento in bilancio.

Il Fondo comprende anche stanziamenti a fronte di eventuali contenziosi di natura tributaria.

Tale voce include inoltre 59 milioni per imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. I benefici d'imposta ammontanti a 35 milioni sono, invece, inclusi nella voce «Crediti verso altri» dell'attivo circolante.

Fondo mantenimento in efficienza infrastrutture, legge n. 538/1993

Trattasi di voce riconducibile alla Capogruppo relativa al fondo creato nel 1993, a seguito di specifica autorizzazione della legge sopra citata.

Il fondo è stato incrementato mediante imputazione del netto ricavo dei prestiti contratti nell'anno, il cui rimborso è a carico dello Stato e decrementato per coprire le quote di ammortamento a carico dell'esercizio e le svalutazioni dell'infrastruttura ferroviaria rappresentanti la perdita di valore dell'infrastruttura medesima.

I movimenti dell'anno possono essere quindi così riepilogati:

Saldo al 31 12.1996	26.109
Incrementi	1.450.040
Utilizzi	-1.476.149
Saldo al 31.12.1998	0

Fondo ristrutturazione industriale

Detta voce è riconducibile alla Capogruppo, la quale si è impegnata a realizzare, nell'ambito del Contratto di Programma del 1993, un piano di investimenti che prevedeva un onere per *«Ristrutturazione industriale»* di 3.500 miliardi a fronte del quale è stato stanziato un apposito fondo del passivo, in parte utilizzato nel corso degli esercizi 1994 e 1995.

Durante il 1996 il fondo è stato utilizzato per l'ammontare degli incentivi corrisposti ai dipendenti per incentivarne l'esodo anticipato, nel quadro del processo di ristrutturazione già avviato dalla Capogruppo.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 1996:

Saldo al 31.12.1995	373.336
Incrementi	0
Utilizzi	-172.257
Saldo al 31.12.1996	201.079

Il fondo residuo è a copertura dei maggiori oneri che si dovessero verificare a fronte di possibili altri processi di ristrutturazione che potranno essere decisi dalla Capogruppo.

Fondo ferie non godute

I movimenti nel corso del 1996 sono i seguenti:

Saldo al 31.12.1995	476.985
Incrementi	0
Utilizzi	-271
Saldo al 31.12.1996	476.714

Il fondo in esame, che riflette le ferie maturate e non godute dal personale della Capogruppo al 31.12.1996, è stato utilizzato per il pagamento di ferie non godute ai sensi del C.C.N.L. vigente nel 1996.

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31.12.1995	Trasferimenti	Acc.ti e sopravv. passive	Utilizzi	Sopravv. attive	Saldo al 31.12.1996
- Competenze al personale da definire	53.191	0	163.499	-9.617	-154	206.919
- Partite relative a crediti nei confronti del Tesoro:						
a) Interessi per ritardo nei pagamenti	108.175	0	0	0	0	108.175
b) conguagli Contr. Progr. 1994-2000 e Serv. Pubb. 1994-1996	0	0	183.115	0	0	183.115
c) personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	112.356	0	1.561	0	0	113.917
d) interessi riliquidazione indennità buonuscita	0	0	395	0	0	395
e) interessi gestione del fondo debiti pregressi	0	0	125.454	0	0	125.454
- T.F.R. ditte appaltate	18.587	0	1.461	-1.552	-455	18.041
- T.F.R. medici fiduciari	3.307	0	226	-1.189	-4	2.340
- Ristorni commerciali	36.646	0	34.821	-28.258	0	43.209
- Adeguamento Valore scorte ex Azienda	255.500	-27.729	0	0	0	227.771
- Contenzioso nei confronti del personale	868.614	0	76.753	-63.527	0	879.840
- Contenzioso nei confronti di terzi:						
- Ministero delle Finanze per beni immobili trasferiti ex Azienda	139.354	0	4.604	0	-5363	138.595
- Altre vertenze	461.139	0	534.578	-84.764	-666	910.287
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	319.642	0	0	-59.065	0	260.577
- Fondo decorbentazione rotabili	88.115	0	227.641	-40.756	0	275.000
- Interessi per ritardati pagamenti	12.748	0	5.283	0	0	18.031
- Prestazioni continuative ex OPAFS in corso di definizione	10.700	0	0	-2.848	0	7.852
- Decremento valore dei cespiti	0	0	325.000	0	0	325.000
- Altri rischi minori	32.343	0	26.206	-4.708	-1.398	52.443
TOTALE	2.518.417	-27.729	1.710.597	-296.284	-8.040	3.896.961

Le voci che compongono le poste in esame sono riconducibili principalmente alla Capogruppo. Di seguito si riporta la natura dei fondi e le variazioni più significative.

Competenze al personale da definire

Il fondo si è incrementato principalmente a causa dell'accantonamento dei costi di personale di competenza 1996 derivanti dal rinnovo contrattuale intervenuto nel maggio 1997.

Partite relative a crediti nei confronti del Ministero del Tesoro

- Interessi per ritardati pagamenti da parte del Ministero del Tesoro

Si tratta di stanziamenti a fronte degli interessi addebitati nel 1993 al Tesoro, per ritardato pagamento nel corso di tale anno, di quanto da questi dovuto ai sensi dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico. L'effetto di detti ricavi sul Conto Economico 1993 è stato prudenzialmente neutralizzato mediante accantonamento al fondo rischi, tenuto conto che i ritardi nei pagamenti sono sostanzialmente attribuibili a *«rilievi»* della Corte dei Conti.

- Conguagli Contratto di Programma e di Servizio Pubblico

Si tratta di stanziamenti a fronte delle somme iscritte tra i ricavi nel bilancio 1995 per crediti nei confronti del Tesoro per i conguagli previsti nel Contratto di Programma e di Servizio Pubblico relativi all'esercizio 1994, richiesti dalla Capogruppo nell'esercizio 1995, ma non ancora formalizzati dalle competenti autorità politiche.

-Interessi riliquidazione indennità buonuscita

A seguito della legge di riforma sulla buonuscita (L.87/94) nel 1996 si è provveduto alla riliquidazione delle buonuscite corrisposte al personale cessato dal servizio negli anni 1987 e 1988. Gli interessi per ritardato pagamento di detta riliquidazione sono stati corrisposti al personale avente titolo e contestualmente ricompresi nei crediti nei confronti del Ministero del Tesoro in quanto su di esso gravano gli oneri per riforme.

Ad ogni modo l'importo di tali crediti è stato prudenzialmente accantonato nel caso in cui il Ministero del Tesoro non procedesse alla loro formalizzazione.

- Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Ai sensi della legge 554/88 alcuni dipendenti della Capogruppo sono stati trasferiti ad altri Enti della Pubblica Amministrazione ed in conformità al D.P.C.M. 5 giugno 1992 n°473 i fondi dello Stato destinati alla Capogruppo in funzione dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico sono stati ridotti nei vari esercizi di un ammontare corrispondente agli oneri relativi a detto personale sostenuti dagli Enti destinatari.

Poiché l'obbligo dello Stato derivante dai citati contratti rimane immutato, la riduzione delle erogazioni in questione è stata iscritta tra i crediti. L'importo di tale credito è stato prudenzialmente accantonato nell'eventualità che la controversia avviata con il Ministero del Tesoro non dia esito favorevole.

-Interessi relativi al F.do Gestione Speciale del Debito

Si tratta di stanziamenti a fronte di interessi a favore della Capogruppo, ricompresi fra i crediti verso il Ministero del Tesoro, maturati per ritardati rimborsi dei crediti derivanti dall'ammortamento dei prestiti privi di decreti autorizzativi a seguito del loro blocco attuato da parte della Corte dei Conti ora superato.

Fondo adeguamento scorte ex Azienda

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione della Azienda Autonoma statale in Ente pubblico è stato trasferito nell'esercizio 1996 per 27 miliardi al Fondo svalutazione rimanenze materie prime. sussidiarie e di consumo sulla base delle svalutazioni previste che verranno effettuate nel sistema «Controllo Gestione Scorte» nell'esercizio 1997.

Il fondo residuo risulta congruo a fronteggiare le risultanze, in corso di completamento, emerse dall'avvio di una nuova procedura gestionale per le rilevazioni di magazzino.

Fondo relativo al contenzioso

Il fondo al 31.12.96 si riferisce al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è in relazione ai numerosi «reclami» avanzati dai dipendenti, alle numerose cause di lavoro avviate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché indennizzi per danni subiti a seguito di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi trattasi essenzialmente di cause in corso per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori e in corso di accertamento presso i competenti Uffici Legali della Capogruppo.

Ristorni commerciali

Si tratta di accantonamenti relativi a sconti operati ai maggiori clienti del trasporto merci quando vengono raggiunti particolari livelli di volume di traffico, in attesa che gli importi contrattualmente spettanti alla clientela siano liquidati in via definitiva. Tali accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1993, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) acquistate in due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

In sede di rideterminazione del patrimonio netto della FS, si è quantificato il costo relativo alla completa sostituzione delle traversine.

Con l'occasione si è anche valutato l'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati «rifiuto tossico e nocivo».

Nel corso degli anni 1994/1996 tale fondo è stato parzialmente utilizzato per far fronte agli oneri in questione.

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato costituito in sede di rideterminazione del patrimonio netto, a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa di legge.

Nel 1996 il fondo è stato utilizzato per le spese sostenute per tale decoibentazione, mentre l'incremento dell'esercizio è da porsi in relazione a più restrittive normative nel frattempo intervenute.

Fondo decremento valore dei cespiti

Il fondo è stato costituito a fronte di possibili minusvalenze su investimenti in cespiti già in esercizio ed opere non ancora completate, la cui validità è attualmente in corso di verifica.

Altri fondi per rischi minori

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Consistenza del fondo al 31/12/1995	**6.504.630**
Incrementi (accantonamenti e rivalutazioni)	679.658
Diminuzioni	-613.144
Altre variazioni	118.397
Consistenza del fondo al 31/12/1996	**6.689.541**

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo (milioni 553.339), sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale della Capogruppo (milioni 6.136.202).

Si tratta del fondo derivante dalla chiusura dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico preposto al pagamento della *«indennità di buonuscita»* in favore del personale ferroviario. Tale fondo riflette il debito nei confronti dei dipendenti FS maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale a regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR e in base agli accordi con le OO.SS..

L'art.2 del D.L. 28 marzo 1997 n.79, recante misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica, nel sostituire i commi da 211 a 213 dell'art.3 della legge 23 dicembre 1996, n.662 ha previsto che i sostituti d'imposta per i redditi di lavoro dipendente siano tenuti al versamento di un importo pari al 5,89 e 3,89 % dell'ammontare complessivo dei trattamenti di fine rapporto, di cui all'art.2120 del Codice Civile.

maturati al 31 dicembre, rispettivamente dell'anno 1996 e 1997, a titolo di acconto sulle imposte dovute su tali trattamenti dai dipendenti.

Considerando il rilevante impatto finanziario che la nuova disciplina è destinata a determinare sulla gestione societaria, la Capogruppo, con lettera D.FA/00001/26 del 22 maggio 1997, ha formalmente interessato il Ministero delle Finanze, per conoscere:

- se il fondo «indennità di buonuscita» dell'ex OPAFS (Opera di previdenza e assistenza per i ferrovieri dello Stato) accantonato al 31 dicembre 1995 debba o meno essere equiparato al fondo TFR di cui all'art.2120 cui fa letteralmente riferimento il citato art.2 del DL. 28 marzo 1997 n.79 e se si debba, quindi,procedere al calcolo dell'importo da versare assumendo a base anche detto fondo di buonuscita;
- in caso di risposta affermativa, se possa ritenersi esentata dal prelievo la parte del fondo costituita con le trattenute a carico dei lavoratori dipendenti (non tassabile ex art.17 del DPR 917/86) tenuto conto che il prelievo medesimo viene operato a titolo di acconto sulle future imposte.

Debiti

Valore al 31.12.96	13.406.072
Valore al 31.12.95	60.643.354
	(47.237.282)

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

TIPOLOGIA DI DEBITI	1996			1995			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	0	0	0	11.939.732	5.950.000	17.889.732	-11.939.732	-5.950.000	-17 889.732
Debiti verso Banche	660.136	0	660.136	16.984.186	5.865.000	22.849.186	-16.324.050	-5 865 000	-22.189.050
Debiti verso altri finanziatori									
- Anticipazioni Cassa DD.PP.	147.482	163.466	310.948	142.026	193.507	335.533	5.456	-30.041	-24.585
- Altri finanziatori	52.497	0	52.497	2.726.006	3.250.694	5.976.700	-2.673.509	-3.250.694	-5.924.203
	199.979	163.466	363.445	2.868.032	3.444.201	6.312.233	-2.668.053	-3.280.735	-5.948.788
TOTALE	860.115	163.466	1.023.581	31.791.950	15.259.201	47.051.151	-30.931.835	-15.095.735	-46.027.570

Tali voci registrano un sostanziale decremento a seguito dell'imputazione allo Stato, in conformità della L. 662/96, dei debiti contratti dalla Capogruppo con ammortamento a totale carico del Ministero del Tesoro.

Debiti verso fornitori

L'analisi di tale voce è la seguente:

Descrizione	1996			1995			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Fornitori ordinari	2.845.745	0	2.845.745	2.729.008	0	2.729.008	116.737	0	116 737

L'incremento della voce è dovuto principalmente all'aumento dei costi di acquisto di beni e servizi.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso le società controllate si compongono come segue:

Descrizione	1996			1995			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
EFESO S.p.A.	23.901	0	23.901	0	0	0	23 901	0	23 901
TAV S.p.A.	797.577	67.381	864.958	653.206	0	653.206	144.371	67.381	211 752
METROPARK S.p.A.	0	0	0	135	0	135	-135	0	-135
OMNIA EXPRESS SARD. S.r.l.	46	0	46	0	0	0	46	0	46
SEST S.p.A.	212	0	212	0	0	0	212	0	212
CIT ARGENTINA	82	0	82	0	0	0	82	0	82
CIT URUGUAY	16	0	16	0	0	0	16	0	16
CIT BRASILE	52	0	52	0	0	0	52	0	52
SNAT S.r.l.	70	0	70	0	0	0	70	0	70
TOTALE	821.956	67.381	889.337	653.341	0	653.341	168.615	67 381	235.996

I debiti verso le imprese controllate sono per la maggior parte da attribuire a rapporti di natura commerciale.

I debiti verso la società TAV sono rappresentati essenzialmente per milioni 773.754 dagli acconti da questa erogati alla società ITALFERR - SIS.TAV. per prestazioni di ingegneria e per milioni 90.300 dai debiti della Capogruppo per decimi da versare.

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	1996			1995			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Imprese collegate	30.837	0	30.837	20.833	0	20.833	10.004	0	10.004

I debiti verso imprese collegate scaturiscono essenzialmente da rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Cemat S.p.A. (milioni 1.958), Proger S.r.l. (milioni 2.799), Ferrovie Nord Milano S.p.A. (milioni 1.203), Sigma S.p.A. (milioni 3.792), Isfort S.p.A. (milioni 4.064) e Centro Diagnostico S.p.A. (milioni 1.427).

I debiti, invece, verso le società Urbana S.p.A. (milioni 7.000) e Atap S.p.A. (milioni 1.820) sono relativi a decimi sottoscritti, rispettivamente dalla Capogruppo e dalla Sogin S.r.l., ancora da versare.

Debiti tributari

Descrizione	1996			1995			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti tributari	271.482	0	271.482	273.209	0	273.209	-1.727	0	-1.727

Tale voce comprende i debiti per imposte dell'esercizio e per l'imposta sul patrimonio netto delle imprese consolidate, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi da versare all'Erario.

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti per il 1996.

Debiti tributari	1996	1995	Differenze
Erario per IRPEG	6.219	4.173	2.046
Erario per ILOR	4.433	2.915	1.518
Erario per IVA	6.259	4.615	1.644
Erario per ritenute alla fonte	248.758	252.971	-4.213
Altri debiti verso l'Erario	5.813	8.535	-2.722
TOTALE	271.482	273.209	-1.727

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	1996			1995			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociali	448.659	0	448.659	432.246	0	432.246	16.413	0	16.413

Si tratta di ritenute a carico del personale e di contributi a carico del datore di lavoro rimasti da versare a fine anno.

Altri debiti

Descrizione	1996			1995			Differenze		
	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale debiti	di durata inferiore a 5 anni	di durata superiore a 5 anni	Totale
Altri debiti	7.889.573	0	7.889.573	9.477.914	7	9.477.921	-1.588.341	-7	-1.588.348

Di seguito si fornisce il dettaglio di tali debiti per il 1996.

Dettaglio	1996	1995	Differenze
Debiti verso il personale	968.520	637.178	331.342
Debiti verso ferrovie estere	240.314	296.119	-55.805
Debiti verso il Tesoro per pensioni	3.488.815	4.594.335	-1.105.520
Depositi cauzionali	31.316	31.945	-629
Debiti verso pubbliche amministrazioni	9.965	20.919	-10.954
Debiti verso Fondo pensioni per prepensionamenti	2.232.180	2.896.503	-668.323
Altri debiti	918.463	998.922	-80.459
TOTALE	7.889.573	9.477.921	-1.588.348

Il decremento della voce è essenzialmente attribuibile alla diminuzione dei debiti della Capogruppo verso il Tesoro per il pagamento delle pensioni (milioni 1.105.520), in quanto nel corso del 1996 sono stati effettuati mensilmente i versamenti dei contributi dovuti in qualità di datore di lavoro.

L'incremento dei debiti verso il personale è relativo ad accertamento di costi di competenza dell'esercizio che verranno liquidati nel 1997.

I debiti della Capogruppo per prepensionamenti ai sensi della legge n. 141/1990, rappresentano costi per contributi straordinari al Fondo Pensioni imputati al Conto Economico all'atto del prepensionamento, non ancora ricompresi nella gestione del fondo medesimo.

Ratei e Risconti Passivi

Dettaglio	1996	1995	Differenze
Affitti passivi	97	0	97
Interessi passivi	1.234	1.479.005	-1.477.771
Affitti attivi	43	2	41
Canoni concessioni attivi	1	0	1
Ferie, oneri ed altre competenze	2.674	2.228	446
Altri ratei passivi	15.567	2.568	12.999
Altri risconti passivi	190.772	164.004	26.768
TOTALE	210.388	1.647.807	-1.437.419

La notevole riduzione dei ratei passivi, in analogia ai ratei attivi, è dovuta al mancato accertamento degli interessi maturati al 31.12.1996 sui prestiti imputati al Tesoro ai sensi della legge 662/96.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono principalmente :

- materiale rotabile di proprietà Eurofima che sarà trasferito alla Capogruppo all'atto dell'estinzione dei relativi mutui ricevuti per 4.945.101 milioni (4.943.400 milioni nel 1995);
- rischi per garanzie prestate per 323.175 milioni (314.038 milioni nel 1995);
- investimenti da realizzare da parte della Capogruppo previsti dal Contratto di Programma con lo Stato o da specifica normativa per 33.242.972 milioni, di cui 32.330.326 milioni per investimenti; 1.690.142 milioni da destinare alla ristrutturazione industriale e 2.222.504 milioni per il mantenimento in efficienza infrastruttura. La copertura finanziaria dei suddetti investimenti si realizza per 2.598.459 milioni con fondi già provveduti e per 33.644.513 milioni con fondi da provvedere (aumenti di capitale e contributi).

Si precisa che nell'esercizio 1996 la Capogruppo ha inserito tra i conti d'ordine:

- l'ammontare dei debiti imputati al Ministero del Tesoro, ai sensi della legge n.662/96, valorizzati al cambio del 31.12.96 (44.944.524 milioni). Tale iscrizione si è resa necessaria nelle more dell'assenso al trasferimento del debito da parte dei creditori;
- il valore nozionale delle operazioni finanziarie di copertura in essere al 31.12.1996 (swap a copertura prestiti obbligazionari e opzioni su tassi interessi);
- gli aumenti di capitale e le altre fonti di finanziamento di investimenti stabilite da disposizioni di legge (11.217.159 milioni). Le disposizioni in parola non stabiliscono il dettaglio degli impieghi di tali fondi.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore al 31/12/1996	14.748.918
Valore al 31/12/1995	14.298.056
Aumento (diminuzione)	450.862

Descrizione	1996	1995	Differenze
Ricavi vendite e prestazioni	8.605.328	8.345.332	259.996
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	264	82	182
Variazione lavori in corso su ordinazione	-4.248	7.273	-11 521
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	826.377	821.555	4 822
Altri ricavi e proventi	5.321.197	5.123.814	197.383
Totale	**14.748.918**	**14.298.056**	**450.862**

Nel valore della produzione sono compresi i trasferimenti dallo Stato alla Capogruppo sulla base del Contratto di Programma 1994/2000 e di Servizio Pubblico 1994/1996. Essi trovano riscontro negli analoghi stanziamenti previsti nel Bilancio dello Stato per l'esercizio 1996.

Ai sensi dei contratti in questione, all'accertamento a consuntivo di maggiori compensazioni rispetto a quanto stanziato, dovrebbe corrispondere una concordata riduzione dei servizi. Se l'adeguamento dei servizi non dovesse intervenire o non dovesse intervenire nei tempi adeguati, il meccanismo dei *conguagli* dovrebbe ripristinare l'equilibrio fra riduzione delle compensazioni e riduzione dei servizi.

I conguagli di competenza del 1995 e del 1996 relativi ai contratti in questione non sono stati prudenzialmente appostati in bilancio, in quanto sinora non è stato possibile concordare con la controparte (Ministero dei Trasporti) neppure gli importi dei conguagli 1994 già appostati nel bilancio 1995, a fronte dei quali, nel 1996, si è provveduto ad accantonare un fondo rischi di pari importo.

Secondo i criteri di calcolo proposti dalla Capogruppo, in corso di esame da parte del Ministero dei Trasporti, l'ammontare dei conguagli 1995-1996 sarebbe di milioni 251.963 per il Contratto di Programma e milioni 27.294 per il Contratto di Servizio Pubblico.

Per l'anno 1997, la legge finanziaria stabilisce una revisione dei contratti tale da consentire almeno una riduzione di 2.810 miliardi rispetto all'importo *a legislazione invariata*. Il bilancio dello Stato ha recepito tale riduzione. L'esperienza passata fa ritenere poco probabile il ristabilimento nel corso dell'anno dell'equilibrio fra riduzione dei rimborsi statali, effettiva riduzione dei servizi e/o tempestiva concessione di eventuali compensazioni a conguaglio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi in esame sono dettagliati come segue:

Descrizione	1996	1995	Differenze
Prodotti del traffico viaggiatori			
Clientela ordinaria:			
-Traffico interno	3.231.724	3.089.965	141.759
-Traffico internazionale	362.449	353.347	9.102
-Rimborsi	-17	-15	-2
	3.594.156	3.443.297	150.859
Contratto di servizio pubblico:			
-Servizio viaggiatori	2.628.148	2.589.753	38.395
-Trasporto a tariffa ridotta	92.169	92.169	0
	2.720.317	2.681.922	38.395
Totale ricavi viaggiatori	**6.314.473**	**6.125.219**	**189.254**
Prodotti del traffico merci			
Clientela ordinaria:			
-Traffico interno	580.230	497.691	82.539
-Traffico internazionale	742.971	802.788	-59.817
-Rimborsi	-36.247	-33.961	-2.286
	1.286.954	1.266.518	20.436
Contratto di servizio pubblico:			
-Obblighi tariffari	90.342	90.342	0
Trasporti postali	130.025	180.506	-50.481
Totale ricavi merci	**1.507.321**	**1.537.366**	**-30.045**
Totale prodotti del traffico	**7.821.794**	**7.662.585**	**159.209**
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	**783.534**	**682.747**	**100.787**
Totale	**8.605.328**	**8.345.332**	**259.996**

I ricavi viaggiatori hanno registrato nel 1996 un incremento di milioni 189.254 rispetto all'esercizio 1995, riconducibile alla Capogruppo. Il maggior aumento si è avuto essenzialmente nel traffico interno (milioni 141.759) e nelle prestazioni di servizio pubblico (milioni 38.395).

L'incremento di fatturato nel traffico viaggiatori si è registrato sia nel segmento della media-lunga percorrenza sia nel trasporto locale.

Il traffico merci nel 1996 è diminuito nel complesso di milioni 30.045 rispetto al 1995.

Il decremento complessivo sconta un aumento del traffico interno dovuto all'ingresso nel Gruppo della Società M.T.N. Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A., che ha registrato in detta voce ricavi per miliardi 99.

Pertanto, se si pongono a raffronto dati analoghi, la flessione reale dei ricavi merci risulta pari a miliardi 129, riconducibile essenzialmente alla Capogruppo.

Tale decremento è dovuto alla negativa fase congiunturale del settore, particolarmente evidente a partire da giugno 1996, che ha anche comportato un calo nelle tonnellate/Km trasportate.

La caduta dei ricavi nei trasporti postali (milioni 50.481) è dovuta ad una riduzione dei servizi richiesti e dei corrispettivi correlati, anche a seguito della revisione dei rapporti contrattuali avviata con l'Ente Poste.

L'incremento della voce residuale "Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" è riconducibile alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento e ai maggiori ricavi realizzati dalla Capogruppo.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Il decremento della voce di 11.521 milioni è riconducibile alla Capogruppo ed è dovuto alla riduzione, rispetto all'esercizio precedente, delle commesse in corso di esecuzione per lavori di manutenzione ai rotabili di proprietà di terzi.

Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni

Valore al 31/12/1996	826.377
Valore al 31/12/1995	821.555
Aumento (diminuzione)	4.822

L'aumento della voce di 4.822 milioni, è dovuto all'incremento di immobilizzazioni in corso prodotte all'interno del Gruppo, in particolare dalle società Italferr-Sis.tav S.p.A. e Romaduemila S.p.A..

Altri ricavi e proventi

Descrizione	1996	1995	Differenze
Contributi in conto esercizio dallo Stato, CEE ed altri			
Oneri di esercizio (Reg. CEE 1191)	1.052.700	1.073.500	-20.800
Obblighi servizio pubblico via mare	93.150	95.000	-1.850
Oneri di infrastruttura (Reg. CEE 1107)	2.265.600	2.310.450	-44.850
Mantenimento in efficienza infrastruttura	1.476.149	1.239.379	236.770
Altri	197.041	206.880	-9.839
	5.084.640	**4.925.209**	**159.431**
Altri ricavi e proventi			
Proventi immobiliari	113.856	108.424	5.432
Altri proventi	117.718	88.988	28.730
Plusvalenze gestione caratteristica	4.983	1.193	3.790
	236.557	**198.605**	**37.952**
Totale	**5.321.197**	**5.123.814**	**197.383**

L'intera voce nell'esercizio 1996 ha subito un incremento di 197.383 milioni.

In particolare, il rilevante incremento nei contributi in conto esercizio ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla CEE (159.431 milioni), riconducibili per la quasi totalità alla Capogruppo, è dovuto principalmente al calo dei contributi per Contratto di Programma e di Servizio Pubblico (-67.500 milioni) e alla crescita (236.770 milioni) dei contributi per mantenimento in efficienza della infrastruttura.

L'aumento di questi ultimi è dovuto al fatto che nel 1996 questa voce ha coperto, oltre agli ammortamenti dell'infrastruttura, anche la svalutazione attribuibile allo stimato deperimento di immobilizzazioni classificate in corso, ma che in realtà sono già in esercizio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Valore al 31/12/1996	20.189.962
Valore al 31/12/1995	17.090.529
Aumento (diminuzione)	3.099.433

Descrizione	1996	1995	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.149.245	913.720	235.525
Servizi	2.626.668	2.347.888	278.780
Godimento di beni di terzi	194.347	215.677	-21.330
Personale:			
- salari e stipendi	7.162.811	6.983.203	179.608
- oneri sociali	3.224.073	2.929.006	295.067
- trattamento di fine rapporto	679.658	94.281	585.377
- altri costi	152.195	233.926	-81.731
	11.218.737	**10.240.416**	**978.321**
Ammortamenti e svalutazioni:			
- immobilizzazioni immateriali	89.182	51.892	37.290
- immobilizzazioni materiali	3.065.532	2.853.746	211.786
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	173.887	53	173.834
- svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	72.524	51.781	20.743
	3.401.125	**2.957.472**	**443.653**
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-180.704	-5.569	-175.135
Accantonamento per rischi	1.494.789	224.038	1.270.751
Altri accantonamenti	9.965	3.725	6.240
Oneri diversi di gestione	275.790	193.162	82.628
Totale costi della produzione	**20.189.962**	**17.090.529**	**3.099.433**

Dal raffronto con l'esercizio precedente emerge un incremento complessivo dei costi della produzione di 3.099.433 milioni.

Il dettaglio delle variazioni dei costi nei vari comparti è illustrato nelle tabelle che seguono.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

DESCRIZIONE	1996	1995	Variazioni
Acquisto di materiali	898 379	682.050	216 329
Energia elettrica per la trazione dei treni	175.373	162.189	13.184
Illuminazione e forza motrice	75.493	69.481	6.012
TOTALE	1.149.245	913.720	235.525

Nel 1996 si è verificato un incremento dell'intera voce dovuto principalmente all'aumento degli acquisti di materiali (216.329 milioni).

Tale incremento, riconducibile soprattutto alla Capogruppo, è attribuibile essenzialmente allo slittamento della partenza dei piani di impiego rispetto agli approvvigionamenti.

L'aumento dei costi di energia elettrica per la trazione dei treni (milioni 13.184) è da porre in relazione all'incremento dei consumi passati da 4.665 a 4.892 milioni di kw/h.

Costi per servizi

Valore al 31/12/1996	2.626.668
Valore al 31/12/1995	2.347.888
Aumento (diminuzione)	278.780

Nella tabella che segue vengono esposti i principali oneri che compongono la voce nel 1996:

Descrizione	1996	1995	Differenze
Pulizia, servizi sostitutivi, trasporti ed altri servizi appaltati	1.150.930	1.032.970	117 960
Manutenzioni e riparazioni	420.111	394.631	25 480
Concorsi e compensi ad altre ferrovie	118.402	143.701	-25 299
Consulenze e prestazioni professionali	128.554	93.186	35 368
Prestazioni personale in prestito	35.213	24.053	11.160
Utenze	116.730	95.594	21 136
Premi assicurativi	93.702	92.503	1 199
Spese postali e postelegrafoniche	6.117	7.230	-1.113
Software	30.723	43.162	-12.439
Carrozze letto e ristorazione	94.306	84.608	9.698
Provvigioni	97.009	102.236	-5.227
Pubblicita' e marketing	37.165	70.132	-32.967
Compensi organi sociali	5.715	3.669	2.046
Altre prestazioni di terzi	291 991	160.213	131 778
Totale	**2.626.668**	**2.347.888**	**278.780**

Nel 1996 i costi per servizi sono aumentati complessivamente di 278.780 milioni.

Gli incrementi più significativi si registrano nelle voci servizi di pulizia, servizi sostitutivi, trasporti spedizioni ed altri (117.960 milioni), riparazioni e manutenzioni (25.480 milioni), consulenze e prestazioni professionali (35.368 milioni) e altre prestazioni (131.778 milioni).

Per quanto attiene la diminuzione nella voce pubblicità e marketing (32.967 milioni), essa è attribuibile principalmente alla uscita dall'area di consolidamento della Società Efeso S.p.A. (22.001 milioni).

Godimento beni di terzi

Il decremento di 21.330 milioni è riconducibile essenzialmente alla Capogruppo e scaturisce principalmente dall'effetto differenziale tra incrementi di costi per noli di altri beni (+32.442 milioni) e decrementi di costi per noli di materiale rotabile (-62.397 milioni).

Personale

Descrizione	1996	1995	Differenze
Salari e stipendi	7.162.811	6.983.203	179.608
Oneri sociali	3.224.073	2.929.006	295.067
Trattamento di fine rapporto	679.658	94.281	585.377
Altri costi	152.195	233.926	-81.731
Totale	**11.218.737**	**10.240.416**	**978.321**

L'aumento complessivo di milioni 978.321, riconducibile essenzialmente alla Capogruppo, è dovuto:

-all'accantonamento per stipendi e oneri sociali di competenza del 1996 derivanti dal rinnovo contrattuale intervenuto nel maggio 1997;

-all'aumento dei contributi al Fondo Pensioni dovuto, principalmente, al fatto che l'E.D.R. (elemento distinto delle retribuzioni), precedentemente classificato tra le competenze accessorie, dal dicembre 1995 è passato nelle competenze fisse ed è incluso, quindi, nella base di calcolo dei contributi; all'aumento dei contributi all'INPS per personale con contratto di formazione lavoro e all'aumento dei contributi INAIL e IPSEMA, in conseguenza dell'iscrizione del personale ferroviario a detti Istituti a partire dal 1996;

- all'aumento degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, derivante essenzialmente dall'iscrizione a questo regime di tutto il personale ferroviario, dalla rivalutazione del fondo TFR già esistente al 31.12.1995, nonché dalla rivalutazione del fondo indennità di buonuscita, calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

Per quanto riguarda gli altri costi, si registra una riduzione di 81.731 milioni, riconducibile anch'essa alla Capogruppo, dovuta essenzialmente alla drastica riduzione delle *rendite infortuni* (passate da 87,3 a 6,4 miliardi) a seguito della attribuzione all'INAIL, dal 1° gennaio 1996, anche del compito di provvedere alla corresponsione al personale infortunato delle rendite in precedenza erogate dalla FS.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	1996	1995	Differenze
Immobilizzazioni immateriali	89.182	51.892	37.290
Immobilizzazioni materiali	3.065.532	2.853.746	211.786
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	173.887	53	173.834
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	72.524	51.781	20.743
Totale	3.401.125	2.957.472	443.653

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle relative consistenze dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono in linea generale del 20%; mentre le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono indicate nella Tabella 2 relativa ai Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali.

L'aumento degli ammortamenti, attribuibile principalmente alla Capogruppo, è dovuto:

- per le immobilizzazioni immateriali all'incremento dell'ammortamento dei costi di ricerca e sviluppo come conseguenza del trasferimento da lavori in corso di ingenti valori di immobilizzazioni immateriali costituite dalla Banca Dati Impianti Fissi (BIDIF), in parte compensato dal decremento dovuto all'effetto della variazione dell'area di consolidamento;
- per le immobilizzazioni materiali all'incremento di nuovi trasferimenti a cespiti di lavori in corso, in particolare di materiale rotabile, unitamente alla relativa scorta tecnica.

Il consistente incremento nella voce «Altre svalutazioni delle immobilizzazioni» è riconducibile essenzialmente alla Capogruppo (168.803 milioni) ed è dovuto allo stimato deperimento di immobilizzazioni *in corso*, per la parte già in esercizio.

Il costo per svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, infine, è rappresentato dall'adeguamento del fondo svalutazione crediti al volume dei crediti al 31 dicembre 1996 considerati di dubbia esigibilità.

Accantonamenti per rischi

Le variazioni più significative sono ampiamente commentate alla voce "Fondo rischi ed oneri", cui si fa rimando.

Oneri diversi di gestione

Valore al 31/12/1996	275.790
Valore al 31/12/1995	193.162
Aumento (diminuzione)	82.628

Nella tabella che segue vengono esposti i principali oneri che compongono la voce nel 1996:

Descrizione	1996	1995	Differenze
Costi diversi			
- Minusvalenze da alienazione beni del ciclo produttivo	65.381	6.271	59.110
- Spese di rappresentanza	3.846	1.631	2.215
- Quote associative e contributi ad Enti vari	26.548	18.396	8.152
- Altri costi	29.031	13.658	15.373
	124.806	39.956	84.850
Oneri tributari			
- I V A. non detraibile	94.248	97.672	-3.424
- I C I	26.370	25.363	1.007
- Altre imposte	30.366	30.171	195
	150.984	153.206	-2.222
Totale	**275.790**	**193.162**	**82.628**

Le minusvalenze da alienazione beni includono 30.000 milioni, riferibili alla Capogruppo, per adeguamento al presumibile valore di realizzo di materiale rotabile radiato nell'esercizio e in attesa di alienazione.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	1996	1995	Differenze
Proventi finanziari	4.286.413	5.284.815	-998.402
Oneri finanziari			
- su debiti obbligazionari	1 277 668	1 905.904	-628.236
- su debiti verso istituti finanziari	2.106.862	2.902.448	-795.584
- su debiti verso altri	199.275	68.027	131 248
Totale Oneri finanziari	3.583.805	4.876.377	-1.292.572
Totale proventi ed oneri finanziari	702.608	408.438	294.170

Le movimentazioni che si registrano nel comparto degli oneri e proventi finanziari sono fortemente caratterizzate dalle corrispondenti oscillazioni fatte registrare dalla Capogruppo.

In particolare la riduzione dei proventi finanziari relativi ai "Contributi dallo Stato per interessi", corrispondente ad analoga diminuzione degli oneri finanziari sui debiti a medio e lungo termine, è attribuibile alla più volte citata imputazione al Ministero del Tesoro dei debiti per prestiti.

La diminuzione complessiva dei proventi finanziari è in parte compensata:

- dagli interessi attivi della Capogruppo (186.943 milioni) conteggiati dal Tesoro per ritardati rimborsi delle quote di ammortamento dei prestiti versate dalla FS;
- dall'incremento dei proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante, dovuto al fatto che nel 1996 è stata attivata la manovra di tesoreria attraverso la riduzione delle giacenze sul sistema bancario e l'intensificazione di forme di impiego più idonee: carte commerciali, pronti contro termine in lire e in valuta, depositi in lire sintetiche, notes, obbligazioni in lire e in valuta e certificati di deposito;
- dal sensibile incremento degli utili su cambi dovuto ad impieghi di liquidità in lire sintetiche;
- dai proventi (premi) su operazioni di swap e collar della Capogruppo pari a 131.926 milioni, da porre in relazione alla gestione del debito e quindi di competenza del Tesoro. Pertanto tali proventi sono stati bilanciati con gli oneri finanziari di pari importo.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le svalutazioni riferite alle partecipazioni sono così dettagliate:

Società	1996	1995	Differenza
- Lingotto S.r.l.	0	9.031	-9.031
- G.S.A. S.p.A.	15.360	6.466	8.894
- Cisalpino A.G.	3.555	1.760	1.795
- Tradital S.p.A.	2.534	2.512	22
- Ferrovie Nord Milano S.p.A.	2.010	0	2.010
- Contship Italia S.p.A.	1.772	1.183	589
- Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	1.757	0	1.757
- VT Marozzi S.r.l.	1.511	1.161	350
- Centro Diagnostico S.p.A.	1.378	1.835	-457
- Sest S.p.A.	845	0	845
- Isfort S.p.A.	670	0	670
- Urbana S.p.A.	625	0	625
- Altre	13.377	8.041	5.336
Totale	45.394	31.989	13.405

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	1996	1995	Differenze
Proventi straordinari			
- Plusvalenze da alienazioni	96.521	3.993	92.528
- Contributi per ristrutturazione industriale	172.258	914.130	-741.872
- Sopravvenienze attive	1.182.894	1.372.175	-189.281
- Altri	54.479	297.649	-243.170
	1.506.152	**2.587.947**	**-1.081.795**
Oneri straordinari			
- Minusvalenze da alienazioni	17.305	21.622	-4.317
- Oneri per esodi	172.258	914.151	-741.893
- Imposte esercizi precedenti	8.895	2.164	6.731
- Sopravvenienze passive	354.175	752.770	-398.595
- Altri	51.332	19.152	32.180
	603.965	**1.709.859**	**-1.105.894**
Totale proventi ed oneri straordinari	**902.187**	**878.088**	**24.099**

Nei proventi ed oneri straordinari le voci più significative, riconducibili essenzialmente alla Capogruppo, sono relative:

- alle plusvalenze derivanti da alienazioni di beni immobili;
- ai contributi per ristrutturazione industriale, i quali sono posti in correlazione agli oneri sostenuti nell'esercizio per incentivare gli esodi, in conformità al piano di impresa approvato dai Ministri del Bilancio, del Tesoro e dei Trasporti con delibera del 9/12/1992;
- alle sopravvenienze passive derivanti essenzialmente dalla rideterminazione dell'indennità di buonuscita spettante al personale in servizio e cessato in conseguenza principalmente di promozioni a seguito vertenze e/o per riscatti di periodi di servizio (205.624 milioni).

Negli altri proventi straordinari, come già accennato, non sono stati prudenzialmente accertati i conguagli 1995 e 1996 previsti nel Contratto di Programma e di Servizio Pubblico.

SEZIONE 5

Altre informazioni

Numero medio dei dipendenti anno 1995 e 1996

Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo FS ammonta al 31 dicembre 1996 a 127.248 unità (131.818 al 31 dicembre 1995), così suddiviso:

a) Capogruppo

Consistenza media per settore di utilizzazione

PERSONALE	1996	1995
Uffici	13.265	14.143
Stazioni	29.914	30.525
Viaggiante	12.582	13.127
Macchinisti	19.857	21.810
Tecnico	41.290	45.925
Navi traghetto	1.242	1.702
	122.450	127.232
Dirigenti	967	872
Totale Capogruppo	**123.417**	**128.104**

b) Altre società del gruppo

PERSONALE	1996	1995
Dirigenti	116	115
Quadri	118	160
Impiegati	1.426	1.402
Operai	2.171	2.037
Totale	**3.831**	**3.714**

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate.

PERCIPIENTI	Compensi
Amministratori	1.305
Collegio Sindacale	264

Cambi utilizzati nella conversione dei bilanci 1996 e 1995 delle imprese estere

Valute estere	Cambio al 31/12/1996	Cambio medio 1996	Cambio al 30/12/1995	Cambio medio 1995
Dollaro USA	1.530,570	1.542,932	1.584,720	1 627,4120
Marco Tedesco	982,710	1.026,112	1.105,490	1.137,9346
Franco Francese	291,320	301,712	323,410	326,6889
Lira Sterlina	2.583,910	2.409,167	2.458,220	2.571,1240
Franco Belga / Lussemburghese	47,700	49,862	53,820	55,3097
Dollaro Canadese	1 118,920	1.131,444	1.163,100	1.187,0115
Franco Svizzero	1.131,580	1.250,416	1.376,700	1.380,0942
Corona Svedese	222,680	230,048	239,470	228,5498
Dollaro Australiano	1.220,020	1.207,542	1.179,820	1.207,3892
Leu Rumeno	0,370	0,503	0,615	0,8070
Peso Argentino	1.531,156	1.543,078	1.584,720	1.627,4120
Real Cruzero Brasiliano	1.468,190	1.532,129	1.630,370	1.778,5030
Peso Uruguayano	175,959	195,184	224,147	259,4460

SEZIONE 6

Eventi successivi

Sono illustrati al punto B.3 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 1996" della "Relazione sulla gestione".

Documento approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

Roma,

IL SEGRETARIO **IL PRESIDENTE**

ALLEGATO N. 1

ELENCO IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE (EX ART. 26 D. Lgs. 127/91)

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE in milioni di lire	SOCIETÀ PARTECIPANTE	% PARTECIPAZ.	NOTE
a) Impresa Controllante:					
Ferrovie dello Stato Società di Trasporti e Servizi per Azioni	Roma	48.486.892	-----	----	
b) Imprese controllate direttamente:					
C I T Compagnia Italiana Turismo S.p.A.	Roma	31.724	FS S.p.A.	99.98	
EUROLOG S.p.A. (già Sigma Cargo S.r.l.)	Roma	2.000	FS S.p.A.	100,00	
Italferr - SIS T.A.V. S.p.A.	Roma	14.186	FS S.p.A.	92,92	
METROPOLIS - Società per le Valorizzazioni e Diversificazioni Patrimoniali S.p.A.	Roma	200.000	FS S.p.A. C.I.T. S.p.A.	97,50 0.50	
SOGIN S.r.l.	Firenze	30.000	FS S.p.A.	55.00	
FERCREDIT Servizi Finanziari S.p.A.	Roma	10.000	FS S.p.A. Metropolis S.p.A.	70,00 10,00	
S A.P. Servizi Assistenza al passeggero S.r.l.	Roma	6.628	FS S.p.A.	99,99	
Immobiliare FS Lombardia S.r.l.	Milano	10.000	FS S.p.A.	100,00	
Immobiliare FS Lazio S.r.l.	Roma	10.000	FS S.p.A.	100,00	
T S.F Telesistemi Ferroviari Srl	Roma	149.099	FS S.p.A.	100,00	

c) Imprese controllate indirettamente:					
CIT Viaggi S.r.l.	Roma	12.000	CIT S.p.A.	99,99	
CIT Italian Tourism Company (Canada) Inc.	Montreal	89	CIT USA	100,00	
CIT Australia PTY LTD.	Sydney	349	CIT S.p.A. CIT Reiseburo	99,99 0,01	
CIT Belgique S.A.	Bruxelles	474	CIT S.p.A.	99,99	
CIT France S A.	Parigi	4.674	CIT S.p.A.	99,99	
CIT Reiseburo GMBH	Colonia	306	CIT S.p.A.	100,00	
CIT Holidays LTD (già CIT England LTD)	Croydon	9.490	CIT S.p.A. CIT Reiseburo	99,99 0,01	
CIT Transport Ltd.	Croydon	47	CIT England	100,00	
CIT Tours Corporation	New York	1705	CIT S.p.A.	100,00	
Eurotrain (France) S.A.	Parigi	73	CIT France S.A.	98,84	
Sestante Sviluppo S.r.l	Roma	90	CIT Viaggi S.r.l.	99,89	
Jubileum S.r l.	Roma	100	CIT S.p.A.	100,00	
ITA.CA. Italian Cargo Sistema S.p.A.	Roma	8.512	EUROLOG	99,62	
S T M. Società Traffici Multimodali S.r.l.	Roma	62.448	EUROLOG	88,79	
IDROVIE S.p.A.	Roma	700	EUROLOG	100,00	
Italcontainer S.p.A.	Milano	11.000	STM S.r.l. ITA.CA. S.p.A.	56,00 10,00	
Omniaexpress S.r.l.	Roma	12.950	STM S.r.l. ITA.CA. S.p.A.	99,99 0,01	
Alom S.r l.	Roma	300	Omniaexpress S.r.l	75,00	
INTERPORTO DI VADO- Intermodal operator- Società consortile per Azioni	Vado Ligure (SV)	7 780	ITA.CA. S.p.A.	77 37	
Corriere Italia S.p.A.	Roma	14.000	STM S.r.l.	55,00	
M T N Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A.	Modena	9.000	Corriere Italia S.p.A.	66,67	
STIFES S p.A.	Firenze	800	STM	70,00	
SIT Siciliana Ingegneria dei Trasporti S.r.l.	Mazara del Vallo (TP)	9.400	ITACA	100,00	

Segue.					
NUOVA LOGISTICA S r l.	Roma	500	STM	100,00	
SITA S p A	Firenze	7.000	SOGIN S.r.l. Meridional Tours S.p.A	51,00 49,00	
Meridional Tours S.p.A	C.Grotte (Bari)	800	SOGIN S r l.	100,00	
CIAT S.p A.	Roma	200	SITA S.p.A.	100,00	
G B S. General Bus Service S.r.l.	Setteville Guidonia (Roma)	220	SITA S.p.A.	100,00	
Romaduemila S.p.A.	Roma	30.000	Metropolis S.p.A.	100,00	
Metrotipo S.p.A.	Roma	5.000	Metropolis S.p.A.	51,00	
Metropark S.p.A.	Roma	3.000	Metropolis S.p.A.	90,00	
PRM - Industriale S.p.A.	Pomezia (RM)	2.000	Metrotipo S.p.A.	51,00	
TERMINI S.p.A.	Roma	5.000	Metropolis S.p.A.	100,00	

ALLEGATO N. 2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(Ai sensi dei commi 1 e 3 art. 36 D. Lgs. 127/91)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
T A V Treno Alta Velocità S.p.A.	Roma	400	FS S.p.A.	43,00	(1)
Sve Rail Italia AB.	Stoccolma	663	FS S.p.A.	50,00	
Cisalpino AG.	Berna	80.838	FS S.p.A.	50,00	
SIGMA Società Italiana Gestione Sistemi Multiaccesso S p.A.	Roma	15.000	FS S p.A.	46,00	
SMAFER Servizi Media Advertising Ferroviari S.p.A.	Milano	5.000	FS S.p.A.	20,00	
ISFORT Istituto Superiore di Formazione e Ricerca S.p.A.	Roma	4.000	FS S.p.A.	49,00	
Ferrovie Nord Milano S.p.A.	Milano	207.096	FS S.p.A.	14,74	
ITEF S r.l.	Arluno (Mi)	470	FS S.p.A.	50.00	
Centro di Riabilitazione S.p.A.	Genova	200	FS S.p.A.	40,00	
Centro Diagnostico S.p.A.	Roma	6.000	FS S.p.A.	40,00	
Bologna 2000 S.r.l.	Bologna	1.000	FS S.p.A.	50.00	
Istituto Scientifico Breda S.p.A.	Milano	1.000	FS S.p.A.	20,00	
TRADITAL S.p.A.	Milano	20.800	Metropolis S.p.A	30,07	
Proger- Ingegneria per il Territorio S.r.l.	Pescara	5.500	Metropolis S.p.A	30,00	
Records Center S.p.A.	Roma	1.187	Metropolis S.p.A.	31,58	
Alpe Adria S.p.A.	Trieste	300	EUROLOG	33,33	
O T S. Omnia Trasporti Speciali S.r.l.	Milano	500	STM S.r.l.	34,00	
CEMAT Società Nazionale per il Trasporto Combinato Strada-Rotaia S.p.A.	Roma	7.000	STM S.r.l. ITA.CA. S.p.A.	29 25 4 58	

Segue:					
S G T. Società Gestione Terminali Ferro Stradali S.p.A.	Pomezia-Loc. Solforatelle (Rm)	400	ITA.CA. S.p A.	31,00	
SERFER Servizi Ferroviari S.r l.	Roma	5.000	STM S.r.l.	36,00	
EURETITALIA S.r.l.	Milano	100	Italcontainer S.p.A.	25,00	
Port Multimodal Services S.r.l.	Genova	90	Italcontainer S.p.A.	50,00	
Sinter Inland Terminal S.p.A.	Trieste	3.000	Italcontainer S.p.A.	35,00	
Contship Italia S p.A.	Genova	41.200	ITA.CA .S.p.A.	20,28	
POL - RAIL S r.l.	Roma	500	STM S.r.l.	50,00	
EAST RAIL S.r.l.	Trieste	20	STM S.r.l.	49,00	
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	Tortona (AL)	20.580	ITA.CA .S.p.A.	30,00	
Omnia Cargo S.r.l.	Modena	500	Omniaexpress S.r.l.	45,00	
Bimodale Italia S.r.l.	Roma	50	Omniaexpress S.r.l. Italcontainer S.p.A.	20,00 20,00	
G.M.A . Gestione Magazzini Abbigliamento S.r.l.	Bologna	90	M.T.N. S.p.A.	25,00	
M.T.S. Messaggerie Trasporti e Spedizioni S.r.l.	Bari	20	M.T.N. S.p.A.	25,00	
VIERFIN S.p.A.	Milano	1.850	M.T.N. S.p.A.	31,25	
Immobiliare M.E. Bologna S.r.l.	Modena	900	M.T.N. S.p.A.	50,00	
Immobiliare M E. Carpi S.r.l.	Modena	2.000	M.T.N. S.p.A.	50,00	
M.T.D. Messaggerie Trasporti Distribuzione S.r.l.	Napoli	199	M.T.N. S.p.A.	25,00	
M T L. Messaggerie Trasporti Laziali S.r.l.	Roma	199	M.T.N. S.p.A.	25,00	
New Siamic Express S.r.l.	Padova	260	Sogin S.r.l.	30,00	
Viaggi e Turismo Marozzi S.r.l.	Roma	2.000	SITA S.p.A.	49,00	
Globe Informatique S.A.	Cachan	163	CIT France S.A.	48,94	
CIT Luxembourg S.a.r.l.	Luxembourg	47	CIT Belgio S.A.	50,00	
Note:					
(1) art. 2359, comma 1 n. 3 c.c.					

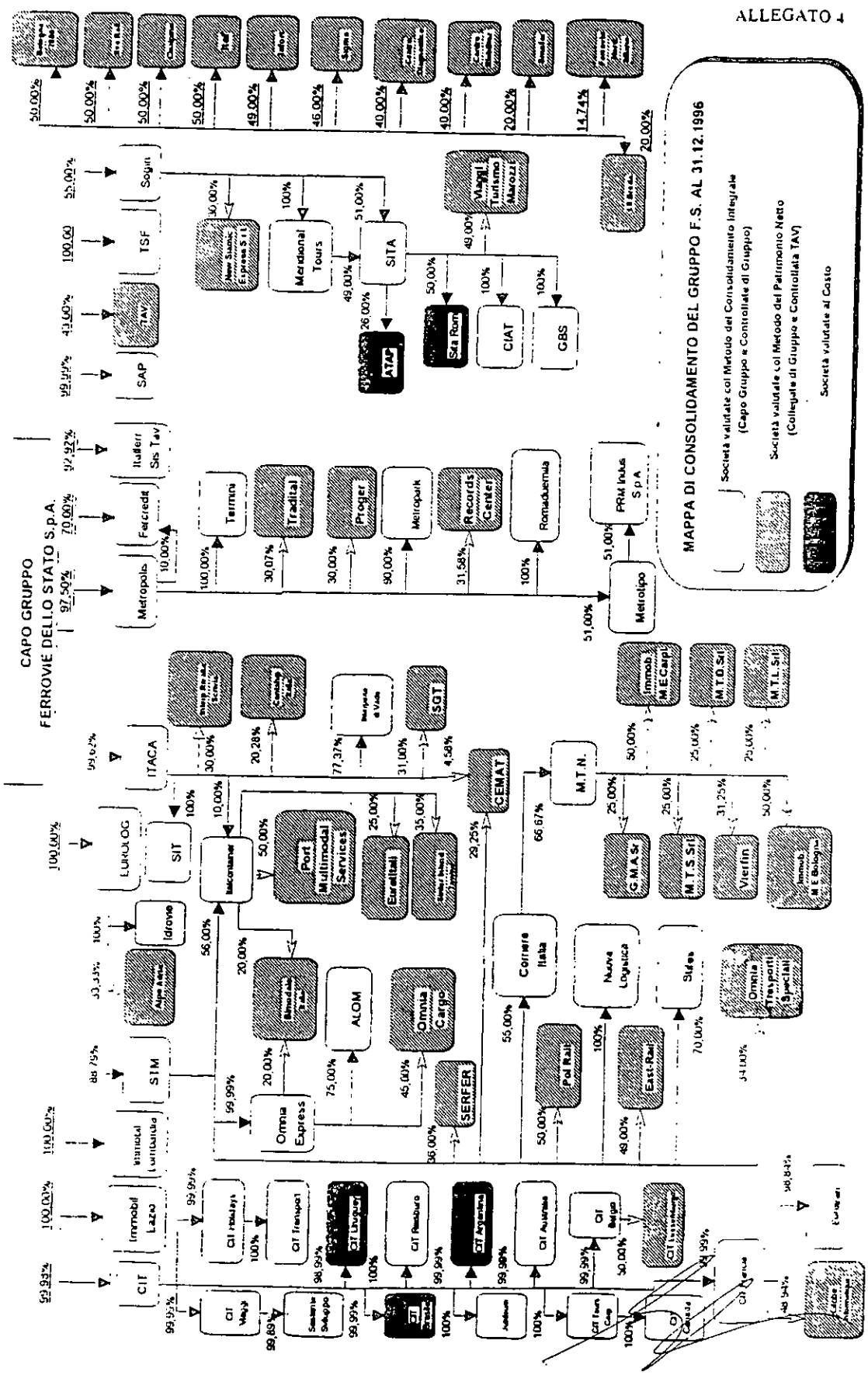
ALLEGATO N. 3

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale in milioni di lire	Società Partecipante	% di Partecipazione	Note
a) Imprese Controllate:					
Efeso S.p.A.	Roma	10.000	FS S.p.A. Metropolis S.p.A.	98,00 2,00	(1)
Immobiliare FS Piemonte S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Valle D'Aosta S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Veneto S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Trentino A. Adige S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Friuli V. Giulia S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Liguria S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS E. Romagna S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Toscana S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Marche S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Umbria S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Abruzzo S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Molise S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Basilicata S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Campania S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Puglia S.r.l.	Roma	10.000	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Calabria S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Sicilia S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)
Immobiliare FS Sardegna S.r.l.	Roma	20	FS S.p.A.	100,00	(1)

Segue:					
Omnia Express Sardegna S.r.l.	Sassari	170	Omniaexpress S.r.l.	100,00	(1)
SEST S.p.A.	Roma	930	Metropolis S.p.A EFESO S.p.A.	51,61 10,75	(1)
Sita Rom S.r.l.	Bucarest	11	SITA S.p.A.	50,00	(2)
SNAT S.r.l.	Roma	30	SITA S.p.A.	100,00	(1)
CIT Argentina S.A.	B.Aires	59	CIT S.p.A. CIT Uruguay	99,99 0,01	(3)
CIT Uruguay L.t.d.a.	Montevideo	51	CIT S.p.A.	98,99	(3)
CIT Sociedade Italiana de Turismo L.t.d.a.	S. Paolo	114	CIT S.p.A.	99,99	(3)
I Viaggi del Sestante S.r.l.	Roma	200	CIT S.p.A.	99,98	(1)
b) Imprese collegate:					
Urbana- Società Europea di Servizi urbani per azioni	Roma	20.000	FS S.p.A.	50,00	(1)
ATAP S.p.A.	Foggia	10	SITA S.p.A.	26,00	(2)
90 Tour Italia S.p.A.	Roma	400	CIT S.p.A.	50,00	(1)
Note: (1) ex art. 28 comma 1, D.lgs. 127/91 (2) ex art. 28 comma 2a), D.lgs. 127/91 (3) ex art. 28 comma 2c), D.lgs. 127/91					

ALLEGATO 4


CAPO GRUPPO
FERROVIE DELLO STATO S.p.A.
MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO F.S. AL 31.12.1996
Società valutate col Metodo del Consolidamento Integrale
(Capo Gruppo e Controllate di Gruppo)
Società valutate col Metodo del Patrimonio Netto
(Collegate di Gruppo e Controllata TAV)
Società valutate al Costo
Metropolis
Fercredit
Italferr Sis Tav
SAP
TAV
TSF
Sogin
Termini
Traditai
Proger
Metropark
Records Center
Romaduemila
PRM Indus S.p.A.
Metrotipo
ITACA
EUROLOG
SIT
Idrovie
STM
Immobil Lazio
CIT
Meridional Tours
SITA
ATAP
Sita Rom
CIAT
GBS
Viaggi Turismo Marozzi
Port Multimodal Services
Eurotitali
Bimodale Italia
ALOM
Omnia Cargo
Omnia Express
SERFER
CEMAT
M.T.N.
SGT
Corriere Italia
Nuova Logistica
Sides
Pol Rail
East-Rail
G.M.A.Sr
M.T.S.Srl
Vierfin
Immob. M.E.Carpi
M.T.D.Srl
M.T.L.Srl
Immob. M.E.Bologna
Omnia Trasporti Speciali
CIT Holidays
CIT Transport
CIT Uruguay
CIT Rosburo
CIT Argentina
CIT Australia
CIT Belgio
CIT Lussemburgo
CIT Viaggi
CIT Brasile
CIT Canada
Eurotitali

Allegato n° 5

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE (in miliardi di lire)		
Operazioni di gestione reddituale	1996	1995
PERDITA CONSOLIDATA DI ESERCIZIO (1)	-3895	-1553
AMMORTAMENTI	3155	2906
ACCANTONAMENTI TFR	792	94
UTILIZZO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	-613	56
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	1495	228
ALTRE VARIAZIONI FONDI RISCHI ED ONERI	740	-532
UTILIZZO FONDI RISCHI ED ONERI	-493	-1267
SVALUTAZIONI (IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE, PARTECIPAZIONI E CREDITI)	246	29
VARIAZIONE RIMANENZE	-141	-16
VARIAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	-285	35
VARIAZIONE CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	-16	6
VARIAZIONE DEBITI VERSO FORNITORI	111	19
VARIAZIONE DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	240	-24
VARIAZIONE CREDITI DIVERSI	-3333	-959
VARIAZIONE DEBITI DIVERSI	-1106	-413
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1475	-200
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-1437	343
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	98	15260
VARIAZIONE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	-449	-21779
TOTALE	-3418	-7767
Attivita' di investimento		
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTO	-16	-64
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-4307	-4747
DISMISSIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	665	276
INCREMENTO NETTO PARTECIPAZIONI	136	-29
INCREMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-872	-506
TOTALE	-4393	-5070
Attivita' di finanziamento		
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	2934	1485
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	543	218
VERSAMENTI AZIONISTA (PRESTITI A CARICO STATO)	752	555
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	-565	12167
VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI TERZI	12	10
EMISSIONE PRESTITI A M/L	2202	3769
VARIAZIONE DEBITO M/L TERMINE (2)	-48230	-1086
VARIAZIONE CREDITI V/TESORO PER PRESTITI A M/L (2)	47116	-1789
TOTALE	4764	15329
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-3048	2492
CASSA E BANCHE INIZIALI	11725	9233
CASSA E BANCHE FINALI (3)	8678	11725

(1) Il dato 1996, in coerenza con quello 1995, considera l'intero risultato consolidato di Gruppo, ivi incluso quello di competenza di terzi (pari a 2 mld. nel 1996 e 12,7 mld. nel 1995).

(2) La variazione 1996 include l'imputazione al Ministero del Tesoro del debito/credito per prestiti a medio-lungo pari a 44,949 mld disposto dalla legge 662/96 e dal D.M. n° 146206 del 21 marzo 1997.

(3) Il dato 1996, come per il 1995, include le operazioni di impiego fondi a breve termine: 310 mld (1571,8 mld. nel '95).

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO CONSOLIDATO 1996

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.1996 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127.

Il bilancio di gruppo al 31.12.96 chiude con una perdita di £.3.896.289 mld. a fronte di una perdita '95 per £.1.565.382 mld.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo e i criteri di valutazione adottati.

Il Collegio Sindacale, sulla scorta dei controlli eseguiti ai sensi dell'art. 41, comma 3 D.Lgs.127/91, e sulla base degli elementi acquisiti attraverso la partecipazione ai lavori della commissione ristretta (cd. Audit committee) istituita dal C.d.A. di F.S. S.p.A. con delibera del 12.3.1997, per quanto di competenza, dà atto che:

- rispetto all'esercizio precedente, non risultano più incluse nell'area di consolidamento le seguenti partecipazioni di controllo:
  - n.18 Immobiliari Regionali S.r.l. (Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli V. Giulia, Liguria, Romagna, Toscana,

PAGINA BIANCA

Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna attualmente in liquidazione);

- Efeso S.p.A. (attualmente in liquidazione);
- Sest S.p.A.;
- Omnia Express Sardegna S.r.l.;
- Snat S.r.l.;

Per contro, l'area di consolidamento ha registrato l'ingresso di cinque società controllate (Sit S.r.l., Stifes S.p.A., Nuova Logistica S.r.l., Mtn S.p.A., Termini S.p.A.), senza che si siano prodotte variazioni significative nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale né effetti rilevanti a carico del conto economico.

Si rileva inoltre che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto, ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991;
- le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del consolidamento integrale, con l'iscrizione nel bilancio consolidato delle rispettive attività e passività contro annullamento dei rispettivi patrimoni netti;
- le partite di debito e credito e le operazioni economiche (costi e ricavi) intercorse tra le Società del Gruppo, consolidate con metodo integrale, sono state eliminate;
- le risultanze di bilancio riferite al 1996 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;

- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato sono indicati nella nota integrativa e sono condivisi da questo Collegio Sindacale. In particolare:

  a) le partecipazioni in società collegate e la partecipazione di controllo TAV sono valutate con il metodo del patrimonio netto;

  b) le partecipazioni in altre imprese non consolidate sono valutate al costo eventualmente ridotto in presenza di una perdita permanente di valore;

  c) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti accumulati; l'ammortamento è calcolato in misura costante per anno, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;

  d) i valori iscritti nelle varie poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle Società partecipate, mediante l'invio del bilancio e del pacchetto di consolidamento predisposti dalla Capogruppo;

  e) gli accantonamenti per imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna Società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale.

Dall'esame del prospetto di raccordo al 31.12.1996 (espresso in milioni di lire) - tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto (per la sola quota di competenza del Gruppo) - emerge che il risultato

complessivo del gruppo (-3.896.289) è superiore alla perdita F.S. (-3.840.620).

La somma algebrica dei risultati di esercizio delle Società consolidate (-10.596) peggiora il risultato complessivo (-3.840.620) al netto delle rettifiche negative di consolidamento (-45.073) e degli utili di competenza dei terzi (1.761).

Il patrimonio netto di gruppo (76.741.047) risulta, infine, superiore rispetto a quello della sola F.S. S.p.A. (76.689.538).

Roma, 14 Giugno 1997

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)

(Prof. Avv. Serafino GATTI - Sindaco effettivo)

(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31 dicembre 1996.

2 Ad eccezione di quanto indicato al successivo paragrafo 4, il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 3% circa dell'attivo consolidato ed il 7% circa del valore della produzione consolidato, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.

3 Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 7 giugno 1996.

4 Negli ultimi mesi del 1996 il precedente Amministratore Delegato e alcuni dirigenti della capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, nonché taluni amministratori di società controllate, sono stati coinvolti in indagini giudiziarie tuttora in corso.

Nella relazione sulla gestione viene riferito che gli attuali amministratori della capogruppo, non disponendo di sufficienti ragguagli sui fatti oggetto di indagine, a causa del segreto istruttorio che grava sui procedimenti stessi, non sono nelle condizioni di prevedere in alcun modo se e quali oneri e conseguenze patrimoniali possano eventualmente derivare alla capogruppo dall'esito dei menzionati procedimenti e, nel contempo, che il Consiglio di Amministrazione, nel redigere il progetto di bilancio della capogruppo stessa, ha disposto l'esecuzione di ulteriori accertamenti sulle operazioni intercorse nel 1996, in aggiunta a quelli già effettuati dalla società, al fine di disporre di maggiori elementi di giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della società stessa al 31 dicembre 1996.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato informativa circa le indagini giudiziarie in corso e ha ritenuto, pur in pendenza dei citati accertamenti, di poter confermare agli azionisti nella relazione sulla gestione che il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme di legge.

Peraltro, con riferimento al bilancio d'esercizio della capogruppo, incluso nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1996, come confermatoci nella lettera di attestazione fornitaci dalla società, il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza delle indagini sopra citate ed in pendenza degli ulteriori accertamenti come sopra disposti, sulla base degli elementi disponibili, ha redatto il progetto di bilancio e lo ha proposto all'Assemblea per l'approvazione attestandone la conformità alle norme di legge e, conseguentemente, la rispondenza ai requisiti di correttezza e veridicità imposti dall'art. 2423 del C.C.

Nell'ambito della nostra revisione contabile abbiamo espletato talune procedure di verifica addizionali, in aderenza a quanto previsto nella fattispecie dalle norme tecnico-deontologiche della revisione contabile, ma non abbiamo potuto esaurirle in attesa di prendere atto delle risultanze dei citati ulteriori accertamenti disposti dal Consiglio di Amministrazione.

5 A nostro giudizio, ad eccezione degli eventuali effetti di quanto indicato al precedente paragrafo 4 con riferimento alle indagini giudiziarie in corso, il sopra menzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Ferrovie dello Stato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.

6 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa contenuta nella nota integrativa:

6.1 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni per il personale della capogruppo funziona con il criterio denominato 'a ripartizione', che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e del passaggio delle posizioni del personale al sistema di previdenza nazionale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti per contributi. Conseguentemente, non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, è stato iscritto tra i crediti verso il Tesoro l'intero disavanzo del Fondo Pensioni per il 1996, pur se in parte non ancora stanziato in legge di bilancio.

6.2 In conformità del disposto della legge 662/96, sono stati imputati allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalla capogruppo con ammortamento a totale carico dello Stato, in essere al 31 dicembre 1996. Pertanto lo stato patrimoniale consolidato a tale data, a differenza di quelli degli esercizi precedenti, non evidenzia debiti a tale titolo, né i corrispondenti crediti verso lo Stato per il loro rimborso, né ratei passivi e attivi per interessi maturati su di essi, rispettivamente, da corrispondere e da ottenere a rimborso dallo Stato. La quota non ancora rimborsata di detti prestiti e mutui viene evidenziata nei conti d'ordine.

6.3 I trasferimenti dello Stato a favore della capogruppo, previsti per il 1996 e il 1995 dai contratti di programma e di servizio, sono stati prudenzialmente rilevati in bilancio nei limiti degli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio dello Stato in attesa che, nei termini contrattualmente previsti, vengano definiti gli eventuali conguagli a favore della capogruppo stessa. I conguagli per i trasferimenti di competenza del 1994, che erano stati rilevati quale credito verso il Tesoro nel bilancio al 31 dicembre 1995 nella misura in cui erano stati quantificati e comunicati al Ministero (L183 miliardi), non essendo stati ancora definiti, sono stati prudenzialmente svalutati facendone carico al conto economico dell'esercizio.

6.4 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti, nel dicembre 1996, hanno emesso a carico della capogruppo avvisi di rettifica IVA e provvedimenti di diniego al rimborso di crediti IVA per gli esercizi dal 1989 al 1991 con relative sanzioni ed interessi e, nel gennaio 1997, hanno provveduto ad iscrivere a ruolo l'imposta patrimoniale dichiarata, ma non versata, per gli anni dal 1992 al 1995 con relative sovrattasse ed interessi.

Non ritenendo fondati gli avvisi di rettifica ed i dinieghi al rimborso dei crediti IVA, gli amministratori non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento al riguardo, mentre, permanendo ragioni di incertezza sulla effettiva debenza dell'imposta patrimoniale, in coerenza con quanto operato in passato, è stato ritenuto prudenziale accantonare nei fondi per rischi ed oneri quanto eventualmente dovuto a titolo di imposta patrimoniale.

6.5 Come negli esercizi precedenti, la capogruppo ha imputato l'onere per imposta patrimoniale eventualmente dovuta per l'esercizio 1996, oltre a un'integrazione dello stanziamento di quella per l'esercizio 1995, a preesistenti riserve di patrimonio netto, così come consentito dalla legge n. 461/1992 e successive disposizioni; medesima imputazione, con riferimento all'onere per imposta patrimoniale dovuta per l'esercizio 1996, è stata attuata da alcune società controllate. Per tale aspetto, nell'espressione del nostro giudizio, abbiamo fatto riferimento alla suddetta normativa speciale ancorché in conflitto con la disciplina generale del bilancio che prevede l'imputazione dell'intero onere al conto economico dell'esercizio. Quest'ultimo trattamento avrebbe comportato un peggioramento del risultato dell'esercizio di L555 miliardi senza effetto sul patrimonio netto.

Roma, 26 giugno 1997

KPMG S.p.A.

Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio